

# **L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI REGIONALI**

## 1. Interventi per lo sviluppo della Piana fiorentina

La Regione ha avviato il progetto del Parco agricolo della Piana per promuoverne lo sviluppo assicurando la tutela e la valorizzazione delle aree archeologiche, rurali e naturali, il miglioramento dei sistemi di trasporto (a basso impatto ambientale per ridurre l'inquinamento atmosferico) e la messa in sicurezza del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico. Il progetto integrato e multifunzionale del Parco agricolo della Piana prevede la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali, la riqualificazione ambientale di aree e di percorsi dedicati alla mobilità ciclo-pedonale e il recupero di immobili e manufatti di pregio e la realizzazione di strutture da destinare a Centri visita del Parco.

Sono incentivati inoltre gli investimenti delle imprese nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, le reti, i cluster e l'innovazione aperta.

Con il PRS 2016-2020 proseguono gli interventi a favore dello sviluppo della Piana fiorentina con i seguenti obiettivi:

- . ottenere il miglior equilibrio fra le aree altamente urbanizzate, le aree rurali e aree a valore ambientale e culturale, mantenendo l'attività agricola e valorizzando i beni culturali, storici e archeologici;
- . migliorare la mobilità collettiva, anche per ridurre l'inquinamento atmosferico;
- . ottenere il riequilibrio ecologico dell'area metropolitana centrale anche con opere di messa in sicurezza idraulica;
- . conservare le aree umide e la rete ecologica della Piana;
- . promuovere l'efficientamento energetico degli immobili pubblici o sedi di imprese nell'ambito della programmazione POR FESR 2014-2020.

Parte degli interventi sono stati realizzati nell'ambito del Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità, del Piano regionale dello sviluppo economico e del Piano ambientale ed energetico regionale, nonché nell'ambito di alcuni strumenti della programmazione europea - POR CreO FESR 2007-2013, POR FESR 2014-2020, PSR 2014-2020. Inoltre alcuni interventi sono presenti anche in altri PR del PRS 2016-2020.

### PRINCIPALI ATTI RILEVANTI

Tra le leggi e gli atti rilevanti:

- . a dicembre 2015 è stata approvata la LR 80/2015, Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri, che disciplina le azioni di pianificazione, programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi per la prevenzione, il controllo e la manutenzione in materia difesa del suolo, in materia di difesa della costa e degli abitati costieri, in materia di tutela e gestione delle risorse idriche;
- . a marzo 2020 è stata approvata la LR 16/2020, "Misure per il sostegno alle imprese start up innovative e disposizioni di semplificazione. Modifiche alla LR 71/2017", che individua strumenti in favore delle start up innovative prevedendo, in particolare, contributi in conto capitale per la loro nascita e sviluppo, la concessione di garanzie, e la possibilità di partecipazione nel capitale di rischi (vedi anche sotto, start-up innovative). Per sostenere la partecipazione al capitale di rischio delle start up la Giunta regionale costituisce un fondo da 1 mln..

### QUADRO DELLE RISORSE

*importi in milioni euro)*

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Interventi per il miglioramento della mobilità collettiva	80,9	59,9	59,0	59,0	56,3	58,0	138,9	3.526,0	40,3	3.705,3
2. Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo delle aree agricole	2,1	1,8	2,1	1,8	1,2		2,1	2,2	2,5	6,8
3. Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e della vita degli abitanti	49,7	37,3	45,6	36,6	23,8		49,7	7,7	1,4	58,8
4. Interventi a sostegno delle attività di Innovazione delle PMI e alla creazione e al consolidamento di Start-up innovative	61,6	54,1	61,6	54,0	51,2		61,6			61,6
<b>TOTALE</b>	<b>194,3</b>	<b>153,0</b>	<b>168,2</b>	<b>151,4</b>	<b>132,5</b>	<b>58,0</b>	<b>252,3</b>	<b>3.535,9</b>	<b>44,2</b>	<b>3.832,5</b>

## ATTIVITÀ REALIZZATE

1 Interventi per il miglioramento della mobilità collettiva	
<b>Completamento del sistema tramviario fiorentino ed estensione del sistema nell'area metropolitana</b>	<p><u>Estensione del Sistema tramviario nell'area metropolitana fiorentina.</u> A giugno 2016 la Regione Toscana, la Città metropolitana di Firenze, i Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Bagno a Ripoli e Scandicci, hanno firmato l'accordo per il completamento e per l'estensione del sistema tramviario fiorentino nell'Area metropolitana. Con lo stesso accordo è stata finanziata la progettazione preliminare della tratta Aeroporto-Polo Scientifico (estensione linea 2) e della tratta Le Piagge Campi Bisenzio (estensione linea 4), suddivisa in tratto I Le Piagge-San Donnino e tratto II San Donnino-Campi Bisenzio, per un importo complessivo di circa 3,2 mln. di cui 2,5 mln. regionali (impegnati a dicembre 2016); la progettazione di fattibilità tecnico economica è stata completata per entrambe le linee e sono in corso le conferenze dei servizi per l'approvazione dei progetti. Per la linea 4, fra la stazione Leopolda e Campi Bisenzio, di circa 12 km, sono stimati 12 milioni di passeggeri all'anno: per il primo lotto, 4.1 fra Leopolda e le Piagge, è in corso la progettazione definitiva (il progetto è stato approvato dal CIPE nel 2019 ed è interamente finanziato con risorse statali, 166 mln.); per il secondo lotto, il 4.2 dalle Piagge a Campi Bisenzio (5,5 km), è in corso la conferenza di servizi sul progetto di fattibilità tecnico-economica (vedi sopra).</p> <p><u>A dicembre 2018</u> la Regione Toscana, la Città metropolitana di Firenze e i Comuni di Firenze, Bagno a Ripoli, Campi Bisenzio, Scandicci e Sesto Fiorentino hanno <u>firmato l'atto integrativo all'Accordo</u> del giugno 2016 per l'estensione del sistema tramviario fiorentino nell'Area metropolitana: l'accordo individua la linea tramviaria 3.2 "Piazza della Libertà - Bagno a Ripoli" quale beneficiaria del contributo previsto dal POR FESR 2014-2020 (80 mln. comprensivi della riserva di efficacia; a causa dell'emergenza COVID-19 le risorse sono state riprogrammate sul FSC) e assegna per la progettazione della stessa linea un contributo regionale di 2,5 mln. successivamente incrementato di altri 650 mila euro (progettazione opere connesse e prestazione di verifica) a seguito dell'Accordo integrativo firmato dai medesimi enti a settembre 2019. Complessivamente per la progettazione definitiva sono stati impegnati oltre 3 mln. di fondi regionali (dicembre 2018 e agosto 2020) a fronte di un costo di quasi 4 mln.. È in corso la conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto definitivo. A dicembre 2019 il MIT ha stanziato 200,6 mln. per realizzare la linea 3.2., risorse che assicurano, con i fondi FSC e una quota parte di risorse private, la copertura economico-finanziaria completa.</p> <p>Allo stato attuale la sola estensione della linea 2 ha fondi statali destinati per circa 50 mln.. La LR 98/2020, Legge di stabilità per l'anno 2021, autorizza la Giunta ad erogare contributi straordinari: per lo sviluppo della progettazione del sistema tramviario fiorentino e la sua estensione nell'area metropolitana fino a 7,2 mln. (2,9 mln. nel 2021 e 4,3 mln. nel 2022), previa stipula di specifici accordi con i soggetti pubblici interessati; fino a 100 mila euro, nel 2021, per la progettazione di fattibilità tecnico economica per l'estensione della linea tramviaria 1 verso l'ospedale Meyer.</p> <p><u>Completamento del sistema tramviario a Firenze.</u> A luglio 2018 è entrata in servizio la linea 3 della tramvia, che si congiunge alla linea 1 formando la linea "Leonardo" (da Villa Costanza al polo ospedaliero-universitario di Careggi). La linea 2 "Firenze Aeroporto – Piazza dell'Unità d'Italia" è entrata in servizio a febbraio 2019. Dal 2007 sono stati destinati oltre 50 mln. di fondi dell'UE a valere sul programma POR CreO FESR 2007-2013. Nel 2019 hanno viaggiato sulle linee 1 e 2 oltre 34,5 milioni di passeggeri. L'avanzamento delle opere, fino alla messa in esercizio delle linee, è stata oggetto di monitoraggio costante da parte di una apposita Cabina di Regia tra la Regione Toscana, il Comune di Firenze e gli altri Comuni territorialmente competenti.</p>
<b>Potenziamento dei collegamenti ferroviari tra Pistoia, Prato e Firenze</b>	<p>Per sviluppare il servizio ferroviario con interventi infrastrutturali e tecnologici, ad aprile 2016 la Regione Toscana e RFI hanno firmato un Accordo quadro, che prevede un incremento dei servizi e che porta la capacità di traffico sulla rete ferroviaria nei prossimi dieci anni dagli attuali 22,5 milioni a circa 23,6 milioni di treni chilometro/anno e permette di pianificare una rimodulazione del servizio. In attuazione dell'accordo con RFI e del contratto di servizio rinnovato con Trenitalia (firmato a luglio 2016), dal 12/9/2016 è stato potenziato il servizio ferroviario tra Pistoia e Firenze con l'obiettivo di arrivare a realizzare un servizio metropolitano di superficie nella Piana. Ogni 30 minuti un treno collega Firenze e Pistoia; sono stati aggiunti due nuovi treni nella fascia mattutina, prolungate fino a Pistoia le corse Montevarchi-Prato e, da dicembre, è stata inserita su tutte le tracce la fermata a Prato Borgonuovo. Prosegue il confronto con vari amministratori della Piana e con RFI sul servizio ferroviario e sull'interscambio modale, tenendo conto anche del previsto riavvio del cantiere per la</p>

	<p>realizzazione del sottoattraversamento AV di Firenze e delle nuove previsioni sull'utilizzo dello stesso da parte dei treni AV.</p> <p>L'emergenza sanitaria legata al COVID-19 ha determinato una generale riflessione con i Gestori di servizio e infrastruttura sulla domanda di mobilità nel breve e nel medio periodo.</p>
<b>Nuova fermata ferroviaria di interscambio con fermata tramviaria Guidoni</b>	<p>A giugno 2018 RFI si è impegnata a valutare le soluzioni più efficaci per il collegamento della linea con l'area urbanizzata di futura espansione e la tramvia. A febbraio 2020 la Regione Toscana, RFI e il Comune di Firenze, RFI si sono confrontate sulle ipotesi di collocazione della nuova fermata ferroviaria, da collegare con la tramvia e l'aeroporto.</p>
<b>Potenziamento e velocizzazione dei collegamenti tra gli aeroporti di Pisa e Firenze</b>	<p>In attuazione dell'Accordo di aprile 2016 fra la Regione Toscana e RFI (vedi sopra), è stata predisposta una ipotesi di progetto di riorganizzazione sulla tratta Empoli-Firenze SMN, presentata ad agosto 2016 alle Amministrazioni interessate.</p> <p>A partire dal cambio orario, dal 10 dicembre 2017, è stata inserita una nuova coppia di treni fra Firenze SMN e Pisa Centrale, che ha rinforzato i collegamenti fra Empoli e Pontedera e nell'Area Metropolitana fiorentina e potenziato i collegamenti fra Firenze e Pisa.</p> <p>Da giugno 2019 è stata potenziata la linea Pisana con l'inserimento della fermata di Empoli per 9 treni della relazione veloce Firenze-Pisa-Livorno.</p> <p>Nel 2018, 2019 e 2020, si sono svolti alcuni incontri con RFI per approfondimenti sulle soluzioni infrastrutturali necessarie per il potenziamento del servizio ed è stata valutata l'opportunità di revisionare e aggiornare l'Accordo di aprile 2016, in particolare rispetto agli interventi infrastrutturali previsti nel Nodo di Firenze.</p> <p>Per i collegamenti verso Pisa, sono in corso valutazioni per ovviare alla futura indisponibilità della tratta Firenze Prato-Cascine per la realizzazione della linea 4 della tramvia fiorentina.</p> <p>L'emergenza sanitaria legata al COVID-19 ha determinato una generale riflessione con Gestori di servizio e infrastruttura sulla domanda di mobilità nel breve e medio periodo.</p>
<b>Potenziamento dei collegamenti stradali: viabilità Nord di Pisa</b>	<p>A luglio 2016 la Regione Toscana, i Comuni di Pisa e San Giuliano Terme, la Provincia di Pisa hanno firmato l'accordo che consente di avviare la progettazione definitiva (impegnato 1 mln.) dei primi lotti funzionali per la viabilità a nord di Pisa per migliorare i collegamenti nella tratta Madonna dell'Acqua-Cisanello (16 Km), così da rendere più facile raggiungere il nuovo polo ospedaliero-universitario e potenziare le infrastrutture della costa.</p> <p>Con la LR 98/2020 sono stati stanziati contributi straordinari per il 2021, 800 mila euro, per il completamento della progettazione, previa stipula di specifico accordo con i Comuni di Pisa e San Giuliano, da firmare al termine della progettazione definitiva.</p> <p>Il piano operativo infrastrutture del FSC 2014-2020 prevede 13 mln. (risorse statali) per i primi lotti funzionali per il miglioramento della tangenziale a nord di Pisa (vedi anche il PR 15). A maggio 2018 è stata firmata la convenzione (modificata a luglio 2020) con il MIT per regolare il finanziamento delle risorse (vedi anche sotto).</p> <p>La LR 98/2020 autorizza la Giunta ad erogare un contributo straordinario alla Provincia di Pisa fino ad un massimo di 4 mln. per l'anno 2022 per la realizzazione di lotti funzionali della viabilità locale fra la località Madonna Dell'Acqua in Comune di San Giuliano e l'Ospedale di Cisanello in Comune di Pisa, previa sottoscrizione di un accordo di programma con la Provincia e i Comuni interessati che disciplini le modalità attuative dell'intervento.</p>
<b>Interventi di adeguamento della viabilità locale con funzioni di integrazione della viabilità regionale nei Comuni di Lastra a Signa, Signa e Campi Bisenzio</b>	<p>Il piano operativo infrastrutture del FSC 2014-2020 prevede 13,7 mln. (risorse statali) per l'adeguamento della viabilità locale nei Comuni di Signa, Lastra a Signa e Campi Bisenzio (le risorse complessive sono quindi 19 mln., di cui 1,1 mln. già stanziati dalla Regione e 4,2 mln. dagli Enti Locali). A giugno 2018 è stata firmata la convenzione (modificata a ottobre 2020) con il MIT per regolare il finanziamento delle risorse, tempi, modalità e obblighi relativi all'attuazione degli interventi (vedi anche sopra).</p> <p>Per la fase di progettazione e per un primo intervento, in attuazione della LR 67/2016, la Regione ha firmato tre accordi di programma:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. con il Comune di Signa (dicembre 2016) per realizzare il progetto "3° lotto - 1° stralcio - Progetto preliminare di fattibilità tecnico economica del completamento della circonvallazione del capoluogo da via Amendola a Via del Metolo" (impegnati 900 mila euro a novembre 2016; il costo è di oltre 1,1 mln., di cui 230 mila euro a carico del Comune). I lavori principali sono terminati a maggio 2020, quelli di completamento a agosto 2020;</li> <li>. con il Comune di Lastra a Signa (marzo 2017) per la progettazione definitiva ed esecutiva della rampa di accesso al Ponte sull'Arno e della rotatoria Ponte a Signa e di una cassa di espansione (impegnati oltre 102 mila euro nel 2017). La progettazione è stata conclusa;</li> <li>. con il Comune di Campi Bisenzio (marzo 2017) per la progettazione definitiva ed esecutiva del prolungamento della Circonvallazione sud da Via Barberinese alla nuova rotatoria di Capalle (impegnati quasi 117 mila euro nel 2017).</li> </ul> <p>A dicembre 2018 la Regione ha firmato gli accordi di programma per la fase di realizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. con il Comune di Lastra a Signa per l'adeguamento della viabilità del capoluogo (lotti funzionali 1 e 2; costo complessivo di 6,3 mln. di cui 4,8 mln. FSC, 102 mila euro regionali per la progettazione - vedi sopra - e 1,4 mln. del Comune di Lastra a Signa). Il Comune</li> </ul>

	<p>ha approvato la progettazione esecutiva del primo lotto a gennaio 2020;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>con il Comune di Signa per completare la circonvallazione del Capoluogo in lotti funzionali (dal parcheggio scambiatore della stazione RFI di Signa fino alla località Indicatore sulla SR 66 Pistoiese; costo di 5,7 mln. di cui 3,5 mln. FSC, 900 mila euro regionali per la progettazione e 1,3 mln. del Comune di Signa);</li> <li>con il Comune di Campi Bisenzio per il prolungamento della circonvallazione sud da Via Barberinese alla nuova rotonda di Capalle (costo complessivo di oltre 6,9 mln. di cui 5,3 mln. FSC, 117 mila euro regionali per la progettazione e 1,5 mln. a carico del Comune di Campi Bisenzio). A fine dicembre 2020 il Comune ha avviato il procedimento per la variante urbanistica mediante approvazione del progetto definitivo dell'opera.</li> </ul> <p>In attuazione della LR 75/2020, a settembre 2020 la Regione e il Comune di Signa hanno firmato un accordo per la progettazione definitiva ed esecutiva di un sottopasso ferroviario funzionale al completamento della viabilità locale con funzione di integrazione alla viabilità regionale (sono disponibili 500 mila euro, impegnati a ottobre).</p> <p>(Vedi anche il PR 15).</p>
<p><b>Potenziamento dei collegamenti stradali: nuovo ponte sull'Arno e relativi collegamenti viari tra la SCG FI-PI-LI e la SR 66</b></p>	<p>L'accordo per l'avvio della progettazione del nuovo ponte sull'Arno per unire Signa e Lastra a Signa collegando lo svincolo della SGC FI-PI-LI e la località Indicatore (intersezione tra la SR 66 Pistoiese e la SR 325) è stato firmato a marzo 2015 fra la Regione, la Città Metropolitana di Firenze e i Comuni interessati. Entro dicembre 2016 è stato redatto il progetto di fattibilità tecnica ed economica.</p> <p>Dopo l'accordo di inizio 2019 firmato con i Comuni di Signa e Lastra a Signa, che ha impegnato la Regione a realizzare la progettazione di fattibilità del tracciato stradale individuato fra le parti, a marzo 2019 la Regione, la Città Metropolitana di Firenze, i Comuni di Firenze, Signa e Lastra a Signa e Toscana Aeroporti, hanno firmato l'accordo per la progettazione definitiva, che ha anche definito gli impegni dei sottoscrittori per concorrere alla copertura finanziaria (sono stati previsti oltre 7,2 mln.: 4 mln. a carico di Toscana Aeroporti, oltre 2,2 mln. della Città Metropolitana, 500 mila euro regionali, 500 mila del Comune di Firenze e 250 mila a carico di ognuno dei Comuni di Signa e Lastra a Signa).</p> <p>A maggio 2020 la Giunta ha stanziato 7 mln. per il nuovo ponte e i relativi collegamenti viari tra la SCG FI-PI-LI e la SR 66; lo stanziamento complessivo sarà determinato dal progetto di fattibilità tecnica ed economica che dovrà recepire anche le eventuali indicazioni della procedura di VIA (in corso da maggio 2019).</p> <p>La Regione ha programmato di finanziare il primo lotto (dei tre previsti) dell'importo complessivo di 12 mln., di cui 3 mln. nel 2021.</p>
<p><b>Grandi opere stradali: potenziamento autostrada A1</b></p>	<p>A settembre 2019 la Giunta ha approvato il IV° Atto aggiuntivo all'Accordo firmato a giugno 1999 con i soggetti interessati, relativo all'intervento di ampliamento a tre corsie dell'Autostrada A1 Milano – Napoli, tratto Barberino di Mugello – Incisa Valdarno, sub tratta Firenze Nord – Firenze Sud (aumentato l'impegno economico di Autostrade per l'Italia).</p> <p>Sono in corso i lavori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><u>lotto 14 della Variante di Valico - Bretella di Firenzuola</u>: a giugno 2019 il MIT ha accertato il perfezionamento dell'Intesa Stato Regione;</li> <li>il <u>Tratto Barberino del Mugello – Firenze Nord</u> (17,5 km) è realizzato al 85,4% (dicembre 2020; costo 908,8 mln.). I lavori sono divisi in tre lotti (0, 1 e 2). Sono terminati i lavori sul lotto 0 (3,4 km). Sono in corso i lavori del lotto 1 (realizzato al 83%) e del lotto 2 (realizzato al 41%). A giugno 2020 sono terminati i lavori di scavo della galleria "Santa Lucia" (il tunnel a 3 corsie più lungo in Europa, 8 km., e uno dei 5 più grandi al mondo per dimensione complessiva). La conclusione di tutti i lavori è prevista entro il 2021;</li> <li>il <u>Tratto Firenze Nord – Firenze Sud</u> è realizzato al 96% (dicembre 2020; costo 851,4 mln.). La terza corsia è in esercizio; alla fine di maggio 2017 è stato inaugurato il by pass del Galluzzo, collegamento della superstrada Firenze-Siena fino alla via Cassia (investimento di 70 mln.); a giugno 2017 è stato inaugurato a Scandicci il primo parcheggio scambiatore accessibile dalla A1. Inoltre la società Autostrade per l'Italia ha elaborato progetti definitivi di opere collegate ai lavori autostradali. A dicembre 2019 è stato inaugurato il ponte sul tratto dell'asse stradale tra Firenze con Prato (Perfetti Ricasoli Mezzana), realizzato dalla società Autostrade nell'ambito delle opere correlate alla realizzazione della terza corsia della A1 nella tratta da Firenze Nord a Firenze Sud. L'intervento, dal costo totale di quasi 7,8 mln., è stato finanziato dalla Regione Toscana con oltre 2,6 mln.;</li> <li>il <u>Tratto Firenze Sud – Incisa Valdarno</u> è realizzato al 24,1% (dicembre 2020; costo 607,3 mln.). I lavori sono divisi in 3 lotti: sono in corso i lavori per i lotti 1 Nord e 2A ed è in corso gara di appalto per l'aggiudicazione dei lavori per i lotti 2B e 1 Sud;</li> <li><u>Tratto Incisa – Valdarno</u>: a febbraio 2020 il MIT ha accertato con decreto l'Intesa Stato - Regione Toscana. ASPI ha concluso e trasmesso al MIT la progettazione esecutiva; dopo l'approvazione saranno affidati i lavori, la cui durata prevista è di 50 mesi.</li> </ul> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 15).</p>

<p><b>Grandi opere stradali: Potenziamento autostrada A11</b></p>	<p>Per l'allargamento a tre corsie nella tratta Firenze-Pistoia dell'Autostrada A11 Firenze-Mare è previsto un costo di 390 mln.. A giugno 2018 il MIT ha perfezionato con decreto l'Intesa Stato – Regione per la localizzazione dell'opera nel tratto Firenze-Pistoia. A febbraio 2021 è stato revocato il bando da oltre 248 mln. pubblicato a luglio 2019 da Autostrade per l'Italia per i lavori di ammodernamento e ampliamento alla terza corsia nel tratto Firenze-Pistoia (circa 18 km, dal km 9+850 al km 27+390, lotto 2. I Comuni interessati dai cantieri sono Prato, Agliana e Pistoia); è prevista una nuova pubblicazione dopo l'approvazione del progetto esecutivo da parte del MIT. La LR 65/2019, "Interventi normativi relativi alla seconda variazione al bilancio di previsione 2019 – 2021", prevede contributi straordinari alla Provincia di Pisa per il collegamento della SGC FI-PI-LI con l'A11: la Giunta regionale è autorizzata ad erogare alla Provincia di Pisa fino ad un massimo di 250 mila euro per l'anno 2019 e 500 mila per l'anno 2020, previa stipula di un accordo con gli enti interessati. (L'intervento fa parte anche del PR 15).</p>
<p><b>Qualificazione dell'aeroporto di Peretola</b></p>	<p>Il potenziamento dell'aeroporto prevede la realizzazione di una nuova pista da 2.400 metri e di un nuovo terminal. Nel 2018, in Conferenza di servizi, la Regione Toscana ha espresso, con prescrizioni, parere favorevole sul progetto del Masterplan 2014-2029 dell'Aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze (con prescrizioni) e sulla localizzazione dell'opera. Ad aprile 2019 il MIT ha emanato il decreto che accerta il perfezionamento dell'intesa Stato-Regione Toscana sul Masterplan; gli effetti del decreto sono però cessati da febbraio 2020, dopo un contenzioso giurisdizionale con i sei Comuni della Piana (Prato, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Poggio a Caiano, Carmignano e Calenzano) A marzo 2020 la Giunta ha approvato l'informativa preliminare al Consiglio relativa alla variante al PIT per la qualificazione dell'aeroporto di Firenze.</p>
<p><b>2 Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo delle aree agricole</b></p>	
<p><b>Progetti Integrati Territoriali nella Piana Fiorentina</b></p>	<p>I Progetti Integrati Territoriali, finanziati con il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, sono uno strumento di aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello territoriale - attraverso mirati pacchetti di misure - specifiche criticità ambientali, in particolare per le tematiche suolo e dissesto idrogeologico, gestione e tutela delle risorse idriche, biodiversità, paesaggio ed energia. Sul bando 2016 è stato finanziato con 3 mln. il PIT "Piana fiorentina", con capofila la Città metropolitana di Firenze, per la promozione delle attività agricole e il miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica della Piana; la quota regionale, 512 mila euro, è stata impegnata a ottobre 2017. Gli interventi sono in corso.</p>
<p><b>Sostegno alla competitività delle aziende agricole con misure del PSR 2014- 2020</b></p>	<p>Il PSR 2014-2020 finanzia investimenti per promuovere la competitività delle imprese agricole e agroindustriali finalizzati alla produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti, all'insediamento dei giovani agricoltori e diversificazione delle imprese. Il sostegno al sistema produttivo regionale viene proposto sia a livello aziendale sia in forma "collettiva", attraverso lo strumento della progettazione integrata. Gli investimenti sono stati attivati tramite i bandi PIF, i bandi multimisura del Pacchetto Giovani, le misure/sottomisure del PSR 6.4.1 (Diversificazione delle aziende agricole), 4.1 (Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole), 4.2 (Sostegno agli investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli), 11 (Introduzione e mantenimento dell'agricoltura biologica). (Vedi i PR 6 e 16).</p>
<p><b>Forestazione e imboschimento in aree periurbane</b></p>	<p>Il PSR 2014-2020, nell'ambito della sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione e all'imboschimento", prevede la realizzazione di nuovi boschi o impianti di arboricoltura da legno tramite la messa a dimora di piante forestali nei terreni agricoli o non agricoli, per qualificare il paesaggio, ridurre gli impatti ambientali e migliorare la fruibilità dei percorsi. In questo ambito, ad aprile 2017 è stato approvato un bando (modificato a giugno) che ha previsto un contributo per coprire i costi sostenuti per la realizzazione, nelle superfici agricole e non agricole delle aree periurbane, di imboschimenti temporanei o permanenti. A settembre 2017 ARTEA ha approvato la graduatoria: sono risultate finanziabili 11 domande per una richiesta di circa 4,5 mln.. Il costo totale dell'intervento è di 2,6 mln.. Sono in corso le istruttorie, da parte degli Uffici territoriali, delle domande di pagamento pervenute.</p>
<p><b>Forestazione e imboschimento in aree di proprietà pubblica</b></p>	<p>La piantumazione permette di mitigare gli impatti ambientali dell'attività umana e di ridurre le emissioni di Co2, che la Toscana intende ridurre a zero secondo il documento Toscana Carbon Neutral. A giugno 2016 la Regione e i Comuni di Prato, Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Calenzano, Signa, Carmignano, Poggio a Caiano, la Città Metropolitana, la Provincia di Prato e l'Accademia italiana di scienze forestali, hanno firmato un accordo di Programma per interventi di forestazione imboschimento e promozione delle attività agricole nell'ambito del</p>

	<p>parco agricolo della piana fiorentina; sono stati inizialmente previsti quasi 4,3 mln. (di cui 3 mln. impegnati nel 2015 a favore dei Comuni) per realizzare uno dei più grandi parchi agricoli d'Europa.</p> <p>Nelle aree urbane sono state piantate più di 800 nuove piante su 40 ettari; è stata aggiudicata anche la gara per la piantumazione nelle altre aree della Piana (sono previste oltre 10 mila piante su più di 90 ettari). Gli interventi sono finanziati con oltre 1,8 mln. (impegnati oltre 1,1 mln. dal 2016). Altri interventi potranno essere finanziati grazie alle risorse del POR FESR 2021-2027.</p>
<p><b>3. Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e della vita degli abitanti</b></p>	
<p><b>Qualificazione e messa a rete aree archeologiche del Parco di Gonfienti</b></p>	<p>L'intervento si è proposto di attuare, nel triennio 2016-2018, in condivisione e collaborazione con gli organi competenti del MiBACT, l'acquisizione al patrimonio pubblico dell'area su cui insiste il sito di notevole interesse archeologico in località Gonfienti, quale intervento preliminare alle attività di valorizzazione delle aree demaniali del parco archeologico.</p> <p>A novembre 2016 la Regione Toscana e il MiBACT hanno firmato l'accordo per la costituzione e la valorizzazione del Parco archeologico di Gonfienti; in attuazione dell'accordo, a luglio 2019, dopo che i firmatari ne hanno definito e condiviso i contenuti, la Giunta ha approvato il Piano strategico di sviluppo culturale del Parco. A marzo 2018 si è conclusa l'acquisizione dei terreni ed immobili su cui insiste il sito archeologico. Il MiBACT ha effettuato le prime aperture delle strutture al pubblico nel corso delle Giornate del Patrimonio 2019.</p> <p>Sono state impegnate tutte disponibili per il 2016-2018, 3 mln..</p>
<p><b>Documento operativo per la Difesa del Suolo (DODS) 2016</b></p>	<p>In attuazione della LR 80/2015 (vedi sopra), la Regione, fatto salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa regionale, esercita tutte le funzioni amministrative, di pianificazione, di programmazione, di indirizzo e controllo in materia di difesa del suolo, non riservate dalla normativa nazionale allo Stato o ad enti diversi dalla Regione e dalla Provincia, e approva annualmente con delibera della Giunta, il Documento operativo per la difesa del suolo per la mitigazione del rischio idraulico (DODS), anche per stralci funzionali successivi.</p> <p>Con il DODS sono programmati gli interventi e le opere per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, comprese le attività attuate dai Consorzi di Bonifica mediante stipula di convenzioni.</p> <p>La Giunta ha approvato il Documento a maggio 2016 (modificato a novembre 2016). La Regione Toscana, ANCI e ANBI hanno inoltre firmato un protocollo d'intesa che specifica i rispettivi ruoli per dare attuazione agli interventi.</p> <p>Il DODS definisce: le opere idrauliche e idrogeologiche progettate e/o realizzate dalla Regione stessa; le opere idrogeologiche connesse a viabilità comunale o provinciale, realizzate da Comuni, Province o Città Metropolitana; le opere per la cui progettazione e/o realizzazione la Regione si avvale dei Consorzi di Bonifica; le attività di studio e/o ricerca finalizzate al miglioramento delle informazioni e della conoscenza in materia di difesa del suolo.</p> <p>Tra il 2016 e il 2017 sono stati impegnati oltre 6 milioni per interventi gestiti dai Geni Civili del Valdarno superiore (oltre 2,5 mln.) e del Valdarno centrale e tutela dell'acqua (oltre 3,5 mln.); sono terminati interventi e progettazioni.</p> <p>(Gli interventi fanno parte anche del PR 8).</p>
<p><b>Cassa di espansione dei Renai - I lotto funzionale</b></p>	<p>La cassa di espansione dei Renai, una delle opere strategiche per affrontare le possibili alluvioni causate dall'Arno, servirà a mitigare il rischio idraulico nella piana fiorentina.</p> <p>L'accordo di programma per realizzare il primo lotto della cassa di espansione, il nuovo ponte di accesso all'area della stessa cassa e rialzare la strada di collegamento al ponte, è stato firmato a novembre 2013 dalla Regione Toscana, dall'Autorità di Bacino del fiume Arno, dalla Provincia di Firenze e dai Comuni di Signa, Firenze, Campi Bisenzio e di Sesto Fiorentino.</p> <p>Per realizzare l'opera sono previsti 13,2 mln. (impegnati 7,8 mln. fra luglio 2016, settembre e dicembre 2020). Prima dell'inizio dei lavori sono stati bonificati i terreni inquinati. La cassa d'espansione dei Renai ha un volume massimo di invaso stimato in oltre 11 milioni di metri cubi.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 8).</p>
<p><b>Conservazione delle aree umide e rete ecologica</b></p>	<p>Per acquisire un quadro di riferimento dei dati conoscitivi per la redazione del Piano di gestione ("Stagni della piana fiorentina e pratese" - porzione fiorentina) sono state utilizzate le risorse disponibili nell'ambito della sottomisura 7.1 del PSR 2014-2020, "Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico".</p> <p>Per il servizio di redazione, aggiornamento e completamento dei 49 piani di gestione di siti Natura 2000, iniziato a marzo 2019, sono stati previsti 728 mila euro per il 2019-2021 (impegnati 611 mila euro); sono stati consegnati tutti i 49 quadri conoscitivi relativi ai piani di gestione (i primi 20 alla fine di dicembre 2019 e i restanti 29 ad aprile 2020, tutti integrati a settembre 2020, dopo le verifiche di conformità).</p> <p>La conclusione di tutti gli impegni previsti dal servizio è stata prorogata alla fine del 2021 a causa delle difficoltà dovute all'emergenza epidemiologica COVID-19.</p>

<p><b>Progetto di territorio Parco agricolo della Piana</b></p>	<p>Il progetto di territorio del Parco agricolo della Piana riguarda: le aree agricole e quelle destinate a verde pubblico o privato, incluse quelle per interventi di mitigazione e compensazione ambientale; le aree a valenza ambientale e le connessioni ecologiche; i corsi d'acqua, gli stagni e le aree lacustri; gli elementi di valenza paesaggistica; la rete dei siti storici, archeologici e monumentali e dei beni culturali sottoposti a tutela dalla legislazione nazionale e regionale; la rete della viabilità storica e minore, vicinale ed interpodereale, la rete della mobilità lenta, la rete sentieristica.</p> <p>Il progetto interessa le due Province di Firenze e Prato e i Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Signa, Calenzano, Prato, Poggio a Caiano e Carmignano.</p> <p>Dal 2010 la Regione ha finanziato interventi, alcuni terminati e altri in corso, per realizzare percorsi ciclo-pedonali e di collegamento con le aree urbane e la segnaletica informativa, per recuperare immobili e manufatti di pregio, costruire Centri visita e per la riqualificazione ambientale di aree e percorsi a verde.</p> <p>Dal 2010 al 2014 sono stati impegnati 12,3 mln., di cui 3,7 mln. per realizzare il percorso pedonale e ciclabile tra il Polo Scientifico e la Villa Montalvo a Campi Bisenzio. A novembre 2018 sono terminati lavori per la realizzazione del Ponte Manetti e dei tratti di collegamento ciclabile a cura della Provincia di Prato.</p>
<p><b>Percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina</b></p>	<p>Il POR FESR 2014-2020 finanzia con 6,8 mln. (quasi 7,3 mln. con la riserva di efficacia) percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina da collegare alla rete ciclopedonale già realizzata e in corso (la Ciclopista dell'Arno, la ciclovía Firenze-Verona e la direttrice Firenze – Prato).</p> <p>Il potenziamento della rete di mobilità ciclabile, in coerenza con quanto previsto dal Progetto territoriale di rilevanza regionale "Parco Agricolo della Piana", con i percorsi ciclopedonali già realizzati ed in corso di realizzazione nella Piana, può ridurre il traffico dovuto agli spostamenti urbani.</p> <p>Per realizzare gli interventi la Regione i Comuni di Poggio a Caiano, Carmignano, Sesto Fiorentino, Calenzano, Firenze, Prato, Signa, Campi Bisenzio, la Città Metropolitana di Firenze e la Provincia di Prato, hanno firmato un accordo di programma (dicembre 2019, integrato a a novembre 2019). Le risorse disponibili, 6,8 mln., sono state impegnate a dicembre 2019.</p> <p>Il DL 34/2020 ha previsto che, a partire dal 1 febbraio 2020 e per tutti gli anni 2020 e 2021, con il Fondo per lo sviluppo e la coesione possono essere finanziati tutti gli interventi necessari a rispondere alla crisi sanitaria, economica e sociale provocata dalla pandemia dovuta al COVID-19. A luglio 2020 la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale, hanno firmato l'accordo per riprogrammare i Programmi operativi dei Fondi strutturali 2014-2020.</p> <p>Alla fine di marzo 2021 la Giunta ha quindi approvato un nuovo accordo (in sostituzione del precedente), che raccoglie 24 progetti: 13 con risorse POR (6,8 mln.), 1 con risorse FSC (oltre 453 mila euro) e 10 con risorse regionali (6,5 mln., rendicontabili in overbooking).</p> <p>Lo stato dei 24 progetti: 6 sono in corso di progettazione esecutiva, 3 in corso di aggiudicazione, 7 in corso di progettazione esecutiva e 8 ultimati. (Per gli altri interventi previsti dal POR FESR relativi alle piste ciclopedonali, vedi il PR 15).</p>
<p><b>Efficientamento energetico di immobili sedi di imprese ed edifici pubblici (POR FESR 2014-2020)</b></p>	<p>Nell'ambito del POR FESR 2014-2020, sono stati finanziati numerosi <u>interventi di efficientamento energetico</u> degli immobili, sede di imprese e pubblici.</p> <p>Le risorse sono state ripartite con 4 bandi fra progetti relativi ad imprese (con sedi operative nei Comuni del Parco agricolo della Piana e con sedi nel resto del territorio) e ad immobili pubblici (situati nel Parco e nel resto del territorio). Le iniziative previste dai bandi sono state presentate ai soggetti interessati.</p> <p>Per le <u>imprese con sedi nel Parco</u>, dal 2016 sono stati impegnati, con tre bandi, 2,3 mln.. Sono stati conclusi i lavori dei progetti del bando 2016 (2018; iniziati a gennaio 2017) e del primo bando 2017 (febbraio 2020; avviati a febbraio 2018). I lavori dei progetti del secondo bando 2017, iniziati a luglio 2018, sono stati in parte conclusi; a causa dell'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19 la scadenza per la conclusione di alcuni lavori è stata spostata a marzo 2021.</p> <p>Il bando per <u>immobili pubblici</u> del 2017 ha ripartito le risorse fra immobili di EELL, ASL e Aziende ospedaliere, situati nel Parco o nel resto del territorio. Tra ottobre e novembre 2017 si sono svolti alcuni seminari di approfondimento sui contenuti del bando (a Firenze, Arezzo, Carrara e Pisa) e 6 giornate informative. Da novembre 2018, per gli immobili pubblici situati nel Parco, sono stati impegnati 4 mln..</p> <p>Per le imprese e gli immobili pubblici situati nel resto del territorio, vedi il PR 13.</p>
<p><b>Interventi di mitigazione rischio idraulico attuazione Accordo di Programma "Interventi di forestazione imboscamento e</b></p>	<p>La Regione è intervenuta per ridurre il rischio idraulico relativamente al tratto del T. Ombrone in località Castelletti e per la valorizzazione ambientale della fascia di pertinenza fluviale, in sinergia con le politiche ambientali di sviluppo della piana di Firenze, Prato e Pistoia.</p> <p>A ottobre 2017 è stata firmata la convenzione con cui la Regione Toscana ha affidato al Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno la progettazione definitiva di una cassa di laminazione e di una fascia di pertinenza fluviale per migliorare l'efficienza idraulica del Torrente Ombrone</p>



<p><b>promozione delle attività agricole nell'ambito del parco agricolo della piana"</b></p>	<p>in località Castelletti nei Comuni di Carmignano (PO) e Signa (FI); sono stati impegnati 83 mila euro (intervento previsto dal DODS 2017). A settembre 2018 la Regione e il Consorzio hanno firmato la convenzione per realizzare l'intervento; le risorse, 3,2 mln. sono state impegnate ad agosto 2018 (l'intervento è previsto dal DODS 2018). A febbraio 2019 è stata conclusa la progettazione esecutiva e, dopo la gara, da giugno 2019 sono in corso i lavori di adeguamento dell'arginatura in sinistra idraulica. È stato concluso un intervento (adeguamento dell'argine sinistro a monte dell'immissione della gora Bandita); altri due sono iniziati a giugno 2020. (L'Intervento fa parte anche del PR 8).</p>
<p>4 Interventi a sostegno delle attività di innovazione delle PMI e alla creazione e al consolidamento di Start-up innovative</p>	
<p><b>Start-up innovative</b></p>	<p>Si tratta di interventi di sostegno allo start-up (avviamento e consolidamento) delle piccole imprese giovanili operanti nei settori manifatturiero, commercio, turismo e attività terziarie, nonché delle imprese innovative. Nel 2015 è stato approvato il <u>primo bando</u> per il sostegno alla creazione di start-up innovative (azione 1.4.1 del FESR 2014-2020): presentate 6 domande, non valutate positivamente. Nel 2016 è stato costituito presso il soggetto gestore il fondo per prestiti "Creazione di impresa". Nel 2016 approvato il <u>secondo bando</u> (con approvazione trimestrale delle domande), successivamente integrato con la previsione di un maggiore punteggio per applicazioni tecnologiche e organizzazioni aziendali coerenti con la Strategia Industria 4.0. Nel 2017 è stata nominata la Commissione tecnica; nel 2017 e 2018 approvati gli elenchi trimestrali delle imprese ammesse sul secondo bando. A marzo 2019 approvato l'elenco dei progetti ammessi per l'ultimo trimestre 2018; a giugno 2019 approvata la graduatoria dei progetti del primo trimestre 2019. Al 31/12/2020 sono state finanziate 40 imprese. A seguito della riprogrammazione del Programma resasi necessaria per poter fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID-19, è stata stabilita la sospensione dell'Azione al fine di concentrare le risorse residue a favore di interventi sempre coerenti con il Temporary Framework, grazie al quale è possibile applicare condizioni più favorevoli alle imprese tramite sovvenzioni a fondo perduto, così come previsto dall'Accordo sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Ministero per il Sud e la Coesione territoriale) e la Regione Toscana "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi dell'art. 242 del DL 34/2020". Di conseguenza, è stato stabilito di chiudere, a partire da novembre 2020 la presentazione delle domande, a valere sul Bando. A maggio 2020 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali di un <u>nuovo bando</u> da 1,2 mln. (divenuti 1,5 mln. a giugno), approvato ad agosto 2020 ed aperto a settembre. Con tali risorse sono state finanziate complessivamente 32 domande. Complessivamente, dal 2016 a 2020, con i vari bandi sopra elencati, per finanziare l'intervento sono stati impegnati gli 8,2 mln., previsti. (L'intervento fa parte anche del PR 14 e PR 16).</p>
<p><b>Innovazione delle PMI</b></p>	<p>L'intervento si attua tramite il sostegno a progetti di MPMI - in forma singola o associata - per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale; vengono finanziati progetti di "microinnovazione" da attivarsi mediante l'acquisizione di servizi innovativi come individuati nel relativo Catalogo regionale. L'intervento è finanziato con le azioni 1.1.2 e 1.1.3 del POR FESR 2014-2020. Approvato nel 2014 il bando di gara nell'ambito della gestione in anticipazione sul POR FESR 2014-2020; ulteriori bandi sono stati approvati nel 2015, nel 2016 e nel 2018. Nei bandi sono previste premialità specifiche. A luglio 2018 approvati gli indirizzi per i bandi relativi all'acquisizione di servizi per l'innovazione e per i progetti innovativi strategici o sperimentali. A giugno 2020 è stato preso atto delle concessioni approvate da Sviluppo Toscana per progetti presentati a valere sul Bando A - "Sostegno alle MPMI per l'acquisizione di servizi per l'innovazione". Per finanziare l'intervento, dal 2015 ad oggi sono stati impegnati oltre 53,4 mln. (oltre a ulteriori 3 mln. relativi alla gestione in anticipazione). Per il sostegno ai processi di innovazione, al 31/12/2020 risultano finanziati 1.655 progetti. A seguito dell'Accordo stipulato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 10 luglio 2020, nel settembre 2020 è stato approvato il bando Microinnovazione digitale sul quale sono stati destinati 10 mln. e presentati 313 progetti, la graduatoria è stata approvata a ottobre 2020. Inoltre, sempre in materia di innovazione, a seguito dell'attivazione di un Accordo di programma per il rilancio competitivo dell'Area costiera livornese a novembre 2019 è stato approvato un bando Voucher (microinnovazione per le industrie creative). Nel 2020 approvate le relative graduatorie. (L'intervento fa parte anche del PR 14)</p>

**RISULTATI CONSEGUITI**

<b>Risultato atteso / Indicatore</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore target</b>	<b>Valore di monitoraggio</b>	<b>Note</b>
<b>Realizzazione del sistema tramviario nell'area metropolitana</b>				
Numero di passeggeri per anno sulle linee tramviarie in funzione	7.751.134 all'attivazione (2010); 13.049.321 al 2015		34.529.012 al 2019	Il dato tiene conto anche della linea 2 tratta Aeroporto-Piazza Unità attivata a febbraio 2019. Dati PRIIM 2020
Km di rete tramviaria realizzata	7,72 km al 2010	16,9 km al 2019	16,9 km al 2019	Linea 3.1 attivata a luglio 2018 ; linea T2 ultimata a novembre 2018 e attivata a febbraio 2019. Intervento concluso e target raggiunto
<b>Incremento dell'utilizzo delle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole</b>				
Numero di interventi di investimento nelle aziende agricole per l'incremento dell'utilizzo e della produzione delle energie rinnovabili		42 al 2023	58 al 31/12/2020	
<b>Realizzazione di superfici boscate</b>				
Ettari di superficie rimboschita		40 al 2019	40 al 2019	Intervento concluso e collaudato

## 2. Politiche per il mare per l'Elba e l'Arcipelago Toscano

Il progetto, tenendo conto della tutela della qualità ambientale, promuove lo sviluppo delle zone costiere e delle isole toscane, anche con interventi per l'accessibilità territoriale delle isole e per sostenere i sistemi economici legati all'economia del mare. I sistemi produttivi interessati sono il lapideo, la nautica, la siderurgia e la chimica, il turismo, l'agroalimentare.

La Regione intende garantire e qualificare la continuità territoriale tra la terraferma e l'arcipelago toscano e sviluppare la portualità minore; favorire l'ammodernamento di impianti e infrastrutture del settore ittico incentivando interventi sostenibili dal punto di vista socio economico ambientale.

Sono previsti interventi per contrastare l'erosione costiera e mantenere l'equilibrio dinamico della linea di riva; per la conservazione dell'integrità degli ecosistemi marini; per tutelare la qualità dell'ambiente marino, migliorare la qualità delle acque di balneazione e aumentare l'efficacia delle azioni di controllo marino e di prevenzione dei rischi ambientali.

Uno specifico progetto è volto a migliorare ed ottimizzare l'assistenza sanitaria nelle isole minori; le politiche marittime sono sviluppate con forme di cooperazione interregionale nell'Alto Tirreno.

Le politiche di intervento sono state realizzate attraverso il Piano regionale agricolo forestale, il Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità, il Programma operativo per il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020, il Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020.

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 8 "Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici".

### PRINCIPALI ATTI RILEVANTI

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- a dicembre 2015 è stata approvata la LR 80/2015, Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri, che disciplina le azioni di pianificazione, programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi per la prevenzione, il controllo e la manutenzione in materia difesa del suolo, in materia di difesa della costa e degli abitati costieri, in materia di tutela e gestione delle risorse idriche. In attuazione della LR 80/2015 la Giunta ha approvato le linee guida (ad aprile 2018 e modificate a maggio 2020) per le modalità di rilascio delle autorizzazioni che disciplinano l'immersione di materiali e la movimentazione di sedimenti marini in mare ed in zone ad esso contigue e le linee guida sulle attività di monitoraggio della costa (ottobre 2018);
- a giugno 2017 è stato approvato il Documento di Attuazione Regionale (DAR) relativo al FEAMP 2014-2020; per la gestione degli interventi sono assegnati alla Regione Toscana 18,8 mln. (2,8 mln. di quota regionale);
- a luglio 2017 è stata approvata la LR 30/2017 per la continuità territoriale dell'Isola d'Elba, che modifica il preambolo della LR 89/2016 consentendo così di garantire anche i collegamenti con il territorio nazionale, mantenendo lo stesso livello di servizi attuali (vedi anche PR 15);
- a febbraio 2018 è stato approvato il nuovo regolamento, 6/R/2018, di attuazione della LR 7/2005 (Gestione delle risorse ittiche e regolamentazione della pesca nelle acque interne), per garantire una migliore tutela della fauna ittica;
- a maggio 2018 è stata approvata la LR 26/2018, di modifica della LR 66/2005 in materia di esercizio dell'attività di pesca e acquacoltura. La legge assicura una più efficace operatività della commissione consultiva regionale della pesca e dell'acquacoltura, modifica alcune disposizioni sugli strumenti e le procedure per la programmazione degli interventi e disciplina l'avvio dell'attività di acquacoltura in mare;
- a luglio 2018 è stata approvata la LR 34/2018, che prevede l'esclusione delle acque interne presenti nelle aree protette dall'ambito di applicazione della LR 7/2005: le norme regionali che regolano l'esercizio della pesca nelle acque interne non si applicano alle acque interne presenti nei parchi nazionali, nelle riserve naturali statali e nelle aree protette regionali.

### QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Continuità territoriale e portualità minore	117,0	82,2	83,9	81,8	79,6		117,0	0,5		117,5
2. Pesca e acquacoltura	11,6	10,8	10,6	10,2	10,1		11,6	1,0		12,6
3. Erosione costiera	4,3	4,3	4,3	4,3	3,5		4,3			4,3
4. Tutela dell'ambiente marino	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1		0,1	1,2		1,3
5. Assistenza sanitaria	3,4	3,4	3,4	3,4	2,4		3,4			3,4
6. Programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo	133,1	108,6	133,0	108,5	72,6	21,3	154,4		10,8	165,2
<b>TOTALE</b>	<b>269,5</b>	<b>209,5</b>	<b>235,3</b>	<b>208,3</b>	<b>168,2</b>	<b>21,3</b>	<b>290,8</b>	<b>2,8</b>	<b>10,8</b>	<b>304,4</b>

**ATTIVITÀ REALIZZATE**

<b>1 Continuità territoriale e portualità minore</b>	
<b>Portualità minore</b>	<p>In attuazione dell'accordo di programma firmato a marzo 2018 dalla Regione Toscana, il Comune di Orbetello e l'Associazione consortile "Il Molo di Talamone", sono state ripristinate le condizioni di sicurezza della navigazione per le attività di diportismo nautico nel porto di Talamone; gli interventi di escavo dei fondali (21.000 mc) sono iniziati ad aprile 2019 e terminati a luglio 2019. In seguito sono state necessarie nuove lavorazioni per eliminare alcuni sedimenti residui, completate a settembre 2020, permettendo la ripresa della funzione diportistica. La Regione ha cofinanziato l'intervento, del costo di 1,1 mln., con 600 mila euro (impegnati 300 mila euro a ottobre 2019 a saldo dei 300 mila impegnati nel 2014).</p> <p>A luglio 2020 inoltre la Regione Toscana, il Comune di Orbetello e la Provincia di Grosseto hanno firmato l'accordo di pianificazione per la definizione del piano regolatore portuale del porto turistico di Talamone, la formazione della variante contestuale al Piano strutturale e al Regolamento urbanistico del Comune di Orbetello, l'aggiornamento del Quadro conoscitivo del Masterplan dei porti allegato al PIT (il Consiglio ha ratificato l'accordo a fine luglio, DCR 55/2020). Il piano regolatore portuale del porto turistico di Talamone, approvato a settembre 2020 dal Comune di Orbetello, permette di classificare il porto come "turistico di interesse regionale"; il progetto della nuova struttura prevede 863 posti barca, con 797 posti di ormeggio riservati al diporto nautico (637 unità da diporto superiori a 5.5 metri di lunghezza) 160 alla nautica sociale, 574 posti auto.</p>
<b>Continuità territoriale</b>	<p>La continuità territoriale tra la terraferma e l'Arcipelago toscano è assicurata tramite i servizi marittimo e aereo.</p> <p><u>Collegamenti aerei</u></p> <p>Alla fine di gennaio 2020 si è conclusa la gara indetta dall'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) per riattivare, dopo due anni, i collegamenti aerei diretti tra l'Isola d'Elba e Pisa, Firenze e Milano Linate (importo 3 mln. al netto dell'IVA). Il servizio di continuità territoriale è garantito dalla compagnia aerea Silver Air, che a febbraio 2020 ha firmato la convenzione con l'ENAC per regolare l'esercizio del servizio di trasporto aereo.</p> <p>A marzo 2020 la Giunta ha approvato l'accordo con ENAC che stabilisce la quota di partecipazione finanziaria regionale per assicurare l'esercizio delle rotte onerate dell'isola d'Elba con gli scali aeroportuali di Firenze, Pisa e Milano per il periodo 1° febbraio 2020 - 31 gennaio 2023 (il contributo regionale è 1 mln., impegnato ad aprile 2020, su 3 mln. complessivi).</p> <p>La Regione eroga inoltre contributi per coprire, a titolo di compensazione, gli oneri sostenuti per lo svolgimento delle attività di natura non economica relative alla sicurezza, all'antincendio, al controllo del traffico aereo ed alle dogane, necessarie per mantenere operativo l'aeroporto di Marina di Campo nell'Elba. L'ultima convenzione con Alatoscana (gestore aeroportuale), per il triennio 2020-2022, è stata firmata ad aprile 2020: per l'attività di gestione della convenzione, in corso, sono stati impegnati 1,7 mln. (marzo 2020). Anche per gestire la convenzione precedente, 2017-2019, firmata a ottobre 2017, sono stati impegnati 1,7 mln..</p> <p><u>Trasporto marittimo</u></p> <p>È in corso la gestione del <u>contratto di servizio marittimo</u> (dal 2016 sono stati impegnati 77,5 mln. per il 2016-2022), condizionato nel 2020-2021, dall'emergenza COVID-19; per compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020, dovuta al COVID, ad ottobre e dicembre 2020 sono state impegnate le risorse, 3,8 mln., del fondo statale (DL 34/2020, L 77/2020) istituito presso il MIT.</p> <p>Dal primo marzo 2019 è stato ripristinato il servizio sulla rotta Livorno – Gorgona, con l'istituzione di un nuovo servizio che evita il trasbordo su imbarcazioni più piccole e consente l'attracco diretto sull'isola. Da gennaio 2020 sono stati ampliati i collegamenti fra Porto Santo Stefano e l'Isola di Giannutri, con traghetti che trasportano passeggeri, mezzi e merci (44 collegamenti). La Regione ha anche concordato con Toremar il potenziamento del servizio dal 2020 alla fine del contratto di servizio con 4 coppie di corse annue da Livorno a Capraia.</p> <p>A febbraio 2021 la Giunta ha revocato le disposizioni approvate a settembre 2020 per l'attivazione di una tratta aggiuntiva al programma di esercizio del contratto di servizio per il cabotaggio marittimo di collegamento con le isole dell'Arcipelago toscano fra Regione Toscana e Moby e Toremar, da dedicare esclusivamente al trasporto di carburante per garantire i servizi pubblici essenziali all'Isola d'Elba. La criticità rilevata nel periodo estivo si è risolta grazie a nuove aziende che hanno eseguito il servizio di approvvigionamento di carburante, senza la necessità di un intervento pubblico.</p>
<b>2 Pesca e acquacoltura</b>	
<b>Rinnovamento e sviluppo del settore della pesca (FEAMP)</b>	<p>Nel 2016 sono stati approvati: l'accordo multiregionale relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e la presa d'atto da parte della Giunta della Convenzione che</p>

disciplina i rapporti tra l'Autorità di gestione ministeriale e gli Organismi Intermedi (OI) regionali per la gestione del FEAMP e del Piano finanziario della Regione Toscana (18,8 mln. le risorse complessive, di cui 2,8 mln. la quota regionale). Nel 2017 la Giunta ha approvato il Documento di Attuazione Regionale (DAR) Regione Toscana.

Nel 2020 il piano finanziario del FEAMP è stato rimodulato per finanziare, con 1,6 mln., le misure previste in seguito all'emergenza sanitaria da COVID-19.

FEAMP 2014-2020: ammodernamento degli impianti di acquacoltura, delle barche per la pesca professionale e degli impianti di produzione e trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico.

Dal 2017, nell'ambito di diversi bandi, sono state impegnate tutte le risorse regionali, 7,1 mln.. Sono state finanziate le attività per:

- limitare l'impatto della pesca sull'ambiente marino (considerando la protezione della specie);
- migliorare le condizioni pescatori (condizioni igieniche a bordo e sicurezza);
- interventi di efficientamento energetico (sostituzione o ammodernamento dei motori principali ed ausiliari delle barche per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici; conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia);
- evitare il depauperamento degli stock ittici (filiera corta, qualità dei prodotti e uso di specie indesiderate);
- adeguare le infrastrutture dei porti di pesca, delle sale per la vendita all'asta, dei ripari di pesca e dei siti di sbarco;
- migliorare l'integrazione del settore dell'acquacoltura con l'ambiente circostante (sistemi di allevamento più efficienti, uso sostenibile delle risorse);
- favorire l'innovazione delle strutture e dei processi produttivi, anche dei sottoprodotti;
- rafforzare la competitività e la redditività del settore (diversificazione della produzione, anche allevando specie non alloctone).

FEAMP 2014-2020: supporto agli interventi realizzati dalle organizzazioni dei produttori ittici e per la costituzione di nuove organizzazioni.

Per sostenere la competitività del settore ittico e promuovere prodotti di qualità, anche mediante la ricerca e l'espansione verso nuovi mercati, tra il 2019 e febbraio 2020 sono stati impegnati quasi 283 mila euro per 4 progetti.

Attuazione delle strategie di sviluppo locale.

La priorità 4 del FEAMP 2014-2020 sostiene gli interventi di sviluppo locale di tipo partecipativo e gruppi di azione locale nel settore della pesca, per promuovere lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali, la valorizzazione delle risorse ambientali, naturali e storiche e nuove iniziative imprenditoriali e di lavoro.

In questo ambito, sono stati costituiti, come associazioni temporanee di scopo (ATS), 4 gruppi di azione costiera (Fishery local action group, FLAG), che operano nel settore della pesca ed acquacoltura, per partecipare ai bandi e utilizzare i fondi del FEAMP.

Il gruppo "Costa d'Argento", opera sui Comuni di Monte Argentario, Orbetello, Capalbio e Isola del Giglio della provincia di Grosseto. Il gruppo "Costa degli Etruschi" opera sui Comuni di Grosseto, Castiglione della Pescaia, Magliano in Toscana, per la provincia di Grosseto, e sul territorio di Livorno, Cecina, Rosignano, San Vincenzo e Isola d'Elba per la provincia di Livorno. Il gruppo "Golfo degli Etruschi" opera sui comuni di Follonica, Piombino, Scarlino e Capraia. Il gruppo "Alto Tirreno Toscano" opera sull'area costiera da Marina di Pisa, a Sud, al porto di Marina di Carrara, a Nord, e sulle aree interne della Lunigiana e Garfagnana.

Le convenzioni firmate fra la Regione e i gruppi, a maggio 2017 (Costa degli Etruschi e Costa d'Argento), maggio 2018 (Alto Tirreno) e agosto 2018 (Golfo degli Etruschi), hanno permesso di finanziare le attività previste nei bandi; a maggio 2020 le strategie sono state revisionate e sono state firmate nuove convenzioni. Dal 2017 sono stati impegnati 2,7 mln..

FEAMP 2014-2020: aggiornamento professionale.

Le risorse previste per la formazione professionale, la diffusione di conoscenze e pratiche innovative nel settore della pesca e dell'acquacoltura, sono state destinate all'attuazione delle misure "COVID": è in fase di approvazione il Piano finanziario.

Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini, nell'ambito di attività di pesca sostenibili, mediante la realizzazione di strutture a protezione di ecosistemi sensibili.

A marzo 2019 sono stati impegnati quasi 212 mila euro nell'ambito della misura del FEAMP (1.40) che finanzia gli interventi per ripristinare aree marine degradate a causa dei rifiuti da pesca e non, presenti sui fondali, e le azioni per ridurre il fenomeno delle "reti fantasma" (reti e gabbie abbandonate). Gli interventi sono conclusi.

Prestazione di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura

A dicembre 2018 sono stati impegnati 144 mila euro nell'ambito del FEAMP (Misura 2.54) per incentivare metodi di acquacoltura sostenibili, che consentano la conservazione e il

	<p>miglioramento dell'ambiente e della biodiversità, la gestione del paesaggio e delle caratteristiche tradizionali delle zone dedite all'acquacoltura. Gli interventi sono conclusi.</p>
<p><b>Interventi nel settore della pesca (PRAF)</b></p>	<p><u>Interventi di salvaguardia e di ricostituzione di specie ittiche in via di estinzione</u>                  Il Piano regionale agricolo e forestale (PRAF; Misura B.2.3, azione d), finanzia azioni previste nel Documento di attuazione regionale del Piano nazionale dell'anguilla (approvato dalla Giunta nel 2012) per la ricostituzione dello stock di anguilla europea.                  A novembre 2016 sono stati impegnati 70 mila euro per la gestione degli incubatori di Pisa e Grosseto, per stoccare ed allevare le ceche (anguille giovani), fino allo stadio idoneo alla loro semina in acque libere e nella laguna di Orbetello.</p> <p><u>Studio per valutare la risorsa dei molluschi e individuare pratiche di pesca sostenibili</u>                  Per valutare le caratteristiche biologiche dei molluschi, in particolare della specie tellina, della flotta peschereccia dedita al prelievo della risorsa e degli aspetti economici e sociali del comparto, informazioni di supporto per costituire uno o più consorzi di gestione della risorsa, è stato realizzato uno studio preliminare dell'area marina antistante il territorio regionale, finanziato nell'ambito del PRAF (a dicembre 2017 sono stati impegnati 80 mila euro).</p> <p><u>Investimenti nel settore ittico</u>                  Il PRAF (sottomisura F.1.31 a) sostiene il settore della pesca e dell'acquacoltura finanziando il rinnovamento o l'acquisto di nuove strutture, impianti, attrezzature a servizio delle imprese di pesca e acquacoltura. In questo ambito sono stati pubblicati due bandi (a settembre e novembre 2017), da oltre 1 mln. (risorse a disposizione di ARTEA) per: acquistare attrezzature per la conservazione, la lavorazione e la commercializzazione del prodotto ittico; realizzare e/o rinnovare le strutture e le attrezzature per la conservazione, la lavorazione, la concentrazione e la commercializzazione del prodotto.</p>
<p><b>3 Erosione costiera</b></p>	
<p><b>Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera</b></p>	<p>In attuazione della LR 80/2015 (vedi sopra), la Regione, fatto salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa regionale, esercita tutte le funzioni amministrative, di programmazione e pianificazione, di indirizzo e controllo in materia di tutela della costa e degli abitati costieri non riservate dalla normativa nazionale allo Stato o ad enti diversi dalla Regione e dalla provincia, e in particolare approva ogni anno, con delibera della Giunta, il documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera.</p> <p>Il documento operativo annuale definisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. le opere di difesa della costa e degli abitati costieri progettate e realizzate dalla Regione e gli interventi di manutenzione di competenza regionale;</li> <li>. le opere di manutenzione, riguardanti il territorio di un solo Comune e realizzate dallo stesso, direttamente connesse e funzionali alla gestione del demanio marittimo, finanziate, anche parzialmente, con risorse del bilancio regionale;</li> <li>. il quadro conoscitivo di riferimento e gli eventuali indirizzi per le operazioni di movimentazione dei sedimenti lungo la fascia costiera, con particolare riferimento all'individuazione delle zone di erosione e di quelle di accumulo, finalizzate agli interventi, pubblici e privati, di ripascimento delle zone di erosione;</li> <li>. le attività per migliorare le informazioni sullo stato della costa, per la conoscenza dell'evoluzione della linea di riva, dei fondali e delle dinamiche che regolano i sistemi fisici costieri.</li> </ul> <p>Dal 2016, ogni anno la Giunta approva il Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera: sono previsti interventi di ripristino strutturale dei tratti in erosione, ripascimenti strutturali e protetti, manutenzione e attività di studio e monitoraggio.</p> <p>Il Documento per il 2016 è stato approvato a maggio 2016 e modificato a ottobre; il Documento per il 2017 ad aprile 2017; il Documento per il 2018, a novembre 2017 e modificato ad aprile, giugno e novembre 2018.</p> <p>Nel 2016-2019, nell'ambito degli interventi considerati nel PRS, sono stati impegnati 4,3 mln., di cui 1,3 mln. (1,7 mln. considerando anche il 2020) per le attività relative al recupero e riequilibrio del litorale di Massa in località Poveromo (i lavori, consegnati a novembre 2019, sono stati interrotti a dicembre 2020 e ripresi a marzo 2021) e 1,2 mln. per il ripascimento dell'arenile di San Vincenzo (I lotto; i lavori sono iniziati nel 2019).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 8).</p>
<p><b>4 Tutela dell'ambiente marino</b></p>	
<p><b>Tutela dell'ambiente marino</b></p>	<p><u>Monitoraggio e gestione delle acque di balneazione</u>                  In attuazione del D.lgs. 116/2008, "Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione", la Regione ha definito i criteri per determinare il divieto di balneazione.</p> <p>Ogni anno, sulla base del monitoraggio e controllo dello stato delle acque effettuato da ARPAT nell'anno precedente (dal 1 aprile a 30 settembre, per valutarne la qualità dal punto di vista igienico-sanitario – nel 2020 da maggio a causa del COVID-19), la Regione attribuisce la classe di appartenenza delle acque e gli eventuali divieti. Dal 2020 sono stati individuati 58 divieti</p>

permanenti: 11 per motivi igienico-sanitari; 44 in prossimità di aree portuali; 3 per motivi diversi (es. aree naturalistiche e/o zone militari). Anche nel 2020 è stata vietata la balneazione nella spiaggia del Felciaio a Livorno, da anni in una situazione critica.

Il Consorzio LaMMA ha realizzato uno studio sulla modellistica della balneazione (impegnati 89 mila euro a agosto 2017 e marzo 2018) e ha realizzato un sistema di modellazione per la simulazione e la previsione degli inquinamenti intensi di breve durata, per la gestione delle acque di balneazione del litorale Apuo-versiliese e alto livornese (impegnati 51 mila euro ad agosto 2018), concluso a dicembre 2019.

#### Studio dei valori di fondo naturale nei sedimenti e nelle acque marino costiere

Per poter definire lo stato di qualità ambientale dei corpi idrici marino costieri, la Regione ha affidato ad ARPAT uno studio per verificare il contenuto di metalli derivanti da fonti naturali nei sedimenti e nelle acque marine, per determinare, ove possibile, un valore di fondo da mettere in relazione ai valori risultanti dall'attività di monitoraggio sulle stesse matrici; impegnati 45 mila euro nel 2014.

A dicembre 2016 la Giunta ha adottato i valori di riferimento per la determinazione dello stato chimico e/o ecologico delle acque marino costiere e ha aggiornato la rete di monitoraggio dei corpi idrici marino costieri; a marzo 2018 la Giunta ha aggiornato il monitoraggio dei corpi idrici marino-costieri e ha adottato nuovi valori di fondo in acqua e sedimenti (nel 2017 ARPAT ha eseguito un programma sperimentale di monitoraggio del biota).

Studio sul biota in acque marino costiere e di transizione. La Regione ha valutato positivamente le tre relazioni ricevute ad agosto 2019 da ARPAT con i risultati del monitoraggio (relativo al triennio 2016-2018) e della qualità ambientale attribuita ai corpi idrici marino costieri e di transizione (relazioni su acque marino costiere, acque destinate alla vita dei molluschi e acque di transizione). Il programma annuale di monitoraggio ambientale delle acque marino costiere e di transizione, presentato da ARPAT alla Regione a febbraio 2020 è stato valutato positivamente entro giugno 2020.

#### Monitoraggio qualità ambientale delle acque marine

La Regione valuta il programma ambientale annuale e le relazioni annuali di ARPAT, relativi ai risultati del monitoraggio e della qualità ambientale attribuita ai corpi idrici marino costieri e di transizione. Il monitoraggio è pianificato in accordo con la Regione e comprende per ciascun corpo idrico, uno o più siti di campionamento (19 stazioni e 16 corpi idrici).

Mediante ARPAT, finanziata direttamente dallo Stato, la Regione Toscana contribuisce inoltre alla realizzazione delle attività previste dalla Marine Strategy (Strategia Marina) della Commissione Europea; il monitoraggio verifica lo stato di salute del mare per mitigare l'impatto delle attività umane, preservando la diversità ecologica e le potenzialità produttive.

Progetto IMPACT (impatto portuale su aree marine protette: azioni cooperative transfrontaliere)

Il progetto, finanziato con 1,9 mln. nell'ambito del FESR 2014-2020 (Programma Interreg Italia-Francia Marittimo), concluso al 31/12/2020, intende definire piani transfrontalieri di gestione sostenibile per proteggere le aree marine protette vicine a zone portuali in armonia con le esigenze di sviluppo dei porti. Il partenariato ha incluso 4 regioni, Toscana, Liguria Corsica e PACA ed è stato sviluppato in 4 aree marine protette, vicino ai porti di Livorno, La Spezia, Bastia e Tolone.

A maggio 2017 si è svolto il seminario di lancio del progetto e sono stati organizzati il comitato di pilotaggio e il comitato tecnico scientifico. La Regione ha partecipato ai Comitati di pilotaggio e tecnici scientifici di novembre 2017, maggio 2018, novembre 2018, maggio 2019 e ottobre 2019.

Il principale prodotto atteso della Regione Toscana è stato il piano di gestione transfrontaliera; per questo a febbraio 2019 sono stati impegnati 25 mila euro a favore di ARPAT che, entro la fine del 2019, ha redatto uno studio propedeutico alla formazione del piano, con campionamenti e analisi fra l'area marina protetta (AMP) Secche della Meloria e il Porto di Livorno.

A gennaio 2020 il Consorzio LAMMA, che partecipa alle attività di ampliamento e miglioramento della rete transfrontaliera di sistemi radar HF e alla modellistica oceanografica e lagrangiana, ha realizzato uno studio sull'interazione tra il Porto di Livorno e l'AMP delle Secche della Meloria che prevede tre modelli idrodinamici.

Progetto SICOMAR plus (Programma Interreg Italia-Francia Marittimo - IFM)

Il progetto, iniziato a giugno 2018 e finanziato con 6,7 mln., promuove: la sicurezza in mare con l'aumento della superficie di mare controllata da strumenti di monitoraggio (radar, satelliti, strumenti in-situ e/o integrazione di questi sistemi); la riduzione dell'incertezza dei sistemi di previsione meteomarina e di circolazione marina; attività di formazione e attività dimostrative quali il pilotaggio in aree marine pericolose; la realizzazione di modelli di supporto alle emergenze e di gestione del rischio e di servizi per la sicurezza in mare e la protezione dell'ambiente. Le iniziative di sviluppo delle tecnologie e delle reti di sorveglianza sono già

	<p>state avviate con i progetti SICOMAR (concluso nel 2016) e IMPACT. L'obiettivo del progetto è creare un sistema di sette investimenti integrati nelle quattro regioni transfrontaliere: Toscana, Sardegna, Corsica e Liguria.</p> <p>A novembre 2018 è stato organizzato a Livorno il seminario di lancio del progetto (i partner del progetto sono 16); la Regione Toscana, capofila, partecipa ai Comitati di pilotaggio e tecnici scientifici. L'area marina di cooperazione corrisponde al Santuario Pelagos.</p> <p>Ad agosto 2020 l'Autorità di gestione ha approvato il Piano di riconversione COVID-19 (discusso a maggio 2020 nell'ambito del III Comitato di Pilotaggio straordinario) nell'ambito del programma IFM: il termine del progetto è stato prorogato ad agosto 2021. A novembre 2020 si è svolto il IV Comitato di pilotaggio, che ha approvato le richieste di modifiche amministrative e finanziarie presentate dai partner.</p> <p><u>Variante al Piano del Parco Nazionale dell'Arcipelago toscano</u></p> <p>A luglio 2017 il Consiglio ha approvato la variante al piano del parco dell'Arcipelago toscano per la nuova zonazione a mare dell'Isola di Capraia, che consente di superare le norme di salvaguardia vigenti e identificare una zonazione con diversi gradi di tutela per conciliare le esigenze di tutela ambientale con le attività economiche della popolazione locale.</p> <p><u>Arcipelago pulito</u></p> <p>La Direttiva quadro europea sulla strategia per l'ambiente marino (008/56/CE) individua una "Strategia Marina" per la tutela dei mari e delle risorse naturali marine, applicata a livello europeo. In questo ambito, ad aprile 2018 è partito il progetto sperimentale "Tuscany Fishing for Litter - Arcipelago Pulito", previsto dall'accordo fra Regione Toscana, il Ministero dell'Ambiente, la Direzione Marittima della Toscana, l'Autorità di sistema del Mar Tirreno Settentrionale, Unicoop Firenze, Legambiente, CFT (Cooperativa di facchinaggio e di trasporto), Labromare e REVET.</p> <p>Il progetto incentiva i pescatori a riportare a terra i rifiuti recuperati durante la pesca, per consentirne il corretto smaltimento. Nei primi sei mesi di sperimentazione sono stati raccolti oltre 18 quintali di rifiuti (di cui 14,4 quintali non recuperabili e 3,6 quintali riciclabili). Gli imballaggi raccolti sono stati riciclati e trasformati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le bottiglie e i flaconi sono diventati 56 maglie in pile</li> <li>- gli imballaggi in alluminio sono diventati 7 caffettiere</li> <li>- gli imballaggi di acciaio sono diventati 55 chiavi inglesi</li> <li>- gli imballaggi di vetro sono diventati 120 bottiglie di vino</li> <li>- gli imballaggi in plasmix sono diventati 238 tegole stampate ad iniezione e 5 barche stampate in 3D.</li> </ul> <p>Il progetto è stato presentato a giugno 2018 al Parlamento Europeo. La sperimentazione è stata prorogata di altri 4 mesi e, ad aprile 2019, la Regione ha firmato un nuovo protocollo, cui hanno partecipato anche nuovi soggetti interessati (Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri, i Comuni di Livorno, Viareggio, Piombino, Castiglione della Pescaia, Monte Argentario, Unicoop Tirreno), per il progetto "Arcipelago Pulito 2.0", esteso ai principali Comuni della costa.</p> <p>In Toscana, con fondi UE, sono già finanziate iniziative analoghe, nei Comuni di Castiglione della Pescaia, Viareggio e Livorno.</p> <p>Nell'ambito del Programma Italia Francia Marittimo sono stati finanziati 2 progetti per mappare le concentrazioni di microplastiche (sulla superficie, lungo l'intera colonna d'acqua, nello strato superficiale dei sedimenti di fondo e nel comparto biotico) e identificare il miglior modello numerico per lo studio della loro dinamica, per prevedere le traiettorie dei detriti plastici dispersi in mare.</p>
<p>5 Assistenza sanitaria</p>	
<p><b>Miglioramento dell'assistenza territoriale</b></p>	<p><u>Assistenza sanitaria</u></p> <p>A maggio 2016 la Regione Toscana ha approvato il progetto di ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori (e nelle aree di difficile accesso) e ha ripartito i fondi assegnati dalla delibera CIPE 122/2015, 3,4 mln., di cui 2,3 mln. per migliorare l'assistenza sanitaria nelle Isole (1,8 mln. per Elba e Capraia e 512 mila euro per Giglio e Giannutri).</p> <p>Inoltre a dicembre 2017 Regione ha definito il progetto attuativo dell'accordo di collaborazione con il Ministero della Salute (che ha destinato 160 mila euro) per l'uso delle nuove tecnologie per garantire l'assistenza sanitaria nelle isole minori.</p> <p>Per queste iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. sono in corso i lavori di ristrutturazione e riorganizzazione del Pronto Soccorso di Portoferraio (Isola d'Elba) per la messa in opera della camera iperbarica acquistata a ottobre 2019;</li> <li>. per l'intervento sulla Rete infarto IMA/STEMI, sono stati formati gli operatori e sono stati acquistati 13 ECG Defibrillatori; è stato reso operativo il collegamento tra centrale del 118 – UTIC Livorno e UTIC Grosseto; a luglio 2019 è stato installato il nuovo sistema di teleconsulto tra l'ospedale elbano e le strutture ospedaliere toscane di II e III livello;</li> <li>. per il Punto di Salute in Capraia sono stati acquistati 1 Ecografo e 1 ECG digitale, 1 spirometro digitale e l'infrastruttura per il videoconsulto;</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>per gli interventi relativi a Giglio e Giannutri i traghetti sono stati dotati dei defibrillatori semiautomatici e si è conclusa la formazione del personale e degli operatori sanitari; è stato attivato un Punto di Salute aggiuntivo a Giglio Castello; sono stati effettuati tutti gli acquisti per facilitare l'accesso alle prestazioni, realizzare l'intervento di telemedicina e potenziare la gestione di eventi di urgenza/emergenza; è stato realizzato il servizio di telemedicina che realizza una Rete clinica integrata per visite specialistiche pediatriche a distanza (tra il presidio distrettuale del Giglio e la Rete Specialistica del PO di Grosseto)</li> <li>è stato completato il progetto esecutivo di ristrutturazione del centro socio-sanitario di Marciana Marina (costo previsto 240 mila euro).</li> </ul>
<p><b>6 Programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo</b></p>	
<p><b>Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020</b></p>	<p>Per realizzare gli obiettivi della Strategia UE 2020, il Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020, programma transfrontaliero cofinanziato dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) nell'ambito della Cooperazione territoriale europea (CTE), promuove una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nell'area del Mediterraneo centro-settentrionale.</p> <p>Dal 2017 sono stati impegnati quasi 133 mln. (su 4 avvisi; i progetti del I avviso sono stati tutti conclusi entro il 31/12/2020) per 116 progetti nell'ambito di 4 assi prioritari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Asse 1 - Promozione della competitività delle imprese nelle filiere transfrontaliere, identificando filiere prioritarie legate alla crescita blu e verde, quali la nautica /cantieristica navale, il turismo innovativo e sostenibile, le biotecnologie e le energie rinnovabili. Sono stati impegnati: 9,1 mln. per creare reti di imprese di fornitura di servizi a imprese nuove ed esistenti; quasi 12,3 mln. per creare cluster di imprese; 4 mln. per promuovere prodotti turistici e migliorare l'accessibilità dell'offerta turistica; 6 mln. a favore di piccole medie e micro imprese per l'acquisizione di servizi di supporto al business e ai servizi di consulenza;</li> <li>Asse 2 - Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi, dovuti al cambiamento climatico (rischio idrologico, erosione costiera, incendi) e alla navigazione. Sono stati impegnati 20,4 mln. per progetti strategici integrati tematici su rischio alluvioni (11,3 mln.) e per la gestione dei rischi dovuti all'erosione costiera e creazione di sistemi di monitoraggio contro l'insabbiamento (9,1 mln.); 12,6 mln. per la conservazione, protezione, sviluppo e messa in rete del patrimonio naturale e culturale; 7,2 mln. per la prevenzione e la gestione congiunta dei rischi da incendi; 5,8 mln. per i sistemi di informazione e comunicazione, la sicurezza nella navigazione, il monitoraggio di trasporto di merci pericolose, il miglioramento delle competenze dei lavoratori nella gestione delle emergenze; oltre 10,2 mln. per la gestione integrata del patrimonio naturale e culturale; 10,8 mln. piani d'azione/azioni pilota di smaltimento rifiuti e reflui nei porti;</li> <li>Asse 3 - Miglioramento della connessione dei territori con le reti di trasporto trans-europee (TEN-T) e della sostenibilità delle attività portuali, riducendo l'inquinamento acustico e le emissioni di CO2. Sono stati impegnati quasi 3,6 mln. per sviluppare i sistemi di trasporto multimodali e migliorare la connessione dei nodi secondari e terziari alle reti TEN T dell'area dell'alto Tirreno; 1,9 mln. per infrastrutture e servizi sui nodi portuali e realizzare piattaforme integrate di informazione e comunicazione; 2,5 mln. per migliorare l'accessibilità dei territori e la sostenibilità delle attività portuali; quasi 8,7 mln. per studi di modelli di regolarizzazione dei traffici terrestri da attività portuali/urbane, di realizzazione di strumenti per logistica e trasporto multimodale delle merci e riduzione delle emissioni sonore; quasi 5 mln. per studi di fattibilità su utilizzo e costruzione di impianti GNL nei porti commerciali;</li> <li>Asse 4 - Aumento delle opportunità di lavoro sostenibile e di qualità e di inserimento attraverso l'attività economica. Sono stati impegnati quasi 3,6 mln. per reti transfrontaliere di servizi di tutoring e coaching; 3,4 mln. per interventi nell'ambito del lavoro per percorsi di accompagnamento al collocamento all'esterno (outplacement), al management by out (supporto ai managers delle aziende nell'acquistare le imprese in cui lavorano), agli spin-off (scissione di imprese) per i disoccupati; 5,7 mln. per creare una rete di servizi per l'impiego e attivare servizi congiunti e progetti semplici per la mobilità transfrontaliera degli studenti.</li> </ul> <p>A luglio 2020 è stato pubblicato un bando per utilizzare le economie; possono accedere ai contributi i progetti già finanziati, conclusi o in corso di avanzata realizzazione. I progetti potranno inoltre realizzare azioni in grado di contribuire a contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica COVID-19. Al 15 marzo 2021 sono stati presentati 20 candidature e finanziati 2 progetti.</p>

**RISULTATI CONSEGUITI**

Risultato atteso / Indicatore	Valore iniziale	Valore target	Valore di monitoraggio	Note
<b>Miglioramento della qualità del servizio marittimo</b>				
Tratta Livorno-Capraia: Indice di affidabilità del servizio: corse programmate - corse saltate (al netto di quelle non effettuate per causa di forza maggiore) / totale corse programmate	100% nel 2015	95% ogni anno (previsione contrattuale)	100% nel 2020	
Tratta Piombino-Portoferraio: indice di affidabilità del servizio: corse programmate - corse saltate (al netto di quelle non effettuate per causa di forza maggiore) / totale corse programmate	100% nel 2015	95% ogni anno (previsione contrattuale)	99,97% nel 2020	
Tratta Piombino-Cavo: indice di affidabilità del servizio: corse programmate - corse saltate (al netto di quelle non effettuate per causa di forza maggiore) / totale corse programmate	95% nel 2015	95% ogni anno (previsione contrattuale)	99,92% nel 2020	
Tratta Piombino-Rio Marina: indice di affidabilità del servizio: corse programmate - corse saltate (al netto di quelle non effettuate per causa di forza maggiore) / totale corse programmate	99% nel 2015	95% ogni anno (previsione contrattuale)	99,71% nel 2020	
Tratta Porto S. Stefano-Giglio: indice di affidabilità del servizio: corse programmate - corse saltate (al netto di quelle non effettuate per causa di forza maggiore) / totale corse programmate	100% nel 2015	95% ogni anno (previsione contrattuale)	99,75% nel 2020	
Tratta Porto S. Stefano-Giannutri: indice di affidabilità del servizio: corse programmate - corse saltate (al netto di quelle non effettuate per causa di forza maggiore) / totale corse programmate	100% nel 2015	95% ogni anno (previsione contrattuale)	100% al 2020	
Tratta Livorno-Gorgona: indice di affidabilità del servizio: corse programmate - corse saltate (al netto di quelle non effettuate per causa di forza maggiore) / totale corse programmate	100% nel 2019	95% ogni anno (previsione contrattuale)	100% al 2020	
<b>Mantenimento dell'operatività dell'aeroporto di Marina di Campo (Isola d'Elba)</b>				
Numero di passeggeri trasportati	20.439 nel 2015		6.409 nel 2019	Dato PRIIM 2020
Giorni annui di apertura dell'aeroporto Marina di Campo (Isola d'Elba)	363 nel 2015	365 ogni anno (350 in caso di interventi infrastrutturali)	364 nel 2020	
<b>Produzione Ittica: rafforzamento della competitività delle imprese che operano nel settore ittico</b>				
Numero di domande finanziate		100 al 2023	111 al 09/03/2021	
<b>Miglioramento delle infrastrutture al servizio delle imprese di pesca</b>				
Numero di strategie di sviluppo locale selezionate	0 al 30/06/2016	4 al 2023	4 al 31/12/2019	Target raggiunto
<b>Mantenimento dell'equilibrio dinamico costiero e riduzione dell'erosione costiera</b>				
Km di costa interessati da interventi di protezione [Km di costa interessati dagli interventi programmati e attuati nell'ambito del Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera ai sensi dell'art. 18 della L.R. 80/2015]	0 km al 01/01/2016	12 km al 31/12/2020	12 km al 31/12/2020	
<b>Conservazione dell'integrità degli eco sistemi terrestri e marini, tutela delle acque marine, riduzione dei rifiuti in mare e maggiore copertura del sistema di osservazione del mare nell'area marina transfrontaliera</b>				
Stato di qualità degli ecosistemi marini e delle acque marine costiere - Stato di qualità ecologico dei corpi idrici costieri [classe ecologica; parametri definiti dal Dlgs 152/2006 e monitorati con controlli puntuali di ARPAT]	7 corpi idrici in classe sufficiente 9 corpi idrici in classe buono al 2013-2015	Trend in miglioramento al 2016-2018	5 corpi idrici in classe elevata, 9 corpi idrici in classe buona, 2 corpi idrici in classe sufficiente (periodo di riferimento triennio di monitoraggio 2016-2018)	parametri definiti dal Dlgs 152/2006 e monitorati con controlli puntuali di ARPAT

Rapporto generale di monitoraggio 2016-2020

Risultato atteso / Indicatore	Valore iniziale	Valore target	Valore di monitoraggio	Note
Stato di qualità degli ecosistemi marini e delle acque marine costiere - Stato di qualità chimico dei corpi idrici costieri [classe chimica; parametri definiti dal Dlgs 152/2006 e monitorati con controlli puntuali di ARPAT]	16 corpi idrici in stato non buono al 2013-2015	Trend in miglioramento al 2016-2018	16 corpi idrici in stato non buono al 2016-2018	parametri definiti dal Dlgs 152/2006 e monitorati con controlli puntuali di ARPAT
Classe di qualità delle acque di balneazione [classe di appartenenza acque di balneazione / parametri definiti dal Dlgs 116/2008 e monitorati con controlli puntuali di ARPAT]	243 acque in classe eccellente, 17 in classe buona, 6 in classe sufficiente e 2 in classe scarsa al 2016	Trend in miglioramento	271 acque in classe eccellente, 2 in classe buona e 2 in classe sufficiente al 2020	parametri definiti dal Dlgs 152/2006 e monitorati con controlli puntuali di ARPAT
Ampiezza delle aree marine monitorate	600,60	Trend costante	600,60 al 2020	
Attivazione Punti di salute nelle isole Elba, Capraia e Giglio, ovvero punti di accesso al sistema dei servizi e di continuità di risposta e presa in carico dei bisogni del cittadino, con caratteristiche idonee in relazione alla tipologia di isola (A o B).				
Almeno 1 punto di salute per isola	0 al 25/10/2016	3 al 30/09/2020	3 al 31/12/2020	Sono stati attivati un punto di salute al Giglio, uno all'Elba e uno a Capraia
Sviluppo della rete I.M.A. (infarto miocardico acuto) sul territorio di Elba e Capraia				
Stesura e adozione protocolli operativi [% di avanzamento dell'approvazione dei protocolli operativi da parte del Tavolo di coordinamento aziendale]	0,00% al 25/10/2016	100,00% al 31/03/2020	90% al 31/12/2020	Potenziamento del sistema di emergenza-urgenza, telemedicina, installazione nuova camera iperbarica e ristrutturazione Pronto soccorso H Portoferraio; redatte procedure di qualità sulla rete IMA/STEMI tra ATNO e ATSE per la gestione dei pazienti che da Portoferraio sono trasportati con elisoccorso a Grosseto; attuazione percorsi formativi di progetto (Rete IMA/STEMI, Empowerment Cittadini, Progetti specifici, Indagine di soddisfazione)
Formazione operatori [numero di corsi realizzati]	0 al 25/10/2016	3 al 31/03/2019	11 al 31/12/2020	11 corsi di formazione effettuati al Giglio, Elba e Capraia
Incremento delle azioni pubbliche congiunte mirate alla prevenzione e alla gestione dei rischi specifici dell'area derivanti dal cambiamento climatico: rischio idrologico, in particolare in relazione alle alluvioni, erosione costiera e incendi				
Numero di istituzioni pubbliche che adottano strategie e piani di azione congiunti per l'adattamento ai rischi prioritari (idrologico, erosione costiera, incendi)	23 al 31/12/2014	80 al 31/12/2023	32 al 31/12/2020	
Aumento delle azioni pubbliche finalizzate alla gestione congiunta dei siti del patrimonio naturale e culturale dello spazio di cooperazione				
Numero di siti coperti da dispositivi di gestione congiunta	16 al 31/12/2014	26 al 31/12/2023	17 al 31/12/2020	

### 3. Politiche per la montagna e per le aree interne

La strategia per le aree interne intende invertire i fenomeni di spopolamento, assicurando alle comunità un miglioramento dei servizi di istruzione, salute e mobilità attraverso un metodo di intervento integrato. Nell'ambito della "Strategia nazionale per le aree interne" gli interventi vengono finanziati sia con risorse nazionali (Legge di stabilità), che regionali attraverso i Fondi SIE (Fondi strutturali e di investimento europei) e risorse regionali dedicate tra cui quelle del Fondo Progettazione interventi strategici. Le aree interne e montane della Toscana usufruiscono inoltre anche dei fondi comunitari per lo sviluppo rurale tramite il metodo "Leader", attuato con strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali, oltre che un'attenzione particolare anche sulle altre politiche regionali. Inoltre sono state adottate nuove disposizioni volte a consolidare e innovare, al contempo, le politiche per la montagna, in particolare con la LR 34/2019 che ha modificato e integrato la LR 68/2011 istituendo la Conferenza permanente per la montagna, quale organo di cooperazione interistituzionale, e innovando parzialmente la disciplina del Fondo regionale per la montagna, importante strumento di finanziamento ai fini di progettazione territoriale dello sviluppo locale per le aree montane.

Tra gli obiettivi del Progetto regionale: il rafforzamento della governance e della progettualità del "sistema montagna"; la conservazione delle aree boscate per contrastare i cambiamenti climatici; il sostegno alla gestione della fauna ittica ed omeoterma; lo sviluppo delle aree forestali; il sostegno all'attività agro-zootecnica; la prevenzione del rischio sismico.

Parte degli interventi sono stati realizzati nell'ambito del Piano regionale agricolo forestale (PRAF), del Programma di sviluppo rurale (PSR) FEASR 2014-2020 e del Programma operativo per il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020.

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 8 "Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici".

#### **PRINCIPALI ATTI RILEVANTI**

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020. Il PSR della Regione Toscana - approvato con Decisione della Commissione Europea del 26/5/2015 C(2015) 3507, presa d'atto della Giunta regionale toscana con decisione 788 del 4/8/2015 - è stato più volte modificato. La versione 8.1 del Programma è stata approvata dalla Commissione Europea il 27/07/2020 e dalla Giunta regionale il 3/08/2020. In seguito all'approvazione a giugno 2020 del Regolamento UE 872/2020 che introduce la Misura 21 "Eccezionale aiuto temporaneo per gli agricoltori e le PMI operanti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli particolarmente colpiti dalla crisi COVID-19" nell'agosto 2020 la Giunta ha approvato gli indirizzi per l'ottava proposta di modifica (versione 9.1) del PSR regionale, successivamente approvato dalla Commissione Europea con propria decisione del 16/10/2020 (presa d'atto della Giunta regionale con delibera 1349 del 2/11/2020). Con Regolamento UE 2220/2020, di modifica al Regolamento UE 1305/2013, è stato prorogato il periodo di durata dei programmi di sviluppo rurale sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr) fino al 31 dicembre 2022. I programmi prorogati saranno finanziati attingendo alla corrispondente dotazione di bilancio per gli anni 2021 e 2022 (risorse del Quadro Finanziario Pluriennale QFP) e alle risorse aggiuntive a titolo dello strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI - European Recovery Instrument), istituito dal Regolamento UE 2094/2020 del Consiglio del 14 dicembre 2020.
- Strategia per le aree interne. Con l'approvazione (luglio 2018) del Disciplinare per l'attuazione degli interventi a valere sulla Legge di Stabilità di competenza regionale, è stato completato il quadro di riferimento normativo per l'attuazione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi previsti negli Accordi di Programma Quadro al fine di garantire un sistema di gestione e controllo funzionale all'erogazione delle risorse nazionali e regionali.
- Consorzio ZIA. Approvata la LR 31/2019, per procedere al riassetto e al risanamento del consorzio di sviluppo industriale in seguito al suo commissariamento.
- Fauna selvatica/attività venatoria. Approvata ad agosto 2018 dal Consiglio regionale con propria delibera (77/2018) la revisione delle aree vocate alla specie cinghiale (sus scrofa) in Regione Toscana ai sensi della LR 10/2016 (legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla LR 3/1994). A gennaio 2018 approvata la LR 8/2018, che modifica la LR 3/94 relativamente alla disciplina dei Comitati di gestione degli Ambiti territoriali di caccia (ATC).  
A novembre 2019 approvata la LR 70/2019 recante "Disposizioni urgenti per il rafforzamento delle funzioni della polizia provinciale e della polizia della città metropolitana di Firenze e per il contenimento degli ungulati in aree urbane. Modifiche delle LLRR 3/1994 e 22/2015".  
Approvati a gennaio 2020 i criteri e le modalità di destinazione degli ungulati catturati e abbattuti (art. 3 LR 70/2019) e determinata la destinazione degli ungulati catturati (art. 37 della LR 3/94).  
Approvata a luglio 2020 la LR 61/2020 "Gestione e tutela della fauna selvatica sul territorio regionale. Modifiche alla LR 3/1994" che interviene in materia di gestione e tutela della fauna selvatica sul territorio regionale con l'obiettivo di perseguire l'equilibrio faunistico, la tutela della fauna selvatica e la corretta gestione del territorio a fini faunistici venatori.  
Approvata a febbraio 2021 la LR 4/2021 "Disposizioni in materia di vigilanza venatoria. Modifiche alla legge regionale 3/1994" che modifica un mero errore materiale nell'art. 51, comma 1, lettera f) della LR 3/1994.

- Foreste. A febbraio 2019 è stato approvato il Regolamento n. 11/R-2019 Disposizioni in materia di comunità del bosco e di piani specifici di prevenzione AIB - Modifiche al regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n.48/R (Regolamento Forestale della Toscana).  
A maggio 2019 la Giunta ha approvato il Piano operativo antincendi boschivi (AIB) 2019-2021.  
A dicembre 2019 approvata la LR 77/2019, di disciplina dell'albo regionale delle imprese agricolo-forestali (modifica della LR 39/2000).  
Approvato Regolamento 8 luglio 2020, n. 56/R di attuazione dell'articolo 13 comma 5 della LR 39/2000 (Legge forestale della Toscana) – Albo regionale delle imprese agricolo-forestale.  
Ad aprile 2020 approvati i Piani Annuali degli interventi pubblici forestali, di gestione e cura del patrimonio agricolo-forestale, di prevenzione e lotta agli incendi boschivi per il 2020.
- Distretti rurali. A fine 2016 la Giunta ha approvato la LR 17/2017 "Nuova disciplina dei distretti rurali", modificando le norme di organizzazione del distretto per renderle più funzionali e adeguate al nuovo contesto istituzionale. A gennaio 2018 la Giunta ha riconosciuto i Distretti rurali della Toscana del Sud e del Chianti e ha approvato un Protocollo di intesa per lo sviluppo della progettualità del Distretto della Toscana del Sud. Approvato il Regolamento 23 marzo 2018 n. 14/R di attuazione della LR 17/2017.
- Politiche per la montagna. Approvata la LR 34/2019 "Politiche per la montagna e interventi per la valorizzazione dei territori montani. Modifiche alla LR 68/2011" che ha modificato e integrato la LR 68/2011 istituendo la Conferenza permanente per la montagna, quale organo di cooperazione interistituzionale, e innovando parzialmente la disciplina del Fondo regionale per la montagna, importante strumento di finanziamento ai fini di progettazione territoriale dello sviluppo locale per le aree montane.  
Approvato il Regolamento 4/R 2020 di attuazione dell'art. 87 della LR 68/2011 relativo al Fondo regionale per la montagna e nell'aprile 2020 la delibera di attuazione del Regolamento.
- Attività agrituristiche. Nel 2017 modificato il Regolamento per adeguare le norme in materia di classificazione delle aziende agricole che svolgono attività agrituristiche. A gennaio 2018 è stata rideterminata la scadenza per l'adeguamento alla classificazione e uso del marchio agriturismo.
- Pesca e acquacoltura. Approvata la LR 26/2018, di modifica della LR 66/2005 in materia di esercizio dell'attività di acquacoltura. A luglio 2018 è stata approvata la LR 34/2018 "Esclusione delle acque interne presenti nelle aree protette dall'ambito di applicazione della legge. Modifiche alla LR 7/2005 (Gestione delle risorse ittiche e regolamentazione della pesca nelle acque interne)". Approvato a febbraio 2018 il regolamento 6/R/2018 di attuazione della LR 7/2005 "Gestione delle risorse ittiche e regolamentazione della pesca nelle acque interne".
- Apicoltura. Ad agosto 2018 approvata la LR 49/2018 "Modifiche alla legge regionale 27 aprile 2009, n. 21 (Norme per l'esercizio, la tutela e la valorizzazione dell'apicoltura)". Ad agosto 2020 approvate, in attuazione del Reg. UE 1308/2013, le misure in apicoltura previste in Regione Toscana riferite al programma triennale 2020-2022, campagna 2020-2021.
- Filiera del latte. A febbraio 2019 siglato un Protocollo di filiera del latte fra la Regione e le associazioni agricole e di prodotto, per "governare" il prezzo del latte fra la produzione, il mondo allevatorio e quello della trasformazione.
- Distretti biologici. Con LR 51 del 30 luglio 2019 approvata la disciplina dei distretti biologici; approvato, a marzo 2020, il Regolamento di attuazione della legge regionale.
- Produzioni integrate. A ottobre 2019 approvata la LR 60/2019, di revisione complessiva della LR 25/1999 in materia di prodotti agricoli e alimentari ottenuti con tecniche di produzione integrata (marchio di certificazione Agriqualità).
- Prodotti a chilometro zero. A dicembre 2019 approvata la LR 75/2019, recante "Norme per incentivare l'introduzione dei prodotti a chilometro zero nelle mense scolastiche".
- Rilancio produzione agricola. Approvata la LR 52 del 30/7/2019 relativa a "Interventi urgenti per lo sviluppo e il rilancio di alcuni comparti di produzione agricola condizionati negativamente dall'andamento climatico".
- A settembre 2019 la Giunta regionale ha approvato l'istituzione di un "Tavolo per le politiche dell'agricoltura e lo sviluppo rurale".
- Costruzioni in zone a rischio sismico. La Regione ha adeguato le disposizioni regionali a quelle statali (DL 32/2019, convertito in L 55/2019 e poi DL 123/2019 convertito in L 156/2019), modificando con il regolamento 8/R/2019 il 36/R/2009, approvando la LR 69/2019 (che recepisce le modifiche introdotte dalla L 55/2019) e le Linee guida (maggio 2019 e 2020) di prima applicazione delle disposizioni in materia di costruzioni in zone sismiche (articolo 3 del DL 32/2019). La legge 69/2019 è stata modificata a febbraio 2021 con la LR 5/2021, per adeguarla alla normativa statale e alla giurisprudenza della Corte Costituzionale.
- A maggio 2019 è stata approvata la LR 24/2019 che modifica alla LR 58/2009 in materia di prevenzione e riduzione del rischio sismico: il provvedimento istituisce il Comitato tecnico scientifico quale organo consultivo-scientifico della Giunta e prevede che la Giunta approvi annualmente, anche per stralci, il Documento operativo per la prevenzione sismica (DOPS), che indica gli obiettivi operativi, le attività da svolgere con le risorse stanziare, le modalità di intervento ed il relativo quadro finanziario.
- A gennaio 2020 è stato emanato il regolamento 5/R/2020 di attuazione dell'articolo 104 della LR 65/2014 (Norme per il governo del territorio) con disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche; con il regolamento la Regione Toscana ha introdotto, primo caso in Italia, la valutazione del rischio sismico propedeutica all'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica ed ha migliorato la disciplina già esistente per la redazione delle carte di pericolosità sismica mediante gli studi di microzonazione sismica.

- Ad aprile 2020 è stata approvata la LR 26/2020, "Prime misure a sostegno di interventi edilizi per la riduzione della vulnerabilità sismica degli edifici. Estensione del fondo di garanzia di cui all'articolo 103 della LR 66/2011"; il fondo di garanzia per investimenti in energie rinnovabili è esteso per fornire la garanzia finanziaria per la concessione di prestiti per interventi edilizi di riduzione della vulnerabilità sismica per edifici situati nei Comuni individuati dalla legge.

**QUADRO DELLE RISORSE**

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Sviluppo locale	4,5	3,1	4,5	3,1	3,0	9,6	14,1	10,6	45,7	70,4
2. Equilibrio idrogeologico e forestale	65,1	63,7	64,9	63,6	62,1		65,1	54,6	0,7	120,4
3. Equilibrio faunistico del territorio	17,2	17,2	17,2	17,2	13,6	0,1	17,3	0,1		17,4
4. Sviluppo aree forestali e aumento della redditività	6,6	6,6	6,6	6,6	6,6	1,2	7,8	32,1	7,7	47,6
5. Sostegno attività agricola	2,8	2,8	2,8	2,8	2,8	0,8	3,5	13,4	3,7	20,6
6. Rischio sismico e riduzione dei possibili effetti distruttivi	30,8	24,7	28,9	23,8	12,6	0,6	31,4			31,4
<b>TOTALE</b>	<b>127,0</b>	<b>118,1</b>	<b>124,9</b>	<b>117,0</b>	<b>100,5</b>	<b>12,3</b>	<b>139,2</b>	<b>110,7</b>	<b>57,9</b>	<b>307,8</b>

**ATTIVITÀ REALIZZATE**

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Sviluppo locale	
<b>Interventi per lo sviluppo locale</b>	<p><u>Sostegno allo sviluppo locale Leader.</u> La misura 19 del PSR 2014-2020 fornisce sostegno ai Gruppi di azione locale-GAL per l'elaborazione di strategie di sviluppo locale secondo il metodo "Leader", utilizzato nelle zone rurali per promuovere azioni sinergiche nell'ambito di partenariati attivi che operano a livello locale.</p> <p>A dicembre 2016 la Giunta ha approvato le Strategie integrate di sviluppo locale (SISL) e riconosciuto 7 Gruppi di azione locale (GAL), dando avvio alla fase operativa dello sviluppo locale Leader finanziato dal PSR. La dotazione complessiva della misura 19, almeno nella fase iniziale, era di 58 mln. (9,9 mln. la quota di cofinanziamento regionale): 1,1 mln. per la progettazione (sottomisura 19.1); 50,3 mln. per l'attuazione delle Strategie di sviluppo locale (sottomisura 19.2), compresi eventuali progetti di cooperazione (sottomisura 19.3, per 2,1 mln.); 6,6 mln. per la gestione e animazione dei GAL (sottomisura 19.4). In seguito alla rimodulazione delle risorse, approvata nel 2018, le risorse per la sottomisura 19.1 sono pari a euro 914 mila euro; per la sottomisura 19.4 sono pari a euro 6,8 mln..</p> <p>A luglio 2017 la Giunta ha approvato le disposizioni generali per attivare la misura 19 del PSR, con la quale si è modificato – accogliendo le richieste dei GAL – il periodo di eleggibilità delle spese per la rendicontazione della misura 19.1.</p> <p><u>Sottomisura 19.1.</u> Per finanziare l'intervento (Sostegno alla progettazione della strategia di sviluppo locale) sono previsti complessivi 914 mila euro (155 mila euro la quota regionale già impegnata).</p> <p>Gli uffici regionali territoriali hanno completato tutte le istruttorie delle domande di pagamento presentate dai 7 GAL riconosciuti, liquidando, tramite l'organismo pagatore ARTEA, complessivi 886 mila euro. Le economie realizzate sono state riassegnate ai GAL nell'ambito delle risorse della sottomisura 19.4.</p> <p><u>Sottomisura 19.2.</u> Per il sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale (sottomisura 19.2 del PSR 2014-2020), nel 2017 i GAL hanno elaborato i bandi attuativi delle Strategie (metodo Leader).</p> <p>Nel corso del 2018-2020 i GAL hanno proseguito l'attività di pubblicazione dei bandi a valere sulle diverse misure approvate nell'ambito delle SISL, previo rilascio dei nullaosta da parte dell'Autorità di Gestione. Sono state, inoltre, pubblicate le graduatorie sui progetti ammissibili a finanziamento, avviate e definite le istruttorie per la concessione dei contributi ed emessi i contratti di assegnazione dei finanziamenti alle ditte richiedenti che hanno partecipato ai bandi emessi dai GAL entro il 31/12/2018. I GAL hanno regolarmente inviato i monitoraggi trimestrali relativi allo stato di attuazione delle SISL. È stata avviata l'attività di collaborazione</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>con il valutatore indipendente del PSR al fine di supportare l'autovalutazione dei GAL riconosciuti. A novembre 2019 l'AdG ha trasmesso ai GAL la nuova ripartizione annuale delle risorse relative alla Misura 19 comprendente, al netto della quota dei trascinamenti risultati superiore al preventivato, la ripartizione della quota di performance che finora era stata accantonata (3,5 mln.). Entro il primo trimestre 2020 sono stati approvati i 7 nuovi Piani finanziari dei GAL che hanno tenuto conto della nuova ripartizione.</p> <p><u>Sottomisura 19.3.</u> Lo scopo della misura è quella di favorire la creazione di relazioni fra territori con cui condividere esperienze e buone prassi, apportando valore aggiunto alla strategia di sviluppo locale. Le risorse per la realizzazione di progetti di cooperazione sono state assegnate ai GAL a dicembre 2016; i progetti sono selezionati direttamente dai GAL e sottoposti all'approvazione dell'Autorità di Gestione (AdG).</p> <p>A gennaio 2019 l'AdG ha approvato le modalità attuative della Sottomisura 19.3. Alcuni GAL hanno trasmesso alla Regione i criteri di selezione, già approvati a cura dell'AdG, che intendono utilizzare per la valutazione dei bandi e hanno iniziato a pubblicare i bandi per la selezione dei progetti a partire da gennaio 2020. Nello specifico nel corso del 2020, l'AdG ha approvato il progetto "Biosfera coast to coast: dal Delta del Po all'Appennino seguendo i percorsi della fede", presentato dal GAL Montagnappennino ed ha valutato i progetti presentati dal GAL Leader Siena e dal GAL Lunigiana.</p> <p>Il costo totale dell'intervento attivato è 1,5 mln..</p> <p><u>Sottomisura 19.4.</u> I contratti per l'assegnazione dei contributi sulla sottomisura (Sostegno per le spese di gestione e di animazione) sono stati predisposti e trasmessi ai 7 GAL selezionati entro maggio 2017. Tutti i GAL selezionati hanno inserito sul sistema informativo ARTEA le richieste di anticipo contributo. I GAL, inoltre, hanno presentato le richieste di Stato avanzamento lavori (SAL). Le istruttorie di pagamento sono state effettuate dagli Uffici regionali territoriali.</p> <p>La dotazione attuale della sottomisura 19.4 è di 6,7 mln., 1,1 mln. la quota regionale. I GAL, dopo aver riscosso gli anticipi del contributo per una somma complessiva di circa 2 mln. hanno terminato di presentare le domande per il pagamento del primo SAL. Alcuni di loro hanno presentato domanda per il pagamento del secondo/terzo e quarto SAL e sono stati liquidati. A dicembre 2020 i contributi erogati ai GAL per la gestione e l'animazione della SISL (anticipi + SAL) ammontano a circa 5,1 mln..</p> <p><u>Stato di avanzamento del programma Leader</u> a dicembre 2020: i GAL hanno pubblicato oltre 50 bandi; le domande presentate sono più di 1.500 per un totale richiesto di oltre 78 mln., I contratti stipulati con le aziende sui territori Leader sono circa 800 per un totale impegnato di 37,5 mln..</p>
<p><b>Attuazione della Strategia per le aree interne</b></p>	<p>La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) si sostanzia nella sottoscrizione di un Accordo di programma quadro con l'area interessata e le Amministrazioni centrali coinvolte, sulla base di un documento di Strategia d'area predisposto dall'area interessata ed approvato dalla Giunta.</p> <p>Nel 2015 la Giunta ha individuato cinque aree che comprendono complessivamente 118 Comuni: 1. Casentino-Valtiberina; 2. Garfagnana-Lunigiana-Mediavalle del Serchio - Appennino Pistoiese; 3. Valdarno-Val di Sieve-Mugello-Val di Bisenzio; 4. Amiata e 5. Val di Cecina. Di queste, la prima area (coordinata dall'Unione dei comuni Casentino), è stata individuata quale area sperimentale per la realizzazione di un progetto territorio.</p> <p>Nel 2016: approvate le modalità di intervento regionali (la Regione concorre ad implementare le Strategie con circa 3,7 mln. per Area Progetto); è stata approvata la Strategia d'area "Casentino Valtiberina" funzionale alla sottoscrizione dell'Accordo di programma quadro; è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa con l'Unione Comuni montani del Casentino, in qualità di capofila. Nel febbraio 2018 è stato firmato l'APQ per l'area interna Casentino e Valtiberina: l'Accordo attiva 10,4 mln., destinati a migliorare e a rendere prossimi i servizi di cittadinanza nonché innescare la crescita economica dell'area. A luglio 2018 sono stati approvati il disciplinare per l'attuazione degli interventi e l'elenco dei Settori regionali competenti per l'attuazione degli interventi previsti negli APQ. Gli interventi previsti nell'APQ della Strategia d'area "Casentino Valtiberina" sono in corso di attuazione e complessivamente, al dicembre 2020, risultano erogate risorse pari a 1,9 mln.</p> <p>Sempre a luglio 2018 è stata approvata la Strategia d'area "Garfagnana -Lunigiana-Mediavalle del Serchio-Appennino Pistoiese" funzionale alla sottoscrizione dell'Accordo di programma quadro per l'attivazione di 9,3 mln.; è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa con l'Unione dei Comuni Garfagnana, in qualità di capofila; a ottobre 2020 è stato sottoscritto l'Accordo di programma tra la Regione Toscana, la rappresentanza dell'Area, l'Agenzia per la Coesione territoriale ed i Ministeri competenti.</p> <p>Nel 2018 è stata inoltre acquisita l'approvazione tecnica da parte del Dipartimento per le politiche di coesione delle perimetrazioni della 4° e 5° area (Amiata e Val di Cecina), in attesa dello stanziamento di adeguate risorse statali di cofinanziamento.</p>



INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Nel novembre 2020 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve, unitamente alla Strategia d'Area "Valdarno - Valdisieve - Mugello - Val di Bisenzio", che prevede interventi per circa 7,5 mln..
<b>Interventi per le zone montane</b>	<p><u>Fondo nazionale per la montagna (L 97/1994)</u>: con delibera CIPE n. 66 del 15 ottobre 2019 è stato ripartito tra le regioni il Fondo nazionale per la montagna annualità 2016-2019 di cui alla L 97/1994; 1,3 mln. le risorse assegnate alla Regione Toscana.</p> <p>Approvata ad ottobre 2020 la graduatoria dei progetti relativa all'avviso per la "Concessione di contributi a favore dei comuni montani e delle unioni di comuni montani a valere sull'annualità 2020 del Fondo regionale per la montagna". Impegnati 2,5 mln. per le annualità 2020-2021 (1,3 mln. le risorse del Fondo nazionale), di cui 1,8 in favore di 10 Unioni di comuni e 760 mila euro in favore di 6 Comuni. È in corso il monitoraggio finanziario e procedurale annuale della realizzazione dei progetti finanziati che devono essere conclusi entro 36 mesi dal finanziamento avvenuto il 30 ottobre 2020.</p> <p><u>Fondo integrativo per i Comuni montani (L 228/2012)</u>: il Fondo finanzia progetti di sviluppo socio-economico, anche pluriennali, con carattere straordinario e non riferibile alle attività svolte in via ordinaria dagli enti interessati. Il <u>bando 2017</u> ha come obiettivo quello di contrastare la desertificazione degli esercizi commerciali nelle aree montane; le domande pervenute sono 32 di cui 29 progetti annuali e 3 pluriennali; completata nel dicembre 2017 la fase istruttoria della Regione, gli esiti della quale sono stati inviati al DAR (Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie) il quale ha portato a conclusione l'iter procedimentale per l'erogazione delle risorse (pari a 770 mila euro). È in corso la verifica e la rendicontazione dei progetti.</p> <p>Nel mese di giugno 2019 è stato pubblicato un <u>nuovo Bando</u> del DAR (Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie) rivolto a interventi per contrastare il dissesto idrogeologico o, in seconda battuta, per favorire la promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità. A dicembre 2019 sono stati trasmessi al DAR i risultati dell'istruttoria delle domande presentate dagli enti montani.</p> <p>Approvato a maggio 2020 l'Accordo di collaborazione tra Regione e ANCI Toscana finalizzato al coordinamento e all'implementazione per le annualità 2020/2021 delle <u>politiche per la montagna toscana e per la prevenzione del fenomeno dello spopolamento</u>, nell'ambito del Protocollo di Intesa sottoscritto in data 12/05/2020. Approvato a dicembre 2020 lo Schema di Accordo per la prosecuzione nelle annualità 2021/2022 della collaborazione tra Regione ed ANCI Toscana.</p>
<b>Sostegno nelle aree rurali agli enti pubblici per la produzione di energie da biomasse forestali</b>	<p>L'intervento è finalizzato a sostenere e promuovere l'utilizzo di fonti di energia alternativa e rinnovabile con conseguente valorizzazione delle risorse delle aree rurali ed è finanziato tramite la sottomisura 7.2 del PSR 2014-2020.</p> <p>Per l'attuazione della sottomisura sono stati emanati due bandi: per l'annualità 2018 il finanziamento totale ammonta a 2,6 mln., 447 mila euro la quota di cofinanziamento regionale; per l'annualità 2020 il finanziamento totale ammonta a 700 mila euro, approvata a novembre 2020 la graduatoria preliminare al finanziamento delle domande presentate (10 domande pervenute di cui 6 finanziabili). Sono in corso le istruttorie, da parte degli Uffici territoriali, delle domande di aiuto pervenute.</p>
<b>2 Equilibrio idrogeologico e forestale</b>	
<b>Interventi per la tutela delle foreste</b>	<p>L'intervento è finanziato tramite la sottomisura 8.3 del PSR 2014-2020 e il Piano regionale agricolo forestale (PRAF) per: la creazione di infrastrutture di protezione, attività di prevenzione e monitoraggio incendi boschivi e altre calamità naturali per preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità.</p> <p>Per l'attuazione della sottomisura sono stati emanati 3 bandi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <u>Bando 2015</u> – approvato a febbraio 2017 lo scorrimento della graduatoria, 43,5 mln. il finanziamento totale dell'intervento, 13,9 la quota di cofinanziamento regionale;</li> <li>· <u>Bando 2018</u> – approvata a giugno 2019 la graduatoria e ad ottobre 2019 lo scorrimento della stessa per accertamento economie; 6,3 mln. il finanziamento complessivo, 1,1 mln. la quota di cofinanziamento regionale;</li> <li>· <u>Bando 2019</u> – 6,4 mln. il finanziamento totale, 1,1 mln. la quota regionale; approvata a giugno 2020 la graduatoria; è in corso il completamento delle istruttorie, e sono iniziati i lavori per le domande contrattualizzate.</li> </ul> <p>La sottomisura è stata attivata anche nel bando multimisura aree interne Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese approvato a maggio 2020.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 8).</p>
<b>Sostegno per il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici</b>	<p>L'intervento prevede attività per la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi, altre calamità naturali, eventi catastrofici (comprese fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche) ed è finanziato tramite la sottomisura 8.4 del PSR 2014-2020 attuata con i seguenti bandi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <u>Bando 2015</u> – rivolto ai gestori (pubblici e privati) di boschi localizzati nelle province di</li> </ul>



INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Firenze, Arezzo, Lucca, Massa Carrara, Prato e Pistoia, che hanno subito un danno superiore al 20% del potenziale forestale interessato; in particolare, previsto il ripristino dei danni causati dal vento alle foreste toscane nell'evento del 5 marzo 2015, riconosciuto come calamità naturale. A marzo 2016 ARTEA ha approvato la graduatoria; il finanziamento totale dell'intervento è 10 mln., 1,7 mln. la quota regionale.</p> <p>· <u>Bando 2017</u> – rivolto a privati, soggetti di diritto pubblico, gestori di usi civici, che siano proprietari, possessori, titolari della gestione di superfici forestali, anche collettive, singoli o associati. A ottobre 2019 ARTEA ha esaurito la graduatoria con le economie rilevate; sono iniziate le istruttorie, da parte degli Uffici territoriali, delle domande di pagamento pervenute in seguito alla chiusura dei lavori; 6,8 mln. il finanziamento complessivo, 1,2 mln. la quota regionale.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 8).</p>
<b>Attività didattica, tecnico/scientifica e divulgativa in materia di previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi</b>	<p>Aggiudicata a gennaio 2020 la gara per il servizio finalizzato alla realizzazione dell'attività didattica, tecnico/scientifica e divulgativa in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi e dei relativi Servizi accessori da realizzare presso il Centro regionale "La Pineta di Tocchi". Impegnati nel triennio 2020-2022 1,8 mln..</p>
<b>Monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito forestale – Annualità 2017, 2018, 2019 e 2020</b>	<p>Con l'intervento vengono finanziate attività di monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito forestale regionale. Tali attività sono inserite nel Piano delle attività del Servizio Fitosanitario regionale che viene aggiornato annualmente e la realizzazione delle stesse ha riscontro, sempre annualmente, in un rapporto sulle attività svolte.</p> <p>Per la realizzazione dell'intervento, nel periodo 2017-2020, sono stati destinati 1,8 mln..</p>
<b>Interventi per l'equilibrio idrogeologico e forestale previsti dai PRAF annuali</b>	<p>Nel corso del 2017-2020, nell'ambito dei Piani regionali agricolo forestali (dal 2017 in vigore per le sole misure forestali), sono stati attuati i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· interventi di previsione, prevenzione e lotta agli incendi per la tutela del patrimonio boschivo attuati nell'ambito della misura D.2.4 e F. del PRAF; nel corso del 2017-2020 sono state liquidate ad ARTEA risorse per 28,7 mln.;</li> <li>· interventi di ripristino e salvaguardia delle aree percorse da incendi boschivi; stanziati 300 mila euro interamente liquidati ai soggetti beneficiari (misura F.1.34 a del PRAF Forestale 2017);</li> <li>· finanziamento dei programmi di interventi pubblici forestali per la cura e la gestione del patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR) elaborati annualmente dagli Enti competenti ai sensi della LR 39/00 e ss.mm.ii.; nel periodo 2018-2020 sono stati trasferiti ad ARTEA 12,6 mln. di risorse (misure D.2.1 a e D.3.1 a del PRAF);</li> <li>· interventi strutturali per la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale (azione D.2.8 del PRAF 2017) e alla realizzazione ed al consolidamento del processo della "Foresta Modello", nonché alla divulgazione territoriale dello stesso (azione D.3.2.a del PRAF 2017); 195 mila euro il finanziamento totale (10 mila euro la quota regionale, impegnata a favore di ARTEA nel luglio 2017);</li> <li>· l'intervento, attuato attraverso l'azione F.1.30 del PRAF 2017, finanzia il funzionamento delle basi operative aeree per l'attività antincendi boschivi. Il finanziamento si configura quale intervento aggiuntivo per gli eventuali adempimenti normativi imprevisi e imprevedibili ai quali dovrà essere fatto fronte per garantire il mantenimento dell'efficienza operativa delle basi stesse. Le risorse regionali messe a disposizione sono 15 mila euro (impegnati a luglio 2017 a favore di ARTEA). Le risorse sono state interamente impegnate e liquidate ai soggetti beneficiari;</li> <li>· interventi di informazione/educazione rivolti ai raccoglitori occasionali di funghi e la realizzazione di attività finalizzate alla conoscenza, valorizzazione e tutela dei funghi epigei e degli altri prodotti secondari del bosco, finanziati con la misura D2.5.a del PRAF (150 mila euro le risorse impegnate nel mese di luglio e novembre 2020 a favore di ARTEA per l'attivazione dell'intervento).</li> </ul>
<b>3 Equilibrio faunistico del territorio</b>	
<b>Istituti ittici e incubatori ittici</b>	<p>L'intervento, che prevede il sostegno alla gestione degli istituti ittici presenti sul territorio regionale, è attuato nell'ambito della programmazione del Piano agricolo regionale (PRAF) 2017, az. F.1.27. Disposizioni relative all'esercizio degli incubatori ittici da parte di soggetti terzi sono state introdotte dalla LR 37/2016. L'intervento è finanziato complessivamente con 68 mila euro, risorse interamente liquidate all'organismo pagatore ARTEA nel 2017.</p> <p>Inoltre, nell'ambito dell'attuazione dell'azione F.1.28 a) del PRAF 2017, sono stati previsti investimenti per la manutenzione e lo sviluppo degli incubatoi ittici pubblici della Toscana. Nel periodo 2017-2020 sono stati impegnati 285 mila euro.</p>
<b>Sostegno all'attività di vigilanza ittica volontaria e all'attività di gestione dei campi</b>	<p>In attuazione della LR 7/2005 (Gestione delle risorse ittiche e regolamentazione della pesca dilettantistica nelle acque interne) sono finanziati interventi di sostegno all'attività di vigilanza ittica volontaria e all'attività di gestione dei campi gara di pesca sportiva. Nel 2017, per lo</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>di gara di pesca sportiva</b>	svolgimento di tali attività, sono stati complessivamente impegnati 58 mila euro. Le attività sono state rendicontate e liquidate.
<b>Sostegno all'attività istituzionale relativa alla gestione della pesca nelle acque interne</b>	L'intervento è finanziato con 150 mila euro per il triennio 2017-2019 a favore dell'Università di Firenze. Per l'annualità 2017 è stato attuato nell'ambito dell'azione F.1.26 a) del PRAF 2017, relativa al sostegno all'attività istituzionale per la gestione della pesca nelle acque interne, per le annualità 2018-2019 nell'ambito del DEFR. Nel 2017 e 2018 si è conclusa l'attività di assegnazione risorse ai beneficiari.
<b>Danni da ungulati, danni predatori, monitoraggio avifauna</b>	<p>L'intervento consiste in un indennizzo erogato alle aziende zootecniche che hanno subito danni da predazione.</p> <p><u>Annualità 2016.</u> Nel 2016 l'intervento è stato attuato nell'ambito della programmazione del Piano agricolo regionale (PRAF) 2016, misura F.1.16. Approvati nel 2016 il bando e la graduatoria relativa ai danni da predazione del lupo del 2015. 1,3 mln. il finanziamento impegnato e liquidato in favore di ARTEA; tutti i beneficiari ammessi sono stati liquidati.</p> <p><u>Annualità 2018.</u> A partire dall'annualità 2018 l'intervento è attuato nell'ambito della programmazione DEFR e nella forma di aiuto di stato autorizzato dalla Commissione europea con decisione n. C (2017) 6730 del 29/09/2017.</p> <p>A febbraio 2019 è stata approvata la graduatoria per gli eventi predatori avvenuti nel 2017; 590 le domande presentate di cui 539 quelle ammesse; 457 mila euro le risorse trasferite ad ARTEA (entro giugno 2019 sono stati liquidati tutti i beneficiari, per un totale di 390 mila euro).</p> <p><u>Annualità 2019.</u> Per l'annualità 2019 sono stati impegnati e trasferiti ad ARTEA 500 mila euro; il bando è stato approvato a marzo 2019, le domande ammesse sono state 540 per un totale di 396 mila euro. Tutte le domande ammesse sono state liquidate.</p>
<b>Interventi nel settore zootecnico - Sostegno aziende zootecniche per la perdita di produzione a seguito di attacchi di predatori annualità 2017-2018</b>	<p>Con l'intervento si provvede all'indennizzo della perdita di produzione subita dalle aziende zootecniche negli anni 2017 e 2018 a seguito di eventi predatori.</p> <p>Le risorse, 700 mila euro (tutti impegnati nel 2019), sono state trasferite ad ARTEA a maggio 2019. Le domande ammesse per l'annualità 2017 sono state 389 per un importo totale di 563 mila euro. Tutte le domande ammesse sono state liquidate.</p>
<b>Sostegno per la tutela delle produzioni agricole e zootecniche da danneggiamenti causati dalla fauna selvatica</b>	Nell'ambito delle attività di sostegno alle attività agricole individuate dal DEFR, sono previsti interventi per la tutela delle produzioni agricole e zootecniche da danneggiamenti causati dalla fauna selvatica. Nel periodo 2017-2020, sono state trasferite ad ARTEA 925 mila euro di risorse per l'erogazione degli indennizzi.
<b>Interventi per il monitoraggio e la tutela della fauna selvatica</b>	<p><u>Azioni volte al monitoraggio e alla tutela del lupo</u> - a luglio 2018 la Giunta ha approvato un accordo con il Comune di Arcidosso e l'Unione di comuni dell'Amiata grossetana. Per l'attuazione dell'intervento sono stati impegnati e liquidati 131 mila euro.</p> <p><u>Valorizzazione fauna selvatica equilibrio faunistico</u> - l'intervento prevede un'attività di monitoraggio in materia faunistico-venatoria ed è attuato nell'ambito del PRAF 2016. Il finanziamento è di 1,9 mln., di risorse tutte trasferite all'organismo pagatore ARTEA.</p> <p><u>Programmazione faunistico venatoria - Soccorso di fauna selvatica in difficoltà</u> - l'intervento, finanziato tramite il PRAF 2017, si attua attraverso la stipula di convenzioni con centri specializzati di recupero e cura della fauna selvatica in difficoltà. Per consentire la stipula delle convenzioni, nel periodo 2017-2020, sono stati impegnati 1,6 mln..</p> <p><u>Attività di sostegno per la gestione faunistico venatoria del territorio</u> - l'intervento è attuato nell'ambito del PRAF anche attraverso l'attività di approvazione dei piani operativi e relativi impegni delle risorse finanziarie a favore della polizia provinciale; nel periodo 2017-2020, sono stati impegnati 9,7 mln..</p>
<b>Sostegno alle attività di recupero fauna ittica a rischio</b>	Le attività vengono svolte tramite l'azione F.1.27 a) del PRAF 2017: "Sostegno alle attività delle associazioni di pescatori (LR 7/2005, art. 4 bis) - Sostegno alle attività di recupero della fauna ittica a rischio". Per l'intervento sono stati impegnati e liquidati nel 2017, 25 mila euro.
<b>4 Sviluppo aree forestali e aumento della redditività</b>	
<b>Progetti integrati di filiera – PIF forestali</b>	<p>A novembre 2017 è stato approvato il bando per "Progetti Integrati di Filiera (PIF) Forestale. Annualità 2017" finanziati nell'ambito del PSR 2014-2020. 6,2 mln. la dotazione finanziaria, 1,1 mln. la quota di cofinanziamento regionale.</p> <p>Il bando finanzia i produttori forestali primari, le imprese di utilizzazione forestale, le imprese di trasformazione e commercializzazione, enti pubblici, ecc..., che si aggregano in un progetto di gruppo per sviluppare la filiera forestale.</p> <p>Le disposizioni per le sottomisure del PSR collegate al bando PIF Forestale sono state approvate dalla Giunta a settembre 2018.</p> <p>Approvata a maggio 2019 la graduatoria da parte di ARTEA, sono in corso gli interventi previsti da parte delle aziende forestali che risultano inserite nei PIF finanziati; i progetti integrati</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali</b>	<p>dovranno essere realizzati entro settembre 2021.</p> <p>La sottomisura 8.5 del PSR 2014-2020 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" finanzia investimenti per scopi ambientali, offerta di servizi ecosistemici, valorizzazione delle aree forestali e boschive, rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici. A La sottomisura è stata attivata anche: nel bando multimisura aree interne Casentino-Valtiberina, approvato a marzo 2019; nel bando multimisura aree interne Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese approvato a maggio 2020. Inoltre, la sottomisura 8.5 è stata attivata anche nel Bando PIF Forestale (2017); la graduatoria dei progetti è stata approvata a maggio 2019. Per l'attuazione dell'intervento sono stati emanati tre bandi: per i bandi 2017-2018 la dotazione finanziaria complessiva ammonta a 12,8 mln., 2,2 la quota di cofinanziamento regionale. Il bando 2020 ha un costo complessivo di 4 mln.; attualmente sono in corso le istruttorie delle domande presentate (162) e, per quelle contrattualizzate, sono stati avviati gli investimenti.</p>
<b>Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste</b>	<p>La sottomisura 8.6 "Sostegno a investimenti in tecnologie silvicole, trasformazione, mobilitazione, commercializzazione prodotti delle foreste" del PSR 2014-2020 prevede contributi per investimenti per incrementare il potenziale economico delle foreste e il valore aggiunto dei prodotti forestali e migliorare l'efficienza delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali. L'intervento è attuato nell'ambito dei Progetti integrati di filiera (PIF), il cui bando è stato approvato a maggio 2015. Il bando singolo per l'attuazione della misura, invece, è stato approvato a ottobre 2016; ARTEA ha approvato la graduatoria ad aprile 2017 (135 le domande finanziabili), 7,4 mln. il finanziamento totale dell'intervento, 1,3 mln. la quota regionale. La sottomisura 8.6 è stata attivata anche nel Bando PIF Forestale (2017); la graduatoria dei progetti è stata approvata a maggio 2019. Inoltre la sottomisura 8. è stata attivata anche nel bando multimisura aree interne Casentino-Valtiberina, approvato a marzo 2019 ma non sono pervenute domande. A dicembre 2019 è stato approvato il bando per l'annualità 2019; a giugno 2020 ARTEA ha approvato la graduatoria. A settembre 2020 la Giunta ha incrementato la dotazione finanziaria del bando 2019 per consentire lo scorrimento totale della graduatoria e il finanziamento di tutte le domande potenzialmente ammissibili (circa 2,3 mln. di nuovi fondi portando a 10,9 mln. il finanziamento totale e 1,9 mln. la quota regionale). Sono in corso le istruttorie da parte degli Uffici territoriali.</p>
<b>Strategia Nazionale Aree Interne</b>	<p>Il PSR 2014-2020 interviene a sostegno della Strategia Nazionale delle Aree Interne. Nell'ambito della <u>Strategia d'area Casentino-Valtiberina</u> a marzo 2019 la Giunta ha approvato il bando multimisura "Strategia Nazionale Aree Interne – Strategia d'area Casentino e Valtiberina: Toscana d'Appennino i Monti dello Spirito" (dotazione finanziaria 1,4 mln., 246 mila la quota regionale); la graduatoria è stata approvata da ARTEA nel marzo 2020. Nell'ambito della <u>Strategia d'area Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese</u>, a luglio 2020 è stato approvato il bando per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti; dotazione finanziaria del bando 3,1 mln. (222 mila euro la quota regionale). La graduatoria è stata approvata da ARTEA a marzo 2021.</p>
<b>5 Sostegno attività agricola</b>	
<b>Indennità compensative in zone montane</b>	<p>L'intervento, attuato nell'ambito del PSR 2014-2020, sottomisura 13.1, si propone di attenuare il rischio di abbandono dell'attività agricola in zone montane in modo da garantire un maggior presidio del territorio; viene erogata per un'indennità a ettaro di superficie agricola utilizzata all'interno delle zone montane la misura ha valenza annuale.</p> <p><u>Annualità 2016</u> – approvato ad aprile 2016 il bando e ad agosto 2016 ARTEA ha approvato la graduatoria dei beneficiari per 4 mln. di cui 682 mila euro la quota regionale (3.326 le domande ritenute ammissibili e finanziabili).</p> <p><u>Annualità 2017</u> - ARTEA ha approvato la graduatoria a settembre (3.326 le domande finanziabili); 4 mln, il costo totale di cui 682 mila euro la quota regionale. Al 31/12/2018 risulta completato il pagamento dei beneficiari.</p> <p><u>Annualità 2018</u> - A settembre 2018 approvato da ARTEA l'elenco beneficiari; il pagamento dei quali si è concluso a marzo 2020. Il costo totale è di 3,6 mln., la quota regionale 621 mila euro.</p> <p><u>Annualità 2019</u> – A settembre 2019 ARTEA ha approvato la graduatoria (3.431 le domande finanziabili); il costo complessivo è di 4,5 mln., la quota regionale 768 mila euro.</p> <p><u>Annualità 2020</u> – A settembre 2020 ARTEA ha approvato la graduatoria (3.549 le domande finanziabili); 4,5 mln. il costo totale.</p>
<b>6 Rischio sismico e riduzione di possibili effetti distruttivi</b>	
<b>Documento operativo per la prevenzione</b>	<p>In attuazione della LR 58/2009:  . con cadenza triennale, sulla base dell'attività di studio, analisi e ricerca previste dalla</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>sismica – Interventi</b>	<p>norma stessa, la Giunta approva un documento conoscitivo sul rischio sismico;</p> <p>per la riduzione e prevenzione del rischio sismico la Giunta approva annualmente il documento operativo per la prevenzione sismica (DOPS) che indica gli obiettivi operativi, le attività da svolgere con le risorse stanziare, le modalità di intervento ed il relativo quadro finanziario. Il DOPS è elaborato tenuto conto del documento conoscitivo del rischio sismico e degli indirizzi forniti dal documento di economia e finanza regionale (DEFR).</p> <p>L'aggiornamento 2016 del documento conoscitivo sul rischio sismico è stato approvato a dicembre.</p> <p>La Giunta ha approvato il DOPS 2017, 2018, 2019 e 2020.</p> <p>Con i DOPS sono stati finanziati: interventi e verifiche tecniche sugli edifici pubblici strategici e rilevanti; studi di microzonazione sismica e analisi CLE; accordi collaborazione scientifica per le reti di monitoraggio e studi sulla pericolosità e sul rischio sismico; interventi di prevenzione su edifici privati e pubblici; attività formative.</p> <p>A luglio 2019 sono state aggiornate le direttive tecniche regionali per interventi di prevenzione sismica su edifici privati soggetti a contributo pubblico, che sostituiscono integralmente di novembre 2018, introducendo alcune modifiche sulla tempistiche per la presentazione dei progetti e sulle modalità di controllo dei progetti.</p> <p>A marzo 2021 sono state aggiornate le direttive tecniche, approvate a dicembre 2014, per l'individuazione, la progettazione e l'esecuzione degli interventi di prevenzione e riduzione del rischio sismico degli edifici pubblici strategici e rilevanti (edifici scolastici, municipi, caserme, ospedali, etc.), da inserire in piani e programmi, finanziati con risorse europee, nazionali o regionali.</p> <p>A settembre 2019 È stato organizzato un convegno sul rischio sismico, nell'ambito del "Centenario del terremoto del Mugello 1919" e sono state promosse diverse iniziative nell'ambito del programma di comunicazione 2019.</p> <p>Complessivamente, da luglio 2017, considerando anche le risorse previste da ordinanze della protezione civile, sono stati impegnati 29,9 mln. per interventi su edifici pubblici e privati, indagini di microzonazione sismica e accordi di collaborazione scientifica con le Università.</p>
<b>Monitoraggio sismico integrato delle aree geotermiche toscane</b>	<p>Alla fine di novembre 2020 la Giunta ha approvato un accordo di collaborazione scientifica con l'Istituto nazionale di ottica del CNR (CNR-INO) per realizzare un progetto di ricerca in materia di monitoraggio del campo di oscillazione e deformazione di grandi superfici nelle aree geotermiche; a dicembre 2020 sono stati impegnati 100 mila euro per il progetto.</p>

## RISULTATI CONSEGUITI

Risultato atteso / Indicatore	Valore iniziale	Valore target	Valore di monitoraggio	Note
<b>Sostegno allo sviluppo economico, sociale e civile dei territori montani e delle aree interne maggiormente disagiate</b>				
Finanziamento di progetti ad almeno metà dei comuni con indice di disagio superiore alla media regionale (riferimento: graduatoria generale del disagio, a norma dell'articolo 80 comma 5 L.R. 68/2011) [n. comuni finanziati / n. comuni con indicatore disagio superiore alla media regionale]	0,00% al 01/01/2016	>50% al 31/12/2020	78,03% al 31/12/2020	Sono stati finanziati 103 comuni su 132 con disagio superiore alla media
<b>Sviluppo dell'efficienza produttiva degli incubatori ittici pubblici e miglioramento delle forme di gestione degli istituti ittici previsti dalla L.R. 7/2005</b>				
Produzione di fauna ittica autoctona destinata al ripopolamento dei corpi idrici pubblici [numero esemplari prodotti annualmente negli incubatoi pubblici]	0 al 01/01/2017	500.000 al 31/12/2020	600.000 al 31/12/2020	
Istituti ittici oggetto di forme di gestione volte ad incrementare le potenzialità ittiofaunistiche ed alieutiche del territorio [numero degli istituti affidati in gestione]	0 al 01/01/2017	26 al 31/12/2020	26 al 31/12/2020	
<b>Sviluppo delle aree forestali per il miglioramento della redditività delle foreste e il contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici.</b>				
Spesa pubblica per: 2) interventi diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	€ 34.423,00 al 31/12/2016	€ 10.845.490 al 31/12/2023	€ 2.216.338,11 al 31/12/2020	
Spesa pubblica per: 3) miglioramento redditività e valore aggiunto del settore forestale	€ 782.758,00 al 31/12/2016	€ 19.232.596 al 31/12/2023	€ 5.134.807,73 al 31/12/2020	
<b>Sostenere l'attività agricola e zootecnica nelle zone montane svantaggiate.</b>				

Rapporto generale di monitoraggio 2016-2020

Risultato atteso / Indicatore	Valore iniziale	Valore target	Valore di monitoraggio	Note
Ettari di superficie in zone montane soggetti al pagamento dell'indennità	1.343 ha al 31/12/2016	64.000 ha al 31/12/2023	201.068,37 ha al 31/12/2020	
<b>Attuazione delle attività di prevenzione e riduzione del rischio sismico</b>				
Numero studi di microzonazione sismica finanziati	0 al 31/12/2016	50 al 31/12/2019	77 al 31/12/2019	
Numero interventi di verifica sismica realizzati	0 al 31/12/2016	45 al 31/12/2019	77 al 31/12/2019	
Opere di prevenzione sismica realizzate [numero progetti esecutivi approvati]	0 al 31/12/2016	13 al 31/12/2019	73 al 31/12/2019	

## 4. Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali

L'investimento in cultura è oggi chiamato a contemperare esigenze multiformi anche con l'ambizione di contrastare i fenomeni di abbandono delle periferie e delle aree disagiate, nonché rafforzare l'immagine della regione all'estero. Un percorso di crescita, culturale, sociale ed economica, che investe i rapporti tra Stato e Regione, e che per la Toscana impone un cammino speciale, forte non solo di una dotazione significativa di siti, luoghi di cultura, istituzioni e operatori culturali, ma anche di una fitta trama di relazioni tra territori, cittadini, visitatori e cultura che rappresenta un tratto distintivo della regione nel panorama italiano.

In una regione che conta poco più di 3,7 milioni di abitanti sono presenti oltre 700 musei e istituti assimilati (che registrano circa il 22% dei visitatori a livello nazionale), 1.000 biblioteche, 250 teatri aperti e funzionanti, grandi istituzioni culturali di rilievo nazionale e regionale, 7 siti UNESCO, tre Università e numerosi istituti di alta formazione e ricerca. Un'offerta culturale preziosa e diversificata, nelle forme e nei contenuti, che si innesta in un territorio naturale, fatto di borghi, città, centri minori, paesaggi universalmente conosciuti, che rappresentano luoghi vivi di arte e cultura, che alimentano una fitta rete di attività sociali, attraverso cui gli spazi abilitano nuovi linguaggi, nuove relazioni.

Mettendo a valore l'esperienza fino ad oggi maturata in Toscana, l'obiettivo (come da PRS 2016/2020) è definire e sviluppare "sistemi culturali" integrati che rafforzino i legami tra conservazione e valorizzazione e amplino le opportunità di consumo culturale e di partecipazione attiva dei cittadini. In particolare le finalità sono:

- fare degli attrattori culturali del territorio toscano (es. Siti UNESCO) occasioni di confronto con similari esperienze nazionali ed internazionali che possano promuovere progettazioni comuni utili alla formazione del cittadino europeo;
- garantire la fruibilità del patrimonio culturale con interventi di conservazione e recupero delle strutture e aumentare le possibilità di accesso, favorendo l'abbattimento di barriere culturali e linguistiche e avvicinando il cittadino ai beni e alle attività culturali e di spettacolo, anche attraverso l'utilizzo di qualificati strumenti tecnologici;
- sostenere e potenziare il sistema museale toscano per garantire la conservazione del patrimonio, migliorare la qualità della fruizione anche con il potenziamento dell'offerta educativa;
- sostenere e potenziare il sistema documentario regionale (costituito da 12 reti documentarie e da diversi centri specializzati) e la rete delle istituzioni culturali, per garantire servizi di qualità, attraverso la conservazione del patrimonio materiale e immateriale, la sua implementazione e la sua conoscenza e valorizzazione;
- conservare, valorizzare e promuovere il patrimonio culturale materiale ed immateriale della Toscana sostenendo la partecipazione delle comunità locali ed il coinvolgimento dei diversi soggetti presenti sul territorio in iniziative di particolare rilievo (mostre, manifestazioni, celebrazioni di specifiche ricorrenze);
- promuovere la cooperazione e il coordinamento, anche a livello nazionale e internazionale, dei soggetti che operano nel campo dell'arte contemporanea in Toscana, per rafforzare e consolidare il sistema regionale;
- diversificare l'offerta dello spettacolo dal vivo e riprodotto per coinvolgere un maggior numero di pubblici;
- promuovere le finalità sociali dello spettacolo come strumento di relazione tra culture, di sostegno nelle aree del disagio fisico e mentale e di intervento negli istituti di pena per favorire il recupero ed il reinserimento sociale;
- favorire la formazione professionale e la qualità dell'occupazione in ambito culturale e di spettacolo, l'alta formazione musicale ed i progetti di educazione musicale di base, anche in relazione ai soggetti del territorio toscano che storicamente operano nel settore, favorendo il coinvolgimento anche della musica popolare e le band giovanili.

In questi anni la Regione ha assicurato un consistente finanziamento nel settore della cultura, anche in un periodo in cui si sono avuti forti tagli delle risorse statali. Le politiche culturali della Toscana si sono realizzate attraverso l'attuazione del Piano della cultura (fino al 31/12/2016); alcuni degli interventi sono finanziati anche nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007-2013, del POR FESR 2014-2020.

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 16 "Giovanis".

### **PRINCIPALI ATTI RILEVANTI**

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nel periodo, si segnalano:

- a febbraio 2016 è stata approvata la LR 11 "Istituzione per la gestione del Parco nazionale della pace. Modifiche alla LR 38/2002 (norme in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della resistenza e di promozione di una cultura di libertà, democrazia, pace e collaborazione tra i popoli)";
- ad aprile 2017 è stata approvata la LR 18/2017, "Agevolazioni fiscali per il sostegno della cultura e la valorizzazione del paesaggio in Toscana", che prevede un credito di imposta, fino ad un importo annuale complessivo di 1 mln., ripartito annualmente dalla Giunta fra i progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e valorizzazione del patrimonio culturale, e fra i progetti di valorizzazione del paesaggio; a ottobre 2017 la Giunta ha approvato il regolamento di attuazione della LR 18/2017 e la relazione sull'attuazione per il 2016 della precedente LR 45/2012 (abrogata dalla LR 18/2017);
- nel novembre 2018 è stata approvata la LR 61/2018 "Disposizioni in materia di attività e modalità di finanziamento della Fondazione Sistema Toscana. Modifiche alla LR 21/2010";

- a dicembre 2019 è stata approvata la LR 78/2019 "Disposizioni in materia di sistemi museali. Modifiche alla LR 21/2010";
- a febbraio 2020 è stata approvata la LR 10/2020 "Interventi di valorizzazione della memoria della Toscana. Costituzione dell'archivio documentale denominato Armadio della memoria";
- a febbraio 2020 è stata approvata la LR 12/2020 "Valorizzazione dell'identità e delle tradizioni storiche e culturali della Toscana;
- a giugno 2020 è stata approvata la LR 40/2020 "Interventi urgenti di valorizzazione beni e attività culturali, annualità 2020-2022" (Proposta di Legge approvata dalla Giunta regionale a febbraio 2019); sono previsti contributi per la gestione del patrimonio Alinari e per il completamento delle azioni connesse alla custodia e alla collocazione del patrimonio Alinari, contributi alla Fondazione Guido d'Arezzo per la gestione della Collezione "Oro d'autore", un contributo straordinario all'Istituto nazionale di studi sul Rinascimento di Firenze.

## QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI						RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE	
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili		Non disponibili
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Attrattori culturali	25,9	21,4	21,4	20,8	6,2		25,9	8,2		34,0
2. Fruibilità degli edifici culturali ed incremento delle possibilità di accesso alla cultura	11,5	11,5	11,5	11,5	9,7		11,5	0,4		11,9
3. Sistema museale toscano	16,5	15,1	15,8	14,6	14,0		16,5			16,5
4. Sistema documentario regionale e rete delle istituzioni culturali	14,2	13,4	14,2	13,4	12,8		14,2			14,2
5. Patrimonio culturale materiale ed immateriale	10,1	10,1	10,1	10,1	9,8		10,1	0,2		10,3
6. Reti nazionali ed internazionali dell'arte contemporanea	7,0	7,0	7,0	7,0	6,8		7,0			7,0
7. Spettacolo dal vivo e riprodotto	134,5	130,3	134,4	130,3	116,5		134,5		0,6	135,0
8. Finalità sociali dello spettacolo	2,9	2,9	2,9	2,9	2,7		2,9			2,9
10. Formazione musicale e progetti di educazione musicale	3,1	3,1	3,1	3,1	2,8		3,1			3,1
<b>TOTALE</b>	<b>225,7</b>	<b>214,8</b>	<b>220,4</b>	<b>213,6</b>	<b>181,3</b>		<b>225,7</b>	<b>8,7</b>	<b>0,6</b>	<b>235,0</b>

## ATTIVITÀ REALIZZATE

1 Attrattori culturali	
<b>Interventi POR FESR 2014-2020</b>	Attraverso il POR FESR 2014-2020 sono finanziati progetti di investimento per la valorizzazione di "grandi attrattori museali" con la finalità di farne dei punti di riferimento culturale a livello tematico. Gli interventi riguardano i seguenti filoni: 1) Gli Etruschi in Toscana; 2) La via Francigena; 3) Il Rinascimento in Toscana: ville e giardini medicei; 4) La scienza; 5) L'arte contemporanea. I progetti delle 5 aree tematiche sono stati tutti avviati. Al 31/12/2020, per il 2014-2021 risultano complessivamente impegnati 19,9 mln. per il finanziamento di 23 progetti. A causa dell'emergenza COVID-19 l'intervento di restauro sulla Villa di Careggi è stato deprogrammato dal POR FESR 2014-2020 e finanziato dal Piano di Sviluppo e coesione per contributi pari a 5,5 mln.. A fine 2020 risultano impegnati e spesi 1,4 mln. per lavori di restauro, recupero ed adeguamento della Villa Medicea di Careggi.
<b>Interventi per la valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale (POR /FESR 2014/2020 Azione 6.7.2)</b>	A ottobre 2018 sono state approvate le linee di indirizzo degli interventi per la valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, rimodulate a maggio 2019, per l'attribuzione della gestione diretta da parte della Regione Toscana. Ad agosto 2019 è stato firmato l'Accordo tra Regione Toscana e l'Istituto Centrale per gli Archivi (ICAR) per lo sviluppo del progetto e la realizzazione della piattaforma per la diffusione



	<p>della conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale toscano (85 mila euro impegnati). Complessivamente, le risorse 2020-2022 ammontano a 3,9 mln., di cui 221 mila euro impegnati per la costituzione del Comitato scientifico che dovrà elaborare gli indirizzi scientifici in base ai quali circoscrivere e selezionare i contenuti da inserire su una piattaforma regionale per la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale toscano e per la costituzione del Comitato Editoriale che dovrà definire la linea editoriale della piattaforma. A novembre è stato firmato l'Accordo con l'Istituto Centrale per gli Archivi (ICAR) ai fini della realizzazione di una piattaforma per la diffusione e la fruizione del patrimonio culturale toscano nell'ambito del progetto FSC 2014-2020. A dicembre è stato approvato l'avviso di selezione pubblica per la redazione di una short lista di redattori/trici e catalogatori/trici per l'affidamento di incarichi di descrizione e catalogazione del patrimonio culturale toscano.</p> <p>A causa dell'emergenza COVID-19 l'intervento è stato deprogrammato dal POR FESR 2014-2020 e finanziato dal Piano di Sviluppo e coesione (Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020).</p>
<p><b>Attuazione PIU del POR FESR 2014-2020 – animazione sociale e partecipazione collettiva</b></p>	<p><i>In attuazione dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi PR 7. Rigenerazione e riqualificazione urbana) risultano impegnati 3,2 mln. per finanziare 6 progetti per funzioni di animazione sociale e partecipazione collettiva, in favore dei seguenti Comuni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1,7 mln. per finanziare 2 progetti di Cecina per il recupero Teatro comunale e biblioteca comunale;</li> <li>- 857 mila euro per finanziare 2 progetti di Colle val d'Elsa per Operazione Museo del Cristallo e Operazione recupero casa e ampliamento Teatro del Popolo;</li> <li>- 463 mila euro per finanziare 1 progetto di Prato per "MediaLibrary";</li> <li>- 2120 mila euro per finanziare 1 progetto di Empoli per "Smart Library".</li> </ul>
<p><b>Programmazione FSC 2007-2013 e RT su investimenti</b></p>	<p><i>È proseguita l'attuazione del PAR FSC 2007/2013 e degli investimenti finanziati con risorse regionali. Contributi assegnati con risorse FSC 110,8 mln. per 108 progetti finanziati (compresi i progetti in overbooking); gli interventi risultano tutti conclusi eccetto 1 in fase conclusiva.</i></p>
<p><b>Lavori manutenzione straordinaria Limonaia Villa di Careggi - Fondi FSC 2007-2013</b></p>	<p>Attraverso Fondi FSC 2007-2013, derivanti da riprogrammazione di economie, sono finanziati lavori di consolidamento e restauro della Limonaia della villa Medicea di Careggi Firenze. A dicembre 2019 è stato approvato il progetto esecutivo e indetta la gara relativa ai lavori per le opere architettoniche. Per il 2019-2021 le risorse assegnate ammontano a 650 mila euro.</p>
<p><b>Valorizzazione del Sito Unesco seriale - Ville e giardini Medicei in Toscana e sostegno al sistema dei siti Unesco toscani e alle eventuali nuove candidature</b></p>	<p>Da febbraio 2016 grazie al finanziamento ottenuto sulla L 77/2006 a valere sugli esercizi finanziari 2014 e 2015 al quale si sono aggiunte risorse regionali, sono state sviluppate per il sito seriale <u>Ville e giardini medicei in Toscana</u> azioni di comunicazione e promozione.</p> <p>L'intervento a valere sulle risorse regionali per l'annualità 2019 è stato pari a 70 mila euro.</p> <p>Per quanto riguarda il <u>coordinamento dei 7 Siti Unesco toscani</u> (Ville e Giardini medicei in Toscana, Il centro storico di Firenze, Piazza del Duomo di Pisa, Centro storico di San Gimignano, Centro storico di Siena, Centro storico di Pienza, Val d'Orcia) a giugno 2016 è stato ottenuto un finanziamento di 200 mila euro. In tale ambito sono state realizzate le attività di promozione (portale web) e di formazione (per studenti, insegnanti e operatori).</p> <p>Gli interventi finora sostenuti dalla Regione hanno riguardato le Ville di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. Careggi, di proprietà della Regione, per la quale è stato approvato un progetto di restauro da 10 mln. grazie ad un protocollo d'intesa con il MiBACT;</li> <li>. la Villa La Magia per la quale sono stati stanziati 3,8 mln.;</li> <li>. Pratolino per la quale sono stati stanziati 1,4 mln.;</li> <li>. Seravezza per la quale sono stati stanziati 1,4 mln.;</li> <li>. Cafaggiolo per la quale a marzo 2015 è stato approvato l'accordo di programma per la tutela e la valorizzazione della Villa e dell'area circostante.</li> </ul> <p>La Regione Toscana sostiene inoltre la <u>nuova proposta di candidatura</u> della Via Francigena: a febbraio 2016 sono stati attivati rapporti con il MiBACT e con le altre Regioni coinvolte (Liguria, Lazio, Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, Emilia Romagna); ad aprile 2017 è stato firmato un protocollo d'intesa all'interno del quale tutte le Regioni interessate hanno aderito al progetto di candidatura UNESCO rinnovato nel 2018; in seguito all'elaborazione di un progetto di fattibilità è stata presentata tutta la documentazione relativa alla candidatura al rappresentante dell'UNESCO di Parigi e ai rappresentanti ICOMOS.</p> <p>A gennaio 2019 il Consiglio Direttivo della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO ha espresso parere positivo all'iscrizione nella Lista propositiva nazionale della candidatura della "Via Francigena in Italia". A dicembre, Regione Toscana ha chiesto al MiBACT di attivarsi con i Ministeri competenti di Inghilterra, Francia, Svizzera e Italia per organizzare un incontro internazionale utile alla validazione del Framework a livello europeo e non solo nazionale.</p> <p>Complessivamente, per gli interventi di valorizzazione del Sito Unesco seriale "Ville e giardini medicei in Toscana" e di sostegno al sistema dei Siti Unesco toscani (comprese le nuove candidature), le risorse impegnate per il 2016-2020 ammontano a 910 mila euro.</p>
<p><b>Individuare partner internazionali con</b></p>	<p>Dopo che è stato respinto sul I bando, il progetto strategico triennale "Gritaccess Grande rotta</p>



<p><b>particolare riferimento all'area mediterranea, anche per l'elaborazione di progetti europei</b></p>	<p>tirrenica accessibile”, finalizzato a definire e amministrare una carta etica transfrontaliera che consenta di distinguere i percorsi che possono o avranno la vocazione di integrare il GIT (Grande itinerario tirrenico) - patrimonio culturale formato da vari percorsi e itinerari locali, è stato ripresentato e accolto a marzo 2017 sul II Bando del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo. È stata rinnovata a dicembre 2017 la convenzione con Ente Cassa di Risparmio e Cooperativa Archeologia per realizzare un seminario formativo di confronto di buone pratiche, svoltosi a Tunisi nel marzo del 2018, in concomitanza con l'inaugurazione della mostra del Bando. Inoltre per il progetto Gritaccess nel marzo 2019 firmate le subconvenzioni con subpartner Comune di Grosseto, Provincia di Pisa - Comune di San Miniato.</p> <p>A luglio 2018 è stato presentato il progetto “RACINE – Rete in Azione per Conservare e valorizzare il patrimonio e l’IdeNtità Culturale”: finalizzato a valorizzare il rapporto tra patrimonio culturale e comunità in aree periferiche dell’area transfrontaliera marittima Italia – Francia: Toscana, Corsica, Liguria, Sardegna e Regione Sud francese; una preziosa area di transizione tra il mare e l’entroterra, costellata di piccoli musei, custodi di storia e di tradizioni locali. La Regione è partner del progetto, capofila ANCI Toscana, sul III bando del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo e approvato a novembre 2018. Nel marzo 2019 è stata firmata la convenzione interpartenariale; tra agosto e settembre 2020 sono state firmate le subconvenzioni e liquidati gli anticipi per interventi di investimento con Comune di Coreglia Antelminelli, Comune di Rio e Comune di Seravezza.</p>
<p><b>2. Fruibilità degli edifici culturali ed incremento delle possibilità di accesso alla cultura</b></p>	
<p><b>Interventi di conservazione, recupero e rifunionalizzazione di diversi istituti di cultura e di luoghi dello spettacolo</b></p>	<p>Gli interventi riguardano la valorizzazione di beni culturali di proprietà dell’Università di Pisa e del Comune di Pisa, attuati mediante Accordi di Programma sottoscritti a dicembre 2016. Complessivamente gli Accordi di Programma prevedono investimenti per complessivi 9 mln. (annualità 2016-2019), di cui 5 impegnati: 2,5 mln. all’Università di Pisa per il consolidamento e la riorganizzazione funzionale dell’edificio “La Sapienza” e interventi di restauro e riorganizzazione funzionale presso il Museo e l’Orto botanico (lavori conclusi e contributo liquidato); 2,5 mln. al Comune di Pisa per al completamento del “Science Center” della Cittadella galileiana, con una serie di interventi di risistemazione dell’area e allestimento.</p>
<p><b>Sostegno ad interventi finalizzati alla fidelizzazione del pubblico, all’implementazione nei metodi di trasmissione del sapere</b></p>	<p>Dopo l’approvazione a febbraio 2018 di nuovi criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi e ausili finanziari in tema di Grandi attrattori culturali, a marzo 2018 è stato approvato il bando “Musei in azione 2018” per l’erogazione di contributi su progetti annuali da musei, ecomusei e Sistemi museali; ad agosto 2018 completata l’istruttoria dei progetti e predisposta la graduatoria con l’erogazione della prima e seconda tranche finanziaria.</p> <p>Le risorse ammontano a 208 mila euro, interamente impegnate e liquidate.</p>
<p><b>Azioni promozionali a carattere regionale</b></p>	<p>Nel 2017 è stata realizzata la campagna di comunicazione sulle biblioteche con il passaggio di un video nei circuiti cinematografici toscani (nei mesi di settembre-ottobre), dedicato al tema dell’accessibilità per far conoscere i servizi, i progetti e le attività che le biblioteche, gli archivi, le reti e gli Istituti culturali in Toscana garantiscono a tutti, anche a coloro che sono a rischio emarginazione sociale (disabili, anziani, migranti, detenuti...) Il tema è stato anche presentato alla III Conferenza Regionale Disabilità alla sessione “Cultura Accessibile” ed è stato pubblicato un banner pubblicitario sulle testate dei quotidiani più lette in Toscana.</p> <p>Tra le attività di promozione dei musei toscani nel 2016, 2017, 2018 e 2019 la Regione ha realizzato: le campagne di valorizzazione di “Amico museo” con visite guidate, conferenze, laboratori e animazioni nei mesi di maggio e giugno; “Notti dell’Archeologia” per la promozione e valorizzazione del patrimonio archeologico in Toscana a luglio. Nel 2020 a causa della pandemia da COVID-19 non è stato possibile proporre ai musei toscani la manifestazione “Amico museo”, mentre le “Notti dell’Archeologia” si sono svolte regolarmente a luglio come rilancio dei musei e delle aree archeologiche dopo la chiusura obbligatoria.</p>
<p><b>Interventi urgenti per la tutela e valorizzazione su beni culturali di particolare interesse strategico</b></p>	<p>A luglio 2016 sono stati individuati 6 interventi urgenti su beni culturali di particolare interesse strategico ai quali sono stati destinati 1,8 mln., di cui 1,4 mln. di risorse regionali sulle annualità 2016-2017, interamente impegnate e liquidate; sono inoltre presenti cofinanziamenti per 372 mila euro.</p> <p>Gli interventi riguardano: la Rocca Ariostesca nel Comune di Castelnuovo Garfagnana (concluso); le Mura nel Comune di Massa Marittima (concluso); il Palazzo Mediceo nel Comune di Seravezza (concluso); la Rocca di San Silvestro-Società Parchi Val di Cornia nel Comune di Campiglia Martittima (in corso); l’Auditorium - Fondazione Torrita Cultura nel Comune di Torrita di Siena (concluso); il Castello Pasquini nel Comune di Rosignano (concluso).</p>
<p><b>Rifunionalizzazione dell’edificio EX TRE di Firenze per il Memoriale degli italiani di Auschwitz</b></p>	<p>Nel 2018 è stato approvato lo schema di Accordo tra Regione Toscana e Comune di Firenze e affidati i lavori al Comune che si sono conclusi per il I lotto compreso il collaudo nel 2019 (impegnato 1 mln.).</p> <p>A dicembre 2019 è stato approvato lo schema di Accordo relativo al II lotto e assegnato un contributo di 1,5 mln.. Il collaudo del II lotto è previsto entro la fine del 2021.</p> <p>Nel corso del 2020 è stato concluso il progetto museologico.</p>

	Complessivamente le risorse per il 2018-2020 ammontano a 2,5 mln., tutte impegnate.
<b>Investimenti patrimonio culturale</b>	L'intervento riguarda investimenti sul patrimonio culturale nei Comuni di Sesto Fiorentino, Vinci (concluso), San Sepolcro, Radicofani, Poggibonsi (concluso), Lajatico (concluso) e Pisa (concluso). Le risorse di oltre 1 mln. sono state interamente impegnate.
<b>Intervento di adeguamento impianti termoidraulici del Cinema Teatro della Compagnia</b>	Nel 2019, nell'ambito della finalità "Promozione e diffusione del cinema e dell'audiovisivo e delle iniziative educative e formative", sono stati realizzati alcuni lavori di adeguamento del sistema di condizionamento e raffreddamento del cinema La Compagnia: i lavori si sono conclusi a dicembre 2019; il collaudo è stato effettuato a giugno 2020. Impegnati e liquidati, per il 2019, 240 mila euro.
<b>Contributi straordinari al Comune di Volterra per l'avvio di studi ed interventi finalizzati al recupero e restauro dell'anfiteatro romano</b>	A marzo 2020 sono stati impegnati a favore del Comune di Volterra 250 mila euro per la realizzazione del I lotto dei lavori (studi e interventi) finalizzati al recupero e restauro dell'anfiteatro romano. La realizzazione risulta conclusa, saldo in corso.
<b>3 Sistema museale toscano</b>	
<b>Sostegno e potenziamento delle attività educative dei musei ed ecomusei toscani destinate alle diverse tipologie di pubblico</b>	Nell'ambito del progetto regionale <u>Edumusei</u> , nel <u>2017</u> , si sono svolti i 5 interventi di formazione rivolti al personale museale al fine di offrire strumenti utili all'aggiornamento professionale per una maggiore qualità dell'offerta educativa dei musei toscani. Si è svolto inoltre 1 corso di formazione e di aggiornamento rivolto agli insegnanti della scuola della prima infanzia possessori della "Edumusei card". Inoltre Artex, Centro per l'artigianato artistico della Toscana, ha realizzato uno studio riguardante lo stato dell'arte dei Museum shop dei musei riconosciuti di rilevanza regionale. Il progetto <u>Edumusei 2018</u> ha visto il proseguo del percorso formativo rivolto a personale museale e insegnanti. La formazione per il personale dei musei è stata erogata da ECCOM, con il progetto "COMU" – Musei che costruiscono spazi comuni", articolato in 5 moduli formativi. La formazione rivolta agli insegnanti possessori della "Edumusei card" si è articolata in 2 percorsi ed erogata dall'associazione Muse. Per quanto riguarda il progetto Musei ed Alzheimer, nel 2018 è proseguita la formazione con 40 musei della provincia di Grosseto Il progetto <u>Edumusei 2019</u> ha previsto 3 percorsi formativi in 3 sedi diverse (Pisa, Siena e Firenze) per facilitarne la partecipazione, ed è rivolto agli operatori museali della Toscana. I corsi a Pisa e Siena replicano la formazione del 2018 (livello base) mentre a Firenze si svolgono i corsi avanzati aperti a coloro che hanno frequentato lo scorso anno; risorse erogate 24 mila euro. È proseguito per il 2019 il Progetto Alzheimer Arte Musei con la formazione dei musei del territorio di Lucca. Attualmente i musei che organizzano incontri per i malati di Alzheimer e i loro caregiver sono oltre 40 e sono dislocati in tutte le province toscane. Per la prima volta si svolge il percorso formativo Musei Arte Autismo con la partecipazione di 15 musei disseminati sul tutto il territorio toscano. Risorse erogate 15 mila euro. Nel 2020 per lo stesso progetto di Accessibilità museale, l'Associazione L'Immaginario ha proseguito la formazione di educatori museali ed educatori per l'Autismo, sono stati erogati (in cofinanziamento) 5 mila euro. Sono proseguiti anche i percorsi formativi svolti da ECCOM Progetti s.r.l per i professionisti dei musei toscani. Nel 2020 sono stati realizzati tre moduli formativi che hanno approfondito i temi già sviluppati nello scorso anno ed hanno fornito strumenti pratici allo sviluppo di soluzioni e prodotti autonomi. Risorse erogate 24 mila euro.
<b>Sostegno alle funzioni ed attività dei musei ed ecomusei</b>	Dal 2020, a seguito delle modifiche alla LR 21/2010 ed al connesso Regolamento attuativo determinate dall'emanazione del DM 113/2018, è stata varata la nuova procedura di riconoscimento della qualifica di museo/ecomuseo di rilevanza regionale, attivando un proprio spazio per la Regione Toscana all'interno della Piattaforma Sistema Museale Nazionale del Ministero. Tale procedimento, che ha richiesto la creazione di procedure e questionario nuovi in linea con le nuove normative regionali e nazionali equiparate con Decreto della Direzione Musei del MiBACT, ha determinato una svolta negli standard qualitativi delle funzioni ed attività dei musei, ripartiti tra standard minimi indispensabili per il riconoscimento, ed obiettivi di miglioramento. Grazie a queste normative, funzioni ed attività dei musei potranno puntare a standard e livelli adeguati ai nuovi contesti. Complessivamente nel 2016-2020 i contributi a musei ed ecomusei di rilevanza regionale ammontano a 4,1 mln. interamente impegnati e liquidati.
<b>Supporto alla costituzione e definizione di sistemi museali; sostegno alla qualificazione della loro attività</b>	Nel periodo 2016-2020 sono stati approvati i vari Bandi per l'erogazione di contributi presentati da sistemi museali (ai sensi della LR 21/2010): finanziati complessivamente 78 progetti per complessivi 3,5 mln. interamente impegnati. Tra luglio e dicembre 2020 è stata pubblicata la graduatoria ed erogata la prima tranche.

<p><b>Gestione e attività di valorizzazione dei Musei regionali "Casa Siviero" e "Casa Savioi"</b></p>	<p>Nel periodo 2017/2020 sono state portate avanti le attività previste dal progetto (visite guidate in forma di spettacolo, letture animate e visite guidate per famiglie e adulti, laboratori didattici per famiglie e scuole) in particolare nel 2019 sono stati svolti 11 laboratori didattici, 5 visite guidate, organizzati 8 eventi relativi ad attività educative in forma di spettacolo. A causa della epidemia da COVID-19, nel 2020 non è stato possibile svolgere i laboratori didattici in presenza a Casa Siviero. Si è quindi riprogrammata l'attività, prevedendo laboratori didattici via web nelle scuole.</p> <p>Per lo stesso motivo non si sono potute realizzare in presenza le visite guidate in forma di spettacolo. È stato dunque affidato l'incarico di realizzare i filmati di 3 di queste visite guidate, per poi renderle disponibili e fruibili sul web.</p> <p>Le risorse complessivamente impegnate ammontano a 131 mila euro (28 mila euro nel 2017, 48 mila nel 2018, 31 mila nel 2019 e 40 mila nel 2020).</p>
<p><b>Acquisizione al patrimonio regionale del patrimonio fotografico Alinari e sua gestione</b></p>	<p>A dicembre 2019, si è concluso il percorso per l'acquisizione da parte della Regione Toscana del patrimonio Alinari, per il quale a maggio 2019 era stata annunciata la vendita dalla Società Fratelli Alinari.</p> <p>Si tratta di uno dei più grandi archivi fotografici del mondo (presenti oltre oltre 5 milioni di fotografie di tutti i tipi, formati e supporti) del quale il MIBACT ha sancito l'interesse storico.</p> <p>Per l'acquisizione del patrimonio sono stati assegnati 6,8 mln. per il 2019-2021, impegnati per 6,4 mln..</p> <p>Per gestire il patrimonio Alinari, a febbraio 2020 è stata approvata la costituzione del Comitato tecnico scientifico per l'approvazione delle linee guida sulla conservazione e gestione e lo schema di Piano Strategico di Sviluppo Culturale del patrimonio Alinari (aggiornato poi a settembre 2020), e approvato lo schema di Statuto e di atto costitutivo della FAF Toscana - Fondazione Alinari per la Fotografia e sono stati impegnati 1,4 mln. quale fondo di dotazione e di gestione 2021-2022.</p>
<p><b>Museo dell'Oro di Arezzo</b></p>	<p>Nel 2020 è stato approvato il Protocollo d'intesa con il Comune di Arezzo, la Fondazione Guido d'Arezzo e Arezzo Fiere per la valorizzazione della collezione "Oro d'autore" (di proprietà regionale). A luglio 2020 doveva essere approvato l'Accordo tra Regione Toscana e Fondazione Guido d'Arezzo per la gestione della collezione ma non è stato stipulato a causa del mancato avvio lavori da parte della Fondazione dovuto al COVID. Anche le risorse assegnate inizialmente per 400 mila euro per il biennio 2020-2021 sono state modificate: il contributo 2020 è stato sospeso e per il 2021 è previsto un contributo in conto capitale dei 200 mila euro.</p>
<p><b>4 Sistema documentario regionale e rete delle istituzioni culturali</b></p>	
<p><b>Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture per il funzionamento del sistema documentario regionale</b></p>	<p>La Regione interviene per il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture per il funzionamento del sistema bibliotecario in attuazione delle convenzioni triennali con i Centri regionali stipulate nel 2016 con la Biblioteca comunale di Empoli, per la realizzazione del progetto "LIR (Libri in rete) di prestito interbibliotecario tra Reti", e con l'Istituto culturale e di documentazione di Prato e SDIAF Firenze, per la realizzazione del progetto di acquisto risorse digitali su MediaLibraryOnLine.</p> <p>Tra gli interventi: nel 2018 erogati 80 mila euro per realizzare una versione con funzionalità di base TOP (Tuscany Opera Search); completamento a giugno 2020; nel 2017-2018 effettuati il supporto catalografico alle biblioteche aderenti al Polo regionale RT1 SBN e l'assistenza ai restanti Poli del Sistema documentario toscano aderenti ad SBN; a gennaio 2018 rinnovata l'assistenza ordinaria e straordinaria per il monitoraggio annuale dei dati statistici delle Biblioteche comunali e Reti documentarie.</p> <p>Gli impegni per il 2016-2019 ammontano a 768 mila euro.</p> <p>Per il 2020, nell'ambito del potenziamento servizi e infrastrutture per il funzionamento del sistema documentario regionale, è stato sostenuto il progetto MLOL 2020, rinnovato l'abbonamento MLOL per gli anni 2020-2021 e l'abbonamento al sistema di Monitoraggio Simonlib per gli anni 2020-2021, finanziato il Prestito interbibliotecario Progetto LIR. Complessivamente le risorse assegnate per il 2020-2021 ammontano a 221 mila euro interamente impegnate.</p> <p>Nel 2020, inoltre, è stato realizzato un intervento rivolto agli amministratori e dirigenti degli enti locali, che ha visto l'organizzazione di 5 webinar sullo sviluppo futuro della biblioteca pubblica e della lettura (progetto Bibliofficina) affidandone la realizzazione ad ANCI Toscana, per un importo di 24 mila euro.</p>
<p><b>Sostegno ai programmi annuali delle reti documentarie toscane</b></p>	<p>Le Reti documentarie toscane (biblioteche e archivi) redigono programmi di attività e servizi pluriennali che la Regione Toscana sostiene e cofinanzia in base alla rispondenza sia ad obiettivi e criteri della LR 21/2010 e suo Regolamento di attuazione, sia alle linee programmatiche regionali. Si tratta di progetti che includono attività di funzionamento e gestione ordinaria di biblioteche e archivi (dalla catalogazione al prestito alla consultazione, dalla conservazione al restauro alla fruizione, all'automazione) e attività di promozione dei servizi e della lettura nonché servizi innovativi come l'accesso alle risorse digitali.</p> <p>Le risorse complessivamente assegnate per il 2016-2020 di 6,5 mln. (di cui 2,2 mln. per il</p>

	2020) sono state interamente impegnate e liquidate.
<b>Implementazione e sostegno dei centri di eccellenza consolidati per funzioni e materie specializzate</b>	<p>A supporto dell'intera Rete documentaria regionale, la Regione si avvale della collaborazione di enti e istituti che sono centri di eccellenza per funzioni e materie specializzate, attraverso la sottoscrizione di appositi accordi e convenzioni.</p> <p>In questo ambito, sono state stipulate 5 convenzioni triennali 2016/2018 con: Istituto culturale e di documentazione Lazerini di Prato, per la realizzazione del progetto "Polo regionale di documentazione interculturale"; Associazione Italiana Biblioteche per la realizzazione del progetto "Piano di aggiornamento rivolto agli operatori del Sistema documentario regionale"; Biblioteca comunale di Campi Bisenzio per la realizzazione del progetto "Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana"; Sismel per la realizzazione del progetto "Codex-Inventario dei manoscritti medievali in Toscana"; Fondazione Scuola di Musica di Fiesole per la realizzazione del progetto CEDOMUS-Centro regionale di documentazione musicale.</p> <p>Inoltre, in attuazione dell'Accordo tra Regione Toscana e Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana, sono state stipulate altre 5 convenzioni triennali 2016/2018 per gli interventi di valorizzazione in ambito archivistico.</p> <p>Le risorse 2016-2019 sono state interamente impegnate e liquidate per 968 mila.</p> <p>Per il 2020 sono stati assegnati 95 mila euro, in particolare per il sostegno al Polo regionale di documentazione interculturale e al Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana e per la Biblioteca sociale in carcere.</p>
<b>Sostegno di iniziative con carattere di eccellenza che si configurano come buone pratiche</b>	<p>La Regione sostiene iniziative con carattere di eccellenza e progetti tematici in ambito bibliotecario e archivistico (progetti di alternanza scuola/lavoro, promozione della lettura anche per categorie a rischio di esclusione sociale) e progetti di cooperazione fra sistemi per valorizzare le buone pratiche fra le reti (servizi attività/ progetti condivisi). Tale sostegno viene assicurato mediante la procedura del bando rivolto alle reti documentarie locali anche in collaborazione con soggetti privati attivi nel settore di promozione delle reti documentarie, delle biblioteche e degli archivi, finalizzate a far conoscere patrimoni, servizi e attività, che abbiano un carattere di eccellenza e che si configurino come buone pratiche sul territorio.</p> <p>Complessivamente per le annualità 2016-2018 impegnati e liquidati 619 mila euro.</p>
<b>Accordo di valorizzazione tra Regione Toscana e Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana - Annualità 2019-2021</b>	<p>Nel febbraio 2019 approvato un accordo di valorizzazione tra Regione Toscana e Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana che rinnova e implementa quelli precedentemente sottoscritti nel 2013 e nel 2016. L'accordo ha per obiettivo il coordinamento e l'incremento ulteriore della cooperazione interistituzionale tra Ministero e Regione Toscana in ordine alla progettazione e realizzazione di interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio archivistico e bibliografico regionale. Firmate anche 7 convenzioni con i soggetti pubblici e privati che collaborano all'attuazione dell'Accordo di valorizzazione e erogati contributi all'Orchestra Regionale della Toscana per attività di valorizzazione Archivio dell'ORT (40 mila euro) e a Fondazione Sistema Toscana per interventi di valorizzazione sugli archivi della mediateca Regionale e del Festival dei popoli (180 mila euro).</p> <p>Le risorse complessivamente assegnate per il 2019-2021 ammontano a 1,1 mln. interamente impegnati e le attività 2019 e 2020 previste nelle convenzioni sono state svolte.</p>
<b>Sostegno alle Istituzioni culturali toscane</b>	<p>Sono assegnati annualmente contributi alle istituzioni culturali (ai sensi della LR 21/2010) inserite nella tabella regionale.</p> <p>A dicembre 2017 è stata approvata la Tabella delle istituzioni culturali di rilievo regionale 2018/2022.</p> <p>A luglio 2019 conclusa la verifica della permanenza dei requisiti delle Istituzioni culturali iscritte nella Tabella 2018/2022 in base alla documentazione pervenuta durante l'anno.</p> <p>Complessivamente per le annualità 2016-2020 sono stati assegnati 3,2 mln., interamente impegnati e liquidati. (di cui 650 mila euro per l'annualità 2020).</p>
<b>Sostegno a progetti di promozione del libro e della lettura</b>	<p><u>Annualità 2018.</u> Nell'ambito della promozione del libro e della lettura, la Regione Toscana per il 2018 ha sostenuto le più significative iniziative di diffusione del libro, analoghe al Salone Internazionale del Libro di Torino, organizzate nel territorio regionale, e finanziato progetti di promozione alla lettura (tra cui Progetto Elba Book Festival, Progetto Pisa Book Festival, Firenze Libro Aperto, Contributo a La Nottola di Minerva per Rassegna di Buone pratiche toscane di promozione della lettura). Le risorse di 47 mila euro sono state interamente impegnate.</p> <p><u>Annualità 2019.</u> Nell'ambito del sostegno a progetti di promozione del libro e della lettura "Leggere in Toscana" sono state finanziate le iniziative: Emporio Letterario del Comune di Pienza, maggio 2019; La Città dei Lettori di Firenze, giugno 2019; Book Festival, luglio 2019; I colori del libro del Comune di San Quirico d'Orcia, settembre 2019; Convegno nazionale Human Library, novembre 2019; Pisa Book Festival, novembre 2019; Partecipazione al Salone Internazionale del Libro di Torino, maggio 2019.</p> <p>Inoltre nell'ambito del Progetto "Leggere in Toscana" e del Piano di Comunicazione della Regione Toscana è stata realizzata una campagna di comunicazione sulla lettura oltre a quella consueta di ottobre come momento di diffusione capillare di iniziative sulla lettura e di scambio di buone pratiche nel territorio, con spot radiofonico su 4 radio toscane e affissioni</p>

	<p>pubblicitarie su trasporti pubblici in Toscana.</p> <p>Nel giugno 2019 è stato sottoscritto il "Patto regionale per la Lettura" (approvato ad aprile 2019), annualità 2019-2021 che disciplina la collaborazione tra Regione Toscana e i diversi soggetti che fanno parte della filiera del libro e della lettura per definire, attuare e promuovere, azioni e progetti di lungo periodo di promozione e diffusione della lettura e del libro lungo tutto l'arco della vita. Da settembre sono stati organizzati 5 gruppi di lavoro tematici in attuazione del Patto (centenario della nascita di Rodari; giovani e lettura; fiere e festival; sviluppo di un ecosistema favorevole alla lettura; monitoraggio e analisi dati lettura).</p> <p><u>Annualità 2020.</u> Nell'ambito del sostegno a progetti di promozione del libro e della lettura "Leggere in Toscana" sono state finanziate le iniziative: "Ampliamento del Pubblico-Patto regionale per la lettura in Toscana" – Fiere e Festival e Sostegno al progetto di comunicazione crossmediale su "Leggere in Toscana ai tempi del COVID-19". Complessivamente assegnati per il 2020, 50 mila euro.</p> <p>Nell'ambito dell'intervento "Patto regionale per la lettura in Toscana" approvato nel 2019, a giugno 2020 sono stati realizzati disegni a fumetto e video per le classi seconda e terza classificata del Concorso "Se leggi colori la tua vita"; a luglio stampate 10.000 copie del fumetto. Risorse 10 mila euro interamente impegnate.</p>
<b>Sostegno all'Istituto nazionale di studi sul Rinascimento</b>	<p>La Regione sostiene l'Istituto nazionale di Studi sul Rinascimento per un progetto dedicato alle opere e agli autori principali del Rinascimento letterario, filosofico ed artistico, non solo italiano, ma anche europeo, realizzato sia con strumenti tradizionali che mediante tecnologie informatiche in coerenza con l'articolo 4 della LR 40/2020.</p> <p>A luglio 2020 è stata deliberata la dotazione finanziaria del contributo a favore dell'Istituto per il triennio 2020-2022 ammontante a 630 mila euro interamente impegnate (130 mila per il 2020 e 250 mila per ognuno degli anni 2021 e 2022). È in corso l'attuazione del progetto, a dicembre 2020 è stata effettuata la liquidazione della prima tranche.</p>
<b>5 Patrimonio culturale materiale ed immateriale</b>	
<b>Sostegno ai programmi annuali e pluriennali di attività dedicate alla celebrazione di specifiche ricorrenze</b>	<p>In tale ambito la Regione finanzia attività di celebrazioni di grandi personalità della cultura toscana nell'ottica di attualizzazione della loro eredità culturale.</p> <p>Per le annualità 2016-2017 le risorse assegnate ammontano a 140 mila euro, interamente impegnate e liquidate.</p> <p>Per il 2018 le risorse sono state assegnate per la maggior parte a progetti dedicati alle celebrazioni per il cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci. Gli impegni ammontano a 213 mila euro, interamente liquidati.</p>
<b>Sostegno alla progettazione e realizzazione di mostre e manifestazioni per la conoscenza del patrimonio culturale toscano</b>	<p>Nell'ambito della valorizzazione e della conoscenza del patrimonio culturale toscano, per il 2016 è stato assegnato un contributo di 800 mila euro (interamente impegnati) alla Fondazione Strozzi di cui la Regione Toscana è partecipante sostenitore a partire dal 2014.</p> <p>A ottobre 2016 sono stati approvati i 5 progetti (Comunità Ebraica Firenze, Fondazione La Pira, Istituto storico per il Rinascimento, Accademia delle Arti del disegno, Lutero Centro Universitario di storia della città Firenze Pisa Siena).</p> <p>In totale per il 2016-2017 destinati 905 mila euro, impegnati e liquidati.</p>
<b>Attuazione programma di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale</b>	<p>Le risorse per il 2016 relative ai progetti regionali (presentanti da Istituto Ernesto De Martino, Fondazione Archivio Diaristico Nazionale di Pieve Santo Stefano, Fondazione Mario Tobino, Istituto storico Toscano della Resistenza e dell'Età Contemporanea, Fondazione CDSE, Comune di Pistoia) per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, sono state di 65 mila euro, interamente impegnate e liquidate.</p> <p>Per il 2017 la Regione ha approvato 8 progetti (presentati da Archivio Diaristico Pieve Santo Stefano, Fondazione Mario Tobino, Istituto Ernesto De Martino, Istituto Nazionale di studi sul Rinascimento, Accademia delle Arti del Disegno, Fondazione G. La Pira, Istituto storico Toscano della Resistenza e dell'Età Contemporanea, Fondazione CDSE). Complessivamente le risorse assegnate per il 2017 ammontano a 98 mila euro, interamente impegnate e liquidate.</p> <p>A settembre 2018 è stato approvato l'Accordo di collaborazione scientifica tra Regione Toscana e Centro per la comunicazione e integrazione dei Media MICC dell'Università degli Studi di Firenze per la realizzazione di una versione con funzionalità di base di un sistema TOP-Tuscan Opera Search (80 mila euro).</p> <p>Le risorse per il 2019 relative ai progetti regionali (presentati da Istituto Ernesto De Martino, Fondazione Archivio Diaristico Nazionale di Pieve Santo Stefano, Archivi della Resistenza - Festival Fino al cuore della rivolta, Fondazione CDSE, Rete Toscana Ebraica) per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale sono state di 107 mila euro.</p> <p>Per il 2020 la Regione ha approvato 8 progetti (presentati da Istituto Ernesto De Martino, Fondazione Archivio Diaristico Nazionale di Pieve Santo Stefano, Fondazione CDSE, Rete Toscana Ebraica). Complessivamente le risorse assegnate per il 2020 ammontano a 72 mila euro.</p>

<p><b>Sostegno alle attività dedicate alle politiche della memoria con particolare riferimento all'antifascismo e ai temi della deportazione</b></p>	<p>La Regione sostiene le attività dedicate alle politiche della memoria con particolare riferimento all'<u>antifascismo e ai temi della deportazione</u>; per il 2016-2018 sono stati complessivamente impegnati 3,6 mln., interamente liquidati.</p> <p>Ad aprile 2019, approvata le ripartizioni delle risorse per l'annualità 2019; impegnati e liquidati 634 mila euro, tra cui 70 mila euro per il progetto "Pillole di Resistenza: progetto di divulgazione storica nel 75° della Liberazione della Toscana" e 135 mila euro come contributo a favore dell'Istituzione Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema (LU).</p> <p>A luglio 2018 è stato approvato lo "Schema di accordo di collaborazione scientifica tra Regione Toscana e Università di Firenze, Università di Siena, Università per stranieri di Siena e Università di Pisa, per la realizzazione di un'indagine sul fenomeno dei <u>nuovi razzismi</u>", a seguito del quale si è proceduto alla stipula di un Accordo; impegnati e liquidati 20 mila euro. Grazie al nuovo accordo approvato a novembre 2019 tra gli stessi soggetti si è proceduto ad un ulteriore approfondimento del tema dei nuovi razzismi e della radicalizzazione dell'intolleranza in Toscana; impegnati per il 2019 40 mila euro.</p> <p>A maggio 2020 si è concluso il progetto "Per una storia di un confine difficile. L'Alto Adriatico nel Novecento"; in tale ambito nel 2019 realizzata una Summer School estiva dedicata ai docenti delle scuole secondarie di secondo grado della Toscana e nel 2020 realizzato il viaggio studio del febbraio 2020 sui luoghi più significativi della storia del confine Alto-Adriatico; impegnati e liquidati 90 mila euro.</p> <p>Per gli interventi dedicati alle <u>politiche della memoria</u>, annualità 2019, sono stati finanziati 12 progetti di interesse regionale per un totale di 234 mila euro interamente impegnati. In tale ambito a marzo 2020 concluso il Progetto I profughi giuliano dalmati nella città di Livorno, il Progetto Cultura Ebraica in Toscana – 2019; a giugno 2020 concluso il Progetto Meeting regionale degli studenti, 27 gennaio 2020.</p> <p>Per gli interventi dedicati alle <u>politiche della memoria</u>, annualità 2020, tra febbraio e giugno 2020 sono stati approvati 7 progetti di interesse regionale con un'assegnazione di 227 mila euro interamente impegnate.</p> <p>A marzo 2020 approvata la ripartizione delle risorse per l'annualità 2020 agli Istituti storici della <u>Resistenza toscani</u>, alla Federazione delle associazioni antifasciste e della Resistenza, alla Fondazione Museo della Deportazione e Resistenza di Prato per un totale di risorse pari ad euro 400 mila euro totalmente liquidati; ad agosto 2020 approvata l'assegnazione del contributo annuale Istituzione Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema per 130 mila euro totalmente liquidati.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<p><b>Sostegno, in qualità di socio partecipante, alle iniziative espositive e di valorizzazione della Fondazione Palazzo Strozzi</b></p>	<p>La Regione partecipa, in qualità di socio partecipante, alle attività espositive e di valorizzazione della Fondazione Palazzo Strozzi attraverso un contributo annuo per il loro sostegno.</p> <p>Per il 2017/2020 le risorse impegnate ammontano a 2,8 mln.. Il programma delle attività per l'annualità 2020 è concluso.</p>
<p><b>Museo Archivio Ginori</b></p>	<p>La Regione, quale cofondatore, sostiene l'attività della Fondazione Museo Archivio Ginori della Manifattura di Doccia; per l'anno 2020 è stata erogata a marzo la quota del fondo di gestione pari a 300 mila euro, interamente impegnati e liquidati.</p>
<p><b>Interventi per la valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali ai sensi della DGR 134/2018 - tipologia d), sezione d3 - annualità 2018 e 2019</b></p>	<p>L'intervento riguarda la valorizzazione dei beni e attività culturali attraverso contributi per la realizzazione di progetti.</p> <p>Il 2018 ha interessato: Fondazione Museo del Tessuto di Prato per il progetto "Leonardo da Vinci, l'ingegno, il tessuto" inserito nel calendario delle celebrazioni leonardiane della Regione Toscana; Promo PA Fondazione di Lucca per realizzazione manifestazione LU BEC 2018; Associazione Giardino Corsini di Firenze per la promozione e il sostegno del Museo Ginori di Doccia; Associazione Palazzo Spinelli per l'Arte e il restauro per il salone dell'Arte e del restauro di Firenze 2018; Associazione Amici di Doccia per il progetto di Inventariazione informatizzata dell'Archivio Museo di Doccia; Fondazione Musei senesi per progetto "Ri-fondare FMS"; Associazione culturale "Senzacornice" di Firenze per il progetto "BASE/Progetti per l'arte"; Archivio Diaristico Nazionale di Pieve Santo Stefano per il progetto "DiMMi - Diari Multimediali Migranti 2018".</p> <p>Le risorse 2018 ammontano a 167 mila euro, impegnate e liquidate.</p> <p>Il 2019 ha interessato: Promo PA Fondazione di Lucca per realizzazione manifestazione LUBEC 2019 (35 mila euro); Associazione Palazzo Spinelli per l'Arte e il restauro per il salone dell'Arte e del restauro di Firenze 2020; ELSINOR SOC.COOP. Sociale Progetto "Indagando Leonardo-Cenacolo 12+1" (35 mila euro); Associazione L'Immaginario Progetto "Musei accessibili. Accessibilità cognitiva nei musei toscani" (15 mila euro); Museo di Storia naturale e della Maremma- Progetto "La Citizen Science come sviluppo di una nuova interfaccia tra scienza e società: il modello del Museo di Storia Naturale della Maremma" (15 mila euro); Università di Pisa Progetto "Informatica 50 – Celebrazioni del 50° anno di Informatica a Pisa" (10 mila</p>

	<p>euro); Associazione "Amici di Romano Bilenchi" - Celebrazioni dei 110 anni dalla nascita e 30 dalla morte "Ricordare Bilenchi" (5 mila euro). Per il 2019 stanziati 124 mila euro interamente impegnati.</p> <p>Il 2020 ha interessato il Gabinetto Vieusseux - Attività di studio e valutazione di due fondi documentari di Giuseppe Ungaretti (3.500 euro interamente impegnati) e il cofinanziamento alla Fondazione PROMO PA per la manifestazione "LuBeC - Lucca Beni Culturali 2020" (35 mila euro interamente impegnati).</p>
<b>Valorizzazione delle Associazioni e delle Manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica della Toscana</b>	<p>A seguito dell'approvazione del bando "Sostegno alle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica - Anno 2020", a dicembre 2020 è stata approvata la graduatoria delle 18 domande pervenute.</p> <p>Le risorse assegnate per l'anno 2020 ammontano a 50 mila euro quasi interamente impegnate.</p>
<b>6 Reti nazionali ed internazionali dell'arte contemporanea</b>	
<b>Sostegno al Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato e adesione della Regione Toscana alla Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana in qualità di socio sostenitore</b>	<p>La Regione da tempo valorizza l'arte contemporanea puntando al consolidamento del "Sistema regionale dell'arte contemporanea", il cui coordinamento è affidato al Centro Luigi Pecci di Prato in qualità di museo regionale per svolgere attività di promozione dell'arte contemporanea in Toscana, in sinergia con altre istituzioni pubbliche e private. I rapporti fra Regione Toscana e Centro Pecci sono stati regolati in passato da apposite convenzioni.</p> <p>Con l'obiettivo di consolidare il ruolo del Centro Pecci quale polo di attrazione e di produzione in grado di valorizzare e potenziare l'offerta culturale e turistica dell'intera rete regionale dell'arte contemporanea, nel 2016 è stato impegnato e liquidato 1 mln. a favore della Fondazione per le Arti Contemporanee, soggetto responsabile della gestione del Museo.</p> <p>Ad agosto 2017, a seguito dell'inaugurazione ad ottobre 2016 del nuovo Centro Pecci di Prato e dell'entrata in vigore del PRS 2016-2020, la Regione Toscana ha aderito in qualità di socio sostenitore Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana.</p> <p>Le risorse impegnate per il 2017/2020 ammontano a 3,2 mln..</p>
<b>Sostegno alla realizzazione di progetti di valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti nel territorio regionale</b>	<p>L'intervento è finalizzato al sostegno di manifestazioni di rilievo nazionale ed internazionale, al consolidamento e sviluppo della rete dei sistemi locali e alla promozione degli artisti under 35, sia italiani che stranieri attivi in Toscana. La selezione dei progetti si attua attraverso il bando "Toscanacontemporanea", rivolto a soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che operano in Toscana. Gli obiettivi sono: garantire il pluralismo dell'offerta culturale e incentivare nuove opportunità di crescita per favorire i talenti emergenti e le nuove generazioni; favorire l'ampliamento del pubblico giovane con l'attivazione di nuovi percorsi didattico/formativi sui linguaggi delle arti visive contemporanee.</p> <p>Le risorse complessivamente impegnate per il 2016-2019 ammontano a 2,1 mln..</p> <p>Per il bando 2020 (pubblicato a luglio 2020) sono stati finanziati 26 progetti; impegnati 388 mila euro.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<b>Contributi diversi per interventi di valorizzazione e promozione delle arti visive contemporanee ai sensi della DGR 134/2018 - tipologia d), sezione d3 - annualità 2019</b>	<p>I contributi 2019 per interventi di valorizzazione e promozione delle arti visive contemporanee per complessivi 130 mila euro sono stati interamente impegnati e liquidati per l'80%.</p> <p>Per l'anno 2020 sono stati concessi contributi per 90 mila euro interamente impegnate alle seguenti associazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. Associazione culturale Onthemove, contributo di 40 mila euro per il progetto "Cortona on the move 2020";</li> <li>. Associazione culturale Lo schermo dell'arte di Firenze, contributo di 50 mila euro per la realizzazione del progetto "lo schermo dell'arte. XIII edizione". I progetti si sono conclusi e sono stati rendicontati.</li> </ul>
<b>Bando Rigenerazione Urbana a base culturale</b>	<p>A gennaio 2020 pubblicato il Bando Rigenerazione Urbana a base culturale; l'intervento regionale intende promuovere progetti innovativi e di qualità in ambito culturale e creativo che siano incentrati sul riutilizzo di spazi urbani dismessi, che dimostrino una evidente finalità pubblica e utilità sociale, finalizzati a sviluppare processi di riqualificazione dei territori. a giugno 2020 è stata approvata la graduatoria dei 118 progetti pervenuti con il finanziamento dei primi 10 progetti classificati.</p> <p>Le risorse 2020 complessivamente assegnate ammontano a 98 mila euro, interamente impegnate.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<b>7 Spettacolo dal vivo e riprodotto</b>	
<b>Promozione e sostegno di Enti e fondazioni regionali</b>	<p>Fondazioni Regionali ORT ed FTS e Fondazione Scuola di Musica di Fiesole. Prosegue nel 2020 l'azione di sostegno agli Enti ed alle Fondazioni del sistema regionale dello spettacolo dal vivo, ai sensi dell'art. 39, comma 1 della LR 21/2010.</p> <p>Nel 2016-2020 le risorse impegnate sono state circa 28 mln..</p> <p>Fondazione Sistema Toscana. Nell'ambito dello spettacolo riprodotto con riferimento alla FST (organismo che opera secondo le modalità dell'in house providing per il perseguimento delle</p>

	<p>finalità istituzionali indicate dalla LR 61/2018), la Regione a maggio 2020 ha approvato il programma di attività, l'ammontare del finanziamento e lo schema di convenzione per il 2020; le risorse impegnate per il triennio 2020/2022 ammontano a 6,6 mln. Nel 2016-2019 le risorse impegnate sono state 9,7 mln. A dicembre 2020 sono stati approvati gli indirizzi per il programma di attività 2021, con sviluppo pluriennale.</p> <p>A luglio 2020 è stata approvata la graduatoria del Bando Festival del Cinema; per il 2020 è stata data continuità al "Bando vivaio" già attivato nelle precedenti due annualità con le risorse derivanti dall'APQ Sensi Contemporanei-Toscana per il Cinema. Il bando rientra nelle azioni di promozione e sostegno dei Festival di cinema con particolare attenzione a quelli di più recente costituzione e maggiormente di nicchia.</p> <p>La Regione attribuisce un contributo alle sale d'essai attive sul territorio regionale, attraverso l'individuazione di requisiti di ammissibilità e valutazione dei dati riferiti alla programmazione d'essai, effettivamente svolta (così come prevista dalla normativa statale). Ad aprile 2020 la Giunta ha sbloccato le risorse ordinarie destinate a sostenere la programmazione delle sale d'essai non ancora assegnate in ragione dei ritardi ministeriali nel riconoscimento delle qualifiche d'essai e dei relativi premi per la programmazione annuale.</p> <p><u>Enti Istituzioni Fondazioni riconosciuti dallo Stato.</u> Sono promossi e sostenuti progetti di attività della Fondazione Maggio Musicale Fiorentino, del Teatro Nazionale della Toscana e del Teatro Metastasio quali soggetti costituenti il sistema dello spettacolo dal vivo ai sensi dell'art. 39, comma 1 della LR 21/2010.</p> <p>Nel 2016-2020 sono state assegnate risorse per complessivi 38,7 mln. interamente impegnati e liquidati. Tale somma comprende 7,3 mln. concessi a titolo di fondo di anticipazione.</p> <p><u>Enti di rilevanza regionale (accreditati ai sensi dell'art. 36 della LR 21/2010).</u> Nel 2016-2019 sono state impegnati e liquidati 6,2 mln.. Gli enti destinatari del sostegno regionale nel 2020 sono: Associazione Centro di ricerca produzione e didattica musicale Tempo Reale, Associazione Pupi e Fresedde - Teatro di Rifredi, Compagnia Virgilio Sieni Danza, Fondazione Fabbrica Europa per le Arti Contemporanee, Associazione Teatrale Pistoiese e Fondazione Sipario Toscana. Le risorse stanziati ammontano a 1,3 mln., di cui impegnati 877 mila euro.</p> <p><u>Enti nominati nella LR 21/2010.</u> Gli enti destinatari del sostegno regionale sono Siena Jazz, Camerata Strumentale Città di Prato per le attività concertistiche e di promozione della cultura musicale e Rete Toscana Classica per le attività di divulgazione della musica, in particolare colta.</p> <p>Nel 2016-2020 sono stati impegnati contributi per complessivi 3,3 mln..</p>
<p><b>Accreditamento enti di rilevanza regionale dello spettacolo dal vivo (art. 34, comma 1, lett. e, LR 21/2010)</b></p>	<p>Obiettivo dell'intervento è l'individuazione di ulteriori enti di rilevanza che hanno svolto, con carattere di continuità, attività qualificata e di interesse regionale, anche attraverso rapporti di collaborazione con organismi di livello nazionale ed internazionale, da accreditare per le funzioni di particolare rilievo culturale ai fini della crescita strutturale del sistema dello spettacolo dal vivo.</p> <p>A giugno 2020, a seguito di selezione pubblica, sono stati individuati ulteriori enti di rilevanza regionale per lo spettacolo dal vivo per il quinquennio 2020-2024, nello specifico l'Associazione Pupi e Fresedde Teatro di Rifredi e la Fondazione Sipario Toscana Onlus.</p>
<p><b>Promozione e sostegno dei Teatri di Tradizione e del Festival Pucciniano</b></p>	<p>L'intervento è volto al sostegno dei progetti di attività di produzione, promozione e diffusione della lirica dei Teatri di Tradizione (Verdi di Pisa, Giglio di Lucca e Goldoni di Livorno) e attività della Fondazione Festival Pucciniano finalizzate alla valorizzazione, conoscenza e diffusione, a livello nazionale ed internazionale, del patrimonio artistico di Giacomo Puccini.</p> <p>Complessivamente, nel 2016-2020 sono stati impegnati e liquidati 10,4 mln., comprendenti il contributo ordinario destinato a ciascun soggetto, il contributo straordinario in favore della Fondazione Festival Pucciniano (totali 2,5 mln.) e il Fondo di anticipazione (totali 2,9 mln.).</p>
<p><b>Contributi a fondo perduto alle attività imprenditoriali inerenti agli spettacoli dal vivo e delle scuole di danza finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza da COVID-19</b></p>	<p>Obiettivo dell'intervento è favorire la tenuta del sistema regionale dello spettacolo dal vivo e la ripresa dell'offerta culturale, tramite la concessione di un sostegno finanziario ad alcune categorie danneggiate dalle misure di contenimento dell'epidemia adottate a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19.</p> <p>A dicembre 2020 sono state impegnate le risorse di 800 mila euro sul Fondo costituito presso Sviluppo Toscana SpA.</p>



<p><b>Elaborazione, realizzazione, consolidamento del Progetto Casa del Cinema</b></p>	<p>Nel corso del 2016, il cinema La Compagnia è stato sottoposto ad adeguamento ed ampliamento nell'ambito del progetto per dar vita a uno spazio culturale e punto di aggregazione della città inaugurato a fine ottobre 2016. Sono stati consolidati gli eventi "50 giorni di Cinema internazionale a Firenze" e "Primavera Orientale" (già realizzati in precedenza), con l'ospitalità in un'unica sede dei più significativi festival fiorentini, coinvolgendo anche altre sale della città e della regione.</p> <p>Agli eventi sopra richiamati si aggiungono le attività continuative di programmazione rivolte in particolare al Docufilm ed all'audiovisivo, oltre ad attività di formazione, in particolare attraverso il progetto di educazione all'immagine chiamato "Lanterne Magiche", realizzate anche in collaborazione con altre istituzioni del settore su scala nazionale ed internazionale.</p> <p>Nel corso del 2020 a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e della conseguente chiusura delle sale cinematografiche è stato attivato il progetto "Più Compagnia", una sala virtuale on line dal 26/05/2020 per favorire la diffusione della cultura cinematografica tra un pubblico più ampio puntando soprattutto sull'offerta dei festival cinematografici fiorentini e toscani.</p>
<p><b>Promozione e sostegno delle Residenze artistiche diffuse sull'intero territorio regionale</b></p>	<p>L'obiettivo dell'intervento è qualificare e diversificare l'offerta culturale attraverso forme di residenze professionali al fine di potenziare la domanda di spettacolo, incontrare nuovi pubblici (in particolare le nuove generazioni), valorizzare lo spazio di spettacolo.</p> <p>I progetti triennali individuati nel 2016 attraverso apposita selezione pubblica e valutati da una Commissione di esperti sono 23 realizzati da 33 soggetti. Complessivamente per il 2016-2018 sono stati destinati 6,1 mln., interamente impegnati e liquidati.</p> <p>Nel 2019, con selezione pubblica, sono stati individuati, da apposita commissione di esperti, ulteriori 22 progetti triennali di residenze artistiche realizzati da 32 soggetti. Complessivamente per il triennio 2019-2021 sono stati destinati 6 mln. di risorse regionali interamente impegnate, a cui si aggiungono, per l'annualità 2019-2020, 760 mila euro di risorse MIBACT.</p>
<p><b>Qualificazione dell'offerta di spettacolo dal vivo</b></p>	<p>Il progetto individua le Compagnie di produzione negli ambiti della prosa, della danza, della musica, anche under 35, attive sul territorio regionale.</p> <p>Complessivamente per il 2016-2020 sono stati destinati 3,6 mln. interamente impegnati e liquidati. In particolare nel 2020 sono stati individuati 42 progetti di attività di produzione di cui 20 per la prosa, 10 per la danza e 12 per la musica.</p>
<p><b>Sostegno ai Festival di interesse regionale, nazionale ed internazionale</b></p>	<p>Obiettivo dell'intervento è sostenere progetti finalizzati alla valorizzazione di attività di spettacolo nelle sue diverse forme espressive.</p> <p>Nel 2016-2019 sono stati impegnati 7,1 mln.. In particolare nel 2020 sono stati selezionati 28 progetti di festival.</p>
<p>8 Finalità sociali dello spettacolo</p>	
<p><b>Promozione e sostegno progetti di spettacolo negli istituti penitenziari regionali e progetti volti a interagire con il disagio fisico-mentale</b></p>	<p>Obiettivo dell'intervento è il sostegno di attività che valorizzano lo spettacolo dal vivo come strumento di intervento negli istituti di pena per favorire la socializzazione della popolazione detenuta e progetti di attività che promuovono la partecipazione di soggetti con disagio fisico e psichico attraverso la ricerca e l'innovazione dei linguaggi.</p> <p>Per il 2016-2020 impegnati e liquidati 2,9 mln..</p>
<p>10 Formazione musicale e progetti di educazione musicale</p>	
<p><b>Promozione e sostegno delle Istituzioni Toscane di Alta Formazione</b></p>	<p>Obiettivo dell'intervento è il sostegno di Istituzioni toscane di Alta formazione che organizzano corsi di perfezionamento professionale per musicisti, cantanti ed altre figure professionali.</p> <p>Per le annualità 2016-2020, le risorse destinate alle attività ammontano a 1,7 mln., interamente impegnate.</p>
<p><b>Azioni di promozione e sostegno all'educazione musicale di base</b></p>	<p>Obiettivo dell'intervento è il sostegno di attività di promozione e di educazione musicale di base realizzate da formazioni bandistiche e corali, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni toscane ANBIMA e Cori della Toscana.</p> <p>Per le annualità 2017-2020, le risorse destinate alle attività ammontano a 840 mila, interamente impegnate e liquidate.</p>
<p><b>Azioni di promozione e sostegno della musica popolare e delle giovani band e singoli talenti</b></p>	<p>Obiettivo dell'intervento è il sostegno di progetti di attività per la promozione e la diffusione della musica popolare contemporanea.</p> <p>Per il 2017-2020 impegnati 529 mila euro.</p>

**RISULTATI CONSEGUITI**

Risultato atteso / Indicatore	Valore iniziale	Valore target	Valore di monitoraggio	Note
Determinare relazioni tra sistema dello spettacolo e sistema museale toscano al fine di attivare opportunità di crescita				
Stabilizzazione del numero dei sistemi museali	25 al 31/12/2016	26 al 31/12/2020	22 al 31/12/2020	Nel 2020 è stato modificato il Regolamento regionale relativo ai requisiti per la definizione di sistemi museali, con regole più restrittive.
Accreditamento di numero 80 musei regionali	67 al 31/10/2016	88 al 31/12/2020	94 al 31/12/2020	I 6 musei che hanno acquisito rilevanza nel 2020 sono stati riconosciuti nel marzo 2021

## 5. Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione

Il Progetto regionale, in linea con le politiche europee e nazionali in tema di Agenda digitale, sostiene lo sviluppo delle infrastrutture digitali contribuendo, non solo agli obiettivi di riduzione delle disparità territoriali, ma anche a quello di reindustrializzazione, di incremento dell'occupazione, nonché di favorire gli investimenti in ricerca e sviluppo. Per l'attuazione del Progetto il PRS 2016-2020 ha individuato come obiettivi: lo sviluppo del piano per la Banda larga e Ultra larga, prevedendo l'attivazione di interventi migliorativi, volti ad assicurare una maggiore qualità nei territori che non abbiano ancora assicurata una copertura stabile di connettività in banda larga; lo sviluppo e la gestione di soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, capaci di garantire i necessari standard di sicurezza e protezione dei dati, grazie alla razionalizzazione del Data Center Pubblico di Regione Toscana (TIX) e gestendo i dati in cloud computing; l'evoluzione delle infrastrutture tecnologiche regionali abilitanti (autenticazione e identità digitale, pagamenti elettronici e posizioni debitorie, e-procurement, conservazione digitale e comunicazione cittadini/PA); la semplificazione di processi interni della PA.

Al fine di coordinare a livello locale gli interventi di trasformazione digitale dei servizi per i cittadini e imprese, la Regione ha sottoscritto (ottobre 2019) con l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) e l'Agenzia di Coesione Territoriale un Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione Toscana con il quale si assegna alla Regione il ruolo di soggetto aggregatore territoriale - SATD.

La costruzione delle politiche regionali in materia di infrastrutture tecnologiche e servizi digitali si è realizzata anche attraverso un importante confronto con gli enti locali territoriali (concluso all'inizio del 2019) che ha dato forma all'Agenda Digitale Toscana tramite il percorso #ToscanaDigitale. A conclusione di tale confronto e a seguito degli aggiornamenti normativi, ad agosto 2020, è stato approvato l'aggiornamento del documento di Linee guida per lo sviluppo della Toscana Digitale - Agenda Digitale Toscana.

Le politiche di intervento in materia di società dell'informazione, in questi anni, sono state attuate attraverso il Piano regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza del sistema regionale (fino al 31/12/2016); alcuni interventi sono finanziati nell'ambito del Piano sanitario e sociale integrato regionale, del PAR FSC 2007-2013, del POR FESR 2014-2020 e del PSR 2014-2020. In tale ambito, si segnala un'importante riprogrammazione dei Fondi comunitari derivante dall'Accordo stipulato il 10/7/2020 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, grazie al quale sono state messe a disposizione risorse per contrastare e mitigare gli effetti sanitari, economici e sociali dell'emergenza COVID-19.

### **PRINCIPALI ATTI RILEVANTI**

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- . approvate ad ottobre 2018 le Linee guida per la sicurezza delle informazioni della Regione Toscana;
- . stipulato a gennaio 2019 il Protocollo di intesa tra Regione Toscana e Lega delle autonomie locali finalizzato allo sviluppo tecnologico ed all'innovazione dei servizi per gli enti locali e per i cittadini e le imprese della Toscana;
- . approvata a luglio 2019 la proposta progettuale presentata da Legautonomie, attuativa del suddetto Protocollo di intesa, per l'accompagnamento degli enti locali nella transizione verso tecnologie più avanzate (digital transformation) nell'ambito del Piano BUL;
- . adottato a settembre 2019 il Piano di continuità operativa del Data Center TIX, continuità assicurata tramite il servizio di Disaster Recovery;
- . approvata a novembre 2019 la LR 67/2019 "Cooperazione di comunità. Modifiche alla LR 73/2005";
- . approvato a luglio 2020 l'accordo attuativo per la realizzazione dell'Internet festival 2020;
- . approvata a luglio 2020 la proroga del protocollo di intesa tra Regione e ANCI Toscana finalizzato al supporto delle politiche e delle iniziative per l'innovazione nel territorio toscano;
- . definiti i principi del rapporto di contitolarità tra Regione e ESTAR della piattaforma software denominata AT20 funzionale alla governance del patrimonio di Regione Toscana, Agenzie ed Enti dipendenti, Enti del Servizio Sanitario regionale e indicate le modalità di gestione e controllo della piattaforma stessa e dei sistemi informativi a questa collegati;
- . a marzo 2020 è stato individuato il data center SCT ed i servizi ICT erogati presso tale struttura, servizi essenziali per le funzioni di governo della Giunta e sono state approvate le misure per garantire il funzionamento dei servizi digitali essenziali in caso di crisi;
- . approvata a luglio 2020 la LR 71/2020 "Governo collaborativo dei beni comuni e del territorio, per la promozione della sussidiarietà sociale in attuazione degli articoli 4, 58 e 59 dello Statuto".

**QUADRO DELLE RISORSE**

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Infrastrutture, piattaforme abilitanti e cloud	84,0	80,3	80,7	77,2	53,7	4,7	88,7	10,5	175,4	274,6
2. Servizi per la cittadinanza digitale e partecipazione	10,5	9,7	8,6	8,2	7,3		10,5			10,5
3. Innovazione per la competitività	2,5	1,3	2,4	1,2	0,3		2,5			2,5
4. Open data, Big Data e Linked Data	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0		0,0			0,0
5. Competenze digitali, formazione e inclusione	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1		1,1			1,1
6. Semplificazione	3,2	3,2	3,1	3,1	1,7		3,2			3,2
7. Collaborazione	2,5	2,5	2,2	2,2	0,8		2,5			2,5
<b>TOTALE</b>	<b>103,7</b>	<b>98,0</b>	<b>98,2</b>	<b>93,1</b>	<b>64,9</b>	<b>4,7</b>	<b>108,3</b>	<b>10,5</b>	<b>175,4</b>	<b>294,3</b>

**ATTIVITÀ REALIZZATE**

1 Infrastrutture, piattaforme abilitanti e cloud	
<b>Banda ultra larga</b>	<p>L'obiettivo dell'intervento è quello di portare la banda larga e poi la banda ultralarga nelle cosiddette 'aree bianche', ovvero i territori dove, per i pochi abitanti, la distanza e la scarsa presenza di aziende, gli operatori privati hanno deciso di non voler investire.</p> <p>Sottoscritto a novembre 2014 l'accordo di programma tra Regione Toscana e MISE e nel mese di dicembre le relative convenzioni operative per lo Sviluppo della Banda ultra larga sul territorio regionale per 18,8 mln. (di cui 12 mln. di risorse FESR 2014-2020, 2,3 mln. di risorse FEASR 2014-2020, 506 mila euro di risorse regionali e 4 mln. di risorse del MISE). A marzo 2016 è stata approvata la revisione della convenzione operativa per lo sviluppo della Banda ultra larga nelle Aree rurali C e D del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, che prevede per tale intervento un finanziamento di 12,7 mln. di risorse FEASR 2014-2020.</p> <p>Sempre nel mese di marzo 2016, in attuazione della delibera CIPE 65/2015 e dell'accordo tra il Governo e le Regioni del febbraio 2016, è stato sottoscritto l'accordo di programma per lo sviluppo della Banda ultra larga tra Regione e MISE; nel maggio 2016 sono state approvate le relative convenzioni per 222,9 mln. (di cui 67,6 mln. di risorse FESR 2014-2020, 27,3 mln. di risorse FEASR 2014-2020 e 133 mln. di risorse a valere sui fondi FSC 2014/2020 di cui alla delibera CIPE 65/2015).</p> <p>Successivamente le risorse FESR destinate alla banda ultra larga sono state rimodulate: nel corso del 2018 sono state ridotte per 32,7 mln.; nel 2020, in seguito alla riprogrammazione del FESR a causa dell'emergenza COVID-19, sono state ridotte di ulteriori 13,6 mln; tali risorse sono state rifinanziate con il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC).</p> <p>Il finanziamento complessivo, a seguito delle varie rimodulazioni intervenute negli anni sui programmi, è di 223,6 mln..</p> <p>A settembre 2018 è stato approvato l'Accordo di Programma per la semplificazione procedimentale finalizzata alla realizzazione degli interventi relativi alla banda ultralarga (BUL). A giugno 2020 è stato approvato l'Accordo di Programma per la semplificazione procedimentale ai fini della realizzazione degli interventi di banda ultralarga nelle aree "a fallimento di mercato".</p> <p>Ad oggi l'attività di copertura del territorio con banda ultra larga sta procedendo: risultano coperte 146.656 unità immobiliari sulle 531.000 previste.</p> <p>A novembre 2020, per supportare le scuole pubbliche toscane primarie e secondarie affinché possano svolgere efficacemente le attività di didattica integrata digitale, la Regione ha emesso un avviso per la concessione di contributi per l'attivazione di un'infrastruttura e del relativo servizio di collegamento ad internet in banda ultralarga; 2 mln. le risorse messe a disposizione da erogare tramite avviso a sportello fino all'esaurimento del budget nell'ordine di ricevimento delle domande. Sono stati erogati contributi a 162 Enti beneficiari (Comuni e Province per le scuole di rispettiva competenza) per 1.022 edifici scolastici.</p>
<b>Infrastruttura RTTR</b>	RTTR è l'infrastruttura di rete e di servizi condivisa da tutta la Pubblica Amministrazione presente sul territorio toscano, finalizzata a garantire alti livelli di efficienza e sicurezza, condivisione di basamenti informativi, erogazione di servizi applicativi e l'interconnessione con

	<p>altre reti nazionali e internazionali attraverso il nodo TIX.</p> <p>L'accesso all'infrastruttura viene garantito oggi da una pluralità di fornitori, di cui uno selezionato dalla Regione Toscana (mediante un procedimento di gara), a cui è affidata la realizzazione e gestione della rete primaria; altri, gli ISP (fornitori di trasporto), accreditati attraverso un procedimento pubblico e inseriti in un elenco nell'ambito del quale tutte le pubbliche amministrazioni possono negoziare servizi e relativi costi con la garanzia di standard di qualità medio/alti. Il collegamento alla RTRT primaria, oltre a garantire l'accesso a tutti i servizi RTRT, fornisce accesso, tramite il nodo di rete TIX, al Sistema Pubblico di Connettività nazionale e ad Internet. Nel luglio 2018 è stata indetta la gara pubblica ristretta, suddivisa in 4 lotti, per la progettazione ed erogazione dei servizi di connettività per la Rete Telematica Regionale Toscana in ambito Sistema Pubblico di Connettività (SPC-RTRT4); dopo la fase di raccolta delle offerte (conclusa a novembre 2019), è in via di completamento l'iter procedurale (individuazione del soggetto aggiudicatario e avvio delle attività di gestione dell'infrastruttura) che ha subito ritardi a causa dell'emergenza COVID-19.</p> <p>Attualmente i soggetti aderenti al contratto RTRT3 sono oltre 150 per oltre complessive 1.950 sedi collegate fra cui: 16 tra Enti ed Agenzie Regionali; tutti i soggetti del SSR (10); 110 tra Comuni ed Unioni di comuni; circa 20 altri Enti.</p> <p>Per le attività di connettività pubblica sono stati stanziati complessivamente 6,9 mln., quasi completamente impegnati.</p>
<p><b>Potenziamento e razionalizzazione del Data Center regionale (TIX)</b></p>	<p>Il TIX "Tuscany Internet eXchange", è un'iniziativa della Rete Telematica Regionale Toscana per migliorare il livello dell'infrastruttura telematica della Toscana tramite il coinvolgimento degli operatori del settore e per fornire un contesto tecnico operativo alla gestione ed erogazione dei servizi telematici della pubblica amministrazione per i cittadini e le imprese.</p> <p>Negli anni l'infrastruttura TIX è stata oggetto di una profonda revisione con l'obiettivo di adeguarla e trasformarla nel Sistema Cloud Toscana (SCT) orientato ai servizi in una ottica di alta qualità, affidabilità, presidio continuo e con costi più contenuti grazie alle economie di scala.</p> <p>Il data center SCT-Sistema Cloud Toscana, precedentemente conosciuto come TIX, è stato rinnovato in logica cloud anche grazie al nuovo contratto di gestione stipulato, ad ottobre 2019, da Regione Toscana come soggetto aggregatore e aperto agli Enti regionali, ai soggetti del sistema sanitario regionale e agli EELL e della PA toscani. Nel corso del 2020 è stata data piena attuazione alle attività di dispiegamento dei servizi ed è in fase di avvio la realizzazione della nuova sala ad alta densità.</p> <p>Il Data Center ospita circa 4.000 sistemi (tra fisici e virtuali), circa un migliaio di applicazioni/sistemi informativi distinti, centinaia di banche dati per oltre 2 Petabyte di dati.</p>
<p><b>E-Toscana COMPLIANCE/CART (Cooperazione Applicativa Regione Toscana)</b></p>	<p>Il progetto E-Toscana Compliance nasce nel quadro della strategia di Regione Toscana per l'interoperabilità, in connessione con l'infrastruttura di cooperazione applicativa CART, con l'obiettivo della definizione di standard tecnologici e informativi, al fine di consentire a molteplici sistemi informativi e a molteplici applicazioni software di interoperare e cooperare correttamente, garantendo omogeneità dei contenuti informativi e integrazione dei processi.</p> <p>A dicembre 2017 è stato stipulato il contratto per l'affidamento dei servizi di supporto a E-Toscana Compliance e sono state avviate le attività. A ottobre 2019 la Regione ha aderito al Contratto Quadro CONSIP per l'esecuzione dei servizi di manutenzione evolutiva e conduzione operativa della piattaforma CART.</p> <p>Per la realizzazione dei 2 interventi sono stati destinati 2,3 mln. quasi completamente impegnati.</p>
<p><b>ARPA x SPID (autenticazione e profilazione)</b></p>	<p>È sviluppata l'estensione dell'infrastruttura ARPA (Infrastruttura per l'autenticazione, autorizzazione e accesso ai servizi) per l'integrazione con il Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID). L'infrastruttura è stata estesa e resa aderente al DPCM 24/10/2014, recante "Definizione delle caratteristiche del sistema SPID". Questo consente ai servizi on line di Regione Toscana di essere accessibili non solo con CNS, ma anche con le credenziali che il livello nazionale ha previsto e che saranno erogate da Identity Provider accreditati da AgID. Ciò permetterà un più agevole e semplice accesso ai servizi che necessitano di autenticazione, favorendone la diffusione e lo sviluppo.</p> <p>A marzo 2016 sono state definite le modalità tecnico-organizzative con cui gli Enti del territorio possono fruire della piattaforma ARPA per la funzione di autenticazione sia con CNS che con SPID in un'ottica di facilitazione alla diffusione e realizzazione di servizi per il cittadino.</p> <p>Nel corso del 2019-2020, ricorrendo alle adesioni ai Contratti Quadro CONSIP lotto 2 e 3, è stata garantita l'esecuzione di attività di sviluppo e gestione del Sistema.</p> <p>Per la realizzazione dell'intervento sono stati destinati 1,1 mln..</p> <p>I servizi attualmente accessibili tramite SPID, messi a disposizione dalla Regione, sono 52 (alcune di tali applicazioni offrono più servizi); sono inoltre accessibili tramite SPID 142 ulteriori servizi messi a disposizione dai singoli Comuni, utilizzando ARPA e RT come intermediario tecnologico.</p> <p>Tali Servizi sono consultabili al seguente indirizzo <a href="http://www.regione.toscana.it/spid">http://www.regione.toscana.it/spid</a></p>
<p><b>AP@CI e INTERPRO</b></p>	<p>I progetti consentono la comunicazione e lo scambio di documenti digitali fra amministrazioni,</p>

<b>(Protocollo per scambio telematico con la PA)</b>	<p>associazioni, imprese e cittadini; dal 15/3/2016 è possibile effettuare l'accesso ad Ap@ci anche con le credenziali del Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale di cittadini e imprese (SPID).</p> <p>Tutti gli enti toscani sono collegati ad Interpro tramite interoperabilità dei sistemi di protocollo o tramite integrazione PEC, mentre 70 enti sono attivi su Ap@ci.</p> <p>Per la realizzazione dell'intervento sono stati impegnati 205 mila euro (annualità 2017-2019).</p>
<b>DAX (Sistema di conservazione degli archivi digitali)</b>	<p>L'infrastruttura di conservazione a lungo termine, denominata DAX, realizzata e messa a disposizione da Regione Toscana, è concepita per garantire la conservazione nel medio e lungo periodo degli archivi (di deposito e storico) di tutte le Pubbliche Amministrazioni del territorio regionale toscano. Regione Toscana è stata riconosciuta dall'Agenzia per l'Italia Digitale come conservatore accreditato secondo quanto previsto dal DPCM 3 dicembre 2013 e dalla circolare AgID N. 65 del 10 aprile 2014. Il rapporto fra Regione Toscana in quanto conservatore accreditato e soggetti aderenti a DAX è regolato da un accordo di servizio che stabilisce gli impegni delle parti sulla base dei documenti di specifica tecnica.</p> <p>Nel dicembre 2019 è stata approvata la proroga tecnica del contratto di fornitura di un sistema per la gestione di archivio in ambito RTRT comprendente la conservazione a lungo termine per archivi digitali. È in fase di indizione la nuova procedura di gara per l'individuazione del nuovo gestore dell'intero sistema di conservazione.</p> <p>Per l'intervento sono stati stanziati 1,3 mln. (annualità 2016-2020), di cui 840 mila euro impegnati.</p>
<b>2 Servizi per la cittadinanza digitale e partecipazione</b>	
<b>Rete per la Giustizia come piattaforma di servizi e informazioni in ambito giuridico per i cittadini</b>	<p>Con l'intervento "Reti per la giustizia" la Regione intende sostenere ed ampliare i servizi telematici realizzati, in ambito giuridico, con lo scopo di coprire maggiormente i bisogni di semplificazione per cittadini, imprese e PA.</p> <p>A settembre 2017 è stato stipulato, con la Società TD Group Italia Srl, il contratto per la progettazione, lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione del Sistema Giustizia.</p> <p>A giugno 2017 approvato lo schema di convenzione tra la Regione Toscana, il Ministero della Giustizia, la Corte di Appello di Firenze e la Procura Generale della Repubblica di Firenze, per l'attuazione di azioni comuni per la promozione e attuazione di servizi mirati alla condivisione di infrastrutture, servizi e banche dati della giurisprudenza di merito per la diffusione della giustizia digitale.</p> <p>Nel luglio 2018 Regione Toscana, ha aderito al progetto complesso Uffici di prossimità proposto dal Ministero della Giustizia nell'ambito delle azioni finanziate dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020. Con tale progetto, ammesso a finanziamento (importo complessivo 2,4 mln.) dal Ministero della Giustizia - Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione nel febbraio 2019, la Regione si è posta l'obiettivo di promuovere, in collaborazione con gli Uffici giudiziari e gli Enti locali, un servizio Giustizia più vicino al cittadino e alle "fasce deboli" attraverso la creazione di Uffici di prossimità.</p> <p>Nell'aprile 2019 è stato approvato lo schema di Accordo operativo per la costituzione degli Uffici di prossimità per sancire la collaborazione con gli enti locali che hanno aderito all'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse. Grazie all'Accordo, la Regione Toscana ha sancito i criteri per l'apertura dei seguenti Uffici di Prossimità: Capannori, Empoli, Firenze, Montepulciano, Pontedera, Pontremoli, Unione dei Comuni Montani del Casentino, Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana. A seguito del DPCM del 9 marzo 2020 (misure contenimento COVID-19), è stata rimandata la firma per l'apertura dell'Ufficio di prossimità di Montevarchi.</p> <p>A settembre 2020, in attesa del nuovo bando di gara finanziato con i soldi del Progetto Uffici di Prossimità, è stato prorogato il contratto con TD Group Italia srl.</p>
<b>Sistema di fatturazione elettronica FERT</b>	<p>Il FERT è il sistema informativo, messo a disposizione dalla Regione Toscana, per supportare gli enti regionali ed i loro fornitori nella gestione del processo della fatturazione elettronica nel rispetto della normativa vigente.</p> <p>Dopo la fase iniziale di sperimentazione, la piattaforma regionale per la fatturazione elettronica (FERT) è in fase di diffusione sul territorio regionale.</p> <p>A novembre 2017 è stata approvata l'adesione al Contratto Quadro CONSIP per l'esecuzione dei servizi di evoluzione, manutenzione e conduzione applicativa dei sistemi FERT e InterPRO.</p> <p>A dicembre 2018 la piattaforma è stata integrata con nuove funzionalità per permettere alle amministrazioni utilizzatrici di inviare fatture in formato elettronico anche a soggetti privati. Ad oggi è utilizzata da circa 30 pubbliche amministrazioni.</p> <p>Per l'attuazione e la gestione dell'intervento effettuata attraverso adesione al Contratto Quadro CONSIP lotto 4 sono stati destinati quasi 1,1 mln. per il 2018-2021, completamente impegnati.</p>
<b>IRIS</b>	<p>IRIS è la piattaforma regionale per i pagamenti e l'accesso alla posizione debitoria. Ad oggi la piattaforma IRIS, oltre che da RT, è utilizzata da oltre 120 enti toscani.</p> <p>Nel febbraio 2018 è stata approvata la convenzione per l'integrazione della piattaforma IRIS con il Servizio Bollettino Incassi Evoluti di Poste Italiane a favore delle pubbliche amministrazioni del territorio toscano.</p>

	<p>A giugno 2019 è stata aggiudicata la gara pubblica, espletata da Regione Toscana in qualità di Soggetto Aggregatore, per la stipula del contratto quadro per la gestione, assistenza, manutenzione, evoluzione della Piattaforma IRIS (1,5 mln. il finanziamento regionale). Nel corso del 2020 è stata data piena attuazione alle attività previste dal nuovo contratto.</p> <p>Per l'attuazione dell'intervento sono stati stanziati, per il 2014-2020, 3,5 mln. completamente impegnati.</p>
<b>Sistema Start per l'e-procurement</b>	<p>Prosegue, presso la PA Toscana, l'attività di diffusione del sistema di e-procurement – Sistema telematico acquisti Regione Toscana (START). Realizzato dalla Regione, START permette di svolgere in modalità telematica tutte le fasi di svolgimento di ogni tipologia di gara prevista dalla normativa nazionale e comunitaria. Viene utilizzato da tutte le strutture della Regione Toscana, da molti enti toscani e dalle strutture del servizio sanitario toscano (ESTAV ed ASL).</p> <p>A maggio 2019 è stata indetta la gara pubblica espletata da Regione Toscana in qualità di Soggetto Aggregatore per la stipula di un contratto quadro per il servizio di gestione di START. In corso l'individuazione del nuovo gestore che ha subito ritardi a causa dell'emergenza COVID-19. Nel frattempo la gestione avviene attraverso una proroga del contratto precedente. Per la realizzazione dell'intervento sono impegnati, per il 2019-2020, 1,3 mln..</p>
<b>Sistemi informativi lotta all'evasione</b>	<p>È concluso il contratto di gestione dei Sistemi informativi per la lotta all'evasione; i sistemi informativi risultano completati e disponibili presso il TIX, usati in particolare dal comune di Firenze per il sistema GERIT per la riscossione coattiva che è usato da ottobre 2018 e dall'Unione dei Comuni del Casentino per il sistema MARTE.</p> <p>Per l'intervento sono stati stanziati per il 2014-2019 1,5 mln., completamente impegnati e liquidati.</p>
<b>Evoluzione piattaforma open toscana per l'erogazione dei servizi ai cittadini e imprese</b>	<p>Open Toscana è il portale dei servizi online e degli open data della pubblica amministrazione Toscana.</p> <p>Nel maggio 2019 la Regione ha aderito alla Convenzione Quadro per lo svolgimento delle attività di evoluzione della piattaforma Open toscana per l'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese. La nuova piattaforma è stata rinnovata, compresa la App per mobile collegata ad essa, ed è in produzione da maggio 2020; comprende aggiornamenti strutturali e rifacimento della grafica della home oltre che dei vari siti in essa contenuti, alcuni dei quali sono stati creati ex novo.</p> <p>È in corso di affidamento un nuovo ordine per le ulteriori evoluzioni della piattaforma e la sua gestione.</p> <p>Per l'attuazione dell'intervento sono stati destinati 592 mila euro, completamente impegnati.</p>
<b>3 Innovazione per la competitività</b>	
<b>Sviluppo servizi per le smart cities</b>	<p>L'intervento prevede l'attivazione di progetti con il territorio per lo sviluppo di servizi ed ecosistemi per le smart cities.</p> <p>È stato attivato nel 2019 un contratto per lo sviluppo di una piattaforma regionale nell'ambito del quale è stata realizzata la versione base della piattaforma regionale per le smart city (in fase di completamento) che verrà utilizzata in collaborazione con il Comune di Firenze con il quale è stata stipulata apposita convenzione.</p> <p>È in fase di definizione un'estensione del progetto al fine di incrementare le funzionalità della piattaforma e coinvolgere altri enti.</p> <p>2,1 mln. le risorse destinate, e quasi completamente impegnate, per la realizzazione dell'intervento.</p>
<b>Progetto Cyber</b>	<p>La Cooperazione territoriale europea offre uno spazio di confronto e apprendimento grazie al progetto Cyber. L'obiettivo del progetto è quello di favorire la competitività delle piccole e medie imprese (PMI) attive nel campo della cybersecurity, grazie al miglioramento delle politiche pubbliche a supporto del settore. Il progetto affronta tre macro barriere comuni, identificate a livello europeo: carenza di coordinamento degli attori regionali, frammentazione del mercato e mancanza di talenti.</p> <p>In questi mesi grazie alla cooperazione e confronto che il progetto Cyber ha stimolato, sia tra gli attori dell'ecosistema sia tra le strutture regionali, è già stato raggiunto un importante risultato di cambiamento nelle politiche a favore della sicurezza informatica: il tema della cybersecurity è stato inserito tra i servizi qualificati del catalogo regionale e quindi oggetto di finanziamento FESR tramite voucher a beneficio delle PMI. Il progetto si avvia alla seconda fase prevedendo la realizzazione della cybernight e il rafforzamento dell'ecosistema toscano della cybersecurity.</p>
<b>Progetto I.N.TER.PA.</b>	<p>La Regione Toscana è capofila del progetto "Network delle Informazioni Territoriali per le Pubbliche Amministrazioni" (I.N.TER.PA), finanziato nell'ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.</p> <p>L'obiettivo del progetto è il trasferimento tecnologico, organizzativo e di governance della piattaforma i.TER Campania alle Pubbliche Amministrazioni aderenti al partenariato. Per la realizzazione del progetto si rende necessario acquisire servizi di natura tecnologica e di consulenza, per il trasferimento della piattaforma i.TER presso il Cloud di Regione Toscana e per l'implementazione di funzionalità che declinino la piattaforma secondo le esigenze dei</p>

	<p>partner riusanti.                      Il valore complessivo del progetto è di 698 mila euro, finanziato su fondi FESR Azione 3.1.1. del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, dei quali 303 mila euro destinati a Regione Toscana, completamente impegnati.                      Il progetto è in fase di conclusione.</p>
<b>4 Open Data, Big Data e Linked Data</b>	
<b>Open Data</b>	<p>La piattaforma per gli Open Data è stata integrata nella multiplatforma Open Toscana. Sul portale "OpenData" sono pubblicati, oltre ai dataset di Regione Toscana, dataset di altre organizzazioni/Enti; al 31/12/2020 sono presenti oltre 4.000 dataset liberamente scaricabili da cittadini associazioni ed imprese.</p>
<b>5 Competenze digitali, formazione e inclusione</b>	
<b>Alfabetizzazione e inclusione digitale</b>	<p>L'intervento ha l'obiettivo di sviluppare sul piano qualitativo la cultura e le competenze digitali di tutti i cittadini e di sensibilizzare e promuovere, anche attraverso i punti PAAS, la riduzione dei divari digitali e l'accesso ai servizi on line e alle risorse informative delle PA.                      È in corso il consolidamento dei punti PAAS per la diffusione e la fruizione di servizi online della PA, coordinando reti di punti e interventi nell'ambito di azioni di sviluppo delle smart cities promosse localmente. Sono stati avviati i contatti con le strutture scolastiche dell'area senese e i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) per la collaborazione al progetto PAAS-Scuola.                      Nel 2016 con la firma del protocollo d'intesa per Firenze digitale nasce il Piano Firenze Digitale 2016-2018, successivamente prorogato al 2020, per svolgere un lavoro congiunto, tra Regione Toscana, Comune di Firenze, Camera di Commercio di Firenze, Confservizi Cispel Toscana e Aziende partecipate del Comune di Firenze, al fine di integrare e promuovere i servizi innovativi rivolti a cittadini e alle imprese. Annualmente viene approvato il Piano di dettaglio delle attività.                      È in corso di definizione un piano per le competenze digitali che parte dall'esperienza del protocollo di intesa per Firenze digitale e mira a farne prototipo da estendere nei territori toscani.</p>
<b>6 Semplificazione</b>	
<b>Rete Regionale dei SUAP</b>	<p>Lo Sportello Unico delle Attività Produttive è la struttura che si occupa del rilascio delle autorizzazioni e dello svolgimento di tutte le procedure necessarie per l'esercizio di qualsiasi attività produttiva di beni e servizi. Lo Sportello è un servizio informativo ed operativo che costituisce, per chi svolge attività imprenditoriale o intende svolgerla, l'unico punto di contatto con la Pubblica Amministrazione.                      A novembre 2017 è stata approvata l'adesione alla convenzione per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione evolutiva dell'attuale sistema Rete Regionale dei SUAP.                      A novembre 2018 è stata effettuata una nuova adesione al Contratto Quadro CONSIP lotto 3 – per l'esecuzione di attività di sviluppo e gestione del Sistema Informativo Rete Regionale dei SUAP.                      Modificati a marzo 2019, per effetto della riorganizzazione a seguito al riordino delle funzioni effettuato ai sensi della LR 22/2015 i requisiti di interoperabilità per l'esercizio associato dello sportello unico delle attività produttive che erano stati approvati a giugno 2017.                      A maggio 2019 è stato approvato lo schema-tipo di convenzione, tra Regione Toscana e ogni Comune del territorio regionale interessato, per il corretto utilizzo dell'infrastruttura di Rete SUAP e la definizione delle competenze e delle attività.                      Per l'attuazione dell'intervento sono stati stanziati per il 2017-2018 1,2 mln. che risultano completamente impegnati.</p>
<b>Misurazione degli oneri amministrativi e dei tempi burocratici (MOA)</b>	<p>Nel 2020 è proseguita l'attività sistematica di MOA ex-ante sulle proposte di legge e di regolamento regionali (avviata a regime a far data dal 2014).                      Nel periodo 1/01/2015-31/12/2020 sono stati esaminati 296 provvedimenti legislativi ed effettuate 113 MOA ex-ante. Nel periodo 1/1/2020-31/12/2020 sono stati esaminati 45 provvedimenti legislativi ed effettuate 15 MOA ex-ante.</p>
<b>Agenda per la semplificazione 2015-2017 e riforma Madia - coordinamento delle attività regionali di implementazione</b>	<p>La Regione ha concorso alla definizione dell'Agenda interistituzionale per la semplificazione 2015-2017 (di cui all'intesa in Conferenza unificata del 13 novembre 2014) e al successivo aggiornamento della stessa per gli anni 2018-2020 (Accordo Governo, Regioni ed Autonomie Locali del 21 dicembre 2017). Attualmente, quale referente regionale del Tavolo tecnico di coordinamento dell'Agenda, è impegnata nella definizione e conseguente realizzazione del programma di interventi della nuova Agenda 2020-2023 (prevista dal DL 76/2020 e approvata con intesa in Conferenza Unificata del 23 novembre 2020 rep. Atti CU 15/CU), la quale si pone in continuità con le precedenti agende per la semplificazione e ne condivide la metodologia, basata sulla logica della cooperazione e della concertazione interistituzionale.                      Il coordinamento delle attività regionali di implementazione dell'Agenda ha riguardato i seguenti ambiti:                      A) <u>Modulistica unificata e semplificata</u> - Dopo l'entrata in vigore dei decreti attuativi della riforma Madia 126/2016 e 222/2016, la Regione nel periodo 2016-2019 ha concorso a definire</p>



	<p>i moduli unici nazionali di cui agli Accordi Stato, Regioni e Autonomie Locali del 4/5/2017, del 6/7/2017, del 22/2/2018 del 17/4/2019 e del 25/7/2019, provvedendo nei termini all'approvazione della modulistica unica regionale, previo adeguamento dei moduli unici nazionali alle specifiche normative regionali di settore nonché all'adeguamento della LR 65/2014 sul governo del territorio alle modifiche introdotte al DPR 380/2001 dall'art. 3 del DLgs 222/2016. Con l'Agenda 2020-2023 proseguirà l'attività di standardizzazione della modulistica e di monitoraggio. Il coordinamento delle attività di implementazione dell'agenda avrà inoltre ad oggetto l'analisi e la semplificazione di alcune procedure complesse ambientali, individuate come una priorità di intervento per l'avvio dell'Agenda. In tale ambito: è proseguita l'attività sistematica di monitoraggio degli obblighi di pubblicazione della modulistica standardizzata da parte EELL (ex art. 2 DLgs 126/2016) iniziata a far data dal 2018; è proseguita l'attività di definizione di una modulistica unica regionale di concerto con la rete regionale dei SUAP; sono stati aggiornati (gennaio 2020) e in seguito rettificati (febbraio 2020) i moduli unici regionali in materia di attività edilizia in seguito all'approvazione della LR 69/2019 di adeguamento alla normativa statale in materia di edilizia e di sismica; sono stati aggiornati a luglio 2020 i moduli unici regionali in materia di attività commerciali e assimilate adottati con Accordo Stato, Regioni ed Enti locali del 25 luglio 2019.</p> <p>B) <u>Conferenza dei servizi</u> - Dopo l'entrata in vigore del DLgs 127/2016 attuativo della Riforma Madia, si è proceduto all'adeguamento alle nuove norme in materia di conferenza di servizi della LR 40/2014 e della LR 10/2010 al fine di dare attuazione a livello regionale alla nuova disciplina della conferenza di VIA.</p> <p>L'entrata in vigore del DLgs 127/2016 ha comportato anche interventi sul piano organizzativo e tecnologico quali la realizzazione di una piattaforma telematica per la gestione delle conferenze dei servizi che viene resa disponibile per il personale regionale e per i SUAP e il cui avvio operativo è stato preceduto nel 2018 da attività di supporto <i>on site</i> allo svolgimento di conferenze di servizi su piattaforma.</p> <p>Nel 2018 si sono svolte le attività di formazione del personale regionale (avviate nel novembre 2017) con seminari sul funzionamento della piattaforma nonché esercitazioni pratiche in aula attrezzata.</p> <p>È stata approvata la tipizzazione dei procedimenti amministrativi oggetto di conferenze dei servizi convocate da altre PA ai fini dell'individuazione del RUR (art. 26 bis c. 3, LR 40/2009). Si è proceduto inoltre: alla redazione di FAQ sulla CdS e sul funzionamento della piattaforma telematica al fine di agevolare il lavoro delle strutture regionali, all'organizzazione e allo svolgimento di incontri operativi di presentazione della piattaforma a SUAP e PA terze, al supporto tecnico/giuridico ai settori regionali nello svolgimento di Conferenze di servizi e in materia di procedimento amministrativo.</p>
<b>Implementazione, manutenzione ed evoluzione di Sistemi Informativi a supporto delle imprese per la digital transition</b>	<p>Stipulato a fine 2018 il contratto per l'implementazione, manutenzione ed evoluzione di Sistemi Informativi a Supporto delle Imprese per la Digital Transition; le attività sono attualmente in corso.</p> <p>Le risorse destinate alla realizzazione dell'intervento ammontano 2 mln. (annualità 2019-2020), completamente impegnate. Le attività sono state inserite nella programmazione FESR subendo un ulteriore impulso.</p>
7 Collaborazione	
<b>"Collabora Toscana" Promozione e sviluppo di iniziative e progetti in materia di cooperative di comunità</b>	<p>Il 29/6/2016 si è svolto l'evento di avvio del percorso "CollaboraToscana" con il quale la Regione, attraverso la redazione di un "Libro Verde" (attività conclusa nel dicembre 2016) sull'economia della collaborazione e della condivisione, assume un ruolo di facilitatore e guida dei processi complessi e innovativi afferenti alla <i>sharing economy</i>.</p> <p>Tale ruolo prevede lo sviluppo di azioni innovative in attuazione dei risultati del percorso #CollaboraToscana-sperimentazione e attuazione di pratiche sociali di condivisione collaborativa, e di quanto previsto nel "Libro Verde sull'economia collaborativa".</p> <p>Le azioni sono state intraprese nel <u>2018</u> con un <u>avviso</u> per la <u>promozione di cooperative di comunità</u>, costituite o da costituire, che si adoperano per il rilancio dei territori e propongono iniziative per arrestare lo spopolamento di borghi isolati. Per il finanziamento dei progetti è stato destinato nel 2018-2019 circa 1,2 mln.; 32 le domande presentate di cui 25 sono state giudicate ammissibili al finanziamento (24 i progetti finanziati).</p> <p>A dicembre <u>2019</u> è stato approvato un <u>nuovo avviso</u> per la concessione di contributi a cooperative di comunità costituite o da costituire. 740 mila euro la dotazione finanziaria disponibile di cui 640 mila euro per investimenti e 100 mila euro per spese correnti. A giugno 2020 è stata approvata la graduatoria dei progetti, 46 le domande presentate, 29 le domande ammissibili al finanziamento di cui 19 sono state finanziate (7 progetti a giugno, 9 a ottobre e 3 a dicembre), 1 successivamente esclusa dal finanziamento, mentre altre 9 sono state ritenute finanziabili ma non subito per esaurimento delle risorse. La dotazione finanziaria iniziale di 740 mila euro è stata successivamente incrementata (dicembre 2020) con 150 mila euro di risorse portando la dotazione finanziaria complessiva a 890 mila euro di cui 880 mila euro risultano impegnati.</p>

	<p>Nel settembre 2020 è stato approvato un avviso per la concessione di contributi non più per progetti singoli delle cooperative di comunità, ma a sostegno di progetti di rete, emesso con risorse regionali in anticipazione e, a seguito della modifica del POR FESR 2014-2020 da parte della Commissione Europea, sostenuto da 1 mln. di fondi comunitari. Approvava a dicembre 2020 la graduatoria del bando (Azione 3.1.1 sub a4) del POR FESR Toscana 2014-2020), 10 i progetti ammessi a finanziamento per un totale di 803 mila euro (impegnati in favore di Sviluppo Toscana).</p> <p>A novembre 2019 è stata approvata la LR 67/2019 di modifica alla LR 73/2005 (Norme per la promozione e lo sviluppo del sistema di cooperazione). Con tale modifica si intende rafforzare il ruolo della cooperazione nelle comunità locali, definendone con maggiore dettaglio le caratteristiche generali, il contesto di azione nonché il quadro complessivo delle attività.</p> <p>A dicembre 2019 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Toscana e Università di Firenze - Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'impresa - per la promozione dello studio e della diffusione dell'economia collaborativa.</p> <p>A gennaio 2020 è stato approvato lo schema di Protocollo di rete sulla cooperazione di comunità in Toscana tra Regione Toscana, ANCI Toscana, Centrali Cooperative, Cooperative di comunità e comuni nei cui territori sono ubicate le cooperative che costituisce il contesto di riferimento per i progetti, i servizi e le azioni che saranno realizzati e messi a disposizione dell'intero sistema di cooperazione di comunità della Toscana.</p> <p>Infine, a seguito di un apposito Accordo firmato con ANCI Toscana nell'agosto 2010, è stata finanziata con 12 mila euro la realizzazione di un percorso formativo appositamente progettato per le cooperative, volto a favorire lo sviluppo delle loro capacità di gestione d'impresa, gestione amministrativa e del personale, fino agli aspetti più legati alla comunicazione e al marketing. Il percorso, denominato AFFIANCO, è iniziato nell'ottobre 2020.</p> <p>Accanto al filone delle cooperative di comunità, il tema della collaborazione si estende alle pratiche di cura e gestione dei beni comuni regolati da Patti di Collaborazione tra cittadinanza attiva ed enti locali (tra cui vanno ricordati i progetti sperimentali avviati nel 2018 nei comuni di Pontedera e Campi Bisenzio ed un ulteriore progetto attivato dal Comune di San Giovanni Valdarno nel 2019).</p> <p>A maggio 2019, sono stati approvati gli schemi di accordo di collaborazione: fra Regione e ANCI Toscana per la realizzazione del Progetto "CiviCo - Rete dei Comuni toscani e della Regione per la collaborazione e l'innovazione civica"; fra Regione e Comune di San Giovanni Valdarno per la sperimentazione di attività di coprogettazione e cogestione collaborativa di beni comuni.</p> <p>È in questo contesto che Regione, ANCI Toscana e Comuni toscani hanno sottoscritto (marzo 2019) un Protocollo d'Intesa dedicato alla creazione di una Rete per l'economia collaborativa e l'innovazione civica, aperto all'adesione di tutti quei Comuni che riconoscono il valore e l'importanza della promozione di esperienze di innovazione civica.</p> <p>A luglio 2020 è stata approvata la LR 71/2020 "Governo collaborativo dei beni comuni e del territorio per la promozione della sussidiarietà sociale". Con tale atto la Regione recepisce il principio di sussidiarietà, sancito dalla Costituzione, e permette la sua attuazione come principio di sussidiarietà sociale, favorendo la partecipazione attiva e l'autonoma iniziativa di cittadini e loro aggregazioni ad attività di interesse generale.</p>
--	---

## RISULTATI CONSEGUITI

Risultato atteso / Indicatore	Valore iniziale	Valore target	Valore di monitoraggio	Note
<b>Aumento dei servizi on-line della P.A. e della loro fruizione da parte di cittadini e imprese</b>				
Percentuale Comuni con servizi pienamente interattivi sul totale dei Comuni con sito web.	24,20% al 31/12/2013	30,00% al 31/12/2020	57,30% al 2018	Rilevazione ISTAT relativa al 2018, pubblicata ad aprile 2020
Percentuale di imprese che hanno avuto rapporti on line con la PA.	54% al 31/12/2013	75% al 31/12/2020	60,80% al 2019	
Progetti finanziati		20 al 31/12/2020	50 al 31/12/2020	21 progetti finanziati sul 1° Avviso (2019), 19 finanziati sul 2° Avviso (2020), e altri 10 progetti "di rete" finanziati sul bando POR FESR del 2020 destinato alle cooperative di comunità
<b>Incremento delle competenze digitali dei cittadini</b>				

*Rapporto generale di monitoraggio 2016-2020*

<b>Risultato atteso / Indicatore</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore target</b>	<b>Valore di monitoraggio</b>	<b>Note</b>
Persone di 6 anni o più che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi in percentuale sulla popolazione della stessa classe di età	56,60% al 31/12/2013	60,00% al 31/12/2020	73,30% al 2019	Fonte: Istat
Percentuale di Comuni che forniscono punti di accesso wi-fi gratuiti sul proprio territorio	50,40% al 31/12/2013	56,00% al 31/12/2020	60% al 31/12/2020	Fonte: Istat

## 6. Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità

La politica regionale agricolo forestale, il cui obiettivo principale è quello di integrarsi con quanto previsto dalla riforma della Politica agricola comunitaria (PAC), è rivolta in particolare a valorizzare le peculiarità della nostra Regione la quale è caratterizzata da fattori quali la centralità in agricoltura della viticoltura e olivicoltura, una superficie forestale (che comprende i boschi, le aree assimilate ed altre categorie collegate) che copre circa il 50% della superficie totale, una dimensione aziendale abbastanza ridotta ma accompagnata da un alto livello di crescita dell'export, una posizione di leadership nel settore agrituristico e nella produzione di eccellenza nei mercati del vino, vivaismo e piante ornamentali, silvicoltura e olio e ortofrutta. I principali strumenti per l'attuazione della politica in questi anni sono stati il Programma di sviluppo rurale 2014-2020, il Piano regionale agricolo forestale (fino al 31/12/2016), il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca 2014-2020, il programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, oltre ad altri importanti strumenti previsti dalla normativa comunitaria come la OCM vino e olio e la OCM ortofrutta.

Il PRS 2016-2020 individua come principali obiettivi per il settore: l'incremento della competitività delle imprese toscane agricole ed alimentari nei mercati europei ed extraeuropei, il trasferimento e la promozione dell'innovazione lungo tutta la filiera agroalimentare per la sostenibilità economica, ambientale e sociale delle produzioni agricole, la tutela della biodiversità agraria e zootecnica, l'agevolazione dell'accesso al credito per le aziende, il sostegno alle produzioni biologiche e integrate, il sostegno alle imprese con particolare attenzione ai giovani agricoltori e alla "filiera corta", la creazione di un Polo agroalimentare.

Tali priorità si coordinano con quelle della nuova programmazione comunitaria, principalmente il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020, il cui principio base è mettere l'agricoltore e gli altri soggetti del mondo rurale al centro delle sue azioni; fra gli interventi previsti, oltre al sostegno alle imprese che intendono migliorare la loro competitività, la conservazione degli ecosistemi naturali, l'adattamento ai cambiamenti climatici, lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali, con particolare attenzione a quelli montani.

Inoltre, per la diffusione dell'innovazione tecnologica in agricoltura, è stata promossa, di concerto con Ente Terre Regionali Toscane e ARTEA, la creazione della Comunità della Pratica sul tema dell'agricoltura di precisione e della digitalizzazione del settore agricolo e agroalimentare.

Anche il Piano regionale agricolo forestale (PRAF) (formalmente non più in vigore dal 2017, ora in vigore per il solo settore forestale) comprendeva la programmazione dei settori agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca, raccordandosi con gli strumenti di programmazione previsti dalla normativa comunitaria, in particolare con il PSR e con gli strumenti della programmazione negoziata.

A seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali, dal 2014 al 2016 la Regione ha adottato i necessari atti normativi e amministrativi per il trasferimento delle funzioni in materia forestale, agricola e venatoria.

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 16 "Giovanisi".

### PRINCIPALI ATTI RILEVANTI

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020. Il PSR della Regione Toscana - approvato con Decisione della Commissione Europea del 26/5/2015 C(2015) 3507, presa d'atto della Giunta regionale toscana con decisione 788 del 4/8/2015 - è stato più volte modificato. La versione 8.1 del Programma è stata approvata dalla Commissione Europea il 27/07/2020 e dalla Giunta regionale il 3/08/2020. In seguito all'approvazione a giugno 2020 del Regolamento UE 872/2020 che introduce la Misura 21 "Eccezionale aiuto temporaneo per gli agricoltori e le PMI operanti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli particolarmente colpiti dalla crisi COVID-19" nell'agosto 2020 la Giunta ha approvato gli indirizzi per l'ottava proposta di modifica (versione 9.1) del PSR regionale, successivamente approvato dalla Commissione Europea con propria decisione del 16/10/2020 (presa d'atto della Giunta regionale con delibera 1349 del 2/11/2020). Con Regolamento UE 2220/2020, di modifica al Regolamento UE 1305/2013, è stato prorogato il periodo di durata dei programmi di sviluppo rurale sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) fino al 31 dicembre 2022. I programmi prorogati saranno finanziati attingendo alla corrispondente dotazione di bilancio per gli anni 2021 e 2022 (risorse del Quadro Finanziario Pluriennale QFP) e alle risorse aggiuntive a titolo dello strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI - European Recovery Instrument), istituito dal Regolamento UE 2094/2020 del Consiglio del 14 dicembre 2020.
- Fauna selvatica/attività venatoria. Approvata ad agosto 2018 dal Consiglio regionale con propria delibera (77/2018) la revisione delle aree vocate alla specie cinghiale (sus scrofa) in Regione Toscana ai sensi della LR 10/2016 (legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla LR 3/1994). A gennaio 2018 approvata la LR 8/2018, che modifica la LR 3/94 relativamente alla disciplina dei Comitati di gestione degli Ambiti territoriali di caccia (ATC).

A novembre 2019 approvata la LR 70/2019 recante "Disposizioni urgenti per il rafforzamento delle funzioni della polizia provinciale e della polizia della città metropolitana di Firenze e per il contenimento degli ungulati in aree urbane. Modifiche delle LLRR 3/1994 e 22/2015".

Approvati a gennaio 2020 i criteri e le modalità di destinazione degli ungulati catturati e abbattuti (art. 3 LR 70/2019) e determinata la destinazione degli ungulati catturati (art. 37 della LR 3/94).

Approvata a luglio 2020 la LR 61/2020 "Gestione e tutela della fauna selvatica sul territorio regionale. Modifiche alla LR 3/1994" che interviene in materia di gestione e tutela della fauna selvatica sul territorio regionale con l'obiettivo di perseguire l'equilibrio faunistico, la tutela della fauna selvatica e la corretta gestione del territorio a fini faunistici venatori.

Approvata a febbraio 2021 la LR 4/2021 "Disposizioni in materia di vigilanza venatoria. Modifiche alla legge regionale 3/1994" che modifica un mero errore materiale nell'art. 51, comma 1, lettera f) della LR 3/1994.

- . **Foreste.** A febbraio 2019 è stato approvato il Regolamento n. 11/R-2019 Disposizioni in materia di comunità del bosco e di piani specifici di prevenzione AIB - Modifiche al regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n.48/R (Regolamento Forestale della Toscana).  
A maggio 2019 la Giunta ha approvato il Piano operativo antincendi boschivi (AIB) 2019-2021.  
A dicembre 2019 approvata la LR 77/2019, di disciplina dell'albo regionale delle imprese agricolo-forestali (modifica della LR 39/2000).  
Approvato Regolamento 8 luglio 2020, n. 56/R di attuazione dell'art.13 comma 5 della LR 39/200 (Legge forestale della Toscana) – Albo regionale delle imprese agricolo-forestale.  
Ad aprile 2020 approvati i Piani Annuali degli interventi pubblici forestali, di gestione e cura del patrimonio agricolo-forestale, di prevenzione e lotta agli incendi boschivi per il 2020.
- . **Distretti rurali.** A fine 2016 la Giunta ha approvato la LR 17/2017 "Nuova disciplina dei distretti rurali", modificando le norme di organizzazione del distretto per renderle più funzionali e adeguate al nuovo contesto istituzionale. A gennaio 2018 la Giunta ha riconosciuto i Distretti rurali della Toscana del Sud e del Chianti e ha approvato un Protocollo di intesa per lo sviluppo della progettualità del Distretto della Toscana del Sud. Approvato il Regolamento 23 marzo 2018 n. 14/R di attuazione della LR 17/2017.
- . **Attività agrituristiche.** Nel 2017 modificato il Regolamento per adeguare le norme in materia di classificazione delle aziende agricole che svolgono attività agrituristiche. A gennaio 2018 è stata rideterminata la scadenza per l'adeguamento alla classificazione e uso del marchio agrituristiche. Con LR 76/2019 viene disciplinata l'attività di enoturismo e con LR 80/2020 "Disposizioni in materia di ospitalità agrituristiche" viene modificata la LR 30/2003.
- . **Pesca e acquacoltura.** Approvata la LR 26/2018, di modifica della LR 66/2005 in materia di esercizio dell'attività di acquacoltura. A luglio 2018 è stata approvata la LR 34/2018 "Esclusione delle acque interne presenti nelle aree protette dall'ambito di applicazione della legge. Modifiche alla legge regionale 3 gennaio 2005, n. 7 (Gestione delle risorse ittiche e regolamentazione della pesca nelle acque interne)". Approvato a febbraio 2018 il regolamento 6/R/2018 di attuazione della LR 7/2005 "Gestione delle risorse ittiche e regolamentazione della pesca nelle acque interne".
- . **Apicoltura.** Ad agosto 2018 approvata la LR 49/2018 "Modifiche alla legge regionale 27 aprile 2009, n. 21 (Norme per l'esercizio, la tutela e la valorizzazione dell'apicoltura)". Ad agosto 2020 approvate, in attuazione del Reg. UE 1308/2013 le misure in apicoltura previste in Regione Toscana riferite al programma triennale 2020-2022, campagna 2020-2021.
- . **Filiera del latte.** A febbraio 2019 siglato un Protocollo di filiera del latte fra la Regione e le associazioni agricole e di prodotto, per "governare" il prezzo del latte fra la produzione, il mondo allevatorio e quello della trasformazione.
- . **Distretti biologici.** Con LR 51 del 30 luglio 2019 approvata la disciplina dei distretti biologici; approvato, a marzo 2020, il Regolamento di attuazione della legge regionale.
- . **Produzioni integrate.** A ottobre 2019 approvata la LR 60/2019, di revisione complessiva della LR 25/1999 in materia di prodotti agricoli e alimentari ottenuti con tecniche di produzione integrata (marchio di certificazione Agriqualità).
- . **Prodotti a chilometro zero.** A dicembre 2019 approvata la LR 75/2019, recante "Norme per incentivare l'introduzione dei prodotti a chilometro zero nelle mense scolastiche".
- . **Rilancio produzione agricola.** Approvata la LR 52 del 30/7/2019 relativa a "Interventi urgenti per lo sviluppo e il rilancio di alcuni comparti di produzione agricola condizionati negativamente dall'andamento climatico".
- . A settembre 2019 la Giunta regionale ha approvato l'istituzione di un "Tavolo per le politiche dell'agricoltura e lo sviluppo rurale".

**QUADRO DELLE RISORSE**

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Competitività dell'agroalimentare	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5	1,2	3,7	12,3	5,9	22,0
2. Sostegno e Sviluppo alle zone rurali / 2 bis. Sostegno dell'olivicoltura / 2 ter. Supporto al settore cerealicolo	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	0,3	1,8	6,8	1,6	10,3
3. Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e per la salvaguardia della biodiversità agraria e zootecnica	4,8	4,7	4,7	4,6	4,3	0,8	5,6	10,6	4,3	20,5
5. Agricoltura biologica e produzione integrata	16,8	16,8	16,8	16,8	14,8	9,8	26,6	96,4	21,2	144,1
6. Sostegno alle imprese	52,2	52,2	52,2	52,2	51,6	13,1	65,3	129,2	54,7	249,1
7. Distretti produttivi e innovazione nel sistema agricolo	4,7	4,7	4,7	4,7	4,7	2,8	7,5	5,0	13,5	26,0
8. Giovani agricoltori	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0	23,7	28,8	24,4	112,9	166,0
10. Incremento della competitività delle imprese toscane nei mercati, UE ed extra UE	4,5	3,9	4,4	3,9	3,5		4,5			4,5
<b>TOTALE</b>	<b>92,1</b>	<b>91,3</b>	<b>91,9</b>	<b>91,3</b>	<b>87,9</b>	<b>51,7</b>	<b>143,8</b>	<b>284,6</b>	<b>214,2</b>	<b>642,6</b>

**ATTIVITÀ REALIZZATE**

<b>1 Competitività dell'Agroalimentare</b>	
<b>Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli</b>	Attraverso il bando della sottomisura 4.2 del PSR 2014-2020 sono finanziati investimenti per la <u>trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli</u> . L'intervento contribuisce a rafforzare le filiere agroalimentari e a valorizzare la produzione di qualità; è previsto il sostegno ad investimenti materiali e immateriali per aumentare la competitività, promuovere l'adeguamento e l'ammodernamento delle strutture produttive, anche al fine di migliorare la sicurezza nei luoghi di lavoro e tutti i processi produttivi rispettosi dell'ambiente. Per l'attuazione della sottomisura 4.2 sono stati emessi due bandi. Approvata a dicembre 2016 da ARTEA la graduatoria e successivamente (giugno 2018 - aprile 2020) lo scorrimento della stessa; 15 mln. la dotazione finanziaria dell'intervento, 2,6 mln. la quota di cofinanziamento regionale. A gennaio 2021 pubblicata da ARTEA la graduatoria preliminare del bando 2020; la dotazione finanziaria iniziale, 2,5 mln., è stata successivamente incrementata fino a 7 mln.. Sono in corso gli interventi da parte delle imprese finanziate.
<b>2 Sostegno e Sviluppo alle zone rurali - 2 bis Sostegno dell'olivicoltura - 2 ter Supporto del settore cerealicolo</b>	
<b>Conservazione del suolo e della sostanza organica</b>	L'obiettivo è valorizzare il ruolo delle attività agricole e forestali per la protezione del suolo (riduzione dell'erosione, mantenimento e incremento della sostanza organica dei suoli, contenimento dei fenomeni di desertificazione). L'intervento è finanziato dalla sottomisura 10.1.1 del PSR 2014-2020 e per la sua attuazione sono stati emanati 3 bandi. <u>Bando 2016</u> – approvata a maggio 2017 da ARTEA la graduatoria (risultano ammissibili 511 domande, per un totale finanziabile di 1 mln.); 5,3 mln. il costo totale dell'intervento, 904 mila euro la quota di cofinanziamento regionale. <u>Bando 2019</u> – approvata a settembre 2019 da ARTEA la graduatoria; 268 le domande ammissibili, 2,5 mln. il costo totale previsto, 418 la quota di cofinanziamento regionale. <u>Bando 2020</u> – approvata a settembre 2020 la graduatoria; 400 mila euro il costo totale previsto. Le domande in graduatoria risultano 47, a settembre 2020 la dotazione finanziaria complessiva è stata incrementata da 400 mila euro a 1,1 mln..
<b>Miglioramento di pascoli e prati-pascolo con finalità ambientali</b>	L'intervento è finanziato dalla sottomisura 10.1.3 del PSR 2014-2020. Sono previsti premi ad ettaro per il miglioramento di pascoli e prati-pascolo in presenza di allevamento. A maggio 2017 ARTEA ha approvato la graduatoria del bando 2016: risultano ammesse al finanziamento 19 domande, per un importo finanziabile di 95 mila euro. È in corso la

	<p>presentazione delle domande di pagamento. Il finanziamento totale dell'intervento è di 476 mila euro (81 mila euro le risorse impegnate).</p> <p>L'intervento è stato riproposto anche nel 2020, con un costo totale previsto di 860 mila euro. A settembre 2020 è stata approvata la graduatoria, per la quale sono impegnati solo 389 mila euro. Le risorse non impegnate sono state utilizzate in parte per esaurire la graduatoria del tipo di operazione 10.1.1 e in parte della sottomisura 13.1.</p>
<b>3 Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e per la salvaguardia della biodiversità agraria e zootecnia</b>	
<b>Redazione e aggiornamento di piani di tutela e di gestione</b>	<p>La redazione e l'aggiornamento degli strumenti di tutela e gestione dei siti Natura 2000 e delle Aree protette sono ritenuti necessari per garantire un'adeguata pianificazione, regolamentazione e programmazione in dette aree. L'intervento è attuato tramite la sottomisura 7.1 (Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico) del PSR 2014-2020.</p> <p>A giugno 2017 ARTEA ha approvato la graduatoria del bando 2016 e successivamente (2019) lo scorrimento della stessa; a novembre 2017 è terminata l'attività di assegnazione dei finanziamenti. La dotazione finanziaria della sottomisura 7.1 è stata di 1,8 mln. dei quali sono stati impegnati poco più di 1,7 mln. (295 mila euro la quota di cofinanziamento regionale). A causa del COVID-19, la scadenza per la presentazione dei progetti è stata spostata al 24 marzo 2022. Sono stati attivati i lavori per un totale di 73 piani di gestione e una superficie complessiva di 165.511 ettari. Inoltre il sostegno alla redazione/aggiornamento degli strumenti di tutela e gestione delle aree protette, ritenuti necessari per garantire un'adeguata pianificazione, regolamentazione e programmazione in dette aree, ha riguardato 20.598 ettari di Aree protette presenti sul territorio regionale (Parchi e riserve regionali).</p>
<b>Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità</b>	<p>La grande biodiversità di razze animali, alcune delle quali a rischio di estinzione, rappresenta un patrimonio di singolare ricchezza per la Toscana, che richiede specifiche azioni di tutela. L'intervento è attuato tramite la sottomisura 10.1.4 (Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità) del PSR 2014-2020 che nel periodo 2016-2019 ha cofinanziato 4 bandi. Le domande ammesse sono state 283 sul bando 2016, 231 sul bando 2017, 85 sul bando 2018; 242 sul bando 2019; la dotazione finanziaria complessiva per tutti i bandi ammonta a 12 mln..</p>
<b>Coltivazione delle varietà locali, adattate alle condizioni locali, a rischio di estinzione</b>	<p>L'intervento si propone di tutelare la biodiversità agraria del territorio toscano ed è attuato tramite la sottomisura 10.1.5 (Coltivazione delle varietà locali, naturalmente adattate alle condizioni locali, a rischio di estinzione) del PSR 2014-2020 che nel periodo 2016-2020 ha cofinanziato due bandi. Per il bando 2016 sono 19 le domande finanziate, 267 mila euro il finanziamento totale; in corso le domande di pagamento. Relativamente al bando 2019, 6 le domande ammissibili con un finanziamento totale di 165 mila euro.</p>
<b>Conservazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche per la salvaguardia della biodiversità</b>	<p>Attraverso la sottomisura 10.2 viene erogato un sostegno all'attività di tutela delle risorse genetiche autoctone a rischio di estinzione (LR 64/04). Tale attività è gestita per conto della Regione Toscana, dall'ente Terre Regionali Toscane, beneficiario unico della sottomisura.</p> <p>Ad aprile 2016 sono state approvate le disposizioni per l'attuazione della sottomisura 10.2 del PSR 2014-2020 e Terre Regionali toscane ha presentato il progetto quinquennale (2016/2020), con una dotazione finanziaria pari a 2 mln., sulla base delle linee prioritarie di intervento definite dalla Giunta; entro il 30 ottobre di ogni anno, inoltre, Ente Terre presenta progetti esecutivi annuali o pluriennali.</p> <p>Complessivamente sono stati finanziati 7 progetti per un importo totale di oltre 2 mln., superando la dotazione della sottomisura 10.2. Per sopperire alla carenza di fondi per il 2021 e 2022, anni di transizione verso la nuova programmazione dello sviluppo rurale, è stata accordata dalla CE una maggiore dotazione di 700 mila euro. Questo ha comportato la modifica delle disposizioni specifiche della sottomisura 10.2 e delle disposizioni tecnico-procedurali. Terre Regionali Toscane ha potuto presentare l'estensione del progetto quinquennale alle annualità 2021 e 2022; presentati ad ottobre 2020 i conseguenti progetti esecutivi annuali e biennali e nel novembre 2020 completata la fase istruttoria di ammissibilità delle due domande di aiuto presentate. Ad oggi, pertanto, il totale dei progetti presentati è 9.</p> <p>Ogni anno viene presentata al Consiglio regionale la relazione annuale a consuntivo delle attività svolte in attuazione della LR 64/04; presentata a giugno 2020 la relazione annuale relativa alle attività 2019.</p> <p>I <u>progetti finanziati</u> sono relativi a: supporto di circa 180 Coltivatori custodi in costante aumento, 9 banche del germoplasma vegetale e 1 del germoplasma animale direttamente gestita da Terre Regionali Toscane; gestione di altri soggetti (circa 124) iscritti alla Rete di conservazione e sicurezza della LR 64/04; realizzazione di azioni di animazione della suddetta Rete con seminari e workshop.</p> <p>I <u>progetti specifici pluriennali</u> riguardano i seguenti temi: analisi caso Comunità del cibo della Garfagnana e pubblicazione di un manuale di supporto alle Comunità del Cibo della L 194/2015; aspetti nutraceutici dei prodotti di varietà locali con pubblicazione relativa; sviluppo, diffusione e aggiornamento dell'applicazione "Agrodiversità" per la valorizzazione dei</p>



	Coltivatori Custodi e dei loro prodotti; progetti di caratterizzazione morfologica di risorse genetiche (4 progetti attivati dall'Ente).
<b>Conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità (sottomisura 4.4.1)</b>	<p>Il PSR 2014-2020 con la sottomisura 4.4.1 attua interventi per la conservazione e il ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio e per la salvaguardia e valorizzazione della biodiversità.</p> <p>Si tratta di investimenti non produttivi, connessi agli obiettivi agro-climatici-ambientali, rivolti: a riqualificare il paesaggio rurale (in particolare aree verdi o umide anche con funzione di corridoi ecologici); a rendere compatibile lo sviluppo della fauna selvatica con le attività produttive; a salvaguardare le sistemazioni idraulico-agrarie; a rallentare i tempi di corrivazione delle acque superficiali; a proteggere i suoli agrari dall'erosione.</p> <p>La graduatoria è stata approvata da ARTEA a febbraio 2019; è in corso l'attività istruttoria. Il costo totale dell'intervento è di 660 mila euro; 113 mila euro circa la quota regionale.</p>
<b>Uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche e delle produzioni di qualità di interesse agricolo della Toscana, anche attraverso l'adesione ad associazioni e fondazioni</b>	<p>L'intervento è finalizzato ad incentivare l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche e delle produzioni di qualità di interesse agricolo della Toscana, anche attraverso l'adesione ad associazioni e fondazioni.</p> <p>La Giunta ha determinato per il 2017 e 2018 le associazioni nazionali ed europee a cui aderire e il costo delle relative quote associative ai sensi dell'art. 4 della LR 20/2008: impegnati e liquidati 10 mila euro nel 2017 e 19 mila euro nel 2018.</p> <p>A dicembre 2018 adottato un atto per la redazione di un documento relativo al modello di buone prassi per l'imprenditoria nel mercato del lavoro agricolo.</p>
<b>Progetti di ricerca sull'agrobiodiversità (L 194/2015 art.10 - DM 4555/2017)</b>	<p>L'intervento attua quanto previsto dall'art. 10 della L 194/2015, relativamente al "Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare".</p> <p>Nel 2017 è stata trasmessa la proposta progettuale al Ministero; ad aprile e maggio 2018 approvati i decreti di aggiudicazione e impegnate le risorse (52 mila euro); a dicembre 2018 terminata l'istruttoria della relazione finale relativa ai progetti sulle risorse genetiche animali e vegetali. Nel 2019 sono proseguite le attività con la presentazione il 15 marzo 2020 dei risultati finali delle ricerche a cura dei soggetti scientifici incaricati (UniFi e UniPi).</p> <p>La pubblicazione dal titolo "Tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità vegetale e animale in Toscana: analisi e indicazioni di policy" è consultabile sulla piattaforma della Biblioteca del Consiglio regionale e scaricabile dalle pagine del sito della Regione Toscana all'indirizzo <a href="https://www.regione.toscana.it/-/le-pubblicazioni-della-regione-toscana">https://www.regione.toscana.it/-/le-pubblicazioni-della-regione-toscana</a>.</p>
<b>Agrobiodiversità e scuole/istituti ad indirizzo agrario</b>	<p>In tema di Agrobiodiversità sono finanziati progetti di animazione, della Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare (L 194/2015) del 20 maggio 2019, realizzati dalle scuole secondarie di secondo grado – istituti tecnici e professionali a indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustriale della Toscana.</p> <p>A marzo 2019 è stato pubblicato il bando, presentate 12 domande tutte ammesse a contributo; 13 mila euro impegnati; a novembre 2019 conclusi i pagamenti. Le scuole hanno presentato i risultati e le attività realizzate in un apposito convegno organizzato dalla Regione, il 23 ottobre 2019. Per quanto riguarda la programmazione 2020 è stata ottenuta dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali la proroga del progetto al 22 giugno 2021 a seguito dell'emergenza COVID-19. È in via di realizzazione l'evento on-line previsto per il 20 maggio 2021, animato tramite un concorso pubblico per le Scuole di cui sopra, per la presentazione di un video relativo alle attività di tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità.</p>
<b>Monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito agricolo</b>	<p>L'intervento prevede attività di monitoraggio e controllo fitosanitario nel settore agricolo.</p> <p>Le attività svolte riguardano: autorizzazioni alla produzione e commercio di vegetali e prodotti vegetali; certificazione per l'export di vegetali e prodotti vegetali; nulla-osta per l'import di vegetali e prodotti vegetali; ispezioni fitosanitarie; certificazioni viticole, olivicole e sementiere; attività di vigilanza e controllo nel settore dell'agricoltura biologica, del marchio agriqualità e per gli OGM; analisi fitopatologiche; attività di sorveglianza/monitoraggio su tutti gli organismi nocivi previsti dal DLgs 214/2005; azioni di divulgazione informazioni tecniche sulle avversità; inoltre, è stato realizzato sul sito istituzionale della Regione uno speciale Web che contiene informazioni sulle attività del Servizio.</p> <p>Complessivamente risultano impegnati 2,1 mln. per il 2017-2021, in particolare: 454 mila euro per il 2017, 343 mila euro per il 2018, 880 mila euro per il 2019, 472 mila euro per il 2020.</p>
<b>Interventi a favore della tartuficoltura</b>	<p>Con questa azione, nell'ambito del PRAF, sono finanziati gli interventi per incentivare iniziative per la tutela, la promozione, la valorizzazione economica del tartufo, per la valorizzazione economica dei territori tartufigeni e per progetti di ripristino ambientale delle aree tartufigene.</p> <p>Nel periodo 2017-2020 per l'attuazione dell'intervento sono stati impegnati in favore di ARTEA 378 mila euro, in particolare: 108 mila euro negli anni 2017-2018-2019 e 54 mila euro nel 2020.</p>
<b>Attività di informazione sui prodotti secondari del bosco (D.2.5)</b>	<p>Nell'ambito dell'attuazione del PRAF Forestale per l'anno 2018 sono previste attività di informazione/educazione sui prodotti secondari del bosco rivolte alla cittadinanza e riguardanti la raccolta dei funghi e degli altri prodotti del sottobosco, la tutela dell'ambiente forestale, la valorizzazione dei prodotti del sottobosco di provenienza locale. Sono altresì finanziate la</p>



	<p>realizzazione di eventi e materiale illustrativo sui prodotti secondari del bosco destinati alla cittadinanza ed alle scuole e la realizzazione di interventi informativi/educativi in collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado.</p> <p>L'intervento è stato finanziato con 110 mila euro di risorse regionali, interamente impegnate a favore di ARTEA a dicembre 2018.</p>
<b>5 Agricoltura biologica e produzione integrata</b>	
<b>Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici</b>	<p>L'intervento promuove strategie per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici al fine di limitare l'emissione di gas serra, in particolare il protossido di azoto. È attuato nell'ambito della sottomisura 10.1.2 (Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici) del PSR 2014-2020 che nel periodo 2016-2020 ha cofinanziato 2 bandi. Sul bando 2016 le domande ammesse sono state 155 per un finanziamento complessivo di 4,8 mln. (819 mila euro il finanziamento regionale) mentre per il bando 2019 sono state 178 le domande ammesse per un finanziamento totale di 5,3 mln. (909 mila euro il finanziamento regionale).</p>
<b>Introduzione e mantenimento dell'agricoltura biologica</b>	<p>La misura 11 "Agricoltura biologica" del PSR 2014-2020 vuole sostenere l'introduzione o il mantenimento del metodo di produzione biologica nelle aziende agricole.</p> <p>A marzo 2016 ARTEA ha approvato la graduatoria del bando 2015 e ammesso 2.059 domande per 22,9 mln.; poiché le richieste sono risultate superiori al budget iniziale del bando (17 mln.), la Giunta ha stanziato altri 6 mln. per soddisfare tutte le richieste. L'attività istruttoria è conclusa, sono in corso le domande di pagamento.</p> <p>Le risorse finanziarie del PSR non sono distinte per le sottomisure 11.1 e 11.2 (introduzione e mantenimento dell'agricoltura biologica); il costo totale dell'intervento è 128 mln.; 101 mln. il finanziamento totale, 12,3 mln. la quota di cofinanziamento regionale. Nel marzo 2020 è stato prorogato l'impegno quinquennale del bando 2015 per una ulteriore annualità.</p> <p>A dicembre 2020 ARTEA ha approvato la graduatoria del bando di aprile 2020; 99 le domande ammissibili per un finanziamento totale di 4 mln..</p>
<b>Promozione del consumo di prodotti biologici e sostenibile per l'ambiente nell'ambito dei servizi di refezione scolastica</b>	<p>L'intervento mira a promuovere il consumo di prodotti biologici e sostenibili per l'ambiente nell'ambito dei servizi di refezione scolastica e favorire una corretta informazione alla popolazione in età scolare, sui principi della sostenibilità dell'agricoltura biologica dell'educazione alimentare, della conoscenza del territorio, nonché del rispetto del cibo. 2,4 mln. le risorse impegnate (1,2 mln. nel 2019 e 1,2 mln. nel 2020).</p>
<b>Valorizzazione della Tenuta di Alberese attraverso la progettazione di un polo dell'agrobiodiversità alimentare toscana</b>	<p>La Regione Toscana, al fine di favorire uno sviluppo sostenibile del settore agroalimentare, ha supportato la realizzazione di un distretto territoriale in cui incentivare le attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agroalimentari locali, anche attraverso la creazione di un Polo agroalimentare.</p> <p>In seguito all'avviso (luglio 2017) per la raccolta delle manifestazioni di interesse alla partecipazione ad un "Contratto di Distretto per il sistema produttivo della Toscana del sud", nel periodo ottobre 2017-gennaio 2018 si sono svolti incontri con soggetti pubblici e privati per la definizione della progettualità e cantierabilità degli investimenti da inserire nel Contratto di Distretto (selezionati 17 progetti distribuiti nelle province di Grosseto, Siena e Arezzo per 36,2 mln. di investimenti complessivi). Lo sviluppo della progettualità del distretto rurale della Toscana del sud ha preso avvio con la sottoscrizione del protocollo d'intesa firmato il 4 Aprile 2018 tra Regione toscana e i vertici delle Camere di Commercio di Grosseto, Siena e Arezzo. A fine giugno la Regione, come richiesto dal MIPAAF, ha inviato al Ministero il parere sul contratto di distretto della Toscana del Sud. A luglio 2018 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Provincia di Grosseto ed Ente Terre Regionali Toscane per la realizzazione del Polo per l'Industria e la Trasformazione Agroalimentare Toscana, come azione a supporto del Contratto di Distretto della Toscana del Sud presentato al MIPAAF.</p> <p>La Regione Toscana sta procedendo, in coerenza con gli impegni assunti all'atto della firma del Protocollo d'intesa, all'affidamento di un incarico ad Artigiancredito Toscano per l'istruttoria tecnica di una variante progettuale richiesta alla Provincia di Grosseto e ad una costante verifica con la Provincia di Grosseto delle manifestazioni d'interesse presentate da parte delle imprese.</p> <p>La Provincia di Grosseto, alla data del 31/12/2020, non ha ancora prodotto una nuova ed aggiornata declinazione del cronoprogramma di realizzazione dell'intervento.</p>
<b>6 Sostegno alle imprese</b>	
<b>Corsi di formazione, corsi e-learning, coaching e workshop</b>	<p>L'obiettivo dell'intervento è realizzare corsi di aggiornamento e formazione professionale per gli operatori coinvolti nelle attività agricole e forestali, nonché per i giovani che intendono insediarsi per la prima volta in un'azienda.</p> <p>Ad agosto 2017 è stata approvata la graduatoria del bando 2016 per l'attuazione della sottomisura 1.1 (Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze); sono state finanziate 16 domande per un costo complessivo di 2,6 mln., (409 mila euro la quota regionale); sono in corso di svolgimento le attività previste dalla misura, che a causa di problematiche relative alla pandemia COVID-19 ha portato alla concessione unilaterale delle domande di saldo al 31 luglio 2021.</p> <p>Dando seguito alle disposizioni relative ad interventi urgenti per il contenimento dei danni</p>

	<p>economici causati dall'emergenza COVID-19 sono in liquidazione gli Stati di Avanzamento Lavori (SAL).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<b>Progetti dimostrativi e azioni informative</b>	<p>L'intervento è attuato tramite la sottomisura 1.2 del PSR 2014-2020 ed è finalizzato alla concessione di contributi in conto capitale ai beneficiari che intendano realizzare interventi di trasferimento dell'innovazione. L'obiettivo è potenziare il sistema delle conoscenze e del trasferimento dell'innovazione attraverso azioni di informazione destinate agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale e gestori del territorio operanti in zone rurali.</p> <p>La sottomisura ha cofinanziato due bandi: con il bando 2017 sono state ammesse 9 domande per un finanziamento totale di 2,7 mln. (459 mila euro la quota regionale) mentre con il bando 2018 sono state ammesse 4 domande per un finanziamento totale di 1,1 mln. (182 mila euro la quota regionale). Per entrambi i bandi sono in corso le attività previste dalla misura, che presenta problematiche relative alla pandemia COVID-19.</p>
<b>Sostegno ad associazioni di agricoltori per prodotti rientranti in un regime di qualità</b>	<p>La nuova versione del PSR 2014-2020 approvato dalla Commissione europea per la misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" prevede l'attivazione della misura anche al di fuori della progettazione integrata, oltre a introdurre nuovi principi per la selezione delle domande. L'intervento è attuato tramite le sottomisure 3.1 e la 3.2.</p> <p>La <u>sottomisura 3.1</u> del PSR 2014-2020 è finalizzata a sostenere le spese sostenute dagli agricoltori per le nuove <u>adesioni ai regimi di qualità</u> e ha cofinanziato nel 2016 un bando con il quale sono state ammesse a finanziamento domande per un importo totale di 61 mila euro, 11 mila euro la quota regionale; le domande risultano tutte saldate e pagate.</p> <p>La <u>sottomisura 3.2</u> del PSR 2014-2020 è finalizzata a sostenere le associazioni di agricoltori che svolgono <u>attività di informazione e promozione</u> relative a prodotti rientranti in un regime di qualità e nel periodo 2016-2020 ha cofinanziato 4 bandi. Le domande ammesse sono state 16 sul bando 2016 per un finanziamento complessivo di 1,2 mln., 18 sul bando 2017 per un finanziamento complessivo di 2,3 mln., 8 sul bando 2018 per un finanziamento complessivo di 926 mila euro; per il bando 2019 è in corso, da parte degli Uffici territoriali regionali (UTR), l'attività istruttoria di ammissibilità delle domande, 1,8 mln. la dotazione finanziaria.</p>
<b>Animazione territoriale per adesione a misure agroforestali</b>	<p>L'intervento è finalizzato ad incentivare azioni, interventi ed iniziative volti all'animazione delle aree rurali, con particolare riferimento all'uso sostenibile delle risorse agricolo-forestali.</p> <p>Il finanziamento ammonta a 20 mila euro, impegnato e liquidato nel 2019.</p>
<b>Visite aziendali</b>	<p>L'intervento, finanziato nell'ambito dell'attuazione della sottomisura 1.3 del PSR 2014-2020, è finalizzato ad organizzare visite aziendali di interesse rilevante per le attività agricole, agroalimentari e forestali.</p> <p>A novembre 2017 è stato approvato il bando per selezionare proposte progettuali (istanze) finalizzate ad attuare i Piani Strategici (Ps) e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (Go) del Partenariato europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI – AGRI). Gli investimenti previsti nel Ps-Go possono riferirsi a varie sottomisure del PSR, compresa la sottomisura 1.3 relativa alle visite aziendali. È tuttora in corso lo svolgimento delle attività previste dalla misura, che presenta problematiche relative alla pandemia COVID-19.</p>
<b>Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (bando 2016)</b>	<p>Sono concessi contributi agli imprenditori agricoli professionali che intendono realizzare nella propria azienda investimenti materiali ed immateriali finalizzati a migliorarne le prestazioni e la sostenibilità globale.</p> <p>Le disposizioni per l'attuazione della sottomisura 4.1 del PSR 2014-2020 sono state approvate a giugno 2016; a dicembre 2016 ARTEA ha approvato la graduatoria del bando 2016 (472 le domande finanziabili) e successivamente, ad agosto 2018 e giugno 2020 lo scorrimento della stessa. Con lo scorrimento sono state utilizzate le risorse che si sono rese disponibili in fase di istruttoria di ammissibilità pertanto non è stata aumentata la dotazione finanziaria iniziale di 25 mln.; è tuttora in corso l'attività istruttoria.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<b>Azioni, interventi ed iniziative volti alla valorizzazione delle produzioni agricole</b>	<p>L'attuazione dell'intervento prevede il sostegno ad azioni e iniziative di valorizzazione delle produzioni agricole.</p> <p>A marzo 2019 approvata l'adesione annuale ad associazioni nazionali ed europee; ad aprile approvato un progetto pilota di certificazione dei formatori qualificati nell'ambito della sicurezza delle macchine agricole.</p> <p>A dicembre 2019 approvata la delibera per le iniziative per lo sviluppo delle attività di agricoltura di precisione delle Demofarm nell'ambito della piattaforma europea S3 High Tech Farming. Il progetto trova attuazione con Ente Terre al quale sono state trasferite le risorse. È previsto un finanziamento di 29 mila euro, già impegnati.</p> <p>A giugno 2020 approvata l'adesione annuale ad associazioni nazionali ed europee; impegnati 9 mila euro.</p>
<b>Interventi per lo sviluppo ed il rilancio</b>	<p>La finalità degli interventi è di favorire lo sviluppo e il rilancio delle imprese agricole toscane del settore del pomodoro da industria, cerasicolo e apistico.</p>

<p><b>delle imprese agricole operanti in particolari settori condizionate negativamente dall'andamento climatico (microcredito e c/interessi)</b></p>	<p><u>Settore del pomodoro da industria</u> - per le imprese agricole del settore pomodoro da industria è stato attivato un aiuto sotto forma di microcredito a tasso zero. A seguito dell'approvazione del bando (novembre 2019) è stata svolta l'istruttoria delle domande pervenute al 15 settembre 2020, l'istruttoria risulta chiusa e le risorse (1,1 mln.) sono state assegnate e pagate ai beneficiari.</p> <p>Per le imprese di trasformazione del settore pomodoro da industria è stato anche attivato un aiuto sotto forma di contributo in conto interessi. Il bando è stato aperto a dicembre 2019. L'istruttoria ed il pagamento ai beneficiari si è conclusa il 15 maggio 2020. Le risorse regionali liquidate ai beneficiari sono pari a 500 mila euro.</p> <p>Complessivamente per l'intervento sono stati impegnati 1,6 mln..</p> <p><u>Settore del cerasicolo</u> - a luglio 2019 sono stati approvati: le disposizioni per la concessione del microcredito e il Protocollo d'intesa per il rilancio del settore cerasicolo. A ottobre 2019 è stato approvato il bando; non sono state presentate domande di contributi.</p> <p><u>Settore apistico</u> - a giugno 2019 è stata approvata la concessione di microcredito alle imprese agricole toscane del settore apistico (LR 52/2019). A ottobre 2019 è stato approvato il bando; a luglio 2020 si è conclusa l'attività di assegnazione delle risorse ai beneficiari (impegnati 2,4 mln.).</p>
<p><b>Progetti integrati di filiera (PIF AGRO)</b></p>	<p>I PIF sono uno strumento del PSR 2014-2020 creato per aggregare tutti gli attori di una filiera agroalimentare o forestale (agricoltori, imprese di trasformazione e commercializzazione etc.) per superare le principali criticità della filiera stessa, favorire i processi di riorganizzazione e consolidamento e realizzare relazioni di mercato più equilibrate. I PIF consentono l'attivazione, nell'ambito di uno stesso progetto, di una molteplicità di sottomisure del PSR: di investimento aziendale, di promozione, innovazione tecnologica, diversificazione attività agricole, anche a scopi energetici.</p> <p>Con il bando 2015 sono stati approvati 39 progetti, 71,8 mln. la dotazione finanziaria (a fine 2018 i PIF risultano rendicontati). Con il bando 2017 sono state ammesse a finanziamento 34 domande, 51 mln. la dotazione finanziaria del bando; sono in corso gli interventi da parte delle aziende agricole inserite nei PIF finanziati, i progetti dovranno essere realizzati a partire da luglio 2021.</p>
<p><b>Sostegno ad avvalersi di servizi di consulenza (sottomisura 2.1)</b></p>	<p>L'intervento è volto ad aiutare le imprese attive nelle zone rurali (addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI) ad usufruire di servizi di consulenza per migliorare le prestazioni economiche e ambientali nonché la sostenibilità e la resilienza al clima dell'impresa e/o dell'investimento.</p> <p>A febbraio 2020, al fine di recepire il dispositivo della sentenza del TAR Toscana, confermata con sentenza del Consiglio di Stato, sono state approvate le modifiche alle disposizioni specifiche per l'attuazione della sottomisura 2.1 (approvate nel luglio 2018) e il nuovo bando di attuazione. La dotazione finanziaria iniziale di 5,5 mln. è stata successivamente incrementata (settembre 2020), portandola a 8 mln., (1,4 mln. la quota di cofinanziamento regionale) in modo da consentire il completo scorrimento della graduatoria delle 12 domande ammissibili; è in corso l'attività istruttoria delle domande.</p>
<p><b>Sostegno per investimenti in infrastrutture per l'accesso ai terreni agricoli e forestali</b></p>	<p>Sono incentivati investimenti per infrastrutture finalizzate a migliorare e potenziare l'accesso ai terreni e a servizio delle unità produttive agricole e forestali, per permettere lo svolgimento delle attività colturali. Nell'ambito dell'attuazione del PSR 2014-2020, sottomisura 4.3.2, sono stati approvati due bandi; 11,3 mln. la dotazione finanziaria complessiva di entrambi i bandi.</p>
<p><b>Diversificazione delle aziende agricole</b></p>	<p>Sono finanziati investimenti materiali ed immateriali finalizzati a diversificare l'attività agricola per: migliorare il livello qualitativo dell'attività di ospitalità rurale agrituristica; sviluppare attività sociali e di servizio; sviluppare attività ricreative legate all'attività rurale.</p> <p>La sottomisura 6.4.1 del PSR 2014-2020 è stata attuata con un bando approvato a luglio 2016 e con un bando approvato a ottobre 2018. Le domande ammesse sono state 40 sul bando 2016 e 38 sul bando 2018; la dotazione finanziaria complessiva di entrambi i bandi ammonta a 8 mln..</p>
<p><b>Gestione della risorsa idrica e incentivi per energie rinnovabili nelle aziende agricole</b></p>	<p><u>Annualità 2016</u> - l'intervento finanzia investimenti, a livello aziendale, per la realizzazione di impianti tecnologici per la produzione di energie rinnovabili ed è attuato, nell'ambito del PSR 2014-2020 (sottomisura 6.4.2 "Energia derivante da fonti rinnovabili nelle zone rurali"), all'interno del bando della Progettazione Integrata Territoriale (PIT). Il Bando multimisura "Progetti Integrati Territoriali – PIT" è stato approvato a luglio 2016. La graduatoria di tutti i Progetti è stata approvata a ottobre 2017 e prorogata a dicembre 2018 per consentirne lo scorrimento. Sono in corso le istruttorie delle domande di pagamento a saldo.</p> <p><u>Annualità 2018</u> - l'intervento è attuato nell'ambito del PSR 2014-2020 (sottomisura 4.1.4) con un bando (settembre 2018) che concede aiuti agli imprenditori agricoli professionali che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti finalizzati a rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura attraverso interventi che incidono sul sistema di accumulo, di distribuzione e irrigazione. La graduatoria è stata approvata da ARTEA a marzo 2019; il costo totale dell'intervento inizialmente di 5 mln. è stato incrementato nel marzo 2020</p>

	<p>fino a 7,1 mln. per consentire lo scorrimento dell'intera graduatoria; è tuttora in corso l'attività istruttoria. (L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<p><b>Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse (sott. 16.6)</b></p>	<p>L'intervento è finalizzato a rafforzare la competitività delle imprese del settore agro-forestale impegnate nell'utilizzazione dei soprassuoli boschivi e agro-forestali, nonché nella trasformazione e commercializzazione delle biomasse agroforestali a scopo energetico. La sottomisura 16.6 del PSR 2014-2020 è stata attivata nell'ambito del PIF Forestale (vedi anche PR 3). La graduatoria dei progetti è stata approvata a maggio 2019 (bando approvato nel 2017), il 9/1/2020 è scaduto il termine per la presentazione delle domande di aiuto. Sono state svolte la maggior parte delle istruttorie di ammissibilità da parte degli Uffici territoriali.</p>
<p><b>Interventi a favore di aziende agro-zootecniche</b></p>	<p>Sono finanziati interventi in aziende agro-zootecniche, sia a sostegno della competitività che a tutela delle produzioni. Inoltre, nell'ambito della programmazione PRAF 2016 è stato finanziato il piano di attività dell'Ente Terre regionali. Le risorse regionali stanziare nell'ambito dell'attuazione del Piano agricolo regionale 2016 ammontano a 3,6 mln., tutti impegnati nel corso del 2016.</p>
<p><b>Sostegno alle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA)</b></p>	<p>Nell'ambito dell'attuazione del PRAF 2016 è previsto il sostegno alle attività dei Centri di Assistenza agricola nell'assistenza alle procedure per la tenuta e la gestione dei fascicoli aziendali. Impegnati e liquidati in favore di ARTEA, firmataria della convezione con i Centri di Assistenza Agricola, 855 mila euro (375 mila euro nel 2016 e 480 mila euro nel 2018).</p>
<p><b>Intervento finanziario a supporto dell'attività di ARTEA, Organismo Pagatore Toscano, anche per le attività di monitoraggio, controllo e verifica</b></p>	<p>Intervento attuato nell'ambito del Piano regionale agricolo forestale (PRAF) per l'anno 2017 che prevede interventi di assistenza tecnica a supporto delle attività svolte da ARTEA in attuazione del piano delle attività annualmente approvato e integrato dalla Giunta. Nel periodo 2017-2020 sono stati impegnati e liquidati in favore di ARTEA 1,7 mln. (450 mila euro nel 2017, 563 mila euro nel 2019 e 650 mila euro nel 2020; per il 2018 le risorse sono confluite nell'intervento di sostegno alle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA).</p>
<p><b>Sostegno alla competitività delle aziende zootecniche attraverso azioni di miglioramento genetico e di valorizzazione del patrimonio zootecnico regionale</b></p>	<p>L'intervento è rivolto a sostenere la competitività delle aziende zootecniche attraverso azioni di miglioramento genetico, anche attraverso controlli volti a verificare l'iscrizione dei capi agli albi previsti per legge. L'intervento, relativo all'aiuto in esenzione ai sensi dell'art. 24 reg. 702/2014 SA.49540 ed avente un cofinanziamento statale ai sensi del DLgs 52/2018 (ex L 30/91) si attua attraverso il Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alle realizzazione di programmi genetici. Per le annualità 2017-2020 il finanziamento complessivo dell'intervento ammonta a 5,8 mln. comprensivi della quota di cofinanziamento statale (1,8 mln. nel 2017, 1,4 nel 2018, 1,4 nel 2019 e 1,2 nel 2020).</p>
<p><b>Interventi a salvaguardia del patrimonio agricolo e zootecnico per aumentare il livello di biosicurezza degli allevamenti</b></p>	<p>Per gli interventi a salvaguardia del patrimonio agricolo e zootecnico al fine di aumentare il livello di biosicurezza degli allevamenti nel periodo 2017-2020 sono stati approvati 3 bandi per le annualità 2017-2018-2020. In totale le risorse impegnate e liquidate in favore di ARTEA ammontano a 240 mila euro; per tutti i bandi è stato approvato l'elenco di liquidazione dei beneficiari.</p>
<p><b>Interventi nel settore zootecnico</b></p>	<p>A gennaio 2019 approvato un Protocollo d'intesa per il rilancio del settore zootecnico, con particolare riguardo al comparto ovi-caprino da latte. In particolare sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. il sostegno allo smaltimento delle carcasse degli animali morti in azienda 212 impegnati e liquidati dall'organismo pagatore ARTEA ai beneficiari.</li> <li>. il sostegno in regime di <i>de minimis</i> agli allevatori che mettono a disposizione i propri capi quali "Sentinelle" da Blue Tongue (91 mila euro impegnati e liquidati dall'organismo pagatore ARTEA ai beneficiari).</li> <li>. incentivi all'acquisto e all'impiego di animali iscritti nei libri genealogici e nei registri anagrafici (236 mila euro impegnati e liquidati dall'organismo pagatore ARTEA ai beneficiari).</li> <li>. momenti di scambio tra allevatori che detengono animali iscritti ai libri genealogici o ai registri anagrafici (liquidati 50 mila euro).</li> <li>. la valorizzazione delle aree marginali, agli investimenti delle aziende per la gestione del pascolo, alla conservazione del paesaggio. Risorse impegnate 280 mila euro, liquidate all'organismo pagatore ARTEA, le istruttorie di collaudo ai fini della liquidazione sono in corso.</li> </ul>
<p><b>Sostegno alle attività di valorizzazione delle produzioni agricole e dello Sviluppo Rurale</b></p>	<p>Nel periodo 2017-2019 sono stati realizzati interventi: sostegno alle attività di valorizzazione e tutela dei prodotti e delle attività produttive toscane (attuato nell'ambito del PRAF 2017 – 134 mila euro il finanziamento totale); concessione di specifici contributi per il sostegno dell'attività di organizzazione di congressi, convegni, seminari, workshop, celebrazioni, manifestazioni, stampa atti e altre iniziative (finanziato con 40 mila euro).</p>
<p><b>Azioni di sostegno ai processi di innovazione nei settori della cooperazione agricola</b></p>	<p>L'intervento prevede azioni di sostegno in regime <i>de minimis</i> a favore di cooperative agricole e forestali, comprese le cooperative agricole di servizio, e i consorzi forestali; destinati per la realizzazione dell'intervento 300 mila euro. Le disposizioni generali per la pubblicazione del bando sono state approvate dalla Giunta ad agosto 2020. Il bando è stato pubblicato sul BURT</p>

<b>e forestale</b>	a ottobre 2020; le domande di aiuto presentate entro i termini sono 6, in corso di valutazione da parte dell'apposita Commissione.
<b>Piano di controllo finalizzato all'eradicazione della Malattia di Aujeszky negli allevamenti suini delle Regione Toscana</b>	Approvato ad agosto 2020 il Piano di controllo finalizzato all'eradicazione della Malattia di Aujeszky negli allevamenti suini della Regione Toscana; impegnati a dicembre 2020 20 mila euro per l'effettuazione dei test diagnostici di laboratorio da eseguire nel corso del primo anno di intervento, test effettuati dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana "M. Aleandri". Notificato l'aiuto, ai sensi dell'art.26 Reg. 702/2014, alla Commissione europea.
<b>Iniziative relative alle Strade del Vino dei sapori e dell'olio e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità</b>	L'intervento sostiene iniziative relative alle Strade del Vino, dei sapori, dell'olio e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità. Nel 2019-2020 sono stati impegnati 114 mila euro per le seguenti iniziative: partecipazione della Federazione delle Strade del vino di Toscana alla manifestazione internazionale Vinitaly 2019 (12 mila euro); azioni di sostegno alla promozione del vino dell'olio e dei sapori del territorio toscano (53 mila euro nel 2019, 37 mila euro nel 2020).
<b>Erogazione indennizzi per la salvaguardia dei redditi dagli eventi climatici avversi e dalla calamità naturali riconosciute ammissibili ai sensi del DLgs 102/2004</b>	L'intervento, attuato nell'ambito del Piano regionale agricolo forestale (PRAF) per l'anno 2017, misura A.1.19 a), prevede indennizzi per eventi climatici avversi e con quelle modalità riconosciute dal DLgs 102/2004. La misura si attiva pertanto alla conclusione dell'iter di riconoscimento della calamità e della ripartizione dei fondi relativi (Fondo di solidarietà nazionale) da parte del Ministero alle Regioni. Sono beneficiarie le imprese agricole, comprese le cooperative, che svolgono l'attività di produzione agricola, iscritte nel registro delle imprese. Il finanziamento complessivo dell'intervento è di 7,9 mln., 3,9 mln. la quota regionale; conclusa la liquidazione degli indennizzi ai beneficiari.
<b>Indennizzi agli operatori a seguito delle misure di eradicazione degli organismi nocivi delle piante e dei prodotti vegetali (LR 37/18)</b>	L'intervento ha lo scopo di indennizzare le imprese del settore vivaistico proprietarie di piante, prodotti vegetali o altri oggetti trattati, distrutti o rimossi in esecuzione delle misure adottate contro gli organismi nocivi (LR 37/2018, art. 11). Le procedure di attuazione per gli indennizzi sono state approvate a novembre e dicembre 2018. Il finanziamento regionale è di 1 mln., interamente impegnato e liquidato.
<b>Intervento finanziario per fronteggiare l'emergenza a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il 17 novembre 2019</b>	La LR 72/2019, "Intervento finanziario per fronteggiare l'emergenza a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il 17 novembre 2019 nel territorio del comune di Orbetello", prevede un contributo finanziario sia in favore dei soggetti privati persone fisiche sia in favore delle attività economiche e produttive - incluse quelle agricole - danneggiate del territorio interessato, al fine di consentire il ripristino delle normali condizioni di vita e la ripresa delle attività. Per attuare l'intervento destinati 478 mila euro, interamente impegnati e liquidati in favore di ARTEA.
<b>Interventi urgenti per il sostegno del settore floricolo a seguito dell'epidemia COVID-19</b>	Per i danni economici subiti dal settore floricolo e dal settore ovicaprino in conseguenza dell'epidemia COVID-19 sono state complessivamente destinate (giugno 2020) 3,6 mln. di risorse di cui 2,4 ml. al settore floricolo e 1,2 al settore ovicaprino. Successivamente, nel novembre 2020, tali risorse sono state rimodulate, nel rispetto delle risorse complessive previste, incrementando fino a 1,5 le risorse per il settore ovicaprino e riducendo a 2,1 mln. le risorse per il settore floricolo. <u>Settore floricolo</u> - approvato, a luglio 2020, il bando per la concessione di una sovvenzione diretta alle imprese floricole e a dicembre l'elenco delle domande da liquidare. Le risorse, 2,1 mln. sono state impegnate e liquidate in favore di ARTEA. A ottobre 2020 è stato approvato un <u>nuovo bando</u> a valere sulla sottomisura 21.3 "Eccezionale aiuto temporaneo alle PMI che operano nella trasformazione dei prodotti floricoli particolarmente colpite dalla crisi COVID-19"; approvato a dicembre 2020 l'elenco delle domande finanziabili (2 le domande ammesse al finanziamento, 100 mila euro il finanziamento totale, 17 mila euro la quota di cofinanziamento regionale). <u>Settore Ovicaprino</u> - A luglio 2020 approvato un protocollo d'intesa per il sostegno alla filiera ovicaprino da latte. Ad agosto 2020 approvato il bando per la sovvenzione diretta alle aziende della Toscana che allevano ovicaprini da latte (impegnati 1,2 mln.) e il bando per la sovvenzione diretta alle imprese di trasformazione che producono formaggi ovini a denominazione d'origine protetta della Toscana (impegnanti 300 mila euro). Le risorse complessivamente assegnate pari a 1,5 mln. sono state impegnate e liquidate all'organismo pagatore ARTEA; l'elenco delle domande da liquidare è stato approvato a febbraio 2021.
<b>Eccezionale aiuto temporaneo al settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti lattiero caseari particolarmente colpito dalla crisi COVID 19</b>	Approvato ad ottobre 2020 il bando attuativo della sottomisura 21.2 "Eccezionale aiuto temporaneo alle PMI che operano nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti lattiero caseari particolarmente colpite dalla crisi COVID-19" con il quale si concedono contributi alle aziende toscane sulla base di un importo forfettario, a sostegno della loro liquidità e della continuità della loro attività. Approvato a dicembre 2020 l'elenco delle domande finanziabili; 17 le domande ammesse; 799 mila euro il finanziamento totale, 136 mila euro la quota di cofinanziamento regionale.
<b>Eccezionale aiuto</b>	Approvato ad ottobre 2020 il bando attuativo della sottomisura 21.1 "Eccezionale aiuto

<p><b>temporaneo per l'agriturismo e le fattorie didattiche particolarmente colpite dalla crisi COVID</b></p>	<p>temporaneo per l'agriturismo e le fattorie didattiche particolarmente colpiti dalla crisi COVID-19" con il quale si corrisponde una sovvenzione, sottoforma di contributo in conto capitale erogato sulla base di un importo forfettario, volta a sostenere la liquidità delle aziende agrituristiche e delle fattorie didattiche per mantenere la continuità di dette attività. Approvato a dicembre 2020 l'elenco delle domande finanziabili (14,7 mln. il valore delle domande finanziabili).</p>
<p><b>7 Distretti produttivi e innovazione nel sistema agricolo</b></p>	
<p><b>Sostegno alla creazione dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura</b></p>	<p>I bandi PEI-AGRI selezionano proposte progettuali finalizzate ad attuare i Piani Strategici (Ps) e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (Go) del Partenariato europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI – AGRI), lanciato nel 2012 per contribuire alla Strategia dell'Unione "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. I bandi sono cofinanziati dal PSR 2014-2020 della Regione Toscana e sono inseriti, per quanto riguarda l'attività di coaching, nel progetto regionale Giovanisi.</p> <p>Il <u>bando 2016</u> ha finanziato la fase preparatoria dei Gruppi Operativi cioè la costruzione del partenariato e dei progetti, la graduatoria è stata approvata a dicembre 2016; 1 mln. la dotazione finanziaria, 169 mila euro la quota regionale. Sono state completate le attività istruttorie e le liquidazioni delle domande di pagamento.</p> <p>Il <u>bando 2017</u> ha finanziato i Piani Strategici dei Gruppi Operativi (progetti), ad agosto 2018 è stata approvata la graduatoria delle proposte progettuali e ad agosto 2019 e a giugno 2020 è stato approvato lo scorrimento della stessa fino ad esaurimento; la dotazione finanziaria iniziale di 7,6 mln. è stata successivamente incrementata fino a 16,3 mln.. È in corso l'attività istruttoria delle ultime domande di aiuto.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16)</p>
<p><b>Sostegno a progetti pilota e di cooperazione</b></p>	<p>L'obiettivo è favorire l'attuazione di progetti per la verifica e il collaudo di specifiche innovazioni già messe a punto dalla ricerca, oppure per l'adattamento e l'introduzione di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie già esistenti e collaudate altrove o per filiere differenti da quella oggetto dell'intervento (sottomisura 16.2 del PSR 2014-2020).</p> <p>La sottomisura 16.2 è stata attivata nell'ambito della progettazione integrata (bandi PIF e PS-GO). Complessivamente i progetti finanziati dalla sottomisura sono 123 per un contributo totale che sfiora 30 mln..</p> <p>I progetti di cooperazione sono attuati in partenariato con il coinvolgimento obbligatorio di imprese agricole e forestali e soggetti operanti nella produzione e trasferimento di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica. Complessivamente sono coinvolti nei progetti innovativi più di 850 beneficiari con una media di circa 6,8 partecipanti per progetto.</p> <p>Con il <u>Bando PIF 2015</u> sono stati finanziati 35 progetti di cooperazione (sottomisura 16.2); sono state svolte le attività di valutazione dei risultati raggiunti dai 35 progetti e le attività di istruttoria delle singole domande di pagamento dei beneficiari partner fino alla liquidazione dei contributi; tale attività non si è completamente conclusa al 31/12/2020.</p> <p>Con il <u>Bando PIF agroalimentare 2017</u> i progetti 16.2 ammessi a finanziamento sono 34 con un contributo complessivo richiesto di circa 4,8 mln. coinvolgendo 180 beneficiari. Sono in corso di completamento le attività di istruttoria sulle domande di aiuto presentate.</p> <p>Con il <u>Bando PS-GO del PEI-AGRI</u> i progetti 16.2 ammessi a finanziamento sono 54 per un contributo richiesto di circa 12,2 mln.. Sono in corso di completamento le attività di istruttoria sulle domande di aiuto presentate.</p>
<p><b>Valorizzazione del patrimonio agricolo-forestale e di altre superfici agricole e forestali in disponibilità della Regione tramite lo sviluppo dell'economia verde</b></p>	<p>L'intervento è volto, attraverso le attività dell'Ente Terre regionali toscane, alla valorizzazione del patrimonio agricolo-forestale e di altre superfici agricole e forestali tramite lo sviluppo dell'economia verde, anche in sinergia con l'imprenditoria privata e favorendo la promozione del ricambio generazionale nel settore agricolo-forestale. Per il 2017 le attività sono state realizzate nell'ambito degli interventi previsti dal PRAF.</p> <p>Le azioni che contribuiscono alla realizzazione dell'intervento sono oggetto del piano di attività di Ente Terre Regionali Toscane, approvato annualmente ed integrato dalla Giunta. La LR 80/2012 dispone che l'Ente gestisce le aziende agricole e altre superfici agricole e forestali di sua proprietà o di proprietà della Regione assegnategli in gestione, nelle quali svolge anche attività di ricerca applicata, sperimentazione e dimostrazione in campo agricolo e forestale, attività di tutela e valorizzazione delle produzioni agricole e forestali e delle risorse genetiche autoctone toscane, nonché la gestione del parco stalloni regionale.</p> <p>Per finanziare l'intervento, nel 2017-2020 sono stati trasferiti, ad Ente Terre regionali toscane, 3,7 mln.. Nel 2018, Ente Terre ha acquisito la gestione dell'Azienda Agricola di Suvignano, bene sottratto alla criminalità organizzata. Nel 2019 sono stati destinati complessivamente 800 mila euro per la messa in sicurezza del patrimonio immobiliare dell'azienda Suvignano e per le spese correnti per la gestione dei beni dati in concessione.</p>
<p><b>Progetti Integrati di distretto (PID) annualità 2019</b></p>	<p>Si tratta di sostenere la realizzazione dei Progetti Integrati di Distretto (PID) che hanno come finalità quella di aggregare più imprese che sviluppano la loro attività all'interno di territori "distrettuali" per promuovere lo sviluppo dei territori, incentivando nel contempo l'innovazione</p>

	<p>di processo e di prodotto nonché la cooperazione tra le aziende stesse.</p> <p>La graduatoria del bando 2019 è stata approvata a giugno 2020; 5 mln. il costo totale previsto, 853 mila euro il contributo regionale. 5 i PID finanziabili di cui solo 1 ammesso a finanziamento "Innovazione e tradizione delle filiere del Distretto rurale della Toscana del Sud"; entro il mese di marzo 2021, nei termini previsti dal bando, saranno stipulati tutti i 23 contratti per le assegnazioni dei contributi, di cui si compone il PID.</p>
<b>Innovazione tecnologica in agricoltura</b>	<p><i>Per la diffusione dell'innovazione tecnologica in agricoltura, è stata promossa, di concerto con Ente Terre Regionali Toscane e ARTEA, la creazione della Comunità della Pratica sul tema dell'agricoltura di precisione e della digitalizzazione del settore agricolo e agroalimentare, con 57 aderenti, e il cui primo incontro si è tenuto nella Tenuta di Alberese a dicembre 2019.</i></p> <p><i>L'iniziativa si pone in sinergia con la promozione e strutturazione tecnologica delle aziende agricole dimostrative regionali, Demofarms, con funzione pubblica per il trasferimento dell'innovazione verso gli imprenditori agricoli regionali e con l'impegno della Regione a livello europeo che dal dicembre 2016 coordina il partenariato europeo sull'agricoltura ad alta tecnologia (S3 High Tech Farming) nell'ambito della Piattaforma Agri-Food della Strategia di Specializzazione Intelligente, con il fine di migliorare la collaborazione tra territori dell'UE per lo sviluppo di progetti e investimenti sul tema dell'agricoltura di precisione. In tale ambito sono stati identificati tre progetti pilota interregionali.</i></p>
<b>8 Giovani agricoltori</b>	
<b>Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori (Pacchetto Giovani 2015, 2016, 2019)</b>	<p>L'intervento dà attuazione alla sottomisura del PSR 2014-2020 "6.1 – Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e rientra nell'ambito di Giovanisi, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani. Si realizza secondo una logica di progettazione integrata ("Pacchetto Giovani") che consente di ottenere un sostegno per l'avvio delle attività imprenditoriali unitamente alla possibilità di accedere direttamente a più misure del PSR coordinate fra loro da un piano aziendale.</p> <p><u>Annualità 2015.</u> Dopo che a giugno 2015 è stato approvato il bando, a gennaio 2016 ARTEA ha approvato la graduatoria. L'attività istruttoria, di competenza degli Uffici territoriali, è stata conclusa a giugno 2017.</p> <p>A settembre 2019 la Giunta ha stabilito che, nei bandi Pacchetto Giovani annualità 2015 e 2016, il piano aziendale decorre dalla data di stipula del contratto per l'assegnazione dei contributi.</p> <p>Il costo totale dell'intervento per il periodo 2014-2020 è di 100,5 mln.; 29,4 mln. il finanziamento totale; 5 mln. la quota regionale.</p> <p><u>Annualità 2016.</u> Il bando è stato approvato a luglio 2016; la graduatoria è stata approvata da ARTEA a dicembre 2016. Il bando prevedeva uno stanziamento iniziale di 20 mln. successivamente incrementato fino a 47,5 mln..</p> <p><u>Annualità 2019.</u> A dicembre 2019 sono stati approvati le disposizioni specifiche per l'attuazione del bando 2019 e il bando stesso con scadenza per la presentazione delle domande di aiuto posticipata a maggio 2020; la graduatoria è stata approvata a luglio 2020. La dotazione finanziaria del bando è pari a 18 mln..</p> <p>Complessivamente, con i tre bandi sono stati finanziati 830 beneficiari.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<b>Banca della Terra - inventario dei terreni disponibili ad attività di affitto e concessione</b>	<p>La Banca della terra è un inventario completo e aggiornato di terreni, aziende agricole, fabbricati ad uso agricolo-forestale, sia di proprietà pubblica che privata, messi a disposizione di terzi, tramite operazioni di affitto o di concessione compresi i cosiddetti terreni abbandonati. È gestita da Ente Terre Regionali Toscane ed è visibile sul portale ospitato nel sito della Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA).</p> <p>Ente Terre Regionali Toscane, Regione Toscana e gli Enti gestori del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (PAFR) svolgono un importante lavoro di coordinamento; a partire dal 2018 hanno avviato una significativa fase di inserimento in Banca della Terra di beni a destinazione agricola e forestale.</p> <p>Le modalità per la richiesta di concessione e/o affitto sono disciplinate nei bandi (per i beni di proprietà pubblica e per la gestione/coltivazione degli "Orti urbani") e negli avvisi (per i beni di proprietà privata) scaricabili dal portale.</p> <p>Riassumendo i <u>dati complessivi</u>: al 31/12/2020 sono stati inseriti 118 bandi per 171 lotti, inerenti una superficie di oltre 7.750 ettari e 131 fabbricati (principali); l'84% dei terreni è già stato assegnato (pari a 6.532 ettari) ed il 46% dei lotti è stato assegnato a giovani sotto i 40 anni di età.</p> <p>Lo strumento è inserito in "Giovanisi", il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani; in caso di pluralità di domande, viene operata una selezione basata anche sulla tipologia di soggetto, dando la priorità ai giovani (sotto i 40 anni di età) che lavorano a tempo pieno in agricoltura (IAP) o che hanno intenzione di farlo entro i due anni successivi (IAP provvisorio).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>

<b>9 Filiera corta e sostegno a processi di lavoro in comune</b>	
<b>Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e per condividere strumenti e risorse</b>	<p>L'intervento sostiene nuove forme di cooperazione commerciale tra piccoli operatori indipendenti delle filiere agroalimentari e forestali allo scopo di conseguire economie di scala non raggiungibili isolatamente, organizzare processi di lavoro comune e condividere impianti e risorse, incentivare la cooperazione orizzontale fra imprenditori delle filiere agroalimentari.</p> <p>L'intervento è finanziato con la sottomisura 16.3 del PSR 2014-2020 che è stata attivata con il bando dei Progetti integrati di filiera (PIF) Agroalimentare approvato a luglio 2017. Approvata a luglio 2018 la graduatoria e ad agosto 2019 lo scorrimento della graduatoria (in totale le domande di aiuto presentate sono 11, di queste 7 sono state contrattualizzate, le altre sono tuttora in istruttoria.</p> <p>La sottomisura 16.3 è stata attivata anche nel Bando PIF Forestale (2017); la graduatoria dei progetti è stata approvata a maggio 2019; presentate 3 domande di aiuto tutte già contrattualizzate.</p>
<b>Cooperazione di filiera per creazione e sviluppo di filiere corte e mercati locali e attività promozionali</b>	<p>L'intervento, previsto nell'ambito del PSR 2014-2020 (sottomisura 16.4), si propone di creare nuove forme di cooperazione tra piccoli operatori indipendenti nelle filiere agroalimentari e sviluppare nuove forme di vendita per avvicinare i produttori ai consumatori finali.</p> <p>La sottomisura è stata attivata tramite il bando PIT multimisura (Progetti Integrati Territoriali) pubblicato a luglio 2016.</p> <p>Approvata (ottobre-novembre 2017) la graduatoria: 3 domande di aiuto presentate tutte contrattualizzate.</p> <p>La sottomisura è stata attivata anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· nel bando multimisura aree interne Casentino-Valtiberina, approvato a marzo 2019; è stato presentato un progetto ammesso a finanziamento dopo valutazione e già contrattualizzato;</li> <li>· nel bando multimisura aree interne Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese approvato a maggio 2020; 2 le domande presentate in attesa di valutazione.</li> </ul>
<b>10 Incremento della competitività delle imprese toscane nei mercati, UE ed extra UE</b>	
<b>Interventi per la promozione nei paesi UE ed extra-UE delle imprese agricole ed agroalimentari toscane</b>	<p>Interventi per la promozione nei paesi UE (Italia compresa) ed extra-UE delle imprese agricole ed agroalimentari toscane, attraverso lo sviluppo di linee di intervento che realizzano progetti-prodotto. Si articolano nelle linee "vini toscani di eccellenza" e "food di eccellenza" e sono svolti in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana e/o soggetti terzi ai sensi della lettera b) e c), c. 4 art. 3 della LR 22/2016 (tra cui la Camera di Commercio di Firenze, PromoFirenze e ANCI).</p> <p>A ottobre 2017 approvata la convenzione con Sviluppo Toscana per attività istruttoria nell'ambito della promozione del vino. Le risorse previste per l'<u>acquisizione di servizi qualificati</u> sono 115 mila euro per il biennio 2017-2018, impegnate a ottobre 2017.</p> <p>In particolare nel 2020 sono state organizzate le seguenti manifestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· per la linea "<u>vini toscani di eccellenza</u>": BuyWine Toscana e le Antepreme di Toscana 2020;</li> <li>· per la linea "<u>food di eccellenza</u>": BuyFood Toscana e la Selezione Oli 2020,</li> <li>· per la linea "<u>Toscana vivaistica</u>": realizzato il format RET Green (3 puntate), per promuovere le produzioni vivaistiche e floricole toscane duramente colpite dalla crisi;</li> <li>· realizzate delle nuove iniziative con l'obiettivo di provare parzialmente a controbilanciare le nuove sfide poste al settore agricolo ed agroalimentare dall'emergenza COVID-19: nel 2020 è stato approvato un <u>protocollo tra Regione e ANCI Toscana</u> per realizzare iniziative congiunte per favorire la distribuzione ed il consumo di produzioni agroalimentari toscane di qualità; è stato realizzato il format RET - <u>Storie di Resilienza Enogastronomica Toscana</u> (5 puntate), un web talk show di Regione Toscana per dar voce ai racconti di buone pratiche di resilienza dei Consorzi del food and wine toscani.</li> </ul> <p>Per la realizzazione di <u>progetti prodotto per la promozione delle filiere produttive</u>, nel 2019-2020 sono stati impegnati complessivamente 1,9 mln., per le iniziative svolte in collaborazione con la CCIAA di Firenze/PromoFirenze e tramite Fondazione Sistema Toscana (800 mila euro sono relativi agli impegni del 2020).</p>
<b>Interventi settore Zootecnico - Promozione dei formaggi ovini a Denominazione di Origine Protetta "Pecorino Toscano DOP" e "Pecorino delle Balze Volterrane Dop"</b>	<p>Con l'intervento sono previste attività di promozione dei formaggi ovini a Denominazione di origine protetta (DOP) pecorino toscano e pecorino delle Balze volterrane. L'azione è rivolta ai Consorzi di tutela del formaggi ovini DOP della Toscana e alle PMI che producono formaggi ovini a DOP, per l'attuazione, all'interno del mercato dell'Unione europea e internazionale, di attività di informazione e promozione che possano contribuire ad accrescere lo sviluppo sui mercati dei relativi prodotti.</p> <p>A gennaio 2019 è stato approvato il Protocollo d'intesa per il rilancio del settore zootecnico, con particolare riguardo al comparto ovi-caprino da latte. A marzo 2019 sono stati approvati due bandi (uno per i Consorzi di tutela dei formaggi ovini DOP e uno per le PMI che producono formaggi ovini DOP), le cui graduatorie sono state approvate a luglio e a ottobre 2019.</p> <p>Le risorse impegnate ed assegnate sui due bandi sono pari a 565 mila euro; le risorse pari a 192 mila euro sul bando rivolto ai Consorzi di tutela sono state impegnate e liquidate</p>



	dall'organismo pagatore ARTEA ai beneficiari; le risorse pari a 373 mila euro del bando rivolto ai caseifici che producono formaggi DOP sono state impegnate e sono in corso le istruttorie di pagamento dei sostegni ai beneficiari.
--	---

**RISULTATI CONSEGUITI**

Risultato atteso / Indicatore	Valore iniziale	Valore target	Valore di monitoraggio	Note
<b>Aumento della presenza giovanile nel settore agricolo</b>				
Numero di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento di giovani agricoltori	8 al 31/12/2016	886 al 31/12/2023	830 al 31/12/2020	
Numero di lotti inseriti in Banca della Terra <i>[dati Archivio Banca della terra]</i>	0 al 01/01/2014	160 al 1/6/2020	171 al 2020	
Numero di lotti assegnati attraverso la Banca della Terra <i>[dati Archivio Banca della terra]</i>	0 al 01/01/2014	110 al 1/6/2020	116 al 2020	
<b>Incremento della competitività e dell'ammodernamento delle aziende agricole e agroalimentari</b>				
Numero di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti sulle sottomisure 4.1, 4.2 e 6.4 - 4.1.1	204 al 31/12/2016	965 al 31/12/2023	560 al 31/12/2020	
Numero di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti sulle sottomisure 4.1, 4.2 e 6.4 - 4.2.1. e 4.1.3	53 al 31/12/2016	1.280 al 31/12/2023	772 al 31/12/2020	
Numero di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti sulle sottomisure 4.1, 4.2 e 6.4 - 4.1.2	32 al 31/12/2016	965 al 31/12/2023	620 al 31/12/2020	
Numero di partecipanti ad azioni di formazione	630 al 31/12/2016	5.800 al 31/12/2023	4.280 al 31/12/2020	
Numero di beneficiari che ricevono consulenza	5.139 al 31/12/2016	12.314 al 31/12/2023	5.163 al 31/12/2020	
<b>Riduzione degli input chimici nella gestione delle operazioni agronomiche</b>				
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi <i>[ettari]</i>	141.834 ha al 31/12/2016	126.000 ha al 31/12/2023	139.340 ha al 31/12/2020	b
<b>Incrementare l'accesso delle imprese ai sistemi di qualità certificata</b>				
N° di aziende sovvenzionate 3.1	0 al 01/01/2017	75 al 31/12/2023	13 al 31/12/2020	
<b>Migliorare la conoscenza delle produzioni agricole e alimentari, con focus sulle produzioni di qualità</b>				
Numero operatori toscani coinvolti nelle iniziative di promozione	0 al 01/01/2017	450 al 31/12/2020	450 al 31/12/2020	
Numero operatori esteri coinvolti nelle iniziative di promozione	0 al 01/01/2017	350 al 31/12/2020	350 al 31/12/2020	
Numero campagne di comunicazione	0 al 01/01/2017	6 al 31/12/2020	6 al 31/12/2020	
<b>Sostegno alle imprese del settore agricolo ed agroalimentare maggiormente colpite dalla crisi COVID19</b>				
Emanazione bandi a favore delle imprese	3 al 14/10/2020	6 al 31/12/2020	6 al 31/12/2020	

## 7. Rigenerazione e riqualificazione urbana

Il progetto persegue lo sviluppo urbano sostenibile e il miglioramento della qualità della vita nelle aree urbane e nelle aree interne della Toscana.

Per rilanciare l'attrattività delle città ed evitare altro consumo di suolo, la Regione promuove il recupero e la riqualificazione di aree dismesse o degradate e del patrimonio immobiliare esistente con interventi ambientalmente sostenibili (uso di materiali ecologici, autonomia energetica con fonti rinnovabili) e capaci di favorire lo sviluppo della struttura socio-economica.

Parte degli interventi è stata finanziata nell'ambito del PRAF (fino al 31/12/2016) e del POR FESR 2014-2020.

### QUADRO DELLE RISORSE

*(importi in milioni euro)*

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Progetti di Innovazione Urbana di cui all'Asse 6 POR FESR 2014-2020	39,6	38,8	39,5	38,7	20,5		39,6			39,6
2. Attività di supporto alle Amministrazioni locali per promuovere processi di rigenerazione urbana e l'edilizia sostenibile	14,1	7,0	14,1	7,0	4,6		14,1	0,1		14,1
<b>TOTALE</b>	<b>53,6</b>	<b>45,8</b>	<b>53,6</b>	<b>45,7</b>	<b>25,2</b>		<b>53,6</b>	<b>0,1</b>		<b>53,7</b>

### ATTIVITÀ REALIZZATE

1 Progetti di Innovazione Urbana di cui all'Asse 6 POR FESR 2014-2020	
<b>PIU - Accordi di programma tra Regione e Comuni ammessi a finanziamento</b>	<p>L'obiettivo dei PIU è rispondere a problemi di ordine sociale, economico, territoriale e ambientale delle aree urbane intermedie (le città metropolitane usufruiscono di fondi ad hoc gestiti dallo Stato); sono lo strumento di attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile definita dall'Asse 6 del POR FESR 2014-2020.</p> <p>Sono ammessi interventi nell'ambito di 6 linee di azione del POR FESR relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· servizi socio-educativi (nuove infrastrutture o recupero di esistenti per asili nido);</li> <li>· servizi socio-sanitari (nuove infrastrutture o recupero di quelle esistenti per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia (residenze sociosanitarie, centri diurni));</li> <li>· recupero funzionale (riqualificazione di aree urbane con il recupero del patrimonio edilizio in condizioni di sotto-utilizzo e/o non più rispondente alle funzioni originarie);</li> <li>· ecoefficienza negli edifici (riduzione dei consumi);</li> <li>· illuminazione pubblica intelligente (interventi di efficientamento energetico);</li> <li>· mobilità sostenibile (infrastrutture e nodi di interscambio per favorire un maggior uso del trasporto pubblico o sistemi di mobilità alternativa al trasporto privato e merci su gomma).</li> </ul> <p>Con le risorse disponibili, 49,2 mln., sono stati finanziati 9 PIU (inizialmente 8), nei Comuni di Prato, Lucca, Poggibonsi e Collevaldelsa, Empoli, Pisa, Cecina, Rosignano Marittimo, Montemurlo e Montale, Capannori. Per l'attuazione degli interventi, la Regione Toscana e i Comuni beneficiari hanno firmato specifici accordi di programma.</p> <p>I primi 8 accordi sono stati firmati ad aprile 2017; l'accordo per il PIU dei Comuni di Montemurlo e Montale è stato firmato a maggio 2018, a seguito della modifica del POR che ha consentito di incrementare da 8 a 9 il numero di progetti cofinanziabili. A seguito della decadenza dal finanziamento POR del PIU di Pistoia, ad aprile 2019 è stata avviata la co-progettazione del PIU di Capannori, tra Regione e Comune; l'accordo di programma è stato firmato a marzo 2020.</p> <p>Nel corso degli anni sono intervenute alcune integrazioni e modifiche degli accordi di programma: sono stati infatti firmati gli atti integrativi degli accordi di Prato (a gennaio e giugno 2018), Lucca (gennaio 2018), Pisa (gennaio 2018) e Empoli (gennaio e novembre 2018, maggio 2019 e febbraio 2020) per l'aggiornamento dei cronoprogrammi delle operazioni e del termine di decadenza del PIU; tra dicembre 2019 ed aprile 2020, inoltre, sono stati firmati gli atti integrativi degli accordi di programma di Poggibonsi Collevaldelsa (dicembre 2019) e di Rosignano (aprile 2020) per il finanziamento di nuove operazioni a valere sulle economie di contributo POR dei rispettivi PIU, nonché l'atto integrativo dell'accordo di programma del PIU di Montemurlo e Montale (aprile 2020) per la rimodulazione del piano</p>

	<p>finanziario del progetto.</p> <p>Tra agosto 2017 e dicembre 2020 sono stati impegnati 39,5 mln.: quasi 6,3 mln. a favore dei Comuni di Poggibonsi e Colle Val d'Elsa nell'ambito del PIU Altavaldelsa; oltre 5,2 mln. nell'ambito del PIU di Pisa; 3,5 mln. nell'ambito del PIU di Cecina; 3,4 mln. nell'ambito del PIU di Rosignano; oltre 4,7 mln. nell'ambito del PIU di Prato; 5,8 mln. nell'ambito del PIU di Lucca; 4,6 mln. nell'ambito del PIU di Empoli; 2 mln. nell'ambito del PIU di Montemurlo e Montale; oltre 3,8 mln. nell'ambito del PIU di Capannori.</p> <p>A gennaio 2020 la Giunta ha attivato le procedure per allocare le risorse della Riserva di efficacia conseguite grazie al raggiungimento dei Target intermedi di attuazione dell'Asse (circa 3,1 mln. disponibili a dicembre 2019 grazie al conseguimento dei target al 2018 stabiliti dal programma) e le economie di spesa del contributo POR maturate nell'attuazione degli interventi dei PIU in corso di realizzazione (oltre 3,4 mln.).</p> <p>È stata avviata quindi una selezione per individuare nuovi interventi da finanziare nell'ambito dei 9 PIU cofinanziati e a luglio, dopo la conclusione della valutazione tecnica delle sette candidature presentate, sono state destinate le risorse disponibili (oltre 3,2 mln.) per 4 progetti.</p> <p>A valere sulle economie di contributo POR, sono state presentate dai Comuni di Prato, Lucca, Pisa, Cecina, Empoli, Poggibonsi, Colle di Val d'Elsa, Montemurlo e Montale, le domande di finanziamento per 16 nuove operazioni, approvate tra ottobre e dicembre 2020.</p>
<p><b>I 9 PIU</b></p>	<p><b>PIU PRATO.</b> L'obiettivo del PIU, composto inizialmente di 5 operazioni, è avviare la rigenerazione del Macrolotto Zero, creando una nuova centralità urbana nel quartiere, con nuovi servizi, luoghi di incontro e spazi pubblici che favoriscano l'integrazione sociale e culturale. Sono stati impegnati oltre 4,7 mln.. Considerando le risorse aggiunte con la riserva di efficacia, sono disponibili 7,1 mln. di contributo POR su un costo ammissibile di 9,5 mln., per 7 operazioni.</p> <p><b>PIU LUCCA: "Quartieri Social Sant'anna".</b> L'obiettivo del PIU, composto inizialmente di 7 operazioni, è diminuire il disagio socio-economico per la popolazione residente nel quartiere Sant'Anna, grazie ad una maggiore dotazione e una migliore qualità degli spazi pubblici per attività aggreganti, sportive e ricreative e ad interventi per incentivare la mobilità lenta ciclo-pedonale, favorendo la connessione al centro storico. Sono stati impegnati 5,8 mln.. Considerando le risorse aggiunte con la riserva di efficacia, sono disponibili 6,8 mln. di contributo POR su un costo ammissibile di 8,8 mln., per 10 operazioni.</p> <p><b>PIU di Rosignano Marittimo "PIU WAYS: innovazioni per una Rosignano piu' inclusiva".</b> L'obiettivo del PIU, composto inizialmente di 5 operazioni, è recuperare e rafforzare l'identità della frazione di Rosignano Solvay, attraverso la riqualificazione di strutture e luoghi degradati o sottoutilizzati. Sono stati impegnati 3,4 mln.. A marzo 2020 la Giunta ha approvato un'integrazione dell'Accordo di programma di aprile 2017 per il cofinanziamento di 2 nuove operazioni a valere sulle economie di contributo POR. È previsto un contributo POR di 4 mln. su un costo ammissibile di 6,4 mln..</p> <p><b>PIU PISA: "4 (i) passi nel futuro".</b> L'obiettivo del PIU, composto inizialmente di 3 operazioni, è intervenire nel quartiere periferico "I Passi" per migliorare la qualità dell'ambiente e degli spazi pubblici e assicurare il benessere degli abitanti, con particolare attenzione agli anziani. Sono stati impegnati oltre 5,2 mln.. Sono disponibili altri 600 mila euro, a valere sulle risorse delle economie di contributo POR registrate nell'attuazione del PIU, per 2 nuove operazioni.</p> <p><b>PIU Cecina: "AllenaMente, una città per tutti".</b> L'obiettivo del PIU, composto inizialmente di 7 operazioni, è riqualificare il cosiddetto "Villaggio scolastico" a Cecina, potenziando le funzioni ricreative, sportive e culturali e rivitalizzando gli spazi inutilizzati, salvaguardando l'eterogeneità dell'area ed il ruolo strategico per la città. Sono stati impegnati quasi 3,5 mln.. Sono disponibili 4 mln. di contributo POR su un costo ammissibile di 6 mln., per 11 operazioni.</p> <p><b>PIU EMPOLI: "HOPE Home of People and Equality".</b> L'obiettivo del PIU, composto inizialmente di 7 operazioni, è intervenire nel centro storico di Empoli, con operazioni integrate, per il recupero funzionale di tre complessi di proprietà pubblica in condizioni di degrado e disuso, per l'efficientamento energetico degli stessi e per la riqualificazione, anche in termini di sicurezza, degli spazi aperti di connessione. Sono stati impegnati 4,6 mln.. Sono disponibili 4,8 mln. di contributo POR su un costo ammissibile di 7,7 mln., per 8 operazioni.</p> <p><b>PIU dei Comuni Poggibonsi e Colle di Val d'Elsa "Piu Altavaldelsa: Città+Città = creatività inclusiva e sostenibile".</b> L'obiettivo del PIU, composto inizialmente di 11 operazioni, presentato in maniera associata dai due Comuni dell'Alta Val d'Elsa, intende: riqualificare gli spazi pubblici; potenziare i servizi sociali, in particolare con interventi rivolti alle persone con autonomia ridotta; valorizzare il patrimonio culturale; migliorare la qualità ambientale attraverso interventi di mobilità dolce e di efficientamento energetico degli edifici</p>

	<p>pubblici. Sono stati impegnati quasi 6,3 mln.. Sono disponibili 8,3 mln. di contributo POR su un costo ammissibile di 11,2 mln., per 17 operazioni.</p> <p><b>PIU "M+M Progetto di Innovazione Urbana Montemurlo PIU Montale".</b> L'obiettivo del PIU, composto inizialmente di 7 operazioni, è rafforzare l'integrazione fra i due Comuni, creando una nuova governance del territorio. Le 7 operazioni ammesse a finanziamento con l'Accordo di programma firmato a maggio 2018, riguardano interventi per i servizi socio-educativi, il recupero funzionale di un edificio e di spazi pubblici per funzioni sociali e per incentivare la mobilità sostenibile. Sono stati impegnati 2 mln.. Sono disponibili 4 mln. di contributo POR su un costo ammissibile di 6 mln., per 11 operazioni.</p> <p><b>PIU del Comune di Capannori "CAPA.CITY Capannori Città: Una Comunità, 40 Paesi".</b> L'obiettivo del PIU, composto di 8 operazioni, è il miglioramento urbanistico del centro urbano e delle frazioni di Tassignano e Lunata. A marzo 2020 è stato firmato l'Accordo di programma con il Comune di Capannori per l'attuazione del PIU. Sono stati assegnati 4,3 mln. (su un costo di 9,2 mln.). Sono stati impegnati 3,8 mln..</p>
<p>2 Attività di supporto alle Amministrazioni locali per promuovere processi di rigenerazione urbana e l'edilizia sostenibile</p>	
<p><b>Attività di supporto agli Enti Locali</b></p>	<p><u>Protocollo per aree urbane.</u> A dicembre 2016 il Consiglio direttivo di ITACA ha approvato il Protocollo per la valutazione della sostenibilità ambientale a Scala Urbana, realizzato sulla base di un apposito Accordo firmato a ottobre 2013 tra ITACA e la Regione Toscana. È stato realizzato un sistema di valutazione della qualità urbanistica, architettonica, paesaggistica e sociale e di verifica della sostenibilità energetico-ambientale degli interventi a scala urbana. La Toscana ha coordinato l'attività di progetto con 8 regioni (Piemonte, Emilia-Romagna, Umbria, Marche, Campania, Puglia, Sardegna), istituti di ricerca e altri enti. Dopo la pubblicazione, tra il 2017 e il 2019 il lavoro è stato presentato in manifestazioni nazionali e internazionali. A dicembre 2020 ITACA, considerato il rinnovato impegno, a livello europeo e nazionale, a sviluppare e sostenere le politiche a favore della transizione verde e digitale con investimenti pubblici e fondi privati (new green deal), rafforzato dalle misure straordinarie per contrastare i danni economici e sociali causati dalla pandemia da coronavirus (recovery fund), ha semplificato la versione originaria del Protocollo a scala urbana, per renderlo velocemente disponibile e di facile applicazione. È stata adottata, in via sperimentale, la nuova versione sintetica del Protocollo, elaborata nell'ambito di un gruppo di lavoro interregionale.</p> <p><u>Linee guida.</u> In attuazione della LR 65/2014, a dicembre 2020 sono state predisposte le <u>Linee guida per l'edilizia sostenibile in Toscana</u>, che aggiornano i criteri prestazionali approvati nel 2005 per il miglioramento dei livelli di sostenibilità ambientale con particolare riferimento al risparmio energetico e al suo approvvigionamento, al risparmio idrico e alla selezione di materiali da costruzione salubri e al relativo ciclo di vita. Da luglio 2020 la Regione, in contatto con il MIT, sta conducendo un'analisi per modificare il nuovo testo unico dell'edilizia, che prevede una specifica sezione, inedita, relativa all'edilizia sostenibile, per regolare tutte le iniziative regionali in materia, compresa la redazione delle linee guida.</p>
<p><b>Interventi di rigenerazione urbana</b></p>	<p>La Regione promuove interventi di rigenerazione urbana a favore dei Comuni ricadenti in aree interne, in coerenza e in attuazione degli obiettivi di sviluppo definiti dalla LR 65/2014 sul governo del territorio e delle priorità programmatiche regionali. L'obiettivo è tutelare il territorio evitando il consumo di suolo e recuperare il patrimonio urbano esistente.</p> <p>In questo ambito sono stati impegnati oltre 10,6 mln. (a dicembre 2019 e ottobre 2020) per 35 progetti in 31 Comuni, che riguardano: la riqualificazione di immobili ed aree degradate o in stato di abbandono; la creazione di nuove polarità urbane, con interventi di recupero e valorizzazione di strutture pubbliche; la valorizzazione di spazi aperti e di connessione urbana.</p>
<p><b>Realizzazione di 100.000 nuovi orti</b></p>	<p>L'iniziativa "Centomila orti in Toscana" innova il concetto di orto sociale visto come orto ad uso esclusivo delle persone anziane, spesso inserite in contesti urbani degradati; sono ora individuati come luoghi di aggregazione, di scambio sociale ed intergenerazionale, di didattica ambientale e di crescita culturale. La realizzazione degli orti urbani permette di recuperare aree verdi prima degradate.</p> <p>A ottobre 2015 la Regione Toscana, Ente Terre Regionali Toscane, ANCI Toscana e 6 Comuni "pilota" (Firenze, Bagno a Ripoli, Siena, Livorno, Grosseto e Lucca), hanno firmato il protocollo d'intesa con cui è stato costituito uno specifico gruppo di lavoro per avviare l'iniziativa definendo le linee guida e le modalità progettuali per la realizzazione degli orti; sono state quindi definite le modalità di attuazione ed è stata avviata la manifestazione di interesse per i Comuni interessati.</p> <p>A febbraio 2016 la Giunta ha definito le linee guida destinate ai Comuni, incaricati di realizzare e gestire le strutture. Dopo la sperimentazione l'iniziativa è stata estesa a tutti i Comuni. Complessivamente sono stati impegnati 3,1 mln. per il triennio 2016-2018.</p> <p>A dicembre 2020, in attuazione della LR 79/2019, "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2020", sono stati impegnati altri 300 mila euro per l'iniziativa.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16)</p>

**RISULTATI CONSEGUITI**

Risultato atteso / Indicatore	Valore iniziale	Valore target	Valore di monitoraggio	Note
<b>Selezione e realizzazione di Progetti di innovazione urbana</b>				
Percentuale PIU selezionati <i>[numero di PIU ammessi alla fase di coprogettazione / numero di PIU finanziabili dal POR FESR 2014-2020]</i>	0,00% al 01/01/2015	100,00% al 31/12/2020	100,00% al 31/12/2020	Sono stati ammessi alla fase di coprogettazione 9 PIU su 9 ammissibili a finanziamento dal POR FESR 2014-2020
Percentuale Accordi di programma sottoscritti con le autorità urbane <i>[numero di Accordi di programma sottoscritti / numero PIU finanziabili come indicato nel POR FESR 2014-2020]</i>	0,00% al 01/01/2015	100,00% al 31/12/2020	100,00% al 31/12/2020	Sono stati sottoscritti 9 Accordi di programma su 9 PIU ammessi a coprogettazione
<b>Realizzazione della sperimentazione del "modello di orto urbano Toscano", così come stabilito dalla l.r. 82/2015, nei sei comuni indicati dalla legge</b>				
Numero di Comuni che hanno realizzato la sperimentazione <i>[Comuni in favore dei quali, nel corso del 2016, sono state impegnate le risorse]</i>	0 al 13/03/2016	6 al 31/12/2018	6 al 31/12/2018	
<b>Diffusione territoriale del "modello di orto urbano Toscano"</b>				
Numero di Comuni (oltre ai Comuni pilota di cui al precedente obiettivo) finanziati nel triennio 2016/2018 <i>[in base alla conclusione della rendicontazione dei lavori realizzati]</i>	0 al 08/11/2016	50 al 2020	56 al 2020	Dei 56 Comuni finanziati 45 hanno prodotto la rendicontazione conclusiva
<b>Aumento dei progetti di riqualificazione di spazi urbani degradati, aree demaniali in disuso, aree industriali dismesse, parchi pubblici ed aree periferiche degradate, beni confiscati alla criminalità</b>				
Percentuale di beni confiscati presenti nell'Osservatorio Beni Confiscati in Toscana (OBCT) rispetto al totale presente nel sistema OpenRegio dell'agenzia nazionale ANBSC	69% al 31/12/2017	100% al 31/12/2020	100% al 31/12/2020	

## 8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici

Per affrontare le alluvioni e le calamità naturali, la Regione programma interventi, soprattutto preventivi, per la difesa del suolo e la riduzione del rischio idrogeologico, il recupero e riequilibrio del litorale, la tutela della qualità delle acque interne e costiere. Per ridurre gli effetti negativi dei cambiamenti climatici la Toscana è impegnata a razionalizzare i consumi energetici, promuovere un uso sostenibile della risorsa idrica e completare le infrastrutture per la depurazione delle acque, tutelare la biodiversità terrestre e marina. La Regione programma e attua gli interventi necessari per assicurare la tutela, la valorizzazione e la conservazione delle risorse ambientali, in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile.

Molti interventi sono realizzati nell'ambito del Piano ambientale ed energetico regionale, altri sono stati finanziati nell'ambito del Piano regionale agricolo forestale (fino al 31/12/2016) e del PSR 2014-2020. Inoltre alcuni interventi sono presenti anche in altri Progetti regionali del PRS 2016-2020.

### PRINCIPALI ATTI RILEVANTI

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- a dicembre 2015 è stata approvata la LR 80/2015, Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri, che disciplina le azioni di pianificazione, programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi per la prevenzione, il controllo e la manutenzione in materia difesa del suolo, in materia di difesa della costa e degli abitati costieri, in materia di tutela e gestione delle risorse idriche;
- ad agosto 2017 è stato emanato il regolamento regionale 46/R/2017 (che modifica ed integra i precedenti regolamenti 51/R/2015 e 61/R/2016), contenente le norme per il razionale utilizzo della risorsa idrica, per la semplificazione ed il coordinamento dei procedimenti di rilascio delle concessioni per l'uso delle acque pubbliche e per la determinazione dei canoni di concessione;
- a dicembre 2017 è stato emanato il regolamento 76/R/2017, di modifica del 18/R/2010 di attuazione dell'articolo 14 della LR 64/2009 (di disciplina delle funzioni amministrative in materia di progettazione, costruzione ed esercizio degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo); le modifiche sono state necessarie considerato il riassetto delle funzioni e le semplificazioni introdotte a marzo 2016 con la LR 24/2016, di modifica della LR 64/2009 (in attuazione della LR LR 22/2015, di riordino delle funzioni provinciali), per regolare il passaggio di competenze dalle Province alla Regione in materia di progettazione, costruzione ed esercizio degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo;
- a gennaio 2018 è stato emanato il regolamento 3/R/2018 di modifica del regolamento 46/R del 2008 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento. Il testo disciplina: gli scarichi delle acque, per completare il riordino delle funzioni amministrative regionali previsto dalla LR 22/2015 che trasferisce alla Regione le funzioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e le funzioni di autorità competente concernente l'autorizzazione unica ambientale (AUA); l'utilizzazione agronomica, per conformare le disposizioni vigenti alla nuova normativa statale;
- a febbraio 2018 è stata approvata la LR 10/2018, di modifica alla LR 69/2011, con disposizioni in materia di servizio idrico per una revisione della governance e dell'organizzazione amministrativa dell'AIT, per adeguare la legge regionale alle disposizioni nazionali in tema di regolazione tariffaria e rimodulare le funzioni, riservate alla Regione, per l'individuazione e la realizzazione degli interventi strategici di interesse regionale e recepiti nel piano d'ambito. È prevista inoltre l'istituzione di un fondo da parte di AIT per finanziare gli interventi strategici, alimentato da una specifica componente tariffaria (si stima di alimentare il fondo ogni anno per 20 anni con 10 mln., fino a 200 mln.);
- a maggio 2018 è stata approvata la LR 22/2018, di modifica della LR 20/2006, che detta disposizioni in materia di scarichi di acque reflue provenienti da piccoli agglomerati soggetti a forte fluttuazione stagionale;
- a luglio 2018 è stato emanato il regolamento 42/R/2018 per lo svolgimento omogeneo sul territorio regionale delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, del servizio di piena e di pronto intervento;
- a luglio 2018 è stata approvata la LR 41/2018, di disciplina della gestione del rischio di alluvioni in relazione alle trasformazioni del territorio e alla tutela dei corsi d'acqua. L'obiettivo della legge è ridurre le conseguenze negative delle alluvioni per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche, mitigare i fenomeni di esondazione e dissesto idrogeologico. Tra le novità maggiori della legge ci sono la valorizzazione del territorio, la distinzione tra territorio urbanizzato e non urbanizzato, l'incentivo a forme di collaborazione pubblico privato, i contributi per la determinazione del battente (vedi anche sotto). A febbraio 2020 è stata approvata la LR 7/2020 che modifica la LR 41/2018, per meglio formulare alcune disposizioni, in particolare l'articolo sulle nuove costruzioni in zone soggette ad alluvioni frequenti caratterizzate da fenomeni meno gravi;
- a novembre 2018 è stata approvata la LR 60/2018, "Interventi indifferibili e urgenti per fronteggiare le conseguenze degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 28 al 30 ottobre 2018 nell'intero territorio regionale", che prevede 5 mln. di cui 4,5 mln. per la progettazione e la realizzazione di: interventi pubblici urgenti e indifferibili di messa in sicurezza, anche in termini di somma urgenza, nonché di interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o cose; interventi di ripristino e recupero della costa, nonché opere di ripristino degli arenili e di riprofilatura della spiaggia. 500 mila euro sono riservati alla gestione dell'attività di soccorso;
- a febbraio 2020 è stato emanato il regolamento 9/R/2020, che modifica il 60/R/2016, di disciplina del rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni (attuazione dell'articolo 5 della

LR 80/2015); le modifiche armonizzano le modalità di riscossione dell'imposta regionale e coordinano la disciplina regolamentare con altri regolamenti vigenti in materia;

- ad aprile 2020 il Consiglio (DCR 28/2020) ha approvato le modifiche al reticolo idrografico e di gestione, di cui alla LR 79/2012, approvato con DCR 20/2019; a luglio 2020 la Giunta ha approvato alcune modifiche per errori materiali;
- a giugno 2020 è stata approvata la LR 32/2020, che contiene disposizioni in materia di scarichi e di restituzione delle acque e modifica la LR 20/2006 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento) e la LR 69/2011 (Istituzione dell'autorità idrica toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani) per eliminare incertezze interpretative e colmare alcune lacune normative;
- a giugno 2020 è stata approvata la LR 45/2020, "Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività", che disciplina, in attuazione del DL 2/2018 (Codice della protezione civile), l'organizzazione ed il funzionamento del sistema di protezione civile nel territorio regionale. In attuazione della legge, a novembre 2020 la Giunta ha ripartito a favore di Province e Città Metropolitana di Firenze le risorse (1 mln.) per lo svolgimento delle funzioni attribuite;
- a giugno 2020 è stata approvata la LR 49/2020, di modifica della LR 30/2015, per disciplinare la materia degli indennizzi per i danni provocati dalla fauna selvatica alle attività agricole nelle riserve naturali regionali in cui vige il principio del divieto dell'attività venatoria, fatti salvi gli interventi di contenimento per la conservazione degli equilibri faunistici ed ambientali; a settembre la Giunta ha approvato gli indirizzi ed i criteri per la determinazione dei danni e degli indennizzi, e il modello di scheda unica regionale per la richiesta dei danni;
- a luglio 2020 è stata approvata la LR 73/2020, "Disposizioni in materia di occupazioni del demanio idrico da parte dei gestori del servizio idrico integrato e in materia di geotermia", che contiene disposizioni transitorie, in attesa del completamento della ricognizione delle interferenze tra le reti e gli impianti e i corpi idrici e le relative aree del demanio idrico (per la geotermia vedi il PR 13).

## QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Rischio idraulico, idrogeologico e protezione dalle avversità ambientali	165,9	140,6	154,2	135,7	117,7	3,2	169,1	120,0	8,3	297,4
2. Risorsa idrica	1,5	1,5	1,5	1,5	1,3		1,5	3,4		4,9
3. Foreste e terreni agricoli ripristino funzionale	19,0	19,0	19,0	19,0	19,0		19,0	54,1	0,7	73,8
4. Tutela della Natura e della Biodiversità	6,2	5,8	6,2	5,8	5,7		6,2			6,2
5. Iniziative a carattere integrato	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1		0,1			0,1
<b>TOTALE</b>	<b>192,7</b>	<b>167,0</b>	<b>180,9</b>	<b>162,1</b>	<b>143,7</b>	<b>3,2</b>	<b>195,9</b>	<b>177,5</b>	<b>9,0</b>	<b>382,4</b>

## ATTIVITÀ REALIZZATE

1 Rischio idraulico, idrogeologico e protezione dalle avversità ambientali	
<b>Documento operativo per la Difesa del suolo Annualità 2016-2020</b>	<p>In attuazione della LR 80/2015 (vedi sopra), la Regione, fatto salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa regionale, esercita tutte le funzioni amministrative, di pianificazione, di programmazione, di indirizzo e controllo in materia di difesa del suolo, non riservate dalla normativa nazionale allo Stato o ad enti diversi dalla Regione e dalla Provincia, e approva annualmente con delibera della Giunta, il Documento operativo per la difesa del suolo per la mitigazione del rischio idraulico (DODS), anche per stralci funzionali successivi.</p> <p>Il DODS programma gli interventi e le opere per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, comprese le attività attuate dai Consorzi di Bonifica mediante stipula di convenzioni.</p> <p>Il DODS definisce: le opere idrauliche e idrogeologiche progettate e/o realizzate dalla Regione stessa; le opere idrogeologiche connesse a viabilità comunale o provinciale, realizzate da Comuni, Province o Città Metropolitana; le opere per la cui progettazione e/o realizzazione la Regione si avvale dei Consorzi di Bonifica; le attività di studio e/o ricerca finalizzate al miglioramento delle informazioni e della conoscenza in materia di difesa del suolo.</p> <p>Ogni DODS contiene il monitoraggio sullo stato di attuazione dei singoli interventi.</p> <p>Nell'ambito degli interventi considerati nel PRS, dal 2016 sono stati impegnati 64,4 mln.:</p>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>· 17,8 mln. per il <u>DODS 2016</u>: la Giunta ha approvato il Documento a maggio 2016 (modificato a novembre 2016). La Regione Toscana, ANCI e ANBI hanno inoltre firmato un protocollo d'intesa che specifica i rispettivi ruoli per dare attuazione agli interventi (vedi anche PR 1). Sono terminati quasi tutti gli interventi e le progettazioni;</li> <li>· 9, mln. per il <u>DODS 2017</u>: la Giunta ha approvato il Documento in quattro stralci (I stralcio a febbraio, il II stralcio ad aprile, il III a luglio e il IV a settembre 2017). Sono terminati quasi tutti gli interventi e le progettazioni;</li> <li>· 7,6 mln. per il <u>DODS 2018</u>: la Giunta ha approvato il Documento a novembre e dicembre 2017; a giugno e luglio 2018 sono stati approvati il II e III stralcio; a dicembre il IV e V stralcio. Sono terminati quasi tutti gli interventi e le progettazioni;</li> <li>· 15,8 mln. per il <u>DODS 2019</u>: nel corso dell'anno la Giunta ha approvato 6 stralci del DODS (oltre a quelli per i Piani delle attività di bonifica dei Consorzi). Sono in corso le attività previste, tra progettazioni e lavori terminati e in corso;</li> <li>· 14,4 mln. per il <u>DODS 2020</u>: la Giunta ha approvato il primo stralcio a febbraio 2020, il II a maggio e il III a luglio. A settembre 2020 il Documento è stato integrato con l'intervento di completamento dei lavori di messa in sicurezza del Torrente Parmignola e zone contermini (costo 800 mila euro).</li> </ul>
<p><b>Accordi di programma in materia di difesa del suolo per interventi non ricompresi nel DODS</b></p>	<p><u>Accordo Regione-Stato del 25/11/2015 – Aree metropolitane</u></p> <p>A novembre 2015 la Regione Toscana, il Ministero dell'ambiente, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città Metropolitana di Firenze hanno firmato l'Accordo di programma quadro per l'assegnazione dei fondi stanziati dal Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico nelle aree metropolitane; per la Toscana sono disponibili 107,1 mln. (rispetto alle risorse originariamente disponibili, 106,7 mln.), di cui circa 64,2 mln. statali e oltre 42,8 mln. regionali (ad aprile 2017 la Giunta ha incrementato la quota regionale di 416 mila euro, portandola a 42,8 mln.):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· 77,8 mln. (prima 74,1 mln.) per la cassa di espansione di Figline Valdarno per la tutela del centro urbano di Firenze (11,6 mln., 11,2 mln. regionali, per Pizziconi; 15,9 mln., 7,5 mln. regionali, per il lotto di Restone; 50,2 mln., 17 mln. regionali, per il lotto Leccio-Prulli). Per quanto riguarda Restone, a giugno 2018 sono stati consegnati parzialmente i lavori per il lotto 2. A maggio 2020 è stata aggiudicata efficacemente la gara per il lotto 2 di Pizziconi. Per Leccio-Prulli sono conclusi i lavori per il lotto 1 e sono in fase di progettazione i lotti 2, 3 e 4;</li> <li>· 11,8 mln. circa (impegnati; 1,8 mln. regionali) per interventi sul torrente Mensola ed Ema. Gli interventi sul torrente Mensola, iniziati a fine settembre 2017, sono terminati a luglio 2019). La cassa di espansione è stata utilizzata per la prima volta in occasione della piena dell'Arno di novembre 2019;</li> <li>· 6,7 mln. (2 mln. regionali, impegnati a ottobre 2017) per interventi sul fiume Era (1° stralcio, in fase di progettazione);</li> <li>· 5 mln. (impegnati; 1,5 mln. regionali) per l'adeguamento dell'alveo del torrente Mugnone alle Cure di Firenze. È stata conclusa la progettazione definitiva;</li> <li>· 2,7 mln. (819 mila euro regionali, impegnati) per completare la risagomatura dell'alveo del Carrione. È in corso la progettazione del I lotto; sono stati avviati i lavori per il II lotto;</li> <li>· 820 mila euro (246 mila euro regionali, impegnati a settembre 2016) per potenziare l'impianto idrovoro a Porta a Lucca. I lavori sono in corso;</li> <li>· 2,3 mln. (694 mila regionali) per la cassa di espansione sul torrente Bicchieraia. I lavori sono iniziati a maggio 2019.</li> </ul> <p><u>Altri interventi</u></p> <p>Sono stati conclusi i lavori, iniziati nel 2009, per le casse di espansione di Roffia (conclusi a febbraio 2015, cassa dei Piaggioni; costo 17,5 mln.), utilizzate per la prima volta in occasione della piena dell'Arno di novembre 2019, e per la cassa di espansione di Figline (Pizziconi, lotto 1; i lavori sono iniziati nel 2010 e conclusi a gennaio 2019; costo 19,5 mln.).</p> <p>In questo ambito la Giunta ha assegnato risorse aggiuntive per realizzare il lotto 1 della cassa di espansione di Pizziconi a Figline e Incisa Valdarno (1,6 mln., impegnati a maggio 2017. a marzo 2018 e marzo 2020) e per la conclusione della cassa di espansione dei Piaggioni, primo lotto funzionale del sistema di casse di espansione di Roffia (1,7 mln., impegnati a giugno 2017).</p>
<p><b>Interventi di difesa del suolo ex LR 22/2015. Manutenzione opere idrauliche</b></p>	<p>La Giunta ha approvato gli indirizzi operativi per le attività di <u>manutenzione ordinaria sulle opere classificate in seconda categoria idraulica</u>; per realizzare gli interventi sono state firmate apposite convenzioni con i Consorzi di Bonifica.</p> <p>Sono stati impegnati 22,9 mln. per i lavori di manutenzione degli anni 2016-2019, tutti conclusi. Per il 2020 sono stati impegnati 6,9 mln.: i lavori sono in via di completamento, nonostante il blocco dei cantieri per l'emergenza epidemiologica COVID-19.</p> <p>Nell'ambito del DODS 2016, tra giugno e luglio 2016 sono stati inoltre impegnati oltre 7,5 mln. per realizzare interventi prioritari di <u>manutenzione straordinaria su opere di III categoria idraulica</u>. I lavori sono stati conclusi nel 2017.</p>



	<p>A febbraio 2017 la Giunta ha approvato, in attuazione della LR 80/2015, i criteri omogenei ed uniformi a scala regionale, delle Convenzioni che la Regione Toscana può sottoscrivere con i Consorzi di bonifica per lo svolgimento di particolari attività: pronto intervento idraulico sulle opere di seconda, terza, quarta e quinta categoria e su tutto il reticolo idrografico e di gestione e il "servizio di vigilanza e di piena sulle opere idrauliche di seconda categoria.</p>
<p><b>Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici</b></p>	<p>L'intervento è stato attivato nell'ambito dei Progetti Integrati Territoriali (PIT) (vedi anche il PR 13) e prevede il sostegno a copertura degli investimenti per migliorare la capacità delle aree agricole a resistere agli effetti delle calamità naturali, avversità atmosferiche ed altri eventi catastrofici (comprese fitopatie ed infestazioni parassitarie) in modo da prevenire i danni al potenziale produttivo agricolo.</p> <p>Il bando è stato pubblicato a settembre 2019; da dicembre sono state presentate le domande di aiuto. La graduatoria è stata approvata da ARTEA ad aprile 2020. È in corso l'istruttoria delle domande. Le risorse disponibili, 7,7 mln. per il 2022, sono gestite da ARTEA.</p> <p>Nel 2020 la misura è stata attivata nell'ambito del bando multimisura 'Strategie aree interne', di cui è già stata pubblicata la graduatoria da ARTEA.</p>
<p><b>Investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici</b></p>	<p>La sottomisura 5.2 del PSR 2014-2020 sostiene investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo agricolo e zootecnico distrutti o danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici (comprese fitopatie ed infestazioni parassitarie), per favorire la ripresa e la stabilità reddituale e occupazionale del settore.</p> <p>Sono stati approvati due bandi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· a marzo 2019, per gli eventi relativi: alle piogge alluvionali del 9 e 10 settembre 2017 che hanno colpito nella Provincia di Livorno i territori dei comuni di Collesalveti, Livorno e Rosignano Marittimo; all'incendio del 25 settembre 2018 che in Provincia di Pisa ha colpito i territori dei Comuni di Calci, Vicopisano, Buti e alcune aree dei Comuni di Cascina e San Giuliano Terme. Sono disponibili 5 mln.: 2,2 mln. UE, 2 mln. statali e 853 mila euro regionali. Da luglio 2019 è in corso l'istruttoria delle domande;</li> <li>· a marzo 2020, per grandinate, vento forte e piogge alluvionali che si sono verificati il 27 e 28 luglio 2019 in alcuni comuni delle province di Arezzo e Firenze: Arezzo, Anghiari, Monterchi, Sansepolcro, Monte San Savino, Civitella in Val di Chiana, Marciano della Chiana, Lucignano, Castiglion Fiorentino, Foiano della Chiana, Castelfiorentino, Certaldo e Gambassi Terme. Sono disponibili 4,4 mln.: 1,9 mln. UE, 1,8 mln. statali e 757 mila euro regionali. <i>Da giugno 2020</i> sono in corso le istruttorie delle domande di aiuto.</li> </ul>
<p><b>Adeguamento idraulico del Canale Scolmatore d'Arno</b></p>	<p>Il Canale scolmatore d'Arno ha la funzione di garantire la sicurezza idraulica dei territori a valle di Pontedera e di Pisa.</p> <p>Per migliorare la capacità di deflusso del tratto terminale del Canale, ridotta negli anni a causa dell'abbassamento degli argini e dei depositi sabbiosi, sono state realizzate opere di adeguamento idraulico.</p> <p>Ad aprile 2018 sono terminati i lavori per le opere relative al primo lotto, "opere a mare", inaugurato alla fine di maggio, di realizzazione della nuova "foce armata" del Canale, tra Livorno e Calambrone. Sono stati impegnati quasi 9,5 mln. (7,6 mln. a novembre e aprile 2016 e 1,9 mln. tra giugno e agosto 2017). Le opere realizzate hanno permesso di smaltire la piena dell'Arno di novembre 2019.</p> <p>L'accordo di programma per la realizzazione del primo stralcio funzionale del progetto preliminare di adeguamento idraulico del Canale Scolmatore d'Arno e per la realizzazione della foce armata, è stato firmato a gennaio 2012 tra la Regione Toscana e i soggetti interessati.</p>
<p><b>Realizzazione della cassa di espansione dei Renai - I lotto funzionale, nel Comune di Signa</b></p>	<p>La cassa di espansione dei Renai, una delle opere strategiche per affrontare le possibili alluvioni causate dall'Arno, servirà a mitigare il rischio idraulico nella piana fiorentina.</p> <p>L'accordo di programma per realizzare il primo lotto della cassa di espansione, il nuovo ponte di accesso all'area della stessa cassa e rialzare la strada di collegamento al ponte, è stato firmato a novembre 2013 dalla Regione Toscana, dall'Autorità di Bacino del fiume Arno, dalla Provincia di Firenze e dai Comuni di Signa, Firenze, Campi Bisenzio e di Sesto Fiorentino.</p> <p>Per realizzare l'opera sono previsti 13,2 mln. (impegnati 7,8 mln. fra luglio 2016, settembre e dicembre 2020). Prima dell'inizio dei lavori sono stati bonificati i terreni inquinati. La cassa d'espansione dei Renai ha un volume massimo di invaso stimato in oltre 11 milioni di metri cubi.</p> <p>(L'Intervento fa parte anche del PR 1).</p>
<p><b>Mitigazione rischio idraulico: attuazione Accordo di Programma "Interventi di forestazione imboschimento e promozione delle attività agricole nell'ambito del parco agricolo della piana"</b></p>	<p>La Regione è intervenuta per ridurre il rischio idraulico relativamente al tratto del T. Ombrone in località Castelletti e per la valorizzazione ambientale della fascia di pertinenza fluviale, in sinergia con le politiche ambientali di sviluppo della piana di Firenze, Prato e Pistoia.</p> <p>A ottobre 2017 è stata firmata la convenzione con cui la Regione Toscana ha affidato al Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno la progettazione definitiva di una cassa di laminazione e di una fascia di pertinenza fluviale per migliorare l'efficienza idraulica del Torrente Ombrone in località Castelletti nei Comuni di Carmignano (PO) e Signa (FI); sono stati impegnati 83 mila euro (intervento previsto dal DODS 2017). A settembre 2018 la Regione e il Consorzio hanno firmato la convenzione per realizzare l'intervento; le risorse, 3,2 mln. sono state impegnate ad agosto 2018 (l'intervento è previsto dal DODS 2018).</p>

	<p>A febbraio 2019 è stata conclusa la progettazione esecutiva e, dopo la gara, da giugno 2019 sono in corso i lavori di adeguamento dell'arginatura in sinistra idraulica. È stato concluso un intervento (adeguamento dell'argine sinistro a monte dell'immissione della gora Bandita); altri due sono iniziati a giugno 2020. (L'Intervento fa parte anche del PR 1).</p>
<p><b>Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera. Annualità 2016-2020</b></p>	<p>In attuazione della LR 80/2015 (vedi sopra), la Regione, fatto salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa regionale, esercita tutte le funzioni amministrative, di programmazione e pianificazione, di indirizzo e controllo in materia di tutela della costa e degli abitati costieri non riservate dalla normativa nazionale allo Stato o ad enti diversi dalla Regione e dalla provincia, ed in particolare approva ogni anno, con delibera della Giunta, il documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera. Il documento operativo annuale definisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· le opere di difesa della costa e degli abitati costieri progettate e realizzate dalla Regione e gli interventi di manutenzione di competenza regionale, in coerenza con le previsioni dell'elenco annuale del programma triennale regionale delle opere pubbliche;</li> <li>· le opere di manutenzione, riguardanti il territorio di un solo comune e realizzate dallo stesso, direttamente connesse e funzionali alla gestione del demanio marittimo, finanziate, anche parzialmente, con risorse del bilancio regionale;</li> <li>· il quadro conoscitivo di riferimento e gli eventuali indirizzi per le operazioni di movimentazione dei sedimenti lungo la fascia costiera, con particolare riferimento all'individuazione delle zone di erosione e di quelle di accumulo, finalizzate agli interventi, pubblici e privati, di ripascimento delle zone di erosione;</li> <li>· le attività per l'implementazione ed il miglioramento delle informazioni sullo stato della costa, finalizzate alla conoscenza dell'evoluzione della linea di riva, dei fondali e delle dinamiche che regolano i sistemi fisici costieri.</li> </ul> <p>Dal 2016, ogni anno la Giunta approva il Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera: sono previsti interventi di ripristino strutturale dei tratti in erosione, ripascimenti strutturali e protetti, manutenzione e attività di studio e monitoraggio. Il Documento per il 2016 è stato approvato a maggio 2016 e modificato a ottobre; il Documento per il 2017 ad aprile 2017; il Documento per il 2018, a novembre 2017 e modificato ad aprile, giugno e novembre 2018 (vedi anche il PR 2). Il Documento per il 2019 è stato approvato a giugno 2019, quello per il 2020 a febbraio 2020. Dal 2016, nell'ambito degli interventi considerati nel PRS, sono stati impegnati 4,5 mln., di cui 1,7 mln. per le attività relative al recupero e riequilibrio del litorale di Massa in località Poveromo (i lavori, consegnati a novembre 2019, sono stati interrotti a dicembre 2020) e 1,2 mln. per il ripascimento dell'arenile di San Vincenzo (I lotto; i lavori sono iniziati nel 2019). Nell'ambito delle attività di recupero e riequilibrio del litorale di Punta Ala sono stati inoltre impegnati 3 mln. con le economie del PAR FSC 2007-2013.</p>
<p><b>Monitoraggio dell'evoluzione della riva e della morfologia e sedimentologia della spiaggia emersa e sommersa</b></p>	<p>Dal 2017 al 2019 sono stati impegnati 225 mila euro per le attività di miglioramento delle informazioni sullo stato della costa, per la conoscenza dell'evoluzione della linea di riva, dei fondali e delle dinamiche che regolano i sistemi fisici costieri; il monitoraggio è svolto dal Consorzio LaMMA, come previsto dal Piano annuale delle attività del consorzio.</p>
<p><b>Implementazione e miglioramento delle conoscenze sulla riduzione rischio idraulico e idrogeologico con studi, ricerche e attività tecniche – Contratti di fiume</b></p>	<p>A novembre 2014 la Regione ha aderito alla Carta nazionale dei Contratti di fiume, strumento volontario e innovativo di programmazione negoziata e partecipata per la riqualificazione e la valorizzazione del bene fluviale. La Regione valorizza i territori fluviali mediante tali Contratti, che promuovono i progetti degli enti locali interessati, coinvolgendo le comunità, per mitigare il rischio idraulico, gestire le risorse idriche, ridurre il consumo di suolo, valorizzare i corsi d'acqua e il territorio circostante, anche dal punto di vista ecologico, culturale, fruitivo, turistico e paesaggistico. Nell'ambito dei bandi del 2017 e del 2019, per il periodo 2017-2021 sono stati impegnati 420 mila euro, per 14 progetti: sono stati completati i 4 progetti finanziati nel 2017; i progetti del 2020 sono stati rimodulati a causa dell'emergenza COVID-19. Per le attività di coordinamento dell'iniziativa tramite informazione, animazione territoriale e front-office sono stati approvati due accordi con ANCI (sono stati impegnati 20 mila euro, nell'ambito dei bandi del 2017 e del 2019).</p>
<p><b>Protezione civile: previsione delle emergenze e gestione post-evento</b></p>	<p>La Regione, attraverso il sistema di protezione civile, coordina le attività per la previsione delle emergenze e per la gestione post-evento. Per la gestione delle emergenze, dal 2016 sono stati impegnati 11,4 mln. (quasi tutti per gli interventi relativi agli incendi boschivi). Ogni anno sono svolte le attività di pianificazione e formazione per affrontare le emergenze. Dal 2016 sono state realizzate le attività per riorganizzare le risorse e le procedure interne e per predisporre e approvare accordi propedeutici o attuativi della riorganizzazione del sistema regionale di protezione civile. In questo ambito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· è stato definito il nuovo modello organizzativo di protezione civile; a dicembre 2016 è stata</li> </ul>

	<p>costituita la Consulta regionale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la Giunta ha approvato e rinnovato diverse convenzioni e accordi: con le Ferrovie dello Stato (convenzione di luglio 2016); con le organizzazioni di volontariato di protezione civile per la gestione del servizio di piena nel territorio regionale (convenzione di febbraio 2017) e per la disciplina delle relative funzioni nell'ambito della Colonna mobile regionale (convenzioni firmate nel 2019 e prorogate fino alla fine del 2020); con la Direzione Regionale Toscana dei Vigili del Fuoco e la Prefettura di Firenze (accordo di rinnovo della collaborazione di luglio 2016); con la Prefettura di Pisa per l'allestimento sui lungarni della città di paratie di emergenza a sopralzo degli argini, con il concorso di personale militare dell'esercito (novembre 2016); un protocollo d'intesa con il gruppo chirurgia d'urgenza di Pisa (dicembre 2018) per implementare ed ottimizzare la collaborazione nelle emergenza sanitarie di carattere internazionale; con il Comitato operativo del volontariato regionale di protezione civile e per la partecipazione del Comune di Firenze e dell'Associazione "Gruppo TLC Città di Firenze" alla Colonna mobile della Regione Toscana (convenzioni firmate nel 2019);</li> <li>sono state effettuate diverse esercitazioni tra cui: a maggio 2016 a Firenze contro il rischio di esondazione del Mugnone e a giugno 2016 l'esercitazione LuchEx, a Lucca, per la salvaguardia dei beni di pregio culturale e storico in situazioni di emergenza;</li> <li>è stato garantito il funzionamento del Centro situazioni regionale di protezione civile (CESI), della gestione operativa dell'organizzazione antincendi boschivi e della colla mobile della Regione Toscana (CMRT); è stata mantenuta la operatività h24/7 della sala operativa unificata permanente (SOUP) con anticipazione della fase di alto rischio per l'organizzazione regionale antincendi e la copertura anche delle attività dei centri operativi provinciali non ancora aperti; la colonna mobile è intervenuta per le emergenze, come quelle dei sismi in Centro Italia (agosto e novembre 2016), di Livorno (settembre 2017) e del Veneto (ottobre 2018).</li> </ul> <p>In attuazione della LR 42/2020, "Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività", in attesa della specifica delibera di attuazione, per disciplinare la partecipazione alla colonna mobile regionale e la sua organizzazione, a luglio 2020 la Giunta ha approvato la convenzione con la Città metropolitana di Firenze.</p>
<p><b>Monitoraggio della risorsa idrica e modellistica per la previsione delle emergenze di supporto alla gestione degli stati di criticità idraulica</b></p>	<p>Per la <u>modellistica idrogeologica-idraulica</u>, necessaria per la previsione delle emergenze e la gestione degli stati di criticità idrogeologiche-idrauliche, sono stati impegnati oltre 7,1 mln..</p> <p>In questo ambito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Entro il 2017 sono stati analizzati i modelli idraulici disponibili (open source e proprietari), e i costi benefici per il loro utilizzo nella piattaforma previsionale in tempo reale del Centro funzionale di monitoraggio meteo idrologico-idraulico (CFR).</li> <li>È stato sviluppata la piattaforma modellistica di supporto alla previsione delle emergenze e della gestione degli stati di criticità.</li> <li>È stata conclusa la gestione ordinaria e straordinaria della rete di monitoraggio in tempo reale idro-meteorologica e freatimetrica della Regione Toscana.</li> <li>È stata conclusa l'attività di adeguamento ed integrazione nella rete regionale di tutte le stazioni della rete Agro-meteorologica nell'ambito della rete in telemisura regionale.</li> <li>A settembre 2019 è stato affidato un servizio triennale di aggiornamento e manutenzione della rete di rilevamento dei dati ambientali del settore idrologico regionale.</li> </ul>
<p><b>Mappe di pericolosità e rischio di alluvioni</b></p>	<p>In attuazione della LR 73/2018, ad aprile 2019 è stato approvato un bando pubblico rivolto per finanziare studi finalizzati all'implementazione delle mappe di pericolosità e rischio da alluvione con determinazione del battente e velocità, mappe necessarie per l'applicazione della LR 41/2018 (vedi sopra); nel 2019 sono stati impegnati 676 mila euro. La conclusione delle attività è stata prorogata a causa dell'emergenza COVID-19.</p>
<p><b>Bando per erogazione contributi ai Comuni finalizzati alla realizzazione di interventi strutturali correttivi e di adeguamento dei tratti coperti dei corsi d'acqua</b></p>	<p>La Regione ha finanziato interventi strutturali correttivi e di adeguamento dei tratti coperti dei corsi d'acqua (tombamenti di fiumi e torrenti), per la rimozione e la riduzione del rischio, garantendone la funzionalità idraulica.</p> <p>Sono stati approvati due bandi, rivolti ai Comuni: ad agosto 2018 (attuazione della LR 77/2017) e a giugno 2019 (attuazione della LR 74/2018, di modifica della LR 77/2017). Complessivamente sono stati impegnati 3,5 mln. (1 mln. a novembre 2018, nell'ambito del primo bando e 2,5 mln. a giugno 2019, nell'ambito del secondo bando, per il 2019-2021); alcuni interventi sono terminati, altri sono in fase di progettazione).</p> <p>In attuazione della LR 80/2019 (che modifica la LR 77/2017), a febbraio 2020 sono stati impegnati altri 932 mila euro sul 2020-2021 per l'intervento di demolizione del tratto tombato del Rio di Casale e di rifacimento con sezioni di dimensioni adeguate alla portata per tempi di ritorno di 200 anni.</p>
<p>2 Risorsa idrica</p>	

<p><b>Azioni per la gestione sostenibile degli usi delle acque superficiali e sotterranee</b></p>	<p>A settembre 2016 è stato approvato l'elenco dei corpi idrici in situazione di criticità, cioè dei corpi idrici sotterranei (le falde acquifere) classificati in stato quantitativo scarso, i corpi idrici (falde, fiumi, laghi, acque di transizione) ricadenti in zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, i corpi idrici sotterranei ricadenti nelle zone di protezione delle acque utilizzate a scopo potabile, i fiumi ed i laghi a bilancio idrico negativo oppure in stato ecologico non buono per cause correlate agli aspetti quantitativi.</p> <p>Ad agosto 2017 è stato emanato il regolamento regionale 46/R/2017 (che modifica ed integra i precedenti regolamenti 51R/2015 e 61R/2016) con le norme per il razionale utilizzo della risorsa idrica, per la semplificazione ed il coordinamento dei procedimenti di rilascio delle concessioni per l'uso delle acque pubbliche e per la determinazione dei canoni di concessione.</p> <p>A gennaio 2019 la Giunta ha approvato gli indirizzi di prima applicazione per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche e l'individuazione del deflusso ecologico in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dai Piani di gestione delle acque delle Autorità di distretto idrografico; nel 2019 sono stati quindi predisposti gli strati informativi GIS necessari ai Geni Civili per dare concreta attuazione alla valutazioni richieste.</p> <p>A gennaio 2020 il Consiglio (DCR 1/2020) ha approvato l'individuazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Lago di Chiusi, dell'Invaso di Santa Luce, e delle Vulcaniti di Pitigliano.</p> <p>Nella primavera-estate del 2020 è stata elaborata una procedura di gestione delle emergenze idriche con un sistema data governance della risorsa, valutazione della siccità, analisi di rischio e valutazione del danno (in collaborazione con l'Autorità di Distretto dell'Appennino Settentrionale).</p> <p>A luglio 2020 la Regione e i soggetti interessati hanno firmato un protocollo d'intesa che prevede misure a sostegno del servizio idrico integrato in ordine alle principali criticità derivanti dall'emergenza dovuta all'epidemia COVID-19. La Regione si è impegnata a sostenere un Programma di interventi strategici, definito in accordo con l'Autorità idrica toscana. Nell'ambito del tavolo tecnico sono stati individuati 38 interventi strategici e prioritari per 868 mln., su acquedotti, depurazione, fanghi da depurazione e riciclo delle acque. Sono state individuate le soluzioni idonee alla mitigazione degli effetti del COVID-19 sui servizi idrici integrati. Per finanziare gli interventi saranno utilizzate le risorse del recovery fund (il fondo europeo per aiutare la ripresa dopo la crisi dovuta all'emergenza da COVID-19), i nuovi fondi strutturali, i finanziamenti ordinari europei e statali, fondi regionali.</p> <p>A novembre 2020 la Giunta ha approvato la Convenzione con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale ed ISPRA per la collaborazione tecnico-scientifica finalizzata alla conoscenza dello stato quali-quantitativo della risorsa idrica per il miglioramento della qualità ambientale dei corpi idrici e di previsione e valutazione degli estremi del ciclo idrologico alla base della pianificazione di distretto idrografico di competenza. L'intervento è a carico delle risorse statali (436,2 mln.).</p>
<p><b>Approvazione Piano di Tutela delle Acque</b></p>	<p>Il Piano è lo strumento principale del governo dell'acqua e contiene: l'elenco dei corpi idrici significativi; i risultati dell'attività conoscitiva; l'individuazione degli obiettivi di qualità ambientale; le misure di tutela qualitative e quantitative per bacino idrografico; gli interventi per garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale e le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico.</p> <p>A gennaio 2017 la Giunta ha trasmesso al Consiglio il documento preliminare per l'aggiornamento del Piano di tutela delle acque del 2005 e ha approvato il documento di avvio del procedimento per la sua formazione; a dicembre 2019 è stato presentato l'aggiornamento dello stato di qualità dei corpi idrici sotterranei e superficiali della Toscana e la sintesi delle previsioni del PTA, cui ha fatto seguito la valutazione/adeguamento alle osservazioni e la revisione redazionale del Piano. Dopo quest'ultima attività è stata predisposta la bozza definitiva del Piano, da luglio 2020 sottoposta a verifiche, per l'adozione da parte del Consiglio.</p>
<p><b>Attuazione azione A 5 del Piano Nazionale per l'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/2014)</b></p>	<p>A giugno 2016 è stato costituito un gruppo di lavoro per la verifica e il supporto in itinere all'attuazione dell'Azione (A) del Piano di azione nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. La relazione sull'attività del gruppo di lavoro è stata inviata al MIPAAF a dicembre 2016. Il gruppo di lavoro continua la sua attività di coordinamento del recepimento degli adempimenti previsti dal DLgs 150/2012 e dal Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei fitofarmaci.</p> <p>È stato redatto un report di implementazione dello stato di attuazione del PAN in Toscana.</p> <p>A novembre 2017 la Giunta ha approvato il protocollo d'intesa con l'Università di Firenze per la definizione di strategie di informazione e sensibilizzazione della popolazione sull'utilizzazione dei prodotti fitosanitari in attuazione dell'azione A.2.1 del PAN.</p>
<p><b>Regolamentazione uso dei fertilizzanti e fitosanitari in zone di rispetto delle aree di salvaguardia DLgs 152/06 art. 94</b></p>	<p>A luglio 2018 è stato emanato il regolamento regionale 43/R/2018 che disciplina, limitandone l'attività, l'utilizzo dei fertilizzanti e dei fitofarmaci nelle aree di salvaguardia delle captazioni del servizio idrico. In attuazione del regolamento, la Giunta ha aggiornato (ottobre 2019), ampliandolo, l'elenco dei fitofarmaci vietati all'interno delle aree di salvaguardia di captazioni da acque superficiali e sotterranee e ha approvato (dicembre 2019) la prima ricognizione</p>

	<p>regionale dei punti di captazione del servizio idrico integrato (le captazioni sono 6.106: 2.282 pozzi, 3.667 sorgenti, 114 prese da fiume, 37 da lago/invaso e 6 da acque marine).</p> <p>A luglio 2020 la Giunta, in attuazione dell'art. 6 del regolamento 43/R/2018, ha approvato i criteri tecnici per la perimetrazione delle aree di salvaguardia delle captazioni e le scadenze per la definizione delle proposte di perimetrazione da parte di Autorità Idrica Toscana.</p> <p>A dicembre 2020 la Giunta ha modificato i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e prodotti fitosanitari.</p>
<p><b>Investimenti agricoli in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica, incentivare l'accumulo e la distribuzione di acque piovane e superficiali, e di acque reflue depurate</b></p>	<p><u>Investimenti in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica</u> La sottomisura 4.3.1 del PSR 2014-2020 finanzia investimenti per le infrastrutture di interesse regionale, collegate ad invasi e accumuli di capacità inferiore a 250.000 m<sup>3</sup>, con relativo sistema di adduzione, distribuzione, monitoraggio e controllo. A ottobre 2018 è stato approvato un bando da 4 mln. per migliorare la gestione della risorsa idrica, diretto agli Enti irrigui che hanno competenza nella distribuzione dell'acqua per l'irrigazione e svolgono attività di gestione e controllo delle opere di captazione, provvista, adduzione e distribuzione delle acque utilizzate a prevalenti fini agricoli. Nel 2018 sono stati impegnati i 682 mila euro di cofinanziamento regionale. ARTEA ha approvato la graduatoria ad aprile 2019: sono state ammesse 3 domande per oltre 1,3 mln..</p> <p><u>Stabilizzazione e completamento delle opere già realizzate in attuazione del DPGR 88/2017</u> (Primo stralcio del Piano straordinario di emergenza per la gestione della crisi idrica 2017). Per rendere permanente la disponibilità di acque reflue depurate per l'irrigazione nel comprensorio della Fossa Calda (Campiglia Marittima), entro la fine del 2019 è stato realizzato il collegamento tra il Depuratore di Guardamare a San Vincenzo e l'acquedotto irriguo Fossa Calda; sono stati impegnati 260 mila euro.</p> <p><u>Crisi idrica 2017- Interventi strutturali urgenti per fini irrigui</u> La misura F.1.29 del PRAF per l'annualità 2017 prevede, per la crisi idrica del 2017, interventi strutturali urgenti di recupero di acque reflue da destinare a fini irrigui. In questo ambito è stato finanziato con 100 mila euro (luglio 2017) l'intervento strutturale provvisorio per alimentare l'acquedotto irriguo attraverso i laghetti della Fossa Calda con acque depurate provenienti dalla tubazione di collegamento tra il depuratore Guardamare e Campo alla Croce, previsto nel primo stralcio del Piano straordinario di emergenza per la gestione della crisi idrica per il 2017 (approvato a luglio 2017).</p> <p><u>Montedoglio</u> A luglio 2019 sono stati impegnati 179 mila euro per la progettazione, terminata entro il 2020, di un intervento strutturale per la realizzazione della rete di distribuzione del distretto irriguo n. 23 del sistema occidentale dell'invaso del Montedoglio.</p>
<p><b>3 Foreste e terreni agricoli - ripristino funzionale</b></p>	
<p><b>Interventi per la tutela delle foreste</b></p>	<p>L'intervento è finanziato tramite la sottomisura 8.3 del PSR 2014-2020 e il Piano regionale agricolo forestale (PRAF) per: la creazione di infrastrutture di protezione, attività di prevenzione e monitoraggio incendi boschivi e altre calamità naturali per preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità.</p> <p>Gli interventi sono stati finanziati con tre bandi, nel 2015 (impegnati i 13,9 mln. regionali disponibili; costo di 43,5 mln.), a ottobre 2018 (impegnato il finanziamento regionale, 1,1 mln.; costo di 6,3 mln.) e a ottobre 2019 (impegnato il finanziamento regionale, 1,1 mln.; costo di 6,7 mln.).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 3).</p>
<p><b>Ripristino dei danni alle foreste causati da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici</b></p>	<p>L'intervento prevede attività per la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi, altre calamità naturali, eventi catastrofici (comprese fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche).</p> <p>Per realizzare gli interventi sono stati pubblicati due bandi nell'ambito della sottomisura 8.4 del PSR 2014-2020, "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· nel 2015, per ripristinare i danni causati dal vento alle foreste toscane nell'evento del 5 marzo 2015, riconosciuto come calamità naturale (nel 2016 e nel 2019 sono state impegnate le risorse regionali, 1,7 mln.; costo 10 mln.);</li> <li>· a settembre 2017 è stato pubblicato il nuovo bando della sottomisura 8.4, che prevede un costo complessivo di 6,8 mln.; impegnato il finanziamento regionale, 1,2 mln..</li> </ul> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 3).</p>
<p><b>4 Tutela della natura e della biodiversità</b></p>	
<p><b>Definizione di misure per la salvaguardia e di strumenti per la gestione dell'ecosistema della laguna di Orbetello</b></p>	<p>La Regione, subentrata al Comune per la gestione della Laguna di Orbetello con l'accordo firmato a maggio 2016, assicura la prosecuzione delle iniziative per la salvaguardia della laguna e il coordinamento degli interventi di gestione di risanamento ambientale, scongiurando il rischio di crisi anossiche.</p> <p>Per le attività considerate nel PRS, nel 2016 sono stati impegnati oltre 928 mila euro per varie attività: il controllo dei processi eutrofici nella laguna, il servizio di raccolta delle biomasse</p>

	<p>algali, il ripristino di un sistema di pompaggio, il servizio di ossigenazione dei sedimenti.</p> <p>Per la gestione integrata della Laguna dal 2017 al 2020, nelle more dell'individuazione di una modalità di gestione pluriennale, la Regione e il Comune hanno firmato gli accordi del 2017 (marzo, modificato a luglio) e del 2020 (marzo 2020).</p> <p>Dal 2017 sono stati impegnati 3,3 mln. per il servizio di raccolta delle biomasse algali comprese le manutenzioni di mezzi, impianti e attrezzature nell'ambito della gestione ambientale della Laguna (823 mila euro ad aprile 2017 e 1,7 mln. a giugno 2018 per il 2018-2019 e 798 mila a giugno 2020) e quasi 996 mila euro per il monitoraggio ambientale (498 mila a settembre 2017 per il 2017-2019 e 498 mila a novembre 2020 per il 2020-2022).</p> <p>Dall'estate 2016 il Consorzio LaMMA produce un bollettino quotidiano per verificare e monitorare costantemente i parametri di attenzione e allarme previsti dal piano di sicurezza. ARPAT gestisce il monitoraggio ambientale che fornisce dati utili per definire futuri interventi gestionali.</p> <p>A settembre 2017 sono stati impegnati 120 mila euro nell'ambito dell'accordo (maggio 2017) di collaborazione scientifica con il Dipartimento di ingegneria civile e ambientale dell'Università degli studi di Firenze per attività di ricerca per la mitigazione dei processi eutrofici nella Laguna; lo studio, terminato ad ottobre 2018, consente un approfondimento sulle possibili forme di gestione della laguna.</p> <p>A novembre 2017 sono stati impegnati 20 mila nell'ambito dell'accordo di collaborazione scientifica (di ottobre 2017) con la Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa per lo sviluppo di attività di ricerca e studio per favorire la valorizzazione e lo sfruttamento economico delle macro alghe presenti nella Laguna.</p>
<p><b>Documento operativo annuale per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico (LR 30/2015)</b></p>	<p>In attuazione della LR 30/2015, Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale, ogni anno la Giunta approva il Documento operativo annuale per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano (DOA-PNAT), che può essere approvato per stralci funzionali e può essere aggiornato nel corso dell'anno di riferimento.</p> <p>Il Documento programma le attività da svolgere nell'anno in corso e la ripartizione delle risorse con: le indicazioni operative per la gestione delle Riserve regionali; i progetti di valorizzazione e promozione da attivare; la definizione di una strategia a scala regionale per l'implementazione della capacità di promozione del patrimonio naturalistico Toscano.</p> <p>La Regione può esercitare le funzioni relative alla gestione delle Riserve naturali avvalendosi, previa stipula di convenzione, degli Enti Parco e dei Comuni anche in forma associata, e delle Associazioni di protezione ambientale, qualora siano attivate specifiche forme di collaborazione.</p> <p>Nel 2017 la Giunta ha approvato lo stralcio del DOA relativo alla gestione del sistema regionale Aree naturali protette (ad aprile) e lo stralcio relativo alla gestione del sistema regionale della biodiversità (a ottobre). I DOA sono stati poi approvati nel 2018, 2019 e 2020 (sono state individuate le convenzioni da rinnovare).</p> <p>Dal 2017, per le attività considerate nel PRS, sono stati impegnati 4,6 mln..</p> <p>Nel triennio 2017-2019 sono state stipulate 13 convenzioni (sono coinvolte 22 riserve) per la gestione delle riserve naturali regionali.</p> <p>Tra le attività svolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· ogni anno si svolgono le iniziative "Festa nei Parchi" e "Estate nei Parchi";</li> <li>· a maggio 2018 la Regione, i Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo e la Provincia di Livorno hanno firmato l'intesa per la trasformazione del parco provinciale delle Colline livornesi in Riserva naturale regionale;</li> <li>· a maggio 2020 (DCR 30/2020) è stata istituita la Riserva naturale regionale "Monti Livornesi" con la relativa area contigua e sono stati individuati i SIC "Monti Livornesi" e "Calafuria-area terrestre e marina" da trasmettere al MATTM ai fini del loro riconoscimento da parte della Commissione Europea;</li> <li>· ogni anno sono impegnate le risorse (quasi 3,5 mln.) per la gestione ordinaria dei Parchi regionali della Maremma, Migliarino, S. Rossore, Massaciuccoli, e Alpi Apuane e per la gestione corrente della Tenuta di San Rossore (338 mila euro). Ogni anno la Giunta approva il documento di indirizzo, per l'anno successivo, agli Enti parco regionali e assegna le risorse per le attività di gestione corrente. I tre Enti parchi regionali, tra l'altro, elaborano i piani di gestione dei siti Natura 2000 di competenza e dei piani integrati per il parco, finanziati anche tramite risorse del PSR 2014/2020;</li> <li>· nel 2020 è stato affidato anche l'incarico per la ricognizione del quadro regolamentare delle riserve naturali regionali.</li> </ul> <p><u>Il Progetto di conservazione e valorizzazione della Riserva Naturale Regionale del Padule di Fucecchio.</u></p> <p>A novembre 2015 la Regione Toscana e i soggetti istituzionali interessati, hanno firmato un accordo di collaborazione per la tutela dell'area naturalistica e la conservazione della</p>

	<p>biodiversità del Padule di Fucecchio, per definire un percorso per l'attuazione di un sistema di gestione integrato e coordinato delle Riserve Naturali presenti all'interno dell'area del Padule di Fucecchio e del Lago di Sibolla, per la tutela ambientale, la conservazione della biodiversità e la promozione e valorizzazione turistica ed economica del territorio; il progetto di valorizzazione turistico-naturalistica del Padule di Fucecchio è stato presentato a luglio 2017. Alla fine di luglio 2020 la Giunta ha approvato il protocollo di intesa per la tutela e la valorizzazione del territorio interessato dal Sistema delle riserve naturali del Padule di Fucecchio e Lago di Sibolla, tra la Regione Toscana, Legambiente Toscana e gli altri soggetti interessati.</p> <p>A luglio 2020 il Consiglio (DCR 53/2020) ha approvato il regolamento unico di gestione del sistema delle riserve naturali regionali "Padule di Fucecchio" e "Lago di Sibolla" e delle relative aree contigue, per consentire una migliore valorizzazione del sistema. Le riserve naturali del Padule di Fucecchio e del Lago di Sibolla cadono nel territorio delle provincie di Firenze, Pistoia e Lucca, ma costituiscono un unico sistema di aree umide riconosciuto a livello internazionale.</p> <p>A ottobre 2020 la Regione Toscana, i Comuni interessati e il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, hanno firmato la convenzione per la gestione del sistema delle riserve naturali regionali del Padule di Fucecchio e del Lago di Sibolla (sono stati impegnati 72 mila euro).</p>
<p><b>Redazione dei piani di gestione dei siti di Natura 2000</b></p>	<p>A marzo 2019 sono stati impegnati 709 mila euro per il servizio di redazione, aggiornamento e completamento di 49 Piani di gestione di siti Natura 2000 presenti in Toscana (44 redatti, 3 aggiornati e 2 completati); sono stati consegnati i quadri conoscitivi relativi ai 49 Piani di gestione (20 alla fine di dicembre 2019 e 29 ad aprile 2020).</p> <p>La conclusione di tutti gli impegni previsti dal servizio è stata prorogata alla fine del 2021 a causa delle difficoltà dovute all'emergenza epidemiologica COVID-19.</p>
<p><b>5 Iniziative a carattere integrato</b></p>	
<p><b>Azioni per l'accrescimento della resilienza della popolazione</b></p>	<p>Per aumentare la resilienza della popolazione prima e durante un evento traumatico la Regione promuove azioni rivolte a Enti locali e comunità.</p> <p>In questo ambito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· sono stati verificati i piani di protezione civile dei Comuni lungo l'asta principale dell'Arno. Per il Piano di emergenza Arno si è definito l'evento di riferimento ed un primo indice del Piano;</li> <li>· la Regione Toscana e il MiBACT hanno firmato: un protocollo d'intesa (marzo 2016) per coordinare la gestione delle attività necessarie alla messa in sicurezza dei beni culturali in caso di calamità naturali. L'accordo prevede il coinvolgimento del CORV; un accordo triennale (maggio 2016) di valorizzazione e promozione dei beni culturali in Toscana e per la costituzione del Sistema museale regionale;</li> <li>· il progetto "Disabilità" è stato presentato al "Dire e Fare" del 26 novembre 2016 a Siena;</li> <li>· sono svolte ogni anno ad ottobre nelle piazze toscane le giornate finali del progetto "Io non rischio" (campagna di informazione della protezione civile nazionale). La decima campagna, di ottobre 2020, si è svolta in modo virtuale a causa dell'emergenza sanitaria;</li> <li>· sono state svolte le riunioni della consulta regionale di protezione civile (istituita nel dicembre 2016);</li> <li>· sono state realizzate attività di partecipazione ad iniziative per la resilienza e attività di formazione del personale del sistema sanitario regionale, degli enti locali, della protezione civile;</li> <li>· sono state organizzate le iniziative "io non rischio scuola", la campagna di comunicazione nazionale sulle buone pratiche di protezione civile destinata ai più giovani; la decima edizione, di ottobre 2020, si è svolta in modo virtuale a causa dell'emergenza sanitaria;</li> <li>· sono state svolte le esercitazioni di protezione civile: a fine settembre 2019 quella in Mugello, "Giotto 2019", in occasione del centenario del sisma del 1919;</li> <li>· la Giunta ha approvato il documento tecnico (aprile 2019), di attuazione delle disposizioni statali, che regola le procedure di allertamento relativamente al rischio dighe e al rischio idraulico nell'ambito dei bacini regionali in cui siano presenti grandi dighe;</li> <li>· a novembre 2019 la Giunta ha approvato la proposta di legge "Protezione civile regionale", divenuta legge a giugno 2020 (LR 45/2020, vedi sopra).</li> </ul>
<p><b>Unità di crisi per la gestione dell'emergenza COVID-19</b></p>	<p>A marzo 2020 il Presidente della Regione Toscana ha attivato l'Unità di crisi regionale per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, supportata da un Task force sanitaria (Tfs) e in stretto raccordo con la Sala operativa regionale della Protezione civile. L'unità di crisi è stata riattivata a fine ottobre per affrontare la nuova situazione di emergenza.</p> <p>Gli addetti e i volontari della protezione civile hanno: consegnato i dispositivi di protezione individuale (mascherine filtranti) alle attività non sanitarie; fornito, montato e gestito le strutture a supporto degli ospedali (tende per le attività di pre-triage); aiutato la popolazione consegnando beni di prima necessità.</p>

**RISULTATI CONSEGUITI**

Risultato atteso / Indicatore	Valore iniziale	Valore target	Valore di monitoraggio	Note
<b>Riduzione della superficie di territorio soggetta a rischio idraulico e idrogeologico con riduzione delle aree soggette ad alluvione e frana e messa in sicurezza dei principali centri abitati</b>				
Percentuale della superficie a rischio idraulico [aree soggette ad alluvioni frequenti e poco frequenti ai sensi della 2007/60/CE / superficie territorio regione toscana]	11,77% al 31/12/2015	11,50% al 22/12/2021	12,41% al 31/12/2020	Dati ottenuti dalle mappe di pericolosità aggiornate a dicembre 2020 per tutte le Autorità di bacino (tranne per Tevere e Fiora i cui dati sono pregressi).
Numero dei comuni a rischio idraulico [N. Comuni con aree soggette ad alluvioni frequenti o poco frequenti ai sensi della 2007/60/CE]	268 al 31/12/2015	260 al 22/12/2021	268 al 31/12/2020	Dati ottenuti dalle mappe di pericolosità aggiornate a dicembre 2020 per tutte le Autorità di bacino (tranne per Tevere e Fiora i cui dati sono pregressi).
Percentuale della superficie a rischio idrogeologico [aree a rischio molto elevato ed elevato dei PAI / superficie territorio regione toscana]	17,00% al 31/12/2015	16,50% al 22/12/2021	17% al 31/12/2019	I dati sono ottenuti dalle mappe aggiornate a dicembre 2019
Numero dei comuni a rischio idrogeologico [Comuni con aree a rischio molto elevato o elevato dei PAI]	260 al 31/12/2015	250 al 22/12/2021	256 al 31/12/2019	I dati sono ottenuti dalle mappe aggiornate a dicembre 2019
<b>Velocizzazione nella realizzazione degli interventi (ai sensi della L.R. n. 35/2011)</b>				
Numero di interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico realizzati / Numero interventi finanziati [%]	36,30% al 15/12/2017	50,00% al 31/12/2020	38,88% al 31/12/2020	Il decremento è dovuto al fatto che sono stati aggiunti in questa sessione diversi nuovi finanziamenti. L'elaborazione include tutti i DODS dal 2016 in poi fino al 31/12/2020, gli accordi tra RT-MATMM con risorse regionali, il bando tombamenti.
Numero di interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico monitorati attraverso l'aggiornamento dello stato di avanzamento procedurale e finanziario degli interventi / N interventi finanziati [%]	100,00% al 15/12/2017	100,00% al 31/12/2020	100,00% al 31/12/2020	Tutti gli interventi finanziati con fondi regionali e statali dal 2010 sono inseriti nell'applicativo MoniToscana per essere monitorati.
<b>Mantenimento dell'equilibrio dinamico costiero e riduzione dell'erosione costiera</b>				
Km di costa interessati da interventi di protezione [Km di costa interessati dagli interventi con gara prevista entro il 31/12/2018]	0 km al 01/01/2016	12 km al 31/12/2020	12 km al 10/11/2020	
<b>Miglioramento della qualità dei corpi idrici [per categoria: RW = fiumi e canali, LW = laghi e invasi, GW = acquiferi (corpi idrici interni sotterranei)]</b>				
Numero corpi idrici categoria RW/Numero stazioni di monitoraggio	818/225 = 1 stazione ogni 3,6 fiumi/canali al 2013	Mantenimento del 95% dei livelli iniziale al 2021	3,6 al 31/12/2020	
Numero corpi idrici categoria LW/Numero stazioni di monitoraggio	31/31 = 1 stazione per ogni lago/invaso al 2013	Mantenimento del 95% dei livelli iniziale al 2021	1 al 31/12/2020	
Numero stazioni di monitoraggio / Numero corpi idrici: GW	457/66 = 6,9 stazioni per ogni acquifero al 2013	Mantenimento del 95% dei livelli iniziale al 2021	6,9 stazioni per ogni acquifero al 2020	



Rapporto generale di monitoraggio 2016-2020

Risultato atteso / Indicatore	Valore iniziale	Valore target	Valore di monitoraggio	Note
Stato della qualità ecologica dei corpi idrici categoria RW <i>[numero dei corpi idrici categoria RW che hanno conseguito lo stato pianificato / totale corpi idrici]</i>	33,8% al 2015	70,00% al 2021	43% al 31/12/2018	Dati ARPAT 2018 (ultimo dato disponibile)
Stato della qualità ecologica dei corpi idrici categoria LW <i>[numero dei corpi idrici categoria LW che hanno conseguito lo stato pianificato / totale corpi idrici]</i>	3,7% al 2015	51% al 2021	26% al 31/12/2018	Dati ARPAT 2018 (ultimo dato disponibile)
Stato della qualità chimica dei corpi idrici categoria GW <i>[numero dei corpi idrici categoria GW che hanno conseguito lo stato pianificato / totale corpi idrici]</i>	73,5% al 2015	100% al 2021	69% al 31/12/2018	Dati ARPAT 2018 (ultimo dato disponibile)
Stato della qualità chimica dei corpi idrici categoria RW <i>[numero dei corpi idrici categoria RW che hanno conseguito lo stato pianificato / totale corpi idrici]</i>	69,5% al 2015	100% al 2021	65% al 31/12/2018	Dati ARPAT 2018 (ultimo dato disponibile)
Stato della qualità chimica dei corpi idrici categoria LW <i>[numero dei corpi idrici categoria LW che hanno conseguito lo stato pianificato / totale corpi idrici]</i>	74,2% al 2015	100% al 2021	67% al 31/12/2018	Dati ARPAT 2018 (ultimo dato disponibile)
Stato della qualità quantitativa dei corpi idrici categoria GW <i>[numero dei corpi idrici categoria GW che hanno conseguito lo stato buono / totale corpi idrici]</i>	72% al 2015	83% al 2021	71% al 31/12/2020	
<b>Conservazione e mantenimento della risorsa idrica disponibile</b>				
Stima del totale del prelievo delle acque <i>[Livello di affidabilità delle valutazioni del volume totale delle acque prelevate dai corpi idrici, calcolato come % del n. concessioni che hanno installato il contatore/n. concessioni tenute all'installazione del contatore ai sensi del 51/R/2015]</i>	60,00% al 2015	80,00% al 22/12/2021	70% al 31/12/2020	Miglioramento connesso al progressivo affinamento delle banche dati e delle elaborazioni dei Geni Civili
<b>Sviluppo delle aree forestali per il contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici</b>				
Spesa pubblica per: 2) interventi diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	€ 34.423,00 al 31/12/2016	€ 10.845.490 al 31/12/2023	€ 2.216.338,11 al 31/12/2020	
<b>Raggiungimento dell'equilibrio eco sistemico della laguna di Orbetello anche alla luce dei mutamenti climatici che determinano l'innalzamento della temperatura delle acque</b>				
Approvazione di misure e strumenti per la gestione della Laguna <i>[% avanzamento predisposizione e adozione atti]</i>	0,00% al 01/01/2016	100,00% al 31/12/2016	100% al 31/12/2016	Concluso. L'indicatore ha raggiunto il suo target nel 2016 con l'adozione della DGR 626/2016

## 9. Governo del territorio

La Regione valorizza il patrimonio territoriale e paesaggistico promuovendo uno sviluppo sostenibile e il ruolo del territorio rurale. Insieme con i Comuni sono individuate le aree urbane degradate da sottoporre ad interventi di rigenerazione urbana, per riqualificare gli insediamenti esistenti senza consumare altro suolo. Per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale, la Toscana promuove la pianificazione di area vasta anche con specifici programmi di finanziamento per la redazione sia dei Piani Strutturali che dei Piani Operativi intercomunali e con la semplificazione dei procedimenti autorizzativi nelle aree a vincolo paesaggistico; concorre con le Province ed i Comuni alla formazione e alla gestione integrata del sistema informativo geografico regionale, fondamentale strumento per elaborare e valutare gli strumenti della pianificazione territoriale e verificarne gli effetti.

Lo stato della pianificazione territoriale e urbanistica, aggiornato periodicamente, è consultabile sul sito della Regione Toscana. A dicembre 2020 sono 393 gli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica in corso di attuazione tra PS, PSI, PO e POI, di cui 84 già approvati.

In particolare, dall'entrata in vigore della LR 65/2014 al dicembre 2020, sono stati approvati 22 Piani strutturali comunali (altri 42 sono avviati e altri 9 adottati); sono stati approvati i Piani strutturali intercomunali di 25 Comuni (i PSI di altri 96 sono stati avviati e altri 41 adottati). Sono stati approvati 7 piani operativi (altri 53 sono stati avviati e altri 19 adottati). Sono stati avviati i POI di 24 Comuni.

Ai sensi della disciplina transitoria della LR 65/2014 sono stati inoltre: approvati 5 PS e 2 avviati; adottato un RU e 52 approvati; approvati 30 PO, 14 adottati e 11 avviati.

### PRINCIPALI ATTI RILEVANTI

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati, si segnala:

- a marzo 2015 è stata approvata la LR 35/2015 "Norme in materia di cave", che disciplina l'attività di ricerca e di coltivazione dei materiali delle sostanze minerali da cava ed istituisce un nuovo sistema pianificatorio che prevede un maggior ruolo della Regione. A novembre 2015 la Giunta ha approvato il Regolamento di attuazione. La legge è stata modificata con le LLRR 75/2018, 18/2018, 54/2018, 56/2019, 69/2019;
- il nuovo Piano regionale cave (PRC) è stato adottato dal Consiglio a fine luglio 2019 (DCR 61/2019). Dopo la pubblicazione del Piano sono pervenute 185 osservazioni al Consiglio e 32 al NURV; a febbraio 2020 la Giunta ha quindi presentato una proposta al Consiglio di modifica agli elaborati della DCR 61/2019, approvata a luglio 2020 (DCR 47/2020). Il Piano regionale cave è in vigore dal 18 settembre 2020;
- a dicembre 2016 è stata approvata la LR 91/2016, che prevede misure urgenti e straordinarie volte al rilancio dell'economia e alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente (vedi anche il PR 17);
- a febbraio 2017 è stata approvata la LR 3/2017, "Disposizioni per il recupero del patrimonio edilizio esistente situato nel territorio rurale. Modifiche alla LR 65/2014". La legge intende promuovere il recupero del patrimonio edilizio in alternativa al consumo di nuovo suolo, contribuire alla valorizzazione del territorio rurale con misure per incentivare il recupero e la rifunzionalizzazione delle residenze rurali abbandonate in condizioni di degrado. A giugno 2020 è stata approvata la LR 37/2020, di modifica della LR 3/2017, che, tra l'altro, amplia il campo di applicazione della legge anche al recupero degli immobili, con qualsiasi destinazione d'uso, in condizioni di abbandono e degrado, situati nei centri storici dei Comuni ubicati nelle aree interne;
- ad aprile 2017 è stata approvata la LR 18/2017 (modificata con le LLRR 72/2017 e 8/2020) sulle agevolazioni fiscali per il sostegno della cultura e la valorizzazione del paesaggio in Toscana; a ottobre 2017 la Giunta ha approvato il regolamento (62/R/2017) di attuazione, modificato a luglio 2020 (54/R/2020). Annualmente la Giunta trasmette al Consiglio la relazione annuale sullo stato di attuazione della LR 18/2017;
- a novembre 2019 è stata approvata la LR 69/2019, "Disposizioni in materia di governo del territorio. Adeguamenti alla normativa statale in materia di edilizia e di sismica. Modifiche alle leggi regionali 65/2014, 64/2009, 5/2010 e 35/2015"; per completare la pianificazione di area vasta occorre consentire ai Comuni di redigere il piano operativo intercomunale, oltre al piano strutturale intercomunale, anche con specifici programmi di finanziamento; sono inoltre semplificati i procedimenti per l'approvazione dei piani attuativi di minime dimensioni, o che non comportino consumo di nuovo suolo. È introdotto il sistema informativo integrato regionale per il governo del territorio;
- a maggio 2020, considerate le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria COVID-19, è stata approvata la LR 31/2020, che ha introdotto proroghe ai termini previsti dalla LR 65/14, in particolare ai termini per la conclusione dei procedimenti di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, e ai termini di efficacia delle previsioni dei piani operativi e dei regolamenti urbanistici, prorogati ulteriormente a dicembre 2020 con la LR 102/2020, di modifica della LR 31/2020. Le prime indicazioni operative in materia urbanistica in merito alla sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi in corso sono state approvate dalla Giunta a marzo 2020;
- a dicembre 2020 è stata approvata la LR 101/2020 di modifica della LR 24/2009, con disposizioni concernenti gli interventi sugli edifici a destinazione d'uso industriale o artigianale e commerciale al dettaglio, che proroga al 31/12/2022 il termine per la presentazione dei titoli abilitativi degli interventi edilizi straordinari (vedi anche il PR 9). La legge interviene, considerata la necessità di incentivare la riqualificazione urbana con interventi edilizi che migliorano il tessuto urbano e di fronteggiare la crisi del settore delle costruzioni causata dall'emergenza sanitaria da COVID-19.

In attuazione della LR 65/2014, Norme per il governo del territorio:

- ad agosto 2016 è stato emanato il regolamento 63/R/2016 di attuazione dell'art. 84, contenente disposizioni per la qualità del territorio rurale, modificato a gennaio 2020 (3/R/2020);
- a febbraio 2017 è stato emanato il regolamento 4/R/2017 di attuazione dell'art. 36, comma 4, che disciplina l'attività del Garante per la comunicazione sul paesaggio, che ha il compito di garantire l'informazione e la partecipazione di cittadini singoli e associati e di tutti i soggetti interessati ai processi per la definizione degli atti di governo del territorio. A ottobre 2017 la Giunta ha approvato le linee guida sui livelli partecipativi, ai sensi dell'art. 36, comma 5, della LR 65/2014 e dell'art. 17 del regolamento attuativo 4/R/2017, per garantirne l'uniformità sul territorio;
- a marzo 2017 è stato emanato il regolamento 7/R/2017, n. 7/R di attuazione dell'art. 56, comma 6, di formazione e gestione del sistema informativo geografico regionale;
- a luglio 2017 è stato emanato il regolamento 32/R/2017, di attuazione delle disposizioni dell'art. 62 e del Titolo V della LR 65/2014, sulla tutela e la valorizzazione degli insediamenti. La Regione disciplina: i criteri per l'elaborazione degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica; le analisi che evidenziano la coerenza esterna ed interna delle previsioni dei piani; la valutazione degli effetti attesi a livello paesaggistico, territoriale, economico e sociale; l'attività di monitoraggio degli strumenti della pianificazione;
- a luglio 2018 il regolamento 39/R/2018 (modificato ad agosto 2020, 87/R/2020) di attuazione dell'art. 216 della LR 65/2014 in materia di unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio; il regolamento è connesso al recepimento, avvenuto a maggio 2018 da parte della Giunta, dell'Intesa Stato-Regioni del 20/10/2016, concernente l'adozione del regolamento edilizio-tipo;
- a gennaio 2020 il regolamento 5/R/2020, di attuazione dell'articolo 104 della LR 65/2014, con le disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche. Come previsto dal regolamento, la Giunta ha approvato le direttive tecniche per lo svolgimento delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche;
- ad agosto 2020 è stato emanato il regolamento 88/R/2020, di attuazione dell'articolo 141 della LR 65/2014, contenente l'elenco della documentazione e degli elaborati progettuali da allegare alla richiesta di permesso di costruire, alla segnalazione certificata di inizio attività e alla comunicazione di inizio lavori asseverata.

## QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Definire un sistema complessivo di governo del territorio	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2		0,2			0,2
2. Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale	3,1	2,6	3,1	2,6	1,6		3,1			3,1
3. Implementare la base informativa territoriale ed ambientale regionale	0,4	0,3	0,3	0,3	0,2		0,4			0,4
4. Piano Regionale Cave e attuazione del nuovo sistema dei controlli	0,5	0,5	0,4	0,4	0,4		0,5			0,5
<b>TOTALE</b>	<b>4,2</b>	<b>3,6</b>	<b>4,0</b>	<b>3,6</b>	<b>2,4</b>		<b>4,2</b>			<b>4,2</b>

## ATTIVITÀ REALIZZATE

1 Definire un sistema complessivo di governo del territorio	
<b>Diffondere la conoscenza dei contenuti del Piano Indirizzio Territoriale (PIT) con valenza di Piano paesaggistico</b>	La Regione ha realizzato in collaborazione con ANCI Toscana un progetto di formazione, finanziato con risorse regionali e UE (POR FSE 2014-2020) per diffondere e approfondire la conoscenza del nuovo piano paesaggistico regionale e supportarne un'applicazione efficace ed efficiente da parte delle istituzioni che esercitano funzioni di governo del territorio. I corsi si sono svolti da maggio 2016 fino a gennaio 2018; sono state realizzate 105 edizioni per oltre 1.500 ore erogate in formazione frontale. I formati sono stati 2.021 con un indice di gradimento dell'81%. Da aprile 2018 è stato reso disponibile on-line sulla piattaforma TRIO un corso e-learning sul piano paesaggistico.
<b>Implementazione dello Statuto del territorio: supporto agli EELL</b>	Il Piano di Indirizzio Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR) adotta uno "statuto" del territorio toscano, declinato in un'agenda di metaobiettivi e di obiettivi correlati, che definisce la struttura del territorio e le sue funzionalità. Il coordinamento degli strumenti di pianificazione degli Enti Locali permette di definire un sistema condiviso di conoscenze, i quadri conoscitivi, per garantire su tutto il territorio regionale una tutela unitaria dei valori e

	<p>delle criticità paesaggistiche. La Regione ha supportato gli Enti Locali nell'ambito dell'Osservatorio paritetico della pianificazione, definendo i contenuti minimi dei piani e la tipologia di progettazione teorico-metodologica.</p>
<p><b>Progetti di paesaggio: studi di fattibilità</b></p>	<p>I Progetti di Paesaggio costituiscono attuazione del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT – PPR; DCR 37/2015), con cui la Regione Toscana intende limitare il nuovo consumo di suolo, promuovendo uno sviluppo socio-economico sostenibile e durevole. I procedimenti di adozione per la redazione dei Progetti di Paesaggio sono definiti dalla LR 65/2014 (Norme per il governo del territorio).</p> <p>I progetti di paesaggio permetteranno di attrarre risorse anche nell'ambito della nuova programmazione dei fondi europei per gli interventi di recupero e valorizzazione degli aspetti paesaggistici, storico-culturali, rurali ed ambientali delle aree interne, rurali e costiere.</p> <p>La Regione ha finanziato gli studi di fattibilità necessari per la redazione di 7 progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Le Leopoldine in Val di Chiana</b>, per recuperare, restaurandole, le ville-fattoria e le case coloniche edificate per volontà del Granduca Pietro Leopoldo. A luglio 2016 la Regione Toscana e i Comuni interessati hanno firmato un protocollo d'intesa per incentivare il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione del sistema insediativo della bonifica granducale della Val di Chiana. Per lo studio di fattibilità sono stati impegnati 80 mila euro (novembre 2016) a favore del Comune di Cortona (che ha concluso lo studio a dicembre 2017). Il <u>progetto di paesaggio</u>, adottato dal Consiglio a settembre 2019 (DCR 71/2019), è stato modificato dalla Giunta dopo le 25 osservazioni pervenute, di cui 6 sui contenuti del rapporto ambientale, e <u>approvato dal Consiglio a febbraio 2020</u> (DCR 31/2020). Il nuovo strumento definisce le agevolazioni per il recupero delle vecchie Leopoldine.</li> <li>· <b>Ferro-ciclovie della Val D'Orcia</b>, per individuare un sistema integrato di trasporto di tipo ferroviario e ciclabile che interconnetta e valorizzi le emergenze paesaggistiche e storico-culturali dei territori attraversati dalla linea ferroviaria Asciano – Monte Antico. La ferrovia è attualmente utilizzata solo per finalità turistiche, in particolare nell'ambito dell'iniziativa "Treno Natura". La Regione, la Provincia di Siena e i Comuni interessati hanno firmato nel 2016 il protocollo per realizzare l'infrastruttura ciclabile; per lo studio di fattibilità (redatto entro l'inizio del 2019) sono stati impegnati 80 mila euro (novembre 2016) a favore del Comune di San Giovanni d'Asso (poi fuso con il Comune di Montalcino). A luglio 2020 la Giunta ha avviato il progetto di paesaggio.</li> <li>· <b>I Territori della Lunigiana</b>, per valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici, storico-culturali, turistici, ambientali ed economici del territorio della Lunigiana. Ad aprile 2019 la Giunta ha approvato l'accordo con l'Unione di Comuni Montana Lunigiana e con il Comune di Pontremoli per stabilire obiettivi e strategie per la realizzazione dello studio di fattibilità necessario per la redazione del progetto; per lo studio sono stati impegnati 70 mila euro (giugno 2019) a favore dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana;</li> <li>· <b>I Territori della Val di Cecina</b>, per valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici, storico-culturali, turistici, ambientali ed economici dei territori dei Comuni della Val di Cecina. A ottobre 2019 è stato firmato l'accordo con i Comuni interessati per stabilire obiettivi e strategie condivise per la realizzazione dello studio di fattibilità relativo alla redazione del progetto di paesaggio; per lo studio sono stati impegnati 70 mila euro (ottobre 2019) a favore del Comune di Volterra.</li> <li>· <b>L'Isola di Capraia</b>, per valorizzare le aree agricole e gli edifici dismessi della ex colonia penale, che prende avvio dal Protocollo di Intesa approvato a ottobre 2017 tra la Regione Toscana e i soggetti interessati per l'elaborazione di un Progetto di qualificazione e valorizzazione delle risorse paesaggistiche, storico-culturali, turistiche, ambientali ed economiche del territorio dell'Isola di Capraia. In attuazione della LR 77/2017, ad aprile 2018 sono stati impegnati 40 mila euro a favore del Comune di Capraia Isola per realizzare lo studio di fattibilità, consegnato a dicembre 2019. Il Consiglio ha adottato il Progetto a febbraio 2021 (DCR 20/2021).</li> <li>· <b>I Territori del Mugello</b>, per valorizzare il territorio intorno al lago di Bilancino, migliorare l'accessibilità del lago e la sua fruibilità. In attuazione della LR 77/2017, ad aprile 2018 sono stati impegnati 60 mila euro a favore del Comune di Barberino del Mugello per la realizzazione dello studio di fattibilità.</li> <li>· <b>I Territori del Pratomagno</b>, per valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici, storico-culturali, turistici, ambientali ed economici dei territori dei Comuni del Pratomagno. A luglio 2018 la Regione e i soggetti interessati hanno firmato il protocollo d'intesa che ha stabilito obiettivi e strategie condivise per la realizzazione dello studio di fattibilità; per lo studio, consegnato dal Comune di Loro Ciuffenna a dicembre 2019, sono stati impegnati 100 mila euro (aprile 2018). Il Consiglio ha adottato il Progetto a febbraio 2021 (DCR 19/2021).</li> </ul>
<p><b>Commissione regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle</b></p>	<p>Da novembre 2016, sono in corso i lavori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· della Commissione regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive ex art. 153 bis LR 65/2014; nel 2019, la Commissione ha esaminato 22 cave: 15 situate nel distretto Apuo-Versiliese e 7 cave fuori distretto;</li> </ul>

<p><b>attività estrattive e Osservatorio Regionale del Paesaggio</b></p>	<p>· dell'Osservatorio Regionale del Paesaggio, istituito ai sensi dell'art. 59 LR 65/2014, per monitorare l'efficacia del piano paesaggistico, mantenerne aggiornato e svilupparne il quadro conoscitivo, promuovere la partecipazione delle popolazioni e degli enti locali alla tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico regionale. Con delibere annuali (maggio 2018, luglio 2019 e luglio 2020) la Giunta ha approvato i programmi delle attività proposte e preso atto di quanto svolto nell'anno precedente.</p>
<p><b>Attuazione dell'Accordo Sistema fluviale dell'Arno</b></p>	<p>A novembre 2018 la Regione, la Provincia di Pisa e i Comuni di Arezzo, Capolona, Pratovecchio Stia, Poppi, Montevarchi, Firenze, Pontassieve, Incisa-Figline Valdarno, Rignano hanno firmato un accordo per la riqualificazione e la valorizzazione ambientale, ecologica e paesaggistica degli ambiti di pertinenza fluviale dell'Arno per favorire e ricostituire le relazioni tra comunità e fiume (l'accordo sostituisce quello per le attività propedeutiche alla formazione del Progetto di territorio di rilevanza regionale "Sistema fluviale dell'Arno" firmato a ottobre 2014). Per la realizzazione degli interventi co-finanziati dalla Regione Toscana ed attuati dagli EELL beneficiari, sono stati impegnati 1,2 mln. per il 2018-2020. Al 31/12/2020 sono stati conclusi tutti i lavori, ad esclusione degli interventi dei Comuni di Arezzo, Capolona, Figline-Incisa Valdarno, e Rignano sull'Arno che, a causa del rallentamento dovuto all'emergenza da COVID-19, hanno richiesto una proroga al 2021.</p>
<p><b>2 Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale</b></p>	
<p><b>Monitoraggio sull'applicazione della LR 65/2014; implementazione di servizi e software di ausilio a Comuni e Osservatorio paritetico regionale per la gestione dei procedimenti</b></p>	<p>Dal 2016 la Giunta trasmette al Consiglio il Rapporto di monitoraggio degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, preso atto degli esiti dell'attività di monitoraggio svolta dall'Osservatorio paritetico della pianificazione (novembre 2016, aprile 2018, aprile 2019 e marzo 2020). È stata monitorata l'efficacia delle disposizioni della LR 65/14 sul consumo di suolo grazie alla definizione dei parametri da rilevare dai piani comunali; i Comuni usano il software realizzato per il monitoraggio urbanistico del dimensionamento dei piani e del consumo di suolo (come rilevato dai dati degli strumenti territoriali e urbanistici). Sono stati realizzati e resi disponibili per i Comuni (e l'Osservatorio paritetico della pianificazione) i servizi on-line e i software per la gestione dei procedimenti, ad esempio per la formazione via web dei piani comunali, per le valutazioni di sostenibilità per i piani operativi, per la trasmissione dei contenuti dei piani comunali. È stata realizzata una metodologia operativa per la valutazione numerica degli effetti della pianificazione strutturale (PIT, Piani territoriali di coordinamento, Piano territoriale della città metropolitana, Piani strutturali e Piani strutturali intercomunali) sulle risorse del territorio come definite dalla direttiva comunitaria 2001/42/CE (progetto Minerva).</p>
<p><b>Pianificazione di area vasta per l'adozione e approvazione di piani strutturali intercomunali (LR 65/14)</b></p>	<p><u>La sperimentazione.</u> Ad aprile 2015, 38 Comuni si sono detti interessati alla redazione dei <u>piani strutturali intercomunali</u> per sperimentare il nuovo strumento urbanistico per una pianificazione condivisa di area vasta nelle zone afferenti le Unioni dei Comuni del Casentino, Mugello, Valdera, Amiata grossetana, dei Colli marittimi pisani e dell'area Pisana. Dopo che, a fine novembre 2015, la Giunta ha approvato gli esiti del percorso sperimentale e l'accordo generale per promuovere la redazione dei piani strutturali intercomunali (6 piani intercomunali invece di 41 piani comunali), a dicembre 2015, 5 Unioni/Associazioni hanno sottoscritto l'accordo attuativo con la Regione (l'Unione dei Comuni dei Colli Marittimi Pisani ha firmato ad agosto 2016); a dicembre 2015 sono stati impegnati 1,3 mln. per le 5 Unioni/Associazioni. A settembre 2016 sono stati impegnati 160 mila euro per la redazione del piano strutturale intercomunale dell'Unione dei Comuni Colli Marittimi Pisani. <u>I contributi annuali.</u> A seguito della sperimentazione, dal 2016 la Giunta approva i criteri generali per la concessione di contributi regionali per la redazione dei Piani strutturali intercomunali per incentivarne l'adozione e l'approvazione. Complessivamente 171 Enti Locali toscani (quasi il 63% dei Comuni) sono impegnati nella redazione di 46 PSI; nel periodo 2016-2019 sono stati impegnati 2,6 mln.. A novembre 2019 la Giunta ha prorogato al 31/12/2021 il termine per la disponibilità del finanziamento assegnato per i piani strutturali intercomunali con gli accordi sottoscritti a dicembre 2015, agosto 2016 e giugno 2018. La LR 69/2019, di modifica della LR 65/2014, ha introdotto il <u>Piano operativo intercomunale</u>, per estendere la pianificazione di area vasta anche ai piani conformativi dei Comuni. La legge consente ai Comuni che hanno optato per i Piani strutturali intercomunali, di adottare e approvare anche i Piani operativi intercomunali; a fine settembre 2020 sono stati impegnati oltre 410 mila euro per finanziarli.</p>
<p><b>Co-attuazione con il MIBACT del PIT con valenza di Piano Paesaggistico</b></p>	<p>La LR 65/2014 prevede che, per verificare il procedimento di conformazione o adeguamento alla Disciplina del PIT-PPR degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, la Regione convoca una conferenza di servizi (paesaggistica), a cui partecipano la Regione e gli organi ministeriali competenti, e in cui sono invitati le Province interessate o la Città Metropolitana e i Comuni. La conferenza è regolata dalla legge stessa e con accordi stipulati con gli organi ministeriali. A maggio 2018, la Regione e il MiBACT hanno firmato l'accordo per regolare lo</p>

	svolgimento della Conferenza (l'accordo sostituisce il precedente, di dicembre 2016).
<b>3 Implementare la base informativa territoriale ed ambientale regionale</b>	
<b>Implementare le basi informative</b>	<p>L'intervento ha lo scopo di implementare le basi informative topografiche, geologiche, pedologiche di uso e copertura del suolo, le ortofotocarte, le riprese aeree e satellitari, le cartografie storiche. In tale ambito sono stati realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· rilievi LIDAR e rilievi aerofotogrammetrici nel territorio della Provincia di Siena (impegnati 136 mila euro a gennaio 2017);</li> <li>· scansioni mediante scanner fotogrammetrico di: stampe su carta, diapositive e pellicole di materiale deteriorabile, facenti parte dell'archivio fotografico della Regione Toscana (impegnati 13 mila euro a settembre 2018);</li> <li>· servizi di triangolazione aerea per l'aggiornamento della cartografia in scala 1:2.000 e 1:10.000 delle province di Massa-Carrara, Lucca e Arezzo (impegnati 48 mila euro a giugno 2018);</li> <li>· da maggio 2020 è in corso la realizzazione della cartografia tecnica regionale in scala 1:10.000 in aree delle Province di Arezzo e Lucca e in scala 1:2.000 in aree della Lunigiana (impegnati 912 mila euro a maggio);</li> <li>· nei mesi estivi del 2020 sono stati eseguiti rilievi aerei e satellitari su aree campione (piccole porzioni di territorio regionale) per determinare la tecnica più idonea per le attività di raccolta dati da telerilevamento; sono in corso le comparazioni dei dati ottenuti dai rilievi.</li> </ul> <p>La Regione ha inoltre firmato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· un accordo quadro (ottobre 2018) con l'Istituto Geografico Militare per lo scambio di informazioni e dati digitali geotopocartografici e cartografia analogica, la definizione di criteri e procedure operative sulla produzione di nuovi dati, il raffittimento delle reti geodetiche di interesse comune e la definizione di criteri e procedure standard digitali di derivazione della cartografia;</li> <li>· l'accordo (gennaio 2019) con Emilia-Romagna, Marche, Umbria e l'Università degli Studi di Siena per la produzione della prima Carta geologica interregionale alla scala 1:250.000 (carta disponibile per la consultazione);</li> <li>· in materia di innovazione nell'acquisizione, utilizzo e sviluppo dell'informazione geografica: un protocollo di intesa (giugno 2019) con le Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena; un accordo (novembre 2019) di collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana nel campo spaziale e aerospaziale; un protocollo di intesa (gennaio 2020) con ANCI Toscana;</li> <li>· la convenzione (giugno 2020) con l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) per la concessione della licenza d'uso dei prodotti aerofotogrammetrici di proprietà di AGEA.</li> </ul> <p>A dicembre 2019 la Giunta ha approvato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· l'atto di indirizzo 2019-2020 per la realizzazione della base informativa territoriale regionale e del sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio;</li> <li>· il protocollo di intesa tra Regione Toscana e Università degli studi di Firenze, Università degli studi di Pisa, Università degli studi di Siena, Università per stranieri di Siena, Scuola IMT Alti Studi Lucca per la costituzione di un Centro di ricerca sul paesaggio.</li> </ul>
<b>4 Piano Regionale Cave e attuazione del nuovo sistema dei controlli</b>	
<b>Piano cave</b>	<p>Il Piano cave è lo strumento di pianificazione territoriale con il quale la Regione persegue le finalità di tutela, valorizzazione e utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile, privilegiando il riuso dei materiali assimilabili.</p> <p>Il nuovo Piano regionale (PRC) è stato adottato a fine luglio 2019 (DCR 61/2019); il Consiglio ha adottato anche il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica. A settembre 2019 la Regione ha organizzato una giornata di approfondimento dedicata al nuovo Piano. Dopo la pubblicazione del Piano sono pervenute 185 osservazioni al Consiglio e 32 al NURV; a febbraio 2020 la Giunta ha quindi presentato una proposta al Consiglio di modifica agli elaborati della DCR 61/2019, approvata a luglio 2020 (DCR 47/2020).</p> <p>Il Piano è in vigore dal 18 settembre 2020.</p>
<b>Sistema di controllo e monitoraggio delle attività estrattive</b>	<p>A maggio 2016 la Giunta ha definito gli indirizzi per lo svolgimento uniforme sul territorio dell'<u>attività di controllo</u> dei siti estrattivi e le relative modalità di selezione e ha attivato in via sperimentale il controllo dei siti estrattivi per l'anno 2016.</p> <p>Dal 2016 sono stati effettuati controlli annuali sulle aree interessate dalle cave, in particolare nell'area Apuo-Versiliese (7 nel 2016, 10 nel 2017, 5 nel 2018, 10 nel 2019 e 10 nel 2020).</p> <p>A ottobre 2017, in attuazione della convenzione firmata a dicembre 2016, sono stati impegnati 100 mila euro, per il 2017-2018, a favore del Comando Regione Carabinieri Forestale Toscana (ex Corpo Forestale dello Stato) per il coordinamento delle attività di vigilanza e controllo sulla coltivazione delle cave, rilevazione e monitoraggio dei prelievi nelle aree di cave, controlli su trasporti e pesatura.</p>

**RISULTATI CONSEGUITI**

Risultato atteso / Indicatore	Valore iniziale	Valore target	Valore di monitoraggio	Note
<b>Dare attuazione efficace ed efficiente alle procedure della l.r. 65/2014</b>				
Numero di comuni dotati di strumenti di pianificazione territoriale adeguati alle leggi vigenti	6 al 2017	40 al 2020	47 al 31/12/2020	numero di comuni dotati di strumenti di pianificazione territoriale adeguati alla LR 65/2014 (PS/PSI)
Numero di comuni dotati di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica conformati al Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico		40 al 2020	84 al 31/12/2020	
Quota di riuso del patrimonio edilizio esistente rispetto al totale delle previsioni degli strumenti comunali di pianificazione territoriale ai sensi della LR 65/2014		45% al 2020	94% al 31/12/2020	Il dato è riferito al Tasso di rinnovamento della pianificazione comunale
<b>Implementare le basi informative regionali.</b>				
Numero di accessi ai servizi Inspire basati sulle banche dati geografiche tematiche e geologiche della Base Informativa Geografica Regionale [media (N. accessi/mese)]	9.000.000 al 2016	12.000.000 al 2020	64.000.000 al 31/12/2020	
<b>Approvazione del Piano Regionale Cave (PRC)</b>				
Piano Regionale Cave approvato [% avanzamento predisposizione e adozione del Piano in GR]	0,00% al 2015	100,00% al 31/12/2018	100,00% al 31/12/2018	La GR ha adottato con Dec. n.8 del 24/09/2018 la proposta di Piano Regionale Cave ai fini della concertazione (ai sensi della l.r. 1/2015, con pubblicazione della documentazione completa sul sito); con Proposta del.C.R. n.41 del 18/02/2019 il Piano è stato adottato dalla Giunta
<b>Monitoraggio e controllo delle attività estrattive.</b>				
Siti estrattivi controllati / controlli programmati [numero e %]	7/7 al 2016 (0 al 2015)	100,00% al 31/12/2020	100% al 31/12/2020	Nel 2020 effettuati 10 controlli su 10 programmati



## 10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo

Le politiche regionali a favore del sistema economico toscano sono finalizzate a consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva e i livelli di occupazione, in una prospettiva di sviluppo sostenibile e innovativo. Tra gli obiettivi del PRS 2016-2020: sostenere le imprese (anche quelle in crisi industriale) per realizzare investimenti produttivi; facilitare l'accesso al credito; sostenere la sicurezza delle stazioni invernali; realizzare infrastrutture per le attività produttive; incrementare l'internazionalizzazione favorendo l'insediamento di nuove attività economiche. Per raggiungere questi obiettivi la Regione dispone delle risorse del proprio bilancio e di quelle dei fondi europei e statali (PAR FSC 2007-2013, POR FESR 2007-2013 e 2014-2020).

A tale riguardo, si segnala un'importante riprogrammazione dei Fondi comunitari derivante dall'Accordo stipulato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, grazie alla quale sono state messe a disposizione risorse per contrastare e mitigare gli effetti sanitari, economici e sociali dell'emergenza COVID-19. In particolare con la riprogrammazione del FESR 2014-2020 alle imprese sono stati destinati 141 mln. (di cui 10 mln. anche sull'Asse 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione") per una pluralità di interventi, compresi strumenti previsti nell'ambito del *temporary framework* per sovvenzioni a fondo perduto. Complessivamente per l'Asse 3 "Promuovere la competitività delle PMI" sono stati assegnati 239,8 mln. (di cui 218,9 mln. impegnati) per interventi vari nel settore economico. Inoltre al sistema delle imprese sono stati destinati 10,8 mln. (di cui 5 mln. impegnati) per interventi derivanti dalla deprogrammazione del FESR e riprogrammati, in base all'Accordo di cui sopra, nell'ambito della quota del Fondo di sviluppo e coesione.

### PRINCIPALI ATTI RILEVANTI

Tra le leggi e gli atti rilevanti si segnalano:

- a marzo 2016 è stata approvata la LR 22/2016, di riforma dell'Agenzia di promozione economica della Toscana (APET);
- ad agosto 2016 è stata approvata la LR 51/2016, in materia di semplificazione amministrativa per il sostegno di attività economiche;
- a dicembre 2017 è stata approvata la LR 71/2017, che sostituisce la LR 35/2000 in materia di attività produttive, stabilendo gli obiettivi dell'azione regionale, gli ambiti e le tipologie di intervento nonché i principi e le procedure per l'attuazione degli stessi;
- ad agosto 2018 è stata approvata la LR 48/2018 "Norme in materia di economia circolare. Modifiche alla LR 1/2015", con l'obiettivo di orientare le politiche regionali verso il modello di economia circolare per valorizzare gli scarti di consumo, estendere il ciclo vita dei prodotti, condividere le risorse, promuovere l'impiego di materie prime seconde e l'uso di energia da fonti rinnovabili. Con legge statutaria regionale 4/2019 sono stati modificati gli articoli 3 e 4 dello Statuto regionale relativamente alle disposizioni in materia di sviluppo sostenibile ed economia circolare;
- a novembre 2019 è stata approvata la LR 67/2019, che modifica la LR 73/2005, valorizzando e rafforzando il ruolo svolto dalle cooperative di comunità. A giugno 2017 è stato approvato il regolamento 29/R/2017, in materia di composizione della Consulta regionale della cooperazione, che ha modificato il regolamento 16/R/2007 di attuazione della LR 73/2005 in materia di promozione e sviluppo del sistema cooperativo;
- a dicembre 2020 è stata approvata la LR 96/2020 "Misure straordinarie per il sostegno degli enti fieristici. Abrogazione dell'articolo 41 della LR 65/2019", che prevede un contributo a fondo perduto agli enti fieristici, per sostenere un settore che ha risentito in modo particolare delle ricadute negative derivanti dall'emergenza epidemiologia del COVID-19. In attuazione della legge, a dicembre 2020 è stato approvato il bando, sulla base degli elementi approvati dalla Giunta, e sono state impegnate le risorse disponibili, 2 mln.;
- a maggio 2019 la Regione Toscana, il Comune di Piombino e Aferpi Spa, hanno firmato l'Accordo di programma per il rilancio del Polo industriale di Piombino, in attuazione dell'Accordo di programma del 2018 sul progetto di riconversione e sviluppo nell'area ex Lucchini; l'accordo permette di utilizzare 30 mln. per investimenti;
- a luglio 2019 la Regione Toscana e le categorie economiche e sindacali hanno firmato l'Intesa per lo sviluppo della Toscana"; a settembre 2019 la Giunta ha dettato gli indirizzi attuativi e attivato una sezione speciale Toscana del Fondo centrale di garanzia;
- a luglio 2019 la Regione Toscana e il Comune di Viareggio hanno firmato un protocollo di intesa per il rilancio e lo sviluppo del territorio della città di Viareggio; sono stati previsti interventi per 7,3 mln.;



**QUADRO DELLE RISORSE**

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Sostegno diretto alle imprese	34,7	32,6	34,7	32,6	26,8		34,7			34,7
2. Sostegno per l'accesso al credito	109,9	109,9	109,9	109,9	109,9		109,9			109,9
3. Sostegno alla sicurezza e alla modernizzazione delle stazioni invernali toscane	4,0	3,9	4,0	3,9	2,9		4,0			4,0
4. Sostegno alle infrastrutture per attività produttive	9,0	6,6	8,1	6,6	1,8		9,0	0,1		9,1
5. Incremento della competitività delle imprese toscane con particolare riferimento ai mercati extra UE	46,3	44,2	44,3	44,1	43,5		46,3			46,3
6. Incremento dell'internazionalizzazione e passiva	2,4	2,4	2,4	2,4	2,1		2,4			2,4
7. Incrementare la cooperazione tra imprese	0,2	0,1	0,2	0,1	0,0		0,2			0,2
<b>TOTALE</b>	<b>206,5</b>	<b>199,6</b>	<b>203,6</b>	<b>199,5</b>	<b>187,1</b>		<b>206,5</b>	<b>0,1</b>		<b>206,6</b>

**ATTIVITÀ REALIZZATE**

1 Sostegno diretto alle imprese	
<b>Concessione di contributi con le procedure negoziali</b>	<p>La Regione Toscana concede agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale per favorire la crescita sostenibile, la qualificazione del tessuto produttivo e processi di industrializzazione con programmi innovativi di sviluppo industriale di particolare rilevanza strategica. Gli interventi sono realizzati mediante una procedura negoziale, i protocolli di insediamento, tra Regione e soggetti privati e/o pubblici.</p> <p>In questo ambito, per agevolare la realizzazione di progetti di investimento di rilevanti dimensioni delle micro, piccole e medie imprese e delle grandi imprese, in attuazione della linea d'intervento 1.2.a.4 "Sostegno e attrazione dei processi di industrializzazione" del PRSE 2012-2015, a dicembre 2014 sono stati impegnati 2,9 mln. per finanziare negli anni 4 imprese; a gennaio 2020 si sono conclusi i pagamenti.</p> <p>Il bando è stato rifinanziato per le aree di crisi di Piombino, di Livorno e di Massa Carrara su risorse PRSE e PAR FAS 2007-2013 (vedi anche sotto).</p>
<b>Coordinamento e monitoraggio di Accordi di Programma che prevedono agevolazioni per aree di crisi complesse e non complesse</b>	<p>Sono particolarmente rilevanti le misure dedicate alle aree di crisi complessa di Piombino e Livorno, nonché all'area di crisi non complessa di Massa Carrara.</p> <p>Per il cofinanziamento delle agevolazioni statali di cui alla L 181/1989 riguardanti l'Accordo di programma firmato a novembre 2017 per l'attuazione degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva dei territori della Provincia di Massa e Carrara, sono stati impegnati e liquidati 5 mln. (novembre 2017).</p>
<b>Concessione di finanziamenti di microcredito a sostegno delle imprese extra agricole colpite da calamità naturali</b>	<p>Per affrontare i frequenti eventi calamitosi che negli ultimi anni hanno colpito il territorio regionale, la Regione ha deciso di predisporre una linea di intervento in grado di favorire la ripresa delle imprese danneggiate, nella forma di un fondo rotativo per finanziamenti di microcredito a tasso zero, gestito da "Toscana Muove". A dicembre 2014 la Giunta ha indicato le risorse per l'apertura del relativo Fondo, da 5 mln., alimentato dai rientri dei prestiti concessi negli anni.</p> <p>Per utilizzare le risorse sono stati approvati diversi bandi: un primo bando a gennaio 2015, modificato a settembre 2019, riaperto nel 2016; un nuovo bando (a sportello) è stato approvato ad ottobre 2017. Il bando è sempre aperto per le imprese che hanno avuto danni in Comuni per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale o regionale. Secondo l'ultimo monitoraggio trimestrale fornito dal soggetto gestore hanno beneficiato del microcredito 81 imprese.</p> <p>A valere sul fondo sono stati attivati anche degli interventi destinati ad emergenze regionali</p>

	<p>per cui le imprese hanno avuto danni indiretti, in particolare è stato approvato un bando per le imprese che hanno subito perdita di guadagno a seguito della chiusura della viabilità E45 nel periodo gennaio-aprile 2019.</p> <p>Analogo provvedimento è stato adottato per le imprese che hanno avuto danni indiretti a seguito del sisma del Mugello del 9 dicembre 2019 per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza di rilievo nazionale. Il bando ha lo stesso funzionamento del microcredito calamità e si avvale delle stesse risorse, allocate presso il gestore RTI Toscana Muove.</p>
<b>Concessione di garanzie a fronte delle necessità di liquidità delle imprese extra agricole colpite da calamità naturali</b>	<p>A dicembre 2015 la Giunta ha approvato il regolamento (modificato a settembre 2016) per l'accesso al Fondo di garanzia "Sostegno alla liquidità delle PMI", rivolto alle imprese colpite da calamità naturali, in cui sono confluite le risorse, 7,2 mln., prima destinate a "turismo e commercio (2,2 mln.) e "industria, artigianato e cooperazione" (5 mln.). Le richieste sono accettate tramite una procedura "a sportello", che resta attiva sino ad esaurimento risorse.</p> <p>Al 30 giugno 2019 il Fondo di garanzia per la liquidità delle imprese ha complessivamente finanziato 151 domande per il settore manifatturiero e 122 domande per il settore turismo e commercio.</p>
<b>Concessione di agevolazioni per la reindustrializzazione delle aree di crisi</b>	<p>Intervento attivato sulle aree di crisi industriale complessa, oggetto di accordi di programma e relativi PRRI (Progetti di Riconversione e Riqualficazione Industriale); sono promossi gli investimenti produttivi e la ricerca industriale, la riqualificazione delle aree interessate, la riconversione di aree industriali dismesse. Sono interessate le aree di Piombino (Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, Suvereto e San Vincenzo) e di Livorno (Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo). A questi ultimi si è aggiunto l'Accordo di programma rivolto all'area di crisi industriale non complessa di Massa Carrara, firmato a novembre 2017.</p> <p>In attuazione degli accordi di programma sono stati approvati i PRRI di Piombino (aprile 2015) e Livorno (agosto 2016).</p> <p>Gli interventi di aiuto alle imprese relativi alle attività produttive sono finanziati tramite i Protocolli di insediamento (vedi anche sopra) e i fondi rotativi.</p> <p>Complessivamente sono stati impegnati 26,8 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· 10 mln. per l'area di crisi industriale complessa di Piombino (8,8 mln. dei Protocolli di insediamento a luglio 2018 e oltre 1 mln. dei Fondi rotativi ad agosto 2016). Ad aprile 2019 è stato approvato il bando sulle risorse FSC ex PAR FAS 2007-2013 (6,9 mln. per contributi in conto capitale per investimenti nei territori di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo e Suvereto) e aperta la procedura "a sportello" per presentare le domande;</li> <li>· 12 mln. per Livorno di cui 11,6 mln. dei Protocolli di insediamento, (3 mln. a dicembre 2015, 7 mln. a dicembre 2019 e 1,6 mln. a luglio 2020) 400 mila euro dei voucher per la microinnovazione (maggio 2020);</li> <li>· 4,6 mln. per Massa Carrara (Protocolli di insediamento; aprile e maggio 2019);</li> <li>· 400 mila euro per sostenere gli investimenti delle imprese per l'innovazione nell'area di crisi di Livorno (maggio 2020; risorse POR FESR - Azione 1.1.2).</li> </ul>
<b>Sviluppo locale</b>	<p><b>Viareggio.</b> A luglio 2019 la Regione Toscana e il Comune di Viareggio hanno firmato un "Protocollo di intesa per l'individuazione di priorità di rilancio e sviluppo del territorio della città di Viareggio". Sono stati previsti interventi per 7,3 mln..</p> <p>Il protocollo intende dare continuità alle azioni intraprese in base al precedente protocollo di febbraio 2016 (sul rilancio del porto e la valorizzazione della produzione cantieristica), in particolare per quanto riguarda il porto, e di individuare nuove priorità progettuali. Uno degli interventi prioritari è il Mercato ittico.</p>
<b>2 Sostegno per l'accesso al credito</b>	
<b>Concessione di prestiti a tasso agevolato</b>	<p>La riprogrammazione del POR FESR2014-2020, prevede l'introduzione di una nuova sub-azione 3.1.1 a3), "Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19", con una dotazione di 130 mln. a valere sui 141 mln. previsti dall'accordo di luglio 2020 con lo Stato.</p> <p>Ad agosto 2020 la Giunta, per anticipare l'attuazione delle misure inserite nella riprogrammazione del POR FESR 2014-2020, considerando gli impatti negativi sul sistema economico toscano prodotti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha attivato bandi, <u>con contributi a fondo perduto</u>, a valere sull'azione 3.1.1 a3).</p> <p>In questo ambito, da settembre 2020, sono stati impegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· 117,5 mln. per agevolare la realizzazione di progetti di investimenti in beni materiali e immateriali delle imprese (settori manifatturiero, turismo, commercio, terziario; bando "Fondo investimenti Toscana – aiuti agli investimenti");</li> <li>· 1 mln. nell'ambito del bando "Empori di Comunità", per contributi a lavoratori autonomi, microimprese e PMI, cooperative di comunità nelle aree interne, montane ed insulari (importo da integrare fino a 5 mln.).</li> </ul> <p>A novembre 2020 è stato rilevato che complessivamente sono state accolte 2.001 domande (qualcuna delle 1.867 imprese finanziate ha concorso su entrambi i bandi). Le risorse permetteranno di finanziare progetti per oltre 261 mln.. La Regione intende utilizzare le misure del recovery fund per sostenere altri progetti secondo i criteri sperimentati con i due bandi ma</p>

	<p>aggiungendo una valutazione qualitativa degli investimenti.</p> <p>Sempre nell'ambito della sub azione 3.1.1 a3), per aiutare le categorie economiche che hanno avuto le maggiori ricadute negative derivanti dai provvedimenti per il contenimento della pandemia da COVID-19, sono stati impegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· 6,3 mln. (tra settembre e dicembre) nell'ambito del bando per concedere contributi a fondo perduto a favore della Filiera del Turismo;</li> <li>· 2 mln. a fondo perduto a favore di conduttori di spettacoli viaggianti e itineranti (1 mln.) e degli ambulanti che vendono nelle fiere e nei mercati turistici (1 mln.);</li> <li>· 19,5 mln. (risorse del DL 157/2020) a fondo perduto per sostenere le micro, piccole e medie imprese operanti nel campo della ristorazione e del divertimento.</li> </ul> <p>Le attività svolte prima dell'emergenza epidemiologica.</p> <p>Nell'ambito della strategia del POR FESR 2014-2020 (Az. 3.1.1a), è stato attivato un fondo per la concessione di prestiti a tasso agevolato a favore delle MPMI; l'obiettivo regionale è sostenere gli investimenti, in linea con le politiche regionali RIS 3 e con la strategia regionale e nazionale di Industria 4.0. Gli investimenti riguardano i beni materiali ed immateriali delle imprese finalizzati, fra l'altro, all'adeguamento, ammodernamento, ampliamento delle imprese operanti nel settore industriale, nel turismo, nel commercio e nel terziario.</p> <p>Il bando dell'Azione 3.1.1 è stato aperto da luglio 2017 a giugno 2018 con l'approvazione di graduatorie trimestrali e riaperto ad agosto 2018 (è stata adottata la presentazione delle domande con procedura "a sportello", aperta dal 20/9/2018).</p> <p>Sempre nell'ambito del POR FESR 2014-2020 (Az. 3.1.1 a) sono stati stanziati 6 mln. in overbooking, da destinare a 3 interventi di sostegno a investimenti finalizzati a migliorare i livelli di salute e sicurezza dei lavoratori di tre comparti con il più alto tasso di incidenti: imprese operanti nei porti, cantieri, logistica. I bandi, approvati a luglio 2019, sono aperti in modalità sportello; le risorse sono state erogate al soggetto gestore.</p> <p>A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, per concentrare le risorse verso modalità di intervento coerenti con il temporary framework, che prevede condizioni più favorevoli alle imprese tramite sovvenzioni a fondo perduto, il bando è stato sospeso (agosto 2020, con inizio dall'11 settembre).</p> <p>Sono state impegnate tutte le risorse disponibili, 18,3 mln.. Al 31/12/2020 risultano finanziati 95 progetti.</p> <p>Alla fine di luglio 2020 sono stati approvati nuovi criteri per il bando destinato agli investimenti in salute e sicurezza delle imprese dell'edilizia e della cantieristica: sono incluse anche le imprese del settore estrattivo, per investimenti in macchinari conformi alle direttive approvate dalla Giunta a febbraio 2020.</p>
<p><b>Concessione di finanziamenti di microcredito a sostegno della creazione di impresa giovanile, femminile e destinatari di ammortizzatori sociali (Azione 3.5.1 POR FESR 2014-2020)</b></p>	<p>La Regione ha deciso di sostenere e sviluppare l'occupazione giovanile, femminile e dei destinatari di ammortizzatori sociali, concedendo microcredito per la creazione ed estensione di imprese.</p> <p>La Giunta ha quindi approvato le nuove direttive per gli interventi di sostegno (settembre 2016, luglio 2018 e novembre 2020), ha disposto l'attivazione di un bando unico e l'utilizzo delle risorse previste nel Piano finanziario del POR FESR 2014-2020 (Azione 3.5.1) per la creazione di impresa per i settori manifatturiero, turismo e commercio e attività terziarie (la dotazione iniziale è cresciuta dopo le modifiche del Piano finanziario).</p> <p>A novembre 2016 la Giunta ha costituito lo strumento finanziario "Fondo microcredito per creazione di imprese" ed ha approvato l'accordo di finanziamento col soggetto gestore, Toscana Muove, per la sua attuazione.</p> <p>Il bando, con una dotazione iniziale di 16,4 mln., approvato a febbraio 2017, è stato modificato ad agosto 2017; un nuovo bando è stato approvato ad agosto 2018, con procedura a sportello e con una dotazione incrementata fino a 36,6 mln..</p> <p>Il bando è stato sospeso con inizio dall'11 settembre (vedi anche sopra).</p> <p>Il bando "Creazione di impresa giovanile, femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali" sull'Azione 3.5.1, è stato riaperto da gennaio 2021, con una dotazione finanziaria aumentata fino a 54 mln. (di cui 5 mln. sono risorse a titolo di overbooking), tutti impegnati.</p> <p>Per tutta la linea di Azione 3.5.1 sono state effettuate concessioni a 1.622 imprese (dati al 31/12/2020).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<p><b>Concessione di finanziamenti di microcredito a sostegno dei piccoli investimenti delle microimprese</b></p>	<p>L'intervento, attivato e finanziato nell'ambito dell'Azione 3.1.1. a2 del POR FESR 2014-2020, promuove gli investimenti del sistema produttivo delle micro e piccole imprese artigiane, industriali e manifatturiere nonché del settore turistico, commerciale, della cultura e del terziario. Gli investimenti ammessi, in macchinari, impianti e beni intangibili di accompagnamento dell'impresa nei processi di riorganizzazione e ristrutturazione, sono in linea con le politiche regionali RIS 3 e con la strategia regionale e nazionale di Industria 4.0.</p> <p>Per l'attuazione dell'intervento nel 2017 è stato impegnato e liquidato 1 mln..</p> <p>Al 31/12/2020 risultano finanziati 47 progetti per investimenti produttivi in forma di microcredito (azione 3.1.1 a2 del FESR).</p>

	Il bando è stato sospeso con inizio dall'11 settembre (vedi anche sopra).
<b>Garanzia Toscana</b>	<p>A settembre 2019 la Giunta ha approvato gli indirizzi per l'attuazione delle linee di intervento "Garanzia Toscana" previsti dall'Intesa per lo sviluppo firmata a luglio 2019 per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· l'attivazione della sezione speciale toscana del Fondo centrale di garanzia che operi riassicurazione delle garanzie rilasciate dai Confidi o intermediari finanziari per le tipologie previste dal Fondo;</li> <li>· l'attivazione del Fondo regionale di garanzia ad accesso diretto per finanziamenti non coperti dal Fondo di garanzia per le PMI;</li> <li>· la costituzione di un Fondo regionale per contributi in conto capitale per abbattimento costo operazioni di garanzia (voucher Garanzia).</li> </ul> <p><u>Sezione speciale regionale del Fondo centrale di garanzia per le PMI</u>  A dicembre 2019 è stata costituita la sezione (attivata dal primo febbraio 2020) e sono stati impegnati i 20 mln.. Per le spese di gestione sono disponibili altri 1,5 mln..  L'operatività della sezione regionale è stata sospesa per la durata di nove mesi, dal 18 marzo 2020, a seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 49 del DL 17 marzo 2020, n. 18.</p> <p><u>Fondo regionale di garanzia</u>  Il Fondo è stato attivato per favorire l'accesso diretto al credito alle imprese che, pur non avendo i requisiti per poter accedere alla sezione speciale del Fondo centrale di garanzia, hanno i requisiti di solidità aziendale sufficienti per poter accedere a garanzie affidabili. A dicembre 2019 e sono stati impegnati i 10,5 mln. disponibili.  A causa dell'emergenza COVID-19, a giugno 2020 la Giunta ha approvato gli indirizzi di riorientamento delle risorse per sostenere le imprese e il sistema produttivo con misure diverse rispetto a quelle previste originariamente nel pacchetto "Garanzia Toscana", in coerenza e complementarietà con l'intervento nazionale, e tenuto conto della necessità di attivare interventi che consentano di utilizzare rapidamente le risorse disponibili.  Sempre a giugno 2020, il bando è stato quindi sospeso (da metà luglio) ed è stato deciso di recuperare la dotazione disponibile alla data della chiusura del fondo, tenuto conto delle garanzie in essere e delle domande presentate.</p> <p><u>Contributi in conto commissioni di garanzia - voucher Garanzia</u>  A dicembre 2019 la Giunta ha approvato le direttive per l'attivazione del Fondo regionale per contributi in conto capitale per abbattimento del costo delle operazioni di garanzia (voucher Garanzia); sempre a dicembre sono stati impegnati i 6 mln. disponibili.  Il bando è stato sospeso a partire da metà aprile 2020; a luglio la Giunta ha approvato le direttive per la riapertura del Fondo e a fine agosto è stato approvato il nuovo bando, aperto da metà settembre (la dotazione attuale del Fondo è di 5,2 mln., tenuto conto delle istruttorie in corso a valere sul bando precedente). A settembre 2020 sono stati impegnati oltre 506 mila euro per l'attività istituzionale di gestione.</p>
<b>3 Sostegno alla sicurezza e alla modernizzazione delle stazioni invernali toscane</b>	
<b>Concessione di contributi sia in c/esercizio che per spese di investimento delle imprese che gestiscono impianti di risalita</b>	<p>Dal 2017 al 2019, con tre bandi (dicembre 2016, maggio 2018 e maggio 2019), la Regione ha concesso contributi in conto capitale e in conto esercizio per sostenere le micro, piccole e medie imprese che effettuano interventi di miglioramento, qualificazione e messa in sicurezza delle stazioni sciistiche e dei relativi impianti nelle aree sciabili di interesse locale (comprensori Garfagnana, Montagna Pistoiese, Amiata e Zeri).</p> <p>Sono stati impegnati oltre 3 mln. a favore di 31 beneficiari (1 ammesso con riserva).</p> <p>A settembre 2020, per assicurare la fruizione in sicurezza delle stazioni sciistiche e degli impianti di risalita, considerata anche l'esigenza di contenere e contrastare gli effetti dell'emergenza epidemiologica COVID-19, la Giunta ha approvato i criteri per un nuovo bando, approvato a novembre, con contributi a fondo perduto in conto esercizio. A dicembre è stato costituito il fondo, da 1 mln., impegnato, per mettere in sicurezza le stazioni sciistiche e gli impianti di risalita, garantire un corretto esercizio di tutti gli sport invernali, modernizzare gli impianti sciistici e impianti a fune, sostenere la capacità turistica durante tutto l'anno promuovendo lo sviluppo economico e sociale dei territori, promuovere e qualificare gli sport invernali in ambito agonistico e amatoriale.</p>
<b>4 Sostegno alle infrastrutture per attività produttive</b>	
<b>Realizzazione e miglioramento di infrastrutture per attività produttive</b>	<p>Ad aprile 2016 la Regione e il Comune di Sansepolcro hanno firmato l'accordo di programma per riqualificare l'area industriale Alto Tevere nella frazione di Santa Fiora (per una superficie di 49 ha).</p> <p>Il Comune ha approvato il progetto esecutivo a maggio 2016; per i lavori, iniziati ad aprile 2017 e terminati a marzo 2019, sono stati impegnati oltre 391 mila euro (costo oltre 491 mila).</p> <p>Sono 65 le imprese interessate direttamente e indirettamente dalle infrastrutture per attività produttive nella zona industriale Alto Tevere.</p>
<b>Contributi straordinari a Comuni di Bibbona,</b>	A luglio 2018 la Regione e i Comuni di Bibbona, Castagneto Carducci e di Cecina, hanno firmato un accordo di programma per l'assegnazione del contributo straordinario previsto dalla

<p><b>Castagneto Carducci e di Cecina per progettare opere pubbliche di riqualificazione del tessuto urbano</b></p>	<p>LR 77/2017, destinato a finanziare la progettazione esecutiva di opere pubbliche capaci di riqualificare il tessuto urbano, in coerenza con gli interventi di rilancio e valorizzazione dell'area costiera livornese previsti nel piano strategico per lo sviluppo della costa toscana. A dicembre 2018 sono state impegnate le risorse, 140 mila euro: 90 mila a favore dei Comuni di Cecina e Bibbona per la progettazione esecutiva di una nuova pista ciclabile tra Marina di Cecina e Bibbona, che si inserisce sul tracciato della "ciclopista del Tirreno"; 50 mila a favore del Comune di Castagneto Carducci per la progettazione esecutiva di percorsi ciclabili/pedonali lateralmente a via della Marina e la riqualificazione del Piazzale E. Curiel.</p>
<p><b>Contributo straordinario al comune di Capraia Isola per valorizzare gli immobili pubblici a fini turistici</b></p>	<p>Ad agosto 2018 la Giunta, in attuazione della LR 77/2017, ha concesso un contributo straordinario al Comune di Capraia Isola per realizzare infrastrutture turistiche e di qualificazione del tessuto urbano. A novembre 2018 sono stati impegnati 50 mila euro per mettere in sicurezza e riqualificare gli accessi al mare. I lavori sono terminati a inizio settembre 2020.</p>
<p><b>Investimenti per interventi di micro qualificazione dei Centri commerciali naturali</b></p>	<p>La Regione investe per riqualificare il sistema commerciale tradizionale, costituito da micro-piccole imprese della distribuzione e della somministrazione dei Centri Commerciali Naturali, in Comuni con popolazione inferiore a 10.000 o 20.000 abitanti, per potenziare il commercio ed il turismo dei centri più piccoli e incoraggiare gli investimenti di riqualificazione delle infrastrutture per il turismo ed il commercio e gli investimenti in interventi di microqualificazione dei Centri commerciali naturali nelle aree interne. In questo ambito sono stati impegnati 3,9 mln:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· circa 2,4 mln. a novembre 2018 (bando di agosto 2018) per i progetti presentati dai Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti (1,9 mln. per i progetti relativi a infrastrutture per il turismo ed il commercio e 500 mila per interventi di micro qualificazione dei centri commerciali naturali nelle aree interne);</li> <li>· 788 mila euro (a settembre 2019 e marzo 2020; riapertura del bando di agosto 2018) per le sole aree interne con popolazione fino a 20.000 abitanti;</li> <li>· quasi 907 mila euro (ottobre e dicembre 2020), del bando di luglio 2020 per il 2020-2021, per 47 progetti (di cui uno in parte) dei Comuni con meno di 10.000 abitanti relativi alla micro qualificazione dei Centri commerciali naturali nelle aree interne della Regione.</li> </ul>
<p><b>Realizzazione di un'unità di balneoterapia a Gambassi Terme</b></p>	<p>Ad agosto 2019 la Regione e il Comune di Gambassi Terme hanno firmato un accordo per finanziare la realizzazione di un'unità di balneoterapia presso lo stabilimento termale "Terme della Via Francigena". Le risorse regionali, 104 mila euro, sono state impegnate a novembre 2020. L'inizio dei lavori è stato previsto per aprile 2021.</p>
<p><b>Realizzazione di interventi rivolti alla valorizzazione del territorio dell'Amiata</b></p>	<p>A marzo 2019 la Regione e l'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia hanno firmato un accordo per valorizzare il territorio dell'Amiata; in attuazione della LR 73/2018, a giugno 2019 sono stati impegnati 500 mila euro in favore dell'Unione dei Comuni per realizzare opere pubbliche migliorando l'attrattiva turistica del territorio. Il progetto è in corso di realizzazione. A ottobre 2020 sono stati impegnati altri 500 mila euro in attuazione della LR 79/2019, quale contributo straordinario per l'infrastrutturazione turistica del Monte Amiata: quasi 250 mila a favore dell'Unione dei Comuni Amiata Val D'Orcia per il progetto di riqualificazione dell'infrastruttura turistica del Monte Amiata e 250 mila a favore Unione dei Comuni Amiata Grossetana per il progetto "Non solo neve".</p>
<p><b>Realizzazione del polo urbano per l'innovazione di Livorno</b></p>	<p>È in corso la revisione della progettazione da adeguare alle varianti del piano urbanistico in corso. La realizzazione di un polo urbano per l'innovazione a Livorno nasce nell'ambito delle iniziative previste dall'accordo di programma firmato a maggio 2015 dalla Regione e dai soggetti interessati per rilanciare la competitività dell'area costiera livornese intervenendo sull'area di crisi industriale complessa di Livorno e dal successivo accordo di programma per l'attuazione del progetto di riconversione e riqualificazione industriale complessa del polo produttivo ricompreso nel territorio dei Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo (PRRI), firmato a ottobre 2016 dalla Regione e dai soggetti interessati. A ottobre 2020 la Regione e il Comune di Livorno hanno firmato l'accordo che prevede 5 mln. regionali per realizzare una serie di interventi capaci di favorire lo sviluppo del tessuto economico e sociale della città:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· 3 mln. (già impegnati nel 2016) per realizzare, con il recupero parziale del "Forte San Pietro-Vecchi Macelli", il Polo urbano per l'innovazione;</li> <li>· 2 mln. sono destinati a misure agevolative per favorire le imprese localizzate o che vorranno localizzare i loro processi produttivi nella a Livorno, da attivare con i bandi regionali "Protocolli di Insediamento" (1,6 mln., impegnati a luglio 2020) e "Voucher microinnovazione per le industrie creative" (400 mila euro, impegnati a novembre 2019).</li> </ul> <p>A ottobre 2020 il Comune ha pubblicato il bando per affidare i servizi di ingegneria e architettura, per la progettazione definitiva, esecutiva e la direzione dei lavori per il recupero di due edifici (Forte San Pietro-Vecchi Macelli) che ospiteranno il nuovo Polo urbano per l'innovazione della Città di Livorno (Polo tecnologico e incubatore di impresa).</p>
<p><b>Completamento del</b></p>	<p>Le risorse per realizzare il Polo tecnologico, 10 mln., sono state stanziare dalla Giunta a favore</p>

<p><b>Polo Tecnologico di Pontedera</b></p>	<p>del Comune di Pontedera a dicembre 2012 nell'ambito del PRSE 2012-2015 (gestite da Sviluppo Toscana), per cofinanziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· un laboratorio e centro documentazione-didattica per la robotica industriale e l'automazione (per cui sono stati impegnati 2,8 mln. a dicembre 2013; i lavori per realizzare il polo della robotica sono stati affidati a luglio 2019 e iniziati a gennaio 2020);</li> <li>· un parcheggio multipiano in via R. Piaggio (costo 2,2 mln.; il contributo regionale, 1,9 mln., è stato impegnato a dicembre 2016). L'inizio dei lavori è previsto per giugno 2021;</li> <li>· un collettore reflui da insediamenti produttivi;</li> <li>· lavori di riqualificazione e sicurezza urbana del Viale Rinaldo Piaggio (costo 1,6 mln.; il contributo regionale, circa 1,2 mln., è stato impegnato a dicembre 2016). L'inizio dei lavori è previsto per la primavera 2022.</li> </ul>
<p><b>Contributi straordinari per la qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e la rigenerazione degli spazi urbani fragili – LR 73/2018 (art. 3) così come modificata dalla LR 80/2019 art. 27</b></p>	<p>La Regione ha deciso di finanziare con contributi straordinari, dal 2019 al 2023, interventi di qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e di rigenerazione degli spazi urbani (LR 73/2018, come modificata dalla LR 80/2019) in Comuni toscani non ubicati in aree interne.</p> <p><u>Interventi per i Comuni toscani non ubicati in aree interne con popolazione compresa fra 10.000 e 50.000 abitanti.</u> A novembre 2019 sono stati impegnati oltre 520 mila euro per promuovere 15 progetti integrati di rigenerazione di spazi urbani fragili e di qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio. Sono stati firmati gli accordi di programma e i progetti sono in fase di realizzazione.</p> <p>A ottobre 2020 sono stati impegnati quasi 580 mila euro per altri 15 progetti (altri 300 mila euro sono disponibili per il 2022).</p> <p><u>Interventi per i Comuni toscani non ubicati in aree interne con popolazione compresa fino a 10.000.</u> A ottobre 2020 sono stati impegnati oltre 473 mila euro per 24 progetti di riqualificazione delle infrastrutture per il turismo ed il commercio, di micro-qualificazione dei centri commerciali naturali e di qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio.</p>
<p><b>Contributo straordinario al Comune di Pontassieve</b></p>	<p>In attuazione della LR 65/2019, a febbraio 2021 la Regione e il Comune di Pontassieve hanno firmato l'accordo di programma per realizzare un immobile destinato a ospitare attività di ricerca e sviluppo ed applicazione di fonti di energia rinnovabile e biocarburanti, nell'ambito delle iniziative per promuovere l'economia circolare, l'abbattimento delle emissioni climalteranti e nuove opportunità di lavoro.</p> <p>A dicembre 2020 sono state impegnate le risorse regionali, 900 mila euro (su un costo di oltre 1 mln.); il Comune ha acquistato l'area interessata con 483 mila euro e realizzerà con proprie risorse le opere di urbanizzazione. La conclusione dei lavori è prevista per la fine del 2021.</p>
<p><b>Riqualificazione aree produttive</b></p>	<p>A dicembre 2020 la Regione e il Comune di Pisa hanno firmato un accordo per riqualificare l'<u>area produttiva di Ospedaletto</u>; i contenuti del progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'area, per potenziare le infrastrutture e i servizi, e promuovere l'attrazione di investimenti, sono stati definiti grazie all'intesa firmata a luglio 2019 fra la Regione, il Comune di Pisa e organismi più rappresentativi del mondo imprenditoriale e degli Ordini della Provincia di Pisa.</p> <p>A dicembre 2020 sono state impegnate le risorse disponibili, quasi 800 mila euro per il 2021-2022.</p> <p>A settembre 2019 la Regione e il Comune di Rapolano Terme hanno firmato un Protocollo d'intesa per definire i contenuti di un progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'<u>area produttiva di Sentino</u> per potenziare le infrastrutture, i servizi e promuovere nuovi insediamenti produttivi e nuova occupazione. A dicembre 2019 la Giunta ha approvato l'accordo con il Comune per realizzare gli interventi di riqualificazione dell'area industriale. A ottobre 2020 sono state impegnate le risorse regionali, 480 mila euro.</p>
<p><b>Nucleo tecnico di valutazione dei Piani Economico-Finanziari (PEF) in materia di concessioni all'utilizzo delle cave pubbliche o misto pubblico-private</b></p>	<p>In attuazione della LR 35/2015, in materia di cave, come modificata dalla LR 56/2019, a marzo 2020 è stato costituito il Nucleo tecnico di valutazione che ha il compito di esprimere un parere preventivo ai Comuni, obbligatorio e non vincolante, per le valutazioni di competenza relative ai piani economico-finanziari (PEF), necessari per l'istruttoria relativa al rilascio delle concessioni all'uso delle cave pubbliche o misto pubblico-private. A luglio 2020 sono stati definiti i criteri da applicare alla valutazione dei PEF di competenza del Nucleo.</p>
<p>5 Incremento della competitività delle imprese toscane con particolare riferimento ai mercati extra UE</p>	
<p><b>Concessione di contributi alle PMI manifatturiere e turistiche per l'acquisto dei servizi qualificati necessari all'attuazione di progetti di internazionalizzazione</b></p>	<p>L'intervento è finanziato nell'ambito dell'attuazione del POR FESR 2014-2020 (azione 3.4.2) con riferimento al sostegno di progetti di internazionalizzazione per favorire un miglior posizionamento dell'offerta toscana sui mercati internazionali, attraverso la definizione di strategie e di interventi diretti a farne conoscere le caratteristiche e i vantaggi competitivi. Il sostegno riguarda sia gli aiuti all'export delle MPMI del settore manifatturiero che la promozione del sistema dell'offerta turistica. Sono ammessi: servizi all'internazionalizzazione; partecipazione a fiere di rilevanza internazionale; promozione mediante utilizzo di sale espositive all'estero; servizi promozionali; supporto specialistico all'internazionalizzazione; supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati.</p> <p>Sono stati approvati bandi con cadenza annuale dal 2014 al 2017. Dal 2018 il bando è stato aperto con procedura di selezione automatica "a sportello".</p>

	<p>L'intervento viene proposto fino a esaurimento dell'intero piano finanziario del periodo 2014-2020. Per il 2016-2020 sono stati impegnati e liquidati 38,5 mln.; dal 2015 a dicembre 2020 sono stati attivati 88 mln. di investimenti realizzati dalle 1.294 imprese finanziate.</p> <p>Tra le misure per il contenimento dei danni causati dall'emergenza COVID 19 ad aprile 2020 la Giunta ha stabilito, con riferimento a una serie di bandi regionali di aiuto alle imprese, attivi o in fase di attuazione, disposizioni temporanee anche in deroga a quanto stabilito dai bandi stessi, tra cui il bando di cui all'azione 3.4.2 POR FESR 2014-2020 "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI".</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<b>Promozione economica del sistema produttivo toscano</b>	<p>In attuazione della LR 22/2016 il Servizio Promozione economica è attivo dal 1/4/2016 e, in attuazione dei Piani annuali di Promozione economica e turistica della Regione Toscana, svolge attività di promozione dell'internazionalizzazione e del trasferimento tecnologico del sistema produttivo regionale.</p> <p>Gli interventi si articolano in progetti complessi di promozione economica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <u>Progetti prodotto</u>, di promozione e valorizzazione delle filiere produttive toscane che riguardano sia i settori tradizionali del Made in Italy e quelli tecnologici;</li> <li>· <u>Progetti mercato</u>, per consolidare/sviluppare l'offerta toscana sui mercati esteri.</li> <li>· <u>Progetti territorio</u>, di promozione e valorizzazione dei territori toscani, previsti dai Piani promozionali 2016 e 2017. Il Piano promozionale 2018 non prevede Progetti territorio, perché sviluppati con una chiave per "prodotto".</li> </ul> <p>Per realizzare le attività previste negli interventi di promozione economica sono stati impegnati 4,5 mln., di cui 3,9 mln. per i progetti prodotto.</p>
<b>Promozione delle manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale che si svolgono in Toscana</b>	<p>Le attività fieristiche ed espositive previste per il 2020 sono state sospese a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19.</p> <p>Sono stati impegnati oltre 99 mila euro nell'ambito di un bando per la promozione delle manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale che si sono svolte in Toscana nel 2019 e che riguardano i settori del Lifestyle toscano (sistema casa, sistema moda, nautica).</p> <p>A novembre 2019 la Giunta ha stanziato 100 mila euro, impegnati a dicembre, quale contributo straordinario alla Società Grosseto Fiere spa per l'organizzazione della Fiera Italian Taste experience.</p> <p>A marzo 2020 la Giunta ha approvato i criteri di selezione dei progetti di promozione delle manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale che si svolgono in Toscana nell'anno 2020; il bando è stato approvato a maggio (sono disponibili 108 mila euro).</p>
<b>Interventi a carattere strategico ai sensi dell'art. 3 comma 4 lett. C. della LR 22/2016</b>	<p>A marzo 2020 la Giunta ha assegnato a Toscana Promozione Turistica, in qualità di soggetto attuatore, 130 mila euro per la manifestazione Versilia Yachting Rendez Vous, impegnati ad aprile.</p> <p>Ad ottobre 2020 la Giunta ha approvato gli indirizzi rispetto ai quali Toscana Promozione Turistica è tenuta a formulare il programma operativo 2021 con proiezione pluriennale; per sostenere la manifestazione Versilia Yachting Rendez Vous nel 2021-2022 sono disponibili 270 mila euro.</p>
<b>Promozione dell'artigianato artistico e tradizionale</b>	<p>Sono previsti interventi di carattere strategico a sostegno dell'artigianato artistico e di qualità.</p> <p>Ad aprile 2019 la Giunta ha approvato, per il 2019, il quadro di riferimento per gli interventi a carattere strategico per la promozione dell'artigianato artistico e tradizionale; a dicembre 2019 è stato approvato il programma operativo e sono stati impegnati 500 mila euro.</p> <p>A luglio 2020 la Giunta ha approvato i criteri di selezione per la manifestazione di interesse per la realizzazione di nuovi progetti; il bando è stato approvato ad agosto e le risorse disponibili, 500 mila euro, sono state impegnate a ottobre e dicembre 2020.</p>
<b>6 Incremento dell'internazionalizzazione passiva</b>	
<b>Interventi per attrarre nuovi investimenti esogeni</b>	<p>Da aprile 2016, è stata avviata una serie di attività volte ad attrarre nuovi investimenti esogeni in Toscana.</p> <p>Tra queste: monitoraggio su banche dati specialistiche, identificazione aziende estere interessate ad investire; pubblicazione sul sito investintuscany.com di business locations per presentare opportunità localizzative; implementazione banca dati per catalogare immobili e aree industriali e commerciali in Toscana; materiali di marketing e lancio di campagne di comunicazione; catalogo offerta immobiliare; avviso per aderire alla rete dei moltiplicatori "Invest in Tuscany"; attivazione servizio di scouting su Paesi target; partecipazioni a fiere.</p> <p>Nel corso del 2019 si è partecipato ai seguenti eventi: MIPIM (30 incontri) Evento BIO USA 2019 (contatti con 78 aziende e realizzati 14 incontri) Evento Bio Europe (26 incontri), Transport Logistic; organizzazione a Firenze dell'evento annuale Investor Day (hanno partecipato 208 aziende con 32 potenziali investitori finanziati, per un totale di 1500 incontri) e evento Innovation2b in collaborazione con Intesa S. Paolo. Nel 2020 gli eventi BIO USA 2020, BIO EUROPE e Innovation2Business Tuscany Investor Day, si sono svolti in modo virtuale.</p>

	<p>Nel corso dell'ultimo anno sono stati realizzati 69 investimenti per un valore complessivo di circa 1,4 miliardi, in particolare a Firenze (48%), Pisa (14%), Arezzo (9%) e Siena (7%). I principali settori interessati sono stati la moda, il turismo e il real estate privato.</p> <p>Complessivamente, per finanziare i due interventi di attrazione nuovi investimenti esogeni e promozione del radicamento delle aziende multinazionali insediate in Toscana di cui all'intervento successivo, sono stati impegnati 2,4 mln..</p>
<p><b>Interventi per favorire il radicamento delle aziende multinazionali insediate in Toscana ed il rafforzamento dei locali cluster d'impresa</b></p>	<p>Da aprile 2016 sono state svolte una serie di attività riguardanti l'assistenza nei confronti di multinazionali e grandi imprese già insediate in Toscana e attività di organizzazione di eventi e di incontri tematici sulla rete "Invest in Tuscany".</p> <p>Nel 2020, a causa dell'emergenza dovuta al COVID-19, quasi tutte le iniziative sono state svolte in videoconferenza.</p> <p>In particolare: cicli di nuove visite a multinazionali insediate in Toscana, facilitazione e assistenza a multinazionali e coinvolgimento aziende in crisi per individuare nuovi potenziali investitori. Nel biennio 2018/2020, nell'ambito dell'attività aftercare, sono stati seguiti oltre 266 interventi di assistenza a grandi aziende e multinazionali insediate in Toscana.</p> <p>Sono stati approvati circa 40 protocolli di intesa per facilitare investimenti di natura produttiva sul territorio toscano. A fine luglio 2020, 80 aziende hanno partecipato all'evento "Toscana attrattività e resilienza". A dicembre 2020 è stato organizzato l'Annual Meeting Invest in Tuscany, cui hanno partecipato aziende multinazionali, multipliers e Comuni sul tema dei Megatrends.</p>
<p><b>7 Incrementare la cooperazione tra imprese</b></p>	
<p><b>Accordi di collaborazione con organismi di ricerca finalizzata alla promozione territoriale</b></p>	<p>L'intervento prevede Accordi di collaborazione per attività di ricerca - intervento finalizzate allo sviluppo economico dei territori periferici e al proseguimento di azioni di promozione integrata, in coerenza con la strategia regionale aree interne per la valorizzazione di aree con potenzialità inespressa e non strutturata. In questo ambito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a settembre 2018 è stato approvato un Accordo di collaborazione scientifica tra Regione Toscana e CNR-IBIMET Fi per attività congiunte di ricerca. A fine gennaio 2019 è stato consegnato il Rapporto finale. Per finanziare l'intervento sono stati impegnati 21 mila euro.</li> <li>A luglio 2020 la Giunta ha approvato un Protocollo di intesa con i soggetti interessati, per lo sviluppo del sistema economico-produttivo della Valdelsa.</li> <li>A novembre 2020 la Giunta ha approvato un accordo di collaborazione con il Comune di Poggibonsi per un progetto congiunto di promozione economica rivolto al consolidamento della produttività e competitività delle imprese del territorio della Valdelsa; a dicembre sono state impegnate le risorse regionali, 50 mila euro (costo totale 60 mila) per uno studio di fattibilità sul potenziamento delle filiere locali di produzione, la diffusione di percorsi di innovazione e internazionalizzazione e il coordinamento dell'offerta localizzata.</li> </ul>
<p><b>Accordi di collaborazione a supporto delle imprese del territorio del Comune di San Marcello Piteglio e della Montagna Pistoiese</b></p>	<p>La LR 77/2012 ha finanziato la realizzazione di azioni per favorire l'insediamento di un polo tecnologico di innovazione nel campo delle energie rinnovabili in località Campo Tizzoro, nel Comune di San Marcello Piteglio.</p> <p>A luglio 2020, in attuazione del protocollo d'intesa del novembre 2019 tra la Regione, il Comune di San Marcello Piteglio, l'Università degli studi di Firenze, il CNR, il COSVIG (Consorzio per lo sviluppo delle aree geotermiche) e MO.TO.R.E. (Montagna toscana ricerca energie) per lo sviluppo di un Polo per l'economia della montagna nell'area di Campo Tizzoro, la Giunta ha approvato due accordi di collaborazione scientifica con il Comune di San Marcello Piteglio e il CNR-IBE e CNR- IRCRES e con Il Comune e UNIFI -DIEF, UNIFI -DAGRI e CNR-IBE.</p>

## RISULTATI CONSEGUITI

Risultato atteso / Indicatore	Valore iniziale	Valore target	Valore di monitoraggio	Note
Favorire la capacità di investimento in un'ottica di sviluppo competitivo con particolare attenzione all'elemento di sostenibilità ambientale e occupazionale, e a quello relativo all'innovazione delle micro e piccole imprese				
Investimenti produttivi [ammontare investimenti ammessi]		€ 105 mln. al 31/12/2020	€ 133,87 mln. al 31/12/2020	
Numero di occupati realizzati da imprese (per dimensione) [numero di Unità di Lavoro (ULA)]		400 al 31/12/2020	1.560,4 al 31/12/2020	



Rapporto generale di monitoraggio 2016-2020

Risultato atteso / Indicatore	Valore iniziale	Valore target	Valore di monitoraggio	Note
Numero di occupati realizzati da imprese (per dimensione): 2) di cui a maggioranza di donne [ <i>numero di Unità di Lavoro (ULA)</i> ]		64 al 31/12/2020	675,60 al 31/12/2020	
Numero di occupati realizzati da imprese (per dimensione): 3) di cui a maggioranza di giovani [ <i>numero di Unità di Lavoro (ULA)</i> ]		510 al 31/12/2020	681,20 al 31/12/2020	
Numero di Imprese sostenute in risposta al COVID-19		4.863 al 31/12/2023	4.303 al 31/12/2020	
<b>Aumentare l'insediamento di attività produttive nelle aree industriali</b>				
Numero imprese insediate nelle aree industriali finanziate	65 al 31/12/2016	90 al 31/12/2020	175 al 31/12/2020	
<b>Nuove opportunità di business create per gli operatori toscani sui mercati esteri</b>				
Numero di posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI		250 al 31/12/2020	298,61 al 31/12/2020	
Numero di posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI, di cui donne		80 al 31/12/2020	146,80 al 31/12/2020	
<b>Nuove opportunità di cooperazione tra imprese e tra imprese e sistema del trasferimento tecnologico</b>				
Percentuale di iniziative di promozione economica realizzate sul totale di quelle pianificate [ <i>% di imprese che a seguito della partecipazione ai progetti di promozione economica hanno dichiarato di avere effettuato contatti di potenziale sviluppo sul totale delle imprese partecipanti</i> ]		50,00% al 31/12/2020	65% al 31/12/2020	Rilevazione tramite app dedicata
<b>Rafforzamento delle relazioni tra i suddetti soggetti e il tessuto delle Piccole medie imprese a livello regionale</b>				
n. pmi che hanno attivato contatti con multinazionali / n. pmi coinvolte		20% nel 2020	20% nel 2020	
<b>Aumento dell'insediamento di attività produttive nelle aree di crisi</b>				
Percentuale di imprese che hanno sviluppato contratti con soggetti di ricerca [ <i>% imprese beneficiarie protocolli di insediamento che hanno sottoscritto contratti con soggetti di ricerca/totale imprese beneficiarie protocolli di insediamento (Aree di crisi Piombino e Livorno)</i> ]	0,00% al 01/01/2016	5% al 2020	18,42% al 31/12/2020	

## 11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro

Gli effetti della crisi economica sul mercato del lavoro sono stati significativi anche nella nostra regione, in termini di incremento della disoccupazione, di deterioramento delle condizioni e prospettive di lavoro della precarietà professionale e dell'aumento del rischio di povertà e di esclusione sociale. Il Progetto regionale, oltre a rivolgersi alle componenti più deboli della forza lavoro, in particolare donne, lavoratori in età avanzata, persone con disabilità e soggetti svantaggiati e vulnerabili, interviene sulle situazioni di disoccupazione di lunga durata per contrastare gli effetti negativi che lunghi periodi di disoccupazione e inattività determinano sul mantenimento e accrescimento della professionalità dei lavoratori, sulla loro ricollocazione nonché sui fenomeni di esclusione sociale. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla condizione dei lavoratori nelle aree di crisi. Si prevedono interventi di politiche del lavoro che puntano al mantenimento ed al miglioramento dei livelli occupazionali, alla qualificazione delle competenze e dell'inserimento nel mercato del lavoro, soprattutto per le persone in situazioni di svantaggio personale e sociale, all'integrazione del reddito e alla difesa dei diritti dei lavoratori, inoltre si punta alla riorganizzazione e al potenziamento della rete dei servizi al lavoro.

Le politiche di intervento in materia di istruzione, formazione e lavoro sono state attuate (fino al 31/12/2016) attraverso il Piano di indirizzo generale integrato (PIGI), comprendente anche interventi finanziati con il POR FSE 2014-2020 (Programma operativo regionale – Fondo sociale europeo).

Alcuni interventi attuativi sono presenti anche in altri Progetti regionali del PRS 2016-2020.

### PRINCIPALI ATTI RILEVANTI

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati dal 2015:

- per quanto concerne le funzioni in materia di mercato del lavoro, la LR 70/2015 "Disposizioni in materia di riordino delle funzioni provinciali. Approvazione degli elenchi del personale delle province soggetto a trasferimento. Modifiche alle leggi regionali 22/2015, 39/2000 e 68/2011" ha stabilito che, per garantire la continuità dei servizi e delle politiche attive del lavoro, le Province e la Città metropolitana di Firenze proroghino sia i contratti di lavoro a tempo determinato del personale impiegato nei servizi per l'impiego sia i contratti di appalto dei servizi per l'impiego ed i contratti di servizio con le società in house, sino all'individuazione dei nuovi contraenti da parte della Regione e, in ogni caso, non oltre il 31/12/2016. A fine 2015 sono state adottate disposizioni di prima attuazione prevedendo il ricorso all'avvalimento degli uffici e al comando di personale delle Province e della Città metropolitana impiegato a tempo determinato e indeterminato nei servizi per l'impiego; successivamente sono state stipulate apposite convenzioni con le Province, per la continuità dei servizi ed il mantenimento del personale. A giugno 2018 approvata la LR 28/2018 per l'istituzione dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI). La legge completa il riordino del sistema regionale per l'impiego, disciplinando anche il trasferimento del personale. A giugno 2019 approvata la LR 38/2019 "Disposizioni urgenti per il rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro per la sostituzione di personale collocato in quiescenza, del direttore generale e dei direttori. Modifiche alla LR 1/2009" con la quale si disciplina il reclutamento di personale a tempo indeterminato e determinato da parte di ARTI;
- ad aprile 2016 è stata indetta una procedura aperta per l'affidamento dei "Servizi al lavoro da erogare presso la rete dei Centri per l'impiego (CPI) della Regione Toscana", alla luce dei livelli essenziali delle prestazioni introdotte dal DLgs del 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
- A febbraio 2017 approvata la LR 2 – modifica della LR 73/2008 (Norme in materia di sostegno alla innovazione delle attività professionali intellettuali). Le modifiche più importanti riguardano le professioni non ordinistiche di cui alla legge 14/2013, n. 4 (Disposizioni in materia di professioni non organizzate.), la presenza di rappresentanti delle professioni di cui alla citata legge 4/2013 all'interno della Commissione regionale delle professioni, l'istituzione di un Osservatorio delle professioni intellettuali presso l'IRPET.
- a giugno 2017 è stata modificata la LR 1/2017 di modifica alla LR 32/2002 in materia di concertazione con le parti sociali; sempre nel 2017, approvata la modifica al regolamento della LR 32/2002 per la stessa materia;
- a luglio 2019 è stata approvata la LR 43/2019 "Funzioni della Regione in materia di lavoro. Modifiche alla LR 32/2002" finalizzata a reintrodurre, fra le competenze della Regione, la funzione di erogazione di finanziamenti volti ad assicurare la continuità retributiva ai lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali e ai lavoratori dipendenti, in costanza di rapporto di lavoro, che non percepiscano la retribuzione da almeno due mesi, (era prevista nella lettera d) ter) dell'articolo 21 della LR 32/2002 nel testo antecedente alle modifiche introdotte dalla LR 28/2018;
- a luglio 2020 è stata approvata la LR 64/2020 di modifica alla LR 32/2002. Tra le altre modifiche si segnala quella che riguarda il ruolo della Regione nella gestione di misure di politica attiva dirette ad assicurare il rispetto e l'attuazione dei LEP (livelli essenziali di prestazione); inoltre la norma provvede a qualificare e implementare la rete regionale dei servizi e il raccordo tra operatori pubblici e privati.

**QUADRO DELLE RISORSE**

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Occupazione sostenibile e di qualità, competenze, mobilità, inserimento / reinserimento lavorativo e permanenza al lavoro	125,3	112,6	117,8	109,8	76,8	2,2	127,5	29,2		156,7
2. Sostegno al reddito e difesa dei diritti dei lavoratori	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0		10,0	84,2		94,1
3. Riorganizzazione e potenziamento della rete dei servizi al lavoro	214,6	206,5	213,7	205,6	199,2		214,6			214,6
<b>TOTALE</b>	<b>349,9</b>	<b>329,1</b>	<b>341,4</b>	<b>325,3</b>	<b>286,0</b>	<b>2,2</b>	<b>352,1</b>	<b>113,4</b>		<b>465,5</b>

**ATTIVITÀ REALIZZATE**

1 Occupazione sostenibile e di qualità, competenze, mobilità, inserimento/reinserimento lavorativo e permanenza al lavoro	
<b>Formazione nelle filiere strategiche</b>	<p>Per rafforzare l'intelaiatura economica e produttiva regionale e fornire possibilità di sviluppo durevoli, nel 2015 è partita l'offerta formativa strategica, definita in seguito ad analisi e valutazioni di filiera che hanno permesso di identificare gli ambiti economici ed occupazionali a maggiore valore aggiunto sui quali concentrare interventi e risorse finanziarie. La Regione approva gli avvisi, destinati a enti formativi accreditati, per il finanziamento di progetti formativi destinati a persone inattive o disoccupate nelle filiere individuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <u>Sistema moda</u>: Tra il 2016 e il 2018 nel 2016 finanziati 20 progetti. Sono state impegnate le risorse destinate per 2,6 mln..</li> <li>· <u>Filiera nautica e logistica</u>: Tra il 2016 e 2018 finanziati 11 progetti e impegnati 2,2 mln..</li> <li>· <u>Multifiliera</u>: Tra il 2018 e il 2019 finanziati 38 progetti e impegnati 3,3 mln..</li> <li>· <u>Filiera agribusiness</u>: Nel 2018 finanziati 7 progetti e impegnati 2,1 mln..</li> <li>· <u>Filiera carta</u>: nel 2017 finanziati 2 progetti e impegnati 600 mila euro.</li> <li>· <u>Filiera marmo</u>: Nel 2017 finanziati 4 progetti e impegnati oltre 1,2 mln..</li> <li>· <u>Filiera meccanica ed energia</u>: Nel 2017 finanziati 11 progetti e impegnati 3,7 mln..</li> <li>· <u>Filiera turismo e cultura</u>: Nel 2017 finanziati 22 progetti (Azioni 1, 2, 3 e 4), (formazione occupati) e impegnate risorse per 9,6 mln..</li> <li>· <u>Avviso tecnico per il restauro di beni culturali</u>: <ul style="list-style-type: none"> <li>· con le risorse destinate per il <u>2018-2020</u> e un successivo scorrimento sono stati finanziati 4 progetti per 820 mila euro complessivi. Nel 2018 sono state firmate le convenzioni;</li> <li>· le risorse destinate per il triennio <u>2020-2022</u> ammontano a 200 mila euro. Nel 2020, dopo l'approvazione dell'avviso, a causa dell'emergenza COVID-19 la scadenza è stata prorogata a fine luglio, a ottobre approvata la graduatoria e impegnate le risorse.</li> </ul> </li> <li>· <u>Filiera ICT (Information and communication technologies)</u>: nel 2018 finanziati 24 progetti e impegnati 3,2 mln..</li> <li>· <u>Filiera Chimica e Farmaceutica</u>: nel 2018 finanziati 9 progetti e impegnate le risorse destinate per 1 mln..</li> <li>· <u>Riconversione professionale</u>: nel 2018 finanziati 9 progetti e impegnate le risorse destinate per 1,2 mln..</li> <li>· <u>Formazione strategica per Digital job e Green job</u>: si tratta di progetti formativi legati alla trasformazione digitale e alla "green economy" all'interno delle filiere produttive toscane. A causa dell'emergenza COVID-19 la scadenza dell'avviso è stata prorogata a fine luglio, Dopo l'approvazione della graduatoria e uno scorrimento (risorse a valere sul FSC), a dicembre risultano completamente impegnate le risorse per 1,6 mln.. In progetti finanziati</li> </ul>

	<p>sono 32. (Gli interventi fanno parte anche del PR 16)</p>
<b>Formazione strategica 4.0</b>	<p>Nel 2016 è partito il piano nazionale "Industria 4.0", successivamente recepito dalla Regione. Il ruolo delle politiche regionali per la formazione 4.0 è quello di sostenere la crescita del capitale umano per adeguarsi alle trasformazioni industriali e alla crescita dell'economia digitale nelle filiere produttive toscane. Le iniziative promosse sono così suddivise: <u>Interventi per le qualifiche ad alta specializzazione</u>, finanziate con risorse FSE, per la creazione di alleanze stabili tra imprese, istituti scolastici e organismi formativi, per l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori e per la formazione dei manager e degli imprenditori. Nel 2019, dopo l'approvazione dell'avviso, destinato a Enti formativi e imprese riuniti in ATI/ATS (associazione temporanea di impresa/scopo), sono stati finanziati 10 progetti con impegni per oltre 1,1 mln.. <u>Avviso per voucher destinato ai manager d'azienda</u>. Tra il 2017 e il 2020 approvati due l'avvisi e impegnati circa 580 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 16) <u>Formazione di imprenditori – anno 2017</u>: nel 2017 ammessi a finanziamento 20 progetti e impegnati circa 2 mln.. <u>Voucher formativi individuali rivolti a imprenditori e professionisti (annualità 2018, 2019 e 2020)</u>:  <ul style="list-style-type: none"> <li>. (annualità 2018): impegnati oltre 3,3 mln..</li> <li>. (annualità 2019): destinati 1,8 mln.. L'avviso, approvato a marzo 2020, è stato revocato a luglio, di conseguenza anche le risorse sono state annullate;</li> <li>. (annualità 2020): a agosto 2020 approvati 2 avvisi. Per l'avviso rivolto agli imprenditori sono stati destinati 1,2 mln. per il 2020-2022; per l'avviso rivolto ai liberi professionisti sono stati destinati 631 mila euro per il 2020-2022.</li> </ul> (L'intervento fa parte anche del PR 16) <u>Voucher formativi individuali rivolti a professionisti over 40</u>: tra il 2017 e il 2018 impegnati oltre 2,9 mln.. <u>Voucher formativi destinati a liberi professionisti under 40</u>: nel 2018 impegnati 2 mln.. Inoltre, sono finanziati <u>progetti formativi per azioni di riqualificazione e di outplacement</u>, rivolti a lavoratori, collegate a piani di riconversione, ristrutturazione aziendale e reindustrializzazione. Nel 2018 approvati gli elementi essenziali e l'avviso pubblico. Dalla fine del 2018 si stanno approvando le graduatorie delle varie scadenze. Le risorse destinate per il 2019-2021 ammontano a 11 mln., completamente impegnate. (L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<b>Finanziamento di voucher formativi just in time per l'occupabilità e modalità per la formazione che si rendono disponibili alla formazione just in time</b>	<p>L'obiettivo dell'intervento è quello di soddisfare le richieste delle imprese che necessitano di professionalità specifiche da immettere nel mondo del lavoro, intervenendo tempestivamente con l'individuazione di personale che necessita di colmare gap formativi oppure di diversificare o accrescere le competenze di base attraverso la partecipazione a percorsi formativi mirati e personalizzati in modo da facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, riducendo le tempistiche che intercorrono tra l'individuazione del soggetto da mettere in formazione, lo svolgimento del percorso formativo e l'occupabilità. L'avviso pubblico è stato approvato a dicembre 2019; a gennaio 2020 approvato l'elenco degli Enti formativi che si rendono disponibili alla formazione just in time. Le risorse destinate risultano impegnate per 424 mila euro.</p>
<b>Assegno di ricollocazione</b>	<p>L'Assegno di ricollocazione, previsto dal DLgs 150/2015, ha l'obiettivo di accompagnare il destinatario in un percorso di uscita dallo stato di disoccupazione nel più breve tempo possibile, con la messa in campo di adeguate politiche attive, attraverso la formazione professionale mirata a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. La Regione adotta gli avvisi destinati ai disoccupati iscritti ai centri per l'impiego. L'Assegno si compone delle seguenti attività: A) <u>voucher formativo di ricollocazione</u>: Tra il 2016 e il 2017 adottati gli avvisi, le ultime graduatorie sono state approvate a luglio 2018. Impegnati 5 mln. destinati per il 2017-2019. B) <u>assegno per l'assistenza alla ricollocazione</u>: i soggetti disoccupati, dopo aver beneficiato di un voucher formativo possono usufruire, presso i CPI o soggetti accreditati, di un servizio di assistenza intensiva alla ricollocazione. Nel 2017 approvato l'avviso. Nel 2019, contestualmente alla pubblicazione dell'avviso per la prosecuzione della sperimentazione regionale dell'Assegno per l'assistenza alla ricollocazione nell'ambito delle risorse del Piano Integrato per l'Occupazione, è stato chiuso l'avviso ed eliminate le risorse destinate a questo intervento.</p>
<b>Formazione riconosciuta (art. 17 della LR</b>	<p>L'art. 17 della LR 32/2002 individua tra le modalità di attuazione dell'offerta di formazione professionale le attività riconosciute, stabilendo che essa "sia realizzata senza alcun finanziamento pubblico a seguito di un atto unilaterale con il quale l'organismo formativo</p>

<p><b>32/2002)</b></p>	<p>accreditato si impegna a rispettare le condizioni e i vincoli per la realizzazione dell'attività formativa".</p> <p>Nel 2019 la Regione ha approvato gli indirizzi per la programmazione delle attività riconosciute, successivamente è stato definito uno schema unico dell'avviso regionale che è stato adottato dai vari Uffici Territoriali Regione Toscana (UTR). Il riconoscimento autorizzato dall'ufficio territoriale al quale è presentata la domanda consente all'organismo formativo di realizzare i percorsi formativi su tutto il territorio della Regione, secondo le modalità previste dai singoli avvisi .</p> <p>Sempre nel 2019 è diventato operativo il nuovo sistema informativo Sifort per la presentazione delle domande di riconoscimento e la gestione delle edizioni territoriali dei corsi. Nel 2020 si è proceduto con la manutenzione e la gestione del sistema informativo Sifort in raccordo con Uffici territoriali.</p> <p>Tra aprile e giugno 2020, per la gestione del periodo di emergenza COVID sono state approvate e successivamente modificate misure straordinarie per la formazione riconosciuta.</p>
<p><b>Formazione territoriale per l'inserimento lavorativo, a carattere ricorrente e legata alle specificità dei territori</b></p>	<p>È prevista la concessione di finanziamenti per progetti formativi calibrati sulle necessità e le richieste occupazionali di specifici territori. La Regione adotta gli avvisi destinati agli Enti di formazione. Per il 2017-2018 sono destinati 8,4 mln., completamente impegnati.</p> <p>Per l'annualità 2018-2019, le risorse impegnate ammontano a 5,6 mln., completamente impegnate per finanziare 75 progetti.</p>
<p><b>Piano Integrato per l'Occupazione</b></p>	<p>Progetto varato nel 2018 (la seconda fase è iniziata nel 2019) per garantire un sostegno al reddito e l'assistenza intensiva alla ricollocazione di disoccupati, privi di prestazioni a sostegno del reddito.</p> <p>Gli interventi previsti dal Piano, finanziati con le risorse statali residue degli ammortizzatori sociali in deroga, pari a 29,2 mln., prevedono: l'erogazione ai disoccupati di un'indennità di partecipazione alle politiche previste dall'assegno (20,4 mln.); la sperimentazione regionale dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione (4,4 mln.); l'incentivo all'occupazione, per i datori di lavoro che assumono i soggetti destinatari dell'assegno (4,4 mln.).</p> <p>Le adesioni al piano sono state 6.696 su tutto il territorio regionale. Gran parte degli utenti ha svolto il regolare percorso previsto dal programma di ricerca intensiva, con frequenza ai corsi e partecipazione ad incontri per un totale di oltre 56 mila azioni di politica attiva erogate in primo luogo dai Centri Impiego e per circa 1.400 utenti da operatori privati accreditati. Grazie alle azioni del programma, ad un anno dalla conclusione sono stati avviati al lavoro 3.638 utenti, e per 381 è stato attivato un tirocinio formativo.</p> <p>Per quanto concerne gli incentivi alle assunzioni sono pervenute domande per 160 lavoratori.</p> <p>A causa dell'emergenza COVID che limita la possibilità delle persone di accedere ai Servizi per il lavoro, è stata estesa al 30 aprile 2021, la possibilità di ricorrere alle misure previste dal Piano Integrato per l'Occupazione-Fase 2.</p> <p>Per quanto concerne gli incentivi alle assunzioni l'avviso relativo alla Fase 2 è stato approvato a giugno 2020 successivamente modificato a fine luglio 2020. Alla data di chiusura dell'avviso (dicembre 2020) sono pervenute domande relative alle assunzioni di oltre 800 lavoratori per contributi richiesti pari ad oltre 4,2 mln..</p>
<p><b>Incentivi FSE al sostegno dell'occupazione 2018-2020</b></p>	<p>Con le risorse del POR FSE vengono concessi contributi ai datori di lavoro residenti in Toscana per le assunzioni di donne disoccupate, disabili, persone licenziate, persone over 55, soggetti svantaggiati, giovani laureati. La Regione approva gli indirizzi e l'avviso pubblico. A dicembre 2020 risultano impegnati circa 7,9 mln.. per assunzioni incentivate relative a 1.370 lavoratori.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16)</p>
<p><b>Utilizzo rete EURES (rete europea dei servizi per l'impiego) per la mobilità internazionale dei lavoratori</b></p>	<p><u>Servizio EURES</u>. Le attività, svolte in raccordo con la rete EURES, riguardano la consulenza, assistenza e orientamento ai cittadini interessati alla ricerca di opportunità in Europa (jobseekers) e i servizi ai datori di lavoro interessati ad assumere personale in Europa (informazioni, reclutamenti). Nel 2020 sono stati effettuati 1.627 contatti con aziende e jobseekers.</p> <p><u>Attività di informazione e raccordo del personale EURES al fine dell'integrazione e consolidamento del Servizio EURES nei CPI</u>. Nel 2020, a causa dell'emergenza COVID-19 gli incontri in presenza previsti sono stati rimandati. Sono stati intensificati lo scambio di informazioni e le comunicazioni di aggiornamenti attraverso telefono e posta elettronica: sono state 344 le newsletter inviate ed offerte gestite e/o pubblicate nei portali ANPAL, EURES, IDOLWEB e/o diffuse tramite altri canali disponibili.</p> <p>Per quanto riguarda le <u>Borse di mobilità professionale EURES</u>, volte a favorire la mobilità transazionale e il consolidamento della rete EURES, nel 2017 approvati gli elementi essenziali e l'avviso pubblico per l'erogazione dei contributi. L'avviso è stato prorogato fino al 30 giugno 2021. Complessivamente sono state finanziate 581 borse (dato di luglio 2020) per sostenere esperienze di altrettanti disoccupati/inattivi, con un impegno di risorse pari a circa 2,3 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>

<b>Misure per il reimpiego e Lavori di Pubblica Utilità</b>	La Regione sostiene l’inserimento lavorativo (con avvisi destinati a Enti pubblici) di soggetti non occupati e privi di ammortizzatori sociali, attraverso il finanziamento, con risorse FSE, di progetti volti alla realizzazione di opere e servizi di pubblica utilità. Dal 2017 al 2019 sono stati impegnati 771 mila euro per finanziare 8 progetti. Nel 2019 è stata finanziata la proroga dei progetti. A luglio 2019 i Comuni hanno terminato le attività progettuali e sono in fase di rendicontazione.
<b>Iniziative per l’inserimento e l’integrazione delle persone disabili nel mondo del lavoro (L. 68/99) e POR FSE 2014/20 asse C</b>	Le attività di gestione delle risorse destinate a promuovere l’inserimento e l’integrazione nel mondo del lavoro delle persone disabili (L 68/1999) dal 28/6/2018 sono passate ad ARTI (Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego). Per quanto riguarda la programmazione <u>Fondo regionale occupazione disabili</u> , ad agosto 2019 approvate le misure per la gestione e i criteri per la ripartizione delle risorse ad ARTI. <u>Dal 2017 al 2019</u> impegnate le risorse destinate per oltre 5,5 mln.. Inoltre viene sostenuta <u>la partecipazione a percorsi di formazione</u> . Dopo l’approvazione dell’avviso pubblico, avvenuta nel 2018, nel 2019 si sono assunti gli impegni di spesa in base alla presentazione delle domande alle varie scadenze. Le risorse impegnate ammontano a 133 mila euro.
<b>Formazione di soggetti detenuti nelle carceri toscane</b>	Nel 2017 è stato approvato l'avviso pubblico per il finanziamento (nell’ambito del POR FSE 2014-2020 C.3.1.1.b) di progetti formativi finalizzati al conseguimento di competenze per l’inserimento/reinserimento lavorativo dei detenuti nelle carceri toscane. Le risorse impegnate per il 2018-2019 ammontano a 664 mila euro - 27 progetti finanziati. Nel 2020 è stato approvato un nuovo avviso finanziato con risorse regionali; per il 2021-2022 destinati e impegnati 200 mila euro. La scadenza del bando è stata a fine luglio.
<b>Progetto Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l’inclusione attiva delle persone in esecuzione penale - Le colonie agricole in Toscana – PON (Programma operativo nazionale) Inclusione 2014-2020</b>	Il progetto intende creare un sistema di sviluppo che favorisca l’inclusione lavorativa e sociale dei detenuti residenti nelle strutture detentive di Gorgona e Pianosa, grazie a una rete di attori pubblici e privati che contestualmente promuova lo sviluppo delle attività economiche connesse a quei territori. Nel 2019 la Regione ha aderito al progetto e ha sottoscritto la convenzione con il Ministero della Giustizia. L’inizio è avvenuto a ottobre 2019 e la conclusione è prevista per dicembre 2022. Destinato 1,3 mln., impegnate 283 mila euro. A giugno 2020 sottoscritta una convenzione con il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA), istituzione di riferimento per lo studio e la promozione dell’agricoltura sociale e dell’inclusione di persone svantaggiate in ambito agricolo. Destinati e impegnati circa 49 mila euro.
<b>Finanziamento di voucher formativi individuali destinati a soggetti disoccupati (POR FSE 2014-2020 Asse C)</b>	Vengono concessi contributi pubblici per il rimborso totale o parziale delle spese di iscrizione ad un corso di formazione professionale personalizzata, al fine di accrescere le competenze professionali e facilitare conseguentemente l’accesso al mondo del lavoro. La Regione approva l’avviso pubblico riservato a soggetti disoccupati. Le risorse impegnate per il 2018-2020 ammontano a 5,6 mln..
<b>Istruzione e formazione professionale per adulti disoccupati a livello territoriale</b>	Nell’ottica dell’Apprendimento permanente, l’avviso finanzia progetti formativi rivolti ad adulti disoccupati, inoccupati, inattivi, distribuiti sul territorio e relativi a figure professionali generaliste ad alto contenuto occupazionale. La Regione approva l’avviso pubblico destinato a Enti formativi anche in partenariato con imprese e la relativa graduatoria dei progetti. Le risorse destinate per il 2019-2021 ammontano a 5,1 mln., quasi completamente impegnati.
<b>Finanziamento percorsi e servizi integrati (orientamento, formazione, consulenza) creazione impresa e lavoro autonomo (POR FSE 2014-2020 Asse A)</b>	L’obiettivo principale dell’intervento è creare un’azione di sistema all’interno di tutto il territorio regionale toscano, diretta a migliorare l’occupabilità dei giovani e degli adulti, inoccupati, inattivi o disoccupati, facendo acquisire loro, attraverso la partecipazione a percorsi formativi mirati e specifici, le competenze necessarie per dare avvio al loro progetto di impresa o lavoro autonomo e alla successiva gestione dell’attività imprenditoriale. Nel 2018 approvato l’avviso pubblico. Impegnate le risorse destinate pari a 1,3 mln.. (L’intervento fa parte anche del PR 16).
<b>Finanziamento percorsi formativi brevi destinati a soggetti disoccupati, inoccupati, inattivi. Progetti presentati da Agenzie Formative</b>	Sono finanziati progetti presentati da Agenzie Formative per percorsi formativi brevi destinati a soggetti disoccupati, inoccupati, inattivi. A marzo 2020 approvata la graduatoria, successivamente firmate le convenzioni e avviate le attività formative sul territorio toscano. Destinati e impegnati 1,8 mln. per il 2020.
<b>Azioni di riqualificazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale</b>	Sono finanziati progetti formativi, supportati da accordi sindacali, finalizzati all’aggiornamento e alla riqualificazione di lavoratori di imprese localizzate nelle aree di crisi di: - <u>Massa Carrara e Piombino</u> . Nel 2016 approvato l’avviso che si è chiuso con la scadenza di fine dicembre 2017: in totale sono stati finanziati 11 progetti con impegni per 534 mila euro. - <u>Livorno e Amiata</u> . Nel 2016 approvato l’avviso pubblico. Impegnate le risorse destinate, pari a 754 mila euro, per finanziare 14 progetti.



<b>Finanziamento di progetti formativi per lavoratori in situazioni di crisi con piani di riconversione e ristrutturazione aziendale (POR FSE 2014-2020)</b>	Nel 2017 approvato l'avviso per progetti formativi rivolti a lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale (finanziamenti concessi ai sensi dell'art 17 c.1 let. a e c.3 LR 32/02). Finanziati 7 progetti con l'impegno di 560 mila euro (annualità 2018).
<b>Contributi per i tirocini per l'inserimento lavorativo di residenti in comune delle aree di crisi di Livorno, Piombino, Massa-Carrara e Amiata (2019-2021)</b>	L'intervento si propone di sostenere e promuovere azioni per fronteggiare la crisi del mercato del lavoro che interessa le aree di crisi complessa industriale (Piombino, area costiera livornese, Massa Carrara, Comprensorio dell'Amiata), attraverso l'attivazione di Tirocini non curriculari, quale misura formativa di politica attiva che contribuisce ad accrescere le competenze professionali dei disoccupati ed accompagnarli verso scelte finalizzate al reinserimento lavorativo. Nel 2019 approvato l'avviso destinato ai soggetti privati o pubblici che offrono tirocini; le risorse destinate per il triennio 2019-2021 ammontano a circa 342 mila euro, impegnate per 242 mila.
<b>Interventi finalizzati al reimpiego di personale escluso dai cicli produttivi</b>	L'Intervento è rivolto ai datori di lavoro privati localizzati nelle 3 aree di crisi nei Comuni di: Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo – Suvereto (polo siderurgico di Piombino) e Sassetta; Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo e nella Provincia di Massa-Carrara. Tra il 2016 e il 2017, impegnati circa 1,3 mln.. L'intervento si è concluso a fine 2017.
<b>Servizi di orientamento e formazione destinati a lavoratori con rapporti di lavoro provvisori/saltuari e lavoratori coinvolti in situazioni di crisi</b>	L'intervento è finanziato con risorse POR FSE e prevede la realizzazione di una rete di sportelli finalizzati a svolgere azioni di empowerment e di ricerca attiva del lavoro, attraverso l'erogazione di servizi di accoglienza, prima informazione e orientamento; sono previsti anche corsi formativi. Per le annualità 2017-2020, sono stati complessivamente destinati oltre 3 mln., quasi completamente impegnati. Nel 2018 sono stati avviati i corsi di Formazione e periodicamente vengono effettuati sopralluoghi per verifiche in loco. A gennaio 2019 è stato sostituito il Direttore dell'esecuzione. L'Amministrazione ha approvato il Piano di Formazione ed il Piano Sportelli (per il Servizio di Orientamento) per l'anno 2020. Per il 2019 sono stati avviati 41 corsi di formazione su tutto il territorio. A ottobre 2019 è stata eseguita la verifica di conformità sulla prestazione contrattuale. Nel 2020 approvato il piano "sportelli" e l'avvio dei corsi, ma da marzo le attività sono state sospese a causa dell'emergenza COVID-19. Da gennaio a novembre 2020 gli utenti che hanno usufruito del servizio orientamento sono stati 2.330. .A novembre 2020 è stata indetta la nuova gara per i "Servizi di formazione per l'inserimento ed il reinserimento dei lavoratori con rapporti di lavoro provvisori e saltuari e per lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali e/o politiche passive collegate ad azioni di politica attiva rispetto ai quali possono prefigurarsi situazioni di precarietà e saltuarità lavorativa.
<b>Fondo FAMI (Fondo asilo migrazione e integrazione) 2014/2020 Progetto COMMIT Competenze Migranti in Toscana</b>	Il progetto "COMMIT" (COMpetenze MIgranti in Toscana) è volto a rafforzare il sistema territoriale per l'inclusione lavorativa, potenziando le attività di coinvolgimento di migranti, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale. L'obiettivo del progetto è sviluppare una gamma differenziata di politiche del lavoro che siano coerenti con le esigenze, aspettative e caratteristiche professionali degli utenti del sistema di accoglienza, e che al contempo vadano incontro al fabbisogno dei sistemi produttivi locali. Il progetto, che è prorogato al 31/12/2021 è in svolgimento. Sono stati presi in carico quasi 900 destinatari per i quali sono state avviate le azioni previste. Tra gli interventi realizzati, un corso di formazione sulle novità normative in materia di immigrazione rivolto a operatori dei CPI e dei servizi sociali dei comuni. Destinati 1,8 mln. per il periodo 2018-2020, impegnati per 1,3 mln.
<b>2 Sostegno al reddito e difesa dei diritti dei lavoratori</b>	
<b>Cassa integrazione in deroga per emergenza COVID-19</b>	Le attività di questo intervento sono iniziate a marzo 2020 con la modifica del sistema informativo del lavoro per la gestione delle domande per cassa integrazione in deroga per emergenza COVID-19, successivamente è stata aperta una pagina web per la gestione delle domande. Il DL n. 18 del 17 marzo 2020 (convertito in L 27/2020) ha introdotto la possibilità di concedere la cassa integrazione in deroga ai datori di lavoro del settore privato, inclusi quelli agricoli, della pesca e del terzo settore, compresi gli enti religiosi civilmente riconosciuti, ed esclusi i datori di lavoro domestico, che hanno dovuto ridurre o sospendere l'attività lavorativa in conseguenza dell'emergenza epidemiologica. Di conseguenza la Regione ha adottato le linee guida. Ad aprile è stato approvato, il "Protocollo Quadro per il Sostegno al reddito dei lavoratori di aziende in difficoltà con le Parti Sociali Regionali e Istituti bancari" per l'attivazione di finanziamenti individuali da parte delle Banche a costo zero e a tasso zero a lavoratori dipendenti di aziende in crisi. A maggio è stato approvato il Protocollo tra Regione Toscana e

	<p>Poste Italiane S.p.A. per l'anticipazione sociale in favore dei lavoratori destinatari dei trattamenti di integrazione al reddito. Sono state supportate le aziende per la gestione tecnica delle domande. Infine sono state inviate a INPS le autorizzazioni.</p> <p>A ottobre aggiornate le linee guida per adeguarsi alla normativa nazionale.</p> <p>Complessivamente destinati circa 200 mln . di provenienza statale che non transitano dal bilancio regionale.</p>
<b>Fondo regionale di garanzia per i lavoratori non a tempo indeterminato</b>	<p>Il fondo di garanzia è rivolto a lavoratori atipici per consentire loro l'accesso al credito finalizzato ad interventi legati alla propria condizione familiare, alloggiativa, scolastica, formativa e di salute, nonché all'acquisto di beni strumentali che ne aumentino la possibilità di assunzione in pianta stabile.</p> <p>Il fondo, gestito da ToscanaMuove (RTI con capofila Fidi Toscana), opera in una logica di rotazione delle risorse e consente il rilascio di garanzie pari all'80% dell'importo finanziato.</p> <p>Le risorse complessivamente destinate sono 1,8 mln. gestite attraverso ToscanaMuove. Oltre 245 le garanzie rilasciate dal 1/1/2016 al 30/09/2020.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<b>Difesa del posto di lavoro</b>	<p>In questi anni molte vertenze hanno richiesto la mediazione dell'Unità di crisi regionale con l'obiettivo di salvaguardare l'occupazione e l'attività produttiva.</p> <p>I tavoli di crisi nazionali e regionali hanno durata indefinita, fino alla risoluzione in senso negativo o positivo delle diverse situazioni.</p> <p>I tavoli di crisi nazionali e regionali hanno durata indefinita, fino alla risoluzione in senso negativo o positivo delle diverse situazioni.</p> <p>Dal 2010 a fine 2020 l'unità di crisi della Regione ha seguito 387 vertenze aziendali, che hanno interessato 75.000 lavoratori.</p>
<b>Ammortizzatori sociali in deroga</b>	<p>L'intervento prende avvio nel 2016 con l'adeguamento delle linee guida regionali per gli ammortizzatori sociali in deroga sulla base di quanto disposto dal DLgs 185/2016 (decreto correttivo Jobs Act). Le risorse statali previste per il 2016 ammontano a 30 mln..</p>
<b>Integrazioni al reddito per i lavoratori che aderiscono ai contratti di solidarietà</b>	<p>Per garantire un'integrazione economica ai lavoratori interessati dai contratti di solidarietà, sono state destinate, nel 2017, risorse pari a 9,9 mln., trasferite ad ARTEA per l'erogazione delle integrazioni. L'intervento risulta concluso.</p> <p>Nel 2017 hanno beneficiato dell'integrazione al reddito 10.265 lavoratori.</p>
<b>Contrasto al fenomeno del caporalato</b>	<p>Nel 2016 la Giunta ha approvato il Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura. Tale protocollo è stato rinnovato annualmente fino all'annualità 2021.</p> <p>Nel 2017 la Giunta ha modificato le disposizioni comuni per l'attuazione delle misure di investimento del PSR (Piano sviluppo rurale), prevedendo la sospensione di pagamenti alle imprese per reati in materia di lavoro; in tale ottica, è stata attivata nella piattaforma IDOL la funzione per la gestione presso i CPI di elenchi provinciali per tipologia di lavorazione stagionale agricola in cui i disoccupati possono inserire la propria disponibilità.</p>
<b>Mobilità in deroga</b>	<p>Nel 2017 la Regione ha adottato le prime linee guida per la mobilità in deroga; contestualmente si è provveduto all'adeguamento del sistema informativo per la gestione delle domande. Annualmente le linee guida vengono rinnovate per allinearsi alla normativa nazionale.</p> <p>Durante l'anno la Regione riceve le istanze dei cittadini, valuta i requisiti per la concessione della mobilità e invia al Ministero gli elenchi dei potenziali beneficiari per la verifica della compatibilità finanziaria. A seguito della risposta del Ministero sono adottati i provvedimenti di rigetto o autorizzazione; questi ultimi sono trasmessi ad INPS per l'erogazione del beneficio.</p> <p>Nel corso del 2020 sono stati inviati al Ministero 6 elenchi di beneficiari.</p> <p>Le risorse complessivamente destinate sono pari a 85 mln. (risorse statali, non a carico del bilancio regionale).</p>
<b>Misure di sostegno al reddito per la chiusura della E45 Valtiberina</b>	<p>In seguito alla chiusura della strada E45 Valtiberina sono state previste misure di sostegno al reddito per i datori di lavoro inclusi quelli del settore agricolo, in favore dei propri dipendenti e con riferimento alle unità produttive che si trovano in uno dei Comuni interessati (Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro, Sestino, Chiusi della Verna), che hanno subito un impatto economico negativo. La Regione ha adottato le Linee Guida per la presentazione delle domande. La realizzazione dell'intervento è subordinata all'assegnazione delle risorse da parte del Ministero del Lavoro, nonché alla comunicazione, da parte del Ministero del Lavoro, di eventuali ulteriori disposizioni relative alla concessione delle misure di sostegno al reddito. A giugno 2019 presentato il formulario e l'iter della gestione delle domande/successive comunicazioni. Nel 2020 approvati l'avviso pubblico per le misure di sostegno al reddito e i criteri per la concessione di contributi.</p> <p>Destinati 1,2 mln. (risorse statali, non a carico del bilancio regionale).</p> <p>Inoltre sono stati approvati ulteriori incentivi per i datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione a seguito della chiusura della strada SS 3-bis Tiberina E45, in attuazione della</p>



	<p>LR 5 maggio 2020, n. 28. A giugno 2020 approvati i criteri, a novembre approvato l'avviso e successivamente trasferite a ARTI le risorse destinate pari a 1,9 mln..</p>
<p><b>3 Riorganizzazione e potenziamento della rete dei servizi al lavoro</b></p>	
<p><b>Affidamento dei servizi al lavoro da erogare presso la rete dei Centri per l'impiego della Toscana</b></p>	<p><u>Affidamento dei servizi.</u> A fine 2016 è stata aggiudicata la gara. Tra il 2017 e il 2018 sono state potenziate le attività di supporto al REI (Reddito di Inclusione) e al PIO (Piano Integrato per l'Occupazione) per l'assistenza intensiva alla ricollocazione per favorire il reinserimento lavorativo dei disoccupati. Nel 2018 è stato disposto il rinnovo per un ulteriore biennio della gara unica. La scadenza del contratto, a causa dell'emergenza COVID è stata prorogata a febbraio 2021; nelle more dell'aggiudicazione della nuova gara è stata disposta la proroga fino al giugno 2021. Le risorse impegnate per il 2017-2020 ammontano a circa 78 mln..</p> <p><u>Promozione dei servizi dei Centri per l'impiego.</u> Dal 2017 sono state realizzate varie iniziative di comunicazione (spot, depliant) per promuovere i servizi dei centri per l'impiego; dal 2017 al 2019 impegnati 429 mila euro.</p>
<p><b>Carta regionale dei servizi dei centri per l'impiego</b></p>	<p>La Carta dei servizi ha lo scopo di illustrare a tutti i potenziali fruitori i servizi erogati dai CPI della Toscana e le relative modalità di accesso. Dopo l'approvazione della Carta, avvenuta a fine 2016, ci sono stati aggiornamenti dovuti al confronto con il Ministero e al nuovo modello organizzativo della gestione della rete regionale dei centri per l'impiego, avviato con la costituzione della nuova agenzia ARTI diventata operativa dal 28/6/2018. A febbraio 2021 emanate le linee guida per la standardizzazione delle prestazioni dei centri per l'impiego.</p>
<p><b>Trasferimento risorse a Province e Città metropolitana di Firenze per garantire la continuità dei servizi erogati dai CPI</b></p>	<p>Dopo il riordino delle funzioni provinciali avvenuta nel 2015, sono state stipulate le Convenzioni e trasferite le risorse a favore delle Province e della Città metropolitana di Firenze per la proroga dei contratti di lavoro a tempo determinato e per i contratti di appalto dei servizi per l'impiego e dei contratti di servizio con le società in house, fino al 31/12/2016. Sono state impegnate le risorse per il 2015-2020 (62,7 mln.).</p>
<p><b>Costituzione agenzia regionale toscana per l'impiego</b></p>	<p>Con LR 28/2018 è stata istituita l'Agenzia regionale per l'impiego (ARTI). Le risorse destinate alle spese di gestione dell'Agenzia nonché a quelle per specifiche attività (es. L 68/99, risorse per le donne vittime di violenza), vengono trasferite annualmente all'Agenzia stessa. Inoltre, in attuazione del Piano Straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28/6/2019, per il 2019 sono state trasferite ad ARTI ulteriori risorse. Ogni anno la Regione approva gli indirizzi per la redazione della proposta del programma annuale delle attività. In totale, dal 2018 al 2020 impegnati oltre 90 mln..</p>
<p><b>Realizzazione Portale del cittadino</b></p>	<p>È stato realizzato un portale unico regionale per l'incontro domanda/offerta di lavoro e accesso ai servizi dei Centri per l'impiego da parte di aziende e cittadini: è stata presentata la sezione "cittadino", si sono realizzate anche le sezioni "aziende" e "agenzie per il lavoro".</p>
<p><b>(Programma Interreg Italia-Francia Marittimo) Iniziative in materia di lavoro</b></p>	<p>All'interno del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo vengono finanziati, tra gli altri, due progetti in materia di lavoro e occupazione: <u>progetto Med New Job</u> che intende promuovere e sperimentare un approccio condiviso e partecipato alla gestione dei processi di riconversione produttiva e occupazionale nelle aziende che operano nella Blue Economy. Il progetto intende quindi costruire sinergie e strumenti per prevenire e gestire le crisi, sostenere le aziende, ricollocare i lavoratori espulsi e promuovere l'autoimprenditorialità nell'economia del mare. Per il 2018-2021 destinati circa 132 mila euro, di cui 107 mila euro impegnati. <u>Progetto Strategico MA.R.E. che</u> ha l'obiettivo di condividere, sviluppare e sperimentare un'offerta specializzata di servizi innovativi di politiche attive per il lavoro e per la creazione di impresa a supporto della filiera della nautica e dell'economia del mare; intende inoltre rilevare, definire e sperimentare nuovi profili professionali legati ai bisogni delle filiere prioritarie transfrontaliere legate alla crescita blu e verde e sostenere la mobilità del lavoro. Nel 2019 firmate la convenzione tra i partner e con ARTI; le risorse destinate per il triennio 2019-2021 ammontano a 386 mila euro, impegnate per 299 mila.</p>

**RISULTATI CONSEGUITI**

Risultato atteso / Indicatore	Valore iniziale	Valore target	Valore di monitoraggio	Note
<b>Accrescere le competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo</b>				
Partecipanti che risultano occupati dopo la presa in carico da parte dei CPI e la partecipazione ad almeno un intervento di politica attiva nell'intero anno		59% al 31/12/2020	43% al 31/12/2020	Il dato di placement, come tutti gli indicatori del mercato di lavoro, risente degli effetti negativi della crisi economica determinata dall'emergenza da COVID 19
<b>Favorire la permanenza al lavoro dei lavoratori</b>				
Tasso di permanenza nell'occupazione dopo sei mesi dalla conclusione dell'attività [ <i>Lavoratori destinatari di incentivi all'assunzione che risultano occupati a distanza di 6 mesi dall'assunzione/stabilizzazione/Totale lavoratori destinatari di incentivi all'assunzione</i> ]	90% al 2015	90% al 31/12/2020	97,70% al 31/12/2020	
Numero dei tavoli di crisi attivati	150 da inizio legislatura al 2018	30 al 31/12/2020	61 al 31/12/2020	
<b>Sostegno alla occupabilità e alla partecipazione attiva al mercato del lavoro in attuazione della L. 68/99</b>				
Numero destinatari delle azioni a valere sul Fondo regionale in attuazione della L. 68/99		200 al 2020	406 al 31/12/2020	
Numero destinatari degli incentivi di occupazione per disabilità POR FSE	230 al 2015	30 al 31/12/2020	110 al 31/12/2020	
<b>Garantire la continuità dei servizi e delle politiche attive erogate dai centri per l'impiego</b>				
Numero utenti presi in carico dalla rete dei centri per l'impiego	290.000 al 2015	270.000 al 31/12/2020	232.000 al 31/12/2020	
Numero imprese in carico dalla rete dei centri per l'impiego	12.000 al 2016	16.000 al 31/12/2020	18.500 al 31/12/2020	

## 12. Successo scolastico e formativo

Con questo Progetto la Regione promuove interventi di educazione e di istruzione dall'età prescolare all'età adulta in particolare, per quanto concerne l'educazione prescolare, gli interventi riguardano l'aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi educativi per la prima infanzia e la generalizzazione della scuola dell'infanzia. Si affronta il tema della dispersione scolastica con interventi volti a garantire il diritto allo studio già nella scuola primaria e secondaria e si incrementa la diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione. Si promuove l'integrazione scolastica e l'inclusione per studenti con bisogni educativi speciali oltre ad azioni di orientamento scolastico, di sostegno della qualità dell'offerta didattica e di sviluppo di approcci innovativi per l'integrazione scolastica degli studenti a maggior rischio di abbandono. Per quanto riguarda la promozione del successo scolastico e formativo, si qualifica l'offerta di Istruzione e formazione tecnica e professionale (Iefp). La Regione, inoltre, sostiene l'integrazione delle attività dei soggetti dell'Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) con quelle dei poli di innovazione, dei distretti tecnologici regionali e dell'intero mondo delle imprese, al fine di imprimere una maggiore capacità di impatto al supporto formativo ai processi di innovazione dei sistemi economici locali della Toscana e rendere più rispondente l'offerta di formazione ai fabbisogni espressi dai sistemi produttivi. Infine, per aumentare l'occupazione si consolida il sistema regionale dell'apprendimento permanente, favorendo la partecipazione degli adulti a varie tipologie di formazione.

Le politiche di intervento in materia di istruzione e formazione in questi anni sono state attuate attraverso il Piano di indirizzo generale integrato – PIGI (fino al 31/12/2016), comprendente anche interventi finanziati con il POR FSE 2014-2020 (Programma operativo regionale – Fondo sociale europeo) e della Garanzia Giovani 2014-2015.

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 16 "Giovani".

### PRINCIPALI ATTI RILEVANTI

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati dal 2015:

- a marzo 2015 è stata approvata la LR 22 sul riordino delle funzioni esercitate dalle Province, dalla Città metropolitana di Firenze e dai Comuni in forma associata. Sono state trasferite alla Regione le funzioni in materia di agricoltura, caccia e pesca, orientamento e formazione professionale. Sono state modificate le leggi regionali di settore in attuazione della LR 22/2015, in particolare la LR 32/2002 è stata modificata con la LR 2/2016 in materia di formazione professionale relativamente al riordino istituzionale;
- A giugno 2017 approvata la LR 27 che, a causa del riordino istituzionale, modifica la LR 1/2017 in materia di istruzione e formazione professionale: tali materie erano state a suo tempo disciplinate dalla LR 32/2002; sempre nel 2017 approvata la modifica al regolamento della LR 32/2002 per la stessa materia;
- con l'approvazione della LR 16 aprile 2018, n. 15 "Disposizioni in materia di tirocini non curriculari. Modifiche alla LR 32/2002" si è avviato il recepimento delle "Linee guida in materia di tirocini non curriculari", approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- è stata approvata la LR 64/2020, a luglio 2020, di modifica alla LR 32/2002 in materia di certificazione delle competenze e esami dei percorsi formativi, istruzione e formazione professionale adulti e soggetti svantaggiati tirocinanti, ruolo della Regione rispetto ai centri per l'impiego e composizione del Comitato di coordinamento.
- Il regolamento n. 47/R/2003 di esecuzione della LR 32/2002, nel corso degli anni ha subito diverse modifiche conseguentemente all'approvazione delle nuove leggi.

### QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Interventi per potenziare e qualificare l'educazione prescolare	100,9	79,9	86,3	79,2	70,9		100,9			100,9
2. Interventi per promuovere il successo scolastico e formativo	497,3	381,9	471,5	381,5	242,4	11,2	508,5			508,5
3. Consolidamento del sistema regionale per l'apprendimento permanente	12,1	7,7	8,8	7,7	6,1	0,2	12,3			12,3
<b>TOTALE</b>	<b>610,3</b>	<b>469,5</b>	<b>566,6</b>	<b>468,4</b>	<b>319,4</b>	<b>11,3</b>	<b>621,6</b>			<b>621,6</b>

## ATTIVITÀ REALIZZATE

1 Interventi per potenziare e qualificare l'educazione prescolare	
<b>Sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia</b>	<p>L'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) viene sostenuta anche nell'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. La Regione ogni anno approva un bando rivolto ai Comuni e alle Unioni di Comuni per finanziare progetti finalizzati all'accoglienza dei bambini all'interno dei servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati accreditati presenti nel territorio regionale.</p> <p>A marzo 2020, a causa dell'emergenza COVID-19, le attività delle scuole dell'infanzia sono state sospese a livello nazionale, successivamente la Giunta regionale ha emanato alcune direttive specifiche sulla didattica a distanza. Ad agosto 2020 la Regione ha recepito il Decreto del Ministro dell'istruzione per la ripresa delle attività nelle scuole dell'infanzia a partire dal 1° settembre 2020.</p> <p>Le risorse complessivamente destinate dall'a.e. 2016/17 all'a.e. 2020/21 ammontano a 60 mln. quasi tutti impegnati (10,3 mln. per l'a.e. 2016/17; 11,4 mln. per l'a.e. 2017/18; 11 mln. per a.e. 2018/19; 13 mln. per l'a.e. 2019/20; 14,5 mln. per l'a.e. 2020/21). Nell'ambito dell'Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per una riprogrammazione dei fondi strutturali al fine di destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza sanitaria, con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (delibera CIPE 40/2020), sono stati destinati 13 mln. al sostegno del sistema 0-3 anni</p> <p>Per quanto riguarda i risultati raggiunti, in questi anni la percentuale dei bambini accolti presso le strutture è passata dal 36% dell'a.e. 2016/17 al 38,6% dell'a.e. 2018/19. Con queste percentuali la Toscana ha raggiunto l'obiettivo posto dall'indicatore di Lisbona (definito dal Consiglio europeo nel 2002 e legato all'obiettivo generale di raggiungere un livello di donne occupate superiore al 60%) che prevedeva, entro il 2010, un'assistenza all'infanzia per almeno il 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni e per il 37,1% al 2023.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<b>Rafforzamento e sviluppo del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia (P.E.Z infanzia)</b>	<p>I Progetti Educativi Zonali (PEZ) permettono la realizzazione da parte dei Comuni di attività rivolte ai bambini e ragazzi dai 3 mesi ai 18 anni di età e intervengono sia nell'ambito dell'infanzia (per sostenere e qualificare il sistema dei servizi per la prima infanzia attraverso il coordinamento e la formazione del personale), sia nell'ambito dell'età scolare.</p> <p>La Regione emana annualmente le "Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale" sulla cui base si attiva il processo di governance territoriale che, con il coinvolgimento di province, Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione e Comuni, porta alla realizzazione dei PEZ. Le "Linee guida" forniscono per ciascun anno scolastico le indicazioni per la formulazione dei Progetti, individuano le priorità di intervento e destinano le risorse regionali ripartite tra le Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione; a queste si possono aggiungere cofinanziamenti degli enti locali e dei soggetti territoriali partner dei progetti.</p> <p>Le risorse impegnate per le scuole dell'infanzia, dall'a.e. 2016/17 all'a.e. 2020/21 ammontano a 3,7 mln., così suddivisi: a.e. 2016/17 690 mila euro, a.e. 2017/18 798 mila, 2018/19 770 mila, 2019/20 650 mila, 2020/21 800 mila.</p>
<b>Buoni scuola e contributi a scuole dell'infanzia paritarie</b>	<p>Per sostenere la rete scolastica paritaria dell'infanzia e le famiglie che hanno scelto questo tipo di scuole la Regione ha messo in campo diverse azioni.</p> <p><b>Buoni scuola 3-6 anni.</b> Con tale strumento si sostengono le famiglie (con ISEE non superiore all'importo di euro 30.000) i cui figli frequentano le scuole dell'infanzia paritarie private del territorio comunale. Ogni anno la Regione adotta un bando destinato ai Comuni che devono poi adottare uno specifico avviso rivolto ai propri residenti con bambini in età per la frequenza della scuola dell'infanzia.</p> <p>Le risorse impegnate dall'a.e. 2016/17 all'a.e. 2019/20 ammontano a 3,8 mln., così suddivise: a.e. 2016/17 967 mila euro, a.e. 2017/18 1 mln., a.e. 2018/19 500 mila euro, 2019/20 1,3 mln..</p> <p><b>Contributi a scuole paritarie dell'infanzia.</b> Annualmente la Regione adotta un bando per sostenere i Comuni che ampliano l'offerta dei servizi nelle scuole dell'infanzia paritarie degli enti locali e attraverso apposite convenzioni con le scuole dell'infanzia paritarie private. Gli impegni complessivi dal 2015 al 2020 sono così suddivisi: Per quanto riguarda gli a.s. 2015/2016 e 2016/2017 sono stati impegnati i 3,5 mln. annui, per il 2017/2018 e il 2018/2019 impegnate le risorse destinate, pari a 5,7 mln., per l'a.s. 2019/2020 impegnate le risorse destinate, pari a 2,1 mln., per l'a.s. 2020/2021 destinato e impegnato 1 mln..</p> <p><b>Contributi alle federazioni e associazioni di gestori delle scuole d'infanzia paritarie private.</b> La Regione annualmente adotta un bando per l'individuazione delle federazioni o associazioni di gestori più rappresentative delle scuole dell'infanzia paritarie private a livello regionale per l'erogazione di contributi finalizzati al sostegno della rete delle scuole dell'infanzia paritarie</p>

	private e il mantenimento e sviluppo dell'Osservatorio regionale educazione e istruzione, attraverso l'implementazione del sistema informativo per l'educazione prescolare. Dall'a.e.2016/17 all'a.e. 2020/21 impegnati 500 mila euro annui per un totale di 2,5 mln..
<b>Partecipazione dell'Istituto degli Innocenti Firenze all'attuazione degli interventi regionali di promozione sostegno di infanzia e adolescenza</b>	Nel 2016 è stata approvata la convenzione con l'Istituto degli Innocenti di Firenze per attività di supporto alle strutture regionali in campo pedagogico e in campo giuridico-amministrativo in relazione alle politiche di sviluppo e qualificazione dei servizi educativi per l'infanzia. Annualmente la convenzione viene rinnovata.
<b>2 Interventi per promuovere il successo scolastico e formativo</b>	
<b>Orientamento scolastico</b>	Si tratta di interventi finalizzati all'orientamento scolastico degli studenti delle scuole secondarie di primo grado e al riorientamento degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Complessivamente, per il 2019-2021 sono stati impegnati 565 mila euro di cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>. 524 mila euro per interventi di comunicazione ed informazione per l'orientamento in base alla convenzione con Fondazione sistema Toscana</li> <li>. 41 mila euro a favore dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino per l'accordo con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Ministero della Salute e Unione dei Comuni Montani del Casentino per l'attuazione della Strategia d'Area "Casentino e Valtiberina: Toscana d'Appennino Monti dello spirito", quale polo promotore della formazione per i docenti.</li> </ul> (L'intervento fa parte anche del PR 16).
<b>Interventi per il diritto allo studio scolastico</b>	La Regione Toscana supporta il diritto allo studio come veicolo di sviluppo della persona e quindi dell'intera comunità finanziando benefici economici per gli studenti con ISEE non superiore a 15748,80 mila euro. Il contributo massimo erogabile si attesta a 300 euro a studente per qualunque classe di iscrizione, ma può arrivare fino a 5.000 euro per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che risiedono nei Comuni di Capraia Isola ed Isola del Giglio, isole disagiate a causa della dislocazione geografica, con Isee del nucleo familiare di appartenenza non superiore a 36.000 euro. Il "pacchetto scuola" è lo strumento finalizzato a sostenere le spese necessarie per la frequenza scolastica (libri scolastici, materiale didattico e servizi scolastici). Ogni anno la Regione approva uno schema di Bando unificato a livello regionale da adottarsi poi a cura dei Comuni e delle Unioni di Comuni. Dall'a.s. 2016/17 la Regione ha cambiato le procedure al fine di velocizzare il più possibile i tempi di pagamento alle famiglie. Per il 2016-2017 le risorse destinate (in totale 9,6 mln.) sono state completamente impegnate. Per l'a.s. 2018/2019; le risorse destinate e impegnate ammontano a 5,1 mln.. Erogati oltre 26 mila "pacchetti scuola". Per l'a.s. 2019/2020, destinati 9 mln. (comprensivi di 4 mln. di provenienza statale) completamente impegnati. Erogati oltre 30 mila "pacchetti scuola". Per l'a.s. 2020/2021, destinati complessivamente 11,5 mln. (comprensivi di 6 mln. di provenienza statale). L'impegno complessivo delle risorse è stato completato a dicembre 2020. Erogati oltre 38 mila "pacchetti scuola". Nel 2020, a causa dell'emergenza COVID-19, le attività di tutte le scuole sono state sospese a livello nazionale. Sono state emanate direttive anche per lo svolgimento degli esami dei percorsi di istruzione professionale. Inoltre è stata prorogata la validità dell'ISEE 2019 anche per l'a.s. 2020/2021. Sempre a causa dell'emergenza COVID, la didattica a distanza ha avuto un forte incremento. Le risorse destinate ammontano a 1 mln., impegnate tra maggio e dicembre 2020 a favore dell'Istituto Superiore Leonardo da Vinci di Firenze quale capofila per la gestione delle risorse regionali da utilizzarsi, ad integrazione dei fondi ministeriali di cui al DM 187/2020, per sostenere le spese necessarie per la didattica a distanza. Inoltre, a novembre 2020 impegnati 50 mila euro per il progetto "la piccola scuola elbana come scuola della comunità" finalizzato allo studio sulle possibili integrazioni delle tecnologie nella didattica a supporto di una scuola aperta e che valorizza il territorio.
<b>Progetti Educativi Zonali (PEZ) per la prevenzione dell'abbandono scolastico</b>	I Progetti Educativi Zonali permettono la realizzazione da parte dei Comuni di attività rivolte ai bambini e ragazzi dai 3 mesi ai 18 anni di età e intervengono sia nell'ambito dell'infanzia (vedi sopra) sia nell'ambito dell'età scolare per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, promuovendo l'inclusione di disabili e stranieri e l'orientamento, contrastando il disagio scolastico, nonché per promuovere esperienze educative/socializzanti durante la sospensione del tempo scuola.

	<p>La Regione emana annualmente le "Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale" sulla cui base si attiva il processo di governance territoriale che, con il coinvolgimento di province, Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione e Comuni, porta alla realizzazione dei PEZ. Le "Linee guida" forniscono per ciascun anno scolastico le indicazioni per la formulazione dei Progetti, individuano le priorità di intervento e destinano le risorse regionali ripartite tra le Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione; a queste si possono aggiungere cofinanziamenti degli enti locali e dei soggetti territoriali partner dei progetti.</p> <p>Per i PEZ relativi all'età scolare dall'a.s. 2015/16 all'a.s. 2020/21 impegnati complessivamente 35,5 mln., così suddivisi: a.s. 2015/16 6,3 mln., a.s. 2016/17 5,1 mln., a.s. 2017/18 5 mln., a.s. 2018/19 5,2 mln., a.s. 2019/20 8,4 mln. (di cui 2 mln. per i centri estivi straordinari per emergenza COVID-19), a.s. 2020/21 5,4 mln..</p> <p>Nell'ambito dei PEZ a partire dal 2019/2020 è stato avviato il <u>progetto regionale "Leggere: forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza"</u> che ha lo scopo di favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini e ragazzi tramite gli effetti prodotti dall'ascolto della lettura ad alta voce, realizzato in tutti i nidi della Toscana e progressivamente nelle scuole di ogni ordine. Sono stati impegnati 600 mila euro, oltre a 200 mila euro destinati all'acquisto del materiale librario. A luglio 2020 è stato rinnovato l'accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, che ha la direzione scientifica del progetto, l'USR (Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana), INDIRE e CEPELL per questo progetto con l'impegno di 450 mila euro. Il Progetto ha previsto attività di lettura quotidiana ad alta voce a tutti i 22.400 bambini dei nidi toscani e a 40.000 studenti delle due zone sperimentali, Empolese e Valdera.</p>
<p><b>Trasporto scolastico per gli studenti disabili delle scuole secondarie di II grado</b></p>	<p>Per favorire l'inclusione degli studenti disabili nelle scuole secondarie di II grado, annualmente la Regione eroga risorse alle Province e alla Città metropolitana di Firenze per il trasporto e l'assistenza.</p> <p>Impegnati 1,5 mln. nel 2016; nel 2017 impegnati 6,1 mln. (1,5 mln. di risorse regionali e 4,6 mln. di risorse statali); nel 2018 1,7 mln..</p> <p>Nel 2019 destinati oltre 16 mln., (di cui 13,7 mln. di provenienza statale), tutti impegnati.</p> <p>Nel 2020 destinati e impegnati 10,7 mln. (2,5 di risorse regionali e 8,2 di risorse statali)..</p> <p>Complessivamente, dal 2016 al 2020, gli impegni ammontano a 36 mln. (28,5 mln. di provenienza statale e 7,5 mln. regionali)</p>
<p><b>Interventi a sostegno della qualità e dell'innovazione della didattica</b></p>	<p>La Regione promuove alcune iniziative per migliorare e innovare l'acquisizione di competenze trasversali e competenze specifiche all'interno delle scuole toscane.</p> <p>Nel corso degli anni sono stati finanziati vari progetti: "Laboratori del sapere scientifico" (in tema di educazione scientifica e matematica), "Scuole senza zaino" (introduce metodologie innovative e ruota attorno a concetti chiave quali: responsabilità, comunità, ospitalità) "RE.MU.TO. - la scuola tra i suoni" (si valorizza l'insegnamento musicale), "Quotidiano in classe" (in tema di informazione giornalistica), "Libri scolastici nelle sezioni carcerarie".</p> <p>Per queste iniziative, dal 2016 al 2020 è stato impegnato oltre 1 mln..</p>
<p><b>Interventi formativi per l'area livornese e di Piombino</b></p>	<p>Per il rilancio dell'economia dell'area livornese, particolarmente colpita dalla crisi economica, sono stati attivati due interventi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· promossa la partecipazione di adulti alle iniziative di formazione volte allo sviluppo delle competenze chiave previste dal quadro di riferimento delineato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio d'Europa (comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere, competenza matematica e di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale). Nel 2017-2018 impegnati 300 mila euro a favore della Provincia di Livorno;</li> <li>· finanziati tirocini extracurricolari per il reinserimento lavorativo di residenti o domiciliati nelle aree di crisi complessa dell'Area costiera livornese e di Piombino. Nel 2018 impegnati 116 mila euro.</li> </ul>
<p><b>Programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica</b></p>	<p>Annualmente la Giunta regionale approva gli indirizzi per la programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica.</p> <p>In tale ambito, nel 2019 il piano dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2019/2020 è stato integrato per la fusione tra due Istituti della provincia di Massa.</p>
<p><b>Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO (ex alternanza scuola-lavoro)</b></p>	<p><u>Potenziamento percorsi PCTO</u></p> <p>Attraverso le risorse del POR FSE 2014/2020, la Regione sostiene interventi a supporto delle azioni di alternanza scuola-lavoro. In tale ambito, nel 2017 sono stati finanziati 35 progetti con 4,9 mln. (annualità 2017-2020).</p> <p>Nel 2018 lo Stato ha revisionato la materia dell'alternanza scuola-lavoro a partire da una nuova denominazione "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)" e una</p>

	<p>riduzione delle ore complessive e dei finanziamenti. Grazie alle risorse FSE relative alla riserva di performance raggiunta dalla Toscana, nel 2019, la Regione ha indetto un ulteriore avviso per il potenziamento dei PCTO, destinato agli Istituti Tecnici e Professionali. Per l'a.s. 2020/2021, sono stati finanziati 23 progetti con oltre 2,1 mln..</p> <p>Inoltre, la Regione predispose protocolli e concorsi ed eroga contributi a favore delle scuole secondarie superiori della Toscana per favorire le <u>alleanze formative</u> tra mondo della scuola e mondo del lavoro in un'ottica di avvicinamento efficace tra le due realtà, leva innovativa e di crescita sociale ed economica del territorio regionale.</p> <p><u>PCTO presso gli Uffici della Giunta regionale</u> Nel 2016 sono state approvate le linee guida, valide fino all'a.s. 2019/2020, per la promozione e la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro (ora denominata PTCO - percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) da cui scaturisce il protocollo con l'Ufficio scolastico regionale per l'accoglimento di alcuni studenti presso gli uffici della Giunta Regionale. Per l'a.s. 2019/2020 sono stati coinvolti 51 studenti. Le attività in presenza previste per i percorsi PCTO sono state sospese a causa dell'emergenza COVID-19 e sono in seguito riprese in modalità a distanza, concludendosi a maggio 2020. Per l'a.s. 2020/2021, è stato attivato il percorso con la partecipazione di 30 studenti.. (L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<p><b>Attività dei Poli Tecnico-Professionali (PTP)</b></p>	<p>I Poli Tecnico Professionali sono nati per garantire una miglior efficienza ed efficacia dell'offerta formativa, attraverso l'integrazione di risorse professionali, logistiche e strumentali di istituti tecnici e professionali, ITS (Istituti tecnici superiori), imprese e agenzie formative, in stretta connessione con le filiere produttive. La Regione approva gli avvisi per la costituzione dei Poli e per il finanziamento dei progetti.</p> <p>Per gli a.s. 2016/17 e 2017/18 approvati un progetto per la didattica laboratoriale innovativa e l'avviso per la premialità ai Poli, con l'impegno di 540 mila euro.</p> <p>Per quanto riguarda gli <u>interventi per il rafforzamento della governance dei Poli Tecnico Professionali</u>, nel 2017 è stato approvato l'avviso pubblico, riproposto anche per il 2018, con un impegno complessivo nelle due edizioni di 1,4 mln..</p> <p>Nel 2019 impegnate le risorse (100 mila euro) per la premialità per l'a.s. 2018/2019, nonché il progetto DIDLAB per gli a.s. 2019/2020 e 2020/2021, al quale sono state destinate complessivamente risorse per 54 mila euro.</p> <p>A seguito dell'avviso di maggio 2020 (modificato ad agosto), a ottobre sono stati costituiti due nuovi PTP nelle filiere sanità ed energia (destinati 12 mila euro).</p> <p>Ad ottobre 2020 approvato l'avviso "COVID-19 - sviluppo di competenze digitali nei Poli Tecnico Professionali", finalizzato allo sviluppo di competenze digitali a tutti i livelli di complessità (dalle specialistiche e tecnico-professionali alle competenze chiave digitali lungo la filiera formativa a sviluppo verticale IeFP-IFTS-ITS). L'avviso rientra tra gli interventi della riprogrammazione FSE legata all'emergenza COVID-19 (Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020). Per il 2021, destinati 1,3 mln. impegnati, a dicembre 2020, 389 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<p><b>Percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS)</b></p>	<p>Gli Istituti Tecnici Superiori sono "scuole ad alta specializzazione tecnologica" e offrono una formazione terziaria alternativa a quella universitaria nei settori strategici dello sviluppo e delle eccellenze che caratterizzano la produzione toscana: meccanica, tessile, efficienza energetica, turismo, arte e beni culturali, agroalimentare, nuove tecnologie per la vita, trasporti e logistica per il conseguimento del diploma MIUR di tecnico superiore V livello EQF (European Qualifications Framework). Gli ITS si costituiscono secondo la forma della Fondazione di partecipazione che comprende scuole, enti di formazione, imprese, università e centri di ricerca, enti locali. Le Fondazioni ITS in Toscana sono 7.</p> <p>La Regione redige l'atto di programmazione territoriale triennale (rinnovato nel 2019) che è alla base dell'offerta formativa di istruzione tecnica superiore.</p> <p>L'offerta formativa degli ITS, raggiunge un livello di occupabilità del 80% per i diplomati, attraverso avvisi pubblici che finanziano in media per ogni anno formativo 14 progetti.</p> <p><u>Risorse FSE</u>. In tale ambito, per gli a.f. dal 2016/2017 al 2020/2021 impegnati 16,8 mln.. Inoltre, nell'ambito del sistema regionale di ITS, a gennaio 2020 è stato approvato l'avviso per il finanziamento dei percorsi in apprendistato di Alta Formazione e Ricerca; per il 2020/2021 destinati 680 mila euro, interamente impegnati. Per l'a.f. 2021/2022 sono stati destinati oltre 2 mln.. La scadenza per la presentazione delle candidature è stata il 15 febbraio 2021. (L'intervento fa parte anche del PR 16).</p> <p><u>Finanziamenti statali</u>. Ogni anno il Ministero dell'istruzione (MIUR) approva i criteri di riparto</p>



	<p>tra le Regioni delle risorse ministeriali alle Fondazioni ITS. Per l'esercizio finanziario 2019, si è trattato di 1,9 mln., completamente impegnati e liquidati. Per l'esercizio finanziario 2020 (a.f. 2020/2021) le risorse destinate ammontano a 1,8 mln., completamente impegnate.</p> <p><u>Laboratori territoriali.</u> La Regione sostiene la riqualificazione in chiave digitale dei laboratori didattici delle Fondazioni ITS della Toscana per l'acquisizione di strumentazioni all'avanguardia che possano favorire e potenziare l'apprendimento delle competenze professionali richieste dal mercato del lavoro.</p> <p>In tale ambito, a seguito dell'avviso adottato nel 2019, sono state finanziate tutte le 7 proposte progettuali pervenute (una per ciascuna Fondazione ITS della Toscana) impegnando 1 mln. per gli anni 2019-2021; le convenzioni sono state firmate permettendo così l'avvio dei progetti, attualmente in fase di realizzazione.</p> <p>Inoltre per il triennio 2020-2022 sono stati destinati 1,8 mln. (impegnati 725 mila euro) per l'acquisto di beni e attrezzature per colmare le disuguaglianze tra studenti di diversa provenienza socio-economica che sono state riscontrate nella didattica a distanza durante l'emergenza sanitaria COVID-19.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<b>Attività degli Istituti tecnici e professionali</b>	<p>La Regione interviene per il miglioramento dell'offerta formativa degli Istituti tecnici e professionali nel quadro degli interventi volti a favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, per migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e formazione. Dal 2015 al 2020 approvati tre avvisi (rivolti alle scuole superiori) per un totale di risorse impegnate pari 5,7 mln. (44 i progetti finanziati).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<b>Istruzione e Formazione Professionale</b>	<p>I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), programmati ogni anno dalla Regione, sono destinati ai giovani che vogliono scegliere un percorso alternativo alla scuola superiore che consenta loro di ottenere una qualifica professionale immediatamente spendibile nel mercato del lavoro.</p> <p>La Regione approva le linee guida per la realizzazione dell'offerta regionale di Istruzione e Formazione Professionale e i relativi avvisi destinati a istituti e organismi formativi che realizzano i corsi.</p> <p>I percorsi sono varia natura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· di <u>durata triennale per gli studenti iscritti presso gli istituti professionali (IP)</u>; per questo tipo di percorso formativo, dall'anno formativo 2016/17 all'a.f. 2020/21 sono state destinati 11,8 mln., tutte impegnate ad esclusione di 1,7 mln. previsti per l'a.f. 2020/21.</li> <li>· di <u>durata triennale realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione"</u>; impegnati oltre 20 mln. per gli a.f. dal 2018/19 al 2020/21. Per il 2021/22 sono destinati complessivamente 6,7 mln.</li> <li>· di <u>durata biennale destinati ai giovani drop-out</u> usciti dal sistema scolastico dopo aver adempiuto all'obbligo di istruzione e realizzati da partenariati composti da organismi formativi accreditati, almeno uno dei quali è un Istituto Professionale (IP o Consorzio accreditato di Istituti Scolastici) o un Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA). Dal 2016/17 al 2019/20 impegnati circa 20 mln.. A giugno 2020 le risorse sono state spostate sulla misura 2B del Programma Garanzia Giovani</li> <li>· percorsi <u>di IV anno di durata annuale</u> realizzati dagli Istituti Professionali (IP) accreditati alla formazione e finalizzati al conseguimento del diploma professionale. Le risorse destinate specificatamente per questo tipo di corsi ammontano a oltre 800 mila euro, quasi tutte impegnate (periodo dal 2018/19 al 2020/21). Per gli anni precedenti le risorse sono comprese in quelle destinate agli Istituti Professionali</li> <li>· <u>interventi integrati al percorso di istruzione professionale</u> realizzati dagli Istituti scolastici finalizzati a far acquisire agli studenti conoscenze, abilità e competenze riconoscibili come crediti formativi per l'accesso all'esame per il conseguimento di una qualifica o di un diploma professionale di IeFP. Per il 2019/20 impegnati oltre 900 mila euro, per il 2020/21 impegnati 708 mila euro.</li> </ul> <p><u>Emergenza COVID-19.</u> A partire da marzo 2020, la Giunta regionale ha emanato alcune direttive specifiche sulla didattica a distanza; in particolare per quanto riguarda i percorsi IeFP sono stati destinati 92 mila euro agli organismi formativi e 272 mila euro agli Istituti Professionali per l'acquisto di dotazioni informatiche per agevolare la didattica a distanza. A luglio 2020 sono state emanate direttive straordinarie sono anche per quanto riguarda gli esami di qualifica.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<b>Finanziamento corsi in apprendistato</b>	<p>La Regione, nell'ottica di valorizzare l'apprendistato, che coniuga periodi di formazione in aula e periodi di formazione e lavoro in azienda, intende rafforzare il rapporto tra il sistema educativo e le imprese nella progettualità didattica e favorire lo scambio virtuoso di sapere e</p>



	<p>pratica professionale. In tale ambito sono stati promossi alcuni interventi specifici, finanziando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>percorsi annuali di specializzazione post diploma di enotecnico (6° anno) in apprendistato (a.s. 2020-2021): progetto attuato nel settore viti-vinicolo attivato presso gli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia. Nel 2020 destinati 125 mila euro.</li> <li>master di I e II livello universitario e di alta formazione artistica, musicale e coreutica in apprendistato 2020-2021: Progetto avviato nell'ambito del sistema regionale universitario e di Alta formazione artistica, musicale e coreutica. Alla scadenza dell'avviso (marzo 2020) non sono pervenute candidature.</li> <li>Promozione successo formativo apprendisti attraverso interventi per il raccordo tra l'istruzione formativa e l'impresa - Contributo progettazione e tutoraggio contratti di Apprendistato di I livello: l'intervento è finalizzato a favorire il raccordo didattico e organizzativo tra l'istituzione formativa e l'impresa, con supporto alla progettazione del singolo percorso in apprendistato di I livello, Tutoring formativo funzionale a favorire il raccordo tra competenze da acquisire nell'ambito del percorso di studi con le competenze/abilità da acquisire nel corso delle attività lavorative. Per il 2019-2020 destinati e impegnati 216 mila euro. A giugno 2019 approvato l'avviso pubblico "a sportello".</li> </ul> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<b>Formazione individuale / individualizzata</b>	<p>L'intervento si colloca all'interno del Programma Garanzia giovani ed è finalizzato alla concessione di finanziamenti a progetti di breve durata (max 100 ore) e per un numero massimo di tre allievi NEET (<i>Not in education, employment or training</i>) dai 18 ai 29 anni per l'acquisizione di competenze specialistiche finalizzate all'inserimento lavorativo. La Regione ha approvato un avviso destinato a Agenzie Formative, Università, Scuole di Alta specializzazione ed altri Enti accreditati dalla Regione Toscana. Dal 2018 al 2020 impegnate risorse per 5,9 mln..</p>
<b>Azioni finalizzate a favorire l'attivazione di contratti di apprendistato nel sistema duale in Toscana</b>	<p>Nel 2017 la Giunta ha approvato gli Indirizzi per l'attuazione di azioni finalizzate a favorire l'attivazione di contratti di apprendistato nel sistema duale in Toscana (caratterizzato dall'integrazione tra formazione in aula e "on the job"), successivamente sono stati approvati due specifici avvisi pubblici regionali.</p> <p>Le risorse destinate per il 2018-2020 ammontano a 523 mila euro, completamente impegnate.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<b>Sostegno alla creazione e al consolidamento di impresa formativa</b>	<p>L'impresa Didattica è una modalità formativa duale attraverso la quale gli istituti di istruzione superiore possono commercializzare beni o servizi prodotti, utilizzando i ricavi per investimenti sull'attività didattica (come previsto dal DM 28 agosto 2018, n. 129). Attraverso le attività in impresa didattica gli studenti hanno l'opportunità di vivere situazioni lavorative reali sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica e sono inseriti all'interno di un progetto educativo che punta a sviluppare e consolidare le loro competenze professionali e le soft skills.</p> <p>Tra il 2019 e il 2020 impegnate le risorse destinate per circa 1,4 mln. (annualità 2019-2020).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<b>Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere</b>	<p>Nel 2016 approvato l'avviso (rivolto alle Agenzie formative accreditate) per la costituzione del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante. Sono destinati 20,5 mln. per il 2017-2019, completamente impegnati.</p> <p>A causa dell'emergenza COVID-19 è stata estesa la validità del Catalogo fino ad esaurimento delle risorse disponibili stanziare per ciascuna area e comunque per un periodo non superiore a ulteriori dodici mesi, fino al completamento delle attività formative erogate agli apprendisti assunti fino al 19/12/2021.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<b>Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato</b>	<p>La Regione sostiene l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro favorendo, attraverso un cofinanziamento, l'attivazione di tirocini non curriculari e praticantati finalizzati all'accesso alle professioni. Gli interventi sono attivati con l'approvazione di avvisi pubblici.</p> <p><u>Tirocini non curriculari</u>: destinati e impegnati, per il 2017-2020, 25,3 mln.</p> <p>A luglio 2020 approvati gli elementi essenziali per la concessione del contributo regionale ai tirocini non curriculari a valere sulla Misura 5 del programma Garanzia Giovani - fase 2. Destinati 5 mln. per il triennio 2020-2022.</p> <p>A luglio 2020 emanate le direttive per la ripresa dei tirocini dopo l'emergenza COVID-19.</p> <p><u>Tirocini praticantati dei giovani professionisti</u>: destinati, per il 2017-2020, 3,2 mln. (impegnati 2,1 mln.).</p>

	<p><u>Concessione contributo straordinario ai tirocinanti.</u> A marzo 2020, a causa dell'emergenza COVID-19, i tirocini sono stati sospesi a livello nazionale. Per questo, a maggio è stato approvato un avviso per un contributo straordinario per il sostegno al reddito dei tirocinanti e dei praticanti i cui tirocini sono sospesi per effetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica COVID-19. Tale intervento rientra nella riprogrammazione FSE per l'emergenza COVID-19 (Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020). Destinati e impegnati 1,9 mln., (L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<p><b>Corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)</b></p>	<p>I corsi IFTS sono finalizzati a formare un sistema articolato e integrato fra i sistemi dell'istruzione scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze tecnico professionali superiori strettamente legate ai fabbisogni del mondo del lavoro. La Regione finanzia questi percorsi attraverso avvisi rivolti agli enti di formazione che realizzano i percorsi con alleanze tra scuole, università e imprese. A livello nazionale vengono definite le specializzazioni con standard omogenei. A livello regionale, possono essere declinate in specifiche figure professionali, sulla base dei fabbisogni professionali rispetto a specificità territoriali del mercato del lavoro.</p> <p>Le filiere formative regionali toscane sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Sistema moda</u>: nel 2016 impegnate le risorse destinate per circa 593 mila euro; 5 i progetti finanziati.</li> <li>• <u>Multifiliera</u>: si tratta di formazione nelle filiere agribusiness, carta, marmo, meccanica/energia, turismo e beni culturali. Sono stati approvati 2 avvisi (nel 2016 e 2017) con un totale di impegni per 7,3 mln. e 70 progetti finanziati.</li> <li>• <u>Nautica e logistica</u>: nel 2016 sono state impegnate le risorse destinate per circa 475 mila euro; 4 i progetti finanziati.</li> <li>• <u>Filiere Meccanica, Chimica-farmaceutica, Moda, ICT, Nautica e Logistica, Turismo e Cultura, Carta, Marmo</u>: approvato nel 2019 l'avviso, impegnati circa 3,5 mln. per finanziare 25 proposte progettuali; nel 2020 approvato uno scorrimento di graduatoria e impegnati ulteriori 592 mln. per finanziare altri 5 progetti.</li> <li>• <u>Filiera Agribusiness, Chimica-farmaceutica, Meccanica, Moda, ICT</u>: approvato l'avviso ad aprile 2020; destinato 1,6 mln.; impegnati circa 1 mln. per finanziare 8 proposte progettuali; approvati due scorrimenti di graduatoria e impegnati ulteriori 590 mila euro per finanziare altri 5 progetti</li> </ul> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<p><b>Stage transnazionali per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro e favorire lo sviluppo delle soft skills</b></p>	<p>L'intervento mira a sviluppare nuove competenze in particolare le soft skills (collaborazione e partecipazione, flessibilità al cambiamento, problem solving, leadership, comunicazione) che possono facilitare la transizione al mondo del lavoro e incrementare l'occupabilità dei giovani. Impegnate le risorse per 904 mila euro sulle annualità 2019-2020. Finanziati 18 progetti. A luglio 2020 integrate le risorse per consentire lo scorrimento della graduatoria. A fine 2020 risultano impegnate tutte le risorse destinate per 1,9 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<p><b>Interventi di edilizia scolastica</b></p>	<p><u>Interventi programmati</u></p> <p>In materia di edilizia scolastica, alla Regione spetta il compito di programmazione delle opere sul territorio, attraverso l'individuazione del fabbisogno degli interventi definito tramite piani regionali di programmazione triennale predisposti a seguito delle richieste presentate da Comuni, Province e Città Metropolitana ai quali spetta l'attuazione degli stessi.</p> <p>Gli interventi di edilizia scolastica comprendono: nuove costruzioni, ampliamenti, ristrutturazione, adeguamenti normativi, efficientamento energetico degli edifici scolastici di proprietà pubblica.</p> <p>Dal 2015 consistenti e regolari finanziamenti statali hanno consentito l'avvio di un importante ammodernamento del patrimonio di edilizia scolastica del Paese. Attraverso le due programmazioni triennali approvate dalla Regione, 2015-2017 e 2018-2020, si sono potuti finanziare complessivamente 243 interventi, per un importo complessivo di 310 mln.. Una parte di tale importo viene erogato attraverso il bilancio regionale: per il periodo 2015-2022 sono stati impegnati 164,4 mln.. L'ultimo impegno riguarda l'abbattimento e la ricostruzione dell'edificio per la scuola primaria Galilei a Pistoia</p> <p>La Regione Toscana dedica ulteriori risorse proprie per <u>interventi urgenti e indifferibili</u> che si possono determinare fra un piano triennale e l'altro, e che sono volti a consentire la riapertura di edifici totalmente o parzialmente chiusi nonché a fornire strutture provvisorie laddove necessario. La flessibilità di questo strumento consente di dare risposte agli eventi imprevisti e imprevedibili in qualsiasi momento dell'anno. Le risorse destinate per il 2016-2022, 20,6 mln., sono state impegnate per 19,1 mln., per il finanziamento di 80 interventi.</p> <p><u>Interventi straordinari</u></p> <p>Lo Stato ha finanziato l'edilizia scolastica, sulla base di interventi individuati dalla Regione,</p>

	<p>anche con tre linee di intervento straordinarie destinate ai piccoli interventi antincendio, alle Scuole innovative e ai Poli per l'infanzia innovativi: dal 2015 sono stati finanziati 165 interventi, per un totale di 42 mln..</p> <p>Inoltre la Giunta regionale destina ulteriori risorse straordinarie per particolari situazioni di disagio: nel periodo 2015-2020 sono state finanziate 10 opere per complessivi 6,2 mln..</p>
<b>Attuazione PIU del POR FESR 2014-2020 – servizi socio-educativi</b>	<p><i>In attuazione dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi PR 7. Rigenerazione e riqualificazione urbana) risultano impegnati 820 mila euro per finanziare 1 progetto per funzioni socio-educativi, in favore del Comune di Montemurlo per la realizzazione di un nuovo nido di infanzia nell'area Morecci.</i></p>
<b>3 Consolidamento del sistema regionale per l'apprendimento permanente</b>	
<b>Accreditamento di organismi per la formazione</b>	<p>La Regione ha approvato i disciplinari del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione" e del "Sistema regionale di accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti) Regionali" nei quali si indicano i requisiti per le modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi. L'accREDITamento serve agli Organismi formativi, con sedi localizzate in Toscana, per ricevere finanziamenti pubblici.</p> <p>Nel 2018, nel 2019 e nel 2020 sono state apportate una serie di modifiche al disciplinare in coerenza con quelle apportate al regolamento di esecuzione della LR 32/2002.</p> <p>Il Servizio di Audit in loco per la concessione dell'accREDITamento e la verifica del mantenimento dei requisiti di Organismi formativi, Istituzioni Scolastiche, CPIA Regionali, Botteghe Scuola è stato affidato a dicembre 2018 fino al settembre 2022. Complessivamente, gli impegni assunti ammontano a circa 611 mila euro (annualità 2018-2022). A partire da agosto 2019 è stata affidata all'Azienda USL Toscana Centro - Centro Regionale per l'Accessibilità, la consulenza in materia di accessibilità e barriere architettoniche. L'attività di supporto e consulenza è stata attivata anche per gli anni 2020 e 2021.</p> <p>Per il Servizio di Assistenza Tecnica al Sistema di accREDITamento degli Organismi Formativi, a gennaio 2019 è stata attivata una Convenzione Consip; le attività sono iniziate a febbraio 2019 e termineranno a gennaio 2023 per complessivi 449 mila euro (annualità 2019-2022).</p>
<b>Sistema regionale di riconoscimento e certificazione delle competenze</b>	<p>Nell'ambito del percorso di costruzione di un sistema italiano dei titoli e delle qualifiche fondato sul riconoscimento e la valorizzazione delle competenze, tra il 2018 e il 2019 la Regione ha approvato alcune modifiche al disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze (previsto dal Regolamento della LR 32/2002).</p> <p>Nel 2018 è stata affidata, allo stesso appaltatore che presta l'attività di assistenza tecnica, la realizzazione di una variante in corso d'opera per agevolare la possibilità di accesso da parte dei cittadini al procedimento di certificazione delle competenze e alla realizzazione degli esami, ai sensi del reg. n. 47/R/2003. Impegnati 1,1 mln. (annualità 2017-2021).</p> <p>Nel 2020 nell'ambito della costruzione del sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze sono stati modificati il ruolo della Regione rispetto ai centri per l'impiego e la composizione del Comitato di coordinamento (LR 64/2020; regolamento 84/R/2020).</p> <p>Inoltre si è proceduto ad approvare le linee guida ed i format relativi alle procedure di Individuazione e Validazione delle competenze, per la messa a regime delle procedure di individuazione e validazione delle competenze.</p> <p>Nel 2020 è stata avviata inoltre la sperimentazione prevista dalla Giunta nel 2019 sulle procedure di individuazione, validazione e certificazione delle competenze su target specifici (detenuti, servizio civile, operatori forestali...).</p> <p>Per le annualità 2017-2021, impegnati 1,1 mln..</p>
<b>Attività di cooperazione interregionale per la condivisione dei repertori</b>	<p>La Regione Toscana coopera con le altre Regioni al fine di condividere le qualificazioni regionali e le relative competenze nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali (di cui all'art.8 del DLgs 13/13).</p> <p>In tale ambito, nel 2017 sono state approvate le figure professionali (con conseguente aggiornamento del Repertorio regionale) con competenze professionali di cui all'agenda digitale 4.0.</p> <p>Nel 2019 si è proceduto alla riorganizzazione del repertorio regionale dei profili professionali che si è trasformato nel repertorio della formazione regolamentata. Inoltre sono stati correlati gli standard nazionali IFTS alle figure professionali del repertorio regionale.</p> <p>Nel 2020 si è proceduto in relazione alle competenze professionali della green economy all'aggiornamento degli standard professionali presenti nel Repertorio regionale delle figure professionali in raccordo con l'Atlante nazionale del lavoro.</p>
<b>Formazione a distanza</b>	<p>L'intervento ha l'obiettivo di migliorare la formazione con l'adozione di approcci didattici innovativi promuovendo percorsi di e-learning e lo sviluppo di risorse di apprendimento on line. Il sistema di web learning della Regione Toscana che mette a disposizione di cittadini, organizzazioni pubbliche e private prodotti e servizi formativi digitali totalmente gratuiti prende il nome di TRIO: Tecnologia, Ricerca, Innovazione, Orientamento.</p> <p>Nel corso degli anni il sistema è stato ampliato e aggiornato per renderlo maggiormente</p>

	<p>fruibile. Il catalogo moduli ha subito una ristrutturazione conclusa nel 2019. Sempre nel corso del 2019 la piattaforma di teleformazione è stata aggiornata. Nel 2020, a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, è stato attivato un servizio di aule virtuali che hanno consentito continuità nell'erogazione di attività formative nei confronti dei dipendenti regionali e degli insegnanti (in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale). Per l'intervento sono stati impegnati oltre 5,9 mln. (annualità 2019-2021).</p> <p>A fine novembre 2020 è stata indetta una nuova gara, della durata di 24 mesi (periodo 2021-2023), per la gestione della piattaforma di e-learning TRIO. Destinati oltre 2 mln..</p>
<p><b>Finanziamento Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA)</b></p>	<p>L'intervento finanzia i Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), per il potenziamento dell'offerta formativa per l'acquisizione delle competenze di base, propedeutica ai percorsi formativi. Per il 2018 e il 2019 approvato l'Accordo tra la Regione Toscana, la rete toscana dei CPIA e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (USR) per la realizzazione dei percorsi di IeFP per adulti e impegnati 843 mila euro. Nel 2020, a causa della pandemia COVID 19, è stato attivato un contributo ai CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti) per agevolare gli studenti nella fruizione delle attività didattiche in modalità a distanza. A dicembre 2020 impegnati i 100 mila euro destinati.</p>
<p><b>Partecipazione a reti tematiche e a progetti interregionali e transnazionali</b></p>	<p>La Regione partecipa a iniziative internazionali in materia di istruzione e formazione, tra le altre, si ricordano le seguenti:</p> <p><u>Progetto Erasmus Plus Ewaster</u>: sono finanziate esperienze di mobilità all'estero per giovani aspiranti imprenditori nel settore dell'economia circolare applicata ai RAEE (rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - ARR). Il progetto si è svolto nel 2017 con la 1° edizione nazionale del corso pilota per "Specialista del riciclo e del riuso dei RAEE" e il workshop nazionale (organizzato nell'ambito della European Green Week della Commissione europea), infine è stato organizzato il meeting transnazionale e la conferenza finale del progetto. Il progetto risulta concluso nel 2018.</p> <p><u>Progetto Erasmus Plus Apprenticeship Hubs</u> con il quale si intende sviluppare alleanze tra Istituzioni Formative e imprese del settore Agricolo e Agroalimentare al fine di realizzare percorsi di apprendistato duale di qualità, con il supporto di HUB dell'Apprendistato partecipati da Agenzie di sviluppo locali, Cooperative agricole, Camere di Commercio, Parti Sociali. A febbraio 2020 si è tenuta la formazione di operatori provenienti da Croazia, Grecia, Ungheria e Italia per l'HUB pilota di Firenze.</p> <p><u>Progetto MEDMOBILITY (Programma Interreg Italia-Francia Marittimo - IFM)</u> con il quale si intende contribuire al rafforzamento del mercato del lavoro transfrontaliero attraverso un servizio di mobilità a favore di studenti delle scuole secondarie di secondo grado e di giovani lavoratori nei settori blue e green individuati dal Programma IFM 2014-2020. L'attività ha subito una rimodulazione a causa dell'emergenza COVID-19.</p> <p><u>Progetto Interreg Europe 40 Ready</u>: il progetto ha la finalità di analizzare e valutare la modifica o l'adeguamento delle misure dei programmi POR FSE delle Regioni europee coinvolte, in particolare quelli che incidono sui temi dell'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti richiesti dai processi di digitalizzazione. Nel 2019 si è svolto a Firenze il I meeting virtuale con i partners europei; sono in corso meeting e virtual meeting con gli stakeholder e con i partner di progetto (destinati 19 mila euro).</p> <p><u>Progetto Easi Progress Value Chain</u>: il progetto mira a incrementare le competenze digitali di base dei lavoratori, con un focus specifico e prevalente, ma non esclusivo su quelli over 50, attraverso un percorso integrato di identificazione e validazione delle competenze digitali dei beneficiari potenziali, finalizzato a definire percorsi modulari, flessibili e personalizzati in risposta a specifici skill gaps individuati da sperimentare presso i territori coinvolti. Per il progetto, a luglio 2020, è stato sottoscritto l'accordo con il partner INAPP. Le attività partiranno nel 2021. Destinati 8 mila euro</p> <p><u>Progetto Erasmus Plus Stride for Stride</u>: il progetto ha l'obiettivo di allineare l'offerta di istruzione e formazione alle strategie delle regioni europee di specializzazione intelligente (S3), attraverso la costruzione di ecosistemi di competenze regionali, coinvolgendo sei regioni (Catalogna, Paesi Baschi, Toscana, Bretagna, Varaždin e Vestland) in cinque paesi europei al fine di migliorare la loro capacità di identificare le esigenze di competenze e adattare di conseguenza la loro offerta di formazione. Al 31/12/2020 sono in corso i meeting di progetto, mentre la firma dell'accordo con la regione Bretagna, capofila del progetto è prevista per i primi mesi del 2021.</p> <p><u>Progetto Erasmus Plus YESpecialist</u>: il progetto riunisce esperti di sei regioni europee in Spagna, Italia, Croazia, Danimarca e Norvegia, oltre a una rete europea di autorità regionali e locali per l'apprendimento permanente, per creare una nuova metodologia innovativa che costruirà ecosistemi locali, introducendo metodi di apprendimento non formali e informali nei</p>

	percorsi di istruzione e promuovendo concetti innovativi di imprenditorialità. Il progetto si concentrerà in particolare sulle aree rurali e includerà i giovani appartenenti a gruppi vulnerabili. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
--	--

## RISULTATI CONSEGUITI

Risultato atteso / Indicatore	Valore iniziale	Valore target	Valore di monitoraggio	Note
<b>Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi educativi per la prima infanzia</b>				
Percentuale di bambini tra zero e 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia [Numeratore: bambini iscritti nei servizi educativi per la prima infanzia alla data del 31/12 (dati Siria -sistema informativo regionale infanzia, bambini accolti temporaneamente dai servizi educativi per la prima infanzia (dati Siria - sistema informativo regionale infanzia), bambini di 2 anni iscritti in anticipo alle scuole dell'infanzia (dati Miur) Denominatore: popolazione residente 3-36 mesi (dati Istat)]	33,30% al 2011	37,10% al 31/12/2020	40,75% al 01/01/2020	Indicatore relativo all'anno educativo 2019/2020
<b>Generalizzazione della scuola d'infanzia</b>				
Percentuale di bambini tra 3 e 5 anni che frequentano la scuola dell'infanzia [Dati fonte Istat, Miur, Regione Toscana]	96,90% al 2015	97,50% al 31/12/2020	87,37% al 31/12/2020	Indicatore di cui è previsto un decremento, a causa della crescente componente straniera della popolazione e della scarsa propensione alla scolarizzazione di tale componente
<b>Aumentare l'occupazione dei giovani/Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale</b>				
Adulti che partecipano all'apprendimento permanente: popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale [valore percentuale (Indicatore Istat)]	6,90% al 2013	Trend in aumento nell'arco temporale 2013-2020	9,40% al 31/12/2020	

## 13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare

La Regione promuove la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e attiva le misure per fronteggiare i cambiamenti climatici, la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici, lo sviluppo delle energie rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e dei processi produttivi, per favorire un modello industriale basato sulla green economy. Sono incentivate le filiere produttive per l'ecoedilizia, le filiere del legno e del calore, il fotovoltaico di nuova generazione, le micro-turbine, e lo sviluppo di un network di ricerca regionale in materia di tecnologie per le energie rinnovabili e l'efficienza energetica. Si promuove la ripresa industriale e produttiva delle aree di crisi dell'area costiera attraverso la riqualificazione ambientale.

La Toscana favorisce inoltre l'economia circolare, considerando tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti (produzione, consumo, gestione dei rifiuti e mercato delle materie prime secondarie) e degli strumenti trasversali quali l'eco-innovazione, gli appalti pubblici verdi e gli strumenti europei di finanziamento e di investimento; per orientare le politiche regionali verso un modello di economia circolare, ad agosto 2018 è stata approvata la LR 48/2018, che modifica il PRS e gli atti della programmazione regionale di settore. A gennaio 2019, la Toscana ha introdotto nello Statuto (legge statutaria 4/2019) i principi delle sostenibilità e dell'economia circolare (vedi anche sotto).

Alcuni interventi sono attuati nell'ambito del Piano ambientale ed energetico regionale e del POR FESR 2014-2020.

### **PRINCIPALI ATTI RILEVANTI**

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- a dicembre 2016 è stata approvata la LR 85/2016, di modifica delle LLRR 39/2005, 87/2009 e 22/2015, sull'esercizio delle funzioni regionali in materia di uso razionale dell'energia. A dicembre 2016 la Giunta ha approvato le disposizioni di prima applicazione della LR 85/2016. A marzo 2017 è stata approvata la LR 8/2017, di modifica delle LLRR 87/2009 e 85/2016, con disposizioni transitorie in materia di controlli sugli impianti termici;
- a luglio 2017 il Consiglio (DCR 55/2017) ha approvato la modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti (modifica adottata dal Consiglio a marzo, DCR 22/2017). Per consentire l'attuazione della DCR 55/2017, ad agosto 2017 è stata approvata la LR 44/2017, che introduce una specifica disciplina straordinaria per l'adeguamento degli atti di programmazione delle AATO (piani straordinari e di ambito);
- a ottobre 2017 è stata approvata la LR 55/2017, "Disposizioni in materia di tutela dall'amianto. Modifiche alla LR 51/2013", che prevede, in attesa dell'approvazione del piano regionale di tutela dell'amianto, la definizione, con linee guida, di criteri e priorità per l'esercizio delle azioni regionali in materia; la Giunta ha approvato le linee guida ad aprile 2018. A marzo 2020 la Giunta ha approvato l'informativa preliminare al Consiglio relativa al Piano regionale di tutela dall'amianto e a luglio il documento di avvio del procedimento;
- a luglio 2018 il Consiglio ha approvato il Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA);
- ad agosto 2018 è stata approvata la LR 48/2018 "Norme in materia di economia circolare. Modifiche alla LR 1/2015" per orientare le politiche regionali verso il modello di economia circolare al fine di valorizzare gli scarti di consumo, estendere il ciclo vita dei prodotti, condividere le risorse, promuovere l'impiego di materie prime seconde e l'uso di energia da fonti rinnovabili. Con legge statutaria regionale 4/2019 sono state apportate modifiche agli articoli 3 e 4 dello Statuto regionale relativamente alle disposizioni in materia di sviluppo sostenibile ed economia circolare;
- a novembre 2018 è stata approvata la LR 67/2018, in materia di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento, che modifica l'art 25 della LR 25/1998 prevedendo specifiche disposizioni per verificare e monitorare l'attuazione delle convenzioni tra le autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante l'istituzione di un comitato regionale di coordinamento;
- a febbraio 2019 è stata approvata la LR 7/2019 (modificata a luglio con la LR 40/2019), "Disposizioni in materia di geotermia. Modifiche alla LR 45/1997", che disciplina l'assegnazione della concessione di coltivazione o di autorizzazione di impianti, contemperando l'esigenza di ridurre l'impatto ambientale e paesaggistico di nuove centrali, lo sviluppo economico ed occupazionale dei territori interessati;
- a giugno 2019 è stata approvata la LR 37/2019, "Misure per la riduzione dell'incidenza della plastica sull'ambiente", che introduce specifici divieti e sanzioni per l'utilizzo, anche per la somministrazione di cibi e bevande, di prodotti in plastica monouso, per limitarne l'uso e l'eventuale abbandono. A dicembre 2019, in attuazione della LR 63/2019 di ottobre, "Interventi di sensibilizzazione per la riduzione e il riciclo della plastica nell'ambiente", il Consiglio regionale, per garantire la conoscenza e l'effettività delle disposizioni vigenti in materia di disuso e riciclo dei materiali plastici sul territorio regionale, ha firmato un accordo di collaborazione con l'Agenzia Toscana promozione turistica per realizzare interventi di sensibilizzazione e di attuazione delle norme della LR 37/19; (vedi anche sotto, "Promozione dell'economia circolare")
- a dicembre 2019 è stata approvata la LR 74/2019, "Disposizioni urgenti per il rispetto nel territorio della Toscana degli obblighi previsti dal DL 155/2010, di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente". Nelle more della modifica del piano regionale per la qualità dell'aria ambiente, la Giunta, a luglio 2020, ha approvato le misure urgenti previste dalla legge per rispettare gli obblighi europei relativi ai valori limite previsti dal DL 155/2010 (vedi anche sotto, "Miglioramento della qualità dell'aria");
- a giugno 2020 è stata approvata la LR 34/2020 che prevede disposizioni in materia di economia circolare per i rifiuti e modifiche alla LR 60/1996 (Disposizioni per l'applicazione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti

solidi), per promuovere e sviluppare azioni e strumenti di riduzione dei rifiuti: per ridurli, aumentarne il riciclo e chiudere il ciclo produttivo, sono istituiti tavoli tecnici di promozione dell'economia circolare. Ad agosto la LR 34/2020 è stata modificata con la LR 82/2020, "Disposizioni relative alle linee guida regionali in materia di economia circolare e all'installazione degli impianti fotovoltaici a terra. Modifiche alla LR 34/2020 e alla LR 11/2011", che chiarisce le linee guida che la Giunta può adottare per favorire la riduzione della produzione di rifiuti e sono definite ulteriormente le prescrizioni per preservare, in modo sempre più efficace, le aree agricole dagli effetti negativi di uno sviluppo non controllato delle installazioni di pannelli fotovoltaici posizionati a terra;

- a luglio 2020 il Consiglio (DCR 41/2020) ha adottato la modifica del Piano ambientale ed energetico regionale (PAER) per la definizione delle aree non idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia geotermica in Toscana; a causa di un errore materiale e per garantire il corretto svolgimento del procedimento, a marzo 2021 la Giunta ha revocato la DCR 41/2020 proponendo al Consiglio una nuova proposta. La LR 73/2020, "Disposizioni in materia di occupazioni del demanio idrico da parte dei gestori del servizio idrico integrato e in materia di geotermia", dispone l'immediata efficacia dell'individuazione, che si applica anche ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della legge stessa (per il servizio idrico integrato vedi il PR 8). A maggio 2017 la Giunta ha approvato le linee guida ai Comuni per l'identificazione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica;
- ad agosto 2020 è stato emanato il regolamento 89/R/2020 di attuazione dell'art. 7 della LR 45/1997, che disciplina i criteri e le modalità a cui gli enti locali delle aree geotermiche e CoSviG si attengono per la destinazione delle risorse derivanti dai canoni e dai contributi geotermici.

## QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
2. Economia circolare ed efficientamento energetico	62,6	39,7	62,5	39,6	12,0		62,6			62,6
3. Miglioramento della qualità dell'aria	10,0	1,5	5,6	1,5	0,2		10,0			10,0
4. Riduzione dei consumi energetici degli immobili	17,4	17,4	17,4	17,4	17,4		17,4			17,4
5. Sviluppo di Progetti integrati territoriali (PIT)	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0		2,0	9,6		11,5
6. Interventi per la riqualificazione ambientale	23,0	12,0	13,4	12,0	7,5		23,0			23,0
<b>TOTALE</b>	<b>115,1</b>	<b>72,6</b>	<b>100,9</b>	<b>72,5</b>	<b>39,1</b>		<b>115,1</b>	<b>9,6</b>		<b>124,6</b>

## ATTIVITÀ REALIZZATE

1 Sviluppo della risorsa geotermica	
<b>Predisposizione del nuovo accordo sulla geotermia con ENEL SPA</b>	La Regione ha considerato la possibilità di firmare un nuovo accordo con il Ministero dello sviluppo economico e con Enel green power per favorire economicamente i territori che ospitano gli impianti geotermici, con interventi per potenziare le centrali esistenti, migliorarne l'efficienza e ridurre gli impatti ambientali con innovazioni tecnologiche. A febbraio 2017 tutti i soggetti interessati hanno condiviso un testo per il nuovo accordo (non firmato); è stato convenuto di sviluppare il progetto Geotermia 2.0 nell'ambito di 3 obiettivi principali: aumentare la qualità nell'impatto della geotermia sulle matrici ambientali; favorire lo sviluppo di centrali di piccole dimensioni alimentate da media entalpia; favorire il miglioramento della logistica.
<b>Predisposizione accordo con i Comuni geotermici interessati per definire un programma di sviluppo della media entalpia per realizzare piccole centrali di potenza massima 5 MW</b>	Nel 2016 si sono svolti incontri con i Comuni interessati dai permessi di ricerca geotermici per individuare la migliore localizzazione di eventuali impianti a media entalpia nel loro territorio. Sono state esaminate le localizzazioni possibili per le perforazioni profonde e sono stati individuati i Comuni potenzialmente interessati ad un accordo per definire un programma di sviluppo di centrali a media entalpia. È stato ipotizzato di utilizzare un protocollo per il rilascio delle intese da parte della Regione o dei Comuni sui singoli procedimenti autorizzativi. Nei primi mesi del 2018 tre aziende, Graziella Green Power, Engie e Storengy, hanno presentato un progetto per realizzare a Castelnuovo Val di Cecina un impianto geotermico binario a totale reiniezione; l'impianto pilota, da 5 MWe di potenza a ciclo binario, potrebbe produrre, a pieno regime, circa 40 Gwh di energia all'anno, equivalente al consumo di 14 mila famiglie. La totale reiniezione nel sottosuolo di tutto il fluido geotermico (con i gas non condensabili, CO <sub>2</sub> e altri) impiegato per generare elettricità permetterebbe di non avere emissioni nocive in atmosfera.

	A gennaio 2020 è stato presentato il progetto di Sorgenia per un impianto geotermico binario da realizzare nel territorio di Abbadia San Salvatore.
<b>Progetto di creazione di una filiera produttiva a valle delle centrali geotermiche</b>	Per valutare la possibilità di utilizzare le risorse geotermiche per creare insediamenti produttivi, ad agosto 2016 è stata individuata un prima filiera per la produzione di alga spirulina. A gennaio 2017 ENEL Green Power e Co.Svi.G. hanno firmato un accordo annuale di collaborazione per sperimentare l'uso della risorsa geotermica per coltivare le alghe: sono stati investiti 200 mila euro (100 mila per soggetto) per realizzare un impianto pilota ( <i>vicino alla centrale geotermica di Chiusdino</i> ) per la produzione di alga spirulina mediante l'uso della geotermia. L'impianto, inaugurato a ottobre 2017, ha permesso di verificare la riduzione dei costi e l'incremento della produzione grazie all'uso del calore e della CO <sub>2</sub> geotermica.
<b>Ripartizione del Fondo geotermico</b>	A novembre 2020 la Giunta ha approvato il Programma di ripartizione del Fondo geotermico, annualità 2020, relativo alla produzione geotermoelettrica 2019. Rispetto alle risorse disponibili 12,1 mln., sono stati impegnati 9,4 mln.: <ul style="list-style-type: none"> <li>· 9,2 mln. a favore di COSVIG: 4 mln. per l'accordo quadro sulla viabilità delle aree geotermiche; 1 mln. per acquistare l'Area sperimentale di Sesta; 3,5 mln. per il Parco progetti comunali e i progetti trasversali; 714,7 mila euro per la gestione del Fondo geotermico;</li> <li>· 200 mila euro a favore di ARPAT per il monitoraggio della qualità dell'aria delle aree geotermiche.</li> </ul>
<b>Monitoraggio sismico integrato delle aree geotermiche toscane</b>	A luglio 2020 sono stati impegnati 665 mila euro in attuazione dell'accordo di collaborazione scientifica firmato dalla Regione Toscana e dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) per costituire un sistema di monitoraggio sismico integrato delle aree geotermiche toscane. Il costo di 1,3 mln. è diviso fra Regione e INGV.
<b>2 Economia circolare ed efficientamento energetico</b>	
<b>Efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese ed immobili pubblici (POR FESR 2014-2020)</b>	Nell'ambito del POR FESR 2014-2020, sono stati finanziati numerosi interventi di efficientamento energetico degli immobili, sede di imprese e pubblici. Le risorse sono state ripartite con 4 bandi fra progetti relativi ad imprese (con sedi operative nei Comuni del Parco agricolo della Piana e con sedi nel resto del territorio) e ad immobili pubblici (situati nel Parco e nel resto del territorio). Le iniziative previste dai bandi sono state presentate ai soggetti interessati. Per le <u>imprese</u> , escluse quelle della Piana, dal 2016 sono stati impegnati, con tre bandi, 9,3 mln.. Sono stati conclusi i lavori dei progetti del bando 2016 (2018; iniziati a gennaio 2017) e del primo bando 2017 (febbraio 2020; avviati a febbraio 2018). I lavori dei progetti del secondo bando 2017, iniziati a luglio 2018, sono stati in parte conclusi. Il bando per <u>immobili pubblici</u> del 2017 ha ripartito le risorse fra immobili di EELL, ASL e Aziende ospedaliere, situati nel Parco o nel resto del territorio. Tra ottobre e novembre 2017 si sono svolti alcuni seminari di approfondimento sui contenuti del bando (a Firenze, Arezzo, Carrara e Pisa) e 6 giornate informative. Da novembre 2018, per gli immobili pubblici non situati nella Piana, sono stati impegnati 53,2 mln., tra cui 4 mln., impegnati a novembre 2020, in attuazione dell'accordo di programma firmato a luglio 2019 dalla Regione Toscana e i soggetti interessati, per interventi di efficientamento energetico delle Case circondariali "Sollicciano" e "Mario Gozzini" di Firenze. Complessivamente, tra gli immobili pubblici sono stati finanziati 155 progetti, 150 degli Enti Locali e 5 progetti delle Aziende sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere. (vedi anche il PR 1 e il PR 19).
<b>Iniziative e progetti per il miglioramento delle prestazioni dei prodotti e la riduzione degli impatti ambientali durante il loro ciclo di vita</b>	La Regione sostiene imprese, sistemi produttivi locali, distretti industriali e filiere, con politiche e iniziative per un uso efficiente delle risorse e per il miglioramento dell'impatto ambientale dei prodotti e dei loro cicli di vita. Nell'ambito del monitoraggio sull'applicazione dell'impronta ambientale nei distretti EMAS, sono stati rilevati i dati di tre strumenti per la valutazione degli impatti ambientali dei prodotti: la Dichiarazione Ambientale di Prodotto; il Product Environmental Footprint; l'impronta ambientale di prodotto "Made Green in Italy". Nel 2016 è stato realizzato un report con il risultato della rilevazione effettuata sulle aziende toscane interessate dall'applicazione dell'impronta ambientale di prodotto.
<b>Iniziative in tema di economia circolare</b>	Ad agosto 2018 è stata approvata la LR 48/2018, Norme in materia di economia circolare, di iniziativa consiliare, per orientare le politiche regionali verso un modello economico che valorizzi gli scarti di consumo, estenda il ciclo vita dei prodotti, condivida le risorse, promuova l'impiego di materie prime seconde e l'uso di energia da fonti rinnovabili e che si fondi sul principio di sviluppo sostenibile. Per attuare la transizione verso l'economia circolare sono modificati il PRS e gli atti della programmazione regionale di settore, coordinati mediante l'individuazione di obiettivi e contenuti minimi definiti dallo stesso PRS. A gennaio 2019 la Toscana ha introdotto nello Statuto (legge statutaria 4/2019) i principi della sostenibilità e dell'economia circolare. <u>Il "Patto per il tessile"</u> A gennaio 2020 la Regione Toscana, il Comune di Prato, ALIA e, per il Distretto tessile,



	<p>Confindustria Toscana Nord, CNA Toscana, Confartigianato Toscana e ASTRI (l'associazione del tessile riciclato), hanno firmato il "Patto per il tessile" per promuovere politiche ed azioni rivolte a favorire lo sviluppo dell'economia circolare del distretto del tessile; è promossa la formazione di filiere dalla lavorazione alla destinazione degli scarti, per il loro reimpiego o per la destinazione agli impianti di incenerimento o alle discariche.</p> <p><u>Le iniziative in materia di rifiuti</u></p> <p>A dicembre 2019 la Giunta ha deciso di istituire, nell'ambito del progetto europeo LIFEWEEE, un tavolo tecnico sui rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), per individuare un modello di governance per la loro corretta gestione.</p> <p>A marzo 2020 la Regione, ATO Centro ed ALIA, hanno firmato un protocollo d'intesa per lo sviluppo di progetti di economia circolare per la valorizzazione e il recupero/riciclo dei rifiuti; le parti si sono impegnate a trovare soluzioni industriali e tecnologiche alternative all'inceneritore di Case Passerini, previsto dal Piano regionale rifiuti e bonifiche ma non realizzato.</p> <p>A maggio 2020 la Giunta ha approvato il protocollo di intesa con Selene, Ineos Manufacturing ITALIA. e Solvay Chimica ITALIA per l'attivazione di una filiera di economia circolare dedicata al riciclo degli imballaggi industriali.</p> <p>A novembre 2020 la Giunta, in attuazione della LR 34/2020 (vedi anche sopra), ha costituito i Tavoli tecnici per la promozione dell'economia circolare: l'obiettivo è ridurre la produzione dei rifiuti, aumentare la quota di quelli avviati a riciclo e favorire la chiusura del ciclo produttivo per ridurre gli scarti. Sono coinvolti settori produttivi relativi a: lapideo e marmo, tessile, pelletteria, cartario, conciario, chimica, siderurgia, ciclo integrato dei rifiuti urbani e RAEE, rifiuti da costruzione e demolizione, fanghi provenienti dalla depurazione delle acque reflue, orafio.</p>
<p><b>Progetti di innovazione urbana del POR FESR 2014-2020 – promozione eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia e illuminazione pubblica intelligente</b></p>	<p>Nell'ambito dei Progetti di innovazione urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi PR 7 "Rigenerazione e riqualificazione urbana"), sono stati impegnati oltre 1,3 mln. per finanziare 3 progetti per la <u>promozione della eco-efficienza e per la riduzione dei consumi di energia</u> e per <u>l'illuminazione pubblica intelligente</u> a favore dei seguenti Comuni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· 756 mila euro per finanziare 1 progetto di Prato;</li> <li>· 171 mila euro per finanziare 1 progetto di Poggibonsi;</li> <li>· 113 mila euro per 1 progetto "illuminazione pubblica intelligente" del comune di Cecina;</li> <li>· 280 mila euro per 2 progetti di Empoli.</li> </ul>
<p><i>Rifiuti</i></p>	
<p><b>Raccolta differenziata</b></p>	<p>A ottobre 2020 sono stati diffusi i dati sull'efficienza della raccolta differenziata nel 2019, cresciuta del 4% dal 2018 al 2019 (60,15% rispetto al 56,14%). Hanno superato l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata 122 Comuni, 24 in più rispetto al 2018, con una popolazione pari a circa la metà di quella regionale.</p> <p>La produzione di rifiuti urbani è stata di 2,27 milioni di tonnellate, in diminuzione del 5% rispetto al 2018; il dato pro capite è sceso da 614 a 612 kg/abitante. È diminuita anche nel 2019, i circa 96.500 tonnellate (- 9,6% rispetto al 2018), la parte non differenziata dei rifiuti. Le raccolte differenziate sono aumentate di circa il 6,6% rispetto al 2018 (+ 84.700 t).</p>
<p><b>Attuazione del Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche</b></p>	<p>È in corso l'attuazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB), approvato dal Consiglio a novembre 2014. Il Piano unifica tutti i settori d'intervento (rifiuti urbani e speciali, bonifiche). In materia di rifiuti i principali obiettivi sono: la prevenzione della formazione dei rifiuti, riducendo la produzione pro capite; l'aumento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani; il recupero di materia dai rifiuti urbani; la progressiva riduzione dei conferimenti in discarica. Si prevede di realizzare questi obiettivi anche riducendo gli impianti e la loro capacità mediante razionalizzazioni e miglioramenti della funzionalità operativa e delle prestazioni ambientali ed economiche.</p> <p>In materia di bonifiche sono indicati gli strumenti e le linee di intervento per proseguire la restituzione agli usi legittimi delle aree contaminate; sono previsti interventi nelle zone ripermite dei SIN, diventati di competenza regionale, per il loro recupero ambientale e produttivo.</p> <p>In attuazione del Piano sono stati stanziati 68 mln. e impegnati 46 mln..</p> <p>A luglio 2017 il Consiglio regionale (DCR 55/2017) ha approvato una modifica del PRB per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti. Per consentire l'attuazione della DCR 55/2017, ad agosto 2017 è stata approvata la LR 44/2017. (vedi anche sopra)</p>
<p><b>Iniziativa per la riduzione dei rifiuti</b></p>	<p><b>Emergenza COVID-19</b></p> <p>A luglio 2020 la Regione e i soggetti interessati hanno firmato un protocollo d'intesa che prevede misure in materia di economia circolare per la gestione dei rifiuti e sostegno a utenti, gestori e Comuni, in ordine alle criticità derivanti dall'emergenza COVID-19. Sono previsti investimenti per circa 467 mln. destinati ad interventi strategici per modernizzare le infrastrutture e gli impianti di gestione di rifiuti, per ridurre l'inquinamento ambientale, promuovere il recupero della materia e anche ridurre le tariffe sui cittadini. Per finanziare gli interventi saranno utilizzate le risorse del recovery fund (il fondo europeo per aiutare la ripresa</p>

	<p>dopo la crisi dovuta all'emergenza da COVID-19), i nuovi fondi strutturali, i finanziamenti ordinari europei e statali, fondi regionali.</p> <p><b>Progetto URBAN WASTE</b></p> <p>La Regione Toscana ha partecipato come partner al progetto Urban Strategies for Waste Management in Tourist Cities, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Horizon 2020, per sviluppare nuove strategie eco-innovative e buone pratiche per ridurre la produzione di rifiuti urbani e incentivare la corretta gestione, la raccolta, il riuso e il riciclo dei rifiuti nelle città turistiche. In questo ambito, a maggio 2018 la Regione, il Comune di Firenze, la Città Metropolitana di Firenze, Alia, Publicacqua e gli altri soggetti interessati, hanno firmato l'accordo per avviare le prime quattro azioni per ridurre sprechi di cibo e rifiuti nel territorio fiorentino. Ad aprile 2019 sono state presentate le esperienze realizzate a Firenze, città scelta per il progetto in Toscana. La conferenza finale si è svolta a Bruxelles a maggio 2019.</p> <p><b>Riduzione della plastica</b></p> <p>La Toscana, anche con provvedimenti attuativi delle politiche europee e statali, adotta misure per disincentivare l'uso della plastica, promuovere lo sviluppo della raccolta differenziata e favorire l'uso di plastica riciclata (in particolare nel settore pubblico).</p> <p>A giugno 2019 la Giunta ha approvato indirizzi all'amministrazione regionale, all'ESTAR e agli Enti ed Agenzie regionali, per l'eliminazione della plastica monouso: nei capitolati di gara per forniture e servizi occorre prevedere la progressiva riduzione di prodotti o componenti monouso in plastica.</p> <p>In attuazione della LR 37/2019, che vieta la plastica monouso nei parchi, nelle aree protette, nei lidi e nelle spiagge del demanio marittimo, a giugno 2019, la Regione Toscana, ANCI e Associazioni Balneari hanno firmato il Protocollo d'intesa per le "Spiagge sostenibili - La via Toscana per un mare pulito", per ridurre la plastica monouso negli stabilimenti balneari, favorire una gestione efficiente del rifiuto, sensibilizzare l'opinione pubblica e gli operatori sui temi dell'inquinamento marino e dell'economia circolare, diffondere la cultura della legalità contro la pratica dell'abbandono dei rifiuti in spiaggia. La campagna per le spiagge pulite per informare e sensibilizzare turisti e residenti è stata avviata a luglio 2019.</p> <p>A dicembre 2019 è stato firmato il protocollo con l'Agenzia Toscana promozione turistica (LL.RR. 37/19 e 63/19, vedi sopra) che prevede iniziative di sensibilizzazione alla riduzione dell'uso della plastica per le scuole (laboratori per educare alla sostenibilità ambientale), gli enti locali (progetti di dismissione e riciclo della plastica) e per i turisti (mostre e campagne promozionali on-line). Per l'attuazione del protocollo sono disponibili 300 mila euro (ad agosto 2019 sono stati impegnati 50 mila euro per la comunicazione pubblicitaria).</p>
<p><b>3 Miglioramento della qualità dell'aria</b></p>	
<p><b>Piano regionale per qualità dell'aria - ambiente</b></p>	<p><u>Il Piano regionale per qualità dell'aria (PRQA)</u>, previsto dalla LR 9/2010, "Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente", è lo strumento di programmazione con cui la Regione, in attuazione delle strategie e degli indirizzi definiti nel Programma regionale di sviluppo (PRS), indica la strategia integrata per la tutela della qualità dell'aria ambiente.</p> <p>Il Consiglio ha approvato il Piano a luglio 2018 (DCR 72/2018), con l'obiettivo di ridurre e possibilmente eliminare su tutto il territorio regionale le emissioni di materiale particolato fine PM<sub>10</sub> e di ossidi di azoto NO<sub>2</sub>.</p> <p>Il PRQA è coerente con il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER), che contiene la strategia in materia di riduzione delle emissioni dei gas climalteranti.</p> <p>Il Piano definisce il quadro conoscitivo relativo allo stato della qualità dell'aria ambiente e alle sorgenti di emissione e stabilisce obiettivi generali, finalità e detta indirizzi per individuare e attuare gli interventi per risanare, migliorare, mantenere la qualità dell'aria.</p> <p>A novembre 2020 la Giunta ha stabilito che i Comuni compresi nell'area di superamento "Agglomerato di Firenze", non sono più valutati come critici per l'inquinante PM<sub>10</sub> e non sono più in situazione di rischio superamento dei valori limite e delle soglie di allarme; persiste invece il superamento (media annua) per il biossido di azoto (NO<sub>2</sub>).</p> <p>A dicembre 2020 la Giunta ha approvato la nuova classificazione delle zone e dell'agglomerato della Regione (rispetto a ottobre 2015), per la valutazione della qualità dell'aria ambiente (LR 9/2010 e DLgs 155/2010); resta da approvare il progetto di adeguamento della rete di misura della qualità dell'aria ambiente, contenente il programma di valutazione. Sono confermate le zone e gli agglomerati in cui risulta suddiviso il territorio ai fini della protezione della salute umana.</p> <p><b>Attuazione del Piano</b></p> <p><u>Accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria</u></p> <p>In Toscana sono stati registrati superamenti dei valori limite di qualità dell'aria per il materiale particolato PM<sub>10</sub> ed il biossido di azoto NO<sub>2</sub>, stabiliti a livello europeo nel 2008; le zone del territorio regionale non conformi per il particolato, dal 2008, sono quelle della Piana Lucchese, e la zona di Prato – Pistoia (che dal 2018 risulta però conforme ai limiti); la zona non conforme dal 2008 per il biossido di azoto è l'agglomerato di Firenze.</p>

In questo ambito, a febbraio 2020 la Regione e il Ministero dell'ambiente hanno firmato l'accordo di programma per adottare misure di miglioramento della qualità dell'aria in Toscana; sono disponibili 5 mln. (4 mln. statali e 1 mln. regionale) per intervenire nell'agglomerato di Firenze, nella Piana lucchese e nella Piana Prato-Pistoia. L'accordo prevede specifiche misure di rafforzamento di quanto previsto dal PRQA approvato nel 2018.

La LR 74/2019 (vedi sopra) è stata necessaria, in attesa della modifica del PRQA, per rispettare gli obblighi europei; gli sforamenti delle polveri sottili nella piana lucchese e nella piana Pistoia-Prato e del biossido di azoto a Firenze, nelle zone di Ponte alle Mosse e di viale Gramsci, hanno reso necessarie delle misure urgenti per migliorare la qualità dell'aria, approvate dalla Giunta a luglio 2020; per realizzare gli interventi, a settembre sono stati firmati gli accordi con il Comune di Firenze e i Comuni delle aree "Piana Lucchese" e "Piana Prato-Pistoia". Le misure urgenti prevedono:

- nelle aree di Firenze in cui si verificano superamenti del valore limite relativo alla media annua per il biossido di azoto, causati soprattutto dal traffico, la limitazione, in modo graduale, della circolazione dei veicoli diesel EURO 3, 4 e 5. Sono previsti 3,5 mln. di contributi per sostituire i veicoli immatricolati a Firenze, e oggetto della limitazione, con veicoli a basso impatto ambientale (elettrici, elettrici plug-in, ibridi-elettrici o esclusivamente GPL o gas metano);
- nelle aree di superamento "Piana lucchese", "Piana Prato-Pistoia" e "Agglomerato di Firenze", contributi per ridurre le emissioni di PM<sub>10</sub> dovute in particolare alla combustione di biomasse per il riscaldamento domestico e agli abbruciamenti all'aperto degli sfalci delle potature: a famiglie residenti, per sostituire impianti di riscaldamento civile a biomassa con impianti di condizionamento degli edifici, quali le pompe di calore e, prioritariamente, quelle servite da pannelli fotovoltaici e pannelli solari termici; alle piccole aziende agricole e ai cittadini titolari di coltivazioni arboree, per l'acquisto di biotrituratori e per una gestione di sfalci e potature compatibile con la tutela della qualità dell'aria.

Per i Comuni dell'area di superamento "Piana lucchese" sono disponibili 900 mila euro; per i Comuni dell'area di superamento "Piana Prato-Pistoia" sono disponibili 600 mila euro (impegnati ad ottobre); per il Comune di Firenze sono disponibili 3,5 mln. (a febbraio 2021 il Comune ha presentato le misure adottate; le risorse sono state impegnate a marzo 2021).

A ottobre 2020 sono stati pubblicati due bandi, per l'erogazione dei contributi relativi alla sostituzione di generatori di calore alimentati a biomassa, metano, gpl, e per l'acquisto di biotrituratori, nelle aree "Piana lucchese" e "Piana Prato-Pistoia".

#### Interventi per la qualità dell'aria ed efficientamento degli impianti termici.

La LR 97/2020 autorizza la Giunta ad erogare contributi ai Comuni per promuovere la riduzione del consumo di energia e dell'emissione di gas inquinanti e climalteranti. Per il 2021-2023 sono disponibili:

- 3 mln., destinati ai cittadini meno abbienti, per la sostituzione, o eventuale adeguamento, di impianti di climatizzazione invernale ad uso civile con impianti ad elevata efficienza energetica e a ridotte emissioni in atmosfera o con pompe di calore;
- 3 mln. per l'attuazione di interventi previsti nei piani di azione comunale (PAC) per i Comuni in situazioni più critiche in termini di qualità dell'aria (in particolare nelle aree che sono state oggetto di procedure di infrazione europee per il superamento dei valori relativi all'inquinamento atmosferico).

#### Abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano

L'accordo di febbraio 2020 (vedi sopra) prevede anche finanziamenti ai Comuni delle aree di superamento "Piana lucchese", "Piana Prato-Pistoia" e "Agglomerato di Firenze", per la messa a dimora di specie arboree particolarmente performanti per la riduzione dell'inquinamento atmosferico.

A luglio 2020 è stato approvato un bando da 5 mln. (chiuso a dicembre 2020; sono stati impegnati i 5 mln.), rivolto ai 63 Comuni che si trovano nelle aree più critiche per la qualità dell'aria, per la selezione di progetti integrati di abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano; i progetti devono prevedere in particolare la piantumazione di alberi in aree urbane e periurbane, da utilizzare come filtri per l'assorbimento di gas inquinanti e climalteranti, ma potranno anche prevedere altri interventi, come la realizzazione di piste ciclabili. Per presentare e divulgare i criteri del bando, a settembre 2020 sono state organizzate quattro giornate di lavoro (in modalità videoconferenza). Sono stati finanziati 20 progetti di 19 Comuni (per 7 la progettazione è esecutiva, per 13 definitiva); saranno piantate oltre 18.000 piante, di cui 7.000 alberi, in grado di assorbire 7400 tonnellate di anidride carbonica.

Anche il documento "Toscana Carbon Neutral – Strategia regionale per il contrasto ai cambiamenti climatici", contenuto nella Nota di Aggiornamento del DEFR 2020, individua azioni per realizzare la decarbonizzazione totale entro il 2050, con piani decennali, tra cui la promozione di interventi di piantumazione di alberature e aree verdi e di mobilità sostenibile.

4 Controllo sugli impianti termici	
<b>Il controllo sugli impianti termici</b>	<p>Per garantire l'attuazione dei principi di adeguatezza e di semplificazione delle procedure amministrative e assicurare un'attività uniforme su tutto il territorio, la Regione ha riordinato la disciplina sulle funzioni di verifica e controllo degli impianti termici.</p> <p>La LR 22/2015 (modificata dalle LLRR 9/2016, 41/2016 e 85/2016) ha trasferito alla Regione le funzioni in materia di energia esercitate dalle province e dalla Città Metropolitana di Firenze, compreso il controllo sugli impianti termici per la climatizzazione; la Regione è subentrata nelle quote di partecipazione delle società (individuate dalla Giunta nel 2016) che svolgevano tale attività. In attuazione della LR 85/2016 (modificata con disposizioni transitorie con la LR 8/2017) le società sono confluite in ARRR entro il 2018. Il 1 gennaio 2019 si è quindi concluso il processo di fusione per incorporazione delle ex società energetiche provinciali in ARRR, che da quella data effettua l'attività di controllo sugli impianti termici.</p> <p>Tutti i catasti provinciali sugli impianti termici sono stati assorbiti dal catasto regionale.</p> <p>Per le attività di controllo, dal 2017 sono stati impegnati 33,4 mln. (17,4 mln. nel 2017-2018).</p> <p>La Giunta, considerata la situazione dovuta all'emergenza sanitaria da COVID-19, ha deciso (novembre 2020): di limitare le attività ispettive sugli impianti alle sole necessarie per verificare la sicurezza; di permettere ai proprietari e ai responsabili degli impianti di posticipare gli interventi di efficienza energetica al 30/04/2021 (tranne quelli di manutenzione).</p>
5 Sviluppo di Progetti integrati territoriali (PIT)	
<b>Progetti Integrati Territoriali (attraverso il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 PSR)</b>	<p>I Progetti Integrati Territoriali (finanziati con il PSR 2014-2020) sono uno strumento di aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello territoriale specifiche criticità ambientali connesse ad un determinato territorio. Nell'ambito dello stesso progetto possono essere attivate varie sottomisure del PSR: investimenti aziendali; investimenti per obiettivi agro-climatico-ambientali; azioni di prevenzione per probabili calamità naturali e avversità atmosferiche; produzione di energia derivante da fonti rinnovabili nelle aziende agricole; sostegno alla cooperazione di filiera; mitigazione del cambiamento climatico.</p> <p>L'intervento, attuato nell'ambito del PSR 2014-2020 con il bando multimisura del luglio 2016, prevede contributi a fondo perduto per progetti di almeno 500 mila euro di investimenti. Per consentire lo scorrimento della graduatoria, la sua validità è stata prorogata sino a dicembre 2019. È in corso la realizzazione dei progetti. L'intervento è finanziato con 11,5 mln.; le risorse regionali, oltre 1,9 mln., sono state impegnate ad ottobre 2017 e maggio 2020.</p>
6 Interventi di riqualificazione ambientale	
<b>Interventi relativi alla messa in sicurezza della falda e dei terreni dell'area ex Lucchini a Piombino</b>	<p>L'intervento prevede la messa in sicurezza della falda e delle aree demaniali del SIN di Piombino.</p> <p>Il progetto di riconversione, efficientamento energetico e miglioramento ambientale, del ciclo produttivo dello stabilimento Lucchini di Piombino è stato previsto nell'ambito dell'accordo di programma "Disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino", firmato ad aprile 2014 tra la Regione Toscana, i Ministeri interessati, la Provincia di Livorno, il Comune di Piombino, l'Autorità Portuale di Piombino, l'Agenzia del Demanio e l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa.</p> <p>In attuazione dell'accordo di aprile 2014, a giugno 2015 i soggetti interessati hanno firmato l'accordo di programma (sostituito nel 2018, vedi sotto) per l'attuazione del "Progetto integrato di messa in sicurezza e di reindustrializzazione delle aree situate nel Comune di Piombino di proprietà e in attuale concessione demaniale alla Lucchini". L'accordo prevede un finanziamento pubblico di 50 mln. (risorse FSC programmazione 2014/2020) per gli interventi di messa in sicurezza operativa: della falda, nelle aree della Lucchini di proprietà e in concessione demaniale; del suolo, nelle aree demaniali.</p> <p>A dicembre 2015 la Giunta ha approvato l'accordo per l'attivazione di INVITALIA nella funzione di centrale di committenza per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza operativa dell'area e l'accordo con il Dipartimento per le politiche di coesione in materia di interventi per la riqualificazione e riconversione del polo industriale di Piombino.</p> <p>A gennaio 2018 la Regione Toscana, i Ministeri dello sviluppo economico e dell'ambiente, il Comune di Piombino, INVITALIA e gli altri soggetti interessati, hanno avviato la fase operativa dei lavori di bonifica del sito di Piombino.</p> <p>L'accordo di giugno 2015 è stato sostituito con quello firmato a luglio 2018 per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area dei complessi aziendali di Piombino ceduti dalla Lucchini, tra Regione, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero dello sviluppo economico, Agenzia del Demanio, Autorità di sistema portuale del Mar Mediterraneo settentrionale, Provincia di Livorno, Comune di Piombino, AFERPI, Piombino Logistics, JSW Steel Italy. L'accordo conferma le risorse regionali per il progetto di efficientamento energetico e miglioramento ambientale del ciclo produttivo dello stabilimento ex Lucchini (30 mln.). INVITALIA è il soggetto attuatore degli interventi a carico della parte pubblica.</p> <p>Gli elaborati del progetto definitivo dell'intervento di messa in sicurezza della falda dello</p>

	<p>stabilimento siderurgico di Piombino, trasmessi da INVITALIA ad agosto 2019, sono stati esaminati dalla Conferenza dei servizi istruttoria a settembre 2019 e a febbraio 2020.</p> <p>A febbraio 2021 il Ministero dell’Ambiente ha emesso il decreto direttoriale di conclusione positiva della Conferenza dei servizi decisoria (convocata a maggio 2020).</p> <p>La Regione verifica periodicamente l'attività di INVITALIA relativa alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza operativa dell'area ex Lucchini.</p>
<p><b>Nuovo accordo di programma con il MATTM per la progettazione preliminare della messa in sicurezza della falda del SIN/SIR di Massa Carrara</b></p>	<p>La mancata realizzazione della messa in sicurezza/bonifica della falda acquifera nell’area industriale di Massa Carrara ha finora impedito il riutilizzo produttivo delle aree. Per bonificare la falda sono disponibili 25,5 mln., previsti dagli accordi firmati nel 2016 e 2018 (vedi sotto).</p> <p>A dicembre 2019 sono stati presentati gli esiti conclusivi dell'attività di caratterizzazione della falda soggiacente alle aree SIN e SIR di Massa e Carrara e le prime valutazioni dei possibili percorsi di contaminazione e scenari di intervento per la bonifica della falda. L'attività di rilevamento e analisi, sono state effettuate oltre 22 mila analisi chimico-ambientali, ha permesso di conoscere la contaminazione delle acque sotterranee, dato necessario per definire un progetto di bonifica e per realizzare le bonifiche.</p> <p>Gli accordi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· a maggio 2015 la Regione Toscana e i soggetti interessati hanno firmato il protocollo d'intesa "Interventi per la riqualificazione e la riconversione dell'area industriale di Massa Carrara", che definisce le azioni per la riqualificazione ambientale, lo sviluppo e la reindustrializzazione dell’area, da declinare con successivi accordi di programma. La riqualificazione ambientale richiede la bonifica della falda nelle aree SIN-SIR e interventi di bonifica di competenza privata;</li> <li>· a luglio 2016 i soggetti interessati hanno firmato l'accordo integrativo dell'accordo del marzo 2011 per proseguire gli interventi di bonifica nel SIN di Massa e Carrara. L'accordo permette di sbloccare l'uso delle risorse, 2 mln. (impegnati nel 2012), per i primi interventi di bonifica sul SIN e sul SIR. A marzo 2017 è stata firmata la convenzione con il MATTM e SOGESID per l'attuazione dell'accordo di programma integrativo. SOGESID ha presentato diverse relazioni sullo stato di attuazione degli interventi;</li> <li>· a maggio 2018 la Regione, il MATTM e i Comuni di Massa e Carrara, hanno firmato il nuovo accordo di programma per la realizzazione degli interventi finali di messa in sicurezza e bonifica del SIN di Massa e Carrara; per l'attuazione sono disponibili 22,5 mln. (1,5 mln. regionali e 21 mln. del FSC 2014-2020).</li> </ul> <p>Gli interventi in corso sono sottoposti a rapporti di monitoraggio.</p>
<p><b>FSC 2014-2020 – interventi di bonifica</b></p>	<p>A febbraio 2018 il CIPE ha assegnato alla Toscana quasi 61,9 mln. (FSC 2014-2020) per 8 interventi di bonifica (per cui sono disponibili altri 3,3 mln. regionali e altre risorse per 579 mila euro):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· 30,3 mln. per realizzare gli interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN di Orbetello (area ex SITOCO; a marzo 2018 la Regione, il MATTM e il Comune di Orbetello hanno firmato l'accordo di programma che individua gli interventi). Altri 4,2 mln. sono disponibili come risorse residue;</li> <li>· 21 mln. (più 1,5 mln. regionali) per realizzare gli interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN di Massa e Carrara (l'accordo di programma è stato firmato a maggio, vedi sopra);</li> <li>· 10,6 mln. (più 1,8 mln. regionali e altri 579 mila euro) per 6 interventi nei Comuni di San Miniato, Montescudaio (vedi anche sotto), Chiusdino, Follonica/Scarlino, Isola del Giglio. Per realizzare i 6 interventi, ad agosto 2019 è stato firmato con il MATTM uno specifico Accordo di programma.</li> </ul>
<p><b>Accordo di programma relativo all'isola d'Elba</b></p>	<p>A dicembre 2019 la Regione Toscana e l’Autorità idrica toscana (AIT) hanno firmato un accordo per realizzare il I stralcio del I lotto di un dissalatore da 80 l/sec in Località Mola, nel Comune di Capoliveri, per perseguire l'autonomia idrica e idropotabile dell'Isola d'Elba; il dissalatore può anche garantire la disponibilità della risorsa ai residenti della costa dell’area della Val di Cornia.</p> <p>Tra luglio e dicembre 2019 sono stati impegnati oltre 5,4 mln. per il I stralcio del I lotto (sono previsti complessivamente 12,5 mln., 6,5 a carico di Autorità idrica toscana, e 5,9 mln. a carico di fondi pubblici, statali e regionali; la Regione ha erogato 482 mila euro nel 2017 e 2018). Per il II stralcio del I lotto sono previsti altri 2,1 mln. (per un totale di 14,6 mln.).</p>
<p><b>Lavori di bonifica in loc. Poggio Gagliardo nel Comune di Montescudaio (PI)</b></p>	<p>Le attività industriali attive prima del 2000 a Poggio Gagliardo, nel Comune di Montescudaio, hanno causato l’inquinamento della falda con organoalogenati. Le prime attività di bonifica sono iniziate nel 2000.</p> <p>Nel 2016-2017 sono stati impegnati oltre 1,8 mln. (quasi 1,5 mln. nel 2016 e oltre 321 mila euro nel 2017) per realizzare e gestire per 2 anni un impianto di estrazione di vapore dal suolo (SVE - soil vapor extraction), in esercizio da giugno 2018 a giugno 2020. Nel corso dei due anni di gestione dell'impianto la Regione ha monitorato le matrici ambientali.</p> <p>Nel 2017 sono stati inoltre impegnati oltre 165 mila euro per realizzare e gestire un intervento di messa in sicurezza di emergenza della falda, che funzionerà fino all’entrata in esercizio dell’impianto definitivo di bonifica “pump&amp;treat” (tecnica di bonifica che consiste nel</p>

	<p>pompaggio e depurazione in superficie delle acque). Sono stati preparati i progetti per proseguire la gestione e completare la bonifica di tutto il sito ed è stato firmato con il MATTM un accordo di programma (vedi anche sopra) che prevede risorse FSC per 2,4 mln.. A giugno e luglio 2020 sono state bandite le gare per proseguire la gestione dell'impianto SVE per 3 anni (Fase II; costo massimo di 508 mila euro senza IVA) e per realizzare un altro impianto, "pump&amp;treat" (costo massimo 1,1 mln. senza IVA), da gestire per 5 anni (Fase III).</p>
<b>Piano straordinario per la depurazione</b>	<p>Il Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica ha l'obiettivo prioritario di potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani. Per l'attuazione del Piano sono stati impegnati oltre 8,6 mln., quasi 5,6 a ottobre 2017 e oltre 3,1 a dicembre 2019. A giugno 2018 il collegio di vigilanza ha verificato lo stato di avanzamento degli interventi; tutti gli interventi risultano conclusi tranne il depuratore di Barga e le fognature di Cascina (è stata valutata l'impossibilità di chiusura degli interventi entro il 2021 e contestualmente ottenuta da parte del Ministero la sostituzione con altri interventi di depurazione, immediatamente cantierabili, che sono in corso e si concluderanno entro la fine del 2021).</p>
<b>Piano di bonifica da Amianto finanziato mediante Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/2020</b>	<p>Il Decreto ministeriale 467/2019 ha assegnato le risorse alla Toscana per interventi di rimozione e smaltimento dell'amianto negli edifici pubblici con priorità alle scuole e agli ospedali di proprietà pubblica. A giugno 2020 la Giunta ha approvato il censimento delle opere da realizzare per gli edifici scolastici e le Aziende sanitarie e ha individuato gli interventi ammessi a finanziamento (sono disponibili 9,6 mln.).</p>

## RISULTATI CONSEGUITI

Risultato atteso / Indicatore	Valore iniziale	Valore target	Valore di monitoraggio	Note
Installazione al 2020 di una potenza geotermoelettrica da media entalpia in grado di soddisfare le previsioni del burden sharing				
Potenza geotermoelettrica autorizzata [Somma dei valori di potenza installata lorda degli impianti (MW)]	820 MW al 2015	917 MW al 2020	917 MW al 2020	Fonte: TERNA
Raggiungimento degli obiettivi del burden sharing al 2020.				
Percentuale energia consumata da fonte rinnovabile/totale energia consumata	15,40% al 2013	16,50% al 2020	17,80% al 2017	Target raggiunto
Definizione del nuovo Piano Regionale per la qualità dell'aria				
Piano regionale per la qualità dell'aria [% avanzamento della formazione del piano]	0,00% al 2016	100,00% al 2018	100,00% al 18/07/2018	Il piano è stato approvato con DCR n. 72 del 18/07/2018 Intervento concluso
Piena efficienza del sistema di controllo sugli impianti termici in termini di uniformità dei controlli				
Definizione del nuovo sistema di governance [Numero di agenzie che svolgono l'attività di controllo degli impianti]	10 al 2015	1 al 2019	1 al 31/12/2018	È stato raggiunto l'obiettivo di avere un'unica agenzia di controllo a livello regionale Intervento concluso
Progettazione e avvio degli interventi di bonifica/messa in sicurezza della falda e dei terreni nelle aree di Piombino, Massa Carrara e Livorno				
Definizione dei progetti di bonifica/messa in sicurezza della falda e dei terreni del SIN/SIR di Massa Carrara [% avanzamento e rispetto del cronoprogramma di cui alla DGR 201 del 2017]	0,00% al 2016	100,00% al 31/12/2020	70% al 31/12/2020	A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19 alcune attività non si sono concluse entro il 2020

## 14. Ricerca, sviluppo e innovazione

Le politiche regionali per lo sviluppo dello spazio della ricerca e innovazione si attuano sia tramite il coordinamento e la promozione degli interventi (in collaborazione con Università e centri di ricerca), sia tramite attività di promozione dell'innovazione, della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico allo scopo di generare ricadute positive sul sistema economico regionale. In particolare, attraverso i Distretti e i Poli di innovazione si sostengono le eccellenze per raggiungere obiettivi di qualità e innovazione e rendere il sistema produttivo toscano sempre più competitivo.

Per raggiungere questi obiettivi la Regione dispone delle risorse del proprio bilancio e di quelle dei fondi europei e statali PAR FSC 2007-2013, POR FESR 2007-2013, PO FSC 2014-2020, POR FESR 2014-2020 e POR FSE 2014-2020.

A tale riguardo, si segnala un'importante riprogrammazione dei Fondi comunitari derivante dall'Accordo stipulato il 10 luglio 2020 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, grazie al quale sono state messe a disposizione risorse per contrastare e mitigare gli effetti sanitari, economici e sociali dell'emergenza COVID-19. In particolare con la riprogrammazione del FESR 2014-2020 alle imprese sono stati destinati 141 mln. (di cui 131 mln. anche sull'Asse 3 "Promuovere la competitività delle PMI") per una pluralità di interventi, compresi strumenti previsti nell'ambito del *temporary framework* per sovvenzioni a fondo perduto. Complessivamente per l'Asse 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" sono state assegnate 296,2 mln. (di cui 251,6 mln. impegnate) per interventi di ricerca, sviluppo, innovazione e creazione di start-up innovative. Inoltre sono stati destinati 21,2 mln. per interventi derivanti dalla deprogrammazione del FESR e riprogrammati, in base all'Accordo di cui sopra, nell'ambito della quota del Fondo di sviluppo e coesione.

Anche il POR FSE è interessato alla riprogrammazione dovuta all'emergenza COVID; riguardo a questo PR si segnalano gli interventi in materia di Alta formazione e ricerca in collaborazione tra Università e imprese.

In campo sanitario la ricerca si articola in due temi fondamentali: l'innovazione tecnologica e la ricerca clinica e preclinica. In tale ambito dal 2010 al 2020 la Regione Toscana ha finanziato complessivamente 386 progetti di ricerca nel campo della salute; l'ammontare complessivo di finanziamenti è stato di circa 162 mln. (di cui 92,5 regionali) suddivisi fra: Por CreO FESR 25 progetti per 32,6 mln.; Por CREO FESR (Settore MEDTECH) 5 progetti cofinanziati per 3 mln.; Programma ricerca regionale salute 2009 65 progetti settore Scienze della vita per 17 mln.; Bando Nutraceutica 14 progetti per 1,6 mln.; Bandi Ministero salute 121 progetti ricerca finalizzata per 39 mln.; Bando ITT (Istituto toscano tumori) 52 progetti ricerca oncologica per 7,6 mln.; Bando FAS salute 21 progetti per 24,5 mln.; Altri vari 8 progetti per 3,5 mln.. A fine 2018 è stato emanato il "Bando Ricerca Salute 2018", mirato al sostegno ai processi di innovazione tecnologica, clinica e organizzativa del SSR (servizio sanitario regionale), che ha finanziato, con il budget iniziale e scorrimento della graduatoria, 72 progetti di ricerca per un totale di 39,5 mln..

La collaborazione tra Università e centri di ricerca con il mondo produttivo viene incentivata anche al fine di qualificare e sviluppare le competenze umane e creare nuovi e migliori lavori; pertanto, i temi della ricerca, dell'innovazione, del trasferimento tecnologico caratterizzano trasversalmente la maggior parte delle iniziative regionali. Il coordinamento delle iniziative è attuato tramite tre livelli integrati di "governance": interna all'amministrazione; regionale, per mezzo della Conferenza per la ricerca e l'innovazione; fra livelli istituzionali, regionale, nazionale e sovranazionale.

Nel 2014 è stato approvato il riordino complessivo del sistema di trasferimento tecnologico; nel 2016 la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi per l'attuazione della strategia "Industria 4.0" nonché gli indirizzi per il consolidamento del sistema regionale del trasferimento tecnologico (SRTT), aggiornando la precedente riorganizzazione del sistema approvata nel 2014.

Tra gli obiettivi individuati dal PRS 2016-2020, particolare importanza riveste la promozione della capacità competitiva delle imprese, da attuarsi supportando sia gli investimenti "in house" sia lo sviluppo di attività di ricerca e di processi innovativi realizzati in collaborazione con altre imprese, Università, centri di ricerca; tutto ciò in un'ottica di ricerca tecnologica e applicata e di sviluppo di nuovi prodotti e servizi. Tra gli altri obiettivi prioritari: il supporto alle start-up innovative; la qualificazione e il potenziamento del sistema del trasferimento tecnologico mediante il sostegno a forme di cooperazione, alle infrastrutture per il trasferimento, alle forme di cooperazione; il supporto all'inserimento di giovani laureati e ricercatori all'interno delle imprese; la valorizzazione e il trasferimento dei risultati prodotti dalla ricerca pre-clinica e clinica.

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche in altri PR del PRS 2016-2020.

### **PRINCIPALI ATTI RILEVANTI**

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- a ottobre 2016 è stato firmato un protocollo di intesa per la promozione della gestione unitaria del sistema del trasferimento tecnologico della Toscana costiera. Il protocollo è stato sottoscritto dalla Provincia di Pisa, la Provincia di Livorno, i Comuni di Cascina, Pontedera, Rosignano Marittimo e Cecina e la Camera di commercio di Lucca. Le società di gestione interessate dalla riorganizzazione sono il Consorzio Polo Magona, la Pont-Tech, il Polo di Navacchio e la Lucca In-Tech srl;
- a settembre 2017 la Giunta regionale, con propria decisione, ha approvato gli indirizzi per la razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica di gestione di infrastrutture di trasferimento tecnologico;

- a maggio 2019 la Giunta ha approvato un Protocollo d'intesa con il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) per aumentare la capacità di attrazione della ricerca nel territorio toscano; a luglio ha nominato i componenti del Comitato di indirizzo strategico e di attuazione del Protocollo;
- con LR 57 del 6 agosto 2019 approvato il "Sostegno al processo di razionalizzazione del sistema di gestione delle infrastrutture per il trasferimento tecnologico"; la norma è finalizzata a promuovere un processo di razionalizzazione per dotare il sistema economico e produttivo toscano di un'unica struttura gestionale per il trasferimento. A luglio 2020, con LR 72 approvate modifiche per estendere l'operatività del Fondo per il Trasferimento Tecnologico anche a sostegno di società di gestione di infrastrutture per il trasferimento tecnologico operanti in Toscana in modo esclusivo o prevalente indipendentemente dalla partecipazione pubblica, nonché di società, partecipate anche parzialmente o indirettamente da amministrazioni pubbliche, operanti in Toscana in modo esclusivo o prevalente, che prestano servizi a favore delle imprese per il trasferimento tecnologico;
- a marzo 2020 approvata la LR 16 "Misure per il sostegno alle imprese start up innovative e disposizioni di semplificazione. Modifiche alla LR 71/2017".

## QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Ricerca, sviluppo e innovazione nelle imprese e trasferimento tecnologico	380,0	345,1	377,0	344,8	330,8		380,0	13,6		393,6
2. Alta formazione e ricerca Università - imprese	14,2	9,2	9,9	9,2	6,7		14,2	5,6		19,8
3. Ricerca preclinica e clinica	75,3	44,9	62,0	44,9	36,8		75,3			75,3
<b>TOTALE</b>	<b>469,5</b>	<b>399,2</b>	<b>448,9</b>	<b>398,9</b>	<b>374,3</b>		<b>469,5</b>	<b>19,2</b>		<b>488,7</b>

## ATTIVITÀ REALIZZATE

1 Ricerca, sviluppo e innovazione nelle imprese e trasferimento tecnologico	
<b>Sinergie fra Servizio sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore</b>	<p>L'intervento mira a implementare le attività del Distretto Scienze della vita al fine di supportare e favorire il rilancio del comparto regionale di riferimento, con particolare attenzione alla capacità di creare sinergie fra i vari attori coinvolti nei processi di innovazione e trasferimento tecnologico (Sistema sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore), anche con lo scopo di attrarre investimenti e favorire l'occupazione.</p> <p>Nel 2016 sono stati attivati i 16 progetti di ricerca, finanziati nell'ambito del <u>Bando FAS (Fondo aree sottosviluppate) Salute 2014</u> "Sostegno alle realizzazioni di progetti di ricerca in materia di qualità della vita, salute dell'uomo, biomedicale, industria dei farmaci innovativi" e firmate le relative convenzioni. Si tratta di progetti di ricerca in partenariato fra centri di ricerca pubblici e privati, AOU e con la partecipazione delle imprese più innovative dei settori strategici toscani. A novembre 2016 impegnate risorse 2016 per 3,7 mln. utilizzate per il finanziamento di ulteriori 5 progetti, avviati a marzo 2017 con la firma delle convenzioni.</p> <p>A luglio 2017, è stato approvato il Piano operativo 2017-2018 per la realizzazione di un Centro pubblico-privato di medicina di precisione che favorisca la crescita delle eccellenze del territorio e supporti la nascita di progetti innovativi di R&amp;S (Ricerca &amp; sviluppo) e l'attrazione di investimenti, anche in collaborazione con il Distretto tecnologico scienze della vita di Siena. A dicembre 2019 è stato approvato il proseguimento del progetto per il triennio 2019-2021, per un totale di 11 mila euro.</p> <p>Il progetto ha portato alla creazione del Centro Regionale di Medicina di Precisione (CreMeP) - piattaforma integrata ad accesso aperto di precision medicine, nell'ambito del quale è stato avviato il progetto TLS-Spallanzani per l'individuazione di anticorpi monoclonali da utilizzare per la prevenzione e cura del COVID-19.</p> <p>Complessivamente per il 2015-2021 le risorse destinate all'intervento ammontano a 34,6 mln., interamente impegnati e liquidati per 26,2 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 19).</p>
<b>Start-up innovative</b>	Si tratta di interventi di sostegno allo start-up (avviamento e consolidamento) delle piccole imprese giovanili operanti nei settori manifatturiero, commercio, turismo e attività terziarie, nonché delle imprese innovative.



	<p>Nel 2015 è stato approvato il <u>primo bando</u> per il sostegno alla creazione di start-up innovative (azione 1.4.1 del FESR 2014-2020): presentate 6 domande, non valutate positivamente. Nel 2016 è stato costituito presso il soggetto gestore il fondo per prestiti "Creazione di impresa".</p> <p>Nel 2016 approvato il <u>secondo bando</u> (con approvazione trimestrale delle domande), successivamente integrato con la previsione di un maggiore punteggio per applicazioni tecnologiche e organizzazioni aziendali coerenti con la Strategia Industria 4.0.</p> <p>Nel 2017 è stata nominata la Commissione tecnica; nel 2017 e 2018 approvati gli elenchi trimestrali delle imprese ammesse sul secondo bando. A marzo 2019 approvato l'elenco dei progetti ammessi per l'ultimo trimestre 2018; a giugno 2019 approvata la graduatoria dei progetti del primo trimestre 2019.</p> <p>Al 31/12/2020 sono state finanziate 40 imprese.</p> <p>A seguito della riprogrammazione del Programma resasi necessaria per poter fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID-19, è stata stabilita la sospensione dell'Azione al fine di concentrare le risorse residue a favore di interventi sempre coerenti con il Temporary Framework, grazie al quale è possibile applicare condizioni più favorevoli alle imprese tramite sovvenzioni a fondo perduto, così come previsto dall'Accordo sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Ministero per il Sud e la Coesione territoriale) e la Regione Toscana "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi dell'art. 242 del DL 34/2020". Di conseguenza, è stato stabilito di chiudere, a partire da novembre 2020 la presentazione delle domande, a valere sul Bando.</p> <p>A maggio 2020 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali di un <u>nuovo bando</u> da 1,2 mln. (divenuti 1,5 mln. a giugno), approvato ad agosto 2020 ed aperto a settembre. Con tali risorse sono state finanziate complessivamente 32 domande.</p> <p>Complessivamente, dal 2016 a 2020, con i vari bandi sopra elencati, per finanziare l'intervento sono stati impegnati gli 8,2 mln., previsti.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 1 e PR 16).</p>
<p><b>Ricerca e sviluppo Progetti di ricerca su nuove tecnologie nei settori energia, fotonica, ICT (Information and communication technologies), robotica e altre tecnologie abilitanti</b></p>	<p>In attuazione dell'Accordo di Programma con il MIUR sulla ricerca congiunta fra imprese e organismi di ricerca, stipulato nel 2012 e successivamente esteso in forma di APQ (accordo di Programma quadro) al MISE (2013) e poi all'Agenzia per la Coesione Territoriale (2016), il <u>bando PAR-FAS 2014</u> finanzia progetti su aree tematiche definite quali le nuove tecnologie nel settore energetico, l'optoelettronica, la fotonica, l'ICT, la robotica e le altre tecnologie abilitanti connesse.</p> <p>I progetti di ricerca devono essere realizzati in partenariato obbligatorio fra imprese e organismi di ricerca.</p> <p>Le Linee di finanziamento attivate con il bando sono due: A) progetti realizzati congiuntamente da PMI e organismi di ricerca (investimento complessivo da 1 a 3 mln.); B) progetti realizzati congiuntamente da grandi imprese e/o PMI con organismi di ricerca (investimento complessivo da 3 a 15 mln.).</p> <p>Con il bando sono stati finanziati complessivamente 20 progetti, tutti conclusi al 31/12/2019, di cui 12 sulla Linea A e 8 sulla Linea B, per un ammontare complessivo di risorse impegnate dal 2014 pari a 35 mln.. Nel corso del 2018, sono state scorse le graduatorie del bando utilizzando risorse POR-FESR e risorse regionali. Con i 7,9 mln. stanziati per il triennio 2018-2020 ed interamente impegnati sono stati ammessi a finanziamento 6 progetti, 4 sulla Linea A e 2 sulla Linea B. Questi progetti sono tutti in corso di realizzazione. Sono stati erogati gli anticipi alle imprese e agli organismi di ricerca che ne hanno fatto richiesta. In osservanza alle disposizioni per il contenimento dei danni economici causati dall'emergenza COVID-19, è stato erogato l'80% dei SAL dei progetti, in anticipazione rispetto alla verifica della rendicontazione.</p>
<p><b>Ricerca e sviluppo (R&amp;S)</b></p>	<p>Vengono finanziati, principalmente con risorse POR FESR, progetti di R&amp;S realizzati da MPMI e grandi imprese, anche appartenenti alla filiera "green", in forma singola o associata ed eventualmente in collaborazione con organismi di ricerca.</p> <p><u>Progetti R&amp;S.</u> Nel 2014 sono stati approvati i bandi in anticipazione sul POR FESR 2014-2020, Azione 1.1.5 a) e b), per "Progetti Strategici di Ricerca e Sviluppo" e "Progetti di Ricerca e Sviluppo delle PMI". Le graduatorie sono state definite nel 2016.</p> <p>Nel 2017 approvati i bandi e le relative graduatorie per i progetti in materia di ricerca e sviluppo (bando 1 "Progetti strategici di ricerca e sviluppo", bando 2 "Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI" e bando 3 ("Progetti di ricerca e sviluppo attuativi dei protocolli di insediamento").</p> <p>Nel 2018 approvata la graduatoria di MANUNET III, progetto finanziato dal Programma UE Horizon 2020 Azione ERA-NET COFUND e finalizzato a sostenere progetti di ricerca e sviluppo nel settore manifatturiero.</p> <p>Complessivamente, per la realizzazione di tutte le attività previste dall'intervento "Ricerca e sviluppo" ad oggi risultano impegnati 191,3 mln.. In particolare, risultano finanziati: 1.043 progetti sulla linea 1.1.5a1 del FESR (progetti di ricerca e sviluppo delle PMI); 74 progetti sulla</p>

	<p>linea 1.1.5a2 (progetti filiera green); 41 progetti sulla misura 1.1.5a3 (aiuti agli investimenti R&amp;SI).</p> <p>A ottobre 2019, sono stati definiti gli indirizzi per l'allocazione delle risorse OT1/Asse1 (POR FESR 2014/2020), destinando alla riapertura dei nuovi bandi R&amp;S, attuativi dell'azione 1.1.5a1, parte delle risorse provenienti dall'assegnazione della riserva di efficacia della Linea di attività 1.1.5a1, nonché risorse provenienti dalle linee 1.1.2 sub a), 1.1.2 sub b), 1.1.3 per effetto di riprogrammazione. A marzo 2020 approvati i bandi di finanziamento. A luglio 2020, sono state presentate 360 proposte progettuali da parte di 1.250 soggetti proponenti per investimenti in ricerca e sviluppo di circa 418 mln. e una richiesta complessiva di oltre 163 mln. di finanziamenti. La graduatoria delle domande è stata approvata a dicembre 2020, con il finanziamento di 50 progetti per complessivi 25,6 mln. (compresi nel totale impegnato per questo intervento)</p>
<b>Distretti tecnologici</b>	<p>Questo intervento riguarda le concessioni di agevolazioni ai gestori dei distretti tecnologici per lo svolgimento di attività di R&amp;S e trasferimento tecnologico ed è finanziato nell'ambito del POR FESR 2014-2020 - Sub-azione 1.1.4 A). Nel 2016 è stato approvato il bando per la selezione dei soggetti gestori dei Distretti tecnologici; nel 2017 approvate le linee guida per la rendicontazione delle spese e la convenzione con il soggetto gestore. Nel 2018 è stato approvato un secondo bando per la selezione di due nuovi soggetti gestori (distretto cartario ed Advanced Manufacturing).</p> <p>I progetti presentati dai gestori dei Distretti tecnologici sono complessivamente finanziati per il 2016-2020 con 3 mln. (impegnati sul bilancio regionale) per un investimento previsto di 6 mln..</p>
<b>Innovazione delle PMI</b>	<p>L'intervento si attua tramite il sostegno a progetti di MPMI - in forma singola o associata - per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale; vengono finanziati progetti di "microinnovazione" da attivarsi mediante l'acquisizione di servizi innovativi come individuati nel relativo Catalogo regionale. L'intervento è finanziato con le azioni 1.1.2 e 1.1.3 del POR FESR 2014-2020.</p> <p>Approvato nel 2014 il bando di gara nell'ambito della gestione in anticipazione sul POR FESR 2014-2020; ulteriori bandi sono stati approvati nel 2015, nel 2016 e nel 2018. Nei bandi sono previste premialità specifiche.</p> <p>A luglio 2018 approvati gli indirizzi per i bandi relativi all'acquisizione di servizi per l'innovazione e per i progetti innovativi strategici o sperimentali.</p> <p>A giugno 2020 è stato preso atto delle concessioni approvate da Sviluppo Toscana per progetti presentati a valere sul Bando A – "Sostegno alle MPMI per l'acquisizione di servizi per l'innovazione".</p> <p>Per finanziare l'intervento, dal 2015 ad oggi sono stati impegnati oltre 53,4 mln. (oltre a ulteriori 3 mln. relativi alla gestione in anticipazione).</p> <p>Per il sostegno ai processi di innovazione, al 31/12/2020 risultano finanziati 1.655 progetti.</p> <p>A seguito dell'Accordo stipulato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 10 luglio 2020, nel settembre 2020 è stato approvato il bando Microinnovazione digitale sul quale sono stati destinati 10 mln. e presentati 313 progetti, la graduatoria è stata approvata a ottobre 2020.</p> <p>Inoltre, sempre in materia di innovazione, a seguito dell'attivazione di un Accordo di programma per il rilancio competitivo dell'Area costiera livornese a novembre 2019 è stato approvato un bando Voucher (microinnovazione per le industrie creative). Nel 2020 approvate le relative graduatorie.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 1).</p>
<b>Azioni a sostegno di progetti di investimento di carattere strategico di carattere territoriale e/o settoriale o di filiera</b>	<p>Questo intervento prende avvio dall'azione 1.1.5.a4 del POR FESR 2014-2020 che finanzia gli investimenti delle imprese nell'innovazione e nella ricerca e si è attuato attraverso la sottoscrizione di Accordi di programma con il MISE: nel 2017 approvato un Protocollo d'intesa per l'attuazione del programma Galileo. Nel corso del 2018 sono stati sottoscritti altri Accordi: l'addendum all'Accordo di Protogramma Galileo; l'Accordo di Sviluppo (AdS) "Hitachi rail"; l'Accordo di Innovazione (AdI) Kedrion; l'AdI Termoplast e l'AdI Vaxynethic; Accordi con il MISE (Kedrion e Hitachi rail). Sempre nel 2018, è stato concluso un Accordo di Programma Quadro (APQ) finalizzato alla sottoscrizione di ulteriori sub Accordi di Innovazione con il MISE e imprese proponenti per la realizzazione di progetti strategici di R&amp;S in Toscana. Nel corso del 2019 sono stati sottoscritti altri Accordi di Innovazione: Pharma Integration, Ineos, Esa elettronica, Sei Toscana e Fendi.</p> <p>Sempre nell'ambito dell'Accordo di Programma quadro Regione Toscana – Ministero Sviluppo economico (APQ RT-MISE), sono stati conclusi nel 2020 ulteriori 8 Accordi di Innovazione con Alstom, Tod's, Decomar, Tagetik Software, Cabel, Diesse, Ceam e Sky Eyes, Ferragamo.</p> <p>Complessivamente, per il 2017-2020 sono stati destinati 26,4 mln. di cui 23,7 mln. impegnati.</p>
<b>Sostegno alle infrastrutture della ricerca</b>	<p><i>Nell'ambito del POR FESR 2014-2020 (Azione 1.5.1 Sostegno alle infrastrutture della ricerca), sono stati finanziati 2 progetti con un partenariato di 10 Organismi di ricerca pubblici, per un contributo concesso di 4,5 mln. e un investimento previsto di 9,1 mln..</i></p>

	<p><i>A fine novembre 2020 è stato approvato l'Accordo di Programma tra la Regione Toscana e il Consorzio tra i Comuni di Santa Croce sull'Arno, San Miniato, Fucecchio, Castelfranco di Sotto, Santa Maria a Monte e Montopoli in Valdarno per il potenziamento del Polo tecnologico Conciario, per un investimento totale di 3 mln., di cui 1,7 mln. a carico della Regione (totalmente impegnati) e 1,4 mln. da parte del Consorzio.</i></p>
<p><b>Qualificazione, potenziamento e promozione delle infrastrutture per il trasferimento tecnologico</b></p>	<p>L'intervento consiste nel potenziamento del laboratorio di test e prove per combustioni turbo gas, già finanziato nel 2013, con l'obiettivo della riduzione dei consumi, aumento dell'efficacia e della flessibilità di utilizzo nonché l'abbattimento degli inquinanti. Il laboratorio è situato nel Comune di Radicondoli (SI). Nel 2019 è stato sottoscritto l'accordo di programma tra Regione Toscana e Cosvig Srl, per il biennio 2019-2020 destinati 2,2 mln. e impegnato 1 mln..</p>
<p><b>Sistema del trasferimento tecnologico</b></p>	<p><i>La Regione Toscana pone al centro di <u>Industria 4.0</u> al centro delle sue politiche per l'innovazione, inserendo all'interno della Smart Specialisation Strategy regionale (RIS 3) - la Strategia regionale per l'innovazione e la ricerca all'interno del POR FESR 2014-2020, la Fabbrica Intelligente e le tecnologie ad essa collegate (incluso ICT e fotonica) quali priorità tecnologiche su cui investire.</i></p> <p><i>A novembre 2020 approvati gli orientamenti strategici e le modalità operative per l'elaborazione del documento di Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027.</i></p> <p><i>A marzo 2021 approvati gli orientamenti strategici per il confronto partenariale; il documento ha due finalità: fornire gli orientamenti strategici che possano essere oggetto di confronto territoriale e, in vista del completamento del testo di Strategia regionale intelligente (S3), fornire indicazioni operative utili all'organizzazione del prossimo confronto partenariale.</i></p> <p><i>Nel 2016 la Giunta ha approvato gli indirizzi per l'attuazione della strategia "Industria 4.0" e per il consolidamento del sistema regionale del trasferimento tecnologico (SRTT).</i></p> <p><i>Sempre nel 2016, in seguito all'approvazione da parte dello Stato del "Piano nazionale Industria 4.0" (ora Piano nazionale Impresa), la Giunta ha previsto la costituzione del Distretto Tecnologico regionale "Advanced Manufacturing 4.0". Ha approvato, inoltre, il nuovo elenco dei Distretti Tecnologici regionali: Moda; Interni e Design; Marmo e Pietre ornamentali, Scienze della vita; Nuovi materiali; Nautica e Portualità; Ferroviario; Energia/Economia verde; Advanced Manufacturing 4.0; Smart City/Beni culturali; Cartario.</i></p> <p><i>Costituita anche la "Piattaforma Regionale Industria 4.0" quale struttura integrata di coordinamento del sistema pubblico a supporto alle imprese in materia di trasferimento e innovazione tecnologica, formazione tecnica e superiore, lavoro.</i></p> <p><i>Nel 2017 la Giunta ha approvato:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>. l'adesione alla Piattaforma europea per la specializzazione intelligente e la modernizzazione industriale, candidandosi come co-leader del gruppo tematico Industria 4.0;</i></li> <li><i>. il Programma di attività della Piattaforma regionale e composizione del Comitato di indirizzo del Distretto "Advanced Manufacturing 4.0"; la Piattaforma regionale Industria 4.0. è stata riconosciuta come Digital innovation hub.</i></li> <li><i>. due Protocolli di intesa: con IRPET ed il sistema della ricerca pubblica per attività di coordinamento, con FEDERMANAGER Toscana per un'attività di collaborazione nell'ambito della strategia;</i></li> <li><i>. un accordo di collaborazione di ricerca scientifica con l'Università di Firenze per un progetto sperimentale;</i></li> <li><i>. l'adesione della Regione Toscana a proposte progettuali da candidare sul programma Interreg Europe 2014-2020;</i></li> </ul> <p><i>Da fine novembre 2017 è attivo "Cantieri 4.0", un nuovo supporto informativo per le imprese toscane.</i></p> <p><i>Nel 2018 approvato un Protocollo d'intesa per un Centro regionale sulla cybersecurity (C3T) per le PMI e la Pubblica amministrazione, in attuazione della strategia Industria 4.0 e dell'Agenda digitale e il documento di strategia regionale su Industria 4.0, con riferimento al tema della formazione richiesta dai processi di digitalizzazione dell'economia.</i></p> <p><i>Sempre nel 2018 la Regione ha aggiornato la Strategia Impresa 4.0, all'interno della revisione della Strategia regionale sulla Smart Specialisation, ha ridefinito la Piattaforma regionale ed ha approvato un Protocollo con Manageritalia. Ad ottobre approvato un Accordo di collaborazione con le Università di Firenze, Pisa e Siena. Tramite la Piattaforma si realizza un miglior coordinamento del rapporto impresa/committente/supply chain e delle filiere produttive specializzate consentendo così l'attuazione degli indirizzi sulla Strategia regionale Industria 4.0 e del Piano nazionale Industria 4.0.</i></p> <p><i>A gennaio 2019: approvato un Accordo di collaborazione scientifica con l'Università di Pisa/Dipartimento di Ingegneria dell'informazione; definiti gli elementi essenziali per l'avviso di</i></p>

	<p>manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di ricerca riferibili alla Strategia regionale Industria 4.0.</p> <p>A luglio 2020 approvato lo schema di protocollo di intesa con il CNR, Scuola IMT Alti Studi di Lucca, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore S. Anna di Pisa, Università di Firenze, Università di Pisa, università di Siena, per la costituzione di un Centro regionale per la ricerca, la formazione e il trasferimento tecnologico su Big Data &amp; Artificial Intelligence (CBDAI) in attuazione della Strategia Regionale Industria 4.0 e dell'Agenda Digitale Regionale.</p>
<p><b>Contributo straordinario per la risoluzione della procedura concorsuale del CReAF srl</b></p>	<p>Il "Centro Ricerche ed Alta Formazione srl" (CReAF srl) a totale partecipazione pubblica e di cui la Provincia di Prato era azionista di maggioranza è stato dichiarato fallito dal Tribunale di Prato nel 2017. La Regione Toscana ha attivato la procedura di revoca e recupero per l'intero ammontare dei contributi, agevolazioni, finanziamenti concessi alle imprese in caso di fallimento o altra procedura concorsuale. In tale ambito ha approvato gli indirizzi in merito alla procedura fallimentare della Società CReAF. Successivamente è stata decretata l'insinuazione al passivo dell'impresa per il recupero dell'agevolazione concessa per un importo da recuperare pari a 10 mln..</p> <p>Tra fine 2017 e 2018 sono stati liquidati a Sviluppo Toscana 8 mln. per l'acquisizione dell'immobile destinato ad ospitare il CReAF srl ed è stato definito l'Accordo di programma con il Comune di Prato per la gestione del centro. Ad aprile 2019 è stato stipulato l'atto notarile di compravendita, con cessione dell'immobile da parte del curatore fallimentare a favore di Sviluppo Toscana, che ha quindi avviato le attività gestionali di valorizzazione del Centro, ora denominato P.AIR. - 'Prato Area Innovazione e Ricerca'. Tra novembre e dicembre 2020, il centro, con ordinanza del Presidente della Regione, è diventato, in alcune parti, la sede di un ospedale COVID.</p>
<p><b>Supporto all'attivazione del Centro di Ricerca e di alta formazione di Prato (ex CReAF) presso l'immobile acquisito da Sviluppo Toscana</b></p>	<p>L'intervento sarà attuato mediante l'allestimento di un laboratorio di ricerca funzionale alla promozione delle tecnologie 5G con adeguate attrezzature informatiche, sia hardware che software, sulla base delle indicazioni della Regione sulla base di un progetto di fattibilità predisposto in collaborazione con la Fondazione Ugo Bordoni.</p> <p>Impegnate le risorse destinate, per 160 mila euro. La scadenza per l'attuazione dell'intervento, a causa dell'emergenza COVID-19, è stata prorogata a settembre 2021.</p>
<p><b>Contributo straordinario per realizzazione di nuova sede del Liceo Scientifico A.M. Enriques Agnoletti di Sesto Fiorentino – Spese di investimento</b></p>	<p>Nel 2017 è stato sottoscritto un Accordo di programma per lo spostamento e la realizzazione del nuovo liceo scientifico e per l'attivazione di sinergie nel campo della ricerca e sviluppo tecnologico con il polo dell'Università degli studi di Firenze e con la società farmaceutica Eli Lilly che, a Sesto Fiorentino, ha un importante impianto produttivo che potrà essere ampliato a seguito dello spostamento del liceo Agnoletti. Nel 2019 sono stati approvati i progetti definitivi e sono stati affidati i lavori per la realizzazione della scuola a ditte specializzate che dovrebbero concludere i lavori in tempo per l'avvio dell'anno scolastico 2021/2022. Il costo totale dell'intervento è 17,5 mln. (9,9 mln. è la quota regionale per il 2016-2019 impegnata a favore della Città Metropolitana di Firenze).</p>
<p><b>Sostegno alle attività collaborative di R&amp;S</b></p>	<p>L'intervento è svolto in attuazione del FESR 2014-2020 Az. 1.1.4, sub-azione b) "Sostegno alle attività collaborative realizzate da aggregazioni pubblico-private per lo sviluppo e la promozione di settori ad alta tecnologia per il sistema regionale". La Regione, nell'esercizio delle proprie funzioni in materia di ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione, dal 2017 al 2020 ha sottoscritto numerosi accordi con Università e organismi di ricerca, di seguito si elencano i principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• con le Università di Siena e Pisa per un progetto/ricerca sulle PMI che consiste nella predisposizione di questionari di assessment e di audit tecnologico per successive analisi sull'impatto dei processi di digitalizzazione sul sistema produttivo e sui modelli di business, con riferimento alla strategia Industria 4.0.</li> <li>• approvato un avviso pubblico per la realizzazione di un progetto congiunto con organismi di ricerca per l'assessment tecnologico a PMI delle filiere manifatturiere della Toscana, successivamente è stato sottoscritto l'accordo con le 3 Università (Firenze, Siena e Pisa). Costo totale dell'intervento 480 mila euro, 384 mila euro le risorse regionali impegnate.</li> <li>• con l'Università di Siena per un'analisi sui gestori di infrastrutture di trasferimento tecnologico, consegnata a dicembre. Costo totale dell'intervento 32 mila euro, di cui cofinanziamento regionale di 24 mila euro</li> <li>• con "Stazione Sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti" (SSIP) e le Università di Siena, Pisa e Firenze per l'analisi dell'impatto dell'applicazione delle tecnologie Industria 4.0 nei processi di produzione delle filiere della concia della pelle, pelletteria e calzature del distretto industriale di Santa Croce e dell'Area fiorentina. Il rapporto è stato consegnato a settembre 2019. Costo totale del progetto 90 mila euro, di cui 40 mila euro di cofinanziamento regionale.</li> <li>• con l'Università di Pisa per analisi tecnologie 4.0 e loro impatto sulle PMI delle principali filiere regionali. Costo totale del progetto 250 mila euro, di cui 175 mila euro di</li> </ul>

	<p>cofinanziamento regionale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· con la Fondazione Ugo Bordoni per il progetto "Centro di competenze 5G e tecnologie innovative". Costo totale del progetto 626 mila euro, di cui 525 mila euro di cofinanziamento regionale</li> <li>· approvato l'Avviso pubblico per la realizzazione di un progetto congiunto di assessment tecnologico per imprese della filiera turismo e sottoscritto l'accordo con le Università di Siena, Firenze, Pisa e il CNR. Nel 2020, in conseguenza del COVID-19, l'accordo è stato oggetto di una revisione e di una proroga. L'intervento prevede un cofinanziamento regionale di 144 mila euro a fronte di un costo totale di 180 mila euro</li> <li>· a ottobre 2019 approvato Accordo di collaborazione con la Scuola Normale Superiore di Pisa per realizzazione ricerca-azione congiunta su evoluzione delle politiche industriali. Costo totale del progetto 110 mila euro, di cui 77 mila euro di cofinanziamento regionale</li> <li>· a ottobre 2019 approvato Accordo di collaborazione con l'Università di Siena/DISAG (Dipartimento studi aziendali e giuridici) per realizzazione ricerca-azione sull'evoluzione e revisione dei processi allocativi delle risorse regionali a supporto delle imprese. Costo totale del progetto 61 mila euro, di cui 46 mila euro di cofinanziamento regionale</li> <li>· con l'Università di Siena/DISAG (Dipartimento studi aziendali e giuridici) per realizzazione ricerca-azione relativa ai Centri di Trasferimento Tecnologico (CTT). Costo totale del progetto oltre 41 mila euro, di cui oltre 31 mila euro di cofinanziamento regionale.</li> </ul> <p>Complessivamente, al 31/12/2020, gli impegni ammontano a 1,4 mln. (annualità 2018-2020).</p>
<b>Accordo di collaborazione per la cybersecurity a supporto delle PMI toscane e professionisti</b>	<p>Nel 2019 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione con i componenti il C3T - Centro di competenza in Cybersecurity Toscana per l'attuazione di un progetto di sicurezza informatica a supporto delle imprese toscane e dei professionisti. Costo totale del progetto 520 mila euro, di cui 370 mila euro di cofinanziamento regionale (completamente impegnati). A causa dell'emergenza COVID-19 la scadenza per il completamento del progetto è stata prorogata.</p>
<b>Altre iniziative</b>	<p>Nell'ambito della Ricerca, sviluppo e innovazione nelle imprese e trasferimento tecnologico, si registrano le seguenti iniziative:</p> <p><u>Contributo straordinario al comune di Casciana per lo sviluppo su base regionale del progetto FabLab del Polo tecnologico di Navacchio</u>: l'intervento, iniziato a dicembre 2018 e con durata di 24 mesi è finanziato con 150 mila euro quale contributo straordinario per lo sviluppo del progetto FabLab. A marzo 2020 è stata presentata la rendicontazione del primo anno di attività e la relativa relazione tecnica.</p> <p><u>Accordo per il potenziamento del "Polo Tecnologico di San Giuliano - Progetto Pianta"</u>: sottoscritto nel 2019 con la Scuola superiore Sant'Anna di Pisa per il potenziamento del Polo tecnologico di San Giuliano (Pisa). Nel 2020 è stata approvata la variante progettuale; la scadenza è stata prorogata a causa dell'emergenza COVID-19. Il finanziamento ammonta a 225 mila euro, interamente impegnate.</p>
<b>Sostegno al processo di razionalizzazione del sistema di gestione delle infrastrutture per il trasferimento tecnologico (LR 6 agosto 2019 n. 57)</b>	<p>Nel 2019 istituito il <u>Fondo per il trasferimento tecnologico</u> che opera attraverso tre modalità: conferimento di capitale; prestito e contributo a fondo perduto. Nel 2020 è stata modificata la L.R. 57/2019 con la L.R. 72/2020 in materia di modalità di utilizzo del fondo. Per il 2020 le risorse del Fondo ammontano a 256 mila euro. A dicembre 2020 è stato approvato l'avviso di manifestazione di interesse rivolto ai soggetti gestori di Infrastrutture per il trasferimento tecnologico (art. 2 LR 57/2019) e sono state impegnate le relative risorse a favore di Sviluppo Toscana SpA.</p>
<b>2 Alta formazione e ricerca Università - imprese</b>	
<b>Finanziamento di borse, assegni di ricerca, contratti t.d., su progetti realizzati in collaborazione fra Università, centri R&amp;S e imprese e/o istituzioni culturali</b>	<p>L'intervento, che opera con risorse POR FSE 2014-2020, riguarda la concessione di assegni di ricerca su progetti realizzati in collaborazione fra organismi di ricerca e imprese e volti ad attivare percorsi di alta formazione tramite la ricerca. Nel 2017 la Regione ha approvato il bando destinato a Università, Istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale e Enti di ricerca pubblici con sede in Toscana. Sono stati ammessi a finanziamento 121 progetti standard e 6 progetti strategici per complessivi 191 assegni di ricerca. Gli impegni assunti ammontano a 5,1 mln. (L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<b>Finanziamento di assegni di ricerca in ambito culturale</b>	<p>L'intervento, che rientra nell'azione A.2.1.7. "Assegni di ricerca e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca" del POR FSE 2014-2020 finanzia assegni di ricerca che, attraverso la partecipazione a progetti di ricerca realizzati in collaborazione tra Organismi di Ricerca e operatori della filiera culturale e creativa regionale, promuovano lo sviluppo di percorsi di esperienza e assicurino la crescita professionale degli assegnisti. La Regione, annualmente, approva i bandi destinati agli Organismi di ricerca (Università, Istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale e Enti di ricerca pubblici) con sede in Toscana. Nel 2019 complessivamente sono stati finanziati 77 progetti per un totale di 111 assegni. Sono state impegnate tutte le risorse destinate al bando risorse per 4,8 mln. (biennio 2019-2020).</p>

	<p>Nel corso del 2019 sono state firmate le convenzioni con i beneficiari, attualmente i progetti sono in corso.</p> <p>Per il 2020 le risorse destinate ammontano a 4,3 mln. per il triennio 2020-2022. L'intervento è confluito tra quelli coperti con le risorse statali del FSC dopo la riprogrammazione dei fondi comunitari a causa dell'emergenza COVID-19 (Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<p><b>3 Ricerca preclinica e clinica</b></p>	
<p><b>Ricerca preclinica e clinica</b></p>	<p>L'intervento prevede:</p> <p>A) l'attivazione di bandi regionali per progetti di ricerca mirati al sostegno ai processi di innovazione tecnologica, clinica e organizzativa del Servizio Sanitario Regionale. In tale ambito a settembre 2018 è stato emanato il Bando Ricerca Salute 2018 che stanziava 27,5 mln. (2019/2020) per progetti triennali di ricerca su tre tematiche principali: medicina personalizzata, ricerca su modelli organizzativi e gestionali per il SSR, ricerca in ambito oncologico. Sono state presentate 233 proposte progettuali, di cui 221 sottoposte a valutazione tecnico-scientifica da parte della Commissione.</p> <p>A maggio 2020 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria consentendo il finanziamento di altri 21 progetti per circa 12 mln..</p> <p>Sempre a maggio 2020 è stato emanato il Bando Ricerca COVID-19 Toscana che ha messo a disposizione 6 mln. per progetti di ricerca mirati alla identificazione di sistemi di prevenzione, terapie e sistemi di diagnostica e analisi per combattere le infezioni da SARS-CoV-2 e altre emergenze virali che si potrebbero presentare in futuro. Sono state presentate 134 proposte progettuali, di cui 128 sottoposte a valutazione tecnico-scientifica da parte della Commissione di esperti insediata a agosto 2020; la graduatoria è stata approvata e sono stati impegnati i fondi. Inoltre la Regione Toscana partecipa a due ERANET (EJP Rare Diseases e ERA PerMed) in qualità di Funding Agency. A dicembre 2018 è stata emanata la 1a Transnational call su Malattie Rare e a gennaio 2019 la 2a Transnational call su Medicina Personalizzata. La RT ha messo a disposizione 300 mila euro su ogni call per consentire la partecipazione ai progetti dei ricercatori toscani del SSR. Sono risultati vincitori 2 progetti cofinanziati da RT, 1 per ciascuna call.</p> <p>A dicembre 2019 sono state emanate la II JTC Rare Diseases, finanziata da RT con 300 mila euro e la III JTC ERA PerMed, finanziata da RT con 500 mila euro.</p> <p>A maggio 2020, per quanto riguarda le Joint Transnational Calls 2019, sia di ERA PerMed che di EJP RD sono stati approvati gli schemi di convenzione operativa tra Regione Toscana e Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi di Firenze per il Progetto Broncho-BOC, e tra Regione Toscana e Azienda Ospedaliero-Universitaria Meyer per il progetto FAIRVASC.</p> <p>B) la partecipazione e il cofinanziamento ai "Bandi Ricerca Finalizzata" del Ministero della Salute e ad altri bandi nazionali ed europei.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· nell'ambito del Bando 2016 sono stati finanziati alle strutture del SSR della Regione Toscana 10 progetti e 3 programmi di rete per un ammontare di 4,7 mln. di risorse ministeriali e 2,6 mln. di cofinanziamento regionale. Le attività di ricerca hanno avuto inizio tra il secondo semestre del 2018 ed il primo semestre del 2019;</li> <li>· nell'ambito del Bando 2018 sono stati finanziati alle strutture del SSR della Regione Toscana 3 progetti e 5 programmi di rete per un ammontare di 2,3 mln. di risorse ministeriali e 1,4 mln. di cofinanziamento regionale. Le attività di ricerca hanno avuto inizio tra dicembre 2019 ed ottobre 2020;</li> <li>· nell'ambito del Bando 2019 sono stati finanziati alle strutture del SSR della Regione Toscana 6 progetti e 1 programma di rete per un ammontare di oltre 1 mln. di risorse ministeriali e di 300 mila euro di cofinanziamento regionale. Le attività di ricerca avranno inizio nel 2021.</li> </ul> <p>C) l'ulteriore sviluppo delle attività espletate dall'Ufficio regionale UVAR (Ufficio Valorizzazione dei risultati della ricerca Biomedica e Farmaceutica), con particolare riferimento al supporto dei processi di valorizzazione dei risultati della ricerca accademica e clinica, attraverso azioni di tutela della proprietà intellettuale, networking e trasferimento tecnologico, nonché supporto alla sperimentazione clinica. Dal 2018 viene dato ulteriore impulso all'attività in ambito europeo, in particolare in materia di medicina personalizzata e malattie rare. Le attività in questo ambito sono realizzate in base all'accordo di collaborazione con la Fondazione Toscana Life Sciences per le attività di UvaR per il 2015/2017 e poi rinnovato per il periodo 2018-2020 e per il 2021-2023. Annualmente sono stati approvati i vari Programmi di attività.</p> <p>Le risorse destinate complessivamente per il 2016-2021 ammontano a 76,8 mln., di cui 53,8 mln. impegnati.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 19).</p>

**RISULTATI CONSEGUITI**

Risultato atteso / Indicatore	Valore iniziale	Valore target	Valore di monitoraggio	Note
<b>Incremento del numero di imprese che svolgono attività di R&amp;SI in collaborazione con soggetti esterni</b>				
Numero di collaborazioni per attività di R&SI ( <i>% di imprese che svolgono attività di R&amp;SI in partnership con altre imprese e/o organismi di ricerca/imprese che svolgono R&amp;SI</i> )		45,24% al 31/12/2020	62,48% al 31/12/2020	
Numero collaborazioni esterne nel mondo della ricerca sviluppo	5 al 1/10/2019	10 al 31/12/2020	12 al 31/12/2020	
<b>Incrementare il numero di progetti di ricerca e di innovazione che conseguono nuovi prodotti/servizi/processi industrialmente utili, cioè che si traducono in prototipi, modelli dimostrativi, prodotti pilota, nuovi metodi di produzione</b>				
Investimenti privati combinati al sostegno pubblico in progetti di R&S o innovazione		€ 557 mln al 31/12/2020	€ 404 mln al 31/12/2020	
Numero di imprese che acquisiscono servizi qualificati per l'innovazione organizzativa		1.667 al 31/12/2020	1.296 al 31/12/2020	
<b>Aumento dei ricercatori occupati nelle imprese.</b>				
Investimenti indotti per R&S nelle imprese e negli organismi di ricerca		€ 54 mln al 31/12/2021	€ 54 mln al 31/12/2020	
Scorrimento Bando Far Fas: Investimenti indotti per R&S nelle imprese e negli organismi di ricerca		€ 10 mln al 31/12/2021	€ 5 mln al 31/12/2020	
Numero di ricercatori che operano in infrastrutture di ricerca finanziate		220 al 31/12/2020	271 al 31/12/2020	
<b>Sviluppo di un ecosistema imprenditoriale e di ricerca fortemente integrati, capace di attrarre eccellenze e sviluppare il mercato nell'ambito delle scienze della vita</b>				
Numero di contratti pubblico privato relativi ad azioni di trasferimento tecnologico promosse, supportate e/o agevolate dall'UVAR nell'ambito delle Scienze della Vita <i>[Vengono contati i contratti supportati da UVAR per anno]</i>	8 al 2015	10 al 2020	18 al 31/12/2020	
<b>Favorire la capacità di innovazione di prodotto e di processo, grazie al trasferimento tecnologico</b>				
Percentuale di imprese toscane che hanno sviluppato contratti con soggetti di ricerca	0,00% al 31/12/2014	100,00% al 31/12/2021	100,00% al 31/12/2020	La percentuale è riferita ai progetti finanziati.
<b>Incremento occupazionale nelle funzioni di ricerca</b>				
Numero di ULA attivate nella ricerca	0 al 31/12/2014	450 al 31/12/2021	500 al 31/12/2020	
<b>Facilitazione dell'ingresso di innovazione clinica e gestionale nel Servizio Sanitario Regionale, al fine di migliorarne la capacità di assistenza e cura, in un'ottica di appropriatezza e sostenibilità.</b>				
Numero progetti di ricerca finanziati dal sistema regionale o attraverso lo stesso (anche bandi Ministero Salute) <i>[sono conteggiati i progetti finanziati dal 2016 al 2020]</i>	0 a inizio programmazione (1/1/2016)	almeno 40 al 2020	137 al 31/12/2020	5 progetti Bando FAS Salute 2014 10 progetti Bando RSF 2016 3 Programmi di rete Bando RF 2016 5 progetti MedTech (POR FESR) 3 progetti Bando RSF 2018 5 Programmi di rete Bando RF 2018 1 progetto ERA PerMed (ERANET) 5 progetti EJP RD (ERANET) 5 progetti Bando RSF 2019 72 progetti BRS 2018 23 progetti BRCOVID

Rapporto generale di monitoraggio 2016-2020

Risultato atteso / Indicatore	Valore iniziale	Valore target	Valore di monitoraggio	Note
Numero di disclosures gestite dall'Ufficio UVAR inerenti progettualità in ambito sanitario <i>[sono conteggiate le invention disclosure gestite da UVAR per anno]</i>	19 al 2015	20 al 2020	19 al 31/12/2020	Il target non è stato pienamente raggiunto in quanto a causa della pandemia ci sono state meno richieste
Numero di Imprese che acquisiscono servizi innovativi e ricevono sovvenzioni in risposta al COVID-19 Imprese				
Numero di Imprese che acquisiscono servizi innovativi e ricevono sovvenzioni in risposta al COVID-19 Imprese		310 al 31/12/2023	218 al 31/12/2020	



## 15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata

Per garantire la qualità e l'efficienza della rete infrastrutturale la Regione promuove la realizzazione delle grandi opere stradali e ferroviarie di interesse nazionale, il rafforzamento del sistema regionale della viabilità e della logistica, lo sviluppo dei sistemi di mobilità sostenibile. Finanzia e coordina inoltre gli interventi in materia di sicurezza stradale; opera per rinnovare il materiale rotabile sulle linee ferroviarie regionali e il parco autobus delle aziende di trasporto; sostiene inoltre la nautica e i sistemi portuali e la riqualificazione dei porti turistici; l'adeguamento del sistema infrastrutturale e dei servizi degli aeroporti.

Gli interventi sono realizzati nell'ambito del Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (per cui complessivamente fino al 15/9/2020 sono stati impegnati quasi 5,3 miliardi); alcuni, relativi all'infomobilità, nell'ambito del Programma regionale per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza (non più in vigore); parte degli interventi sono finanziati nell'ambito del PAR FSC 2007-2013, del POR CREO FESR 2007-2013 e del POR FESR 2014-2020.

### PRINCIPALI ATTI RILEVANTI

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- a dicembre 2017 è stata approvata la LR 68/2017, che introduce norme transitorie in materia di trasporto pubblico locale modificando l'articolo 102 della LR 65/2010; per un periodo massimo di due anni le competenze di gestione del servizio di TPL sono esercitate dalla Regione sull'intero ambito regionale, mediante la stipula di un contratto di concessione (un contratto ponte che permette di affidare il servizio di TPL in via d'urgenza agli attuali gestori aggregati e gestire il periodo necessario al pronunciamento sulla gara da parte della Corte di Giustizia Europea e del Consiglio di Stato) (vedi anche sotto);
- a luglio 2018 è stata approvata la LR 33/2018 che prevede disposizioni procedurali in materia di viabilità regionale e accordi di programma per opere pubbliche di interesse strategico regionale;
- a luglio 2019 è stata approvata la LR 41/2019, di modifica della LR 42/1998, per dare attuazione al RD 148/1931, che prevede la costituzione di un Consiglio di disciplina presso ciascuna azienda di trasporto per i procedimenti relativi alle sanzioni disciplinari;
- ad aprile 2020 è stata approvata la LR 27/2020 che modifica la LR 23/2012 (Funzioni della Regione sulle vie navigabili) ed estende le funzioni relative all'ispettorato di porto svolte dall'Autorità portuale regionale per il canale Burlamacca all'intero ambito di competenza regionale;
- a giugno 2020 è stata approvata la LR 41/2020, "Emergenza COVID-19. Istituzione del fondo speciale regionale per il comparto TPL - Fondo COVID-19 TPL. Disposizioni per il versamento dei contributi di estrazione di cui alla LR 35/2015". Per sostenere le aziende del settore del trasporto pubblico locale, gomma, ferro e nave, che hanno subito mancati ricavi e costi aggiuntivi, è istituito un fondo da 46,5 mln. (30 mln. statali, incrementabili, e 16,5 mln. regionali. Vedi anche sotto - TPL);
- a dicembre 2020 è stata approvata la LR 98/2020, che prevede un contributo straordinario per il 2022 fino ad un massimo di 3,5 mln. a favore di ANAS, per realizzare un nuovo ponte sul Fiume Arno in località Fibbiana, nel Comune di Montelupo Fiorentino, previa stipula di specifico accordo di programma (firmato a gennaio 2021). Il costo delle opere, quasi 30 mln., è garantito dalle risorse regionali (3,5 mln.), dalla Città metropolitana (1 mln.), dai Comuni di Montelupo, Capraia e Limite, Empoli e Vinci (600 mila euro ognuno) e dallo Stato (FSC).

### QUADRO DELLE RISORSE

*(importi in milioni euro)*

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale	387,3	279,7	264,0	254,5	162,8	156,1	543,4	5.652,7	578,5	6.774,5
2. Interventi di qualificazione del sistema dei servizi di trasporto pubblico	4.281,6	3.013,3	3.690,0	2.925,5	2.741,3		4.281,6	3,0		4.284,6
3. Interventi per lo sviluppo della piattaforma logistica toscana	107,9	101,9	100,2	98,4	74,5		107,9	871,3	6,3	985,5
4. Interventi per lo sviluppo della	76,9	61,4	69,6	59,7	39,5		76,9	75,2	7,5	159,7

mobilità sostenibile e per la sicurezza stradale										
<b>TOTALE</b>	<b>4.853,7</b>	<b>3.456,4</b>	<b>4.123,7</b>	<b>3.338,0</b>	<b>3.018,1</b>	<b>156,1</b>	<b>5.009,8</b>	<b>6.602,2</b>	<b>592,3</b>	<b>12.204,3</b>

**ATTIVITÀ REALIZZATE**

1 Grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale	
<b>Grandi opere stradali: Potenziamento autostrada A1</b>	<p>A settembre 2019 la Giunta ha approvato il IV° Atto aggiuntivo all'Accordo firmato a giugno 1999 con i soggetti interessati, relativo all'intervento di ampliamento a tre corsie dell'Autostrada A1 Milano – Napoli, tratto Barberino di Mugello – Incisa Valdarno, sub tratta Firenze Nord – Firenze Sud (aumentato l'impegno economico di Autostrade per l'Italia). Sono in corso i lavori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>lotto 14 della Variante di Valico - Bretella di Firenzuola: a giugno 2019 il MIT ha accertato il perfezionamento dell'Intesa Stato Regione;</li> <li>il Tratto Barberino del Mugello – Firenze Nord (17,5 km) è realizzato al 85,4% (dicembre 2020; costo 908,8 mln.). I lavori sono divisi in tre lotti (0, 1 e 2). Sono terminati i lavori sul lotto 0 (3,4 km). Sono in corso i lavori del lotto 1 (realizzato al 83%) e del lotto 2 (realizzato al 41%). A giugno 2020 sono terminati i lavori di scavo della galleria "Santa Lucia" (il tunnel a 3 corsie più lungo in Europa, 8 km., e uno dei 5 più grandi al mondo per dimensione complessiva). La conclusione di tutti i lavori è prevista entro il 2021;</li> <li>il Tratto Firenze Nord – Firenze Sud è realizzato al 96% (dicembre 2020; costo 851,4 mln.). La terza corsia è in esercizio; alla fine di maggio 2017 è stato inaugurato il by pass del Galluzzo, collegamento della superstrada Firenze-Siena fino alla via Cassia (investimento di 70 mln.); a giugno 2017 è stato inaugurato a Scandicci il primo parcheggio scambiatore accessibile dalla A1. Inoltre la società Autostrade per l'Italia ha elaborato progetti definitivi di opere collegate ai lavori autostradali. A dicembre 2019 è stato inaugurato il ponte sul tratto dell'asse stradale tra Firenze con Prato (Perfetti Ricasoli Mezzana), realizzato dalla società Autostrade nell'ambito delle opere correlate alla realizzazione della terza corsia della A1 nella tratta da Firenze Nord a Firenze Sud. L'intervento, dal costo totale di quasi 7,8 mln., è stato finanziato dalla Regione Toscana con oltre 2,6 mln.;</li> <li>il Tratto Firenze Sud – Incisa Valdarno è realizzato al 24,1% (dicembre 2020; costo 607,3 mln.). I lavori sono divisi in 3 lotti: sono in corso i lavori per i lotti 1 Nord e 2A ed è in corso gara di appalto per l'aggiudicazione dei lavori per i lotti 2B e 1 Sud;</li> <li>Tratto Incisa – Valdarno: a febbraio 2020 il MIT ha accertato con decreto l'Intesa Stato - Regione Toscana. ASPI ha concluso e trasmesso al MIT la progettazione esecutiva; dopo l'approvazione saranno affidati i lavori, la cui durata prevista è di 50 mesi.</li> </ul> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 1).</p>
<b>Grandi opere stradali: Potenziamento autostrada A11</b>	<p>Per l'allargamento a tre corsie nella tratta Firenze-Pistoia dell'Autostrada A11 Firenze-Mare è previsto un costo di 390 mln..</p> <p>A giugno 2018 il MIT ha perfezionato con decreto l'Intesa Stato – Regione per la localizzazione dell'opera nel tratto Firenze-Pistoia.</p> <p>A febbraio 2021 è stato revocato il bando da oltre 248 mln. pubblicato a luglio 2019 da Autostrade per l'Italia per i lavori di ammodernamento e ampliamento alla terza corsia nel tratto Firenze-Pistoia (circa 18 km, dal km 9+850 al km 27+390, lotto 2. I Comuni interessati dai cantieri sono Prato, Agliana e Pistoia); è prevista una nuova pubblicazione dopo l'approvazione del progetto esecutivo da parte del MIT.</p> <p>La LR 65/2019, "Interventi normativi relativi alla seconda variazione al bilancio di previsione 2019 – 2021", prevede contributi straordinari alla Provincia di Pisa per il collegamento della SGC FI-PI-LI con l'A11: la Giunta regionale è autorizzata ad erogare alla Provincia di Pisa fino ad un massimo di 250 mila euro per l'anno 2019 e 500 mila per l'anno 2020, previa stipula di un accordo con gli enti interessati.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 1).</p>
<b>Grandi opere stradali: E78</b>	<p>I lavori sulla E78 sono in corso (risultano ultimati e in esercizio 159 Km).</p> <p>Sul tratto Siena-Grosseto sono percorribili 49 Km su 63; su 11 lotti, 9 sono in esercizio, son iniziati i lavori per il lotto 4 e il CIPE ha approvato il progetto definitivo del lotto 9.</p> <p>Nell'ambito del maxilotto 5,6,7,8 da Lanzo a Ornate (oltre 255 mln di investimento), ad agosto 2017 è stato aperto al traffico il nuovo viadotto "Farma" tra Civitella Paganico, in provincia di Grosseto, e Monticiano, in provincia di Siena; a fine marzo 2018 è stata inaugurata la nuova galleria "Casal di Pari" (Civitella Paganico). Tutto il maxi lotto di quasi 12 Km tra Civitella Paganico e Monticiano è ultimato e transitabile.</p> <p>I lotti 4 e 9, approvati dal CIPE ed inseriti nel contratto di programma dell'ANAS nell'agosto 2015, sono finanziati con 267 mln.: i lavori per il lotto 4 (2,8 km - 105,5 mln.) sono iniziati a settembre 2020; a luglio 2019 il CIPE ha approvato il progetto definitivo del lotto 9</p>

	<p>(adeguamento a quattro corsie di 11,8 Km della SS 223 "di Paganico" per un importo di 162 mln.). A settembre 2020 il MATTM ha avviato la verifica del progetto esecutivo del lotto 9, in merito all'ottemperanza delle prescrizioni CIPE; la gara di appalto di lavori è prevista nel primo semestre 2021.</p> <p><u>Sul tratto Siena-Rigomagno</u> sono aperti al transito già da tempo i lotti 1, 2 e 3 tra Siena e Bettolle; ANAS sta per concludere la progettazione definitiva del lotto 0, tra Siene e Ruffolo (spesa prevista 113,6 mln.), che sarà sottoposto ad approvazione nel 2020, dopodiché si procederà alla stesura del progetto esecutivo.</p> <p><u>Rigomagno - nodo di Arezzo.</u> Il tratto è stato oggetto di studio con gli Enti Locali e per garantire l'adeguamento a 4 corsie della E78 tra Rigomagno ed il nodo di Arezzo si ipotizza l'utilizzo del tratto autostradale A1 fra le uscite di Bettolle e Monte San Savino e l'adeguamento dell'infrastruttura esistente fra Monte San Savino e San Zeno per un importo di circa 50 mln..</p> <p>Tratti <u>S.Zeno – Santa Maria alle Grazie – Palazzo del Pero</u> e <u>Le Ville di Monterchi – confine regionale</u>. Per il lotto 7, tratto Le Ville Monterchi - Selci Lama e l'interconnessione con la E45, è previsto un costo di 435 mln. (l'inizio dei lavori è previsto nel 2021). Per il 1 e 2 stralcio del Nodo di Arezzo è previsto un costo di circa 427 mln. (l'inizio dei lavori è previsto nel 2022). Sono in esercizio i lotti tra Palazzo del Pero e Le Ville di Monterchi. A febbraio 2020 è stato presentato lo stato di avanzamento della progettazione del nodo aretino (sono disponibili quasi 8 mln.). L'appaltabilità è prevista per il 2022.</p>
<p><b>Grandi opere stradali: Assi Lucca</b></p>	<p>L'intero "sistema tangenziale di Lucca", due corsie per circa 30 Km, nuovi assi viari e l'adeguamento della viabilità esistente, prevede interventi per circa 270 mln.. Il primo stralcio funzionale nel tratto "Lucca Est" da 110 mln. (Contratto di Programma Anas-MIT 2016/2020), comprende gli interventi prioritari per migliorare i collegamenti con la valle del Serchio e con il nuovo ospedale di Lucca.</p> <p>A dicembre 2014 la Giunta ha approvato l'accordo per realizzare il sistema tangenziale di Lucca: la viabilità est di Lucca, con i collegamenti tra Ponte a Moriano e i caselli dell'A11 del Frizzone e di Lucca Est. Le priorità sono l'Asse Nord-Sud (45 mln.), l'Intersezione di Antraccoli (1,46 mln.), una porzione dell'Asse Ovest-Est funzionale al collegamento del nuovo ospedale di Lucca con l'intersezione di Antraccoli (5,9 mln.) e l'Asse Est-Ovest (25,5 mln.).</p> <p>Ad agosto 2016 il CIPE ha approvato il primo stralcio del progetto preliminare degli assi viari: sono previsti 83,2 mln. di cui 66,2 statali e 17 regionali (di cui 2 mln. per la progettazione, già impegnati nel 2014; 15 mln. sono previsti per il 2022 e il 2023 - LR 98/2020).</p> <p>Nell'ambito dei Fondi FSC 2014-2020 - PO Infrastrutture sono previste le risorse necessarie per garantire la progettazione del secondo stralcio (5 mln.), diviso in due lotti (A di completamento e B per le opere connesse). Per il secondo stralcio è previsto un costo di 136,5 mln..</p> <p>ANAS ha presentato il progetto definitivo del primo stralcio funzionale (11,96 km) ad aprile 2019.</p> <p>A maggio 2019 la Giunta, recepiti tutti i pareri necessari, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, alla realizzazione del sistema tangenziale di Lucca (1° stralcio funzionale), ritenendola strategica per lo sviluppo sociale, economico ed industriale. A dicembre 2019 la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale del Ministero dell'ambiente ha espresso il parere favorevole, con prescrizioni, al progetto presentato a marzo da ANAS. Il CIPE dovrà approvare il progetto definitivo e poi ANAS dovrà predisporre il progetto esecutivo.</p>
<p><b>Grandi opere stradali: Corridoio Tirrenico (A12)</b></p>	<p>Il completamento del Corridoio Tirrenico è necessario per integrare le infrastrutture toscane con le reti di trasporto europee, migliorare la sicurezza e favorire la competitività della costa in termini turismo e lo sviluppo economico e turismo.</p> <p>Rispetto al costo previsto nel protocollo di maggio 2015 tra le Regioni Toscana e Lazio, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero delle Infrastrutture, Autostrade per l'Italia e SAT (circa 1,5 miliardi), le ultime ipotesi, sulla base dello studio di prefattibilità redatto da ANAS, prevedono un costo di 824 mln. (di cui 774 mln. per le opere da realizzare): 412 mln. per i lotti 4 e 5B , 182 mln. per il lotto 5A (approvato dal CIPE), 180 mln. per opere di manutenzione straordinaria sui lotti 2 e 3 della Variante Aurelia. È stato realizzato il primo lotto, Rosignano – San Pietro in Palazzi (costo 50 mln.), su cui la Regione sta chiedendo l'eliminazione del pedaggio, sostenendo che i 4 km corrispondono al primo lotto del corridoio tirrenico non soggetto a tariffazione.</p> <p>A luglio 2016 sono stati presentati i progetti di ottimizzazione per i Lotti 2-3. Il nuovo progetto di ottimizzazione è stato trasmesso al MIT a fine novembre 2016.</p> <p>Il lotto 5A è stato inserito nella procedura di approvazione del progetto relativo ai lotti 4 e 5B dalla fine di novembre 2016, per la quale si è svolta la prima riunione della CdS a gennaio 2017. Il progetto è stato sottoposto alla valutazione di impatto ambientale.</p> <p>A settembre 2017 ANAS ha presentato ai Comuni la nuova ipotesi progettuale relativa ai lotti tra Grosseto e Ansedonia, con costi minori e senza pedaggio (si prevede una carreggiata da 18,6 metri rispetto ai 23 metri previsti per l'autostrada, senza intersezioni a raso e con la realizzazione di complanari con piccoli tratti con sezione inferiore ai 18,6). La Regione ha</p>

	<p>richiesto un parere preventivo su questa ipotesi alle amministrazioni locali interessate.</p> <p>A novembre 2017 la Giunta ha confermato la necessità di completare l'ampliamento dell'infrastruttura esistente tra San Pietro in Palazzi e il confine regionale, ritenendola strategica per lo sviluppo sociale, economico e industriale dell'area interessata, ritenendo però necessario elaborare una revisione del progetto presentato.</p> <p>A dicembre 2017 il CIPE ha preso atto dell'informativa con la proposta di revisione del progetto che prevede la realizzazione di due carreggiate distinte, l'eliminazione di svincoli a raso e la realizzazione di complanari.</p> <p>È in corso la valutazione di una nuova soluzione progettuale per adeguamento della SS1 Aurelia esistente. La Conferenza dei servizi, avviata nel gennaio 2017, è ancora in corso.</p> <p>A febbraio 2020, con l'approvazione del "decreto milleproroghe", il Governo ha creato le condizioni per l'affidamento ad ANAS dell'incarico per la realizzazione dei lotti da costruire.</p> <p>A giugno 2020 il Governo ha espresso l'intenzione di sostenere la realizzazione del corridoio tirrenico, tra le priorità nazionali; il passaggio di competenze tra SAT e ANAS sarà possibile solo dopo la chiusura della conferenza dei servizi.</p>
<p><b>Interventi sulle strade regionali</b></p>	<p>Il PRS 2016-2020 prevede il completamento di una serie di interventi sulle strade regionali, compresa la FI-PI-LI e le misure di risanamento acustico, finanziati con il Programma pluriennale degli investimenti (confluito nel Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità); rispetto alle risorse previste per gli interventi in corso e programmati, 196,3 mln., dal 2002 sono stati impegnati 192 mln..</p> <p>Nel 2016 la Regione ha affrontato il passaggio derivante dall'acquisizione delle competenze in materia di viabilità regionale trasferite dalle Province a seguito del riordino istituzionale, portando avanti la progettazione delle opere e avviando le prime gare di appalto per realizzare gli interventi, nel quadro della nuova normativa in materia di appalti pubblici. Sono rimasti di competenza attuativa delle Province gli interventi per cui alla data del 1 gennaio 2016 erano già state avviate le procedure di gara; per gli altri interventi previsti dal PRIIM la competenza per la progettazione e realizzazione è divenuta regionale.</p> <p>Tra gli interventi finanziariamente più rilevanti, <u>attualmente in corso, la cui competenza attuativa è provinciale</u>, si segnala la SR 222 - variante al centro abitato di Grassina, intervento avviato ad aprile 2017. La risoluzione del contratto precedente e l'aggiornamento del progetto alle nuove normative e ai nuovi prezzi richiede una nuova gara d'appalto (si prevede un incremento di costo di 12,6 mln., da 26,3 mln., di cui 17 mln. regionali, impegnati tra il 2002 e il 2011, a 38,9 mln.); sono previsti due lotti funzionali (l'incremento di costo a carico della Regione è di 876 mila euro per il 1° lotto, impegnati a luglio 2020, e di 7,2 mln. per il 2°).</p> <p>Tra gli interventi <u>ultimati e in alcuni casi aperti al traffico da luglio 2016 da parte delle Province</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· i lotti IV; V e VI del tratto della SR 429 Val d'Elsa fra Empoli e Castelfiorentino: il lotto 6, da 5,6 mln., è stato aperto al traffico nel luglio 2017; il V lotto, da 12,5 mln., è stato inaugurato a luglio 2019; il IV lotto, da 15,7 mln. dalla rotatoria di Dogana nel Comune di Castelfiorentino a quella di Casenuove nel Comune di Gambassi Terme, è stato inaugurato a dicembre 2020. Restano da realizzare le opere di completamento. La Regione intende rendere la SR 429 una strada di importanza logistica strategica, unendo il tracciato con Certaldo e Poggibonsi, collegando la FI-PI-LI con la Firenze-Siena;</li> <li>· in un tratto della SR 429 in Provincia di Siena, nel Comune di Barberino Valdelsa, ad agosto 2017 sono stati conclusi lavori relativi al viadotto Zambra (opera del costo di circa 9 mln.);</li> <li>· a dicembre 2017 è stata aperta al traffico sulla SR 445 la Variante di Santa Chiara (costo 27,3 mln. di cui 23,7 mln. regionali);</li> <li>· nell'ambito della SR 69 di Val d'Arno, a novembre 2016 è stato aperto al traffico il terzo lotto aretino della Variante in riva destra d'Arno, tra le località Acquaviva e Le Fornaci a San Giovanni Valdarno (costo 9,8 mln. di cui 6,5 mln. regionali);</li> <li>· a luglio 2016 è stata aperta al traffico la SR 206 variante in località Crocino (costo 8,4 mln. di cui 7,5 mln. regionali);</li> <li>· a settembre 2017 è stata aperta al traffico la variante di S.Mama primo lotto (costo 8,2 mln. di cui 7 mln. regionali);</li> <li>· i lavori sulla SR 325, tronco Vaiano – Vernio (lavori appalto principale ultimati: costo 21,5 mln. di cui quasi 21,1 mln. regionali) e l'appalto principale per la messa in sicurezza e adeguamento del tratto compreso tra il km 44+000 e il km 50+250 in Comune di Vernio (lavori ultimati: costo 3,1 mln. di cui quasi 2,2 mln. regionali);</li> </ul> <p>Tra gli interventi finanziariamente più rilevanti previsti dal PRS, <u>la cui competenza attuativa è diventata regionale</u> si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· la realizzazione della Variante alla SR 71 tratto Calbenzano Santa Mama - Variante di Santa Mama – 2° lotto (5,2 mln. regionali; i lavori sono iniziati a fine luglio 2019);</li> <li>· la SR 69 di Valdarno - variante in riva destra d'Arno in Provincia di Firenze – lotti 1, 3, 4 e 5; (costo 34 mln. regionali); a maggio 2018 sono iniziati i lavori per il lotto 1 (terminati a gennaio 2021) ed è stata indetta la gara d'appalto per il lotto 3 (i lavori sono in corso da</li> </ul>

	<p>giugno 2020); il lotto 4 è in fase di progettazione ed è in corso la redazione del progetto definitivo per il lotto 5 (per i lotti 4 e 5 è stata avviata la conferenza dei servizi);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· l'adeguamento e messa in sicurezza della SGC FI-PI-LI - II lotto, in Provincia di Firenze (13,6 mln.); sono terminati i lavori per il Lotto II A; nell'ambito dei lavori di completamento del Turbone è stato approvato il progetto definitivo ed indetta la gara per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori (1,9 mln.);</li> <li>· l'intervento di ripristino della frana al km 79+865 della SGC FI-PI-LI, in corrispondenza dell'Antifosso delle Acque Chiare - Località Svincolo via Quagliolini, Comune di Livorno (circa 3,4 mln.). I lavori, iniziati a gennaio 2019, sono stati conclusi a giugno 2020, con l'apertura della bretella di uscita dello svincolo di Livorno; a metà settembre 2020 è stata aperta al transito la carreggiata nord della FIPILI, in direzione mare;</li> </ul> <p>Sono inoltre terminati vari interventi di risanamento acustico previsti dal 2016 al 2019 (impegnati 3,3 mln.); per gli interventi di risanamento programmati da luglio 2019 sono stati impegnati 582 mila euro.</p> <p>Nell'ambito della nuova programmazione del FSC 2014-2020 sono stati finanziati sulle strade regionali SR 429 di Val d'Elsa, SR 445 della Garfagnana, SR 71 Umbro casentinese romagnola, SR 325 di Val di Setta e Val di Bisenzio, SR 74 Maremmana, SR 69 del Valdarno, SR 436 Francesca, SR 2 Cassia. Dal 2017 sono stati impegnati circa 18 mln..</p>
<p><b>Interventi sulla viabilità regionale e locale</b></p>	<p>Dal 2016, in attuazione delle leggi finanziarie regionali, sono stati finanziati, previa sottoscrizione di specifici accordi, numerosi <u>interventi sulla viabilità locale</u>, con funzioni di integrazione alla viabilità regionale. Sono stati impegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· circa 1,2 mln. (costo di 2 mln.) per l'adeguamento del sistema della viabilità comunale di collegamento tra il polo tecnologico di Empoli e lo svincolo di Empoli Est della SGC FI-PI-LI I lavori sono stati conclusi, la strada è aperta al traffico;</li> <li>· 400 mila euro (costo di 430 mila euro) per ripristinare la viabilità del ponte di Cadugo, a Pontremoli. L'intervento è concluso;</li> <li>· 700 mila euro per il restauro e il risanamento conservativo del ponte sul fiume Arno in località Ponte Buriano. I lavori, iniziati a dicembre 2017, sono in corso. A marzo 2020 il CIPE ha stanziato 3,4 mln. (FSC 2014-2020) per realizzare un ponte provvisorio e per la progettazione della viabilità alternativa e del ponte definitivo; a settembre 2020 la Giunta ha approvato la convenzione con il MIT e la Provincia di Arezzo per regolare tale finanziamento (1,3 mln. per la progettazione e 2,1 mln. per la realizzazione);</li> <li>· 250 mila euro per la progettazione esecutiva del nuovo ponte sul fiume Serchio per il collegamento tra la SS 12 dell'Abetone e del Brennero e la SP 1 Francigena. Per realizzare l'intervento il piano operativo infrastrutture del FSC 2014-2020 prevede 14,4 mln. (a marzo 2021 la Giunta ha approvato un atto integrativo dell'accordo, con il nuovo quadro finanziario e il cronoprogramma aggiornato, che prevede un costo totale di 19,7 mln.; l'incremento della spesa di 4,7 mln. è coperto con risorse della Provincia di Lucca); a maggio 2018 la Giunta ha approvato la convenzione con il MIT per regolare il finanziamento delle risorse, tempi, modalità e obblighi relativi all'attuazione degli interventi e, a gennaio 2019, la Regione e la Provincia di Lucca hanno firmato l'accordo di programma per realizzare l'intervento;</li> <li>· quasi 1,9 mln. per l'adeguamento strutturale del Ponte Catolfi a Laterina e la manutenzione straordinaria del tratto di viabilità compreso tra il ponte ed il cimitero di Ponticino. I lavori sono stati consegnati ad agosto 2019;</li> <li>· 1,5 mln. per interventi di messa in sicurezza di un tratto della SR 68 "di Val di Cecina" a Volterra. I lavori sono terminati a novembre 2019;</li> <li>· 100 mila euro per la progettazione della variante alla SR 65 in località Cafaggiolo;</li> <li>· 500 mila euro per adeguare la viabilità di accesso al nuovo sito scolastico nel comune di Calci e realizzare una rotatoria; i lavori sono stati aggiudicati a ottobre 2019;</li> <li>· 200 mila euro per riqualificare e mettere in sicurezza la viabilità di accesso all'area demaniale del Pratomagno nei versanti del Casentino (Comune di Castel San Niccolò) e del Valdarno (Comune di Loro Ciuffenna). I lavori, iniziati a ottobre (Casentino) e novembre (Pratomagno) 2019, sono stati conclusi a febbraio 2020;</li> <li>· 1 mln. (500 mila euro per il 2020 e 500 mila per il 2021) per realizzare il raccordo stradale fra via Firenze -SP44- e via Piero della Francesca, nel Comune di Quarrata (il Comune ha approvato il progetto esecutivo a maggio 2020);</li> <li>· 500 mila euro per la progettazione definitiva ed esecutiva di un sottopasso ferroviario funzionale al completamento della viabilità locale a Signa.</li> </ul> <p>Tra il 2018 e il 2020 sono stati inoltre realizzati <u>interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità locale</u>: sono stati firmati gli accordi tra Comuni e Regione per ripristinare tratti di strade comunali di collegamento con la viabilità nazionale e regionale (impegnati 450 mila euro nel 2018 - LR 77/2017 per 7 interventi; 1,9 mln. nel 2019 per 43 interventi - LR 73/2018; 3,2 mln. nel 2020 per 67 interventi - LR 79/2019 in Comuni con meno di 50 mila abitanti: anche se l'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19 ha rallentato i lavori, entro il 2020</p>

	<p>sono stati conclusi 42 interventi).</p> <p>La LR 79/2019 prevede anche contributi straordinari sulla viabilità locale per l'anno 2021. In questo ambito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· ad aprile 2020 è stato firmato l'accordo di programma con i Comuni di Loro Ciuffenna e di Talla per interventi di riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità di accesso all'area demaniale del Pratomagno (sono disponibili 250 mila euro. Il progetto definitivo e esecutivo è stato approvato a giugno 2020;</li> <li>· ad aprile 2020 è stato firmato l'accordo di programma con il Comune di San Giovanni Valdarno per la realizzazione di una rotatoria all'intersezione fra il tracciato urbano della SR 69 e la via Maestri del Lavoro (sono disponibili 250 mila euro). Il Comune di San Giovanni Valdarno ha approvato il progetto definitivo a febbraio 2020.</li> </ul> <p>Altri interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· ad aprile 2020 la Regione Toscana, i Comuni di Pelago e Reggello e il reparto Carabinieri Biodiversità di Vallombrosa, hanno firmato l'accordo di programma per interventi di manutenzione straordinaria della viabilità di collegamento tra la SR 70 in località Consuma e la località Vallombrosa, nei Comuni di Pelago e Reggello (sono disponibili 200 mila euro);</li> <li>· a luglio 2020 la Regione Toscana e la Provincia di Pistoia hanno firmato l'accordo per la redazione delle analisi di tracciato preliminari e del progetto di fattibilità tecnico economica della variante alla SP 12 delle Cartiere in località Collodi nel Comune di Pescia (impegnati 100 mila euro a ottobre 2020). Il progetto è in corso;</li> <li>· a settembre 2020 è stato firmato l'accordo di programma tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Comune di Fucecchio e Comune di San Miniato per la progettazione e la realizzazione dell'intervento di adeguamento e messa in sicurezza della SRT 436 dalla località San Pierino in Comune di Fucecchio all'intersezione con via Marconi in comune di San Miniato con annessa realizzazione di pista ciclopedonale - I° stralcio funzionale (sono disponibili oltre 1,4 mln.). Il Comune ha approvato il progetto esecutivo in linea tecnica a dicembre 2020.</li> </ul>
<p><b>Risorse FSC 2014-2020</b></p>	<p>Alcune opere ed interventi in materia di infrastrutture e mobilità sono finanziate nell'ambito del Fondo per lo sviluppo e la coesione, FSC 2014-2020, all'interno del Piano operativo infrastrutture del MIT, approvato dal CIPE a dicembre 2016 e in parte riprogrammato ed integrato a seguito delle proposte della Regione Toscana.</p> <p>A inizio 2018 sono stati confermati i contenuti dell'intesa raggiunta tra la Regione e il Governo su interventi infrastrutturali prioritari per il territorio regionale a valere sul Piano operativo infrastrutture, per cui sono state previste dal MIT risorse per complessivi 194 mln. (di cui 106,9 mln. per la viabilità regionale e locale - riprogrammazione del PO infrastrutture e successivi Addendum), che si aggiungono ai finanziamenti previsti dal Piano originariamente approvato dal CIPE nel dicembre 2016 (quasi 191,3 mln.).</p> <p>Gli interventi nel complesso sono relativi a opere sulla viabilità regionale e locale che consentiranno di migliorare la sicurezza e la fluidità del traffico veicolare (alcuni per migliorare la mobilità della Piana), infrastrutture ciclabili sugli itinerari di interesse regionale della Ciclopista dell'Arno e della Ciclopista Tirrenica, interventi per aumentare la capacità operativa del Canale Navicelli e relativi all'aeroporto di Marina di Campo.</p> <p>Le risorse consentiranno inoltre di finanziare la progettazione del secondo stralcio del sistema tangenziale di Lucca e di garantire la completa copertura finanziaria per interventi di ANAS su strade statali.</p> <p>Per gli interventi di viabilità regionale e locale finanziati, sono state firmate due convenzioni attuative con il MIT, a giugno e novembre 2018; a luglio 2020 la Giunta ha approvato un atto integrativo da firmare con il MIT per disciplinare la riprogrammazione e la rimodulazione degli interventi previsti nelle due convenzioni. L'importo disponibile per gli interventi previsti dalla convenzione di giugno 2018 diviene quasi 110,5 mln. (da quasi 107 mln.); per quelli della convenzione di novembre 2018 l'importo diviene 43,9 mln. circa (da oltre 47,3 mln.).</p> <p>A marzo 2020 il CIPE ha assegnato altri 3,4 mln., quale integrazione finanziaria del FSC 2014-2020, per la realizzazione di un ponte provvisorio e di una viabilità alternativa (inclusa la progettazione del ponte definitivo) necessari per poter eseguire lavori di consolidamento e restauro del Ponte di Buriano (AR) (vedi sotto).</p> <p>In questo ambito sono stati firmati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· a giugno-settembre 2018 la Convenzione con il MIT ed il Comune di Pisa per la conca di navigazione tra il Canale dei Navicelli e l'Autostrada A12 (vedi anche sotto "Vie navigabili");</li> <li>· a dicembre 2018 l'accordo con i Comuni di Signa, Lastra a Signa e Campi Bisenzio (la convenzione di giugno 2018 prevede 13,7 mln.);</li> <li>· a gennaio 2019 l'accordo con la Provincia di Lucca per la realizzazione di viabilità locale con funzioni di integrazione alla viabilità regionale del progetto "Nuovo Ponte sul Fiume Serchio in Comune di Lucca" (la convenzione di giugno 2018 prevede 14,5 mln.. Vedi anche sopra, "Viabilità regionale e locale");</li> </ul>

	<p>. ad aprile 2019 l'accordo con il Comune di Vaiano per realizzare una rotatoria tra la via di Fabio e la SRT 325 e il collegamento con via di Popigliano (la convenzione di novembre 2018 prevede 600 mila euro);</p> <p>Tali interventi trovano collocazione prioritariamente nel PR 15, in sinergia con il PR 1 per gli interventi ricadenti nella Piana (cui si rinvia).</p> <p>A gennaio 2020 la Regione ha inoltre firmato la convenzione con la Provincia di Massa Carrara, il Comune di Massa e ANAS, che sostituisce quella stipulata a marzo 2011, per la progettazione e la realizzazione dell'intervento "Variante SS1 Aurelia" - Opere infrastrutturali per il potenziamento e il miglioramento funzionale degli accessi alla Città di Massa in Comune di Massa - 1° lotto (Canalmagro -Stazione; nuova viabilità tra Via del Papino e l'innesto tra la SS1 e Via delle Jare). Sono disponibili 22 mln., risorse FSC 2014-2020. L'inizio dei lavori è previsto nel 2021 e la conclusione entro il primo semestre del 2023.</p>
<p><b>Manutenzione straordinaria dei ponti</b></p>	<p>Ad agosto 2018, dopo il crollo del ponte Morandi a Genova, la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, UPI Toscana ed ANCI Toscana hanno firmato un protocollo d'intesa per definire modalità di verifica più rapide dello stato dei ponti sulle strade regionali e provinciali.</p> <p>Il tavolo tecnico di coordinamento per il monitoraggio delle opere per l'attraversamento viario del territorio regionale ha concluso i lavori a febbraio 2020 e ha definito un primo campione di ponti da esaminare: sono stati individuati 164 ponti, di cui 34 su strade regionali, rispetto acirca 4000 ponti complessivi presenti sulle strade regionali e provinciali.</p> <p>A maggio 2020 sono stati impegnati 16,3 mln. per interventi manutentivi su 39 ponti delle strade regionali: 16,1 mln. per la manutenzione straordinaria e 205,5 mila euro (a favore della Provincia di Pisa) per la manutenzione ordinaria. 28 ponti fanno parte delle 164 opere individuate come prioritarie dagli esperti; 11 ponti sono stati individuati dagli Enti gestori dopo altre verifiche. Le maggiori risorse sono state assegnate alla Città Metropolitana di Firenze (2,8 mln.) e alle Province di Arezzo (2,5 mln.), Pisa (2,2 mln.) e Lucca (4,1 mln.).</p>
<p><b>Grandi opere ferroviarie: linea ferroviaria Pistoia-Lucca</b></p>	<p>L'obiettivo regionale è migliorare i servizi sulla linea ferroviaria Pistoia-Lucca.</p> <p>Il progetto di potenziamento di RFI prevede il raddoppio per le tratte Pistoia-Montecatini Terme e Pescia-Lucca, l'upgrade tecnologico della tratta a singolo binario Montecatini Terme - Pescia e l'eliminazione di tutti i passaggi a livello mediante la realizzazione di opere sostitutive.</p> <p>Con LR 86/2014 (modificata con le LR 37/2015, 40/2017, 68/2017, 68/2018 e 80/2019), la Regione ha previsto, ad integrazione delle risorse regionali (35 mln.) già stanziato per un primo stralcio lavori e alle risorse statali (215 mln.) previste dal Decreto "sblocca Italia" (DL 133/2014), il finanziamento straordinario, per un importo massimo annuo di 12,5 mln. per 20 anni, degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di un mutuo ventennale di 200 mln. da parte di RFI, inizialmente destinato solo alla realizzazione delle opere relative al raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca e successivamente esteso anche allo scavalco ferroviario di Livorno ed al potenziamento della ferrovia in Garfagnana.</p> <p>Ad aprile 2015 la Regione Toscana e Rete Ferroviaria Italiana hanno firmato la convenzione per migliorare la linea ferroviaria Pistoia-Lucca, che definisce i reciproci impegni per la realizzazione delle opere; l'investimento complessivo di 450 mln. è stato successivamente rideterminato in 431,1 mln. (250 mln. per la linea Pistoia - Montecatini e 181,1 mln. per gli interventi fra Montecatini e Lucca, ridotti di 18,9 mln. rispetto ai precedenti 200 mln., in conseguenza del mancato raddoppio tra Montecatini Terme e Pescia - vedi anche sotto), di cui 216,1 mln. finanziati dalla Regione Toscana.</p> <p>A marzo 2019 la Regione Toscana e RFI hanno firmato l'Accordo quadro per realizzare le opere collaterali al progetto di raddoppio della tratta ferroviaria Pistoia-Lucca, finanziate nell'ambito degli stanziamenti complessivi previsti per il potenziamento della tratta. Sono previsti 30 mln. per interventi a Pistoia, Serravalle, Monsummano, Pieve a Nievole, Montecatini e Pescia. In questo ambito, a luglio 2019 il Comune di Pistoia ha firmato la convenzione con RFI per realizzare le opere nel proprio territorio (per l'importo di 3 mln. + IVA).</p> <p>L'aggiornamento 2018-2019 del Contratto di Programma Stato-RFI 2017-2021 incrementa e rimodula i costi relativi al potenziamento della linea Pistoia-Lucca, a risorse regionali invariate, come segue: 269,6 mln. per la Tratta Pistoia Montecatini Terme; 194,8 mln. per la Tratta Pescia-Lucca; 22,7 mln per upgrading tecnologico della tratta Montecatini-Pescia. Il costo complessivo di 487,1 mln. è ripartito in 64,1 mln. di finanziamenti MEF, 206,9 mln. di finanziamenti MIT e 216,1 mln. di finanziamenti regionali. L'incremento di spesa di 37,1 mln., è dovuto ad imprevisti idrogeologici nello scavo della galleria Serravalle, maggiori costi per opere sostitutive dei passaggi a livello, interventi di adeguamento della galleria Serravalle, rispetto di prescrizioni idrauliche ed ambientali.</p> <p><u>Tratta Pistoia - Montecatini Terme.</u> A maggio 2016 sono iniziati i lavori, comprensivi delle opere del primo stralcio funzionale ricadenti nella tratta, relative al superamento dei passaggi a livello, modifiche al piano ferro della stazione di Montecatini Terme e interventi di miglioramento dell'accessibilità nelle stazioni di maggiore frequentazione, finanziato per 35</p>



	<p>mln. con risorse regionali, impegnate nel 2014-2015; il primo stralcio funzionale comprende anche interventi di adeguamento tecnologico, già realizzati da RFI per 8,8 mln. (che si sommano alle suddette risorse regionali).</p> <p>I lavori di raddoppio della tratta Pistoia–Montecatini Terme, interrotti durante l'emergenza sanitaria Covid 2019, sono in corso ed interessano i Comuni di Pistoia, Serravalle Pistoiese, Pieve a Nievole; è stato realizzato l'80% circa delle opere previste (65% dell'importo economico). L'avvio del servizio è previsto nel 2022.</p> <p><u>Tratta Montecatini – Lucca.</u> A febbraio 2016 la Regione Toscana e ANAC hanno firmato un accordo con l'obiettivo di garantire legalità e trasparenza negli appalti. Nella stessa occasione è stato firmato un protocollo di azione che prevede la vigilanza di ANAC sulle procedure e sulle attività relative alla realizzazione del raddoppio della ferrovia Pistoia – Lucca.</p> <p>Dopo gli incontri svolti nel 2016 con i soggetti interessati, a febbraio 2017 RFI ha presentato una proposta di intervento che prevede il miglioramento dell'infrastruttura esistente con il mantenimento del singolo binario tra Montecatini Terme e Pescia e la realizzazione del raddoppio con superamento dei passaggi a livello nella tratta Pescia-Lucca, riuscendo comunque ad ottenere la velocizzazione di 15 minuti nei tempi di percorrenza tra Lucca e Firenze e un aumento del 20% della capacità di traffico sulla linea. Nel tratto tra Pescia e Montecatini Terme invece del raddoppio dei binari saranno realizzati interventi di adeguamento tecnologico ed infrastrutturale (vedi sopra: 22,7 mln. finanziati con parte delle risorse statali e regionali complessivamente stanziati per l'intera linea Pistoia – Lucca).</p> <p>Il progetto definitivo della tratta Pescia-Lucca è stato trasmesso da RFI al Consiglio superiore dei lavori pubblici, che a fine maggio 2019 e a fine settembre 2019 ha richiesto integrazioni: RFI sta rivedendo il progetto alla luce delle osservazioni del Consiglio.</p> <p>L'emergenza sanitaria conseguente al COVID 2019 ha causato ritardi e interruzioni delle attività di progettazione e realizzazione delle opere.</p>
<p><b>Grandi opere ferroviarie</b></p>	<p><u>Raddoppio ferroviario Empoli-Granaiole e adeguamento della stazione di Empoli.</u> L'intervento, inserito nel "Contratto di Programma Stato – RFI 2017-2021 / aggiornamento 2018-2019", comprende il raddoppio della tratta Empoli – Granaiole (167 mln. per ottenere una frequenza dei treni ogni mezzora) e l'elettificazione dell'intera linea Empoli – Siena (100 mln., per migliorare la puntualità e tutti i collegamenti). Il quadro finanziario complessivo di 267 mln. è aumentato di 90 mln. rispetto al Contratto 2017-2021, per maggiori costi emersi nel corso della progettazione definitiva. Il finanziamento è ripartito in 85 mln. di fondi FSC e 182 mln. a carico del MEF.</p> <p>Relativamente alla stazione di Empoli, ad aprile 2019 si è concluso il procedimento di accertamento di conformità urbanistica attivato da RFI sull'edificio da destinare agli impianti tecnologici per il controllo della circolazione ferroviaria e, a fine luglio 2020 RFI ha attivato analogo procedimento per gli interventi di potenziamento infrastrutturale della stazione.</p> <p>Entrambi gli interventi sono propedeutici e funzionali al successivo raddoppio Empoli – Granaiole per il quale nel luglio 2020 RT e RFI hanno presentato i lavori ed il relativo cronoprogramma ai Sindaci interessati dall'intera tratta ferroviaria Empoli-Siena. Sono stati inoltre presentati gli interventi per l'elettificazione dell'intera tratta. L'inizio dei lavori è previsto per il 2022, dopo la conclusione degli iter autorizzativi del progetto e la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori.</p> <p>A novembre 2020 il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso parere favorevole al progetto definitivo del raddoppio della linea Empoli-Granaiole.</p> <p><u>Potenziamento linea ferroviaria Lucca-Aulla e scalo merci Stazione di Castelnuovo Garfagnana.</u> Per ridurre il transito dei mezzi pesanti sulla viabilità, favorendo il risanamento ambientale e l'incremento della sicurezza stradale, a marzo 2018 la Regione Toscana, il MIT, RFI, l'Unione Montana dei Comuni della Garfagnana, la Provincia di Lucca, i Comuni interessati e due aziende private, hanno firmato un'intesa per potenziare la linea ferroviaria Lucca-Aulla e lo scalo merci della Stazione di Castelnuovo Garfagnana. In attuazione dell'intesa, a luglio 2019 la Regione ha firmato con i soggetti interessati l'accordo di programma per realizzare gli interventi: è previsto un finanziamento di 6,1 mln. (4 mln. a carico di RFI, 250 mila euro a carico del Comune; le risorse regionali, 1,9 mln., sono comprese nella quota capitale pari a 200 mln. del finanziamento da contrarre da parte di RFI per realizzare anche il raddoppio della linea ferroviaria Pistoia Lucca e lo scavalco di Livorno, per il quale la Regione Toscana concorre con contributi straordinari fino ad un massimo di 12,5 mln. annui).</p> <p>Per approvare e realizzare le opere si attende la conclusione della progettazione definitiva da parte di RFI.</p> <p><u>Nuova stazione ferroviaria Medioetruria.</u> Negli ultimi anni è stata considerata la possibilità di realizzare una nuova stazione ferroviaria (Medioetruria) lungo la linea AV tra Roma e Firenze, ma non è stata definita la localizzazione della fermata. Da giugno 2019 è stato attivato il servizio sperimentale di AV con la fermata di una coppia di treni/giorno della relazione Milano-Napoli nella stazione di Chiusi Chianciano Terme.</p>



	<p><u>Nodo AV di Firenze.</u> L'opera è necessaria per completare il progetto dell'alta velocità in Toscana, che permetterà di rendere più veloci i collegamenti Roma-Firenze-Milano e di aumentare i binari per i treni regionali. A ottobre 2016 RFI ha presentato una proposta su una nuova ipotesi per il Nodo di Firenze. Dopo approfondimenti e confronti con i soggetti coinvolti, ad aprile 2017 è stata individuata una ipotesi progettuale condivisa che conferma la realizzazione del passante sotterraneo, la centralità della stazione di Firenze SMN e la realizzazione della stazione Foster secondo il progetto originario, prevedendo modifiche alle aree esterne alla stessa stazione, atte ad una più funzionale integrazione modale tra ferro gomma e tramvia. Per quanto riguarda la Stazione AV ad aprile 2019 sono stati realizzati lavori straordinari per il completamento del primo solaio (livello 00). Sono state ultimate le modifiche al terminal ferroviario delle Bricchette interno all'area mineraria ENEL di S. Barbara, sito di conferimento del materiale di scavo del nodo AV. A febbraio 2020 la Regione, i Ministeri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e dei trasporti, dei beni e le attività culturali e per il turismo, RFI e il Comune di Firenze, hanno firmato l'accordo procedimentale per il Nodo ferroviario AV di Firenze, per il rinnovo del precedente accordo del 12/03/2013, scaduto da oltre due anni. L'accordo è fondamentale per la ripresa dei lavori sul nodo in quanto <u>definisce gli obblighi e impegni di RFI e prevede la costituzione dell'Osservatorio Ambientale.</u> A maggio 2020 è stato firmato l'accordo per il subentro di Infrarail Firenze Srl, società di scopo appositamente costituita e interamente controllata da RFI, nelle attività per la realizzazione del passante ferroviario alta velocità e della nuova stazione AV del Nodo di Firenze (prima affidate a Nodavia). Il subentro è stato confermato a settembre 2020. Il costo delle opere per realizzare il nodo AV di Firenze è stimato in 1,6 mld. (822 mln. per le opere già realizzate); l'inizio dei lavori di scavo del tunnel è previsto per agosto 2021. Per completare il nodo sono previsti 6 anni. <u>Adeguamento e riqualificazione infrastrutturale delle linee ferroviarie Faentina e Valdisieve.</u> A dicembre 2017 Regione Toscana, MIT, RFI, ANAS, Unione Montana dei Comuni del Mugello e Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve, hanno firmato un protocollo d'intesa per l'adeguamento e la riqualificazione delle infrastrutture sulle linee ferroviarie Faentina e Valdisieve. RFI si è impegnata a investire quasi 47 mln. per gli interventi di riqualificazione delle linee ferroviarie, eliminazione di passaggi a livello e miglioramento dell'accessibilità alle stazioni ferroviarie del Mugello. Sono già stati realizzati interventi minori per il miglioramento dell'accessibilità e funzionalità in alcune stazioni ed è stata predisposta la progettazione di gran parte degli interventi previsti. A fine settembre 2020, in Conferenza di servizi, sono state localizzate le opere sostitutive per la soppressione del passaggio a livello al km.39+852 della linea Firenze Campo di Marte – Faenza in comune di Borgo San Lorenzo.</p>
<p><b>Interventi stazioni ferroviarie</b></p>	<p>Per migliorare l'accessibilità, i servizi e le informazioni al pubblico, RFI ha finanziato interventi di miglioramento di 59 stazioni toscane: 25 nel 2016-17 (con 50 mln.) e 34 nel 2017-2018 (con 85 mln.). Gli interventi principali sono stati: l'innalzamento dei marciapiedi a 55 cm (standard europeo) per facilitare l'accesso ai treni, l'installazione di ascensori, la ristrutturazione degli spazi interni, dei sottopassaggi e delle pensiline, il rinnovo e l'implementazione dei sistemi visivi e sonori per le informazioni al pubblico e l'installazione di impianti di illuminazione a led.</p>
<p><b>2 Interventi di qualificazione del sistema dei servizi di trasporto pubblico</b></p>	
<p><b>TPL su gomma</b></p>	<p>La riforma dei servizi di TPL intende garantire una gestione unitaria del servizio di TPL sul lotto unico regionale, adottare criteri di spesa basati su costi e ricavi standard e un nuovo contratto di servizio. L'affidamento dei servizi regionali su gomma, lotto unico regionale, concluso a marzo 2016 con l'aggiudicazione definitiva della concessione a favore di Autolinee Toscane Spa, è stato seguito da un contenzioso giurisdizionale, promosso da Mobit, presso il TAR Toscana, il Consiglio di Stato e la Corte di Giustizia UE, terminato con il riconoscimento della legittimità dell'operato regionale. Ad aprile 2019 (con efficacia da maggio) la Regione Toscana ha aggiudicato definitivamente la gara sul lotto unico regionale e ad agosto 2020, dopo la sentenza del Consiglio di Stato e del TAR Toscana che hanno confermato l'operato della Regione, ha <u>firmato il nuovo contratto di servizio</u> che regolerà il trasporto pubblico locale in Toscana per i prossimi 11 anni; la decorrenza dell'avvio del servizio è subordinata alla disponibilità dei beni essenziali e del personale da parte del nuovo concessionario. L'affidamento prevede un valore complessivo di 2,7 mld. (3 mld. considerando l'IVA) per 9 anni più 2 anni di proroga in ragione degli investimenti richiesti dal contratto; l'importo deve essere integrato con le risorse destinate al rinnovamento, da parte della società Autolinee Toscane, del materiale rotabile, 191 mln. (216 mln. considerando l'IVA). Complessivamente</p>

	<p>sono previsti quindi 3,2 mld. (con IVA).</p> <p>Per garantire la continuità del servizio durante il periodo del contenzioso, a dicembre 2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· è stata approvata la LR 68/2017, che ha introdotto norme transitorie in materia di trasporto pubblico locale, passo formale necessario per permettere alla Regione di esercitare le competenze di gestione del servizio di TPL sull'intero ambito regionale mediante la stipula di un contratto di concessione;</li> <li>· è stato firmato il contratto ponte tra la Regione e One SCARL, (la società che raccoglie gli attuali gestori dei servizi di TPL su gomma), con validità dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2019, che ha permesso di affidare il servizio di TPL in via d'urgenza agli attuali gestori aggregati e gestire il periodo necessario al pronunciamento sull'interpretazione del Regolamento europeo 1370/2007 da parte della Corte di Giustizia Europea (e successivamente del Consiglio di Stato);</li> <li>· è stato firmato l'Accordo tra Regione Toscana, Mobit e Autolinee Toscane che disciplina i rapporti fra il contratto della gara del lotto unico e il contratto ponte.</li> </ul> <p>Nel 2019 si è conclusa la fase di gestione dei servizi di TPL su gomma in ambito regionale correlata alla vigenza del "contratto ponte" (non rinnovabile in base alle norme UE), e, da gennaio 2020, per garantire la continuità del servizio, la Regione ha adottato provvedimenti di emergenza, ai sensi dell'art. 5 comma 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, nella forma di un'imposizione all'attuale Società One Scarl dell'obbligo di fornire il servizio di trasporto pubblico.</p> <p>A maggio, giugno e luglio 2020 la Giunta ha approvato gli indirizzi per l'avvio del servizio di TPL su gomma nell'ATO regionale toscano.</p> <p>I servizi di TPL su gomma sono stati riprogrammati a seguito dell'emergenza sanitaria COVID.</p> <p>Complessivamente, dal 2017 a settembre 2020, per i servizi di TPL su gomma sono stati impegnati 1,2 mld., che comprendono le risorse impegnate per potenziare i servizi nell'ambito dell'emergenza COVID-19 (vedi subito sotto: fondo regionale e servizio scolastico).</p>
<p><b>TPL– potenziamento a seguito dell'emergenza COVID-19</b></p>	<p>Per affrontare l'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19, la Regione ha recepito le disposizioni statali con ordinanze del Presidente della Giunta e ha approvato le misure necessarie per garantire il servizio di TPL assicurando la tutela della salute dei passeggeri.</p> <p><u>Il fondo statale</u></p> <p>A maggio 2020 lo Stato ha istituito (DL 34/2020, convertito a luglio 2020 con L 77/2020, "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19") un fondo con una dotazione iniziale di 500 mln. complessivi per il 2020, incrementato ad agosto con 400 mln. (DL 104/2020), destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020, rispetto alla media dei ricavi registrata nel medesimo periodo del precedente biennio. Ad agosto, con decreto ministeriale (DM 340/2020), sono state definite le modalità ed i criteri con cui dare una prima immediata applicazione alla ripartizione ed all'erogazione delle risorse; a settembre 2020 (DM 262/2020) sono stati erogati alla Toscana, a titolo di anticipazione, quasi 34,1 mln., impegnati a ottobre, per gli ambiti ferroviario (18,1 mln.), della navigazione (quasi 3,1 mln.), automobilistico (11,4 mln.) e per i trasferimenti ad enti locali (quasi 1,5 mln.). A dicembre 2020 sono stati impegnati altri 4,4 mln. per l'ambito ferroviario e quasi 744 mila euro per la navigazione.</p> <p><u>Il fondo regionale</u></p> <p>A novembre 2020 la Giunta ha approvato gli indirizzi per l'attuazione della LR 41/2020, che istituisce il Fondo speciale regionale "Fondo COVID-19 TPL", a supporto del comparto del trasporto pubblico locale, per sostenere le aziende del settore del trasporto pubblico locale, gomma, ferro e nave, che hanno subito mancati ricavi e costi aggiuntivi (vedi anche sopra); le risorse, 46,5 mln. (30 mln. statali e 16,5 mln. regionali), sono state impegnate a dicembre.</p> <p><u>Le misure per il servizio scolastico</u></p> <p>Tra agosto e dicembre 2020 la Giunta ha approvato le misure per garantire il trasporto pubblico necessario per lo svolgimento delle attività scolastiche, nel rispetto delle disposizioni governative e regionali e del coefficiente di riempimento dei mezzi consentito nella fase di emergenza COVID-19. La Regione ha anche garantito il diritto alla mobilità in particolare per le fasce dei pendolari, le aree a domanda debole e le zone nelle quali sono localizzati i plessi ospedalieri e gli altri principali nodi di interscambio.</p> <p>Da settembre 2020, in attesa dell'atto formale di assegnazione delle risorse statali, sono stati impegnati 6,9 mln. (2,8 mln. a settembre; 1,1 mln. a ottobre su 3,9 mln. disponibili e 3 mln. a dicembre su 4 mln. disponibili per i servizi a partire dal 2021). Con le risorse stanziare sono stati aggiunti 200 autobus da settembre 2020 e oltre 300 autobus da gennaio 2021.</p> <p>La Regione ha promosso e attuato ogni misura organizzativa per garantire il rispetto delle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19 in presenza di una ridotta capacità di trasporto non superiore al 50% e il diritto alla mobilità.</p> <p>A dicembre 2020 la Giunta ha stabilito le modalità dello svolgimento dei servizi di trasporto su</p>

	<p>gomma, considerata la ripresa, dal 2021, delle attività in presenza delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado. È stato inoltre previsto l’inserimento di 17 corse bus aggiuntive di supporto al servizio ferroviario regionale, in particolare: 5 corse sulla tratta Empoli-Siena; 6 corse sulla tratta Firenze-Borgo San Lorenzo; 4 corse sulla tratta Lucca-Aulla; 2 corse sulla tratta Chiusi-Siena.</p> <p><u>Il progetto “Ti accompagno”</u> A novembre 2020 la Giunta, per evitare sovraccarichi che possano compromettere la situazione sanitaria una volta terminato l’obbligo di didattica a distanza per le scuole di secondo grado (gennaio 2021), ha approvato il progetto “Ti accompagno”, che prevede la verifica del rispetto delle misure di contenimento previste dalla normativa nazionale e regionale e degli obiettivi regionali già avviati da ottobre 2020 e l’attivazione di tutor professionali o di volontariato) per informare e accompagnare l’utenza, in particolare gli studenti, nelle stazioni e nelle fermate bus e tramviarie e nelle aree adibite alla sosta/transito dei passeggeri. Per realizzare il progetto, a fine dicembre sono stati impegnati quasi 500 mila euro.</p> <p><u>Il Comitato permanente regionale</u> A novembre 2020 il Presidente della Giunta regionale ha istituito un Comitato permanente, composto da tutti i soggetti interessati, per coordinare e monitorare gli interventi per la piena ripresa delle attività del servizio di trasporto pubblico locale e regionale. Il Presidente ha inoltre definito, in aggiunta a quanto già stabilito dalla Regione nel 2020, le linee guida per aumentare, nell’ambito del trasporto pubblico, l’efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare la diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro.</p>
<p><b>Servizi ferroviari regionali</b></p>	<p><u>Contratto di servizio con Trenitalia.</u> A novembre 2019 la Regione e Trenitalia hanno firmato il nuovo contratto di servizio, del valore di 7 mld., valido dal 01/12/2019 fino al 30/11/2034, con contestuale risoluzione del precedente contratto 2015-2023. Sono previsti investimenti per 1,4 mld.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· 912,6 mln. per l'acquisto e la messa in servizio di 100 treni made in Italy di nuovissima generazione (843,6 mln. da parte di TrenItalia e 69 mln. da parte della Regione). Sono previsti 29 Rock, 25 altri nuovi treni elettrici; 44 ibridi e 2 locomotive di soccorso: entro il 2020 entreranno in servizio i primi 7 Rock, tra il 2021 e 2023 22 Rock, 30 dei treni ibridi e i 25 nuovi elettrici, nel 2030 gli altri 14 ibridi;</li> <li>· 445,1 mln. per la manutenzione sugli impianti (71,9 mln.) e dei treni (198,5 mln.), per rinnovare e modernizzare la flotta già esistente (82,5 mln.), migliorare la dotazione informatica (5,2 mln.) e tecnologica (87 mln.).</li> </ul> <p><u>Servizi gestiti da Trasporto Ferroviario Toscano</u> sulle linee Arezzo – Stia e Arezzo – Sinalunga. A maggio 2017 la Regione e TFT hanno firmato il nuovo contratto di servizio, integrato a gennaio 2019, valido fino al 2023. Per potenziare e migliorare l'offerta, sono entrati in esercizio 2 nuovi treni Jazz (ognuno con 5 carrozze), il cui viaggio inaugurale si è svolto a ottobre 2017. Il nuovo contratto prevede più convogli attrezzati per il trasporto di bici in treno, l’installazione di impianti di videosorveglianza, il miglioramento dei sistemi informativi a bordo treno. Per il servizio è stato previsto un corrispettivo di circa 72,7 mln. in 9 anni (più 4,6 mln. a carico della Regione, dopo gli atti integrativi del contratto, di gennaio 2019 e dicembre 2020) con una media di 58 treni nel giorno feriale medio.</p> <p><u>Accordo quadro Regione - RFI</u> Ad aprile 2016 la Regione e RFI hanno firmato l'accordo quadro per lo sviluppo del servizio ferroviario con interventi infrastrutturali e tecnologici. L'accordo, valido 5 anni e rinnovabile per altri 5, prevede un incremento di circa il 5% dei servizi che porta la capacità di traffico sulla rete ferroviaria nei prossimi dieci anni dagli attuali 22,5 mln. a circa 23,6 mln. di treni chilometro/anno; in attuazione dell'accordo sono stati rimodulati i servizi aumentando i treni su diversi collegamenti ferroviari.</p> <p><u>Accordo regione LFI</u> A gennaio 2019 la Regione e LFI (ex RFT) hanno firmato il rinnovo del contratto di servizio di ottobre 2010, per la gestione dei beni, gli impianti e la infrastruttura ferroviaria relativi alle linee Arezzo-Stia ed Arezzo-Sinalunga; l’onere finanziario per la Regione dal 2015 al 2020 è quasi 36,5 mln.. A dicembre 2020 il vigente contratto di servizio è stato prorogato per un periodo di dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dello stato di emergenza da COVID-19, quindi fino al 31 gennaio 2022 (sono disponibili 6,8 mln. per il 2021-2022).</p> <p>A giugno 2020 è stata firmata l’integrazione dell’accordo di dicembre 2018 fra Regione e LFI per l’erogazione del finanziamento statale destinato alla realizzazione degli interventi previsti sulla rete regionale Arezzo-Stia-Sinalunga in attuazione della Convenzione di ottobre 2017 per la realizzazione del Piano nazionale per la sicurezza ferroviaria nell’ambito del Piano operativo del FSC infrastrutture 2014-2020.</p> <p>I servizi ferroviari sono stati temporaneamente riprogrammati a seguito dell'emergenza</p>

	<p>sanitaria COVID-19 nel periodo marzo-settembre. Per garantire la sicurezza a terra nell'ambito del TPL su ferro, a novembre 2020 la Giunta ha deciso, gestendo i relativi effetti economici nell'ambito dei contratti di servizio vigenti: di adottare azioni per monitorare le presenze e regolarizzare i flussi di accesso, nell'ambito del progetto "Sicurezza&amp;Caring" con il gestore Trenitalia; di valutare la fattibilità di analogo progetto, "Sicurezza in treno", con TFT.</p> <p>Per i servizi ferroviari dal 2016 sono stati impegnati oltre 1,7 mld. per il 2016-2022.</p>
<p><b>Servizi ferroviari regionali: Ferrovie minori</b></p>	<p>Per promuovere il <u>servizio ferroviario sulle linee minori</u>, a bassa frequentazione al di fuori delle fasce pendolari, la Toscana ha avviato nel giugno 2014 un progetto di valorizzazione per aumentarne l'attrattività, incrementandone l'utenza sia per il servizio ordinario che per fini turistici, culturali e sociali, considerato che tali tratte sono territori di elevata valenza storica, culturale, ambientale e paesaggistica.</p> <p>Tra il 2017 e il 2019 sono stati impegnati oltre 219 mila euro per progetti di promozione e valorizzazione delle linee Porretta Terme-Pistoia, Siena-Grosseto, Siena-Chiusi, Cecina-Saline di Volterra, Arezzo-Pratovecchio-Stia, Arezzo-Sinalunga e Lucca-Aulla. A causa dell'emergenza COVID-19 nel corso del 2020 non è stato possibile realizzare gran parte delle iniziative programmate.</p> <p>A novembre 2016 la Regione Toscana, l'Emilia-Romagna e gli altri soggetti interessati hanno firmato il Protocollo di Intesa per lo sviluppo del Progetto "la <u>Ferrovia Transappenninica</u>", per la valorizzazione turistica del territorio transappenninico attraversato dalla linea ferroviaria Porrettana, coinvolgendo tutti i territori interessati e costruendo un sistema condiviso di promozione dei patrimoni culturali, ambientali e produttivi delle due regioni. Nel 2018-2019 sono stati attuati i primi progetti (treni storici, convegni, etc.) previsti dal Protocollo Transapp sono stati attuati.</p> <p>Nell'ambito del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 è stato finanziato il <u>progetto TRENO</u> per valorizzare le ferrovie storiche e secondarie e rendere maggiormente fruibile il patrimonio naturale e culturale, aumentandone l'accessibilità. In questo ambito, a settembre 2019 la Regione e il Comune di Civitella Paganico hanno firmato l'accordo per avviare gli interventi e le azioni di riqualificazione della stazione di Monte Antico, nel Comune di Civitella Paganico, sulla linea ferroviaria Siena-Grosseto (sono disponibili 94 mila euro: il progetto è in corso di redazione); tramite Monte Antico è inoltre possibile collegare la ciclovia Due Mari e la ciclovia Tirrenica. Le iniziative sono state rimodulate a seguito dell'emergenza da COVID-19.</p> <p>Ad agosto 2016 la Regione e i Comuni interessati hanno firmato un protocollo d'intesa per valutare la fattibilità di un percorso "Treno-ciclovia Asciano Monte Antico" e un successivo accordo con RFI (proprietario dell'infrastruttura) per elaborare il relativo progetto. La ferrovia Asciano - Monte Antico è utilizzata solo per finalità turistiche ed in particolare per l'iniziativa "Treno Natura". Il progetto prevede un collegamento con la ciclovia sulla costa Tirrenica.</p> <p>(vedi anche il PR 9 – Progetto di paesaggio Ferro-ciclovia della Val D'Orcia)</p>
<p><b>Interventi per la sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria Sinalunga-Arezzo-Stia</b></p>	<p>Per rendere più sicura la ferrovia Sinalunga-Arezzo-Stia la Regione ha finanziato con 20 mln. l'installazione su tutta la linea del più avanzato sistema di sicurezza, utilizzato sulle grandi reti nazionali ed europee per i treni ad alta velocità.</p> <p>Per completare gli interventi relativi alla sicurezza ferroviaria della linea Sinalunga-Arezzo-Stia, sono state finanziate altre tre opere, di cui una conclusa: a ottobre 2017 la Regione Toscana, il MIT e LFI (quale soggetto attuatore) hanno firmato una convenzione (integrata a giugno 2020) che regola l'utilizzo delle risorse del Piano nazionale per la sicurezza ferroviaria, previsto nell'ambito del Piano operativo infrastrutture del FSC 2014-2020 approvato dal CIPE a dicembre 2016 (risorse statali per 2,4 mln); nel 2019 sono stati assegnati alla Toscana altri 3 mln., per un quarto intervento. Alcuni interventi sono in corso e altri sono conclusi.</p>
<p><b>Interventi trasversali sui servizi di TPL ferro e gomma</b></p>	<p>Per il 2016-2022 sono disponibili quasi 712 mln. per finanziarie i contratti di servizio e l'esercizio della linea 1 della tramvia a Firenze; dal 2016 a metà settembre 2020 sono stati impegnati 642 mln..</p> <p>Per ridurre il transito di mezzi pesanti sulla rete stradale e il loro impatto ambientale, la L 208/2015 promuove lo sviluppo del sistema intermodale di trasporto, per trasferire su ferrovia parte del trasporto merci svolto su strada; in questo ambito, a maggio 2020 la Regione e il MIT hanno firmato l'intesa operativa che disciplina i criteri e le modalità di erogazione dei contributi regionali, nell'ambito della gestione della misura nazionale di cui al DM 125/2017, <u>per incentivare lo sviluppo del sistema di trasporto intermodale e trasbordato</u> in arrivo e in partenza da nodi logistici e portuali (ferrobonus); a dicembre sono stati impegnati 420 mila euro (parte delle risorse previste dalla LR 19/2019, come modificata dalle LR 65/2019, 80/2019 e 98/2020: 820 mila euro sul 2020-2022).</p>
<p><b>Rinnovo materiale rotabile su gomma</b></p>	<p>Sono stati acquistati nuovi bus utilizzando risorse regionali, statali ed europee. Sono stati impegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. 8,7 mln. a luglio 2017 (risorse statali; DM 345/2016) per cofinanziare l'acquisto di 76 nuovi mezzi extraurbani;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>· 10,4 mln. a dicembre 2018 (fondi statali - DM 25/2017) per cofinanziare l'acquisto di 84 bus extraurbani (55% del costo complessivo; il 45% è a carico dei soggetti attuatori). A gennaio 2020 è stato annunciato l'arrivo dei nuovi 84 bus extraurbani: 23 bus destinati all'area fiorentina e al circondario empolesse; 21 alle Province di Arezzo, Siena e Grosseto; 28 alle Province di Lucca, Massa Carrara, Pisa e Livorno; 8 alla Provincia di Prato; 4 alla Provincia di Pistoia;</li> <li>· 3 mln. a dicembre 2018 (fondi regionali) per cofinanziare (massimo l'80%) l'acquisto di 23 autobus per i servizi extraurbani, sostituendo autobus da categoria euro 0 a euro 3;</li> <li>· 9 mln. a giugno 2019 (FESR 2014-2020);</li> <li>· 4,4 mln. a novembre 2019 (FSC 2014-2020). A giugno 2019 il MIT e la Regione Toscana hanno firmato la convenzione per disciplinare i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'erogazione delle risorse</li> <li>· a dicembre 2019 sono stati impegnati 5,7 mln. per cofinanziare con le aziende l'acquisto di circa 100 autobus extraurbani; per il 2020 sono disponibili 7,8 mln..</li> </ul> <p><u>Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile (DM 81/2020) e Fondo di investimenti del DM 223/2020</u> per rinnovare il parco degli autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale e migliorare la qualità dell'aria con tecnologie innovative.</p> <p>A fine novembre 2020 la Regione ha confermato la volontà di attivare le risorse statali previste per la Toscana fino al 2033 per mezzi ad uso urbano, ad alimentazione a metano, elettrica o ad idrogeno e relative infrastrutture, e per mezzi ad uso extraurbano, ad alimentazione a metano e ad idrogeno e relative infrastrutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· il DM 81/2020 stanZIA 118,7 mln., 100 mln. per i bus e 18,6 mln. per le infrastrutture. È previsto un cofinanziamento regionale di 20,3 mln. dal 2024 (16 mln. per i bus e 4,3 mln. per le infrastrutture);</li> <li>· il DM 223/2020 stanZIA 21,6 mln..</li> </ul> <p>È previsto l'acquisto di 500 mezzi ecosostenibili entro il 2033, nei primi due anni mezzi diesel e ibridi e poi solo mezzi eco sostenibili (a metano, elettrici e ad idrogeno).</p> <p>Nell'ambito del PSNMS è previsto un ulteriore stanZIamento (DM 234/2020) a favore dei Comuni di Prato (8,5 mln.) e Lucca (7,8 mln.).</p>
<p><b>Interventi di rinnovo del materiale rotabile su ferro</b></p>	<p>Tra il 2015 e il 2020 sono stati consegnati 44 nuovi treni: 21 treni Jazz, 15 treni Swing, 4 nuovi treni Vivalto e 4 treni Rock.</p> <p>Ad aprile 2018 è stata firmata con il MIT la convenzione per l'erogazione del finanziamento statale per la realizzazione del Piano nazionale di rinnovo del materiale rotabile ferroviario nell'ambito del Piano operativo infrastrutture del FSC 2014-2020; per la Toscana sono disponibili 17,6 mln. per l'acquisto di tre nuovi treni Rock.</p>
<p><b>3 Interventi per lo sviluppo della piattaforma logistica toscana</b></p>	
<p><b>Porto di Livorno: Nuova Darsena Europa</b></p>	<p>Il nuovo Piano regolatore portuale di Livorno del marzo 2015 prevede quale principale intervento infrastrutturale la realizzazione della nuova darsena (Piattaforma Europa) dedicata al trasporto container e alle Autostrade del Mare (progetto europeo per il trasporto marittimo delle merci) e la razionalizzazione complessiva delle attività portuali.</p> <p>Per supportare la realizzazione dell'opera, con la legge finanziaria regionale del 2015 (LR 86/2014, modificata con LR 88/2016, LR 78/2017, LR 80/2019, LR 98/2020) la Regione ha destinato un finanziamento straordinario per concorrere al rimborso degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di finanziamenti da parte dell'Autorità di sistema portuale di Livorno: massimo 12,5 mln. per ciascuno degli anni dal 2022 al 2041. In particolare le risorse regionali consentono all'Autorità di coprire, tramite mutuo, una quota del costo delle opere civili per circa 200 mln. (più gli interessi per la contrazione del mutuo, circa 50 mln.).</p> <p>Dopo l'introduzione della nuova disciplina statale in materia di dragaggi, l'Autorità di sistema portuale, che ha sostituito, in attuazione della riforma Del Rio (DLgs 169/2016), la precedente Autorità portuale di Livorno, ha definito una diversa articolazione realizzativa delle fasi di attuazione del PRP che consentono una contrazione dei tempi e dei costi di realizzazione delle opere nel rispetto dei requisiti funzionali e prestazionali dell'infrastruttura (la nuova articolazione degli interventi del PRP è stata approvata a ottobre 2017). L'Autorità ha stimato un costo di 467 mln. per le infrastrutture e di 195 mln. per i terminal.</p> <p>La nuova Darsena Europa è oggetto di un protocollo di azione firmato a febbraio 2016 tra ANAC e l'Autorità portuale Nazionale, che prevede la vigilanza di ANAC sulle procedure e sulle attività relative alla realizzazione dell'opera, e che segue un accordo firmato tra la Regione Toscana e l'ANAC con l'obiettivo di garantire legalità e trasparenza negli appalti (un analogo protocollo è stato firmato da ANAC e RFI per il raddoppio ferroviario Pistoia Lucca, vedi sopra).</p> <p>La Regione segue le fasi di attuazione della progettazione e realizzazione della Darsena, mediante il nucleo operativo insediato a luglio 2017, previsto dall'Accordo di programma per il rilancio dell'area costiera livornese del maggio 2015.</p> <p>Per valutare e monitorare i possibili impatti sul sistema ambientale della fascia marino-costiera pisano-livornese e sulle comunità locali ivi insediate, della realizzazione delle opere della nuova Darsena e per valutare la corretta attuazione del progetto, a dicembre 2017 è stato approvato</p>

	<p>un protocollo d'intesa per la promozione e costituzione dell'osservatorio ambientale e socio-economico sui lavori del Porto di Livorno per la realizzazione della nuova Darsena, promosso da Regione Toscana, Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, Ente Parco regionale Migliarino S. Rossore Massaciuccoli, Comune di Livorno e Comune di Pisa.</p> <p>La costituzione dell'Osservatorio è prevista dopo la conclusione dell'iter di approvazione dei progetti delle opere portuali della Darsena.</p> <p>Nel 2018 l'AdSP ha affidato la progettazione preliminare (conclusa a dicembre 2019 e trasmessa alla Regione a gennaio 2020) e definitiva per le opere marittime di difesa e dei dragaggi previsti nella prima fase di attuazione della Piattaforma Europa.</p> <p>La pianificazione portuale.</p> <p>Con l'istituzione dei Sistemi portuali, e delle relative Autorità di Sistema Portuale (DLgs 169/2016), le azioni strategiche per lo sviluppo degli scali marittimi di interesse nazionale sono definite dal Piano regolatore del sistema portuale, costituito dal Documento di pianificazione strategica del sistema portuale (DPSS) e dai Piani regolatori portuali (PRP) dei singoli porti. È stata avviata la redazione del DPSS del Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale.</p>
<p><b>Raccordi ferroviari del Porto di Livorno</b></p>	<p>L'accordo di maggio 2015 per il rilancio competitivo dell'area costiera di Livorno prevede, tra le altre opere, il progetto dei raccordi ferroviari relativi al nodo intermodale di Livorno per il trasporto delle merci; per realizzare le opere sono stati investiti circa 35 mln. di cui circa 28 mln. (impegnati) di fondi regionali (20 mln.) e dell'UE (8 mln. FESR) e 7 mln. a carico di RFI.</p> <p>Il Progetto concorre a potenziare la piattaforma logistica toscana per realizzare un sistema integrato con il sistema portuale e aeroportuale con l'obiettivo strategico di riequilibrare le modalità di trasporto delle merci, incentivando quella ferroviaria, come richiesto dalle strategie UE di settore.</p> <p>Per potenziare l'infrastruttura ferroviaria dell'area di Livorno a supporto delle attività portuali sono stati realizzati: la linea diretta elettrificata tra la Darsena Toscana e la Direttrice Tirrenica lato nord; la nuova stazione (inteso come nodo) sulla Darsena Toscana; un ulteriore binario di collegamento fra Livorno Calambrone e Livorno Porto Nuovo/Darsena.</p> <p>Il nuovo terminal ferroviario di Livorno Darsena, che collega il porto ai grandi corridoi transeuropei (linea Tirrenica a Nord), è stato inaugurato a dicembre 2016.</p> <p>A ottobre 2018 sono terminati anche i lavori per disciplinare le interferenze tra la nuova linea ferroviaria Livorno Darsena Toscana – Linea Tirrenica lato Nord/Livorno Calambrone e la SGC FI-PI-LI, in attuazione dell'accordo di marzo 2017 (integrato a settembre 2018) tra la Regione, la Città metropolitana di Firenze e RFI.</p>
<p><b>Raccordi ferroviari: Porto di Livorno – Interporto di Guasticce e ulteriori raccordi ferroviari</b></p>	<p>A dicembre 2013 la Regione, la Provincia di Livorno, i Comuni di Collesalveti e Livorno, l'Autorità portuale di Livorno e l'interporto Amerigo Vespucci di Guasticce hanno firmato un accordo per definire la realizzazione del collegamento ferroviario diretto tra il porto di Livorno (Darsena Toscana) e l'interporto (è previsto lo scavalco ferroviario della linea Tirrenica), necessario per migliorare il sistema logistico portuale.</p> <p>L'intervento si colloca all'interno dell'accordo di programma per il rilancio competitivo dell'area costiera livornese, firmato a maggio 2015 tra la Regione Toscana, i Ministeri interessati, il Comune e la Provincia di Livorno, i Comuni di Collesalveti e Rosignano Marittimo, l'Autorità portuale di Livorno e RFI.</p> <p>Per definire la fase attuativa dell'opera, a maggio 2019 la Regione Toscana, il MIT, RFI, l'Autorità di sistema portuale Mar Tirreno settentrionale e l'Interporto A. Vespucci, hanno firmato l'accordo per realizzare i collegamenti ferroviari tra il porto di Livorno e il Corridoio TEN-T ScanMed (la convenzione attuativa è stata firmata con il MIT a dicembre 2019); sono previste grandi opere ferroviarie per migliorare i collegamenti dei porti e delle ferrovie della Toscana con i grandi corridoi ferroviari europei dedicati al trasporto delle merci:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la progettazione esecutiva e la realizzazione del collegamento porto-interporto di Livorno tramite scavalco ferroviario (è previsto un tratto ferroviario di circa 1,5 km.; RFI ha completato la progettazione definitiva nel 2018);</li> <li>• la progettazione definitiva dei collegamenti ferroviari fra la linea Collesalveti-Vada e la linea Pisa-Firenze tramite by pass di Pisa e fra l'interporto A. Vespucci e la linea Collesalveti-Vada, che è stata finanziata nell'ambito dell'accordo di programma firmato a dicembre 2019 tra la Regione Toscana, RFI, Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale e Interporto Toscano A. Vespucci. Il costo è stimato in 5,9 mln.: 3.4 mln. a carico di RFI, nel quadro del Contratto di Programma MIT-RFI 2017-2021, parte investimenti, e 2,5 mln., stanziati con la LR 65/2019 per il 2020, a carico della Regione Toscana). A giugno 2020 RFI ha avviato la gara d'appalto per la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'intervento; sono stati avviati i primi sondaggi del terreno;</li> <li>• l'intervento di adeguamento delle gallerie allo standard PC/80 della linea ferroviaria Prato Bologna, per consentire ai treni merci dei porti del sistema "Livorno- Piombino" di raggiungere le aree logistiche, produttive e di consumo del Centro Nord-Italia, i valichi del Brennero e del Gottardo ed i mercati dell'Europa Centro Orientale;</li> <li>• la revisione dei collegamenti ferroviari per il porto di Piombino, compreso l'adeguamento a</li> </ul>

	<p>sagoma della galleria interessata.</p> <p>Per realizzare lo scavalco è stimato un costo di 27 mln. di cui 20,2 mln. a carico della Regione, 4,3 mln. sono a carico di RFI (contratto di programma 2017-2021) e 2,5 mln. sono a carico del MIT. La quota a carico della Regione Toscana, 20,2 mln., è garantita fino all'importo di 17 mln. con la quota capitale del finanziamento che sarà contratto da RFI ai sensi dell'art. 33 LR 86/2014, a titolo di rimborso degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di finanziamenti da parte della stessa RFI, e per 3,2 mln. dal contributo straordinario per investimenti (art. 12 della LR 73/2018, come modificata dalla LR 19/2019; annualità 2021). A giugno 2020 RFI ha avviato la gara di appalto dello scavalco, attualmente in corso.</p>
<p><b>Potenziamento linea Prato-Bologna</b></p>	<p>A novembre 2017 la Regione Toscana ha firmato un protocollo d'intesa (integrato a marzo 2018) con la Regione Emilia Romagna e RFI per l'adeguamento e la riqualificazione infrastrutturale della linea Bologna-Prato, prioritario per il collegamento dei porti dell'area logistica costiera toscana verso il centro e il nord Europa, in coerenza con il progetto della Darsena Europa e con le politiche della Regione Toscana della mobilità e della logistica del PRIIM. Gli interventi comportano un investimento di 458 mln., con risorse derivanti dal Contratto di Programma – parte Investimenti tra RFI e MIT. Nel 2018-2019 sono stati svolti i lavori propedeutici all'intervento di adeguamento vero e proprio.</p> <p>I lavori di potenziamento infrastrutturale e tecnologico per l'adeguamento agli standard europei per il traffico delle merci (l'adeguamento alla sagoma PC80 e la fresatura delle gallerie), interessano la tratta Prato-Pianoro e sono articolati in 3 fasi, Prato-Vernio, S.Benedetto-Pianoro, S.Benedetto-Vernio (grande galleria dell'Appennino), ciascuna della durata di un anno, con un anno di intervallo fra l'una e l'altra. La prima fase, che interessa la tratta Prato-Vernio, è iniziata a dicembre 2020.</p> <p>È prevista una riprogrammazione del servizio ferroviario regionale, supportato anche da servizi bus sostitutivi. Sono previsti anche interventi di adeguamento delle due stazioni di Vernio e Vaiano, con eliminazione delle barriere architettoniche e riqualificazione degli edifici.</p>
<p><b>Porto di Marina di Carrara</b></p>	<p>A maggio 2015 la Regione Toscana, i Ministeri interessati, la Provincia di Massa Carrara, i Comuni di Massa e Carrara e l'Autorità portuale di Marina di Carrara, hanno firmato il protocollo d'intesa per gli interventi di riqualificazione e riconversione dell'area industriale di Massa Carrara; il protocollo definisce le azioni necessarie per la riqualificazione ambientale, lo sviluppo e la reindustrializzazione dell'area, da declinare con successivi accordi di programma. Tra i temi nodali e strategici sui quali attivare il Progetto per Massa Carrara sono individuati interventi relativi alla logistica portuale del Porto di Marina di Carrara nell'ambito di un progetto complessivo di riqualificazione ambientale e funzionale tra porto e città (Progetto Waterfront), per la cui realizzazione sono state stanziato risorse statali.</p> <p>La Regione concorre finanziariamente alla realizzazione degli interventi di riqualificazione delle aree tra il porto di Marina di Carrara e la città, con riferimento alla riqualificazione del sistema viario e di accesso al porto, attraverso un contributo straordinario a favore all'Autorità portuale di Marina di Carrara per il concorso al rimborso degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di finanziamenti da parte della stessa Autorità, previa stipula di specifico accordo di programma, sulla base delle fasi di realizzazione degli interventi. La LR 80/2019 autorizza una spesa fino a un massimo di 850 mila euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2040.</p> <p>Per disciplinare le modalità di attuazione del Progetto Waterfront e le modalità di erogazione e gestione dei finanziamenti regionali, a febbraio 2018 la Regione e l'Autorità di sistema portuale hanno firmato un accordo di programma (integrato a febbraio 2020): il costo di circa 33,4 mln. è sostenuto dalla Regione con 12,7 mln., dallo Stato con 8,2 mln. (accordo firmato a febbraio 2017 fra il Ministero delle infrastrutture e l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale), dall'Autorità portuale con 10,2 mln. e dall'UE con 2,3 mln..</p> <p>A febbraio 2018 la Regione Toscana, l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale e il Comune di Carrara, hanno firmato l'accordo per lo sviluppo condiviso del porto di Marina di Carrara, finalizzato all'attuazione del Progetto Waterfront e alla redazione condivisa di una proposta di variante al vigente Piano regolatore portuale (indispensabile per consentire un idoneo sviluppo futuro del porto).</p> <p>L'Autorità ha elaborato la progettazione definitiva dei lavori relativi ai lotti I, II, IV del Progetto Waterfront e ha indetto la relativa conferenza dei servizi decisoria (in corso da agosto 2020); per il progetto del lotto III, di riqualificazione urbana, è stata annunciata una gara internazionale.</p> <p><u>Attività di pianificazione</u></p> <p>A luglio 2019 l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale ha adottato il Documento di pianificazione strategica del sistema portuale (DPSS), atto propedeutico alla redazione alla variante del PRP del porto di Marina di Carrara.</p> <p>A febbraio 2020 il Consiglio ha approvato il Documento di indirizzi per sottoscrivere l'intesa con il MIT e la Regione Liguria nell'ambito del procedimento di approvazione del DPSS del Mar Ligure Orientale. La Regione Liguria ha approvato il DPSS ad agosto 2020.</p>

<p><b>Porto di Piombino</b></p>	<p>La Regione è impegnata a sostenere l’Autorità portuale di Piombino e dell’Elba nelle attività di infrastrutturazione, riqualificazione ambientale e reindustrializzazione dell’area portuale, a fronte della crisi economica che ha colpito l’industria siderurgica e le attività portuali correlate. Tra gli obiettivi è prevista anche la realizzazione presso il Porto di Piombino di un polo di eccellenza per la riparazione, il refitting e lo smantellamento di navi (anche militari) da affiancare alle tradizionali funzioni commerciali legate all’industria dell’acciaio.</p> <p>Ad agosto 2016 sono terminati i lavori, iniziati ad aprile 2014, previsti dall’Accordo di programma quadro firmato dalla Regione nel 2013 con i Ministeri interessati, l’Autorità portuale, il Comune e la Provincia, che ha previsto risorse per 133 mln., di cui 111 per interventi infrastrutturali anche a carattere ambientale in attuazione del nuovo Piano regolatore portuale. I fondali del bacino di evoluzione e del canale di accesso sono stati approfonditi di 20 mt e sono state realizzate le infrastrutture portuali per garantire il potenziamento della accessibilità del bacino portuale da parte di grandi navi commerciali.</p> <p>Per realizzare gli interventi, la Regione si è impegnata ad erogare all’allora Autorità Portuale di Piombino (dal 2018 Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale) contributi straordinari, ai sensi dell’art. 46 quater della LR. 77/2012 (poi modificata), nella misura di 3 mln. all’anno per 20 anni, a decorrere dal 2016, a titolo di rimborso per quota capitale e interessi di prestiti contratti dall’Autorità portuale.</p> <p>Sono terminati a luglio 2018 i lavori relativi al prolungamento del Molo Batteria (per 16,6 mln.). A novembre 2020 sono iniziati i lavori da 9,7 mln. (la conclusione dei lavori è prevista nel 2022) per realizzare lo stralcio SS 398 dello svincolo Gagno – Terre Rosse, una bretella del porto che consentirà l’ingresso diretto, senza attraversare la città, alle nuove opere portuali nella zona nord e il collegamento con il primo lotto della SS 398 (vedi sotto).</p> <p>Nel 2019 la Regione Toscana e l’ Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale hanno firmato un <u>Accordo di Programma per la realizzazione di aree per la logistica industriale</u> nel porto di Piombino: il costo degli interventi previsti nell’accordo è stimato in 22,7 mln. (18,2 mln. impegnati a luglio 2019, di cui 13,3 mln. sono risorse PAR FSC 2007-2013 e 4,9 mln. sono le risorse regionali previste dalla LR 19/2019; 4,5 mln. sono a carico dell’Autorità).</p> <p>A febbraio 2020 l’Autorità ha pubblicato il bando per l’affidamento dei lavori (19,7 mln. al netto IVA); l’ultima seduta di gara si è svolta a novembre 2020.</p> <p><u>Smantellamento, manutenzione e refitting navale delle navi.</u> A dicembre 2018 la Regione Toscana e l’Autorità di sistema portuale Alto Tirreno hanno firmato la convenzione che regola tempi e modalità del finanziamento pubblico (17 mln. assegnati alla Toscana con delibera CIPE 46/2014 e impegnati ad aprile 2019) degli interventi da realizzare nel porto di Piombino: la costruzione della piattaforma per lo smantellamento delle navi; manutenzione e refitting navale, tra i quali costruzione del banchinamento alla radice della banchina Est del molo di sottoflutto, il prolungamento del molo di sottoflutto a protezione dello specchio acqueo; la realizzazione degli impianti e delle operazioni per assicurare la funzionalità dell’infrastruttura di base propedeutica all’attuazione della piattaforma. Gli interventi sono stati collaudati a giugno 2019.</p> <p><u>Bretella di collegamento del “Gagno”.</u></p> <p>La realizzazione della bretella di Piombino, il collegamento diretto tra il Porto e la viabilità nazionale (Autostrada A12 Tirrenica) - SS 398 - lotto Gagno Montegemoli, è stata prevista nell’ambito dell’Accordo di programma quadro per lo sviluppo del porto di Piombino e dal successivo Accordo di programma dell’aprile 2015 firmato tra la Regione e gli altri soggetti interessati.</p> <p>A fine dicembre 2020 ANAS ha bandito la gara di appalto per realizzare il primo lotto della SS 398: è previsto un costo di oltre 61,6 mln. per realizzare 3,15 km di strada extraurbana principale a due carreggiate separate con due corsie per ogni senso di marcia, tra lo svincolo di via Geodetica e Gagno, compresi due viadotti e un cavalcavia di svincolo (58 mln. per i lavori; 815 mila euro per il servizio di monitoraggio ambientale in corso d’opera; 2,5 mln. per oneri per la sicurezza e 184 mila euro per oneri relativi al protocollo di legalità). È prevista una durata dei lavori di 4 anni.</p>
<p><b>Porti regionali Autorità portuale Regionale: Viareggio, Marina di Campo, Santo Stefano e Isola del Giglio</b></p>	<p>A febbraio 2020 il Consiglio (DCR 9/2020) ha approvato il rapporto finale di aggiornamento del quadro conoscitivo del Masterplan “La rete dei porti toscani” (DCR 72/2007, alla base della programmazione regionale per la portualità turistica e commerciale), con la nuova classificazione dei porti, l’indagine conoscitiva e la sintesi sulla qualità funzionale dei porti e degli approdi turistici.</p> <p>Il sistema dei porti, attraverso lo sviluppo della piattaforma logistica costiera, ha un ruolo centrale per l’organizzazione della mobilità di merci e persone.</p> <p>In questo ambito ogni anno la Giunta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· approva, per l’anno seguente, gli indirizzi per l’elaborazione del Piano annuale delle attività Autorità portuale regionale e i criteri per l’individuazione delle relative priorità per i porti di competenza dell’autorità portuale regionale (porti di Viareggio, Marina di Campo, Santo</li> </ul>



Stefano e Isola del Giglio e vie navigabili, vedi sotto). A novembre 2020 la Giunta ha approvato gli indirizzi per il 2021;

- approva il Piano annuale delle attività dell'Autorità portuale (con indicazioni per un triennio) e assegna le risorse per il suo svolgimento. Ad aprile 2020 la Giunta ha approvato il Piano per l'anno 2020 con proiezione triennale delle risorse.

La Giunta assegna inoltre all'Autorità portuale le risorse per le spese di funzionamento, per le spese correnti relative ai porti e per la gestione del canale Burlamacca (vedi sotto, via navigabili).

#### **Porto di Viareggio**

Sono previsti interventi per: garantire la navigabilità e l'accessibilità in condizioni di sicurezza a tutte le aree portuali (imboccatura, avamposto, darsene interne e canali); completare opere ed impianti della banchina commerciale; adottare la variante al Piano regolatore portuale; mettere in esercizio i servizi alle banchine pubbliche per le attività di refitting e riqualificazione delle opere portuali; redigere il progetto definitivo del nuovo sabbiodotto; avviare l'accordo di pianificazione per la variante al Piano regolatore portuale.

Gli interventi:

- Banchina commerciale per lo sviluppo del trasporto turistico passeggeri. I lavori principali, iniziati a dicembre 2017, sono terminati a luglio 2019 (impegnati 1,8 mln., considerando le economie, a luglio 2016). Per i lavori di completamento impiantistico della banchina e di accesso stradale sono stati impegnati 800 mila euro: quasi 40 mila euro ad agosto 2018 per la progettazione e 760 mila euro per i lavori a gennaio 2020 (i lavori per lotto 1, in corso, sono stati consegnati a fine agosto 2020; altri 120 mila euro sono previsti per il 2021 per un totale di 920 mila euro).
- Realizzazione cabina di trasformazione e colonnine di servizio. I lavori sono stati conclusi a fine giugno 2018; sono stati impegnati 400 mila euro (50 mila a giugno 2015 per la progettazione e 350 mila euro a dicembre 2016 per i lavori).
- Realizzazione fognatura bianca al Molo Marinai d'Italia: i lavori sono stati ultimati ad aprile 2018 (finanziati con 290 mila euro).
- Variante al Piano Regolatore Portuale e della relativa VAS con il supporto regionale. Sono state concluse l'analisi SWOT, la redazione del masterplan della variante al PRP (presentato a dicembre 2017 nel comitato portuale), il Quadro Conoscitivo, la redazione del data base GIS dei contenuti del QC, sono stati ultimati gli studi meteomarini, gli elaborati grafici di progetto e le schede norma. La variante al PRP è stata definita a dicembre 2019. A dicembre 2018 sono stati impegnati quasi 50 mila euro per studi specialistici.
- Escavo imboccatura del Porto di Viareggio, necessario per garantire l'accessibilità in sicurezza al bacino portuale. A dicembre 2016 sono terminati i lavori previsti per il 2015-2016 e a febbraio 2019 i lavori previsti per il 2017-2018. I lavori previsti per il 2019-2020 sono iniziati a dicembre 2019; la prima fase è stata conclusa ad aprile 2020. Ad agosto 2020 è stata approvata un perizia suppletiva per un ulteriore escavo di 50.000 mc.: la seconda fase dei lavori è prevista da ottobre 2020. Dal 2016 sono stati impegnati 1,1 mln. Per il 2021-2022 sono stato finanziati (gennaio 2020) opere di escavo per 800 mila euro.
- Manutenzione straordinaria del molo sottoflutto. Per i lavori, iniziati ad ottobre 2018, e terminati a luglio 2019, sono stati impegnati 107 mila euro.
- Manutenzione straordinaria: sostituzione anodi sacrificali del palancoato metallico della darsena. I lavori sono terminati a marzo 2020; impegnati 57 mila euro a luglio 2019.
- Nuovo sabbiodotto: a novembre 2020 sono stati impegnati 100 mila euro per la redazione del progetto definitivo dell'intervento di realizzazione di un sistema continuo di dragaggio e trasferimento sedimenti (nuovo sabbiodotto) nel porto di Viareggio.
- È stata conclusa la progettazione definitiva degli interventi di riqualificazione dell'ambito portuale (lotto I).
- È in corso la progettazione del sistema continuo di dragaggio e conferimento sedimenti.

#### **Porto di Marina di Campo**

Sono previsti interventi per: migliorare l'efficacia delle opere portuali terminando gli interventi di adeguamento della diga foranea; realizzare adeguati impianti ed attrezzature portuali; adeguare la Disciplina regolamentare transitoria e di salvaguardia dell'ambito portuale.

- Escavo dei fondali. I lavori sono iniziati e terminati a maggio 2017; impegnati 21 mila euro a luglio 2016 per la progettazione esecutiva e 310 mila euro a dicembre 2016 per i lavori.
- Muro paraonde e adeguamento della diga foranea, per migliorare la sicurezza del bacino portuale. I lavori per il primo lotto, iniziati a marzo 2018, sono terminati ad aprile 2019 (costo 1 mln.). I lavori per il II lotto, iniziati a dicembre 2019, sono terminati ad aprile 2020 (costo 800 mila euro)..

#### **Porto di Porto Santo Stefano**

Sono previsti interventi per: riqualificare il molo Garibaldi e le banchine portuali; migliorare l'efficacia delle opere portuali realizzando adeguati impianti ed attrezzature portuali; proseguire l'attività per l'attuazione del Piano regolatore portuale; proseguire azioni per lo

	<p>sviluppo dell'attività crocieristica.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <u>Riqualificazione del Molo Garibaldi</u>. I lavori per il I lotto, iniziati a settembre 2018, sono terminati a dicembre 2019: sono stati impegnati 300 mila euro per l'impianto di illuminazione portuale e pubblica e per l'accesso di servizio al fanale verde. I lavori per il II lotto, iniziati a dicembre 2019, sono terminati a novembre 2020 (a ottobre 2017 sono stati impegnati 40 mila euro per la progettazione esecutiva e a marzo 2019 sono stati impegnati 200 mila euro per lavori).</li> <li>· A novembre 2019 è stato consegnato lo studio di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione delle previsioni del PRP vigente (impegnati 100 mila euro a luglio 2018).</li> </ul> <p>Per il 2020 sono stati stanziati 100 mila per lavori di manutenzione straordinaria opere e attrezzature portuali.</p> <p><b>Porto di Porto di Isola del Giglio</b></p> <p>Sono previsti interventi per: riqualificare le banchine, i piazzali e migliorare l'efficacia delle opere portuali, realizzando impianti adeguati ed attrezzature portuali; proseguire l'attività per la redazione del Piano regolatore portuale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <u>Riqualificazione di banchine e piazzali</u>. I lavori per il I lotto, iniziati a gennaio 2019, sono terminati a maggio 2019 (a ottobre 2017 sono stati impegnati 40 mila euro per la progettazione esecutiva e ad agosto 2018 sono stati impegnati 179 mila euro per i lavori). Ad ottobre 2020 sono stati impegnati 256 mila euro per i lavori del II lotto).</li> <li>· A maggio 2017 sono terminati i lavori di manutenzione straordinaria del sistemi di ormeggio e degli arredi portuali del pontile Galli (impegnati 100 mila euro).</li> <li>· Per la redazione del nuovo PRP, a gennaio 2017 è stato avviato il procedimento e, ad aprile, è stata conclusa la fase preliminare di VAS.</li> </ul> <p>È stato svolto il monitoraggio su interventi in aree portuali di competenza dell'Autorità portuale regionale.</p>
<p><b>Vie navigabili</b></p>	<p>Le priorità per le vie navigabili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· mantenere le condizioni di navigabilità del Canale Burlamacca e delle opere di salvaguardia ambientale;</li> <li>· garantire il servizio di movimentazione delle porte ed il dragaggio dei sedimenti nel tratto del canale dei Navicelli compreso tra queste ultime e lo scolmatore d'Arno ricadente nel Comune di Livorno.</li> </ul> <p><u>Canale Burlamacca.</u></p> <p>Il Canale è tornato alla competenza regionale (LR 18/2016) e le funzioni amministrative per la navigazione sul Canale sono state attribuite all'Autorità portuale regionale (LR 72/2016 di modifica della LR 23/2012, vedi anche sopra). Sono stati effettuati i servizi di manutenzione e controllo degli impianti e realizzati i lavori di rifacimento dei muri di sponda necessari. È attivo il servizio annuale di manovra delle cateratte presso le conche di navigazione. Sono proseguite le attività di manutenzione ordinaria delle sponde del canale e delle conche di navigazione. Nel 2017-2020 sono stati impegnati oltre 1,7 mln..</p> <p><u>Opere di disconnessione (le porte vinciane) nel tratto del canale Navicelli compreso tra lo Scolmatore d'Arno e la Darsena toscana del Porto di Livorno.</u> Con l'accordo firmato ad aprile 2017 tra la Regione e il Comune di Pisa la gestione delle porte è tornata di competenza regionale. A giugno 2017 è stata inoltre firmata con l'Autorità portuale regionale una convenzione biennale (prorogata a luglio 2019 fino al 2021) per l'avvalimento di quest'ultima per lo svolgimento delle attività di movimentazione delle porte e del dragaggio dei sedimenti nel tratto del canale dei Navicelli compreso tra le porte vinciane e lo scolmatore d'Arno ricadente nel Comune di Livorno.</p> <p>Il passaggio della gestione operativa delle opere di disconnessione dal Comune di Pisa alla Regione è avvenuto alla fine di luglio 2017, dopo il completamento da parte del Comune dell'attività di revisione e ripristino delle condizioni di efficienza delle porte vinciane (a maggio 2017 sono stati impegnati 430 mila euro regionali per sostituire le vecchie chiuse con porte nuove; attività conclusa a luglio 2017).</p> <p>Per le attività di gestione delle porte, l'esercizio delle funzioni per la navigazione nel tratto livornese del Canale dei Navicelli, il dragaggio dei sedimenti nel tratto del canale compreso tra le porte vinciane e lo scolmatore d'Arno, sono stati impegnati 1,3 mln. (800 mila euro a ottobre 2017 e 525 mila euro a febbraio 2020). A novembre 2019 sono stati aggiudicati i lavori di manutenzione impianti tecnologici e componenti elettroniche delle porte e i lavori di somma urgenza di ripristino della funzionalità del meccanismo di apertura/chiusura (impegnati 60 mila euro a dicembre).</p> <p><u>Canale dei Navicelli.</u></p> <p>La gestione del Canale è svolta dal Comune di Pisa ai sensi e per gli effetti della LR 88/1998. Nel 2017-2020 sono stati impegnati 1,6 mln. per la gestione corrente del canale.</p> <p><u>Interventi di ripristino e consolidamento statico delle sponde del Canale:</u> è concluso il lotto 6, mentre sono stati avviati i lotti 4 (per 700 mila euro); i lavori per i lotti 8 e 9, iniziati a</p>

	<p>settembre 2019, sono terminati a novembre 2020 (oltre 2 mln); a dicembre 2018 sono stati impegnati 626 mila euro per il progetto relativo al lotto 5 (la procedura di gara è terminata con l'aggiudicazione esecutiva a maggio 2020; i lavori sono stati consegnati a dicembre 2020). A dicembre 2019 sono stati impegnati 220 mila per i lavori urgenti di consolidamento della sponda del tratto del Canale dei Navicelli in corrispondenza dell'attività produttiva Gas and Heat.</p> <p><u>Adeguamento strutturale del ponte mobile di Calambrone</u> sul Canale, all'intersezione con la SP 224: a dicembre 2019 sono stati impegnati 100 mila per la progettazione esecutiva, conclusa ad aprile 2020.</p> <p><u>Foce dell'Arno</u>. Le funzioni amministrative relative alla gestione della navigazione dell'Arno dalla foce alla città di Pisa sono state attribuite al Comune dalla LR 18/2016 (di modifica della LR 88/1998).</p>
<b>Sistema aeroportuale</b>	<p><u>Aeroporto di Campo nell'Elba</u>.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. A gennaio 2017 è stato firmato l'accordo con la Provincia di Livorno e il Comune di Campo nell'Elba per adeguare e potenziare l'Aeroporto di Campo nell'Elba; a maggio 2017 si concluso il procedimento della conferenza dei servizi relativa al progetto definitivo per l'allungamento della pista; per le opere sono previsti 2,3 mln., di cui 1,5 mln. finanziati nell'ambito dei servizi di interesse economico generale (vedi sotto). Gli interventi di allungamento della pista sono attualmente in corso di completamento a livello di collaudo.</li> <li>. la Giunta ha aggiornato (ottobre 2017 e maggio 2019) le categorie di interventi connessi allo svolgimento del servizio di interesse economico generale (SIEG) imposto sull'aeroporto di Marina di Campo dalla Regione Toscana. Per il 2017-2020 sono stati impegnati oltre 2,8 mln. (1,5 mln. a dicembre 2017; 1,2 mln. a giugno 2019, di cui 500 mila a favore di ARTEA; 150 mila euro ad agosto 2020) per le compensazioni ammesse: sicurezza aeroportuale, dotazioni ed infrastrutture per antincendio e controllo del traffico aereo, strutture di supporto a polizia e dogane, studi propedeutici al nuovo piano di sviluppo aeroportuale. Le convenzioni per la gestione del SIEG fra Regione e gestore aeroportuale sono state firmate a gennaio 2018 e giugno (aggiornata ad agosto) 2019..</li> </ul> <p><u>Aeroporto dell'Elba: deviazione del fosso della Pila</u>. L'intervento, la deviazione di un tratto del fosso della Pila situato nelle immediate vicinanze dell'aeroporto e funzionale allo sviluppo dello scalo e delle attività aeroportuali per garantire le adeguate superfici di sicurezza per l'operatività di velivoli con capacità fino a circa 70 passeggeri, è una delle principali opere connesse all'ampliamento dell'aeroporto, ed è finanziato nell'ambito del Piano operativo infrastrutture del MIT (FSC 2014-2020); ad agosto 2019 la Regione e il MIT hanno firmato la convenzione per regolare il finanziamento. A ottobre 2019 la Regione ha firmato la convenzione con il Consorzio di bonifica 5 per realizzare l'intervento; a novembre 2019 sono state impegnate le risorse, 2,7 mln.. La prima seduta della gara per aggiudicare i lavori si è svolta a giugno 2020 (è stato previsto un appalto di 2 mln.).</p> <p><u>Aeroporto Firenze</u>. A dicembre 2011 è stata firmata la convenzione fra la Regione e il gestore aeroportuale; i lavori sono stati avviati a dicembre 2012. Ad agosto 2017 è stato approvato il progetto di bonifica e messa in sicurezza dell'area del piazzale ovest dell'aeroporto, modificato, su istanza del gestore aeroportuale, nel maggio 2019: dopo la conclusione dei lavori di bonifica potranno riprendere i lavori per il piazzale. Dal 2016 sono stati impegnati 1,8 mln..</p> <p>A gennaio 2019 sono stati diffusi i dati relativi ai passeggeri del sistema aeroportuale Firenze-Pisa: nel 2018, per la prima volta, sono stati superati gli 8 milioni di passeggeri transitati dai due scali (+ 3,7% rispetto al 2017). Nel 2018 sono transitati per l'Aeroporto Galileo Galilei di Pisa 5,5 milioni di passeggeri (+ 4,4%) e dall'Aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze 2,7 milioni (+2,3%). L'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19 ha causato una forte flessione nel numero dei passeggeri nel 2020, il 72.8%.</p> <p>A marzo 2020 è stato approvato il Documento preliminare al Consiglio Regionale sulla variante al PIT per l'Aeroporto di Firenze.</p>
4 Interventi per lo sviluppo della mobilità sostenibile e per la sicurezza stradale	
<b>In bici col treno: bonus acquisto bici per i pendolari e card per i turisti</b>	<p>Nel 2015 è stato avviato in collaborazione con Trenitalia, il progetto "In bici col treno" per incentivare l'intermodalità tra bicicletta e treno quali modalità di trasporto sostenibili, prevedendo due distinte iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. <u>Bonus bici</u>. Con il bando di fine 2015 sono stati erogati bonus ai cittadini abbonati al servizio ferroviario che hanno acquistato una bicicletta pieghevole (trasportabile in treno gratis, senza limitazione di orario) per un importo fino al 75% del valore della bicicletta acquistata (massimo 150 euro), spendibile per l'acquisto di nuovi titoli di viaggio. Sono state accolte 347 domande su 400 pervenute.</li> </ul> <p>A luglio 2019 è stato approvato un nuovo bando; l'iniziativa è terminata a novembre 2020: sono stati riconosciuti 658 bonus, per 226 domande accolte su 319 pervenute.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. <u>Card per i turisti</u>. Trenitalia ha attivato due titoli di viaggio con tariffa agevolata dedicati ai cicloturisti, a partire da novembre 2015.</li> </ul>

<p><b>Mobilità ciclabile</b></p>	<p>La Regione Toscana promuove la mobilità ciclabile come alternativa all'uso della dell'automobile, per ridurre l'inquinamento atmosferico, in particolare nelle città, e valorizzare itinerari di interesse storico, artistico, paesaggistico e naturalistico, favorendo lo sviluppo economico dei territori interessati.</p> <p>Negli ultimi anni sono stati finanziati interventi che riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. i grandi itinerari, come il Sistema integrato del Percorso ciclabile dell'Arno-Sentiero della Bonifica, la Ciclopista Tirrenica, la Ciclovía del Sole;</li> <li>. lo sviluppo delle piste ciclabili in ambito urbano;</li> <li>. manutenzione dei tracciati e altri interventi</li> </ul> <p><b><u>Il Sistema integrato del Percorso ciclabile dell'Arno-Sentiero della Bonifica.</u></b></p> <p>È stata prevista una rete di circa 350 km, dalla sorgente dell'Arno, sul Monte Falterona, alla foce a Marina di Pisa; il 46% della Ciclopista è realizzato, il 18% è in corso di realizzazione, il 36% è in via di progettazione.</p> <p>A giugno 2015 la Regione Toscana e i soggetti interessati hanno firmato un Accordo (integrato a dicembre 2016, dicembre 2017, e febbraio 2019) per definire modalità, tempistiche e iter procedurale per la realizzazione dei primi interventi prioritari e particolarmente strategici e per la progettazione dell'intera opera del Sistema integrato del Percorso ciclabile dell'Arno-Sentiero della Bonifica.</p> <p>A dicembre 2020 sono stati firmati altri atti integrativi dell'Accordo, per realizzare, relativamente al Casentino, il Tratto da Stia a Ponte Buriano, 2° stralcio, 3° lotto e per completare il finanziamento e la realizzazione dell'intervento "Tratto Signa – Stazione Ferroviaria di Montelupo Fiorentino". Considerato il rallentamento delle attività previste a causa dell'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19, a dicembre 2020 la Giunta ha differito il termine di validità dell'Accordo dal 31/12/2020 al 30/06/2022.</p> <p>Da maggio 2016 sono stati inaugurati diversi tratti della Ciclovía, di cui gli ultimi sono: il tratto di collegamento tra la Ciclovía dell'Arno e il Sentiero della Bonifica (8 km; luglio 2019), il tratto iniziale della Ciclovía ("della sorgente"), da Stia alla zona industriale di Castel San Niccolò e da Ponte a Poppi a Bibbiena (16 km; settembre 2019). Sono iniziati i lavori di completamento della ciclovía nei Comuni di Empoli e Montelupo Fiorentino e la realizzazione della nuova passerella ciclopedonale di San Donnino a Firenze. Nel corso del 2020 sono iniziati lavori nei Comuni di San Miniato e Montopoli, Cascina e Pontedera, Scandicci.</p> <p>Nei primi mesi del 2018 è stata inoltre terminata la manutenzione straordinaria del Sentiero della Bonifica.</p> <p>Per realizzare il Sistema integrato Arno-Bonifica sono utilizzate risorse regionali, statali e dell'UE. Sono stati impegnati 26,8 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. oltre 9,3 mln. di fondi regionali per gli interventi previsti dall'accordo di giugno 2015;</li> <li>. 2 mln., inerenti il Piano nazionale della sicurezza stradale e destinati al cofinanziamento di interventi di sviluppo e messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali, per l'intervento presentato dal Comune di San Giovanni Valdarno (costo totale di 2,5 mln.) relativo al tratto della Ciclovía nel Valdarno aretino, comprendente i tratti nei Comuni di Bucine, Montevarchi e San Giovanni;</li> <li>. 7,9 mln. di risorse POR FESR 2014-2020 e regionali: 5 mln. a maggio e luglio 2018 nell'ambito dell'<u>Azione 4.6.4.a.1</u>, che prevede l'incremento della mobilità dolce con piste ciclopedonali, per 4 progetti (quasi 1,4 mln. per la Ciclopista San Miniato-Montopoli; oltre 1,4 mln. per il progetto "CICL.E.M. Sistema per la mobilità urbana sostenibile – progetto integrato della Ciclopista dell'Arno Empoli-Montelupo Fiorentino con infrastrutture urbane"; oltre 1,4 mln. per il progetto del Comune di Cascina; 704 mila euro per il Tratto Ponte a Buriano – Acquaborra, di cui 278 mila regionali; a luglio 2020 è stato finanziato il progetto del Comune di Arezzo di collegamento tra Ciclovía dell'Arno e Sentiero della bonifica per un importo di 50 mila euro. I lavori per gli interventi di Empoli, San Miniato e Cascina sono già in corso di esecuzione, mentre per l'intervento della Provincia di Arezzo si stanno concludendo le fasi di progettazione; l'intervento del Comune di Arezzo è concluso. L'intervento presentato dal Comune di Firenze e rimasto escluso dal finanziamento per carenza di risorse ed è stato finanziato nell'ambito del programma FSC ex POR (Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020) finanziato con delibera del CIPE 40/2020; nell'ambito dell'<u>Azione 4.6.4.a.2</u>, a dicembre 2017 sono stati impegnati 374 mila euro per l'intervento del Comune di Scandicci (vedi anche sotto, Mobilità urbana); 2,5 mln. per il progetto "In bici lungo il Trammino e sul Passo di Barca: il ruolo della mobilità ciclistica a Pisa", nell'ambito dell'<u>Azione 4.6.1</u>, che prevede azioni integrate per la mobilità (vedi anche sotto);</li> <li>. 7,6 mln. nell'ambito del <u>Piano operativo infrastrutture dei fondi FSC 2014-2020</u> per le infrastrutture ciclabili di interesse regionale, Sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica e Ciclopista Tirrenica (3,8 mln. a luglio 2020 e 3,7 mln. a novembre 2020; è terminata la fase di coprogettazione degli interventi). A giugno 2019 sono stati ammessi al finanziamento 14 progetti (9 sono stati finanziati completamente e 1 in parte);</li> </ul>
----------------------------------	--

7,2 mln. sono stati assegnati a progetti che riguardano la ciclopista dell'Arno; 348 mila euro per la Ciclopista Tirrenica). A gennaio 2020 la Regione e il MIT hanno firmato la convenzione per regolare il finanziamento. A dicembre 2019 sono stati impegnati 143 mila euro regionali, come anticipazione a favore degli ultimi 4 progetti. A luglio 2020 sono stati impegnati quasi 377 mila euro regionali per integrare il finanziamento statale, considerato che alcune proposte progettuali hanno previsto un extra-coste eccedente il finanziamento accordato dal MIT. Entro dicembre 2020 sono state firmate tutte le convenzioni con i Comuni.

A dicembre 2020 la Giunta ha approvato l'accordo con la Città Metropolitana di Firenze e i Comuni di Bagno a Ripoli, Fiesole, Firenze, Pontassieve e Rignano sull'Arno, per la progettazione di alcuni tratti di completamento relativi alla Ciclovía dell'Arno nell'ambito del sistema ciclabile d'interesse metropolitano; l'obiettivo è realizzare il progetto "ciclovía Firenze – Rosano", da inserire nel Sistema integrato regionale Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica. Le attività di progettazione sono finanziate dai Comuni e dalla Città metropolitana; per realizzare l'intervento è previsto un costo di 4,2 mln., da reperire fra Regione, Stato e UE. Parti del tratto fra le località di Vallina e Candeli coincidono con la Ciclovía dell'Arno e la Ciclovía del Sole (vedi sotto) mentre l'estensione verso Rosano costituirebbe una tratta di collegamento strategico in ambito metropolitano.

#### **La Ciclovía della Sieve**

A luglio 2020 la Giunta ha approvato un protocollo d'intesa tra Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, l'Unione Montana dei Comuni del Mugello ed i Comuni di Rufina e Londa, per la progettazione, la promozione e la realizzazione della Ciclovía della Sieve, Itinerario dei tre 3 laghi. La Ciclovía della Sieve rappresenta uno sviluppo strategico del "Sistema integrato ciclovía dell'Arno e sentiero della bonifica". A novembre 2020 l'Unione Montana dei Comuni del Mugello ha pubblicato l'avviso di manifestazione d'interesse per l'affidamento del servizio di progettazione definitiva di un lotto della ciclovía.

#### **Ciclopista Tirrenica**

Il tracciato toscano è di 387,4 chilometri (di cui 123,6 chilometri già realizzati, circa il 30%), compresi i collegamenti multimodali con stazioni ferroviarie e porti, tra cui quello di Piombino che permette di inserire l'Isola d'Elba nel tracciato della Ciclovía; 22,3 chilometri sono stati progettati e 241,5 chilometri sono da progettare. L'itinerario della Ciclopista è stato inserito tra le 10 ciclovie turistiche di interesse nazionale con la L 50/2017.

Ad aprile 2017 le Regioni Toscana, Lazio e Liguria hanno firmato un protocollo per definire condizioni e modi per l'individuazione e la messa in esercizio dell'itinerario ciclabile nazionale "Ciclovía Tirrenica" tra Ventimiglia e Roma, connesso con altri itinerari di interesse nazionale ed europeo. Ad aprile 2019 il MIT e le Regioni Toscana, Lazio e Liguria hanno firmato il protocollo d'intesa per la progettazione e realizzazione della Ciclovía turistica Tirrenica. Per i primi lotti funzionali della ciclovía sono stati stanziati dal MIT 15 mln.. A novembre 2019 le Regioni Toscana, Liguria, Lazio e FIAB hanno firmato l'accordo per la progettazione e realizzazione della Ciclovía turistica Tirrenica.

Per la progettazione, la promozione e la realizzazione di alcuni tratti della ciclopista, nel 2016 sono stati firmati 3 protocolli territoriali: a marzo per il tratto di pertinenza dei Comuni della Provincia di Grosseto; a maggio per i tratti relativi agli itinerari ciclabili dell'Isola d'Elba e dei Comuni delle Province di Livorno, Pisa, Lucca e Massa Carrara.

A marzo 2019 è stato inaugurato un ponte sul Fiume Ombrone, in acciaio e materiali ecocompatibili, funzionale al completamento dell'itinerario ciclabile tirrenico ed al collegamento ciclopedonale ed equestre tra il Parco e la viabilità locale nel Comune; l'accordo con gli enti interessati è stato firmato a maggio 2015 e le risorse, 500 mila euro (su un costo 1,8 mln.), sono state impegnate ad agosto 2015.

A luglio 2019 la Regione Toscana e il Comune di Castiglione della Pescaia hanno firmato un accordo di programma, modificato a luglio 2020, per realizzare un tratto della Ciclopista nel territorio del Comune (diviso in 4 lotti; costo 3,3 mln.); sono stati impegnati 2,3 mln. (1,9 mln. regionali a settembre 2019; quasi 348 mila euro di risorse FSC 2014-2020 a ottobre 2020, utilizzate per una parte dei lotti 3° e 4°). Il termine dei lavori è stato posticipato a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19.

A dicembre 2017 il MIT (DM 468/2017) ha stanziato 1,3 mln. a favore della Toscana per interventi di sviluppo e messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali. A marzo 2019 il MIT e la Regione Toscana hanno firmato la convenzione per il trasferimento dei fondi statali per l'attuazione dell'intervento presentato dal Comune di Livorno, il completamento dell'asse ciclabile nord-sud della città con il collegamento alla Stazione centrale, corrispondente al tracciato della Ciclovía Tirrenica di interesse regionale (8 km, dal confine con Pisa a Calafuria). A dicembre 2019 la Giunta ha approvato la convenzione con il Comune per realizzare l'intervento e sono state impegnate le risorse (1,3 mln. su un costo di 2,5

mln .coperti con risorse comunali). È in corso una revisione del Progetto da parte del Comune di Livorno.

La Regione Toscana ha inoltre partecipato, con Liguria, Regione Provenza-Alpi Marittime-Costa Azzurra, Corsica e Sardegna, al Progetto INTENSE, nell'ambito del Programma "Interreg V-A Italia-Francia (Maritime) 2014-2020", per promuovere un sistema d'itinerari turistici sostenibili, di cui fa parte la ciclopista Tirrenica, e valorizzare il patrimonio naturale-culturale dei territori interessati. Il progetto è stato ammesso a un finanziamento di 5,1 mln., di cui 1 mln. per la Toscana, capofila, ed è stato avviato a maggio 2017. A novembre 2019 è stato inaugurato il tratto di Ciclopista Tirrenica che va dal Ponte dell'Ombrone al centro visite del Parco. I dati relativi all'itinerario INTENSE e della Ciclovía Tirrenica sono stati presentati a novembre 2019. Nell'ambito delle attività relative al progetto Intense, la Giunta ha approvato: l'accordo (marzo 2018) con l'Ente Parco regionale della Maremma per la progettazione e interventi su un tratto di Ciclopista Tirrenica che va dal Ponte dell'Ombrone al centro visite del Parco (inaugurato a novembre 2019); gli addendum agli accordi con i Comuni di Monte Argentario e Massa rispettivamente per la progettazione del tratto di pertinenza della Ciclopista Tirrenica di collegamento tra località Santa Liberata e Porto Santo Stefano e per la progettazione e realizzazione di un tratto ciclabile che collega la stazione ferroviaria di Massa alla Ciclopista Tirrenica; l'accordo con il Comune di Fossdinovo per la realizzazione del tratto di collegamento con il sistema ciclabile ligure. Nel 2019 sono stati firmati altri due accordi con l'Ente Parco Regionale della Maremma e il Comune di Grosseto, rispettivamente per la realizzazione di un itinerario ciclabile collegato alla Ciclovía Tirrenica e la progettazione di un tratto di Ciclovía Tirrenica. Tutti gli interventi oggetto degli accordi sono stati conclusi entro dicembre del 2020.

A novembre 2020 la Giunta ha approvato l'accordo di programma per realizzare il tratto della Ciclopista Tirrenica nel Comune di Grosseto. Per realizzare il progetto, suddiviso in due lotti funzionali, è previsto un costo di 2 mln.:

- . 1,2 mln. per il lotto 1: collegamento tra il Ponte sul Fiume Ombrone in località la Barca e Principina a Mare, di cui quasi 1,1 mln. a carico delle Regione (impegnati a dicembre 2020;) e quasi 147 mila euro carico del Comune di Grosseto;
- . 780 mila euro per il lotto 2: collegamento tra Marina di Grosseto ed il percorso esistente per Castiglione della Pescaia, compreso l'attraversamento del Canale San Leopoldo (Fiumara), di cui quasi 427 mila euro a carico delle Regione (impegnati a dicembre 2020) e oltre 353 mila euro a carico del Comune di Grosseto.

#### **"Ciclovía del Sole" Verona-Firenze.**

Anche questa Ciclovía è inserita tra le 10 ciclovie turistiche di interesse nazionale ed è parte integrante di EuroVelo 7, l'itinerario ciclabile che attraversa l'Europa da Capo Nord fino a Malta. Il tratto toscano sarà lungo 155 km e in parte coinciderà con la Ciclovía dell'Arno.

A luglio 2016 le Regioni Toscana, Emilia Romagna (capofila), Lombardia e Veneto, il MIT e il MIBACT, hanno firmato un primo protocollo di intesa per la progettazione e realizzazione dell'opera, aggiornato ad aprile 2019 per tenere conto delle nuove direttive del MIT (di novembre 2018). A gennaio 2017 è stato firmato un accordo di collaborazione fra le Regioni e la Città Metropolitana di Bologna individuata quale soggetto attuatore della progettazione per l'intero tracciato. A settembre 2020 il MIT ha assegnato 16 mln. alle Regioni interessate dal tracciato Verona – Firenze per finanziare i primi lotti della ciclovía; sono disponibili 4,2 mln. (costo 7,4 mln.) per realizzare il tratto Pistoia-Campi Bisenzio, collegato alla Ciclovía dell'Arno.

A novembre 2020:

- . la Regione e gli Enti locali competenti, hanno firmato il protocollo d'intesa per la progettazione, la promozione e la realizzazione del tratto toscano della "Ciclovía del Sole";
- . la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, le Province di Pistoia e Prato, i Comuni di Campi Bisenzio, Montale, Montemurlo, Pistoia, Prato e Signa per la progettazione degli interventi relativi al Tronco 2 della Ciclovía del Sole, tratto Verone-Firenze; sono stati impegnati 400 mila euro a favore del Comune di Prato, individuato dall'accordo quale soggetto attuatore della progettazione. Nel territorio fiorentino il lotto funzionale prioritario Tronco 2 della Ciclovía si innesta al sistema integrato Ciclovía dell'Arno e al sistema ciclabile metropolitano (vedi sopra).

#### **Mobilità ciclabile in ambito urbano.**

A marzo 2014 la Giunta ha approvato gli obiettivi operativi e le modalità di attuazione per la realizzazione delle azioni per la mobilità ciclabile in ambito urbano previste dal PRIIM; sono stati definiti gli obiettivi operativi, i criteri e le modalità di selezione degli interventi; è stata avviata una procedura di selezione delle proposte progettuali da parte di Comuni, Unioni di Comuni e Province che ha individuato gli interventi da finanziare. A dicembre 2014 sono stati impegnati 1,9 mln. per 6 progetti (su 54 ammessi e finanziabili) dei Comuni di Arezzo, Capannori e Lucca, Pisa, Prato, Orbetello e l'Unione dei Comuni della Versilia. I lavori, iniziati a giugno 2016, sono stati ultimati o sono in fase di ultimazione.

Altri interventi sono stati realizzati nell'ambito delle risorse del POR FESR 2014-2020. Sono

stati impegnati 2,8 mln. (dicembre 2017 e maggio 2020) nell'ambito dell'azione che prevede la realizzazione di piste ciclopedonali in ambito urbano: sono stati finanziati i 9 progetti dei Comuni di Vaiano e Prato, Borgo San Lorenzo, Empoli, Murlo, Scandicci, Montelupo Fiorentino, Pontassieve, Livorno, Rosignano Marittimo. Sono stati privilegiati progetti di completamento della rete ciclabile urbana e di connessione con i principali poli attrattori. Alcuni interventi sono conclusi, altri sono stati avviati, per altri sono in corso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori. A luglio 2020 sono stati impegnati altri 43 mila euro per completare il finanziamento a favore del Comune di Rosignano Marittimo per il progetto "Piste ciclabili in località Vada e Mazzanta.

A maggio 2018 sono stati impegnati oltre 1,2 mln. (costo totale 1,8 mln.) nell'ambito dell'azione del POR FESR 2014-2020 che prevede azioni integrate per la mobilità (vedi anche sopra): è stato finanziato il progetto "Istrice" della Provincia di Livorno (capofila; al bando regionale hanno preso parte anche i Comuni di Livorno, Cecina e Rosignano Marittimo). In particolare, sono stati impegnati 646 mila euro (costo 900 mila euro) per realizzare a Livorno una velostazione, corsie preferenziali per le linee urbane del trasporto pubblico locale e nuovi ciclo posteggi. Alcuni interventi sono conclusi, altri sono stati avviati, per altri sono in corso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori.

#### **Altri interventi**

##### Raccordo tra politiche infrastrutturali e di promozione turistica.

Per promuovere la mobilità ciclistica: sono stati approvati (ottobre 2015) gli indirizzi tecnici per la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema integrato dei percorsi ciclabili dell'Arno e del Sentiero della Bonifica, adottati per la realizzazione di tutte le piste ciclabili in Toscana; è stata costituita (ottobre 2015) una Cabina di regia regionale per la progettazione e realizzazione della rete regionale di mobilità ciclabile ed escursionistica; è stato istituito (maggio 2016) un gruppo di lavoro per raccordare le politiche infrastrutturali e di promozione turistica e revisionare le norme regionali in materia di mobilità ciclabile ed escursionismo per armonizzarle con le norme nazionali; è stato istituito (marzo 2017) un tavolo tecnico regionale di coordinamento della mobilità dolce per recepire e sintetizzare tutte le istanze in materia di mobilità sostenibile e turistica. A febbraio 2017 sono state approvate le linee guida regionali per la redazione dei piani comunali per la mobilità ciclistica, redatte da ANCI Toscana nel giugno 2016.

##### Manutenzione dei tracciati realizzati e in fase di realizzazione delle ciclovie di interesse regionale (LR 77/2017, come modificata dalla LR 98/2020).

La legge prevede la concessione di finanziamenti per la manutenzione della rete ciclabile di interesse regionale, previa stipula di specifici accordi con i soggetti pubblici interessati. A settembre 2018 la Giunta ha approvato i criteri per definire la convenzione per il cofinanziamento Regione - Enti Locali. A novembre 2018 sono stati impegnati (considerando le economie) oltre 165 mila euro, per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per i tratti già realizzati lungo il Sistema integrato Ciclopista dell'Arno-Sentiero della bonifica. Sono state firmate: le convenzioni approvate a dicembre 2018 relative al 2018-2019, negli ambiti Casentino, Provincia di Arezzo, Valdarno inferiore, Città Metropolitana di Firenze; le convenzioni relative al 2020-2022 negli ambiti Casentino e Città Metropolitana di Firenze; sono da firmare quelle per gli ambiti Provincia di Arezzo e Valdarno inferiore. È stata firmata una convenzione per la manutenzione straordinaria, per il 2020 dell'ambito Casentino.

##### Interventi urgenti per favorire la mobilità urbana sostenibile in risposta all'emergenza sanitaria COVID-19.

Per potenziare la mobilità ciclabile e sostenibile, incentivando modalità di spostamento alternative al mezzo privato motorizzato per affrontare l'emergenza sanitaria, a maggio 2020 la Giunta ha deciso di finanziare con 1,5 mln. mediante un apposito bando (approvato a luglio e pubblicato ad agosto 2020), interventi di pronta esecuzione nei Comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti non ricompresi all'interno della Città Metropolitana di Firenze, cioè i Comuni esclusi dal bando nazionale per la progettazione e realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina (la Toscana ha coordinato l'azione regionale con quella statale per massimizzare gli effetti positivi sul territorio). Tra ottobre e dicembre 2020 sono state impegnate tutte le risorse per finanziare i progetti presentati dai Comuni, 1,1 mln. (fabbisogno inferiore quindi ai 1,5 mln. previsti). Gli interventi dei 34 Comuni finanziati sono in fase di attuazione e completamento.

##### Progetti di innovazione urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi anche PR 7)

Sono stati impegnati quasi 4,3 mln. per finanziare 5 progetti per la mobilità sostenibile, in favore dei seguenti Comuni:

- . quasi 1,9 mln. (a marzo 2018) per 1 progetto di Lucca;
- . oltre 1 mln. (ad agosto 2017) per 1 progetto di Pisa;
- . 610 mila euro (a novembre 2017) per 1 progetto di Rosignano;
- . 602 mila euro (a settembre 2017) per 1 progetto di Cecina;
- . 159 mila euro (a settembre 2017) per 1 progetto di Colle Val D'Elsa.

	<p>Il PIU dei Comuni di Montemurlo e di Montale prevede un intervento di mobilità sostenibile presentato dal Comune di Montemurlo (per cui sono disponibili quasi 63 mila euro). Nel corso del 2019 sono terminati i lavori relativamente ai progetti di Rosignano Marittimo, Colle Val d'Elsa, Pisa e Cecina.</p>
<p><b>Mobilità sostenibile in ambito urbano: Pisa Mover</b></p>	<p>Da marzo 2017 è servizio la navetta elettrica veloce ad alta frequenza (Pisa Mover) collega la stazione di Pisa centrale, i parcheggi scambiatore (fermata intermedia) e l'aeroporto Galilei. L'opera, che consente di ridurre le emissioni di polveri sottili e anidride carbonica, di riqualificare il quartiere San Giusto e l'intero sistema della mobilità urbana dell'area, dal costo di circa 69 mln. è stata cofinanziata con oltre 14 mln. dal programma POR CREO FESR 2007-2013 dell'UE (sono stati anche finanziati interventi di accessibilità ai nodi di scambio intermodale del Comune di Pisa, conclusi). Sono terminati 13 progetti, per un contributo complessivo che supera i 6 mln..</p>
<p><b>Sicurezza stradale – Progetto SIRSS Catasto strade</b></p>	<p><u>I bandi per la sicurezza stradale.</u>                  Per assicurare la sicurezza stradale la Regione cofinanzia interventi di adeguamento infrastrutturale delle strade provinciali, comunali e di ambito urbano e su tratti di strade regionali o nazionali interne ai centri abitati (di competenza dei Comuni).                  Gli interventi riguardano: rotonde, marciapiedi e percorsi pedonali o per la bici, dissuasori per ridurre la velocità dei veicoli in prossimità dei centri urbani e nelle vicinanze di scuole, la prevenzione dell'incidentalità cagionata dalla fauna selvatica.                  Dal 2015 sono stati impegnati 10,6 mln. (investimento di quasi 23 mln.) per 138 interventi, nell'ambito di tre bandi (del 2014, 2016 e 2019):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Bando sulla sicurezza di luglio 2014. Sono stati impegnati 4 mln. per 35 interventi, tutti avviati entro la fine del 2016 (32 sono terminati; per 3 sono in corso le verifiche);</li> <li>· Bando sulla sicurezza di dicembre 2016. Sono stati impegnati 2,8 mln. per 53 progetti (52 terminati; per 1 sono in corso le verifiche);</li> <li>· Bando sulla sicurezza di febbraio 2019. Tra novembre e dicembre 2019 sono stati impegnati 3,9 mln. per 51 interventi (poi divenuti quasi 3,8 mln. per 50 interventi, dopo la rinuncia del Comune di Bibbiena). A causa dell'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19 si sono verificati ritardi nell'attuazione.</li> </ul> <p>A marzo 2020 è stato approvato un nuovo bando, per cui sono disponibili 5 mln. sul 2021-2022. Ad ottobre sono stati avviati i lavori della Commissione incaricata di esaminare le proposte per la formazione di due graduatorie di potenziali soggetti beneficiari.</p> <p><u>Progetto SIRSS.</u> Il progetto raccoglie e analizza i dati sull'incidentalità in Toscana, in particolare sulle strade regionali, per lo svolgimento delle funzioni dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza stradale. Lo svolgimento di tale attività avviene grazie alla firma di convenzioni fra la Regione, le Province, la Città Metropolitana di Firenze e ANCI Toscana, l'ultima firmata ad aprile 2019 per la prosecuzione del progetto nel 2019-2021. Dal 2016 sono stati impegnati 1,1 mln..</p> <p>A novembre 2019 sono stati presentati i dati sugli incidenti avvenuti in Toscana nel 2018: rispetto al 2017 sono diminuiti del 1,7% gli incidenti (15.823), del 1,9% i feriti (20.985) e del 11,2% le vittime (239). Tra le cause presunte di incidente connesse a comportamenti di guida scorretti, la velocità eccessiva è indicata come circostanza di incidente nel 10% degli incidenti non mortali e nel 26% degli incidenti mortali.</p> <p>Nel 2020 è stata completata la raccolta dei dati degli incidenti stradali rilevati nel 2019 dalle polizie municipali toscane. È in corso la verifica dei dati relativi al 2020 ed è iniziata la raccolta relativa al 2021.</p> <p><u>Attività di raccolta e validazione dei dati di incidentalità.</u> A giugno 2020 sono stati inviati ad ISTAT i dati definitivi 2019. Su richiesta di ISTAT, sono stati verificati e migliorati a livello di localizzazione e georeferenziazione anche gli incidenti rilevati da CC e PS.</p> <p><u>Catasto Strade.</u> La Regione Toscana ha centralizzato sui server regionali gli archivi del catasto delle strade regionali e provinciali, quale strumento centrale per la gestione e la manutenzione delle strade. Da settembre 2019 è operativo il software WEGE (catasto strade).</p> <p><u>Centro di monitoraggio regionale per la sicurezza stradale della Regione Toscana (CMRSS).</u>                  A giugno 2018 è stato firmato l'accordo di collaborazione scientifica tra Regione Toscana e i Dipartimenti universitari interessati delle Università di Firenze e Pisa per l'attuazione del CMRS e sono state impegnate le risorse, 180 mila euro (liquidati 108 mila euro), per l'attività di studio e ricerca (parte del progetto per la realizzazione del Centro, finanziato dal MIT nell'ambito del secondo programma attuativo del piano nazionale della sicurezza stradale). L'accordo è stato modificato a dicembre 2018. Lo studio per definire gli elementi scientifici di supporto ad un metodo per la gestione in sicurezza delle strade è stato concluso nel 2019 e presentato ai tecnici delle province toscane e i membri e agli invitati dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza stradale.</p> <p>A luglio 2019 la Giunta ha approvato il <u>Piano di miglioramento degli standard di sicurezza dell'infrastruttura SGC FIPILI 2019-2021</u>, di cui all'Atto Integrativo alla convenzione stipulata a</p>



	<p>maggio 2018 tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze e Province di Livorno e Pisa; sono stati impegnati 1,9 mln. per interventi di manutenzione straordinaria e quasi 2,8 mln. per interventi di manutenzione ordinaria.</p>
<b>Infomobilità</b>	<p>Nel 2016 è stato avviato il progetto "Sistema integrato di informazione sulla mobilità regionale", per garantire agli utenti informazioni sulle modalità di trasporto e la gestione del traffico. Ogni anno la Giunta ha approvato le attività del progetto (per il 2020 a giugno), che è composto di tre azioni interconnesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "Newsroom per la social customer care della mobilità regionale", azione gestita da Fondazione Sistema Toscana dal 2016, che permette di fare segnalazioni e chiedere informazioni in tempo reale. Nel Programma di attività 2020 di Fondazione Sistema Toscana (approvato a maggio 2020 dalla Giunta) è previsto l'intervento "Muoversi in Toscana", che prosegue ed estende le attività dell'azione "Newsroom per la social customer care della mobilità regionale". Dal 2016 sono stati impegnati quasi 1,5 mln..</li> <li>• "Muoversi in Toscana info", che produce un notiziario per radio e canali televisivi (il nuovo accordo è stato firmato con la Città Metropolitana di Firenze a luglio 2020; gli altri accordi sono stati firmati a dicembre 2019, settembre 2018, luglio 2017 e novembre 2016. Dal 2016 sono stati impegnati oltre 455 mila euro.</li> <li>• "Numero verde regionale", per informazioni, segnalazioni e reclami sul trasporto pubblico. Il servizio, avviato a settembre 2016, è in corso. Dal 2016 sono stati impegnati oltre 1,1 mln..</li> </ul> <p>Per i servizi di evoluzione, sviluppo e manutenzione del sistema informativo della mobilità a supporto dell'Osservatorio regionale mobilità e trasporti, della gestione dei contratti di servizio TPL e dei servizi di infomobilità, dal 2017 sono stati impegnati oltre 2,2 mln.. Il contratto per tali attività, firmato ad ottobre 2016 e concluso a settembre 2019, è stato rinnovato per ulteriori 3 anni, fino a settembre 2022.</p> <p>La Regione Toscana ha inoltre risposto a bandi di cooperazione territoriale di programmi della UE e partecipa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• come capofila, al secondo avviso del Programma Interreg IFM 2014-2020 con il progetto strategico "MobIMarT - Mobilità intelligente mare terra", per promuovere l'accessibilità territoriale con servizi di infomobilità per il trasporto delle persone. Il progetto, ammesso a finanziamento ed avviato ad aprile 2018, è in corso (impegnati 829 mila euro);</li> <li>• in qualità di partner, al quarto avviso del Programma Interreg IFM 2014-2020 con il progetto semplice "Mobimart Plus", per sviluppare azioni pilota nell'ambito dei sistemi tariffari e della bigliettazione elettronica: l'obiettivo è facilitare l'acquisto dei biglietti e lo spostamento degli utenti. Il progetto, ammesso a finanziamento ed avviato a giugno 2020, è in corso.</li> </ul> <p>In totale per il 2016-2021 sono stati impegnati 6,3 mln. per le iniziative di infomobilità.</p>

## RISULTATI CONSEGUITI

Risultato atteso / Indicatore	Valore iniziale	Valore target	Valore di monitoraggio	Note
<b>Realizzare gli interventi sulle grandi opere statali</b>				
Avanzamento principali interventi stradali e ferroviari <i>[costo realizzato / costo complessivo (mln. di euro e %)]</i>	M€ 3.606 / M€ 9.889 (36%) al 2015	100%; non individuabile anno di riferimento (successivo alla legislatura)	M€ 5.259,57 / M€ 10.780,7 (49%) al 2019	Dato PRIIM 2020
<b>Realizzare gli interventi sulle strade regionali</b>				
Km di strade regionali adeguate	271,64 km al 2015		328,59 km al 31/12/2020	Target non definibile. Dato cumulato dal 2004
Numero di interventi sulla viabilità regionale di competenza della Regione in progettazione	15 al 2013		14 al 31/12/2019	Target non definibile. Sono compresi gli interventi di risanamento acustico. Dato PRIIM 2020
Numero di interventi sulla viabilità regionale di competenza della Regione con gara avviata	7 al 2016		10 al 31/12/2019	Target non definibile. Sono compresi gli interventi di risanamento acustico. Dato PRIIM 2020

Rapporto generale di monitoraggio 2016-2020

Risultato atteso / Indicatore	Valore iniziale	Valore target	Valore di monitoraggio	Note
Numero di interventi sulla viabilità regionale di competenza della Regione con lavori in corso			4 al 31/12/2019	Target non definibile. Sono compresi gli interventi di risanamento acustico. Dato PRIIM 2020
Numero di interventi sulla viabilità regionale di competenza della Regione ultimati			15 al 31/12/2019	Target non definibile. Sono compresi gli interventi di risanamento acustico. Dato PRIIM 2020
<b>Qualificare il servizio e aumentare il numero degli utenti del trasporto su gomma</b>				
Km/anno TPL extraurbano [milioni di km/anno]	63 al 2015	63 al 2020	62,90 al 2019	Dato PRIIM 2020
Km/anno TPL urbano [milioni di km/anno]	46,3 al 2015	46,5 al 2020	46,9 al 2019	Dato PRIIM 2020
<b>Qualificare il servizio e aumentare il numero degli utenti del trasporto su ferro</b>				
Passeggeri trasportati treno/km treno offerti [%]	3,40% al 2015		3,60% al 2019	Dato PRIIM 2020
Km/anno treno offerti [milioni di km/anno]	22,1 al 2015	22,4 al 2015	22,4 al 2019	Dato PRIIM 2020
<b>Qualificare il servizio e aumentare il numero degli utenti del trasporto su gomma / Qualificare il servizio e aumentare il numero degli utenti del trasporto su ferro</b>				
Percentuale di utilizzo di mezzi pubblici di trasporto (lavoratori studenti e scolari) sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto	16,90% al 2015		17,10% al 2019	Elaborazioni IRPET su fonte ISTAT. Dato PRIIM 2020
<b>Piattaforma logistica - Promuovere il trasporto via nave e via ferro</b>				
Tonnellate merci trasportate via nave	35.351 migliaia di tonnellate al 2015		42.818 migliaia di tonnellate al 2019	Fonte ISTAT
<b>Completamento della progettazione e realizzazione raccordi ferroviari tra Porto di Livorno e Interporto di Guasticce</b>				
Km raccordi ferroviari realizzati	0 km al 2015	6,88 al 31/12/2021	5,3 km al 2019	Fine lavori 2021 - messa in esercizio 2022; il target si riferisce ai raccordi di Livorno ultimati (5,3 km) + scavalco in corso di realizzazione (1,58 km)
<b>Realizzazione della banchina commerciale e del sistema continuo di dragaggio e trasferimento dei sedimenti per il porto di Viareggio</b>				
Avanzamento finanziario realizzazione banchina commerciale del porto di Viareggio [%]		100% al 31/12/2020	100% al 31/12/2019	La realizzazione della banchina commerciale è stata terminata il 4/7/2019 e collaudata nel 2/12/2019 pertanto il target relativo all'indicatore risulta raggiunto.
<b>Adeguare l'offerta infrastrutturale del sistema aeroportuale alla domanda</b>				
Passeggeri trasportati via aereo	7.185 migliaia di passeggeri al 2015		8.203 migliaia di passeggeri al 2019	Fonte ENAC
<b>Piattaforma logistica - Promuovere il trasporto via nave e via ferro / Completamento della progettazione e realizzazione raccordi ferroviari tra Porto di Livorno e Interporto di Guasticce / Realizzazione della banchina commerciale e del sistema continuo di dragaggio e trasferimento dei sedimenti per il porto di Viareggio / Adeguare l'offerta infrastrutturale del sistema aeroportuale alla domanda</b>				
Split modale trasporto merci: strada	100.527 migliaia di tonnellate al 2015		90.940 al 2019	Fonte ISTAT
Split modale trasporto merci: ferro	4.326 migliaia di tonnellate al 2015		4.326 migliaia di tonnellate al 2019	Fonte ISTAT

Rapporto generale di monitoraggio 2016-2020

Risultato atteso / Indicatore	Valore iniziale	Valore target	Valore di monitoraggio	Note
Split modale trasporto merci: aereo	7,9 migliaia di tonnellate al 2015		12,41 al 2019	Fonte ISTAT
<b>Promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano</b>				
Numero di interventi di mobilità sostenibile in ambito urbano realizzati [numero di interventi realizzati/numero interventi finanziati]	0,00% al 2015	100,00% al 2023	1,90% al 31/12/2020	1 realizzato / 52 finanziati; si tratta di interventi di recente attivazione (comprendenti quelli legati al recente bando COVID per interventi urgenti di mobilità ciclabile e sostenibile) per cui il dato sul realizzato sarà possibile fornirlo nelle annualità successive. Ulteriori interventi fanno parte dei PIU previsti nel PR7
<b>Aumentare la lunghezza delle piste ciclabili realizzate in Toscana</b>				
KM realizzati/totale dell'itinerario regionale Sistema Integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica [km]	106,5 km al 2014	361 km al 2021	193 km al 31/12/2019	Dato PRIIM 2020
<b>Aumentare la sicurezza delle strade toscane e ridurre l'incidentalità</b>				
Numero interventi di sicurezza stradale cofinanziati e realizzati	220 al 2015	360 al 31/12/2020	386 al 2020	Dato cumulato dal 2004
Numero morti in incidenti stradali	247 al 2015		209 al 2019	Indicatore di contesto. Fonte SIRSS
Numero feriti in incidenti stradali	20.957 al 2015		20.378 al 2019	Indicatore di contesto. Fonte SIRSS
Numero incidenti stradali	15.863 al 2015		15.525 al 2019	Indicatore di contesto. Fonte SIRSS
<b>Aumentare il numero di utenti che utilizzano il portale regionale dell'infomobilità</b>				
Numero accessi annui al nuovo portale regionale dell'infomobilità	62.864 al 2015	100.000 al 2020	114.752 al 2020	

## 16. Giovanisì

La Toscana già dal 2011 ha deciso di investire in maniera trasversale e innovativa sui giovani, dando vita al Progetto Giovanisì attraverso il quale le politiche giovanili regionali già in vigore sono state sistematizzate, integrate ed arricchite con nuove linee di intervento e sperimentazioni.

Il PRS ha scelto di dare continuità a questa politica attraverso uno specifico Progetto regionale che contribuisce alla realizzazione di obiettivi importanti:

- promuovere l'emancipazione dei giovani dalla famiglia di origine, con particolare riferimento all'autonomia abitativa, attraverso azioni finalizzate a permettere ai giovani l'uscita dal nucleo familiare;
- attivare percorsi di formazione e crescita personale e professionale per i giovani al fine di renderli cittadini attivi della realtà toscana, favorendo esperienze di solidarietà e di partecipazione alla vita collettiva che consentano al tempo stesso l'acquisizione di conoscenze e competenze pratiche;
- potenziare le opportunità legate al diritto allo studio e all'alta formazione e promuovere la qualificazione dell'istruzione terziaria attraverso esperienze all'estero, al fine di incentivare la professionalizzazione e l'occupabilità dei giovani; l'occupazione giovanile sarà promossa anche con il finanziamento di borse (con carattere internazionale) e assegni di ricerca realizzati in collaborazione fra Università, centri di ricerca, imprese e sistema produttivo regionale;
- favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro con la costruzione di percorsi di orientamento, di qualificazione di istruzione terziaria (master e dottorati anche in collaborazione con le imprese) offrendo inoltre misure di sostegno anche attraverso fondi di garanzia e voucher;
- qualificare l'offerta di istruzione tecnica e professionale attraverso il potenziamento delle attività delle reti dei Poli Tecnico-professionali, la promozione dei corsi di Istruzione e formazione professionale e dell'alternanza scuola-lavoro e con interventi professionalizzanti, in una logica di integrazione e continuità con l'istruzione;
- promuovere l'auto imprenditorialità dei giovani attraverso agevolazioni finalizzate alla creazione di impresa e voucher per l'acquisizione di servizi qualificati;
- promuovere azioni trasversali capaci di rispondere ai bisogni emergenti nelle giovani generazioni rilevati attraverso gli strumenti di informazione e comunicazione dedicati. Promuovere, altresì, attraverso tali strumenti, un'ampia e capillare diffusione delle azioni progettuali sul territorio toscano.

Le politiche che riguardano gli interventi a favore dei giovani sono state attuate attraverso vari strumenti di programmazione, tra quelli maggiormente rappresentativi si segnalano: il Piano di indirizzo generale integrato (PIGI) e il Piano regionale di sviluppo economico PRSE 2012-2016 (fino al 31/12/2016), il Piano sanitario e sociale integrato regionale, che comprendono anche interventi finanziati con il PON Programma operativo nazionale Garanzia Giovani 2014-2015, il POR FSE 2014-2020, il PSR 2014-2020, il POR FESR 2014-2020.

Dato il suo carattere trasversale, numerosi interventi attuativi del Progetto Giovanisì sono presenti anche in altri Progetti regionali del PRS 2016-2020.

### PRINCIPALI ATTI RILEVANTI

Ad agosto 2020 è stata approvata la LR n. 81 per la promozione delle politiche giovanili regionali che si pone l'obiettivo di promuovere le politiche giovanili regionali, rafforzare il rapporto con il territorio, sviluppare nuove sinergie per rispondere ai bisogni emergenti delle giovani generazioni e consolida l'esperienza maturata con il progetto Giovanisì.

### QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI						RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE	
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili		Non disponibili
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Emancipazione giovani	19,5	15,5	18,9	14,9	12,2		19,5		19,5	
2. Cittadinanza attiva	40,5	39,1	40,1	38,7	32,5		40,5		40,5	
3. Alta formazione e diritto allo studio universitario	307,5	292,6	300,1	292,4	283,8		307,5	5,6	313,2	
4. Inserimento nel mondo del lavoro	134,8	125,9	132,0	124,0	92,0	0,9	135,7	1,8	137,5	
5. Qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale	160,8	126,6	142,2	126,1	82,7	4,4	165,2		165,2	
6. Attività imprenditoriale	115,5	113,5	113,5	113,5	112,7	27,5	143,0	49,6	127,0	
7. Azioni trasversali	15,8	14,7	15,8	14,7	13,3	0,0	15,8	4,2	0,2	
<b>TOTALE</b>	<b>794,4</b>	<b>727,9</b>	<b>762,6</b>	<b>724,3</b>	<b>629,3</b>	<b>32,8</b>	<b>827,2</b>	<b>61,2</b>	<b>127,2</b>	<b>1.015,6</b>

**ATTIVITÀ REALIZZATE**

<b>1 Emancipazione giovani</b>	
<b>Contributi affitti: sostegno economico dal punto di vista abitativo</b>	<p>I destinatari di questa linea del progetto sono giovani di età massima di 34 anni che intendono uscire dal nucleo familiare.</p> <p>A ottobre 2019 è stato approvato il settimo bando, per cui sono disponibili 6 mln. nel triennio 2019-2021, impegnati ad aprile 2020; sono state ammesse al contributo 956 domande.</p> <p>Sui 7 bandi emessi dal 2012 sono stati impegnati 44,1 mln. con cui sono stati finanziati 5.061 contratti di affitto e coinvolti 6.489 giovani (dati al 27/01/2021).</p> <p>Prosegue il controllo del rispetto dei vincoli e degli obblighi a carico dei giovani che hanno ottenuto il contributo: sono stati svolti controlli a campione su 687 domande (14,6% dei beneficiari) dei primi sei bandi (conclusi). Sui bandi 5 e 6 sono stati fatti 728 controlli in merito alla residenza anagrafica. Sul settimo bando, in corso, sono stati fatti 170 controlli.</p>
<b>2 Cittadinanza attiva</b>	
<b>Servizio civile: interventi rivolti ai giovani di età tra i 18 e i 29/30 anni</b>	<p>Il servizio civile è una misura rivolta ai giovani tra i 18 ed i 29 anni, finanziata dal 2015 con fondi comunitari (FSE e Garanzia Giovani). Ai giovani viene erogato un contributo mensile di 433,80 euro.</p> <p>E' stato avviato nel 2009 con la creazione dell'albo degli enti di servizio civile (aggiornato a gennaio 2018), interessa tutto il territorio regionale: gli oltre 560 enti iscritti all'albo, infatti, sono distribuiti sulle 10 articolazioni provinciali della Toscana, con alcune zone di maggiore concentrazione quali l'area fiorentina.</p> <p>Annualmente vengono emessi i bandi per i progetti, che possono avere una durata di 8 o 12 mesi, presentati dai soggetti iscritti all'albo degli enti di Servizio Civile Regionale.</p> <p>Nel 2017, per i progetti presentati nel 2016 da enti di I e II categoria in risposta al bando emanato dalla Regione, sono state disposte le partenze di 7 contingenti di giovani per un totale di 1.765 giovani. A seguire, sono state disposte le partenze di 6 contingenti di giovani selezionati per i progetti di III categoria, per un totale di 991 giovani. È stata disposta la proroga dei progetti di I e II categoria per i quali è stata fatta richiesta; i progetti prorogati sono stati avviati tra febbraio e giugno 2018, per un totale di oltre 2.400 giovani.</p> <p>A maggio 2018 è stato emanato un bando per la presentazione di progetti di servizio civile per 3.150 posti: i progetti presentati (per la prima volta la presentazione è avvenuta in modalità on line) sono 627. Dopo la valutazione dei progetti presentati dagli enti di servizio civile di 1a, 2a e 3a categoria per il 2018, a gennaio 2020 approvate le graduatorie per un totale di 710 giovani avviati al servizio civile a febbraio 2020.</p> <p>Inoltre sono stati approvati alcuni progetti di interesse regionale:</p> <p>Per il <u>progetto di interesse regionale "Educazione alla legalità"</u> approvato nel 2015 e prorogato al novembre 2017 sono stati coinvolti 70 giovani.</p> <p>A febbraio 2017 è stato disposto l'avvio dei 30 giovani selezionati dalle Procure nell'ambito del <u>Progetto Frodi agroalimentari</u> sulla base del bando approvato nel 2016. Anche questo progetto è stato prorogato: a dicembre 2020 è stato predisposto il decreto di avvio di 30 giovani.</p> <p>Nell'ambito del Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-versiliese, a novembre 2016 è stato approvato il progetto regionale (finanziamento previsto 80 mila euro) che assegna 20 giovani in servizio civile in appoggio alle Procure di Massa e Lucca. A febbraio 2017 è stato emanato il <u>bando sulla sicurezza del lavoro nelle cave</u>. I 20 giovani sono stati avviati al servizio a giugno 2017. Il bando è stato prorogato e sono stati avviati al servizio civile ulteriori 20 giovani.</p> <p>Tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019, è partita la <u>seconda proroga</u> dei tre progetti di interesse regionale <u>Educazione alla legalità</u>, <u>Contrasto alle frodi agroalimentari</u> e <u>Sicurezza nelle cave</u> per avviare al servizio civile ulteriori 85 giovani. A febbraio 2020, per questi progetti, è stata disposta la <u>terza proroga</u>. A luglio 2020 le procure hanno iniziato le selezioni delle domande pervenute per tutti e tre i progetti.</p> <p>A settembre 2018 è stato approvato un nuovo progetto di interesse regionale, nell'ambito dell'Accordo fra Regione Toscana e ANCI Toscana per il <u>progetto Botteghe della Salute</u>, per avviare al servizio nella prima parte del 2019 220 giovani. Dopo l'approvazione del bando, ad aprile 2019 è stato disposto l'avvio dei giovani. A febbraio 2020 disposta la proroga del progetto.</p> <p>Da aprile 2020 ANCI Toscana ha effettuato le selezioni dei giovani che hanno presentato domanda, ma a seguito del protrarsi dell'emergenza COVID-19 è stato deciso di posticipare l'avvio.</p> <p><u>Servizio civile nei Pronto soccorso toscani</u>: all'interno della riorganizzazione del PS e dei nuovi percorsi attivati in favore dell'Utenza con codice 4 (urgenza minore) e 5 (non urgenza), il progetto si pone l'obiettivo di supportare l'accoglienza e l'accompagnamento dei pazienti e dei loro parenti durante il percorso assistenziale. Il progetto è stato approvato a ottobre 2019, l'avviso è scaduto a febbraio 2020. I giovani da inserire sono 130.</p> <p>Una volta chiuso il bando, a febbraio 2020, sono iniziate le selezioni da parte delle Aziende</p>

	<p>Sanitarie; a causa dell'emergenza COVID-19 c'è stata una sospensione, conseguentemente anche l'avvio dei giovani è stato posticipato ed è avvenuto a novembre 2020.</p> <p>Le risorse per il 2020 ammontano a 734 mila euro.</p> <p>Le risorse complessivamente destinate per il servizio civile per il 2016-2021 ammontano a 39,5 mln. quasi interamente impegnati, liquidati per 31,4 mln..</p>
<p><b>Altre iniziative di politiche giovanili</b></p>	<p><u>Progetto "Giovani attivi"</u>: realizzato in accordo con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale è diffuso tutto il territorio regionale e mira alla diffusione di spazi/centri giovanili in grado di svolgere la funzione di luoghi di produzione culturale e creativa unita a quelle di sviluppo di competenze.</p> <p>Con tale progetto sono stati approvati (a aprile 2016) 10 interventi sull'intero territorio regionale, realizzati dagli Enti del Terzo settore in collaborazione con Enti pubblici e privati. Le attività dei 10 interventi sono state avviate ed è stato liquidato il contributo regionale assegnato; tra le azioni realizzate ci sono laboratori di regia cinematografica, corsi per creazione postazioni web radio, organizzare eventi, uso del computer, scrittura del curriculum vitae.</p> <p>In totale le risorse per il 2015-2017 ammontano a 447 mila euro, impegnate e liquidate.</p> <p><u>Progetto "Co.Genera. Connessioni Generative"</u>: vengono realizzati percorsi di partecipazione per facilitare l'incontro tra generazioni e soprattutto tra associazionismo e mondo giovanile e incentiva il coinvolgimento e la valorizzazione dei giovani nel mondo del volontariato. CESVOT (Centro servizi volontariato) è il soggetto gestore dell'intervento. Il progetto, approvato a novembre 2016, è finanziato per gli anni 2016 e 2019 con 250 mila euro (tutti impegnati e liquidati). Al dicembre 2018 risultano coinvolti nel progetto oltre 3.000 i ragazzi.</p> <p><u>Progetto "Giovani Bene Comune"</u>: questo progetto è finalizzato, con interventi su tutto il territorio regionale, a accrescere nei giovani il senso di appartenenza alla comunità, di sperimentare direttamente i principi di partecipazione corresponsabile e di impegno civile attraverso la partecipazione attiva alla valorizzazione e al recupero dei beni comuni. Il CESVOT (Centro servizi volontariato) è il soggetto attuatore del progetto, in collaborazione con l'ufficio regionale. Le risorse 2017 ammontano a 90 mila euro, interamente impegnate. Le risorse del Fondo nazionale politiche giovanili, pari ad euro 83 mila, destinate alla Regione sono state acquisite nel 2018 e impegnate sull'esercizio 2019.</p> <p>Tra gennaio e aprile 2018 sono stati realizzati 11 incontri formativi sul territorio in merito al tema dei beni comuni.</p> <p>Inoltre sono stati promossi interventi su spazi pubblici e/o privati ad uso pubblico, promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi, promozione della creatività urbana ed innovazione digitale. A giugno 2019 si è svolto un evento finale del progetto per illustrare le attività svolte.</p> <p><u>Progetto "Giovani protagonisti della comunità locale"</u>: la Regione Toscana si pone l'obiettivo di accrescere la coesione sociale coinvolgendo i giovani come attori di progettualità di rete fortemente radicate nelle comunità di appartenenza. Così i giovani potranno sperimentare in modo concreto i principi di partecipazione corresponsabile e di impegno civico acquisendo competenze chiave di cittadinanza. È stato individuato CESVOT quale soggetto attuatore del progetto, in collaborazione con l'ufficio regionale.</p> <p>Le risorse 2018 di 150 mila euro sono state interamente impegnate e liquidate. Le risorse del Fondo nazionale politiche giovanili, pari a 141 mila euro destinate alla Regione Toscana saranno trasferite dopo la sottoscrizione del relativo Accordo di Collaborazione.</p> <p>A maggio 2019 si sono concluse le attività per la realizzazione del concorso musicale per band giovanili sui temi attinenti il progetto.</p> <p><u>Progetto "Giovani al centro"</u>: gli obiettivi di questo progetto sono: la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori, anche al fine di consentire loro di concorrere al processo decisionale e poter orientare le politiche rivolte al target di riferimento; progetti che vadano incontro alle aspettative di autonomia e realizzazione dei giovani; attività di orientamento multilivello e disseminazione, anche realizzate nel settore culturale, e/o finalizzate alla prevenzione in vari ambiti con particolare riferimento alla prevenzione del fenomeno delle nuove dipendenze legate ai giovani.</p> <p>Il progetto è stato approvato a settembre 2019, l'avviso pubblico per la progettazione di interventi inerenti le politiche giovanili è stato approvato a ottobre 2019 e a dicembre 2019 è stato approvato l'elenco dei beneficiari. Tra aprile e novembre 2020 sono state assegnate ai beneficiari e al CESVOT risorse per 435 mila euro interamente impegnate.</p>
<p><b>3. Alta formazione e diritto allo studio universitario</b></p>	
<p><b>Supporto alla III missione delle Università: scouting sui fabbisogni delle imprese, animazione tecnologica e valorizzazione della</b></p>	<p>Con risorse POR FSE 2014-2020 è finanziata la concessione di borse di studio – denominata Alta formazione e ricerca (AFR) – per la frequenza di percorsi di alta formazione sui temi della terza missione delle Università, seguiti da periodi di ricerca-azione presso Università, centri di ricerca, distretti tecnologici, parchi scientifici e tecnologici e altri operatori del trasferimento tecnologico.</p> <p>La Regione ha adottato l'avviso pubblico destinato a Università pubbliche, Istituti di istruzione</p>

<p><b>ricerca; formazione e ricerca-azione in collaborazione con imprese</b></p>	<p>universitaria ad ordinamento speciale e soggetti equiparati, enti di ricerca pubblici nazionali aventi sede operativa in Toscana riuniti in Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) e impegnato circa 2 mln. (annualità 2017-2019) per finanziare 2 progetti: uno con capofila l'Università di Firenze (concluso al 15/9/2020), l'altro il CNR. A dicembre 2019 è stato adottato il Bando AFR 2019; impegnate le risorse destinate (annualità 2020-2022) per 1,6 mln. per finanziare 2 progetti, attualmente in corso. (Gli interventi fanno parte anche del PR 23).</p>
<p><b>Finanziamento di corsi universitari e post laurea con caratterizzazione internazionale (Dottorati Pegaso)</b></p>	<p>Dal 2016 vengono finanziati corsi di dottorato realizzati da Università e centri di ricerca in rete. I corsi devono possedere una spiccata propensione internazionale e mettere in sinergia le eccellenze del sistema universitario e della ricerca con il mondo del lavoro; particolare attenzione è riservata ai dottorati attinenti a campi settoriali strategici regionali. I dottorati sono finanziati tramite assegnazione di borse triennali per giovani laureati under 35. Annualmente, la Regione adotta gli avvisi destinati a progetti presentati da Università pubbliche, Istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale, Istituzioni di formazione e ricerca avanzata tutti con sede in Toscana e riuniti in Associazioni temporanee di scopo (ATS). La linea di intervento è finanziata dal POR FSE 2014/2020. Nell'arco della programmazione sono state finanziate 575 borse triennali per un investimento complessivo di circa 34 mln.; così suddivisi: Nel 2016 sono state finanziati 18 progetti per 74 borse e impegnati 4 mln.. Nel 2017 impegnati 4,2 mln., per finanziare 18 progetti per 75 borse. Nel 2018 finanziati 16 progetti per 92 borse con un impegno di 5,8 mln.. Nel 2019, finanziati 14 progetti per 98 borse di dottorato per un impegno di 6 mln.. Per il 2020 le risorse pari a 5,9 mln., sono state impegnate per finanziare 16 progetti per 95 borse. A seguito dell'emergenza COVID-19, in coerenza a quanto previsto dal DL 34/2020, è stato finanziato il prolungamento di 2 mesi della borsa per i beneficiari delle borse di dottorato Pegaso che terminano il percorso dottorale nell'a.a. 2019/2020 che ne facciano richiesta all'Università. A settembre 2020 sono stati adottati gli indirizzi per l'attivazione della misura e ad ottobre l'avviso. A novembre finanziati 18 progetti (60 borsisti) per un importo complessivo di oltre 147 mila euro. L'avviso finanziato con il fondo sviluppo e coesione rientra tra gli interventi della riprogrammazione FSE legata all'emergenza COVID-19 (Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020). A gennaio 2021 approvati gli elementi essenziali per il bando delle Borse Pegaso ciclo XXXVII a.a. 2021/2022, le risorse, interamente regionali, ammontano a 4,5 mln. e sono stanziati sulle annualità di bilancio 2021, 2022, 2023. (L'intervento fa parte anche del PR 23).</p>
<p><b>Sistema regionale del diritto allo studio universitario: borse di studio; servizi mensa e alloggio; contributi alla mobilità internazionale</b></p>	<p>Per garantire il diritto allo studio la Regione, tramite l'Azienda regionale Diritto allo studio universitario (ARDSU), promuove azioni finalizzate a sostenere gli studenti nell'accesso a percorsi di laurea e post-laurea in Toscana, con particolare riferimento agli studenti in possesso di specifici requisiti di merito e reddito. Il principale strumento di sostegno è costituito dalla borsa di studio assegnata tramite bando pubblico, alla quale sono connessi servizi di mensa ed alloggio. Il servizio mensa è disponibile per la generalità degli studenti. Gli studenti beneficiari di borsa di studio possono richiedere all'ARDSU un contributo aggiuntivo per periodi di studio all'estero validi ai fini del percorso di studi. ARDSU emette i bandi rivolti agli studenti e approva le relative graduatorie. Dal 2016 (a.a. 2015/16) al 2019 (a.a. 2019/20) sono state assegnate ogni anno borse di studio al 100% degli studenti idonei; nel 2016 erano 13.927, nel 2017 e 2018 circa 14.000 e nel 2019 circa 16.500. Ogni anno sono stati assegnati al 100% degli idonei anche contributi mobilità integrativi. Le risorse regionali correnti trasferite ogni anno dal 2016 al 2019 sono di circa 42,2 mln., a queste si aggiunge ogni anno il Fondo integrativo statale (FIS), passato da 20,1 mln. del 2016 a 23,7 mln. del 2019. Per l'esercizio 2020 sono state assegnate risorse regionali per 40,8 mln. completamente impegnati e liquidati. A queste si aggiunge il FIS (erogato direttamente ad ARDSU dal MIUR) per 23,8 mln.. Nel corso del 2020 la Regione ha attivato, mediante l'Azienda DSU, specifici interventi a sostegno dei borsisti, al fine di attutire l'impatto della emergenza sanitaria, per circa 4,5 mln.. A luglio 2020 approvati gli indirizzi regionali ad ARDSU per l'assegnazione di benefici e servizi agli studenti per l'a.a. 2020/21; impegnati per l'esercizio 2021 circa 42,5 mln. L'ARDSU, ha approvato le graduatorie AA 2020/21 e ha erogato i servizi previsti al 100% degli idonei (circa 15.900).</p>
<p><b>Voucher per la frequenza di master e dottorati</b></p>	<p>La Regione, nell'ambito del progetto Giovanisi e con risorse POR FSE 2014-2020, promuove i bandi per Voucher per l'Alta Formazione in Italia e all'estero per sostenere l'iscrizione di giovani laureati toscani under 35 a corsi post laurea. La linea di intervento è finanziata con il POR FSE 2014/20 Annualmente, sulla base di indirizzi regionali, l'ARDSU adotta bandi per assegnare contributi ai giovani laureati per master in Italia, mentre la Regione adotta annualmente i bandi per master</p>



	<p>all'estero.</p> <p><u>Voucher per l'Italia.</u> L'Azienda DSU ha adottato bandi annuali finanziati con il FSE dal 2016 al 2019 investendo circa 1,8 mln. (di cui 400 mila per l'a.a. 2019/20) a favore di laureati toscani under 35. La linea di intervento è finalizzata a promuovere l'accesso a master presso Università italiane rimborsando le quote di iscrizione per un massimo di 4.000 euro. Le risorse FSE che comprendono i bandi fino all'a.a. 2019/2020 risultano tutte impegnate. A marzo 2020 integrato il budget per l'a.a. 2018/2019 per permettere lo scorrimento della graduatoria per oltre 96 mila euro).</p> <p>Per l'a.a. 2020/2021 approvati gli elementi essenziali. Il bando avrebbe dovuto essere adottato dall'ARDSU a fine agosto 2020, ma a seguito della riprogrammazione della misura sul FSC (Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020) è stato adottato a novembre, l'approvazione della graduatoria è prevista entro marzo 2021. Le risorse per il 2021-2022 sono state destinate (450 mila euro).</p> <p><u>Voucher per l'estero.</u> I bandi annuali, rivolti a laureati toscani under 35, assegnano contributi per frequentare master e dottorati presso qualificate strutture universitarie all'estero. Il voucher, che può arrivare sino a 17 mila euro per i master e a 20 mila euro per i dottorati, rimborsa iscrizione e spese di viaggio e soggiorno. Dal 2015 al 2020 sono stati investiti oltre 2 mln. e finanziati circa 280 voucher (completamente impegnati e comprensivi del finanziamento dei 39 giovani laureati per 466 mila euro appartenenti alla graduatoria approvata a marzo 2020).</p>
<b>Progetti finalizzati al sostegno della frequenza universitaria nel contesto della emergenza sanitaria covid</b>	<p>L'intervento è finanziato con il fondo di sviluppo e coesione (FSC) e prevede l'adozione di un avviso rivolto alle Università toscane, per il finanziamento di progetti che sostengono gli studenti nella frequenza universitaria nel contesto della emergenza sanitaria COVID.</p> <p>Gli interventi finanziabili riguardano il supporto per la fruizione delle lezioni a distanza (DAD) tramite tutor e codocenti, la promozione di iniziative formative rivolte ai docenti per migliorare metodi e modalità di erogazione della DAD, la realizzazione di materiali didattici multimediali da fruire in modo sincrono ed asincrono. I progetti possono altresì prevedere un supporto finanziario per gli studenti in difficoltà economiche, che potranno essere coinvolti – tramite collaborazioni part time retribuite – nelle attività dei progetti (ad esempio per tutoraggio fra pari). Possono infine essere finanziati interventi di sostegno agli studenti per far fronte a specifiche difficoltà (counselling, orientamento, tutoraggio ecc.). Tra novembre e dicembre 2020 adottati gli elementi essenziali per l'avviso e l'avviso stesso. Destinati circa 2,6 mln. (annualità 2021-2022).</p>
<b>Finanziamento di borse, assegni di ricerca, contratti t.d., su progetti realizzati in collaborazione fra Università, centri R&amp;S e imprese e/o istituzioni culturali</b>	<p>L'intervento, che opera con risorse POR FSE 2014-2020, riguarda la concessione di assegni di ricerca su progetti realizzati in collaborazione fra organismi di ricerca e imprese e volti ad attivare percorsi di alta formazione tramite la ricerca. Nel 2017 la Regione ha approvato il bando destinato a Università, Istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale e Enti di ricerca pubblici con sede in Toscana.</p> <p>Sono stati ammessi a finanziamento 121 progetti standard e 6 progetti strategici per complessivi 191 assegni di ricerca. Gli impegni assunti ammontano a 5,1 mln.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 14)</p>
<b>Finanziamento di assegni di ricerca in ambito culturale</b>	<p>L'intervento, che rientra nell'azione A.2.1.7. "Assegni di ricerca e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca" del POR FSE 2014-2020 finanzia assegni di ricerca che, attraverso la partecipazione a progetti di ricerca realizzati in collaborazione tra Organismi di Ricerca e operatori della filiera culturale e creativa regionale, promuovono lo sviluppo di percorsi di esperienza e assicurino la crescita professionale degli assegnisti. La Regione, annualmente, approva i bandi destinati agli Organismi di ricerca (Università, Istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale e Enti di ricerca pubblici) con sede in Toscana.</p> <p><u>Nel 2019</u> complessivamente sono stati finanziati 77 progetti per un totale di 111 assegni. Sono state impegnate tutte le risorse destinate al bando risorse per 4,8 mln. (biennio 2019-2020). Nel corso del 2019 sono state firmate le convenzioni con i beneficiari, attualmente i progetti sono in corso.</p> <p><u>Per il 2020</u> le risorse destinate ammontano a 4,3 mln. per il triennio 2020-2022. L'intervento è confluito tra quelli coperti con le risorse statali del FSC dopo la riprogrammazione dei fondi comunitari a causa dell'emergenza COVID-19 (Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020). Nel corso del 2021 la Giunta regionale definirà gli elementi essenziali del bando, sarà pubblicato l'avviso pubblico e la graduatoria dei progetti finanziati.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 14).</p>
<b>DSU: istituzione di una Carta studente unica regionale</b>	<p>La Carta studente unica regionale consente di accedere ai principali servizi (biblioteche, mensa, ecc.) erogati dalle università; inoltre consente l'accesso a servizi offerti da terzi a condizioni agevolate (musei, cinema ecc.). Sulla base del mandato ricevuto dalla Giunta regionale, l'ARDSU ha dato vita a un gruppo di lavoro, con i rappresentanti regionali, i rappresentanti delle Università di Firenze, Pisa, Siena, l'Università per stranieri di Siena e i rappresentanti di Enti locali finalizzato alla definizione di un progetto per l'emissione della</p>



	<p>carta.</p> <p>A dicembre 2017 approvato lo schema di protocollo di intesa fra Regione, Università di Firenze, di Pisa, di Siena, Università per stranieri di Siena e Azienda DSU per l'avvio e lo sviluppo del Progetto.</p> <p>La distribuzione della carta è iniziata nel 2018.</p> <p>Si è inoltre lavorato per l'ampliamento delle offerte ed opportunità culturali da offrire agli studenti (accordi con teatri, musei) ed avviata nel 2018 (a.a. 2018/19) una sperimentazione sull'area fiorentina per i trasporti pubblici, rinnovata nel 2019 (a.a. 2019/20) e nel 2020 (a.a. 2020/2021). Grazie ad un Accordo fra Regione Toscana, Comune di Firenze, Università di Firenze, Azienda DSU, gli studenti fruiscono di un accesso agevolato ai mezzi pubblici (bus e tramvia) attraverso il pagamento di un contributo, che copre anche altri servizi, di 48 euro annui (gratis per i borsisti DSU). L'adesione all'iniziativa da parte degli studenti dell'Università di Firenze è stata molto alta (92%). È stato inoltre sottoscritto un accordo con l'Assessorato alla Salute finalizzato all'erogazione agli studenti di servizi ed interventi in materia sanitaria e di educazione alimentare. Nel 2020 si è completata la realizzazione ed è entrata in funzione la APP Cultura, che consente agli studenti di essere informati sui diversi eventi culturali (teatri, concerti, mostre ecc.) realizzati sul territorio regionale, dei quali è possibile fruire anche con agevolazioni dedicate.</p> <p>Sono aperti tavoli tecnici sui trasporti per le altre aree di Pisa e Siena.</p>
<p><b>Orientamento verso l'Università in una prospettiva strettamente connessa all'uscita nel mondo del lavoro e alle specificità del tessuto economico produttivo regionale</b></p>	<p>Nel 2018 con risorse POR FSE 2014/20 è stato finanziato un progetto triennale di orientamento alla scelta universitaria in una prospettiva di uscita verso il mondo del lavoro. Il progetto è realizzato da un partenariato fra organismi formativi ed università e prevede numerose azioni, dalla indagine sui fabbisogni competenziali del mondo del lavoro, ai percorsi per gli studenti, alle misure di accompagnamento per le scuole secondarie superiori. La Regione ha approvato gli elementi essenziali per l'avviso, mentre l'ARDSU (quale organismo intermedio) ha adottato l'avviso destinato a organismi formativi e Università. Sono stati impegnati per il progetto 1,2 mln. (annualità 2018-2020). Il progetto è in corso e ha raggiunto 15.000 studenti (compresi i percorsi non ancora ultimati, ma calendarizzati). A causa dell'emergenza COVID-19, le attività programmate sono per lo più state sospese. È però stata adottata una variante del progetto che ha consentito di effettuare attività a distanza nei mesi di luglio e agosto 2020. Il progetto è stato inoltre prorogato sino a giugno 2021.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 23).</p>
<p><b>Progetti di informazione ed orientamento in uscita da percorsi universitari, finalizzati a supportare la scelta post laurea e l'inserimento nel mondo del lavoro</b></p>	<p>Sono stati finanziati, tramite avviso regionale sul POR FSE 2014/20, progetti realizzati dalle Università per supportare la scelta degli studenti universitari e di giovani laureati sia in direzione della prosecuzione degli studi post laurea sia dell'inserimento professionale. Le attività spaziano da eventi e seminari a corsi e laboratori di orientamento. Particolare attenzione è riservata alle attività finalizzate alla conoscenza di tematiche connesse a soft skills e Industria 4.0.</p> <p>L'avviso è stato adottato nel 2018 nella modalità a sportello e si è chiuso nel 2019 con l'approvazione di 9 progetti per un totale di 255 mila euro. Tutti i progetti risultano conclusi, eccetto l'ultimo la cui conclusione è prorogata a dicembre 2021.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 23).</p>
<p>4 Inserimento nel mondo del lavoro</p>	
<p><b>Ginnastica nelle scuole primarie</b></p>	<p>A ottobre 2015 è stato approvato il Progetto "Sport e Scuola compagni di banco" con il MIUR, il CONI e l'Università degli studi di Firenze. Il Progetto ha due finalità: l'inserimento nel mondo del lavoro di tirocinanti e laureandi in scienze motorie e la promozione dell'educazione fisica nella scuola primaria. Gli interventi didattici sono realizzati in compresenza con l'insegnante titolare e hanno interessato circa il 92% delle scuole elementari pubbliche toscane. Ad aprile 2017 sono stati effettuati il monitoraggio e l'analisi delle attività svolte.</p> <p>Ad agosto 2018 è stata approvata la prosecuzione del progetto fino al 31/12/2018. A maggio 2019 il progetto è stato prorogato agli a.s. 2019/2020 e 2020/2021. Complessivamente sono state destinate risorse (2017/2021), per 6,2 mln., impegnate e liquidate per 5 mln..</p>

<p><b>Sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia</b></p>	<p>L'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) viene sostenuta anche nell'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. La Regione ogni anno approva un bando rivolto ai Comuni e alle Unioni di Comuni per finanziare progetti finalizzati all'accoglienza dei bambini all'interno dei servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati accreditati presenti nel territorio regionale.</p> <p>A marzo 2020, a causa dell'emergenza COVID-19, le attività delle scuole dell'infanzia sono state sospese a livello nazionale, successivamente la Giunta regionale ha emanato alcune direttive specifiche sulla didattica a distanza. Ad agosto 2020 la Regione ha recepito il Decreto del Ministro dell'istruzione per la ripresa delle attività nelle scuole dell'infanzia a partire dal 1° settembre 2020.</p> <p>Le risorse complessivamente destinate dall'a.e. 2016/17 all'a.e. 2020/21 ammontano a 60 mln. quasi tutti impegnati (10,3 mln. per l'a.e. 2016/17; 11,4 mln. per l'a.e. 2017/18; 11 mln. per a.e. 2018/19; 13 mln. per l'a.e. 2019/20; 14,5 mln. per l'a.e. 2020/21). Nell'ambito dell'Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per una riprogrammazione dei fondi strutturali al fine di destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza sanitaria, con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (delibera CIPE 40/2020), sono stati destinati 13 mln. al sostegno del sistema 0-3 anni</p> <p>Per quanto riguarda i risultati raggiunti, in questi anni la percentuale dei bambini accolti presso le strutture è passata dal 36% dell'a.e. 2016/17 al 38,6% dell'a.e. 2018/19. Con queste percentuali la Toscana ha raggiunto l'obiettivo posto dall'indicatore di Lisbona (definito dal Consiglio europeo nel 2002 e legato all'obiettivo generale di raggiungere un livello di donne occupate superiore al 60%) che prevedeva, entro il 2010, un'assistenza all'infanzia per almeno il 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni e per il 37,1% al 2023.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
<p><b>Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato</b></p>	<p>La Regione sostiene l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro favorendo, attraverso un cofinanziamento, l'attivazione di tirocini non curriculari e praticantati finalizzati all'accesso alle professioni. Gli interventi sono attivati con l'approvazione di avvisi pubblici.</p> <p><u>Tirocini non curriculari</u>: destinati e impegnati, per il 2017-2020, 25,3 mln.</p> <p>A luglio 2020 approvati gli elementi essenziali per la concessione del contributo regionale ai tirocini non curriculari a valere sulla Misura 5 del programma Garanzia Giovani - fase 2. Destinati 5 mln. per il triennio 2020-2022.</p> <p>A luglio 2020 emanate le direttive per la ripresa dei tirocini dopo l'emergenza COVID-19.</p> <p><u>Tirocini praticantati dei giovani professionisti</u>: destinati, per il 2017-2020, 3,2 mln. (impegnati 2,1 mln.).</p> <p><u>Concessione contributo straordinario ai tirocinanti</u>. A marzo 2020, a causa dell'emergenza COVID-19, i tirocini sono stati sospesi a livello nazionale. Per questo, a maggio è stato approvato un avviso per un contributo straordinario per il sostegno al reddito dei tirocinanti e dei praticanti i cui tirocini sono sospesi per effetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica COVID-19. Tale intervento rientra nella riprogrammazione FSE per l'emergenza COVID-19 (Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020). Destinati e impegnati 1,9 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
<p><b>Incentivi ai tirocini curriculari nei percorsi universitari (gestione ARDSU)</b></p>	<p>L'intervento, dal 2014 al 2019 finanziato sul POR FSE 2014/20, viene attivato tramite l'adozione di un bando annuale da parte dell'ARDSU che eroga contributi alle imprese che ospitano studenti universitari per tirocini curriculari, validi ai fini del percorso di studi. Il contributo ammonta a 300 euro mensili per massimo 6 mesi e presuppone che l'azienda ospitante corrisponda al tirocinante almeno 500 euro mensili.</p> <p>Il bando annuale a sportello copre l'intera durata di un anno accademico.</p> <p>Al 31/12/2020 impegnati, per le annualità 2014/2019 727 mila euro.</p> <p>Il bando per l'a.a. 2020/21, che è finanziato dal Fondo sviluppo e coesione (FSC), è stato adottato dall'ARDSU a novembre 2020. Destinati 200 mila euro.</p>
<p><b>Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere</b></p>	<p>Nel 2016 approvato l'avviso (rivolto alle Agenzie formative accreditate) per la costituzione del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante.</p> <p>Sono destinati 20,5 mln. per il 2017-2019, completamente impegnati.</p> <p>A causa dell'emergenza COVID-19 è stata estesa la validità del Catalogo fino ad esaurimento delle risorse disponibili stanziare per ciascuna area e comunque per un periodo non superiore a ulteriori dodici mesi, fino al completamento delle attività formative erogate agli apprendisti assunti fino al 19/12/2021.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
<p><b>Azioni finalizzate a favorire l'attivazione di contratti di</b></p>	<p>Nel 2017 la Giunta ha approvato gli Indirizzi per l'attuazione di azioni finalizzate a favorire l'attivazione di contratti di apprendistato nel sistema duale in Toscana (caratterizzato dall'integrazione tra formazione in aula e "on the job"), successivamente sono stati approvati</p>

<p><b>apprendistato nel sistema duale in toscana</b></p>	<p>due specifici avvisi pubblici regionali. Le risorse destinate per il 2018-2020 ammontano a 523 mila euro, completamente impegnate. (L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
<p><b>Fondo regionale di garanzia per i lavoratori non a tempo indeterminato</b></p>	<p>Il fondo di garanzia è rivolto a lavoratori atipici per consentire loro l'accesso al credito finalizzato ad interventi legati alla propria condizione familiare, alloggiativa, scolastica, formativa e di salute, nonché all'acquisto di beni strumentali che ne aumentino la possibilità di assunzione in pianta stabile. Il fondo, gestito da ToscanaMuove (RTI con capofila Fidi Toscana), opera in una logica di rotazione delle risorse e consente il rilascio di garanzie pari all'80% dell'importo finanziato. Le risorse complessivamente destinate sono 1,8 mln. gestite attraverso ToscanaMuove. Oltre 245 le garanzie rilasciate dal 1/1/2016 al 30/09/2020. (L'intervento fa parte anche del PR 11).</p>
<p><b>Voucher per il supporto alla creazione di percorsi imprenditoriali attraverso l'accesso a servizi di co-working</b></p>	<p>La Regione Toscana nell'ambito della programmazione del FSE POR Toscana 2014/2020 ha previsto una specifica azione dell'Asse A "occupazione" a sostegno della creazione d'impresa e al lavoro autonomo, compreso il trasferimento d'azienda, creando la misura dell'accesso ai servizi di co-working, adottando come strumento attuativo il voucher individuale per uno stanziamento complessivo di 458 mila euro. Il voucher è destinato a liberi professionisti per il rimborso delle spese (fino a 3.500 euro) relative all'utilizzo di una postazione di co-working presso uno degli spazi "accreditati" dalla Regione Toscana con apposito bando per un minimo di 6 fino ad un massimo di 12 mesi. Attualmente gli spazi di co-working "accreditati" sono circa 40 e l'avviso per la concessione dei voucher è un avviso aperto dove i liberi professionisti che hanno i requisiti richiesti possono fare domanda in qualsiasi momento. Al 15 settembre 2020 i voucher complessivamente assegnati sono oltre 180. Gli impegni assunti ammontano a 391 mila euro.</p>
<p><b>Interventi formativi per giovani di origine toscana residenti all'estero</b></p>	<p>Sono previsti interventi formativi per giovani di origine toscana residenti all'estero anche con un loro coinvolgimento in attività di promozione delle eccellenze toscane nei Paesi di residenza abituale. Per il 2016 sono stati impegnati e pagati i 34 mila euro destinati. Per il 2017 finanziate con 60 mila euro 13 borse di studio, i corsi si sono conclusi a giugno 2018. Per il 2020 sono stati destinati 87 mila euro complessivi su tre annualità di budget; a giugno 2020 adottato il bando, ricevuta una proposta progettuale. Il contributo è stato assegnato al beneficiario ed è in corso la sottoscrizione della convenzione. A dicembre è uscito il bando per la selezione dei giovani di origine italiana con chiusura a marzo 2021.</p>
<p><b>Borse di mobilità EURES (rete europea dei servizi per l'impiego), volte a favorire la mobilità professionale transnazionale e consolidamento della rete EURES</b></p>	<p>Per quanto riguarda le <u>Borse di mobilità professionale EURES</u>, volte a favorire la mobilità transazionale e il consolidamento della rete EURES, nel 2017 approvati gli elementi essenziali e l'avviso pubblico per l'erogazione dei contributi. L'avviso è stato prorogato fino al 30 giugno 2021. Complessivamente sono state finanziate 581 borse (dato di luglio 2020) per sostenere esperienze di altrettanti disoccupati/inattivi, con un impegno di risorse pari a circa 2,3 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 11).</p>
<p><b>Formazione nelle filiere continua, individuale e territoriale: avviso per voucher destinato ai manager d'azienda</b></p>	<p><u>Avviso per voucher destinato ai manager d'azienda</u>. Nel 2017 approvato l'avviso pubblico; tra il 2018 e 2020 impegnati circa 580 mila euro previsti per finanziare le domande presentate alle varie scadenze. Nel 2020 approvate le linee guida per il nuovo avviso e l'avviso stesso. Le risorse destinate (annualità 2021-2022) ammontano a 200 mila euro, impegnate per 146 mila. (L'intervento fa parte anche del PR 11).</p>
<p><b>Stage transnazionali per migliorare le transizioni istruzione/formazione /lavoro e favorire lo sviluppo delle soft skills</b></p>	<p>L'intervento mira a sviluppare nuove competenze in particolare le soft skills (collaborazione e partecipazione, flessibilità al cambiamento, problem solving, leadership, comunicazione) che possono facilitare la transizione al mondo del lavoro e incrementare l'occupabilità dei giovani. Impegnate le risorse per 904 mila euro sulle annualità 2019-2020. Finanziati 18 progetti. A luglio 2020 integrate le risorse per consentire lo scorrimento della graduatoria. A fine 2020 risultano impegnate tutte le risorse destinate per 1,9 mln. (L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
<p><b>Sostegno alla creazione e al consolidamento di impresa formativa</b></p>	<p>L'impresa Didattica è una modalità formativa duale attraverso la quale gli istituti di istruzione superiore possono commercializzare beni o servizi prodotti, utilizzando i ricavi per investimenti sull'attività didattica (come previsto dal DM 28 agosto 2018, n. 129). Attraverso le attività in impresa didattica gli studenti hanno l'opportunità di vivere situazioni lavorative reali sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica e sono inseriti all'interno di un progetto educativo che punta a sviluppare e consolidare le loro competenze professionali e le soft skills. Tra il 2019 e il 2020 impegnate le risorse destinate per circa 1,4 mln. (annualità 2019-2020).</p>

	(L'intervento fa parte anche del PR 12).
<b>Promozione formativa apprendisti attraverso interventi per il raccordo tra l'istruzione formativa e l'impresa - Contributo progettazione e tutoraggio contratti di Apprendistato di I livello</b>	<p>L'intervento è finalizzato a favorire il raccordo didattico e organizzativo tra l'istituzione formativa e l'impresa, con supporto alla progettazione del singolo percorso in apprendistato di I livello, Tutoring formativo funzionale a favorire il raccordo tra competenze da acquisire nell'ambito del percorso di studi con le competenze/abilità da acquisire nel corso delle attività lavorative. Per il 2019-2020 destinati e impegnati 216 mila euro. A giugno 2019 approvato l'avviso pubblico "a sportello".</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
<b>Finanziamento di percorsi annuali di specializzazione post diploma di enotecnico (6° anno) in apprendistato; anno scolastico 2020-2021</b>	<p>Si tratta di percorsi post diploma per Enotecnico (6° anno) attivati presso gli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia. L'apprendistato, che coniuga periodi di formazione in aula e periodi di formazione e lavoro in azienda, intende rafforzare il rapporto tra il sistema educativo e le imprese nella progettualità didattica e favorire lo scambio virtuoso di sapere e pratica professionale nel settore viti-vinicolo, innalzando la qualità degli apprendistati. Nel 2020 destinati 125 mila euro.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
<b>Finanziamento di master di I e II livello universitario e di alta formazione artistica, musicale e coreutica in apprendistato 2020-2021</b>	<p>Nell'ambito del sistema regionale universitario e di Alta formazione artistica, musicale e coreutica, promuove l'apprendistato che coniuga periodi di formazione in aula e periodi di formazione e lavoro in azienda, per rafforzare il rapporto tra il sistema dell'alta formazione e le imprese nella progettualità didattica e favorire lo scambio virtuoso di sapere e di know-how. Alla scadenza dell'avviso (marzo 2020) non sono pervenute candidature.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
<b>Incentivi FSE al sostegno dell'occupazione 2018-2020</b>	<p>Con le risorse del POR FSE vengono concessi contributi ai datori di lavoro residenti in Toscana per le assunzioni di donne disoccupate, disabili, persone licenziate, persone over 55, soggetti svantaggiati, giovani laureati. La Regione approva gli indirizzi e l'avviso pubblico. A dicembre 2020 risultano impegnati circa 7,9 mln.. per assunzioni incentivate relative a 1.370 lavoratori.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 11)</p>
<b>5 Qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale</b>	
<b>PTCO (ex alternanza scuola-lavoro)</b>	<p><u>Potenziamento percorsi PCTO</u></p> <p>Attraverso le risorse del POR FSE 2014/2020, la Regione sostiene interventi a supporto delle azioni di alternanza scuola-lavoro. In tale ambito, nel 2017 sono stati finanziati 35 progetti con 4,9 mln. (annualità 2017-2020).</p> <p>Nel 2018 lo Stato ha revisionato la materia dell'alternanza scuola-lavoro a partire da una nuova denominazione "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)" e una riduzione delle ore complessive e dei finanziamenti.</p> <p>Grazie alle risorse FSE relative alla riserva di performance raggiunta dalla Toscana, nel 2019, la Regione ha indetto un ulteriore avviso per il potenziamento dei PCTO, destinato agli Istituti Tecnici e Professionali. Per l'a.s. 2020/2021, sono stati finanziati 23 progetti con oltre 2,1 mln..</p> <p>Inoltre, la Regione predispone protocolli e concorsi ed eroga contributi a favore delle scuole secondarie superiori della Toscana per favorire le <u>alleanze formative</u> tra mondo della scuola e mondo del lavoro in un'ottica di avvicinamento efficace tra le due realtà, leva innovativa e di crescita sociale ed economica del territorio regionale.</p> <p><u>PCTO presso gli Uffici della Giunta regionale</u></p> <p>Nel 2016 sono state approvate le linee guida, valide fino all'a.s. 2019/2020, per la promozione e la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro (ora denominata PTCO - percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) da cui scaturisce il protocollo con l'Ufficio scolastico regionale per l'accoglimento di alcuni studenti presso gli uffici della Giunta Regionale.</p> <p>Per l'a.s. 2019/2020 sono stati coinvolti 51 studenti. Le attività in presenza previste per i percorsi PCTO sono state sospese a causa dell'emergenza COVID-19 e sono in seguito riprese in modalità a distanza, concludendosi a maggio 2020.</p> <p>Per l'a.s. 2020/2021, è stato attivato il percorso con la partecipazione di 30 studenti.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
<b>Attività dei Poli Tecnico-Professionali (PTP)</b>	<p>I Poli Tecnico Professionali sono nati per garantire una miglior efficienza ed efficacia dell'offerta formativa, attraverso l'integrazione di risorse professionali, logistiche e strumentali di istituti tecnici e professionali, ITS (Istituti tecnici superiori), imprese e agenzie formative, in stretta connessione con le filiere produttive. La Regione approva gli avvisi per la costituzione dei Poli e per il finanziamento dei progetti.</p> <p>Per gli a.s. 2016/17 e 2017/18 approvati un progetto per la didattica laboratoriale innovativa e l'avviso per la premialità ai Poli, con l'impegno di 540 mila euro.</p> <p>Per quanto riguarda gli interventi per il rafforzamento della governance dei Poli Tecnico</p>

	<p><u>Professionali</u>, nel 2017 è stato approvato l'avviso pubblico, riproposto anche per il 2018, con un impegno complessivo nelle due edizioni di 1,4 mln..</p> <p>Nel 2019 impegnate le risorse (100 mila euro) per la premialità per l'a.s. 2018/2019, nonché il progetto DIDLAB per gli a.s. 2019/2020 e 2020/2021, al quale sono state destinate complessivamente risorse per 54 mila euro.</p> <p>A seguito dell'avviso di maggio 2020 (modificato ad agosto), a ottobre sono stati costituiti due nuovi PTP nelle filiere sanità ed energia (destinati 12 mila euro).</p> <p>Ad ottobre 2020 approvato l'avviso "COVID-19 - sviluppo di competenze digitali nei Poli Tecnico Professionali", finalizzato allo sviluppo di competenze digitali a tutti i livelli di complessità (dalle specialistiche e tecnico-professionali alle competenze chiave digitali lungo la filiera formativa a sviluppo verticale IeFP-IFTS-ITS). L'avviso rientra tra gli interventi della riprogrammazione FSE legata all'emergenza COVID-19 (Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020). Per il 2021, destinati 1,3 mln. impegnati, a dicembre 2020, 389 mila euro.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
<p><b>Percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS)</b></p>	<p>Gli Istituti Tecnici Superiori sono "scuole ad alta specializzazione tecnologica" e offrono una formazione terziaria alternativa a quella universitaria nei settori strategici dello sviluppo e delle eccellenze che caratterizzano la produzione toscana: meccanica, tessile, efficienza energetica, turismo, arte e beni culturali, agroalimentare, nuove tecnologie per la vita, trasporti e logistica per il conseguimento del diploma MIUR di tecnico superiore V livello EQF (European Qualifications Framework). Gli ITS si costituiscono secondo la forma della Fondazione di partecipazione che comprende scuole, enti di formazione, imprese, università e centri di ricerca, enti locali. Le Fondazioni ITS in Toscana sono 7.</p> <p>La Regione redige l'atto di programmazione territoriale triennale (rinnovato nel 2019) che è alla base dell'offerta formativa di istruzione tecnica superiore.</p> <p>L'offerta formativa degli ITS, raggiunge un livello di occupabilità del 80% per i diplomati, attraverso avvisi pubblici che finanziano in media per ogni anno formativo 14 progetti.</p> <p><u>Risorse FSE</u>. In tale ambito, per gli a.f. dal 2016/2017 al 2020/2021 impegnati 16,8 mln.. Inoltre, nell'ambito del sistema regionale di ITS, a gennaio 2020 è stato approvato l'avviso per il finanziamento dei percorsi in apprendistato di Alta Formazione e Ricerca; per il 2020/2021 destinati 680 mila euro, interamente impegnati. Per l'a.f. 2021/2022 sono stati destinati oltre 2 mln.. La scadenza per la presentazione delle candidature è stata il 15 febbraio 2021. (L'intervento fa parte anche del PR 12).</p> <p><u>Finanziamenti statali</u>. Ogni anno il Ministero dell'istruzione (MIUR) approva i criteri di riparto tra le Regioni delle risorse ministeriali alle Fondazioni ITS. Per l'esercizio finanziario 2019, si è trattato di 1,9 mln., completamente impegnati e liquidati. Per l'esercizio finanziario 2020 (a.f. 2020/2021) le risorse destinate ammontano a 1,8 mln., completamente impegnate.</p> <p><u>Laboratori territoriali</u>. La Regione sostiene la riqualificazione in chiave digitale dei laboratori didattici delle Fondazioni ITS della Toscana per l'acquisizione di strumentazioni all'avanguardia che possano favorire e potenziare l'apprendimento delle competenze professionali richieste dal mercato del lavoro.</p> <p>In tale ambito, a seguito dell'avviso adottato nel 2019, sono state finanziate tutte le 7 proposte progettuali pervenute (una per ciascuna Fondazione ITS della Toscana) impegnando 1 mln. per gli anni 2019-2021; le convenzioni sono state firmate permettendo così l'avvio dei progetti, attualmente in fase di realizzazione.</p> <p>Inoltre per il triennio 2020-2022 sono stati destinati 1,8 mln. (impegnati 725 mila euro) per l'acquisto di beni e attrezzature per colmare le disuguaglianze tra studenti di diversa provenienza socio-economica che sono state riscontrate nella didattica a distanza durante l'emergenza sanitaria COVID-19.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
<p><b>Istruzione e Formazione Professionale</b></p>	<p>I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), programmati ogni anno dalla Regione, sono destinati ai giovani che vogliono scegliere un percorso alternativo alla scuola superiore che consenta loro di ottenere una qualifica professionale immediatamente spendibile nel mercato del lavoro.</p> <p>La Regione approva le linee guida per la realizzazione dell'offerta regionale di Istruzione e Formazione Professionale e i relativi avvisi destinati a istituti e organismi formativi che realizzano i corsi.</p> <p>I percorsi sono varia natura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· di <u>durata triennale per gli studenti iscritti presso gli istituti professionali (IP)</u>; per questo tipo di percorso formativo, dall'anno formativo 2016/17 all'a.f. 2020/21 sono state destinati 11,8 mln., tutte impegnate ad esclusione di 1,7 mln. previsti per l'a.f. 2020/21.</li> <li>· di <u>durata triennale realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione"</u>; impegnati oltre 20 mln. per gli a.f. dal 2018/19 al 2020/21. Per il 2021/22</li> </ul>

	<p>sono destinati complessivamente 6,7 mln.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>di <u>durata biennale destinati ai giovani drop-out</u> usciti dal sistema scolastico dopo aver adempiuto all'obbligo di istruzione e realizzati da partenariati composti da organismi formativi accreditati, almeno uno dei quali è un Istituto Professionale (IP o Consorzio accreditato di Istituti Scolastici) o un Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA). Dal 2016/17 al 2019/20 impegnati circa 20 mln.. A giugno 2020 le risorse sono state spostate sulla misura 2B del Programma Garanzia Giovani</li> <li>percorsi di <u>IV anno di durata annuale</u> realizzati dagli Istituti Professionali (IP) accreditati alla formazione e finalizzati al conseguimento del diploma professionale. Le risorse destinate specificatamente per questo tipo di corsi ammontano a oltre 800 mila euro, quasi tutte impegnate (periodo dal 2018/19 al 2020/21). Per gli anni precedenti le risorse sono comprese in quelle destinate agli Istituti Professionali</li> <li><u>interventi integrati al percorso di istruzione professionale</u> realizzati dagli Istituti scolastici finalizzati a far acquisire agli studenti conoscenze, abilità e competenze riconoscibili come crediti formativi per l'accesso all'esame per il conseguimento di una qualifica o di un diploma professionale di IeFP. Per il 2019/20 impegnati oltre 900 mila euro, per il 2020/21 impegnati 708 mila euro.</li> </ul> <p><u>Emergenza COVID-19.</u> A partire da marzo 2020, la Giunta regionale ha emanato alcune direttive specifiche sulla didattica a distanza; in particolare per quanto riguarda i percorsi IeFP sono stati destinati 92 mila euro agli organismi formativi e 272 mila euro agli Istituti Professionali per l'acquisto di dotazioni informatiche per agevolare la didattica a distanza. A luglio 2020 sono state emanate direttive straordinarie sono anche per quanto riguarda gli esami di qualifica.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
<p><b>Corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)</b></p>	<p>I corsi IFTS sono finalizzati a formare un sistema articolato e integrato fra i sistemi dell'istruzione scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze tecnico professionali superiori strettamente legate ai fabbisogni del mondo del lavoro. La Regione finanzia questi percorsi attraverso avvisi rivolti agli enti di formazione che realizzano i percorsi con alleanze tra scuole, università e imprese. A livello nazionale vengono definite le specializzazioni con standard omogenei. A livello regionale, possono essere declinate in specifiche figure professionali, sulla base dei fabbisogni professionali rispetto a specificità territoriali del mercato del lavoro.</p> <p>Le filiere formative regionali toscane sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><u>Sistema moda:</u> nel 2016 impegnate le risorse destinate per circa 593 mila euro; 5 i progetti finanziati.</li> <li><u>Multifiliera:</u> si tratta di formazione nelle filiere agribusiness, carta, marmo, meccanica/energia, turismo e beni culturali. Sono stati approvati 2 avvisi (nel 2016 e 2017) con un totale di impegni per 7,3 mln. e 70 progetti finanziati.</li> <li><u>Nautica e logistica:</u> nel 2016 sono state impegnate le risorse destinate per circa 475 mila euro; 4 i progetti finanziati.</li> <li><u>Filiere Meccanica, Chimica-farmaceutica, Moda, ICT, Nautica e Logistica, Turismo e Cultura, Carta, Marmo:</u> approvato nel 2019 l'avviso, impegnati circa 3,5 mln. per finanziare 25 proposte progettuali; nel 2020 approvato uno scorrimento di graduatoria e impegnati ulteriori 592 mln. per finanziare altri 5 progetti.</li> <li><u>Filiera Agribusiness, Chimica-farmaceutica, Meccanica, Moda, ICT:</u> approvato l'avviso ad aprile 2020; destinato 1,6 mln.;impegnati circa 1 mln. per finanziare 8 proposte progettuali; approvati due scorrimenti di graduatoria e impegnati ulteriori 590 mila euro per finanziare altri 5 progetti.</li> </ul> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
<p><b>Attività degli Istituti tecnici e professionali</b></p>	<p>La Regione interviene per il miglioramento dell'offerta formativa degli Istituti tecnici e professionali nel quadro degli interventi volti a favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, per migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e formazione. Dal 2015 al 2020 approvati tre avvisi (rivolti alle scuole superiori) per un totale di risorse impegnate pari 5,7 mln. (44 i progetti finanziati).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
<p><b>Formazione nelle filiere strategiche</b></p>	<p>Per rafforzare l'intelaiatura economica e produttiva regionale e fornire possibilità di sviluppo durevoli, nel 2015 è partita l'offerta formativa strategica, definita in seguito ad analisi e valutazioni di filiera che hanno permesso di identificare gli ambiti economici ed occupazionali a maggiore valore aggiunto sui quali concentrare interventi e risorse finanziarie. La Regione approva gli avvisi, destinati a enti formativi accreditati, per il finanziamento di progetti formativi destinati a persone inattive o disoccupate nelle filiere individuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><u>Sistema moda:</u> Tra il 2016 e il 2018 nel 2016 finanziati 20 progetti. Sono state impegnate le risorse destinate per 2,6 mln..</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>. <u>Filiera nautica e logistica</u>: Tra il 2016 e 2018 finanziati 11 progetti e impegnati 2,2 mln..</li> <li>. <u>Multifiliera</u>: Tra il 2018 e il 2019 finanziati 38 progetti e impegnati 3,3 mln..</li> <li>. <u>Filiera agribusiness</u>: Nel 2018 finanziati 7 progetti e impegnati 2,1 mln..</li> <li>. <u>Filiera carta</u>: nel 2017 finanziati 2 progetti e impegnati 600 mila euro.</li> <li>. <u>Filiera marmo</u>: Nel 2017 finanziati 4 progetti e impegnati oltre 1,2 mln..</li> <li>. <u>Filiera meccanica ed energia</u>: Nel 2017 finanziati 11 progetti e impegnati 3,7 mln..</li> <li>. <u>Filiera turismo e cultura</u>: Nel 2017 finanziati 22 progetti (Azioni 1, 2, 3 e 4), (formazione occupati) e impegnate risorse per 9,6 mln..</li> <li>. <u>Avviso tecnico per il restauro di beni culturali</u>:             <ul style="list-style-type: none"> <li>. con le <u>risorse</u> destinate per il <u>2018-2020</u> e un successivo scorrimento sono stati finanziati 4 progetti per 820 mila euro complessivi. Nel 2018 sono state firmate le convenzioni;</li> <li>. le <u>risorse</u> destinate per il triennio <u>2020-2022</u> ammontano a 200 mila euro. Nel 2020, dopo l'approvazione dell'avviso, a causa dell'emergenza COVID-19 la scadenza è stata prorogata a fine luglio, a ottobre approvata la graduatoria e impegnate le risorse.</li> </ul> </li> <li>. <u>Filiera ICT (Information and communication technologies)</u>: nel 2018 finanziati 24 progetti e impegnati 3,2 mln..</li> <li>. <u>Filiera Chimica e Farmaceutica</u>: nel 2018 finanziati 9 progetti e impegnate le risorse destinate per 1 mln..</li> <li>. <u>Riconversione professionale</u>: nel 2018 finanziati 9 progetti e impegnate le risorse destinate per 1,2 mln..</li> <li>. <u>Formazione strategica per Digital job e Green job</u>: si tratta di progetti formativi legati alla trasformazione digitale e alla "green economy" all'interno delle filiere produttive toscane. A causa dell'emergenza COVID-19 la scadenza dell'avviso è stata prorogata a fine luglio, Dopo l'approvazione della graduatoria e uno scorrimento (risorse a valere sul FSC), a dicembre risultano completamente impegnate le risorse per 1,6 mln.. I progetti finanziati sono 32.</li> </ul> <p>(Gli interventi fanno parte anche del PR 11)</p>
<p><b>Formazione strategica 4.0</b></p>	<p>Nel 2016 è partito il piano nazionale "Industria 4.0", successivamente recepito dalla Regione. Il ruolo delle politiche regionali per la formazione 4.0 è quello di sostenere la crescita del capitale umano per adeguarsi alle trasformazioni industriali e alla crescita dell'economia digitale nelle filiere produttive toscane. Le iniziative promosse sono così suddivise:</p> <p><u>Interventi per le qualifiche ad alta specializzazione</u>, finanziate con risorse FSE, per la creazione di alleanze stabili tra imprese, istituti scolastici e organismi formativi, per l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori e per la formazione dei manager e degli imprenditori. Nel 2019, dopo l'approvazione dell'avviso, destinato a Enti formativi e imprese riuniti in ATI/ATS (associazione temporanea di impresa/scopo), sono stati finanziati 10 progetti con impegni per oltre 1,1 mln..</p> <p><u>Avviso per voucher destinato ai manager d'azienda</u>. Tra il 2017 e il 2020 approvati due l'avvisi e impegnati circa 580 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 16)</p> <p><u>Formazione di imprenditori – anno 2017</u>: nel 2017 ammessi a finanziamento 20 progetti e impegnati circa 2 mln..</p> <p><u>Voucher formativi individuali rivolti a imprenditori e professionisti (annualità 2018, 2019 e 2020)</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. (<u>annualità 2018</u>): impegnati oltre 3,3 mln..</li> <li>. (<u>annualità 2019</u>): destinati 1,8 mln.. L'avviso, approvato a marzo 2020, è stato revocato a luglio, di conseguenza anche le risorse sono state annullate;</li> <li>. (<u>annualità 2020</u>): a agosto 2020 approvati 2 avvisi. Per l'avviso rivolto agli imprenditori sono stati destinati 1,2 mln. per il 2020-2022; per l'avviso rivolto ai liberi professionisti sono stati destinati 631 mila euro per il 2020-2022.</li> </ul> <p><u>Voucher formativi individuali rivolti a professionisti over 40</u>: tra il 2017 e il 2018 impegnati oltre 2,9 mln..</p> <p><u>Voucher formativi destinati a liberi professionisti under 40</u>: nel 2018 impegnati 2 mln..</p> <p>Inoltre, sono finanziati <u>progetti formativi per azioni di riqualificazione e di outplacement</u>, rivolti a lavoratori, collegate a piani di riconversione, ristrutturazione aziendale e reindustrializzazione.</p> <p>Nel 2018 approvati gli elementi essenziali e l'avviso pubblico. Dalla fine del 2018 si stanno approvando le graduatorie delle varie scadenze. Le risorse destinate per il 2019-2021 ammontano a 11 mln., completamente impegnate.</p>

	(L'intervento fa parte anche del PR 11).
<b>Orientamento scolastico</b>	<p>Si tratta di interventi finalizzati all'orientamento scolastico degli studenti delle scuole secondarie di primo grado e al riorientamento degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.</p> <p>Complessivamente, per il 2019-2021 sono stati impegnati 565 mila euro di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. 524 mila euro per interventi di comunicazione ed informazione per l'orientamento in base alla convenzione con Fondazione sistema Toscana</li> <li>. 41 mila euro a favore dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino per l'accordo con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Ministero della Salute e Unione dei Comuni Montani del Casentino per l'attuazione della Strategia d'Area "Casentino e Valtiberina: Toscana d'Appennino Monti dello spirito", quale polo promotore della formazione per i docenti.</li> </ul> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
<b>6 Attività imprenditoriali</b>	
<b>Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori (Pacchetto Giovani 2015, 2016, 2019)</b>	<p>L'intervento dà attuazione alla sottomisura del PSR 2014-2020 "6.1 – Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e rientra nell'ambito di Giovanisi, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani. Si realizza secondo una logica di progettazione integrata ("Pacchetto Giovani") che consente di ottenere un sostegno per l'avvio delle attività imprenditoriali unitamente alla possibilità di accedere direttamente a più misure del PSR coordinate fra loro da un piano aziendale.</p> <p><u>Annualità 2015.</u> Dopo che a giugno 2015 è stato approvato il bando, a gennaio 2016 ARTEA ha approvato la graduatoria. L'attività istruttoria, di competenza degli Uffici territoriali, è stata conclusa a giugno 2017.</p> <p>A settembre 2019 la Giunta ha stabilito che, nei bandi Pacchetto Giovani annualità 2015 e 2016, il piano aziendale decorre dalla data di stipula del contratto per l'assegnazione dei contributi.</p> <p>Il costo totale dell'intervento per il periodo 2014-2020 è di 100,5 mln.; 29,4 mln. il finanziamento totale; 5 mln. la quota regionale.</p> <p><u>Annualità 2016.</u> Il bando è stato approvato a luglio 2016; la graduatoria è stata approvata da ARTEA a dicembre 2016. Il bando prevedeva uno stanziamento iniziale di 20 mln. successivamente incrementato fino a 47,5 mln..</p> <p><u>Annualità 2019.</u> A dicembre 2019 sono stati approvati le disposizioni specifiche per l'attuazione del bando 2019 e il bando stesso con scadenza per la presentazione delle domande di aiuto posticipata a maggio 2020; la graduatoria è stata approvata a luglio 2020. La dotazione finanziaria del bando è pari a 18 mln..</p> <p>Complessivamente, con i tre bandi sono stati finanziati 830 beneficiari.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 6).</p>
<b>Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (bando 2016)</b>	<p>Sono concessi contributi agli imprenditori agricoli professionali che intendono realizzare nella propria azienda investimenti materiali ed immateriali finalizzati a migliorarne le prestazioni e la sostenibilità globale.</p> <p>Le disposizioni per l'attuazione della sottomisura 4.1 del PSR 2014-2020 sono state approvate a giugno 2016; a dicembre 2016 ARTEA ha approvato la graduatoria del bando 2016 (472 le domande finanziabili). La graduatoria è stata scorsa due volte rispettivamente nell'agosto 2018 (2,9 mln.) e nel giugno 2020 (2 mln.). Con lo scorrimento sono state utilizzate le risorse che si sono rese disponibili in fase di istruttoria di ammissibilità per effetto di rinunce, revoche e minori assegnazioni. Pertanto la dotazione finanziaria iniziale di 25 mln. non è stata aumentata; è tuttora in corso l'attività istruttoria.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 6).</p>
<b>Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole (Bando singolo – sottomisura 4.1.4)</b>	<p>L'intervento è attuato nell'ambito del PSR 2014-2020 (sottomisura 4.1.4) con un bando (settembre 2018) che concede aiuti agli imprenditori agricoli professionali che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti finalizzati a rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura attraverso interventi che incidono sul sistema di accumulo, di distribuzione e irrigazione. La graduatoria è stata approvata da ARTEA a marzo 2019; il costo totale dell'intervento inizialmente di 5 mln. è stato incrementato nel marzo 2020 fino a 7,1 mln. per consentire lo scorrimento dell'intera graduatoria; è tuttora in corso l'attività istruttoria.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 6).</p>
<b>Sostegno alla creazione dei Gruppi Operativi del PEI per la</b>	<p>I bandi PEI-AGRI selezionano proposte progettuali finalizzate ad attuare i Piani Strategici (Ps) e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (Go) del Partenariato europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI – AGRI), lanciato nel</p>



<p><b>produttività e sostenibilità in agricoltura</b></p>	<p>2012 per contribuire alla Strategia dell'Unione "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. I bandi sono cofinanziati dal PSR 2014-2020 della Regione Toscana e sono inseriti, per quanto riguarda l'attività di coaching, nel progetto regionale Giovanisi.</p> <p><u>Annualità 2016</u> - il bando 2016 ha finanziato la fase preparatoria dei Gruppi Operativi cioè la costruzione del partenariato e dei progetti, la graduatoria è stata approvata a dicembre 2016; 1 mln. la dotazione finanziaria, 169 mila euro la quota regionale. Sono state completate le attività istruttorie e le liquidazioni delle domande di pagamento.</p> <p><u>Annualità 2017</u> - il bando 2017 ha finanziato i Piani Strategici dei Gruppi Operativi (progetti), ad agosto 2018 è stata approvata la graduatoria delle proposte progettuali e ad agosto 2019 e a giugno 2020 è stato approvato lo scorrimento della stessa fino ad esaurimento; la dotazione finanziaria iniziale di 7,6 mln. è stata successivamente incrementata fino a 16,3 mln.. È in corso l'attività istruttoria delle ultime domande di aiuto.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 6).</p>
<p><b>Banca della Terra - inventario dei terreni disponibili ad attività di affitto e concessione</b></p>	<p>La Banca della terra è un inventario completo e aggiornato di terreni, aziende agricole, fabbricati ad uso agricolo-forestale, sia di proprietà pubblica che privata, messi a disposizione di terzi, tramite operazioni di affitto o di concessione compresi i cosiddetti terreni abbandonati. È gestita da Ente Terre Regionali Toscane ed è visibile sul portale ospitato nel sito della Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA).</p> <p>Ente Terre Regionali Toscane, Regione Toscana e gli Enti gestori del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (PAFR) svolgono un importante lavoro di coordinamento; a partire dal 2018 hanno avviato una significativa fase di inserimento in Banca della Terra di beni a destinazione agricola e forestale.</p> <p>Le modalità per la richiesta di concessione e/o affitto sono disciplinate nei bandi (per i beni di proprietà pubblica e per la gestione/coltivazione degli "Orti urbani") e negli avvisi (per i beni di proprietà privata) scaricabili dal portale.</p> <p>Riassumendo i <u>dati complessivi</u>: al 31/12/2020 sono stati inseriti 118 bandi per 171 lotti, inerenti una superficie di oltre 7.750 ettari e 131 fabbricati (principalmente); l'84% dei terreni è già stato assegnato (pari a 6.532 ettari) ed il 46% dei lotti è stato assegnato a giovani sotto i 40 anni di età.</p> <p>Lo strumento è inserito in "Giovanisi", il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani; in caso di pluralità di domande, viene operata una selezione basata anche sulla tipologia di soggetto, dando la priorità ai giovani (sotto i 40 anni di età) che lavorano a tempo pieno in agricoltura (IAP) o che hanno intenzione di farlo entro i due anni successivi (IAP provvisorio).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 6).</p>
<p><b>Supporto a corsi di formazione all'imprenditorialità accademica (spinoff e start-up) e alla costruzione di percorsi di carriera in ambito accademico (fund raising, partecipazione a Call UE/naz.)</b></p>	<p>Nell'intervento sono compresi il progetto europeo Vector - per una nuova figura professionale del settore turistico che avrà il compito di proporre le strategie per gestire, valorizzare e promuovere le destinazioni turistiche in una ottica integrata - nell'ambito di Erasmus+ e il progetto di orientamento in uscita dall'università che prevede l'attivazione di percorsi per imprenditorialità accademica, fund raising e industria 4.0. Per quest'ultimo, nel 2018 approvato l'avviso e finanziato un progetto pluriennale attualmente in corso.</p> <p>Impegnati 222 mila euro.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 23).</p>
<p><b>Interventi a sostegno dei giovani professionisti</b></p>	<p>Per i giovani professionisti sono previsti due tipi di intervento:</p> <p><u>Strumenti per l'accesso al credito.</u> La misura prevede la concessione di garanzie e contributi in conto interesse a favore di giovani professionisti al fine di sostenere e sviluppare l'innovazione delle attività professionali. La dotazione del fondo è di 1 mln.. Il finanziamento regionale è di 332 mila euro. Le risorse sono state impegnate e liquidate a favore del soggetto gestore RTI "Toscana Muove". La misura è "a sportello" e le risorse destinate vengono erogate in base alle richieste presentate.</p> <p><u>Interventi di formazione.</u> È prevista l'assegnazione di voucher individuali a favore di giovani professionisti under 40 per sostenerne la qualificazione e la competitività professionale attraverso la partecipazione a corsi di formazione e di aggiornamento professionale e master. Nel 2016 approvato l'avviso e le relative graduatorie. Nel 2017, integrata la graduatoria del 2016, approvate altre due graduatorie e una modifica agli elementi essenziali del bando, nel 2018 approvate ulteriori graduatorie. Gli impegni totali ammontano a 781 mila euro.</p>
<p><b>Start-up innovative</b></p>	<p>Si tratta di interventi di sostegno allo start-up (avviamento e consolidamento) delle piccole imprese giovanili operanti nei settori manifatturiero, commercio, turismo e attività terziarie, nonché delle imprese innovative.</p> <p>Nel 2015 è stato approvato il <u>primo bando</u> per il sostegno alla creazione di start-up innovative (azione 1.4.1 del FESR 2014-2020): presentate 6 domande, non valutate positivamente. Nel 2016 è stato costituito presso il soggetto gestore il fondo per prestiti "Creazione di impresa".</p> <p>Nel 2016 approvato il <u>secondo bando</u> (con approvazione trimestrale delle domande),</p>

	<p>successivamente integrato con la previsione di un maggiore punteggio per applicazioni tecnologiche e organizzazioni aziendali coerenti con la Strategia Industria 4.0.</p> <p>Nel 2017 è stata nominata la Commissione tecnica; nel 2017 e 2018 approvati gli elenchi trimestrali delle imprese ammesse sul secondo bando. A marzo 2019 approvato l'elenco dei progetti ammessi per l'ultimo trimestre 2018; a giugno 2019 approvata la graduatoria dei progetti del primo trimestre 2019.</p> <p>Al 31/12/2020 sono state finanziate 40 imprese.</p> <p>A seguito della riprogrammazione del Programma resasi necessaria per poter fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID-19, è stata stabilita la sospensione dell'Azione al fine di concentrare le risorse residue a favore di interventi sempre coerenti con il Temporary Framework, grazie al quale è possibile applicare condizioni più favorevoli alle imprese tramite sovvenzioni a fondo perduto, così come previsto dall'Accordo sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Ministero per il Sud e la Coesione territoriale) e la Regione Toscana "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi dell'art. 242 del DL 34/2020". Di conseguenza, è stato stabilito di chiudere, a partire da novembre 2020 la presentazione delle domande, a valere sul Bando.</p> <p>A maggio 2020 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali di un <u>nuovo bando</u> da 1,2 mln. (divenuti 1,5 mln. a giugno), approvato ad agosto 2020 ed aperto a settembre. Con tali risorse sono state finanziate complessivamente 32 domande.</p> <p>Complessivamente, dal 2016 a 2020, con i vari bandi sopra elencati, per finanziare l'intervento sono stati impegnati gli 8,2 mln., previsti.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 1 e PR 14).</p>
<p><b>Concessione di finanziamenti di microcredito a sostegno della creazione di impresa giovanile, femminile e destinatari di ammortizzatori sociali (Azione 3.5.1 POR FESR 2014-2020)</b></p>	<p>L'intervento, già attivato nel 2015 per la sola imprenditoria giovanile, è stato successivamente ampliato ed esteso alle altre categorie (Azione 3.5.1 del POR FESR 2014-2020).</p> <p>A novembre 2016 è stato costituito lo strumento finanziario (microcredito); è stato approvato l'accordo di finanziamento col soggetto gestore Toscana Muove. Il bando è stato approvato a febbraio 2017, con procedura a sportello; l'attività istruttoria inizia dal giorno successivo alla presentazione. Ad agosto 2017 il bando è stato modificato.</p> <p>A seguito delle nuove direttive della Giunta del luglio 2018 che stabiliscono le modalità per la candidatura delle domande di aiuto, ad agosto, sono state sospese le domande del precedente bando ed è stato approvato il nuovo bando a partire dal 20 settembre fino ad esaurimento risorse (procedura "a sportello").</p> <p>Sono stati impegnati 49 mln..</p> <p>Per tutta la linea di Azione 3.5.1 sono state effettuate concessioni a 1.911 imprese (dati al 31/08/2020).</p> <p>A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, per concentrare le risorse verso modalità di intervento coerenti con il <i>temporary framework</i>, che prevede condizioni più favorevoli alle imprese tramite sovvenzioni a fondo perduto, ad agosto 2020 il bando è stato sospeso.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 10).</p>
<p><b>Concessione di contributi alle PMI manifatturiere e turistiche per l'acquisto dei servizi qualificati necessari all'attuazione di progetti di internazionalizzazione</b></p>	<p>L'intervento è finanziato nell'ambito dell'attuazione del POR FESR 2014-2020 (azione 3.4.2) con riferimento al sostegno di progetti di internazionalizzazione per favorire un miglior posizionamento dell'offerta toscana sui mercati internazionali, attraverso la definizione di strategie e di interventi diretti a farne conoscere le caratteristiche e i vantaggi competitivi. Il sostegno riguarda sia gli aiuti all'export delle MPMI del settore manifatturiero che la promozione del sistema dell'offerta turistica. Sono ammessi: servizi all'internazionalizzazione; partecipazione a fiere di rilevanza internazionale; promozione mediante utilizzo di sale espositive all'estero; servizi promozionali; supporto specialistico all'internazionalizzazione; supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati.</p> <p>Sono stati approvati bandi con cadenza annuale dal 2014 al 2017. Dal 2018 il bando è stato aperto con procedura di selezione automatica "a sportello": dal 23/04/2018 al 31/07/2018, dal 03/09/2018 al 29/04/2019, dal 31/07/2019 al 29/08/2019 e dal 18/12/2019 al 31/12/2019 e il giorno 22/07/2020.</p> <p>L'intervento viene proposto fino a esaurimento dell'intero piano finanziario del periodo 2014-2020. Per il 2016-2020 sono stati destinati 38,5 mln., interamente impegnati, di cui 30 mln. liquidati; dal 2015 ad agosto 2020 sono stati attivati 83,2 mln. di investimenti realizzati dalle 1.295 imprese finanziate.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 10).</p>
<p><b>Avviso pubblico per finanziamento percorsi e servizi integrati (orientamento, formazione, consulenza) creazione impresa e lavoro autonomo (FSE 2014-</b></p>	<p>L'obiettivo principale dell'intervento è creare un'azione di sistema all'interno di tutto il territorio regionale toscano, diretta a migliorare l'occupabilità dei giovani e degli adulti, inoccupati, inattivi o disoccupati, facendo acquisire loro, attraverso la partecipazione a percorsi formativi mirati e specifici, le competenze necessarie per dare avvio al loro progetto di impresa o lavoro autonomo e alla successiva gestione dell'attività imprenditoriale.</p> <p>Nel 2018 approvato l'avviso pubblico. Impegnate le risorse destinate pari a 1,3 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 11).</p>

<b>2020 Asse A)</b>	
<b>7 Azioni trasversali</b>	
<b>Accesso allo sport dei ragazzi con disagio</b>	<p>A ottobre 2015 è stata approvata l'assegnazione, alle società sportive dilettantistiche toscane (individuata dal CONI Toscana sulla base di alcuni requisiti definiti dalla Regione), di contributi straordinari pari a 2 mila euro l'anno, relativi al sostegno per l'inserimento di giovani provenienti da famiglie con disagio economico.</p> <p>A fronte di 47 registrazioni sono state individuate 28 società eleggibili per il contributo.</p> <p>Le risorse destinate per il 2016 ammontano a 616 mila euro, interamente impegnati e liquidati (106 mila euro utilizzate per l'intervento diretto; 510 mila euro destinate al CONI per il progetto "Toscana in movimento").</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 17).</p>
<b>Promuovere la cultura della legalità e la sensibilizzazione contro la criminalità organizzata anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche e l'associazionismo</b>	<p>Annualmente la Regione approva il Documento delle attività promosse dalla Regione Toscana per lo sviluppo della cultura della legalità democratica condotte dall'associazionismo e dalla scuola. Le risorse destinate nel 2016-2020 ammontano a 863 mila euro (di cui 844 impegnati) e sono realizzate attraverso l'emanazione di bandi annuali: "Ragazzi attivi contro le mafie" le cui attività sono finalizzate a valorizzare il protagonismo dei giovani nelle attività di volontariato condotte sul tema della legalità e dell'impegno sociale, con riferimento al tema dell'uso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata; "Cittadini responsabili a scuola e nella società" le cui attività sono rivolte agli studenti e ai giovani della Toscana sul tema dell'educazione alla legalità, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva e della partecipazione democratica.</p> <p>(Gli interventi fanno parte anche del PR 21).</p>
<b>Sostegno alle attività dedicate alle politiche della memoria con particolare riferimento all'antifascismo e ai temi della deportazione</b>	<p>La Regione sostiene le attività dedicate alle politiche della memoria con particolare riferimento all'<u>antifascismo e ai temi della deportazione</u>; per il 2016-2018 sono stati complessivamente impegnati 3,6 mln., interamente liquidati.</p> <p>Ad aprile 2019, approvata la ripartizione delle risorse per l'annualità 2019; impegnati e liquidati 634 mila euro, tra cui 70 mila euro per il progetto "Pillole di Resistenza: progetto di divulgazione storica nel 75° della Liberazione della Toscana" e 135 mila euro come contributo a favore dell'Istituzione Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema (LU).</p> <p>A luglio 2018 è stato approvato lo "Schema di accordo di collaborazione scientifica tra Regione Toscana e Università di Firenze, Università di Siena, Università per stranieri di Siena e Università di Pisa, per la realizzazione di un'indagine sul fenomeno dei <u>nuovi razzismi</u>", a seguito del quale si è proceduto alla stipula di un Accordo; impegnati e liquidati 20 mila euro.</p> <p>Grazie al nuovo accordo approvato a novembre 2019 tra gli stessi soggetti si è proceduto ad un ulteriore approfondimento del tema dei nuovi razzismi e della radicalizzazione dell'intolleranza in Toscana; impegnati, per il 2019, 40 mila euro.</p> <p>A maggio 2020 si è concluso il progetto "Per una storia di un confine difficile. L'Alto Adriatico nel Novecento"; in tale ambito nel 2019 realizzata una Summer School estiva dedicata ai docenti delle scuole secondarie di secondo grado della Toscana e nel 2020 realizzato il viaggio studio del febbraio 2020 sui luoghi più significativi della storia del confine Alto-Adriatico; impegnati e liquidati 90 mila euro.</p> <p>Per gli interventi dedicati alle <u>politiche della memoria</u>, annualità 2019, sono stati finanziati 12 progetti di interesse regionale per un totale di 234 mila euro interamente impegnati. In tale ambito a marzo 2020 concluso il Progetto I profughi giuliano dalmati nella città di Livorno, il Progetto Cultura Ebraica in Toscana – 2019; a giugno 2020 concluso il Progetto Meeting regionale degli studenti, 27 gennaio 2020.</p> <p>Per gli interventi dedicati alle <u>politiche della memoria</u>, annualità 2020, tra febbraio e giugno 2020 sono stati approvati 7 progetti di interesse regionale con un'assegnazione di 227 mila euro interamente impegnate.</p> <p>A marzo 2020 approvata la ripartizione delle risorse per l'annualità 2020 agli Istituti storici della <u>Resistenza toscani</u>, alla Federazione delle associazioni antifasciste e della Resistenza, alla Fondazione Museo della Deportazione e Resistenza di Prato per un totale di risorse pari ad euro 400 mila euro totalmente liquidate; ad agosto 2020 approvata l'assegnazione del contributo annuale Istituzione Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema per 130 mila euro totalmente liquidati.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 4).</p>
<b>Azioni di comunicazione e promozione delle opportunità di carriera post universitarie e della figura del ricercatore; informazione su misure a sostegno del</b>	<p>Si tratta di azioni di comunicazione (previste nel "Piano di comunicazione della Regione Toscana", approvato annualmente dalla Giunta regionale) finalizzate a promuovere, in collaborazione con gli atenei e centri di ricerca toscani, la formazione terziaria e la figura del ricercatore. Tra questi; "Start Cup" una competizione di idee imprenditoriali ad alto contenuto tecnologico provenienti dal mondo della ricerca; "Bright - La notte dei ricercatori", un progetto promosso dalla Commissione Europea per raccontare e valorizzare la professione del ricercatore.</p> <p>Dal 2016 al 2019 impegnati complessivamente 150 mila euro. Alle iniziative di "La notte dei</p>

<b>DSU e dei percorsi post laurea</b>	<p>ricercatori” 2018 hanno partecipato circa 40 mila persone.</p> <p>Per il 2020 impegnate le risorse per 45 mila euro destinate alle iniziative “Start Cup” e “Bright – la notte dei ricercatori”; a causa della pandemia COVID 19 i due eventi si sono svolti principalmente in modo virtuale con appuntamenti sul web e trasmissioni in streaming.</p> <p>(Gli interventi fanno parte anche del PR 23).</p>
<b>Bando Rigenerazione Urbana a base culturale</b>	<p>A gennaio 2020 pubblicato il Bando Rigenerazione Urbana a base culturale; l'intervento regionale intende promuovere progetti innovativi e di qualità in ambito culturale e creativo che siano incentrati sul riutilizzo di spazi urbani dismessi, che dimostrino una evidente finalità pubblica e utilità sociale, finalizzati a sviluppare processi di riqualificazione dei territori. a giugno 2020 è stata approvata la graduatoria dei 118 progetti pervenuti con il finanziamento dei primi 10 progetti classificati.</p> <p>Le risorse 2020 complessivamente assegnate ammontano a 98 mila euro, interamente impegnate.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 4).</p>
<b>Struttura Giovanisì supporto alla gestione del Progetto Giovanisì attraverso gli strumenti di informazione e comunicazione dedicati</b>	<p>A supporto del coordinamento del progetto Giovanisì, a cura della Presidenza della Regione Toscana, vi è una struttura dedicata, che fa capo a Fondazione Sistema Toscana, la quale gestisce direttamente gli strumenti di informazione e comunicazione del progetto: il sito web, i social media, i blogs, il numero verde, le mail dedicate e gli eventi.</p> <p>Per il 2016, il 2017, il 2018 e il 2019 sono stati approvati i rispettivi programmi delle attività della Fondazione Sistema Toscana.</p> <p>A novembre 2018 è stata approvata la LR 61 “Disposizioni in materia di attività e modalità di finanziamento della Fondazione Sistema Toscana”, che inserisce le politiche giovanili regionali tra le finalità della Fondazione. Ad aprile 2019 il nuovo statuto della Fondazione è stato approvato.</p> <p>Per il 2016-2019 destinati 2 mln., interamente impegnati.</p> <p>Per il 2020-2022 destinato 1,5 mln., completamente impegnati.</p> <p>A maggio 2020 è stato approvato il programma di attività di Fondazione Sistema Toscana per l'anno 2020.</p> <p>Ad agosto 2020 il Consiglio della Regione Toscana ha approvato la LR 81/2020 “Promozione delle politiche giovanili” che si pone l'obiettivo di rispondere ai bisogni dei giovani che vivono in Toscana e che rappresenta anche un importante traguardo con cui consolidare l'esperienza maturata fino ad oggi aprendo al contempo verso sviluppi ulteriori.</p>
<b>Referenti territoriali Giovanisì</b>	<p>Si è conclusa (con l'impegno delle risorse destinate, per 180 mila euro) nel 2016 l'attività dei Referenti territoriali Giovanisì, che realizzavano incontri informativi e di approfondimento sul territorio toscano, per divulgare le opportunità del progetto regionale, in affiancamento al lavoro dell'ufficio centrale.</p> <p>A novembre 2020 sono stati approvati gli indirizzi per l'attività di Fondazione Sistema toscana per il 2021, integrati a dicembre 2020.</p>
<b>Attività informativa Giovanisì nell'ambito della rete dei Centri per l'impiego</b>	<p>Nei Centri per l'impiego della Toscana è possibile ricevere informazioni sulle opportunità del progetto Giovanisì. A dicembre 2017 sono stati approvati gli aggiornamenti della Carta dei Servizi dei Centri per l'impiego della Regione Toscana. Tra i servizi alle persone è presente una scheda dedicata all'attività informativa su Giovanisì.</p> <p>I giovani recandosi al Centro per l'impiego più vicino trovano operatori che, durante un primo colloquio, attraverso la consultazione del portale, illustrano tutte le opportunità promosse nell'ambito del progetto con particolare attenzione alle misure che possono facilitare l'orientamento al mondo del lavoro. I giovani sono così aiutati nel reperire informazioni utili per il loro percorso di autonomia e crescita personale.</p> <p>Nel 2019 è stata nuovamente aggiornata la Carta dei servizi comprese le attività di informazione sulle opportunità di Giovanisì.</p> <p>Per agevolare gli operatori dei CPI nel fornire indicazioni sempre aggiornate all'utenza, l'Ufficio Giovanisì - attraverso mail, telefonate e incontri periodici - informa i referenti dei Centri per l'impiego sulle opportunità e sulle attività del progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.</p>
<b>Realizzazione di 100.000 nuovi orti</b>	<p>L'iniziativa “Centomila orti in Toscana” innova il concetto di orto sociale visto come orto ad uso esclusivo delle persone anziane, spesso inserite in contesti urbani degradati; sono ora individuati come luoghi di aggregazione, di scambio sociale ed intergenerazionale, di didattica ambientale e di crescita culturale. La realizzazione degli orti urbani permette di recuperare aree verdi prima degradate.</p> <p>A ottobre 2015 la Regione Toscana, Ente Terre Regionali Toscane, ANCI Toscana e 6 Comuni “pilota” (Firenze, Bagno a Ripoli, Siena, Livorno, Grosseto e Lucca), hanno firmato il protocollo d'intesa con cui è stato costituito uno specifico gruppo di lavoro per avviare l'iniziativa definendo le linee guida e le modalità progettuali per la realizzazione degli orti; sono state quindi definite le modalità di attuazione ed è stata avviata la manifestazione di interesse per i Comuni interessati.</p> <p>A febbraio 2016 la Giunta ha definito le linee guida destinate ai Comuni, incaricati di realizzare</p>

	<p>e gestire le strutture. Dopo la sperimentazione l'iniziativa è stata estesa a tutti i Comuni. Complessivamente sono stati impegnati 3,1 mln. per il triennio 2016-2018.</p> <p>A dicembre 2020, in attuazione della LR 79/2019, "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2020", sono stati impegnati altri 300 mila euro per l'iniziativa.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 7)</p>
<b>Diversificazione attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale</b>	<p>L'intervento previsto dalla sottomisura 16.9 del PSR 2014-2020 intende sostenere forme di cooperazione tra aziende agricole e soggetti a finalità sociale in cui l'attività agricola è funzionale alla realizzazione di servizi sociali volti all'inclusione lavorativa, sociale, terapeutica o riabilitativa di soggetti svantaggiati.</p> <p>A luglio 2018 è stato approvato il bando che attiva la sottomisura 16.9.</p> <p>L'intervento è stato finanziato con 1 mln. per il 2014-2020 successivamente incrementato a 2,6 mln. in modo da finanziare le 28 domande ammissibili. È in corso l'attività istruttoria e la realizzazione dei progetti.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 17).</p>
<b>Corsi di formazione, corsi e-learning, coaching e workshop</b>	<p>L'obiettivo dell'intervento è realizzare corsi di aggiornamento e formazione professionale per gli operatori coinvolti nelle attività agricole e forestali, nonché per i giovani che intendono insediarsi per la prima volta in un'azienda.</p> <p>Ad agosto 2017 è stata approvata la graduatoria del bando 2016 per l'attuazione della sottomisura 1.1 (Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze); a seguito del suo scorrimento e dell'incremento della dotazione finanziaria assegnata alla misura è stato possibile finanziare tutte le domande (16 le domande ammesse per un costo complessivo di 2,6 mln., 409 mila euro la quota regionale). È tuttora in corso lo svolgimento delle attività previste dalla misura, che presenta problematiche relative alla pandemia COVID-19, che ha portato alla concessione unilaterale delle domande di saldo al 31 luglio 2021.</p> <p>Dando seguito alle disposizioni relative ad interventi urgenti per il contenimento dei danni economici causati dall'emergenza COVID-19 sono in liquidazione gli Stati di Avanzamento Lavori (SAL).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 6).</p>
<b>Sostegno alla realizzazione di progetti di valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti nel territorio regionale</b>	<p>L'intervento è finalizzato al sostegno di manifestazioni di rilievo nazionale ed internazionale, al consolidamento e sviluppo della rete dei sistemi locali e alla promozione degli artisti under 35, sia italiani che stranieri attivi in Toscana. La selezione dei progetti si attua attraverso il bando "Toscanacontemporanea", rivolto a soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che operano in Toscana. Gli obiettivi sono: garantire il pluralismo dell'offerta culturale e incentivare nuove opportunità di crescita per favorire i talenti emergenti e le nuove generazioni; favorire l'ampliamento del pubblico giovane con l'attivazione di nuovi percorsi didattico/formativi sui linguaggi delle arti visive contemporanee.</p> <p>Le risorse complessivamente impegnate per il 2016-2019 ammontano a 2,1 mln..</p> <p>Per il bando 2020 (pubblicato a luglio 2020) sono stati finanziati 26 progetti; impegnati 388 mila euro.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 4).</p>

## RISULTATI CONSEGUITI

Risultato atteso / Indicatore	Valore iniziale	Valore target	Valore di monitoraggio	Note
Aumentare e migliorare le opportunità di accesso all'occupazione ed al mercato del lavoro dei giovani che hanno svolto il servizio civile, ampliando le loro conoscenze grazie a corsi di formazione obbligatoria che spaziano da una formazione generale di educazione civica ad una formazione specifica che varia da progetto a progetto e che offre nozioni specifiche su tematiche che riguardano il singolo progetto. Contemporaneamente, offrire loro la possibilità di svolgere un'esperienza sul campo e cimentarsi quotidianamente in attività pratiche che consentono ai giovani di mettere a frutto il bagaglio culturale e tecnico-professionale maturato negli anni con gli studi effettuati ed entrare in contatto con il mondo del lavoro				
Numero di giovani che svolgono il servizio civile regionale e/o partecipano a esperienze di cittadinanza attiva nel periodo di legislatura		16.0000 al 31/12/2020	10.165 al 31/12/2020	I posti messi a bando dalla Regione Toscana sono oltre 17.500 ma i giovani selezionati dagli enti ed effettivamente avviati al servizio sono sempre in numero inferiore ai posti disponibili. Inoltre la proroga di un bando prevista nel 2019 è slittata al 2021
Garantire l'accesso alla istruzione superiore a giovani meritevoli e privi di mezzi				

Rapporto generale di monitoraggio 2016-2020

Risultato atteso / Indicatore	Valore iniziale	Valore target	Valore di monitoraggio	Note
Percentuale di studenti in possesso dei requisiti necessari per accedere ai benefici DSU assegnatari di borse di studio. <i>[rapporto fra n. studenti idonei e n. studenti assegnatari di borsa; fonte dati: ARDSU]</i>	100,00% al 31/12/2014	100,00% al 31/12/2020	100,00% al 31/12/2020	
<b>Aumento della presenza giovanile nel settore agricolo</b>				
Numero di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento di giovani agricoltori previsto da Piano Indicatori del PSR	8 al 31/12/2016	886 al 31/12/2020	830 al 31/12/2020	
<b>Intercettare un numero crescente di giovani sia in termini di opportunità beneficate che di informazione ricevute sul progetto</b>				
Numero di giovani beneficiari delle opportunità del progetto GiovaniSI	197.160 al 31/12/2016	328.000 al 31/12/2020	355.000 al 31/12/2020	
Numero visitatori unici intercettati dagli strumenti web	2,5 mln. al 31/12/2016	4,23 mln. al 31/12/2020	4,23 mln. al 31/12/2020	
Numero telefonate ricevute al numero verde	62.404 al 31/12/2016	103.000 al 31/12/2020	103.000 al 31/12/2020	
Numero mail ricevute	26.122 al 31/12/2016	39.000 al 31/12/2020	40.000 al 31/12/2020	

## 17. Lotta alla povertà e inclusione sociale

Il Progetto della Toscana è finalizzato al rafforzamento della capacità di inclusione sociale del sistema regionale grazie ad un sistema di governance integrata sul territorio, in grado di coinvolgere soggetti pubblici e privati in un nuovo modello di coesione sociale finalizzato anche a costruire condizioni di contesto per la promozione delle capacità dell'individuo, oltre che dei sistemi economici e del territorio. Un'attenzione particolare è quindi dedicata all'inclusione sociale dei soggetti più deboli attraverso specifiche misure.

In questi anni la cooperazione sociale ha dimostrato che è possibile incrementare l'occupazione offrendo opportunità sul versante delle politiche attive del lavoro, di inclusione lavorativa e sociale con caratteristiche di maggiore stabilità. L'ambiente agricolo si presta particolarmente a progetti di inserimento e re-inserimento lavorativo, recupero socio-educativo e più in generale di assistenza a soggetti svantaggiati; l'agricoltura sociale rappresenta una soluzione innovativa.

Il Progetto tiene inoltre conto delle rilevanti novità introdotte dalla LR 65/2014 che all'art. 62 ricomprende "l'edilizia residenziale sociale di proprietà pubblica" tra le opere di urbanizzazione secondaria, riconoscendo nell'ordinamento regionale il principio secondo cui l'alloggio sociale costituisce servizio di interesse economico generale. Come rilevato dall'Osservatorio Regionale sul disagio abitativo, sta aumentando anche in Toscana la domanda di alloggi a prezzi calmierati rispetto ai valori di mercato. In un quadro di risorse scarse e nel necessario rapporto con le politiche nazionali la Regione si pone l'obiettivo di aumentare e migliorare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica per i prossimi anni. Alla realizzazione delle politiche per la casa concorrono sia gli strumenti della pianificazione territoriale che i piani operativi.

In particolare gli obiettivi definiti dal PRS 2016-2020 per il Progetto regionale sono:

- contrastare il fenomeno della povertà e del disagio sociale;
- sostenere i soggetti più deboli per l'inserimento e il reinserimento lavorativo, coinvolgendo anche il mondo della cooperazione;
- rafforzare la rete di protezione sociale attraverso lo sviluppo omogeneo del sistema integrato pubblico-privato in ambito regionale e l'erogazione delle prestazioni dei livelli di assistenza sociale; favorire lo sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e della cooperazione sociale;
- migliorare le condizioni di vita e di lavoro per le persone svantaggiate e con disagio impegnate nell'attività agricole offrendo anche nuove opportunità di reddito all'agricoltore;
- potenziare l'offerta di edilizia sociale attraverso il contrasto al disagio abitativo e il sostegno alla locazione tramite l'incremento dell'offerta degli alloggi pubblici e in locazione sociale;
- attenuare le condizioni di disagio delle persone e delle famiglie attraverso la raccolta e la distribuzione di generi alimentari e la partecipazione alle attività sportive da parte dei giovani provenienti da famiglie economicamente disagiate.

In questi anni, gli interventi in tale ambito sono stati realizzati attraverso l'attuazione del Piano sanitario e sociale integrato regionale e il Piano regionale per lo sport; alcuni interventi sono finanziati anche nell'ambito del POR FSE 2014-2020 e del Programma di sviluppo rurale 2014-2020.

### **PRINCIPALI ATTI RILEVANTI**

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nel periodo, si segnala:

- a marzo 2016 è stata approvata la LR 21 "Riordino delle funzioni di tenuta degli albi regionali del terzo settore ai sensi della LR 22/2015. Modifiche alle leggi regionali 28/1993 (Norme relative ai rapporti delle organizzazioni di volontariato con la Regione, gli Enti locali e gli altri Enti pubblici – Istituzione del registro regionale delle organizzazioni del volontariato), 87/1997 (Disciplina dei rapporti tra le cooperative sociali e gli enti pubblici che operano nell'ambito regionale) e 42/2002 (Disciplina delle Associazioni di promozione sociale. Modifica all'articolo 9 della legge regionale 3 ottobre 1997, n. 72 Organizzazione e promozione di un sistema di diritti di cittadinanza e di pari opportunità: riordino dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari integrati)";
- a febbraio 2017 la LR 3/2017, "Disposizioni per il recupero del patrimonio edilizio esistente abbandonato situato nel territorio rurale e nei centri storici. Modifiche alla LR 65/2014", modificata a giugno 2020 dalla LR 37/2020 per dare nuovo impulso al recupero del patrimonio edilizio quale alternativa al consumo di nuovo suolo, favorire una maggiore applicazione delle norme, ampliare il campo della sua applicazione (dal monitoraggio degli effetti applicativi della LR 3/2017 è emerso che essa ha avuto un'applicazione molto limitata);
- a settembre 2017 è stata approvata la LR 50/2017 che semplifica le disposizioni in materia edilizia adeguandosi ai decreti legislativi 126/2016, 127/2016 e 222/2016;
- a gennaio 2019 è stata approvata la LR 2/2019, "Disposizioni in materia di edilizia pubblica (ERP) - Testo Unico", che rende la disciplina della materia più organica sotto il profilo istituzionale e gestionale;
- a giugno 2020 è stata approvata la LR 48/2020 "Disposizioni relative alle strutture soggette ad autorizzazione ed alle politiche per le famiglie Modifiche alla legge regionale 24/2/2005 n 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)";

- a luglio 2020 è stata approvata la LR 62/2020 "Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano";
- ad agosto 2020 è stata approvata la LR 78/2020, Disposizioni per la realizzazione di interventi edilizi di tipo sperimentale in materia di alloggi sociali a seguito dell'emergenza da COVID-19, che autorizza, per il 2020, la sottoscrizione di quote (per 2 mln., impegnati a fine novembre 2020) del Fondo Housing Toscana InvestiRE per promuovere la realizzazione di alloggi sociali, con interventi di tipo innovativo e sperimentale; a novembre 2020 è stato firmato il protocollo di intesa con InvestiRE che stabilisce i criteri prestazionali prioritari da seguire nella progettazione degli interventi;
- a dicembre 2020 è stata approvata la LR 101/2020 di modifica della LR 24/2009, con disposizioni concernenti gli interventi sugli edifici a destinazione d'uso industriale o artigianale e commerciale al dettaglio, che proroga al 31 dicembre 2022 il termine per la presentazione dei titoli abilitativi degli interventi edilizi straordinari (vedi anche il PR 9). La legge interviene considerata la necessità di incentivare la riqualificazione urbana con interventi edilizi che migliorano il tessuto urbano e di fronteggiare la crisi del settore delle costruzioni causata dall'emergenza sanitaria da COVID-19.

## QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Inclusione lavorativa dei disoccupati e delle persone vulnerabili	10,4	10,4	10,4	10,4	8,0		10,4			10,4
2. Rafforzamento della rete di protezione sociale	2,1	1,9	2,0	1,9	1,7		2,1			2,1
3. Inserimento lavorativo in ambito agricolo di persone in condizione di svantaggio	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4		0,4	2,1	0,0	2,6
4. Disagio abitativo	20,0	18,3	18,3	18,3	17,9		20,0			20,0
5. Contrasto alle condizioni di disagio	2,4	2,0	2,0	2,0	1,2		2,4			2,4
<b>TOTALE</b>	<b>35,3</b>	<b>33,0</b>	<b>33,1</b>	<b>33,0</b>	<b>29,3</b>		<b>35,3</b>	<b>2,1</b>	<b>0,0</b>	<b>37,5</b>

## ATTIVITÀ REALIZZATE

<b>1. Inclusione lavorativa dei disoccupati e delle persone vulnerabili</b>	
<b>Inclusione lavorativa dei disoccupati e delle persone vulnerabili</b>	Si tratta di interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali. Dopo la pubblicazione di due avvisi pubblici "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate" e "Servizi di inclusione socio-lavorativa e accompagnamento al lavoro per persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale", a novembre 2018 sono stati approvati i 41 progetti e impegnate le risorse (annualità 2018-2020) per un importo complessivo di circa 10,4 mln., liquidate al 70%. Tutte le attività previste dai progetti sono in corso di attuazione, ma avendo subito un arresto di circa tre mesi causa emergenza COVID-19, è stata concessa una proroga alla durata dei progetti rispettivamente al 31/01/2021 e al 30/04/2021.
<b>2 Rafforzamento della rete di protezione sociale</b>	
<b>Politiche a supporto del Terzo settore</b>	A marzo 2018, a seguito dell'avvio dei lavori per la realizzazione della prima Conferenza regionale del Terzo Settore e formalizzati sia la Cabina di regia che il Comitato scientifico anche con il coinvolgimento attivo delle associazioni toscane, è stato approvato il progetto presentato da CESVOT e sottoscritto un Accordo di Collaborazione, in continuità con i precedenti, per lo sviluppo di una serie di azioni volte alla promozione e allo sviluppo del Terzo settore in Toscana. A febbraio 2019 è stato approvato un Accordo di Collaborazione triennale 2019-2021 con il CESVOT per consolidare e potenziare le azioni sviluppate con i precedenti Accordi (sono previsti 120 mila euro per ciascuna annualità, già impegnati). Il 9/2/2019 si è tenuta a Firenze la prima Conferenza regionale del terzo settore, che ha visto la partecipazione di oltre 800 rappresentanti degli enti del terzo settore. A luglio 2020 è stata approvata la LR 65/2020 che ha prodotto una revisione organica della disciplina speciale e delle altre disposizioni vigenti relative agli enti del Terzo settore (ETS) mediante la redazione di un apposito codice che ha riunificato all'interno di un unico quadro normativo le singole



	<p>leggi settoriali: volontariato, promozione sociale e impresa sociale. Complessivamente per il 2016-2021 le risorse impegnate ammontano a circa 1,2 mln..</p>
<b>Sistema Emergenza Urgenza Sociale (SEUS)</b>	<p><i>Il SEUS è un sistema che prevede la riorganizzazione dei servizi sociali pubblici, sia a livello di area vasta che di zona, per la gestione degli interventi di emergenza-urgenza sociale anche con la costituzione, tramite la collaborazione del Terzo Settore, di un servizio sociale dedicato attivo 24 ore su 24 e 365 giorni su 365, è livello essenziale secondo quanto previsto dall'art. 22 co 4 lett. b) della L 328/2000.</i></p> <p><i>A giugno 2019, sulla base della positiva esperienza maturata nella prima fase di sperimentazione nelle 6 zone della USL Toscana Centro, la Regione ha promosso la costituzione dello sviluppo di un SEUS di livello regionale e la sua graduale e progressiva estensione a tutte le altre zone prevedendo un modello organizzativo a livello regionale a titolarità pubblica operante in raccordo e collaborazione con servizi privati che svolgono attività di interesse pubblico, con vocazione universalistica, e prioritaria attenzione per le vittime di violenza.</i></p> <p><i>Inoltre sono stati costituiti la Cabina di Regia ed il Comitato Tecnico Scientifico Regionali e sono state avviate, in collaborazione con ANCI Toscana, le iniziative formative nelle 3 SDS partecipanti alla sperimentazione (Senese, Valli Etrusche, Mugello). A settembre 2020 il Pronto Soccorso Sociale è attivo in via sperimentale nella zona distretto di Siena.</i></p> <p><i>A dicembre 2020 è stata decisa la prosecuzione del progetto SEUS destinando a favore di ciascuna delle 3 Aziende Asl della Toscana (Centro, Nord-Ovest, Sud-Est) la somma di 181 mila euro per una cifra complessiva di 543 mila euro interamente impegnate.</i></p> <p><i>Nei primi 3 anni di sperimentazione il pronto soccorso sociale è stato attivato 2.383 volte (1.697 nel 2018, 951 nel 2019 e 735 nel 2020).</i></p>
<b>Attività dell'Osservatorio sociale (OSR)</b>	<p>Sono stati definiti percorsi di ricerca volti a descrivere e comprendere fenomeni di ambiti sociali di intervento delle politiche regionali. In particolare sono state messe a punto le attività ed i percorsi per la realizzazione e presentazione dei rapporti su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. <u>profilo sociale</u>, annualmente presentato il Rapporto "Welfare salute in Toscana" che nel 2020 affronta anche effetti e prospettive legate al COVID-19;</li> <li>. <u>disabilità</u>, il rapporto viene presentato annualmente, è in via di predisposizione il V rapporto che verrà presentato nel 2021;</li> <li>. <u>condizione abitativa</u>, il relativo rapporto viene presentato annualmente. È in corso la predisposizione del nuovo rapporto 2020;</li> <li>. <u>violenza di genere</u>, il rapporto viene presentato annualmente ed è in corso il lavoro per la predisposizione del nuovo rapporto 2020;</li> <li>. <u>terzo settore</u>, il primo rapporto è stato presentato al Cinema della Compagnia il 27/4/2017 alla presenza di circa 400 persone; a maggio 2019 è stato presentato il secondo rapporto; prosegue il lavoro per la predisposizione del nuovo report;</li> <li>. <u>povertà in Toscana</u>, dopo quelli del 2017-2018-2019, prosegue il lavoro del gruppo specifico per predisporre il rapporto povertà 2020 in collaborazione con Caritas e ANCI;</li> <li>. <u>sport in Toscana</u>, a marzo 2018 è stato presentato il primo rapporto sullo sport in Toscana, dal quale emerge che i toscani hanno abitudini e comportamenti più virtuosi rispetto alla media nazionale; il rapporto 2018 è stato presentato ad aprile 2019; è in corso il lavoro per valorizzare e diffondere i risultati dell'analisi della ricerca sviluppata con le società sportive. Lo specifico gruppo di lavoro è all'opera per realizzare il III rapporto.</li> </ul> <p>Ad ottobre 2019 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione con Caritas per la realizzazione di azioni e percorsi innovativi nell'area povertà ed esclusione sociale, funzionali al sostegno e supporto della programmazione e gestione delle politiche sociosanitarie nel territorio regionale.</p> <p>Nel 2019 sono stati effettuati oltre 25 incontri nei vari ambiti e zone per diffondere le conoscenze e i dati presenti negli archivi dell'OSR; sono inoltre proseguiti gli incontri periodici di coordinamento per programmazione e cantierizzare le iniziative previste (effettuati oltre 25 incontri).</p> <p>Al 31/12/2020 sono stati effettuati oltre 15 incontri (nelle stanze virtuali) nei vari ambiti e zone per diffondere le conoscenze e i dati presenti negli archivi dell'OSR, a partire dal lavoro sugli indicatori e sui servizi sociali ed una specifica ricerca sugli effetti del COVID-19. Sono proseguiti gli incontri di settore, di direzione e interdirezionali e con le SDS e Zone toscane (effettuati 12).</p> <p>Destinato per il 2016-2021 oltre 1 mln., di cui 986 mila euro impegnati.</p>
<b>3 Inserimento lavorativo</b>	in ambito agricolo di persone in condizione di svantaggio
<b>Diversificazione attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale</b>	<p>L'intervento previsto dalla sottomisura 16.9 del PSR 2014-2020 intende sostenere forme di cooperazione tra aziende agricole e soggetti a finalità sociale in cui l'attività agricola è funzionale alla realizzazione di servizi sociali volti all'inclusione lavorativa, sociale, terapeutica o riabilitativa di soggetti svantaggiati.</p> <p>A luglio 2018 è stato approvato il bando che attiva la sottomisura 16.9.</p> <p>L'intervento è stato finanziato con 1 mln. per il 2014-2020 successivamente incrementato a</p>

	<p>2,6 mln. in modo da finanziare le 28 domande ammissibili. È in corso l'attività istruttoria e la realizzazione dei progetti.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<b>4 Disagio abitativo</b>	
<p><b>Sostegno alla locazione per integrare le azioni di sostegno alle famiglie che si trovano in situazioni di sfratto per morosità incolpevole</b></p>	<p>A gennaio 2021 è stato presentato il IX Rapporto sulla condizione abitativa in Toscana, con i dati relativi al 2019: rispetto al 2018, sono diminuiti i provvedimenti di sfratto richiesti (-23,05%; 6.553 rispetto a 8.468), emessi (-14,82%; 3.300 rispetto a 3.848 ed eseguiti (-12,64%; 2.260 rispetto a 2.571).</p> <p>Annualmente la Giunta approva la relazione al Consiglio regionale sul disagio abitativo in Toscana relativa all'anno precedente (nel 2020 è stata approvata a febbraio).</p> <p><u>Le risorse ordinarie.</u></p> <p>La Regione aiuta le famiglie con le risorse per inquilini morosi "incolpevoli", quelli che, a causa della crisi o di eventi straordinari, subiscono uno sfratto perché non possono più pagare l'affitto, e con gli stanziamenti del fondo per l'integrazione dei canoni di locazione, un contributo sociale per pagare l'affitto destinato alle famiglie in difficoltà economica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· a favore degli inquilini morosi incolpevoli <u>sono stati istituiti due fondi, uno nazionale</u> (destinato alle aree ad alta densità abitativa) ed <u>uno regionale</u>: complessivamente, dal 2011 a fine settembre 2020, sono stati impegnati oltre 40,9 mln. (4,4 mln. nel 2020).</li> <li>· in base a criteri stabiliti con propria delibera, ogni anno la Giunta ripartisce le risorse del <u>fondo per l'integrazione dei canoni di locazione</u>: a maggio e dicembre 2020 sono stati impegnati oltre 4,3 mln. per il 2020 (22,7 mln. dal 2016). Altri 6,2 mln. sono stati impegnati a novembre 2020 insieme alle risorse per l'emergenza COVID-19 (vedi subito sotto).</li> </ul> <p><u>La misura straordinaria dovuta all'emergenza COVID-19.</u></p> <p>Nel 2020, i danni economici prodotti dall'emergenza epidemiologica COVID-19 hanno ridotto drasticamente il reddito di soggetti o nuclei familiari e per questo la Regione Toscana ha adottato una <u>misura straordinaria e urgente per sostenere il pagamento del canone di locazione</u>. Il fabbisogno complessivo della misura, oltre 10,8 mln., è stato coperto per quasi 7,8 mln. con il primo stanziamento di 1,9 mln. (impegnati e liquidati a luglio), con il residuo del fondo nazionale per la morosità incolpevole (4,2 mln.), un anticipo del contributo al pagamento dei canoni di locazione (L 431/98, per oltre 1 mln.) e risorse comunali (622 mila euro). A novembre sono stati impegnati quasi 9,3 mln. per sostenere le famiglie a basso reddito, di cui quasi 3,1 mln. per coprire integralmente il fabbisogno relativo al bando straordinario per l'emergenza COVID-19 e 6,2 mln. per coprire il bando affitto 2020 ordinario (vedi anche sopra).</p>
<p><b>Interventi per migliorare il patrimonio ERP</b></p>	<p>Sono stati finanziati, con risorse regionali e statali, diversi programmi per aumentare gli alloggi ERP e migliorare le infrastrutture dei quartieri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <u>Piano straordinario per l'edilizia sociale.</u> Il Piano regionale, approvato dal Consiglio a luglio 2009, prevede misure straordinarie urgenti e sperimentali per realizzare nuovi alloggi popolari attraverso: il ripristino e la riqualificazione del patrimonio; la costruzione di alloggi pubblici a canone sociale; la costruzione di alloggi da destinare in affitto a canone sostenibile; contributi individuali per favorire l'insediamento o il mantenimento della residenza in comuni disagiati; interventi pilota di bioarchitettura e bioedilizia e strutture plurifamiliari per alloggi temporanei. A maggio 2020 è stato approvato l'avviso pubblico per assegnare 3 mln. nel 2020-2022 a favore di cooperative per la realizzazione di alloggi sociali in autocostruzione o auto recupero (impegnati oltre 2,2 mln. a dicembre 2020 sul 2021-2022). Dal 2010 sono stati impegnati 126,9 mln..</li> <li>· <u>Progetti speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale abitativa</u> in aree ad alta criticità abitativa, per potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione (LR 65/2010): dal 2012 sono stati impegnati 74,7 mln..</li> <li>· <u>Piano nazionale di edilizia abitativa.</u> Il Piano finanzia l'aumento dell'offerta abitativa a canoni sostenibili con interventi orientati alla sostenibilità ambientale ed energetica. A luglio 2020 la Giunta ha approvato un nuovo quadro coordinato degli interventi da attivare utilizzando le risorse aggiuntive ripartite con DM 19/12/2011 (6,7 mln., per cui è necessario firmare un nuovo accordo di programma) e risorse già stanziare (e poi revocate; oltre 2,5 mln.); con il cofinanziamento regionale sono disponibili altri 10,5 mln. rispetto alle risorse impegnate dal 2013 (quasi 26 mln.).</li> <li>· <u>Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile.</u> Il Programma finanzia l'aumento di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile e il miglioramento delle infrastrutture dei quartieri caratterizzati da condizioni di forte disagio abitativo. Dal 2013 sono stati impegnati 17 mln..</li> <li>· <u>Realizzazione di interventi di efficientamento energetico per immobili ERP.</u> A maggio 2020 è stato approvato l'avviso pubblico per l'assegnazione di contributi regionali a favore dei Comuni proprietari di immobili di ERP per interventi, in alloggi e/o edifici, destinati alla</li> </ul>

	<p>realizzazione, potenziamento e manutenzione straordinaria di impianti per la produzione e/o la fornitura di energia da fonti rinnovabili, e per interventi di efficienza energetica; per il 2020-2022 sono disponibili oltre 4,4 mln..</p> <p><u>Il Programma integrato di edilizia residenziale sociale (Delibera CIPE 127/2017)</u>. A ottobre 2019 la Giunta ha individuato i Comuni candidati a presentare le proposte di intervento per programmi di intervento di edilizia residenziale sociale da finanziare con le risorse assegnate alla Toscana dal MIT a luglio 2019 (quasi 17,1 mln.): Firenze, per quasi 11,1 mln. e Prato, per 6 mln.. A dicembre 2020 è stata acquisita l'intesa della Conferenza unificata sul decreto interministeriale che prevede l'erogazione delle risorse, i 219 mln. complessivi di cui quasi 17,1 mln. per la Toscana, da destinare ai progetti di edilizia residenziale sociale di efficientamento energetico e di riqualificazione.</p> <p>Sono stati inoltre finanziati interventi di ripristino e manutenzione degli alloggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <u>Attuazione della L 80/2014 sul recupero di immobili e alloggi di ERP</u>. Dal 2015 sono stati impegnati 36,2 mln. di cui 6 mln. per il ripristino degli alloggi risulta e 30,2 mln. per la manutenzione straordinaria degli alloggi.</li> <li>· <u>Manutenzione degli alloggi ERP</u>. In attuazione del DEFR 2019, a dicembre 2019 sono stati impegnati quasi 3 mln. per il rinnovo, l'adeguamento impiantistico, il consolidamento anche statico, l'efficientamento energetico e la messa a disposizione (in vista di nuova assegnazione in caso di alloggi che si siano liberati).</li> <li>· <u>Manutenzione straordinaria degli edifici e/o alloggi di ERP</u>. A maggio 2020 la Giunta ha approvato un programma di finanziamento per la manutenzione straordinaria degli edifici e/o alloggi di ERP. Sono previsti interventi di rinnovo, adeguamento impiantistico, consolidamento anche statico, efficientamento energetico. Le risorse, 28 mln. per il 2020-2022, sono state impegnate a settembre 2020. I 10 mln. impegnati per il 2020 sono destinati ad interventi su 49.963 alloggi (2,6 mln. per 12.820 alloggi a Firenze; 1,7 mln. per 8.606 alloggi a Livorno).</li> </ul>
<p><b>Programma innovativo nazionale "Qualità dell'abitare"</b></p>	<p>Alla fine di novembre 2020 la Giunta ha approvato gli indirizzi per la presentazione di proposte progettuali regionali e da parte dei soggetti individuati con il DM 395/2020 (decreto interministeriale MEF-MIT-MIBACT; Città metropolitane; Comuni sede di città metropolitane; Comuni capoluoghi di Provincia; città di Aosta; Comuni con più di 60.000 abitanti), nell'ambito del Programma innovativo nazionale "Qualità dell'abitare".</p> <p>Il Programma, previsto dalla L 160/2019, intende concorrere alla riduzione del disagio abitativo con particolare riferimento alle periferie. Gli obiettivi sono: riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale; rigenerare il tessuto socio-economico; incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici; migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini.</p>
<p><b>5 Contrasto alle condizioni di disagio</b></p>	
<p><b>Accesso allo sport dei ragazzi con disagio</b></p>	<p>A ottobre 2015 è stata approvata l'assegnazione, alle società sportive dilettantistiche toscane (individuate dal CONI Toscana sulla base di alcuni requisiti definiti dalla Regione), di contributi straordinari pari a 2 mila euro l'anno, relativi al sostegno per l'inserimento di giovani provenienti da famiglie con disagio economico.</p> <p>A fronte di 47 registrazioni sono state individuate 28 società eleggibili per il contributo.</p> <p>Le risorse destinate per il 2016 ammontano a 616 mila euro, interamente impegnati e liquidati (106 mila euro utilizzate per l'intervento diretto; 510 mila euro destinate al CONI per il progetto "Toscana in movimento").</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<p><b>Redistribuzione delle eccedenze alimentari</b></p>	<p>A settembre 2015 è stato approvato il Piano regionale di interventi <u>2015-2017</u>, le cui attività, svolte in collaborazione con la Caritas toscana e l'associazione Banco alimentare della Toscana, sono: a) favorire lo sviluppo della redistribuzione dei prodotti alimentari; b) promuovere e sostenere specifici progetti formativi inerenti la diffusione di una corretta cultura della nutrizione; c) consolidare l'attività del "Tavolo di consultazione", coinvolgendo anche i soggetti pubblici e del privato sociale impegnati in attività di contrasto alla povertà alimentare; d) realizzare e sviluppare un sistema regionale di monitoraggio e analisi dell'area povertà e disagio sociale, coinvolgendo i soggetti del Terzo settore.</p> <p>Nel 2016 sono stati approvati i progetti 2016 e impegnate risorse per 50 mila euro, interamente liquidate.</p> <p>Per il <u>2018-2019</u> sono stati impegnati 550 mila euro.</p> <p>Ad agosto 2019 è stato approvato il programma degli interventi per il periodo <u>2019-2021</u>. A novembre 2019, a seguito dell'avviso di adesione al percorso di collaborazione con la Regione per la realizzazione delle azioni del programma, la Regione ha deciso di avvalersi di Banco Alimentare Toscana Onlus e Conferenza Episcopale-Caritas Toscana, entrambi in possesso dei requisiti richiesti e sono state impegnate, per l'annualità 2019 risorse totali pari a 50 mila euro. Nell'annualità 2019 sono stati inoltre destinati 150 mila euro, per la realizzazione delle azioni e degli interventi previsti dall'art. 3 bis della LR 32/2009 "Spesa per tutti" in favore della</p>

	<p>Conferenza Episcopale Caritas Toscana.                      Complessivamente le risorse assegnate per il 2018-2022 ammontano a 1,2 mln..</p>
<b>Emergenza COVID-19: sostegno alle fasce sociali a rischio</b>	<p>Per affrontare la ricaduta in ambito sociale dell'emergenza COVID-19 sono stati destinati 30 mln. derivanti dalla riprogrammazione del POR FSE 2014-2020 (a seguito dell'Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020) per il sostegno alle fasce sociali a rischio anche attraverso aiuti alimentari per i comuni di medio piccole dimensioni.</p>
<b>Rete regionale di inclusione persone senza dimora</b>	<p>L'obiettivo è creare un sistema regionale integrato, orientato e diffuso di servizi territoriali rivolti alle persone senza dimora e in situazioni di grave marginalità, volti alla presa in carico e alla promozione di percorsi di progressivo inserimento sociale, abitativo e lavorativo. Sono stati individuati quali partner del progetto gli Ambiti territoriali dei Comuni capoluogo di provincia. Il progetto, approvato a luglio 2018, è finanziato dal Ministero del lavoro e politiche sociali a valere su PON Inclusione e PO I FEAD per 1,7 mln.. A giugno 2019 tutti i partner hanno avviato le attività progettuali. Le attività di formazione partner progetto, monitoraggio e rilevazione dati e rendicontazione spese sono in corso. Per il 2019 sono stati impegnati 571 mila euro. La scadenza per la chiusura del progetto, già posticipata dal Ministero al 31/12/20, subirà una ulteriore proroga Il Ministero ha previsto un nuovo finanziamento per il periodo 2020-2022: le somme saranno assegnate sulla base della rendicontazione dei progetti.</p>

## RISULTATI CONSEGUITI

Risultato atteso / Indicatore	Valore iniziale	Valore target	Valore di monitoraggio	Note
Attuazione delle procedure e delle misure previste dall'Asse B del POR FSE 2014/2020 relativamente al miglioramento dell'occupabilità delle persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali				
Pubblicazione numero 4 avvisi a valere su Asse B "Inclusione Sociale" POR FSE 2014/2020		4 al 2020	4 al 31/12/2020	
Presentazione di almeno quattro rapporti su ambiti di intervento delle politiche sociali regionali				
Aggiornamento dei profili sociali in almeno il 50% degli ambiti sociali [messa a disposizione profili su sito web OSR per costruzione profili e piani sociali e di salute delle 27 zone socio-sanitarie toscane]	0 al 01/01/2017	50% al 31/10/2020	100% dal 31/12/2020	
Incrementare l'offerta di alloggi di edilizia sociale destinati alle fasce più deboli della popolazione				
Impegno e liquidazione risorse in relazione al budget assegnato [% liquidazione / stanziamento]	0,00% al 01/01/2017	80,00% al 22/11/2020	100% al 31/12/2020	
Sostenere l'affitto delle famiglie				
Impegno e liquidazione risorse in relazione al budget assegnato [% liquidazione / stanziamento]	0,00% al 01/01/2017	80,00% al 22/11/2020	100% al 31/12/2020	
Aumentare la capacità di recupero anche tramite accordi con le Amministrazioni comunali e le Università toscane per la messa a disposizione delle eccedenze alimentari dalle loro mense Ampliare la rete dei soggetti del Terzo Settore per la redistribuzione dei beni alimentari alle famiglie in difficoltà				
Eccedenze alimentari: Convocazione almeno semestrale del "tavolo di consultazione" già istituito e previsto dal programma d'interventi a valenza triennale 2019-2021		1 nel 2020	1 nel 2020	

## 18. Tutela dei diritti civili e sociali

La Regione Toscana ha sempre sostenuto i diritti di cittadinanza e il sistema di welfare quale patrimonio di diritti e doveri propri della persona e si è sempre posta l'obiettivo di mettere in atto politiche di rispetto dei principi di libertà, di dignità e di garanzia dell'uguaglianza e delle pari opportunità.

Il Progetto interessa le fasce deboli dei cittadini, comprese le famiglie con persone con disabilità e anziani non autosufficienti, le persone svantaggiate e a rischio di discriminazione, i bambini e gli adolescenti, i cittadini con problemi di dipendenza e disagio mentale e la popolazione detenuta negli istituti penitenziari del territorio toscano.

Gli interventi in tale ambito sono stati realizzati attraverso l'attuazione del Piano per lo sport, del Piano regionale per la cittadinanza di genere (fino al 31/12/2016) e del Piano per la tutela e la difesa dei consumatori e degli utenti (fino al 31/12/2016) e attraverso l'attuazione del Piano sanitario e sociale integrato regionale per le annualità dal 2017 al 2020 ; gli interventi sono finanziati anche nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013, del PSR 2007-2013 e del POR FSE 2014-2020.

### PRINCIPALI ATTI RILEVANTI

A giugno 2020 è stata approvata la LR n. 48 del 29-06-2020 "Disposizioni relative alle strutture soggette ad autorizzazione ed alle politiche per le famiglie. Modifiche alla legge regionale 24/2/2005, n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)"

### QUADRO DELLE RISORSE

*(importi in milioni euro)*

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Interventi rivolti al tema della disabilità	91,2	79,8	88,2	79,5	48,8	0,1	91,3			91,3
2. Sviluppo di interventi rivolti al mondo della non autosufficienza:	186,2	183,6	186,1	183,5	171,6		186,2			186,2
3. Integrazione socio-sanitaria	2,5	2,5	2,2	2,2	1,7		2,5			2,5
4. Sistema delle politiche sociali	47,7	16,6	46,5	16,5	11,3		47,7	0,2		47,9
5. Interventi per la tutela dei consumatori / 5bis. Interventi per rafforzare le politiche di genere	10,3	7,9	10,2	7,9	7,1		10,3			10,3
<b>TOTALE</b>	<b>337,9</b>	<b>290,4</b>	<b>333,3</b>	<b>289,6</b>	<b>240,4</b>	<b>0,1</b>	<b>337,9</b>	<b>0,2</b>		<b>338,2</b>

### ATTIVITÀ REALIZZATE

1 Interventi rivolti al tema della disabilità	
<b>Portale regionale sulla disabilità</b>	Il portale "Toscana Accessibile" è stato ufficialmente presentato a dicembre 2015. Il suo obiettivo è quello di rendere note le politiche sulla disabilità promosse e implementate dalla Regione, favorendo la cultura dell'inclusione, dell'accessibilità e fruibilità delle informazioni a tutti i cittadini, in merito alle modalità di accesso a servizi e benefici, nonché buone pratiche in essere e riferimenti normativi. Il portale è aggiornato semestralmente da parte del gruppo di redazione e attraverso il coordinamento del tavolo interdirezionale. Lo stesso tavolo interdirezionale coordina la Conferenza regionale annuale sulla disabilità (a marzo 2019 si è tenuta la quarta).
<b>Vita indipendente</b>	La Regione provvede annualmente all'erogazione alle Zone distretto dei finanziamenti relativi agli interventi per garantire alle persone con disabilità grave l'indipendenza della propria vita, al fine di consentire loro di vivere in casa propria, senza ricorrere a strutture protette e avere condizioni di vita con importanti margini di autonomia. Per il 2016-2020 sono stati assegnati 9 mln. l'anno per complessivi 45 mln. (al 31/12/2019 finanziati complessivamente 3.270 contributi). A maggio 2020 è stato approvato il Piano regionale per la non autosufficienza 2019-2021 nel quale confluiscono anche le risorse per la vita indipendente (vedi sotto). Ad agosto 2020 sono stati assegnati ulteriori 2,5 mln. alle progettualità di Vita Indipendente al

	<p>fine di ridurre la lista di attesa delle persone valutate idonee, così come rilevata nel monitoraggio al 31 dicembre 2019.</p>
<b>Contributi a favore di famiglie con figli minori disabili</b>	<p>Ogni anno la Regione eroga un contributo finanziario a famiglie con figli minori disabili. Il procedimento prevede che nel periodo tra gennaio e giugno i cittadini presentino le istanze di contributo ai Comuni; a partire dal mese di febbraio i Comuni effettuano l'istruttoria e la validazione delle istanze che vengono trasmesse alla Regione che effettua i relativi pagamenti direttamente ai soggetti aventi diritto al contributo. Hanno accesso al contributo i nuclei familiari con ISEE inferiore a 29.999 euro, con un minore disabile convivente con certificazione di disabilità ai sensi della L 104 art. 3 c.3 e residenti in Toscana in modo continuativo da almeno due anni.</p> <p>In attuazione della LR 82/2015 art. 5, la Regione ha erogato negli anni 2016, 2017 e 2018 un contributo annuale di 700 euro a favore delle famiglie con figli minori disabili gravi. Le risorse impegnate e liquidate per tale periodo ammontano a 4,9 mln..</p> <p>Al fine di mantenere tale sostegno alle famiglie è stata approvata la LR 73/2018 che all'art. 5 stabilisce il medesimo intervento della precedente LR 82/2015 per un ulteriore triennio (per l'anno 2020, in considerazione delle limitazioni imposte dalle misure di contrasto al virus COVID-19, l'istanza di concessione del contributo poteva essere presentata entro il 31 agosto). I contributi erogati nel 2019 sono stati 2.981 per un impegno di 2,1 mln.. Per il 2020-2021 sono stati stanziati 4 mln. (2,1 mln. per il 2020, interamente impegnati, e 1,9 mln. per il 2021).</p> <p>Le risorse complessivamente assegnate per il 2016-2021 ammontano a 11 mln. impegnati per 9,1 mln..</p>
<b>LR 45/2013 - Sostegno finanziario per il contrasto al disagio sociale in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà</b>	<p><i>Con il 2016 si è conclusa l'attuazione degli interventi di cui alla LR 45/2013 che hanno riguardato l'erogazione di contributi alle famiglie numerose, con nuovi nati o con figli disabili e il microcredito a favore di lavoratori in difficoltà.</i></p> <p><i>Complessivamente le risorse impegnate e liquidate ammontano a 40,2 mln..</i></p>
<b>Abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati</b>	<p>La Regione ripartisce le risorse fra i Comuni singoli o associati per l'eliminazione delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni, a favore di cittadini in condizioni di disabilità.</p> <p>Per gli anni 2016-2020 sono stati complessivamente impegnati 6 mln..</p>
<b>Disabilità visiva</b>	<p>La Regione finanzia la produzione di servizi e ausili per non vedenti.</p> <p><u>Scuola cani guida.</u> In questi anni è proseguito l'addestramento e l'assegnazione di cani guida. Nel periodo 2018-2019 sono stati consegnati 48 cani. Attualmente collaborano con la Scuola circa 60 famiglie affidatarie.</p> <p><u>Stamperia Braille.</u> L'intervento consiste nel servizio di trascrizione e stampa di testi Braille, tavole e mappe tattili per le persone non vedenti o ipovedenti. Destinatari del servizio sono gli studenti delle scuole toscane nei diversi cicli scolastici fino alle scuole medie superiori, i cittadini che ne fanno richiesta per motivi di studio, lavoro, cultura e tempo libero, gli enti pubblici e privati (enti locali, musei, mostre, ecc.). Nel 2020 sono state accolte sia richieste di nuove trascrizioni sia ristampe di testi già presenti nel catalogo della Stamperia Braille. Sono state, invece, sospese le visite guidate e il percorso di sensibilizzazione, con l'entrata in vigore delle norme legate all'emergenza COVID-19. Complessivamente nel periodo 2016-2020 i testi trascritti e stampati sono stati oltre 1.800.</p> <p>Complessivamente le risorse destinate per il 2016-2020 ammontano a 2 mln. interamente impegnati e per il 2021-2022 a 1,1 mln..</p>
<b>Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili</b>	<p>A dicembre 2015, in attuazione del POR FSE 2014-2020, è stato approvato l'avviso pubblico "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili". L'obiettivo è promuovere la realizzazione su tutto il territorio regionale di un sistema diffuso e articolato di servizi per l'accompagnamento al lavoro di persone disabili e soggetti vulnerabili. I destinatari sono persone non occupate, in carico ai servizi socio-assistenziali, sanitari e socio-sanitari, in condizione di disabilità certificata ai sensi della L 68/1999 oppure certificate per bisogni inerenti la salute mentale in base alle normative vigenti.</p> <p>Complessivamente le risorse assegnate alle Zone distretto per il 2016-2018 ammontano a 14,4 mln., interamente impegnate, liquidate per 13,2 mln..</p> <p>Le attività dei progetti si sono concluse a dicembre 2018. Tra i risultati: 2.408 persone prese in carico; 1.937 persone con progetti personalizzati di accompagnamento al lavoro; 1.669 stage in azienda attivati (con l'erogazione di una indennità di partecipazione fino a 500 euro mensili); 166 persone hanno ottenuto un contratto di lavoro, di cui 64 a tempo indeterminato.</p> <p>A febbraio 2020 è stata approvata la seconda edizione dell'avviso con risorse destinate pari a 13,9 mln..A novembre 2020 sono stati approvati 26 progetti (uno per zona distretto) ed è in corso la predisposizione delle Convenzioni.</p> <p>Complessivamente le risorse assegnate per il 2016-2022 ammontano a 28 mln., interamente</p>

	impegnate, liquidate per 13,3 mln..
<b>Creazione e rafforzamento cooperative sociali di tipo B</b>	<p>L'intervento sostiene le imprese che occupano soggetti vulnerabili (persone con disabilità, persone inserite nei programmi di assistenza e integrazione sociale a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento, vittime di violenza inserite nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere, richiedenti protezione internazionale e titolari di status di "rifugiato", titolari di permesso di soggiorno rilasciato per motivi umanitari, profughi) attraverso iniziative che mirano a incrementare le competenze di base e di inclusione dei lavoratori stessi con processi di empowerment e tutoring avanzato.</p> <p>Dopo l'approvazione dell'avviso nell'ottobre 2018, nel corso del 2019 è stata approvata la graduatoria dei progetti, impegnate le relative risorse e firmate 19 convenzioni.</p> <p>I progetti avviati sono in corso di attuazione; prorogati di quattro mesi, a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19.</p> <p>Le risorse 2019-2021 ammontano a 2,2 mln., quasi interamente impegnati.</p>
<b>2 Sviluppo di interventi rivolti al mondo della non autosufficienza</b>	
<b>Non autosufficienza</b>	<p>L'intervento riguarda il sostegno e il consolidamento dei servizi attivati in favore delle persone anziane non autosufficienti, ai sensi della LR 66/2008 che rappresenta l'elemento cardine attraverso il quale la Regione Toscana ha inteso accompagnare l'organizzazione di un sistema locale di welfare in grado di migliorare qualità, quantità e appropriatezza delle risposte assistenziali a favore delle persone non autosufficienti, disabili e anziane, promuovendo la realizzazione di un sistema improntato alla prevenzione della non autosufficienza e della fragilità e a favorire percorsi assistenziali domiciliari finalizzati ad una vita indipendente.</p> <p>Nei dieci anni trascorsi dalla nascita del <u>Fondo per la non autosufficienza</u> la Regione Toscana ha stanziato ed utilizzato oltre 550 mln. di cui 370 mln. per i servizi domiciliari offerti in forma diretta dal servizio pubblico o in forma indiretta (contributo economico), 57 mln. sono stati utilizzati per inserimenti in strutture semiresidenziali (Centri diurni), 77 mln. per inserimenti temporanei o di sollievo in strutture residenziali e 46 mln. per inserimenti definiti in strutture residenziali.</p>
<b>Piano regionale per la non autosufficienza 2019-2021</b>	<p><i>A maggio 2020 è stato approvato il Piano regionale per la non autosufficienza 2019-2021. Le finalità del Piano sono orientate a perseguire l'obiettivo di migliorare la qualità, la quantità e l'appropriatezza delle risposte assistenziali nonché a promuovere la realizzazione di un sistema improntato alla prevenzione della non autosufficienza e della disabilità, rimuovendo gli ostacoli e le barriere che il contesto sociale crea. Inoltre, saranno favoriti i percorsi assistenziali che realizzano la vita indipendente e la domiciliarità.</i></p> <p><i>Sono cinque i grandi obiettivi del Piano:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>· ricomporre complessivamente gli interventi e le risorse finalizzate alla tutela della non autosufficienza, affinché siano indirizzate al raggiungimento degli obiettivi generali espressi nel Piano;</i></li> <li><i>· consolidare il sistema locale dei servizi integrati;</i></li> <li><i>· riqualificare il sistema dell'offerta migliorando l'efficienza e la qualità dei processi di produzione;</i></li> <li><i>· produrre innovazione nei modelli di care, nei servizi di prossimità e nel supporto alle persone con disabilità;</i></li> <li><i>· assicurare processi di governance per l'inclusione sociale; tali processi concretizzano il principio della sussidiarietà orizzontale, realizzando il coinvolgimento (e quindi promuovendo il ruolo) delle autonomie sociali presenti su un territorio.</i></li> </ul> <p><i>Le risorse complessivamente previste per gli anni 2019-2021 (per la non autosufficienza, la disabilità gravissima e la vita indipendente) ammontano a 266 mln. di cui 123 mln. di risorse statali, 141 di risorse regionali (rispettivamente per gli anni 2019, 2020 e 2021, 45 mln., 48 mln., 48 mln.) e 2 mln. di risorse degli ambiti territoriali.</i></p> <p><i>A giugno 2020 sono state approvate le "Linee di indirizzo regionali per la presentazione dei progetti di vita indipendente". Ad agosto 2020 sono stati impegnati 5,9 mln. di fondi statali 2020.</i></p> <p><i>Ad aprile 2021 è stata assegnata alle zone distretto e Società della Salute, la quota parte a saldo del FNA 2019 e dell'anticipo del FNA 2020, pari complessivamente a 18,7 mln. di cui 7 mln. quale quota a saldo del FNA 2019 e 11,7 mln. quale anticipo del 50% del FNA 2020; le risorse sono destinate alle disabilità gravissime, sulla base di indicatori di carattere demografico.</i></p>
<b>Sostegno alle famiglie per l'accesso ai servizi di cura, rivolti a persone con limitazione dell'autonomia</b>	<p>L'intervento finanzia l'implementazione di buoni servizio per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno, e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera.</p> <p>Con il primo avviso del 2016 ("Potenziamento dei servizi di continuità assistenziale – buoni servizio per sostegno alla domiciliarità") sono stati finanziati 26 progetti in ciascuna zona-distretto per un importo di 9 mln.. I progetti finanziano l'erogazione, in forma di buoni servizio, di servizi domiciliari/cure intermedie presso RSA per persone con limitazione dell'autonomia in</p>

	<p>dimissione dagli ospedali, nell'ottica di continuità assistenziale ospedale/territorio. I progetti sono conclusi il 31/3/2020. Sono stati erogati 10.500 buoni servizio ad altrettanti destinatari.</p> <p>A giugno 2019 è stato pubblicato il secondo avviso ("Sostegno alla domiciliarità per persone con limitazione dell'autonomia") per finanziare percorsi innovativi per la cura familiare di persone affette da demenza lieve o moderata (servizi domiciliari, extra-domiciliari, Caffè e Atelier Alzheimer, Musei Alzheimer) e l'ampliamento del servizio di assistenza familiare. A ottobre 2019 è stata approvata la graduatoria dei 26 progetti finanziati (uno per zona distretto) per un ammontare complessivo di 12,3 mln. e a novembre, con l'approvazione delle convenzioni, i progetti hanno preso avvio; sono tutti in corso di attuazione nonostante i rallentamenti dovuti all'emergenza COVID-19.</p> <p>Le risorse 2018-2021 complessivamente assegnate di 21,3 mln. sono state tutte impegnate.</p>
<p><b>Estensione del progetto "Pronto badante" a tutto il territorio regionale</b></p>	<p>Dal 1° marzo 2016 sono stati estesi a tutto il territorio regionale gli interventi del progetto regionale "Pronto Badante" (avviato in via sperimentale su Firenze e provincia) che ha consentito di mettere a disposizione delle famiglie toscane un'attività di sostegno per la persona anziana nel momento in cui si presenta, per la prima volta, una situazione di fragilità. Il progetto è terminato a febbraio 2017. Successivamente la sperimentazione è proseguita anche per gli anni 2017/2018 e 2018/2019. Complessivamente per il periodo 2016-2019 risultano impegnati circa 9,8 mln., di cui 9,2 mln. liquidati.</p> <p>Da marzo 2016 a marzo 2019 sono state ricevute oltre 56.000 telefonate al Numero Verde, effettuate più di 19.000 visite domiciliari a casa dell'anziano ed attivati oltre 13.600 libretti famiglia/voucher per un primo rapporto di lavoro regolare con una/un assistente familiare.</p> <p>Alla luce delle tre sperimentazioni e degli esiti positivi riscontrati, la Giunta ha dato prosecuzione e stabilità al progetto "Pronto badante".</p> <p>In particolare per il 2019/2020 sono stati destinati 3,2 mln., interamente impegnati e liquidati per 2,1 mln.. Complessivamente nel periodo sono state ricevute oltre 31.000 telefonate al Numero Verde ed effettuate oltre 5.200 visite domiciliari a casa dell'anziano e attivati oltre 3.100 libretti famiglia.</p> <p>Per il 2020/2021, sono stati destinati 3,2 mln., interamente impegnati. A seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19, le attività del progetto si sono notevolmente ridotte comportando una rimodulazione e un rafforzamento degli interventi di presa in carico domiciliare telefonica; da maggio il progetto ha ripreso le normali attività. È in corso l'attività di monitoraggio e verifica degli interventi.</p>
<p><b>3 Integrazione socio-sanitaria</b></p>	
<p><b>Emergenza psichiatrica</b></p>	<p>La Regione tutela la salute mentale con particolare attenzione alla gestione dell'emergenza-urgenza psichiatrica nell'infanzia e nell'adolescenza, attraverso percorsi di presa in carico e cura integrati ospedale-territorio e successivi percorsi semiresidenziali e residenziali, la formazione delle figure professionali interessate ai percorsi di cura, l'individuazione delle strutture sanitarie quali luoghi di cura privilegiati.</p> <p>Le risorse destinate per il 2016 di 857 mila euro sono state tutte impegnate e liquidate.</p> <p>Nel 2019 è proseguita l'azione di una presa in carico tempestiva e adeguata delle emergenze e urgenze psicopatologiche nell'infanzia e nell'adolescenza, anche attraverso l'implementazione di risposte abilitative appropriate e adeguate nel contesto di vita, con l'obiettivo di ridurre il tempo che intercorre tra emergenza dei sintomi e diagnosi/presa in carico.</p>
<p><b>Prevenzione e riduzione delle dipendenze – marginalità</b></p>	<p>La Regione prosegue e sviluppa gli interventi socio-sanitari rivolti alle persone che consumano <u>sostanze stupefacenti</u>, che vedono coinvolta sempre più una ampia fascia di popolazione giovanile. Nel 2017 è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, ANCI Toscana, Società della Salute di Firenze, Pisa, Prato e Siena, Azienda USL Toscana Nordovest, Coordinamento Toscano Comunità di Accoglienza (CTCA) sulla marginalità, per progetti relativi alla riduzione del danno. In particolare sono state individuate nuove azioni per prevenire le overdose ed è stato effettuato uno studio preliminare sui flussi di dati provenienti dal servizio 118, dal pronto soccorso e dalle schede di dimissione ospedaliera (a marzo 2017 gli interventi di riduzione del danno sono divenuti livelli essenziali di assistenza).</p> <p>Per il 2016-2017 sono stati destinati per tali attività 750 mila euro interamente impegnati e liquidati per 612 mila.</p> <p>Sono state sviluppate azioni integrate per la prevenzione e l'allestimento di una rete di protezione socio-sanitaria in grado di farsi carico delle persone con problematiche di <u>gioco di azzardo patologico</u> (43 i soggetti istituzionali coinvolti).</p> <p>Ad aprile 2018 è stata assegnata la quota finalizzata del finanziamento indistinto dei Livelli di Assistenza di circa 3,5 mln., alle Aziende USL toscane, per la prevenzione, la cura e la riabilitazione del disturbo da Gioco d'azzardo.</p> <p>A luglio 2018 è stato approvato il Piano di contrasto regionale al gioco d'azzardo, con una destinazione di risorse statali di circa 3,2 mln.. Il Piano è incentrato prevalentemente sul versante della prevenzione e comprende sia azioni di interesse regionale che locale/territoriale attraverso interventi di formazione e sensibilizzazione, prevenzione per la popolazione</p>



	<p>giovane e interventi rivolti a soggetti a marginalità sociale. E' poi proseguita l'azione di monitoraggio del Piano al fine di raccogliere dati e informazioni utili per correggere o confermare i processi in atto e per migliorarne gli esiti.</p> <p>Secondo i dati sull'utenza con disturbo da gioco d'azzardo delle ASL toscane risulta che dal 2013 al 2019 c'è stato un incremento del 47% di pazienti trattati dai servizi; in particolare nel 2019 i servizi toscani hanno avuto in carico 1.712 pazienti di cui 531 nuovi utenti, con un aumento di 110 pazienti rispetto al 2018.</p>
<b>Qualità della vita in carcere</b>	<p>L'intervento promuove il coordinamento e la semplificazione delle azioni di presa in carico dei bisogni di salute delle persone detenute negli istituti penitenziari toscani e dei minori sottoposti a procedimento penale.</p> <p>In tale ambito <u>nel 2016</u>: è stato effettuato il monitoraggio sui dati (trasmessi al Laboratorio MeS) dell'organizzazione e sulle prestazioni sanitarie erogate dai 18 presidi sanitari presenti negli istituti penitenziari in Toscana; sono stati attivati dalle Aziende USL 89 percorsi terapeutico-assistenziali residenziali per persone detenute con problemi di dipendenza; è stato effettuato riscontro dell'utilizzo della cartella clinica informatizzata nei 18 istituti penitenziari. Destinati per il 2016 112 mila euro, interamente impegnati e liquidati.</p> <p><u>Nel 2017</u> è stato approvato l'Accordo triennale tra la Regione Toscana, Università Toscane, il Provveditorato e l'Università degli stranieri di Siena al fine di garantire ai detenuti aventi diritto la possibilità di avviare o concludere percorsi di studi universitari. Le risorse ammontano a 120 mila euro ; il progetto è ancora in corso.</p> <p>A febbraio <u>2018</u> è stato approvato un Accordo tra Regione Toscana e Amministrazione Penitenziaria (PRAP) per la promozione di opportunità lavorative per i detenuti. Le risorse stanziare per l'Accordo sono pari a 100 mila euro. Il progetto è ancora in corso.</p> <p>A luglio 2018 è stato approvato l'Accordo triennale tra Regione Toscana e Amministrazione Penitenziaria (PRAP) al fine di rilevare eventuali criticità relazionali e organizzative concernenti le modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie nelle carceri.</p>
<b>Tutela della salute della popolazione adulta e minorile negli Istituti penitenziari della Toscana</b>	<p>A giugno 2017 sono stati definiti gli obiettivi prioritari per il triennio 2017-2019 per la <u>tutela della salute della popolazione adulta e minorile negli istituti penitenziari</u> della Toscana e sono state assegnate e liquidate le risorse alle Azienda USL per i progetti di implementazione dell'assistenza psicologica e per azioni di formazione/monitoraggio per totali 805 mila euro nel triennio</p> <p>A maggio 2017 sono stati definiti inoltre gli obiettivi prioritari per il triennio 2017-2019 per la rete dei servizi per la presa in carico dei <u>pazienti psichiatrici autori di reato</u> e sono state assegnate risorse per totali 250 mila euro.</p> <p>Nel 2018 sono stati approvati i <u>Piani regionali per la prevenzione del rischio suicidario</u> nel sistema penitenziario per adulti e negli Istituti minorili. È in corso il monitoraggio dell'applicazione dei suddetti Piani all'interno degli Istituti.</p> <p>Per la formazione necessaria all'attuazione dei piani regionali, che interessa il personale sanitario, penitenziario e per la popolazione detenuta, sono state assegnati all'Agenzia Formativa di Empoli dell'Azienda USL Toscana centro 50 mila euro (in aggiunta ai 28 mila euro assegnati nel 2017) ed è in corso di svolgimento il piano di formazione da parte della stessa Agenzia Formativa di Empoli.</p> <p>A maggio 2020 sono stati prorogati gli obiettivi e previsti anche per il 2020, 315 mila euro per la realizzazione dell'obiettivo prioritario "assistenza psicologica nelle carceri, annualità 2020".</p> <p>Ad agosto 2020 è stato redatto l'Accordo per l'attivazione della nuova REMS di Empoli.</p>
<b>Interventi emergenziali COVID-19. Sostegno alle fasce più deboli della popolazione</b>	<p>Per affrontare la ricaduta in ambito sociale dell'emergenza COVID-19 sono stati destinati per il 2021-2022 30 mln. derivanti dalla riprogrammazione del POR FSE 2014-2020 (a seguito dell'Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020) per il sostegno alle fasce sociali a rischio anche attraverso aiuti alimentari per i comuni di medio piccole dimensioni. A dicembre 2020 sono stati approvati gli interventi e impegnate le risorse.</p>
<b>4 Sistema delle politiche sociali</b>	
<b>Progetti di investimento sociale</b>	<p>Si tratta dell'erogazione di risorse regionali, statali e comunitarie per interventi a sostegno della costruzione e riqualificazione di strutture destinate ai servizi alla persona per anziani, disabili, minori, immigrati, Rom e Sinti, giovani e famiglie.</p> <p>Le risorse 2016-2018 ammontano a 4,3 mln., interamente impegnate e liquidate per 4,1 mln..</p> <p>Il bando Investimenti Sociali rivolto a enti pubblici 2019 (interamente risorse regionali) ha destinato 1,8 mln. (impegnati) a 90 progetti.</p> <p>Nel 2020 il bando, ugualmente con risorse regionali e rivolto solo a enti pubblici (in itinere) prevede l'assegnazione di 1,3 mln..</p> <p>Nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 sono stati approvati e finanziati i progetti per le infrastrutture sociali relativi a centri diurni per handicap, centri servizi, polifunzionali, di accoglienza, laboratori, comunità per minori, interventi per l'edilizia abitativa a favore di comunità emarginate, etc. Al 31/12/2020 risultano impegnati 29,2 mln. per finanziare 38</p>

	progetti esecutivi, tutti conclusi (investimento 64,9 mln.). In particolare per interventi nelle aree di svantaggio geografico sono state impegnati 8 mln. per finanziare 9 progetti.
<b>Attuazione PIU del POR FESR 2014-2020 – servizi socio sanitari</b>	<i>In attuazione dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi PR 7. Rigenerazione e riqualificazione urbana) risultano impegnati 7,6 mln. per finanziare 5 progetti per servizi socio sanitari, in favore dei seguenti Comuni: 3,2 mln. per 1 progetto di Pisa per l'operazione "HOPE Soluzioni abitative a Pisa per l'inclusione sociale e l'impegno per anziani": 1,8 mln. Per 1 progetto di Empoli "Casa della salute e Condominio solidale" per 2 mln.; 1,6 mln. per 1 progetto di Colle val d'Elsa per l'operazione "Il condominio solidale"; 492 mila euro per 1 progetto di Poggibonsi per riqualificare un edificio in piazza XVIII Luglio: casa famiglia; 359 mila euro per 1 progetto di Lucca per l'operazione "Dopo di noi".</i>
<b>Impiantistica sportiva</b>	L'intervento prevede il cofinanziamento, tramite contributi in conto capitale, dell'impiantistica sportiva alle amministrazioni pubbliche che presentano domanda. Le risorse destinate per il 2016 ammontano a 1,5 mln. interamente impegnati e liquidati per 1,3 mln. (finanziate 50 domande). Le risorse impegnate per il 2017-2018 ammontano a 4,2 mln. per n. 70 progetti finanziati. Per il 2019-2021 sono stati destinati 5,5 mln. impegnati all'80%.
<b>Attuazione PIU del POR FESR 2014-2020 – riqualificazione di impianti sportivi</b>	<i>Nell'ambito dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi PR 7. Rigenerazione e riqualificazione urbana) risultano impegnati 4,9 mln. per finanziare 6 progetti per la riqualificazione di impianti sportivi in favore dei seguenti Comuni: 1,7 mln. per 1 progetto di Capannori per la qualificazione di aree verdi (Hortuli-Kalam); 1,3 mln. per 1 progetto di Prato per l'operazione Playgroud e ciclostazione; 695 mila euro per 2 progetti di Cecina per realizzare e qualificare spazi dedicati agli sport all'aria aperta e per realizzare un nuovo campo in erba sintetica polivalente/rugby e interventi connessi; 616 mila euro per 1 progetto di Lucca per riqualificare gli impianti sportivi; 567 mila euro per 1 progetto di Rosignano per l'operazione Plain Air.</i>
<b>Sistema integrato per la Prevenzione, la Promozione e la Protezione dell'infanzia e dell'adolescenza e per il sostegno alla genitorialità positiva</b>	L'intervento si riferisce all'impegno della Regione nell'ambito della promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e del sostegno ai nuclei familiari. Gli assi di intervento coinvolgono, da un lato, il sistema dei servizi, consolidato intorno ai Centri per l'adozione ed ai Centri Affidato e rinnovato, sotto il profilo delle pratiche, da programmi innovativi quali PIPPI, Care Leavers e progetti Fondi Famiglia, dall'altro le azioni trasversali garantite dall'attuazione delle LR 31/2000 per la collaborazione tra la Regione e l'Istituto degli Innocenti di Firenze. Nel 2019, la definizione del modello di intervento integrato per il sostegno e la promozione della genitorialità positiva, è stato sviluppato attraverso i 26 progetti di Zona distretto e i 3 progetti di ambito consultoriale in capo alle Aziende sanitarie. Tale percorso, inserito nell'ambito dei finanziamenti del Dipartimento Politiche per la Famiglia (Fondi Famiglia), ha perseguito l'obiettivo di orientare la rete territoriale verso il rafforzamento di équipe integrate per la valutazione e la presa in carico dei bambini e delle famiglie in situazione di vulnerabilità. Nel 2019 è stato realizzato il primo modulo per l'Area Toscana Centro e avviato il secondo modulo che ha interessato l'Area Vasta Toscana Nord Ovest e Sud Est. Nel 2020 si è data continuità ai percorsi progettuali attivati attraverso i Fondi Famiglia, riconfermando il coinvolgimento delle 26 Zone distretto e delle 3 Aziende Sanitarie; è stato riconfermato il sostegno alla rete regionale dei 4 Centri adozione di Area vasta. Inoltre si è sviluppata la linea di azione relativa del <u>Programma nazionale PIPPI</u> , che prevede azioni dedicate alle famiglie, all'infanzia e all'adolescenza, in una dimensione preventiva, attraverso l'attività di riconoscimento precoce dei fattori di rischio e di promozione dei fattori di protezione. Il programma è stato avviato in Toscana in via sperimentale nel 2016; nel 2019 si è superata la fase sperimentale con l'inserimento del finanziamento del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali all'interno del Fondo Nazionale Politiche Sociali (distribuito annualmente alle Regioni). Nel 2019 la diffusione della metodologia proposta dal Programma PIPPI ha riguardato 5 nuovi ambiti territoriali, in un progressivo coinvolgimento di tutte le Zone Distretto della Toscana (ulteriori 5 nel 2020); impegnati 470 mila euro per il 2015-2020. Nel 2020 si è provveduto inoltre ad estendere il programma sperimentale <u>Care Leavers</u> dedicato ai percorsi di inclusione ed autonomia per ragazzi tra i 18 ed i 21 anni in carico ai servizi sociali (coinvolti 3 ambiti territoriali toscani e di circa 20 ulteriori ragazze e ragazzi). Nel 2020, le progettualità territoriali ed il funzionamento del sistema dei servizi hanno subito rimodulazioni e slittamenti a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19; molti interventi (educativa domiciliare, gruppi genitori bambini, educativa scolastica) e servizi (centri diurni, accoglienza in comunità, incontri protetti) sono stati riorganizzati con modalità da smart welfare (collegamenti a distanza, contatti ecc.) o comunque secondo i protocolli di sicurezza codificati nei documenti regionali. Complessivamente per l'intervento, nel periodo 2016-2019, sono stati destinati 3 mln. interamente impegnati.
<b>Sviluppo sistema</b>	L'intervento si occupa di ripensare le politiche e le azioni dedicate alle famiglie, all'infanzia e

<b>prevenzione disagio nelle famiglie fragili, per la promozione dell'agio e della genitorialità positiva</b>	all'adolescenza, in una dimensione preventiva, attraverso l'attività di riconoscimento precoce dei fattori di rischio e di promozione dei fattori di protezione. In tale ambito, nel 2016: è stata data attuazione al Programma nazionale PIPPI per la prevenzione della istituzionalizzazione di minori (di cui si parla per esteso nel paragrafo precedente) e avviata l'attività di diffusione dell'esperienza e della metodologia; è stato avviato il lavoro per la diffusione di programmi di sostegno alla genitorialità.
<b>Attuazione PIU del POR FESR 2014-2020 – funzioni sociali / start up</b>	<i>In attuazione dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi PR 7. Rigenerazione e riqualificazione urbana) risultano risultano impegnati 16,7 mln. per finanziare 26 progetti per funzioni sociali/spazi start up, in favore dei seguenti Comuni: 3,0 mln. per 4 progetti a Lucca; 2,7 mln. per 6 progetti a Poggibonsi; 2,3 mln. per 3 progetti a Rosignano; 2,3 mln. per 3 progetti a Empoli; 2,2 mln. per 2 progetti a Prato; 1,5 mln. per 1 progetto di Capannori; 1 mln. per 2 progetti a Montale; 1 mln. per 1 progetto a Pisa; 373 mila euro per 1 progetto a Cecina; 352 mila euro per 1 progetto a Colle val d'Elsa; 192 mila euro per 2 progetti a Montemurlo.</i>
<b>5 Interventi per la tutela dei consumatori – 5bis Interventi per rafforzare le politiche di genere</b>	
<b>Tutela dei consumatori</b>	Gli interventi della Regione riguardano: il sostegno e la qualificazione degli sportelli delle associazioni dei consumatori che forniscono assistenza; interventi sperimentali per introdurre il tema del consumo nel curriculum scolastico e la promozione di programmi didattici extracurricolari; la progettazione e realizzazione di strumenti informativi per migliorare la conoscenza sull'origine dei prodotti da parte dei consumatori e favorire l'insediamento e la qualificazione di imprese agroalimentari innovative; la diffusione della "Carta della qualità dei servizi". Inoltre a luglio 2019 la Regione è stata incaricata di organizzare la Sessione Programmatica del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti – CNCU, che si è tenuta a Chianciano nei giorni 17-18/10/2019.  Complessivamente per il 2016-2021 sono stati impegnati circa 1,6 mln., quasi interamente liquidati.  A dicembre 2020 per il finanziamento di interventi per la tutela dei consumatori ( <u>Fondi COVID-19 MISE</u> ) sono stati impegnati 525 mila euro, è stata effettuata la rendicontazione dalle associazioni coinvolte e sono stati avviati i controlli.
<b>Cittadinanza di genere</b>	Sono finanziate azioni di sensibilizzazione/formazione nelle scuole toscane per la lotta agli stereotipi di genere e all'equa distribuzione del lavoro di cura all'interno della famiglia. In tale ambito: <ul style="list-style-type: none"><li>· ad agosto 2017 siglato un accordo con la Commissione Regionale Pari Opportunità e i 7 Atenei toscani per la assegnazione di premi per tesi di laurea e pubblicazioni scientifiche in materia di analisi e contrasto degli stereotipi di genere (capofila l'Università per Stranieri di Siena); impegnati e liquidati 45 mila euro per il triennio 2017-2019;</li><li>· ad aprile 2019 emanato apposito avviso rivolto alle Province per la presentazione di progetti; impegnati e liquidati 87 mila euro;</li><li>· conclusa nel 2019 la realizzazione degli interventi gestiti dalle Province (finanziati nel 2015) e delle attività previste dall'Accordo, siglato ad agosto 2016 con l'Ufficio Scolastico Regionale per individuare e realizzare, partendo da una prima fase sperimentale, specifici progetti di formazione/sensibilizzazione che coinvolgano i docenti delle scuole del territorio volti al contrasto degli stereotipi di genere e delle discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale nonché alla promozione dei diritti, della conoscenza e delle opportunità. Le risorse 2015-2016 sono state impegnate e liquidate per 505 mila euro.</li></ul> Complessivamente per il 2015-2019 sono stati impegnati e liquidati 682 mila euro.
<b>Violenza di genere</b>	Ad ottobre 2016, con LR 67/2016, nelle more degli stanziamenti statali 2015-2016, la Regione Toscana ha incrementato le risorse destinate agli interventi contro la violenza di genere. È stato così possibile erogare contributi per il supporto delle attività svolte dai centri anti violenza presenti sul territorio ed aventi i requisiti di cui all'Intesa Stato-Regioni 24/11/2014, per complessivi 325 mila euro, interamente impegnati. Inoltre sono state stanziati le risorse nazionali ex L 119/2013 ed il cofinanziamento regionale di 400 mila euro, destinati all'implementazione e rafforzamento del sistema territoriale di prevenzione e contrasto alla violenza di genere. Per l'anno 2018 le risorse regionali di 525 mila euro sono state destinate sia al finanziamento di percorsi di autonomia abitativa delle donne vittime di violenza e dei loro figli. A settembre 2019 è stato approvato l'avviso per la concessione di contributi da destinarsi all'istituzione di nuovi Centri anti violenza e nuove Case rifugio (risorse Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità anno 2018, pari a 432 mila euro). Complessivamente per il 2016-2020 le risorse assegnate ammontano a 4,9 mln., impegnate per 3,4 mln.. Infine, nel corso del 2020 sono state accertate le risorse nazionali per l'annualità 2021 e si è conclusa la programmazione e le disposizioni attuative dell'azione con i criteri e le modalità per la concessione dei contributi 2021 ai Centri Anti violenza e alle Case rifugio operanti nel territorio toscano; sono stati emanati gli appositi avvisi (impegnati 1,4 mln.).

	A novembre 2020 è stato presentato il 12° Rapporto sulla violenza di genere in Toscana; sono 24 i Centri antiviolenza attivi in Toscana con 95 sportelli di accesso sul territorio a cui negli ultimi 10 anni si sono rivolte 26 mila donne. Ad oggi esistono 23 strutture segrete di protezione (Case rifugio) per un totale di 148 posti letto; nelle strutture sono presenti 312 operatrici di cui 158 volontarie.
<b>Codice rosa</b>	<i>Il progetto Codice Rosa è un percorso speciale in Pronto soccorso per chi subisce violenza. È riservato in particolare alle donne vittime di violenza di genere (Percorso Donna) e ad altre vittime di violenza sottoposte a discriminazione. Nasce nel 2010 a Grosseto come progetto pilota per assicurare un efficace coordinamento tra le diverse istituzioni e competenze. Nel 2011 con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa con la Procura della Repubblica, diventa progetto regionale e nel 2014 è completata l'estensione a tutte le Aziende sanitarie toscane. Nel 2016 è costituita la Rete regionale Codice rosa che coordina tutte le forze all'interno del servizio sanitario toscano. Complessivamente gli accessi al Pronto soccorso dal 2012 al 2019 sono stati oltre 22mila. A marzo 2020 è stato approvato il Programma delle attività della Rete regionale Codice Rosa, per l'annualità 2020 con l'assegnazione di risorse per 20 mila euro per eventi formativi multidisciplinari. A novembre 2020, nell'ambito di iniziative che anticipano la "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne", si è svolta la prima "Convention regionale dei referenti della Rete Codice Rosa" con l'obiettivo della condivisione delle esperienze aziendali, alla luce dell'emergenza sanitaria legata all'attuale epidemia di COVID-19. L'iniziativa consente di approfondire le specificità aziendali sul versante della protezione e del sostegno alle vittime di violenza, con particolare attenzione rivolta ai punti di forza e di criticità emersi nella gestione di alcuni casi.</i>
<b>Lotta alle discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale e/o dall'identità di genere</b>	Si tratta dell'attivazione e del coordinamento a livello regionale della Rete READY per integrare le politiche riguardanti le persone LGBTI realizzate dalle PA a livello locale. Le risorse complessivamente assegnate nel periodo 2015-2020 ammontano a 366 mila euro interamente impegnate.
<b>6. Promozione di welfare integrativo</b>	
<b>Promozione di un accordo per la partecipazione e la validazione delle attività da parte degli stakeholder</b>	A giugno 2017 è stato approvato l'Accordo di programma per la promozione e diffusione della cultura del mutualismo. Esso intende promuovere, con la collaborazione delle aziende sanitarie, degli enti gestori le funzioni socio-sanitarie e degli stakeholders territoriali, la conoscenza del mutualismo, rendendo effettivamente integrative e non sostitutive politiche regionali di governance pubblico/privata. In particolare attraverso l'accordo si vuole valutare la possibilità di promuovere forme di integrazione dell'assistenza domiciliare per quei cittadini/utenti che si trovano in situazioni di fragilità sanitaria assicurando la possibilità di usufruire di prestazioni modulate sugli effettivi bisogni. Il costo dell'intervento per il 2015-2016 è stato di 103 mila euro, di cui 71 mila euro di risorse regionali, interamente impegnate.

## RISULTATI CONSEGUITI

Risultato atteso / Indicatore	Valore iniziale	Valore target	Valore di monitoraggio	Note
Sostegno alla occupabilità e alla partecipazione attiva al mercato del lavoro in attuazione della L. 68/99 e attuazione delle procedure e delle misure previste dall'Asse B del POR FSE 2014/2020 relativamente al miglioramento dell'inclusione sociale delle fasce deboli e vulnerabili, dell'occupabilità delle persone diversamente abili e dell'aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazione dell'autonomia				
Numero destinatari delle azioni a valere sul Fondo regionale in attuazione della L. 68/99		200 al 2020	406 al 31/12/2020	
Numero destinatari degli incentivi di occupazione per disabilità POR FSE	230 al 2015	50 al 31/12/2020	110 al 31/12/2020	
<b>Sviluppo di percorsi di sostegno all'inserimento socio-terapeutico e socio-lavorativo</b>				
Numero partecipanti con disabilità ai percorsi di sostegno per l'inserimento socio-terapeutico e socio-lavorativo	0 al 21/10/2016	1.400 al 21/10/2018	1.937 al 31/12/2019	I° Avviso accompagnamento al lavoro per persone disabili Intervento concluso
<b>Rafforzamento cooperative sociali di tipo B</b>				

Rapporto generale di monitoraggio 2016-2020

Risultato atteso / Indicatore	Valore iniziale	Valore target	Valore di monitoraggio	Note
Numero micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)		140 al 30/06/2021	70 al 31/12/2020	
<b>Sostegno alla famiglie nei primi momenti di fragilità dell'anziano (pronto badante)</b>				
Contatti telefonici al Numero Verde nel periodo di valenza del progetto Pronto Badante [numero contatti in 12 mesi]	0 al 2016	>=10.000 al 28/02/2021	9.011 al 30/11/2020	Il dato si riferisce al Pronto Badante 2020-2021 attualmente in corso e relativo a 9 mesi dall'avvio delle attività.
<b>Sostegno alle famiglie per l'accesso ai servizi di cura rivolti a persone con limitazione dell'autonomia</b>				
Sostegno alle famiglie per l'accesso ai servizi di cura rivolti a persone con limitazione dell'autonomia		3.000 al 31/10/2021	12.919 al 31/12/2020	buoni servizio erogati ad altrettanti destinatari
<b>Sostegno alle famiglie per l'accesso ai servizi di cura rivolti a persone con limitazione dell'autonomia</b>				
Finanziamento di progetti di investimento nel settore sociale attraverso predisposizione di apposita delibera		100% al 31/12/2020	100% al 31/12/2020	
<b>Migliorare il sistema di protezione delle donne vittime di violenza di genere</b>				
Numero di donne vittime di violenza inserite in percorsi di autonomia abitativa ex dgr 400/2018		26 al 31/12/2020	20 al 31/12/2020	I dati vengono rilevati in parte attraverso l'Osservatorio regionale (periodicità di rilevazione 01 luglio-30 giugno di ogni anno), in parte dalla politiche attivate (es: autonomia abitativa)
<b>Aumentare il numero di giovani e adulti sensibilizzati sul tema della lotta agli stereotipi di genere e all'omofobia</b>				
Risorse erogate ai partner Accordo RE.A.DY. 2020		€ 80.000 al 31/12/2020	€ 76.543,51 al 31/12/2020	
<b>Qualificazione degli sportelli delle associazioni dei consumatori</b>				
Numero delle pratiche e numero delle conciliazioni per le attività di assistenza ai cittadini	0 al 01/01/2017	7.000 al 2020	9.048 al 31/12/2020	
<b>Promozione di programmi didattici sul tema del consumo</b>				
Numero delle classi che annualmente partecipano ai programmi	0 al 01/01/2017	3	3 al 31/12/2020	Numero di scuole che hanno partecipato alla sperimentazione del patentino digitale per la didattica a distanza
Numero degli alunni che annualmente partecipano ai programmi	0 al 01/01/2017	75	75 al 31/12/2020	Numero di alunni che hanno partecipato alla sperimentazione del patentino digitale per la didattica a distanza

## 19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria

La ricerca di un sempre nuovo equilibrio tra qualità del sistema sanitario, crescita della salute e contenimento delle risorse disponibili, ha portato, nell'ultimo scorcio della passata legislatura, a rivedere profondamente le linee dell'organizzazione della sanità toscana con la riduzione del numero delle Aziende sanitarie e il rafforzamento della loro integrazione nell'Area vasta e nel coordinamento delle Aree vaste fra loro. Il percorso avviato con la LR 28/2015 e proseguito con la LR 84/2015, di modifica della LR 40/2005 trova compimento normativo ed attuativo nella legislatura. Il ridisegno della organizzazione delle Aziende è stato accompagnato dalla riorganizzazione delle funzioni territoriali e dalla riprogettazione della rete ospedaliera.

La Toscana che, per quanto riguarda la salute dei propri cittadini e le performance dei servizi sanitari, parte già da una situazione ottimale nel contesto delle Regioni italiane e nel confronto internazionale, presenta comunque esigenze di sviluppo e margini di miglioramento soprattutto per quanto riguarda parità e tempestività delle cure e richiede un'attenzione particolare alla individuazione e scelta dei nuovi investimenti, nuovi percorsi, processi e tecnologie.

La qualità della sanità toscana è stata confermata anche per il 2019 dagli esiti dei vari sistemi di valutazione esistenti di livello sia regionale che nazionale (come i risultati 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 del sistema di valutazione della sanità toscana promosso dalla Regione) che evidenziano una performance positiva tanto che fra le Regioni con le migliori performance, la Toscana ha registrato la più alta percentuale di indicatori migliorati. Anche il Rapporto SDO del Ministero della salute sull'attività ospedaliera del 2019 conferma la capacità del servizio sanitario regionale toscano di utilizzare appropriatamente la rete ospedaliera, con il tasso di ospedalizzazione più basso d'Italia. Inoltre il Programma nazionale esiti (PNE) edizione 2020 sui dati 2019, curato dall'Agenas (l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali), conferma la Toscana ai primi posti per qualità ed efficacia delle cure ospedaliere. Infine la Toscana nella classifica della griglia LEA, i Livelli essenziali di assistenza, da anni è tra le Regioni più virtuose, confermandosi strutturalmente capace di perseguire le strategie del Sistema sanitario nazionale; in particolare i dati del 2019 consolidano gli ottimi risultati già raggiunti; per quanto riguarda l'assistenza ospedaliera la Toscana conferma l'eccellenza: gli indicatori contenuti nella griglia confermano il superamento, degli standard previsti; su tutte le aree dell'assistenza territoriale la Toscana si attesta al massimo livello: gli indicatori di monitoraggio per l'assistenza specialistica, per la farmaceutica, per l'assistenza domiciliare, per l'assistenza ai disabili, per la salute mentale, per l'assistenza agli anziani, raggiungono il punteggio massimo.

Nell'ambito della prevenzione, il tema della salute e della sicurezza dei lavoratori rappresenta per la Regione una delle priorità. In presenza di un trend favorevole per la numerosità complessiva degli infortuni sul lavoro, si è assistito nel 2015 ad una preoccupante inversione di tendenza degli infortuni mortali. Analoga attenzione si pone nella prevenzione e nella cura degli ex esposti ad amianto, dando concretezza a quanto previsto dalla LR 51/2013.

In particolare per quanto riguarda l'attività oncologica, è da segnalare che, nonostante la pandemia di Covid 19, che in tutta Italia ha comportato una riduzione delle prestazioni per proteggere i pazienti dal rischio contagio, la Toscana è tra le Regioni italiane in cui si sono registrate meno riduzioni dell'attività oncologica: dagli screening oncologici per il tumore della mammella, del collo dell'utero e del colon retto all'attività clinica e territoriale. La rete oncologica toscana ha retto ai contraccolpi della pandemia, tanto da essere considerata tra le migliori realtà performanti a livello nazionale. In ambito oncologico, la Toscana si colloca, infatti, al secondo posto dopo il Piemonte, come riportato nella quarta *Indagine nazionale sullo stato di attuazione delle Reti oncologiche regionali (Ror)* - Rapporto 2021 del 5 maggio 2021 - condotta da Agenas e nell'Indice sintetico complessivo per l'anno 2020, che descrive i risultati sullo stato di attuazione delle Ror, utilizzando una griglia di rilevazione e valutazione compilata dalle singole Regioni e P.A. nel periodo compreso tra il 1° agosto e il 31 dicembre 2020. La valutazione si basa su quattro aree tematiche:

Area A - Struttura di base (formalizzazione della rete, modello, governance): punteggio Regione Toscana 91%;

Area B - Meccanismi operativi (presa in carico, multidisciplinarietà, linee guida, ricerca clinica, formazione, sistemi informativi, comunicazione e trasparenza): punteggio Regione Toscana 84%;

Area C - Processi sociali (come il benessere degli operatori): punteggio Regione Toscana 80%;

Area D - Risultati (partecipazione a sistemi di monitoraggio nazionale, valutazione dell'esperienza del paziente nel percorso di cura): punteggio Regione Toscana 79%;

La Toscana ha ottenuto un Indice sintetico complessivo per l'anno 2020 pari a 83,5%, con un incremento percentuale rispetto al 2019 pari al 21,9%.

Gli obiettivi del Progetto regionale definiti dal PRS 2016-2020 sono:

- . aumentare la partecipazione dei cittadini e dei professionisti al sistema della qualificazione dell'accoglienza e alla qualificazione dei servizi sanitari;
- . superare le criticità nella gestione delle liste d'attesa individuando percorsi differenziati per target di bisogni assistenziali;
- . garantire la qualità di assistenza ai cittadini e favorire la sostenibilità del sistema attraverso il miglioramento dell'appropriatezza professionale e organizzativa dell'assistenza erogata, lo sviluppo di percorsi assistenziali condivisi, l'apporto attivo delle categorie professionali e il coinvolgimento attivo dei cittadini nella gestione della salute;



- implementare un sistema reticolare dell'assistenza clinico sanitaria per integrare tra loro la rete ospedaliera, la rete dell'emergenza urgenza e le reti socio-sanitarie territoriale e di prevenzione, per garantire l'erogazione delle prestazioni all'interno di percorsi strutturati e non come singoli atti episodici;
- promuovere l'utilizzo dell'Health Technology assesement come strumento di lavoro e di governo per accompagnare le scelte decisionali del management direzionale oltre che degli indirizzi politici;
- incrementare la capacità di ricerca del Servizio Sanitario Regionale per migliorarne la capacità di diagnosi, assistenza e cura e nel contempo rendere il SSR permeabile alle innovazioni prodotte, creando, attraverso la partecipazione al Distretto Scienze della vita, le necessarie sinergie con imprese, Università e centri di ricerca;
- implementare le azioni e gli interventi previsti dal Piano regionale Prevenzione per la riduzione dei fattori di rischio, il contrasto all'insorgere delle patologie, la diagnosi precoce e lo sviluppo della partecipazione attiva dei cittadini e l'adozione di sani stili di vita e la promozione della salute;
- sviluppare gli interventi per l'ulteriore riduzione complessiva degli infortuni sul lavoro, la riduzione degli infortuni mortali, il sostegno alle famiglie delle vittime di infortuni mortali, la presa in carico della salute dei lavoratori ex esposti ad amianto attraverso percorsi sanitari omogenei;
- facilitare l'accesso alle prestazioni sanitarie e tutelare i presidi sanitari presenti nelle piccole comunità, in particolare quelle montane e svantaggiate;
- giungere ad una piena applicazione dei costi standard in sanità ed evitare tagli lineari alla spesa pubblica.

Gli interventi in tale ambito sono realizzati attraverso l'attuazione del Piano sanitario e sociale integrato regionale (approvato dal Consiglio regionale ad ottobre 2019) e del PAR FSC 2007-2013.

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 14.

### **PRINCIPALI ATTI RILEVANTI**

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nel periodo, si segnalano:

- a marzo 2016 è stato approvato il "Piano strategico regionale per la sicurezza del lavoro 2016-2020" che costituisce una risposta organica e di lungo periodo; il Piano prevede azioni concomitanti e sinergiche in diversi ambiti della prevenzione: informazione, assistenza, vigilanza, controllo, formazione, sostegno alle imprese per favorire l'adozione di ulteriori misure di sicurezza;
- ad aprile 2016 è stato approvato il "Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-Versiliese" che prevede l'innalzamento dei controlli nelle aziende del comprensorio Apuo-Versiliese; a dicembre 2017 è stata approvata la prosecuzione e lo sviluppo del Piano fino a giugno 2020 con un finanziamento di 750 mila euro all'Azienda sanitaria Toscana Nord Ovest. A dicembre 2019, il Piano è stato ulteriormente prorogato per tutto il 2020;
- a luglio 2016 è stata approvata la LR 44 "Ulteriori disposizioni in merito al riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del sistema sanitario regionale. Modifiche alla LR 40/2005, alla LR 3/2008 ed alla LR 84/2015";
- ad agosto 2016 è stata approvata la LR 50 "Disposizioni sulle procedure, sui requisiti autorizzativi di esercizio e sui sistemi di accreditamento delle strutture sanitarie. Modifiche alla LR 51/2009";
- a dicembre 2016 è stata approvata la seconda fase del "Piano Straordinario Lavoro Sicuro" nel territorio della AUSL Toscana Centro, prorogato, nel 2018 fino al 31/12/2020 (terza fase);
- a maggio 2017 è stata approvata la LR 21 "Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 82 (accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema Sociale integrato) ed all'articolo 40 della LR 5 agosto 2009 n. 91 (norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture Sanitarie: procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento";
- a dicembre 2017 è stata approvata la LR 74 "Disciplina dell'istituto per lo studio, la prevenzione e a rete oncologica (ISPRO)";
- a settembre 2018 è stata approvata la LR 51 "Disposizioni relative alla prevenzione vaccinale" che ribadisce che gli obblighi vaccinali prescritti dalla normativa statale costituiscono requisiti per l'iscrizione ai nidi d'infanzia, ai servizi integrativi per la prima infanzia e alle scuole dell'infanzia;
- ottobre 2019 il Consiglio ha approvato (DCR 73/2019) il Piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR) 2018/2020 che, sulla base dei principi di equità partecipazione ed universalità su cui si fonda il SSR, vuole coniugare innovazione e sostenibilità, protezione dell'ambiente e slancio economico puntando ad una ancora maggiore integrazione socio-sanitaria rispetto ai piani precedenti e concentrandosi sui bisogni delle persone. Il Piano è articolato in 10 grandi obiettivi strategici (Driver) che rappresentano le linee di indirizzo. Ogni Driver contiene una serie di azioni articolate su 9 destinatari (Target) che comprendono la popolazione di riferimento distinta per età, particolari fasi della vita o patologia. Per il 2019 le risorse attivabili sono stimate in oltre 6,9 mld. per la parte sanitaria e 81,2 mln. per la parte sociale; per il 2020 i fondi sono stimati in oltre 6,9 mld. per la sanità e 49,4 mln. per il sociale. Gli obiettivi strategici sono: ridurre le disuguaglianze di salute e sociali, superare le liste di attesa, gestire la cronicità, sviluppare nuovi modelli di "care", sviluppare l'innovazione, favorire un welfare etico e partecipato, ridisegnare competenze e lavoro tra sicurezza e modernità, creare una nuova alleanza con i cittadini, pianificare la qualità del fine vita;

- a novembre 2019 la Giunta ha integrato le linee guida del piano integrato di salute (PIS) e del piano di inclusione zonale (PIZ) approvate nel 2017, per adeguarle al nuovo PSSIR 2018-2020;
- a dicembre 2019, considerato il PSSIR 2018/2020, la Giunta ha approvato il documento relativo alla programmazione multilivello (strumenti di governance e nuovo ciclo di programmazione);
- a dicembre 2019 la Giunta ha approvato il progetto per la sperimentazione di nuove modalità organizzative dei percorsi di presa in carico territoriale;
- a dicembre 2019 la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione tra Regione Toscana e ANCI Toscana per lo svolgimento e il coordinamento delle azioni previste nelle materie del sociale e sociosanitario della sanità territoriale suddivise nelle 5 linee progettuali: Osservatorio sociale regionale e processi partecipativi; Sistemi territoriali integrati; Sistemi per l'innovazione e l'alta integrazione, Sistemi informativi; Reti territoriali per il contrasto alla povertà e per l'inclusione sociale. Complessivamente, per il 2020-2022, sono disponibili oltre 7,9 mln. (circa 2,6 mln. all'anno);
- a dicembre 2019 la Giunta ha approvato il modello regionale del percorso di presa in carico della persona con disabilità", risultato della prima fase di lavoro dei tavoli professionali (costituiti in attuazione del percorso approvato dalla Giunta a dicembre 2017), e del confronto con le Federazioni e i Coordinamenti delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie rappresentative a livello regionale;
- a gennaio 2020 è stata approvata la LR 1/2020 "Nuove disposizioni in materia di accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato. Modifiche alla LR 82/2009";
- a febbraio 2020 è stata approvata la LR 14/2020 "Disposizioni sulla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale. Modifiche alla LR 40/2005";
- a marzo 2020 è stata approvata la LR 20/2020 "Promozione della medicina di iniziativa. Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del Servizio Sanitario Regionale);
- a marzo 2020 la Giunta ha approvato il programma di promozione della salute, stili di vita, benessere biopsicosociale, ambienti di vita salutogenici, empowerment, funzionale alla promozione del benessere e di corretti stili di vita nei singoli e nella comunità, con azioni specifiche nei setting scuola, comunità, lavoro, servizio sanitario;
- a marzo 2020 la Giunta ha approvato le determinazioni in merito alle azioni per l'attuazione del PSSIR 2018-2020, con l'approvazione delle quaranta "Schede operative collegate al PSSIR 2018-2020";
- ad aprile 2020 è stata approvata la LR 24/2020 "Misure economiche di sostegno a favore del personale operante nel SSR impegnato nella gestione della emergenza epidemologica da COVID-19".

## QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Crescita della partecipazione dei cittadini e dei professionisti	0,8	0,8	0,8	0,8	0,6		0,8			0,8
2. Accesso alle prestazioni e riduzione liste d'attesa	3,7	3,7	3,7	3,7	0,9		3,7			3,7
4. Costruzione di un sistema di reti dell'assistenza clinico sanitaria	1,2	1,2	1,1	1,1	0,8		1,2	0,3		1,5
5. Favorire lo sviluppo e l'utilizzo dell'Health Technology assesment (HTA)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0		0,0			0,0
6. Incentivi alla Ricerca e Sviluppo	108,5	74,3	95,1	74,3	63,2		108,5			108,5
7. Piano regionale della prevenzione	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1		0,1			0,1
8. Sviluppo delle azioni in materia di salute e sicurezza nel lavoro	16,6	15,4	15,2	15,2	8,5		16,6			16,6
9. Investimenti sanitari	573,8	471,1	454,1	422,4	5,0	10,0	583,8			583,8
<b>TOTALE</b>	<b>704,7</b>	<b>566,7</b>	<b>570,1</b>	<b>517,6</b>	<b>79,2</b>	<b>10,0</b>	<b>714,7</b>	<b>0,3</b>		<b>715,0</b>



**ATTIVITÀ REALIZZATE**

1 Crescita della partecipazione dei cittadini e dei professionisti	
<b>Partecipazione dei cittadini e umanizzazione dei servizi</b>	<p>In questo contesto dal 2016 è stata sviluppata una serie di iniziative, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· si è concluso il progetto per l'attivazione della Carta sanitaria elettronica (per il progetto coinvolti 110 sportelli informativi delle associazioni dei consumatori e circa 400 volontari; svolte iniziative in 33 centri commerciali);</li> <li>· si è concluso il progetto di ricerca nazionale sulla valutazione partecipata del grado di umanizzazione degli ospedali (adesione di 22 ospedali toscani);</li> <li>· approvato il protocollo d'intesa per i comitati di ZD/SDS ed aziendali;</li> </ul> <p>Le risorse destinate ed interamente impegnate ammontano a 67 mila euro.</p> <p>Nel 2020 è stato approvato un bando per raccogliere premiare e diffondere le attività progettuali e le esperienze pratiche più significative realizzate nel territorio toscano nel biennio 2018-2019 per valorizzare le eccellenze, in modo da mettere in rete le singole esperienze per realizzare sistema integrato che, mettendo i cittadini al centro dei servizi, rivoluzioni il rapporto tra questi ultimi ed i soggetti erogatori di servizi. Si sta realizzando un percorso formativo sulla gestione delle relazioni.</p>
<b>Miglioramento dell'orientamento e dell'accesso ai servizi</b>	<p>In tale ambito sono state sviluppate le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· la promozione dei progetti aziendali per migliorare l'informazione, l'accesso ai servizi e la presa in carico del cittadino nel percorso di cura;</li> <li>· lo sviluppo del progetto regionale PuntoSi un sistema centralizzato di monitor e totem multifunzionali presso le sedi aziendali che utilizzano la tecnologia introdotta dalla Carta sanitaria elettronica. Presso i principali presidi delle Aziende sanitarie sono presenti 150 totem PuntoSi; è stata inoltre sviluppata una specifica App per i cittadini denominata SmartSST che consente: ritiro del referto esami del sangue, consultazione referto di radiologia; consultazione e autocertificazione della posizione economica ai fini della compartecipazione alla spesa sanitaria.</li> </ul> <p>Le risorse 2015-2018 ammontano a 170 mila euro interamente impegnate e liquidate.</p>
<b>Programmazione attività formative regionali: programma Formas</b>	<p>La Regione programma l'attività di formazione del personale dipendente del Servizio Sanitario Regionale attraverso l'approvazione del piano formativo regionale, realizzato da Formas.</p> <p>Nel 2016/2017 le risorse destinate sono state complessivamente 550 mila euro per 80 eventi formativi.</p> <p>A luglio 2018 la Regione ha approvato il Piano formativo Formas 2018/2019; a novembre 2019 è stata approvata l'integrazione al Piano Formas 2019 e le indicazioni per lo sviluppo dei Piani Formativi annuali 2020 delle Aziende Sanitarie toscane.</p> <p>A febbraio 2020 è stato approvato il Piano triennale Formas 2020-2022 con una previsione di risorse per 1,4 mln. nel triennio. A maggio è stato approvato specificatamente il Piano 2020 contenente gli indirizzi per lo sviluppo del piano in relazione alla situazione di emergenza data da COVID-19, le proposte formative per l'anno 2020 e il catalogo FAD.</p>
<b>Patto sociale regionale per la salute e Accordo dirigenza medica</b>	<p><i>A marzo 2019 è stato siglato tra Regione e sindacati regionali della Funzione pubblica Cgil, Cisl e Uil, l'Accordo relativo al personale del comparto del Servizio sanitario toscano (infermieri, operatori socio-sanitari, tecnici), con l'obiettivo di individuare una serie di priorità per garantire ai cittadini toscani il mantenimento dei livelli di assistenza fin qui conseguiti e una risposta concreta alle criticità emergenti.</i></p> <p><i>Il Patto, che la Regione finanzia con 9 mln., segue di una settimana l'Accordo con la dirigenza medica finanziato con oltre 6 mln. per il riequilibrio dei fondi contrattuali.</i></p>
<b>Centro di riferimento regionale Rischio clinico e sicurezza del paziente</b>	<p><i>Dopo l'approvazione del Piano per la sicurezza delle cure nel 2017 con un finanziamento di 600 mila euro, nel 2018 è stato approvato il Documento tecnico pluriennale di attività del Centro per gli anni 2018-2020, per lo sviluppo delle attività relative al sistema di gestione del rischio clinico e delle pratiche per la sicurezza dei pazienti. Le risorse impegnate a titolo di rimborso delle spese documentate sostenute dal Responsabile ammontano a 13 mila euro per il triennio.</i></p>
<b>Centro di riferimento regionale per le criticità relazionali</b>	<p><i>Si tratta del centro di riferimento per la prevenzione ed il trattamento dello stress lavorativo degli operatori sanitari; a ottobre 2017 è stato approvato il piano delle attività 2017 con l'assegnazione di un contributo all'AOU Careggi, per il funzionamento, di 250 mila euro.</i></p> <p><i>Nel corso del 2020 adottato il Documento tecnico di programmazione delle attività per il 2020-2021.</i></p>
2 Accesso alle prestazioni e riduzione liste d'attesa	
<b>Riduzione dei tempi di attesa per le visite mediche anche mediante la differenziazione dei percorsi di accesso alla cronicità</b>	<p>Nel 2014, la Regione ha varato un Piano straordinario per la riduzione dei tempi di attesa, finanziato con 10 mln.. Il progetto si prefigge di ridurre i tempi di attesa per le prestazioni specialistiche ambulatoriali, agendo su diversi livelli: a) separazione tra le agende di primo contatto tra cittadino e SSR e successivi follow up; b) gestione degli accessi relativi ai bisogni della cronicità.</p> <p>In tale ambito per favorire l'integrazione con il livello specialistico è in corso la strutturazione di percorsi integrati per la cronicità: prevista direttamente presso i medici di medicina generale</p>

	<p>(MMG) la prenotazione di ambulatori o visite specialistiche domiciliari; per le necessità cliniche più complesse e per l'esigenza di consulenza immediata attivato un rapporto telefonico diretto fra MMG e specialista di riferimento (vedi oltre).</p> <p>Tra le varie attività del Piano è operativo il monitoraggio mensile delle liste di attesa con la segnalazione delle principali criticità; a dicembre 2019 le prestazioni di classe B e D risultano soddisfatte rispettivamente nel 94% e 89,8% dei casi.</p> <p>A maggio 2019 è stato approvato il Piano Regionale Governo Liste di Attesa (PRGLA) 2019-2021 che recepisce quanto previsto dal Piano Nazionale 2019-2021: il Piano ha l'obiettivo di individuare elementi di tutela e di garanzia volti ad agire come leve per incrementare il grado di efficienza e di appropriatezza di utilizzo delle risorse disponibili.</p> <p>Per le prestazioni monitorate nell'ambito del PRGLA 2019-2021 del periodo 1 gennaio - 29 febbraio 2020, la Toscana ha raggiunto le seguenti percentuali: classe di priorità B il 92,7% delle prestazioni sono prenotate entro 10 gg; classe di priorità D 93,1% delle prestazioni sono prenotate entro i tempi definiti dal Piano stesso.</p> <p>A causa dell'emergenza COVID-19, si è avuta la sospensione di attività che sono dovute essere riprogrammate. Per le prestazioni del mese di luglio 2020, la Toscana ha raggiunto le seguenti percentuali: Classe di priorità B il 91% delle prestazioni sono prenotate entro 10 gg; Classe di priorità D 95% delle prestazioni sono prenotate entro i tempi definiti dal Piano stesso; la media ponderata delle due percentuali per tale periodo è del 94%.</p>
<b>CUP</b>	<p>In seguito al processo di riorganizzazione delle Aziende, si è avuta una riorganizzazione complessiva del CUP che prevede il passaggio a CUP unico regionale (il cosiddetto CUP 2.0) che è attualmente attivo in tutta la regione.</p> <p>Inoltre sono stati ampliati i canali di prenotazione, in particolare nel corso del 2019 è stato aperto il canale online attraverso il quale i cittadini possono prenotare direttamente. Rimangono i canali già attivati nel corso degli anni: CUP telefonico, canale delle farmacie e numeri dedicati ai medici di base per la prenotazione di prestazioni urgenti.</p>
<b>Accordo di collaborazione con Unione regionale Toscana titolari di farmacia (URTOFAR) e CISPEL Toscana per l'erogazione di alcuni servizi</b>	<p>A giugno 2020 è stato prorogato l'accordo di collaborazione (firmato nel 2016 e rinnovato nel 2017) tra Regione Toscana, Urtofar, Cispel e Aziende sanitarie per l'erogazione di alcuni servizi al pubblico attraverso le farmacie convenzionate. In particolare la prenotazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali con la riscossione dei relativi ticket e l'attivazione della tessera sanitaria (TS/CNS) e del fascicolo sanitario elettronico (FSE).</p> <p>Su tali attività la Regione svolge un monitoraggio continuo.</p> <p>Al 31/12/2020 oltre il 72% delle farmacie convenzionate ha aderito al progetto, le prenotazioni di prestazioni sono state circa 3,5 milioni e circa 467 mila le tessere sanitarie attivate.</p> <p>Per il 2016-2019 sono stati impegnati quasi 3,7 mln..</p> <p>A ottobre 2019 è stato approvato l'accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Federfarma, Cispel e Aziende Sanitarie per la distribuzione di dispositivi medici relativi alla assistenza integrativa (es. diabete, incontinenza, medicazioni speciali) e altri prodotti farmaceutici tramite le farmacie convenzionate.</p>
<b>Emergenza sanitaria</b>	<p><i>Ad aprile 2020 la Regione ha determinato il budget per l'attività di <u>trasporto sanitario di emergenza-urgenza</u> in 97 mln. che le Aziende devono riservare sul FSI. A luglio 2020 sono stati assegnati ulteriori 2 mln. (impegnati a settembre 2020) per le attività aggiuntive finalizzate alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.</i></p> <p><i>Da aprile 2021 è attivo in tutte le dieci province della Toscana il Nue 112 (Numero unico di emergenza 112), il servizio che permette di richiedere l'intervento della polizia di stato, dei carabinieri, dei vigili del fuoco o del <u>soccorso sanitario</u>, attraverso un unico numero. Il Nue 112 rappresenta uno strumento di coordinamento e filtro attivo per fornire una prima risposta a tutte le chiamate di soccorso da chiunque si trovi nel territorio regionale. Sono disponibili inoltre servizi quali la traduzione multilingua, il supporto all'utente ipovedente o con ridotte capacità d'ascolto e l'App Where Are U: un'App per l'emergenza collegata alla Centrale Unica di Risposta del NUE 112 Toscana, che permette di effettuare una chiamata di emergenza con il contestuale invio della posizione del chiamante.</i></p>
<b>3 Sviluppo dell'appropriatezza attraverso percorsi assistenziali condivisi</b>	
<b>Percorsi assistenziali PDTA</b>	<p>L'intervento è finalizzato alla definizione di percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA) condivisi tra erogatori, professionisti, società scientifiche e cittadini, per promuovere la correttezza dei comportamenti prescrittivi dei medici.</p> <p>A giugno 2016 risultano formalizzati alcuni PDTA (es. sclerosi multipla e demenza). A fine 2017 è stato definito il Piano formativo di Area vasta sui temi EBM e appropriatezza.</p> <p>Nel 2018 è stato costituito un Gruppo di lavoro (ARS-GRC Professionisti di varie discipline) che ha attivato una partnership con il Movimento Slow Medicine Italia e condiviso il piano attuativo del "Progetto Appropriatezza della Regione Toscana" e progettato una modalità di coinvolgimento/comunicazione ai clinici al fine di attivare tavoli Aziendali per la realizzazione di azioni su specifici percorsi clinici.</p> <p>A fine 2020 risultano approvati complessivamente 41 PDTA.</p>
<b>Sanità d'iniziativa</b>	<p><i>Nel 2016 sono stati approvati gli indirizzi per l'implementazione del nuovo modello di sanità</i></p>

	<p><i>d'iniziativa a livello territoriale per la prevenzione delle patologie croniche, basato sulla presa in carico degli assistiti da parte di un team multiprofessionale sulla base di specifici percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (PDTA); per l'attuazione del nuovo modello sono destinati per il 2017-2018 12,9 mln..</i></p> <p><i>Con la LR 20/2020 "Promozione della medicina di iniziativa. Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del Servizio Sanitario Regionale) si stabilisce che il servizio sanitario regionale riconosce e promuove la medicina di iniziativa quale modello assistenziale della sanità moderna.</i></p>
<b>4 Costruzione di un sistema di reti dell'assistenza clinico sanitaria</b>	
<p><b>Sviluppo delle Reti strategiche già attive: oncologica e delle reti tempo dipendenti (ictus, grande trauma)</b></p>	<p>Sulla base delle linee di indirizzo per la riorganizzazione della rete ospedaliera nel 2016 in attuazione del Patto della salute 2014/2016, la Regione ha sviluppato alcune reti cliniche seguendo un modello basato sulla definizione di percorsi clinici assistenziali, la valorizzazione delle competenze esistenti, un assetto organizzativo rivolto all'integrazione dei professionisti e delle strutture sanitarie coinvolte.</p> <p>Sono realizzate, in particolare per le patologie tempo dipendenti (ictus, grande trauma e emergenza cardiologica), reti integrate tra i diversi providers per la completa attuazione del percorso diagnostico terapeutico assistenziale. L'ARS garantisce il supporto alla pianificazione degli interventi attraverso la produzione e la condivisione con i clinici di indicatori di monitoraggio dei percorsi assistenziali per la predisposizione di un archivio con i dati presenti nei sistemi informativi dei servizi clinici (sono stati messi a punto archivi informativi per le aree cliniche nefrologia e grande trauma, consolidati i sistemi di monitoraggio dei PDTA e definiti e predisposti report preliminari). Per ogni Area vasta è costituito un Board di Area vasta, che rappresenta l'articolazione operativa-funzionale del Board regionale cui sono demandate le scelte di politica sanitaria negli ambiti specialistici delle reti cliniche.</p> <p>Tra il 2016 e il 2019 la Giunta ha approvato i documenti di costituzione e programmazione delle Reti Tempo-dipendenti: A) Ictus, B) Emergenza Cardiologica, C)Trauma maggiore ed ha realizzato i corsi di formazione. Le risorse destinate per il 2016-2017 ammontano a 205 mila euro, interamente impegnati e liquidati per 105 mila euro.</p> <p>A maggio 2018 è stata approvata l'assegnazione alle Aziende sanitarie toscane di 33,7 mln. per il finanziamento di nuove terapie farmacologiche attraverso l'utilizzo di farmaci oncologici innovativi individuati dall'AIFA che ha istituito uno specifico Fondo.</p> <p>Nel corso del 2019 è stato approvato il Documento di indirizzo pluriennale in ambito oncologico, che definisce per il 2019-2020 le azioni necessarie per lo sviluppo della rete oncologica e delle attività proprie di ISPRO. Sono stati inoltre adottati specifici atti come l'istituzione della Rete Senologica Regionale, per consentire la gestione in modo coordinato di tutte le attività che ruotano attorno alla prevenzione e alla cura del tumore della mammella all'interno di un unico percorso che privilegia la multidisciplinarietà, garantisce la continuità di cura attraverso i vari "nodi" della rete oncologica (Breast Units, GOM, AIUTO Point, Strutture per lo screening oncologico, Centro di riabilitazione oncologica CERION, Centro di Ascolto regionale), e valorizza il ruolo dei MMG e delle Associazioni dei Pazienti; l'approvazione di Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA) regionali per i tumori della mammella, della prostata, del polmone, del colon-retto, per i tumori ginecologici e per il melanoma;</p> <p>la definizione dei criteri per l'individuazione dei centri User per singola famiglia dei tumori rari solidi dell'adulto;</p> <p>l'ulteriore definizione le indicazioni regionali per la tutela della fertilità nei pazienti oncologici e per i programmi di sorveglianza per soggetti portatori di mutazione dei geni BRCA1 e BRCA2.</p> <p>Inoltre in corso di emergenza COVID, sono state adottate specifiche raccomandazioni per la gestione dei percorsi assistenziali dei pazienti oncologici e date indicazioni per lo sviluppo dell'integrazione ospedale/territorio nel percorso di cura, e lo sviluppo di competenze adeguate per la gestione delle persone affette da tumore anche al di fuori dell'ospedale.</p>
<p><b>Sviluppo delle Reti strategiche già attive: Pediatrica, materno-infantile</b></p>	<p>Dal 2013 è attivo il Programma regionale per il <u>contrasto alle mutilazioni genitali femminili</u> i cui interventi sono stati completati nel 2019.</p> <p>Nell'ambito del <u>Progetto obiettivo materno infantile</u> nel 2016 sono stati destinati 150 mila euro, interamente impegnati, alle politiche aziendali per l'allattamento al seno il cui monitoraggio su tutto il territorio regionale si è concluso nell'anno 2017. È proseguita l'azione dell'archivio TIN Toscana online e trasporti neonatali.</p> <p>A luglio 2016 è stata approvata, ai sensi della LR 84/2015, la <u>governance della rete pediatrica regionale</u> secondo tre livelli: livello strategico, livello tecnico organizzativo e livello tecnico scientifico e a marzo 2017 è stato approvato il documento "Sistema regionale per il percorso nascita" che adegua il sistema di <u>governance regionale del Percorso nascita</u>.</p> <p>Nel 2020 è stato approvato dal Ministero della Salute il progetto regionale afferente alla diagnosi, cura e assistenza della sindrome depressiva post-partum finanziato con le risorse del fondo sanitario nazionale secondo quanto disposto nell'Intesa Stato Regioni del 31 gennaio</p>

	<p>2018.</p> <p>A ottobre 2018 è stato approvato il progetto dell'estensione a livello regionale della App "Happy Mamma" sperimentata nella ex ASL 5 di Pisa e realizzata nell'ambito del Piano di attività del Laboratorio MES Sant'Anna. Avvenuta da marzo 2019 l'entrata in funzione nelle Aziende Sanitarie dell'applicazione insieme al nuovo protocollo della gravidanza fisiologica e di accesso alla diagnosi prenatale invasiva anche alla luce della recente normativa sui nuovi LEA, approvato a dicembre 2018. Nel 2020 è stato approvato un progetto per l'aggiornamento e l'integrazione del sistema hAPPyMamma con l'offerta di corsi di accompagnamento alla Nascita online. Il progetto è stato finanziato con 100 mila euro e avviato alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.</p> <p>Dopo l'approvazione del protocollo di intesa Toscana-Lazio per l'avvio del progetto pilota di screening neonatale per l'Atrofia Muscolare Spinale, nel periodo marzo-maggio 2020 il progetto è stato attivato in tutti i punti nascita della Toscana e prevede di continuare nel 2021.</p> <p>Per quanto riguarda la rete pediatrica, nel corso del 2018 è stata costituita la rete onco-ematologica e della cure palliative ed il gruppo tecnico per le malattie croniche.</p> <p>Nel 2019 sono stati avviati i gruppi di lavoro tematici nell'ambito del Comitato Percorso Nascita e del gruppo rete neonatologica dedicati a gravidanza a rischio, triage ostetrico, percorso a basso rischio ostetrico e immunoprofilassi, allattamento.</p> <p><u>Buone pratiche per la gestione dell'emergenza in sala parto (emorragia post-partum e distocia di spalla) e della sepsi in ostetricia:</u> a giugno 2019 la Regione ha approvato i documenti condivisi all'interno delle Aziende sanitarie e approvati dal Comitato Scientifico del Centro Gestione Rischio Clinico Regionale.</p> <p>A giugno 2019 la Regione ha approvato i documenti riguardanti Streptococco beta emolitico, induzione del parto, protocollo STAM e aggiornamento rete punti nascita.</p> <p>Nell'ambito delle attività 2019 e 2020 della rete pediatrica regionale si segnala la definizione del modello organizzativo delle <u>Cure Palliative Pediatriche in Toscana</u>, uno studio di fattibilità per l'incremento dell'Hospice pediatrico, delle attività di formazione e di ricerca sulle cure palliative pediatriche.</p> <p>Rilevante anche la ridefinizione della rete clinica per la prevenzione, la cura e l'assistenza della <u>Fibrosi cistica</u> (vedi oltre).</p> <p>Grazie all'Intesa Stato-Regioni del maggio 2018 sulla prevenzione, individuazione e presa in carico precoce del <u>disagio psichico e psicosociale perinatale</u>, nei due anni successivi è stato avviato un confronto con le Aziende Sanitarie per l'indagine scientifica sull'incidenza in regione Toscana di tale problematica, che ha portato nel giugno 2020 alla definizione e alla messa a sistema di un percorso assistenziale, all'attivazione di un servizio di ascolto e supporto psicologico telefonico integrato con le risorse e le professionalità della rete ascolto, alla formazione integrata dei servizi territoriali del percorso nascita e della salute mentale. Il progetto regionale è stato finanziato per 258 mila euro e ha avuto come partners l'ARS per lo studio prospettico e longitudinale sull'incidenza del disagio psichicoperinatale in Toscana e dell'ANCI per la campagna di comunicazione e informazione con le relative attività di animazione presso le Botteghe della Salute e di prevenzione o segnalazione attraverso il coinvolgimento dei servizi sociali dei Comuni.</p> <p>A febbraio 2020 è stato dato nuovo impulso alle politiche per l'implementazione dell'<u>allattamento al seno</u>, alla rete degli <u>ospedali BFH (Baby Friendly Hospital)</u> e alla formazione del personale del <u>percorso nascita</u>, con l'approvazione ed il finanziamento delle progettualità presentate dalle Aziende Sanitarie per un importo complessivo di euro 161 mila euro.</p> <p>A giugno 2020 è stato approvato il Protocollo operativo per l'Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) farmacologica e ad agosto è stato riportato il documento clinico operativo condiviso nell'Organismo Toscano di Governo Clinico. Con questi atti è stata disciplinata l'offerta della IVG farmacologica in Toscana in regime ambulatoriale e fino a 63 giorni di gestazione.</p>
<p><b>Sviluppo della Rete malattie rare</b></p>	<p>Da gennaio 2016 è in corso l'aggiornamento del sistema della Rete regionale per le malattie rare con l'introduzione via via di ulteriori malattie riconosciute in esenzione.</p> <p>Le risorse complessivamente destinate per il 2016-2020 ammontano a 800 mila euro, di cui 640 mila euro impegnate (400 mila euro liquidati).</p> <p>A febbraio 2020 è stato approvato l'aggiornamento della Rete Regionale per le Malattie Rare secondo il modello delle reti cliniche regionali e delle reti europee per le malattie rare.</p> <p>A maggio 2020 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Forum delle Associazioni Toscane Malattie Rare 2020-2025 con un contributo annuo regionale di 10 mila euro.</p>
<p><b>Assistenza fibrosi cistica</b></p>	<p>Rilevante in questi anni la ridefinizione della rete clinica per la prevenzione, la cura e l'assistenza della fibrosi cistica che comprende nel 2020 un Centro di riferimento regionale (CRR) presso l'AOU Meyer, un Centro interaziendale per la gestione integrata del percorso di</p>

	<p>cura dei pazienti adulti presso le aziende ospedaliero-universitarie Meyer e Careggi, due unità di supporto territoriali nell'Azienda USL Toscana Nord Ovest. Dopo le risorse assegnate per il 2016 pari a 150 mila euro, sono stati assegnati per le attività 2020-2022 a favore dell'AOU Meyer 510 mila euro, pari alle quote del FSN 2012 e 2013.</p> <p>In tale ambito, ad agosto 2020 è stata approvata la costituzione di un coordinamento clinico-organizzativo interaziendale per la transizione delle persone affette da fibrosi cistica, parte integrante della rete regionale per la cura della Fibrosi Cistica, prevedendo di organizzare i percorsi di assistenza per l'età pediatrica e per gli adulti in un'ottica di transitional care.</p> <p>Sempre ad agosto è stato approvato il Piano di attività del Centro di Riferimento regionale e della rete clinica per la Fibrosi Cistica, relativo agli anni 2020-2022.</p>
<b>Riorganizzazione rete ospedaliera</b>	<p><i>In attuazione delle Linee di indirizzo per la riorganizzazione della rete ospedaliera sono stati definiti ed approvati i Piani delle tre Aree Vaste Toscane di riorganizzazione della rete anche in attuazione delle disposizioni del DM 70/2015.</i></p> <p><i>Negli anni 2019/2020 si è proceduto ad una ricognizione dello stato di attuazione del riordino della rete ospedaliera, in ottemperanza all'adempimento F.2 del Tavolo di certificazione degli adempimenti LEA, che ha determinato l'adozione a luglio 2020 della "Programmazione della rete ospedaliera in conformità agli standard previsti dal DM 70/2015".</i></p> <p><i>A fronte dell'emergenza pandemica dal COVID-19 è stata adottato, in attuazione dell'art. 2, comma 8 del DL 34/2020, il Piano di riordino della rete ospedaliera toscana; a giugno 2020 è stato trasmesso al Ministero.</i></p>
<b>Medicina di genere</b>	<p><i>Nel 2018 è stato costituito il Sistema toscano per la salute e la medicina di genere (SMG), come evoluzione di precedenti esperienze, già maturate in Regione Toscana a partire dal 2014.</i></p> <p><i>Il Centro di coordinamento Regionale SMG, insieme ai Centri costituiti nelle Aziende ed Enti del SSR promuove iniziative per una maggiore conoscenza e sviluppo della salute e della medicina di genere, e per l'impostazione di percorsi preventivi, diagnostici, terapeutici e assistenziali che tengano conto degli aspetti legati al genere, in un'ottica multidisciplinare e multiprofessionale.</i></p> <p><i>Nel 2019 è stato approvato il documento tecnico pluriennale 2019-2020, e costituito l'Ufficio di coordinamento del Centro; sono state realizzate numerose occasioni di incontro/formazione sul territorio e elaborati alcuni documenti in materia di trapianti.</i></p> <p><i>A partire dal 2020 è stata sviluppata la collaborazione con ARS anche al fine di monitorare in ottica "genere-specifica" alcuni aspetti delle relazioni sanitarie aziendali.</i></p> <p><i>In corso di emergenza COVID le iniziative sul territorio hanno subito una sospensione e l'attenzione si è rivolta alla definizione delle tematiche da sviluppare a livello regionale e sulla necessità di sviluppare gli aspetti genere-specifici nella definizione dei PDTA.</i></p>
<b>Cooperazione sanitaria internazionale</b>	<p><i>Nel 2019 è stato approvato il Programma delle attività di cooperazione sanitaria internazionale per gli anni 2019-2020, svolto per conto della Regione dal Centro di Salute Globale istituito presso l'AOU Meyer (ai sensi della LR 40/2005). Le risorse disponibili ammontano a circa 3,3 mln., di cui 1,2 mln. impegnati.</i></p> <p><i>Inoltre sono stati approvati i Programmi di interesse regionale strategico (PIRS) – anni 2019-2020 (per cui sono disponibili 600 mila euro, compresi nelle risorse complessive) e l'avviso pubblico per la presentazione dei Progetti riservati al Sistema toscano della Cooperazione Sanitaria Internazionale e dei Progetti di Iniziativa Regionale (PIR) per il 2019-2020; sono disponibili 1,5 mln. per il sistema toscano della CSI. Ad aprile 2020 sono state approvate le graduatorie che hanno visto il finanziamento di 8 PIR e 15 (11+4 a seguito di scorrimento) Progetti riservati al Sistema toscano della Cooperazione Sanitaria Internazionale.</i></p>
<b>5 Favorire lo sviluppo e l'utilizzo dell'Health Technology assesement (HTA)</b>	
<b>HTA: insediamento Commissione e sviluppo lavori</b>	<p>L'intervento ha lo scopo di dare attuazione a quanto previsto dalla LR 40/2005 che disciplina il SSRT (come modificata da LR 84/2015), che istituisce, nell'ambito dell'Health Technology Assessment (HTA) la Commissione di valutazione delle tecnologie e degli investimenti sanitari.</p> <p>Dopo l'approvazione ad aprile 2016 delle linee di indirizzo per le attività di valutazione e il funzionamento è stata data adesione formale ad un progetto nazionale per lo sviluppo di un sistema HTA omogeneo coordinato tra Regioni e livello centrale, autofinanziato da Agenas (Progetto PRONHTA), che a fine giugno 2017 ha visto l'avvio dei lavori a livello nazionale, e alla pubblicazione del primo piano regionale delle tecnologie biomediche, per gli anni 2017-2019.</p> <p>Per migliorare l'efficienza del sistema e rispondere alle esigenze di governo regionale in materia di dispositivi medici a maggio 2018, è stato istituito un gruppo di lavoro regionale permanente per la valutazione dei dispositivi medici da introdurre nel SST. Nel mese di luglio sono state poi formalizzate le sue modalità operative inviandole a tutte le Aziende.</p> <p>Nel 2018 si è quindi avuta la chiusura del progetto nazionale PRONHTA, mirato allo sviluppo di una rete nazionale di soggetti per la valutazione coordinata delle innovazioni nell'ambito dei dispositivi medici ed è stato siglato l'accordo di collaborazione scientifica con l'Istituto Superiore di Sanità nell'ambito delle tematiche proprie dell'HTA.</p> <p>Durante il 2019 e il 2020 sono stati approvate e pubblicate le schede di valutazione dei</p>

	dispositivi medici dalla Commissione di valutazione delle tecnologie e degli investimenti sanitari (istituita con LR 40/2005 modificata con LR 84/2015) per la valutazione della reale efficacia delle tecnologie, della loro appropriatezza ed efficienza, dei benefici clinici ed organizzativi ad essi legati.
<b>Piano regionale delle tecnologie biomediche (PRTB)</b>	<p><i>Il "Piano regionale delle tecnologie biomediche (PRTB) per il triennio 2017-2019" rappresenta il primo frutto della progressiva strutturazione del processo di pianificazione degli investimenti sanitari, volto alla razionalizzazione ed ottimizzazione dell'uso delle risorse per consentire un'adeguata erogazione dei servizi, attraverso criteri omogenei per la rilevazione dei fabbisogni e adottando un metodo unico di valutazione.</i></p> <p><i>Il Piano contiene l'elenco delle acquisizioni di tecnologie sanitarie da parte delle Aziende e degli enti del SSR nel triennio 2017/2019 per un valore complessivo di 250 mln..</i></p> <p><i>A luglio 2017 è stata approvata la parte di Piano limitatamente al 2017 (124 mln. di investimenti).</i></p>
<b>6 Incentivi alla Ricerca e Sviluppo</b>	
<b>Sinergie fra Servizio sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore</b>	<p>L'intervento mira a implementare le attività del Distretto Scienze della vita al fine di supportare e favorire il rilancio del comparto regionale di riferimento, con particolare attenzione alla capacità di creare sinergie fra i vari attori coinvolti nei processi di innovazione e trasferimento tecnologico (Sistema sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore), anche con lo scopo di attrarre investimenti e favorire l'occupazione.</p> <p>Nel 2016 sono stati attivati i 16 progetti di ricerca, finanziati nell'ambito del <u>Bando FAS (Fondo aree sottosviluppate) Salute 2014</u> "Sostegno alle realizzazione di progetti di ricerca in materia di qualità della vita, salute dell'uomo, biomedicale, industria dei farmaci innovativi" e firmate le relative convenzioni. Si tratta di progetti di ricerca in partenariato fra centri di ricerca pubblici e privati, AOU e con la partecipazione delle imprese più innovative dei settori strategici toscani. A novembre 2016 impegnate risorse 2016 per 3,7 mln. utilizzate per il finanziamento di ulteriori 5 progetti, avviati a marzo 2017 con la firma delle convenzioni.</p> <p>A luglio 2017, è stato approvato il Piano operativo 2017-2018 per la realizzazione di un Centro pubblico-privato di medicina di precisione che favorisca la crescita delle eccellenze del territorio e supporti la nascita di progetti innovativi di R&amp;S (Ricerca &amp; sviluppo) e l'attrazione di investimenti, anche in collaborazione con il Distretto tecnologico scienze della vita di Siena. A dicembre 2019 è stato approvato il proseguimento del progetto per il triennio 2019-2021, per un totale di 11 mila euro.</p> <p>Il progetto ha portato alla creazione del Centro Regionale di Medicina di Precisione (CreMeP) - piattaforma integrata ad accesso aperto di precision medicine, nell'ambito del quale è stato avviato il progetto TLS-Spallanzani per l'individuazione di anticorpi monoclonali da utilizzare per la prevenzione e cura del COVID-19.</p> <p>Complessivamente per il 2015-2021 le risorse destinate all'intervento ammontano a 34,6 mln., interamente impegnati e liquidati per 26,2 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 14).</p>
<b>Ricerca preclinica e clinica</b>	<p>L'intervento prevede:</p> <p>A) l'attivazione di bandi regionali per progetti di ricerca mirati al sostegno ai processi di innovazione tecnologica, clinica e organizzativa del Servizio Sanitario Regionale. In tale ambito a settembre 2018 è stato emanato il Bando Ricerca Salute 2018 che stanziava 27,5 mln. (2019/2020) per progetti triennali di ricerca su tre tematiche principali: medicina personalizzata, ricerca su modelli organizzativi e gestionali per il SSR, ricerca in ambito oncologico. Sono state presentate 233 proposte progettuali, di cui 221 sottoposte a valutazione tecnico-scientifica da parte della Commissione.</p> <p>A maggio 2020 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria consentendo il finanziamento di altri 21 progetti per circa 12 mln..</p> <p>Sempre a maggio 2020 è stato emanato il Bando Ricerca COVID-19 Toscana che ha messo a disposizione 6 mln. per progetti di ricerca mirati alla identificazione di sistemi di prevenzione, terapie e sistemi di diagnostica e analisi per combattere le infezioni da SARS-CoV-2 e altre emergenze virali che si potrebbero presentare in futuro. Sono state presentate 134 proposte progettuali, di cui 128 sottoposte a valutazione tecnico-scientifica da parte della Commissione di esperti insediata a agosto 2020; la graduatoria è stata approvata e sono stati impegnati i fondi.</p> <p>Inoltre la Regione Toscana partecipa a due ERANET (EJP Rare Diseases e ERA PerMed) in qualità di Funding Agency. A dicembre 2018 è stata emanata la 1a Transnational call su Malattie Rare e a gennaio 2019 la 2a Transnational call su Medicina Personalizzata. La RT ha messo a disposizione 300 mila euro su ogni call per consentire la partecipazione ai progetti dei ricercatori toscani del SSR. Sono risultati vincitori 2 progetti cofinanziati da RT, 1 per ciascuna call.</p> <p>A dicembre 2019 sono state emanate la II JTC Rare Diseases, finanziata da RT con 300 mila euro e la III JTC ERA PerMed, finanziata da RT con 500 mila euro.</p>



	<p>A maggio 2020, per quanto riguarda le Joint Transnational Calls 2019, sia di ERA PerMed che di EJP RD sono stati approvati gli schemi di convenzione operativa tra Regione Toscana e Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi di Firenze per il Progetto Broncho-BOC, e tra Regione Toscana e Azienda Ospedaliero-Universitaria Meyer per il progetto FAIRVASC.</p> <p>B) la partecipazione e il cofinanziamento ai "Bandi Ricerca Finalizzata" del Ministero della Salute e ad altri bandi nazionali ed europei.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. nell'ambito del Bando 2016 sono stati finanziati alle strutture del SSR della Regione Toscana 10 progetti e 3 programmi di rete per un ammontare di 4,7 mln. di risorse ministeriali e 2,6 mln. di cofinanziamento regionale. Le attività di ricerca hanno avuto inizio tra il secondo semestre del 2018 ed il primo semestre del 2019;</li> <li>. nell'ambito del Bando 2018 sono stati finanziati alle strutture del SSR della Regione Toscana 3 progetti e 5 programmi di rete per un ammontare di 2,3 mln. di risorse ministeriali e 1,4 mln. di cofinanziamento regionale. Le attività di ricerca hanno avuto inizio tra dicembre 2019 ed ottobre 2020;</li> <li>. nell'ambito del Bando 2019 sono stati finanziati alle strutture del SSR della Regione Toscana 6 progetti e 1 programma di rete per un ammontare di oltre 1 mln. di risorse ministeriali e di 300 mila euro di cofinanziamento regionale. Le attività di ricerca avranno inizio nel 2021.</li> </ul> <p>C) l'ulteriore sviluppo delle attività espletate dall'Ufficio regionale UVAR (Ufficio Valorizzazione dei risultati della ricerca Biomedica e Farmaceutica), con particolare riferimento al supporto dei processi di valorizzazione dei risultati della ricerca accademica e clinica, attraverso azioni di tutela della proprietà intellettuale, networking e trasferimento tecnologico, nonché supporto alla sperimentazione clinica. Dal 2018 viene dato ulteriore impulso all'attività in ambito europeo, in particolare in materia di medicina personalizzata e malattie rare. Le attività in questo ambito sono realizzate in base all'accordo di collaborazione con la Fondazione Toscana Life Sciences per le attività di UvaR per il 2015/2017 e poi rinnovato per il periodo 2018-2020 e per il 2021-2023. Annualmente sono stati approvati i vari Programmi di attività.</p> <p>Le risorse destinate complessivamente per il 2016-2021 ammontano a 76,8 mln., di cui 53,8 mln. impegnati.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 14).</p>
<p><b>7 Piano regionale della prevenzione</b></p>	
<p><b>Realizzazione progetti Piano regionale per la prevenzione</b></p>	<p>Il Piano regionale per la prevenzione composto da 7 programmi attuati da 72 progetti, si realizza sulla base di specifici cronoprogrammi e indicatori alcuni dei quali sentinella, il cui raggiungimento guida il monitoraggio delle attività annuali e la cui rendicontazione è finalizzata al rispetto dei requisiti per la certificazione LEA. In particolare gli interventi riguardano: la prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili per promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skill, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani tra cui alimentazione, attività fisica; la promozione del benessere mentale dei giovani; la prevenzione delle dipendenze da sostanze e comportamenti; la prevenzione degli incidenti stradali e domestici; in materia di ambiente e salute; la promozione delle vaccinazioni e il contrasto alle malattie infettive; la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria ecc. Le risorse destinate per il 2016 sono di 140 mila euro interamente impegnati e liquidati per 120 mila euro.</p> <p>Nel 2018 e 2019 il Piano ha ottenuto la certificazione LEA raggiungendo rispettivamente l'88% e il 90% degli indicatori sentinella rispetto allo standard minimo dell'80%.</p> <p>Per quanto riguarda le <u>vaccinazioni</u>, a ottobre 2015 è stato approvato l'accordo regionale con la Medicina generale relativo alla campagna di vaccinazione antinfluenzale 2015-2016 per l'effettuazione della vaccinazione antipneumococcica e la somministrazione della vitamina D3 sui soggetti ultrasessantacinquenni (rinnovato anche per gli anni successivi). Inoltre, a fronte dei numerosi casi di meningite verificatisi, dopo l'integrazione ad aprile 2015 del calendario vaccinale regionale con l'offerta attiva e gratuita del vaccino antimeningococcico tetravalente ACWY ai ragazzi da 11 a 20 anni, a febbraio 2016 è stata estesa, fino a marzo 2017, la vaccinazione a tutti residenti di 21-45 anni nelle AST Toscana Nord-ovest e Sud-est e a tutti i residenti nell'ASL Toscana Centro. Tale estensione è stata più volte prorogata; oltre 10 mln. le risorse attivate nel 2015.</p> <p>Inoltre, per il progetto "Potenziamento della sorveglianza e controllo della tubercolosi nell'AV Centro", per il 2014-2016 sono destinati 900 mila euro.</p> <p>A luglio 2017 è stata approvata la L 119/2017 che rende obbligatorio il rispetto del calendario vaccinale per i minori all'atto della loro iscrizione a scuola (nel 2018 superata in Toscana la soglia del 95% per le vaccinazioni pediatriche).</p> <p>A settembre 2018 è stata approvata la LR 51 "Disposizioni relative alla prevenzione vaccinale" che riconosce come prioritaria la protezione dello stato di salute dei minori ed identifica nella vaccinazione, lo strumento indispensabile di prevenzione primaria. La legge ribadisce che gli</p>

	<p>obblighi vaccinali prescritti dalla normativa statale costituiscono requisiti per l'iscrizione ai nidi d'infanzia, ai servizi integrativi per la prima infanzia e alle scuole dell'infanzia.</p> <p>Sempre in tema di prevenzione, a novembre 2018 è stata approvata l'adozione di interventi per tutelare la salute sessuale e riproduttiva delle giovani generazioni attraverso programmi di <u>educazione alla salute sessuale</u> nelle scuole e favorendo l'accesso alla contraccezione gratuita per i giovani tra i 14 e i 25 anni, per le donne da 25 a 45 anni con fascia economica ERA/EIA.</p> <p>Prosegue l'attività di promozione della salute e corretti stili di vita nelle scuole toscane oltre alle specifiche azioni ricomprese all'Accordo con UNIFI e USR approvato a dicembre 2019.</p> <p>È proseguita l'attività di <u>promozione della salute e di corretti stili di vita</u> nelle scuole toscane, ambiente privilegiato per attivare politiche con un approccio di policy integrate ed interdisciplinari e luogo in cui, la "promozione della salute" e gli stili di vita non si configurano come una "nuova materia" ma come proposte educative continuative ed integrate lungo tutto il percorso scolastico per affrontare i reali bisogni educativi e formativi dei singoli alunni/studenti lungo l'intero processo educativo. In particolare nel corso della pandemia, i professionisti delle Aziende USL si sono resi disponibili a fornire materiale informativo ufficiale e di supporto e rispondere ai bisogni espressi, per favorire la formazione, la sicurezza, la crescita personale in termini di consapevolezza, resilienza, capacità di porsi domande rispetto all'opportunità che ogni situazione ci presenta e per "attraversare" questa situazione difficile perché possa essere percepita come un'occasione di cambiamento individuale e di comunità. I percorsi formativi sulle <i>life skills</i> e sulle altre metodologie proposte dall'OMS, le tecniche per favorire l'auto-efficacia, in questi momenti, risultano ancora più preziose e di supporto nella quotidianità al fine di gestire, paura, rabbia, disorientamento, incertezza ed aiutarci ad avere una prospettiva mentale più ampia.</p> <p>Nel 2017/2018/2019/2020 sono state messe in campo nelle scuole toscane aderenti, anche le specifiche azioni per promuovere azioni di <u>prevenzione e di contrasto</u> al fenomeno del <u>bullismo e del cyberbullismo</u> al fine di tutelare e valorizzare la crescita educativa, sociale e psicologica delle persone di minore età nei loro contesti di vita, nonché azioni di monitoraggio-analisi dello sviluppo del fenomeno e dell'efficacia delle misure attuate sulla base della L 71/2017 e dalla LR 71/2019 e come ricomprese negli specifici Accordi approvati con UNIFI e USR.</p> <p><u>Sorveglianze</u>: pubblicati di dati dell'indagine 2019 "OKkio alla SALUTE", sistema di sorveglianza che ci consente di raccogliere periodicamente, numerose e preziose informazioni su abitudini alimentari, attività fisica ed ambiente scolastico dei bambini delle scuole primarie, ottenute applicando metodologie e strumenti standardizzati agli alunni di scuole campionate.</p> <p>Terminata e pubblicati anche i dati della sorveglianza HBSC 2018 (<i>Health Behaviour in School-aged Children</i>), nella quale sono state selezionate 186 classi nelle scuole secondarie di I e II grado, ragazzi di 11, 13 e 15 anni e riportati i dati sui Comportamenti collegati alla salute dei ragazzi in età scolare.</p> <p>È proseguita e perdura la collaborazione con FST (Fondazione sistema Toscana) per garantire e potenziare l'attività di promozione della comunicazione e della conoscenza finalizzata a supportare i cittadini di tutte le età ad effettuare scelte salutari in tutti i contesti di vita per mezzo dell'utilizzo delle tecnologie digitali, di media adatti e di interventi sperimentali da realizzare nei vari setting (Scuola e Università, Lavoro e Comunità). In particolare, con l'utilizzo e la gestione degli strumenti di informazione per raggiungere un ampio numero di destinatari nei confronti dei quali promuovere, in coerenza con la strategia OMS "Salute in tutte le politiche", l'adozione di sani stili di vita (sana alimentazione, promozione dello sport e movimento, contrasto al fumo, alcool e altre dipendenze) e l'adesione a politiche di promozione della salute finalizzate al benessere, tra cui quelle legate alle tematiche afferenti ad affettività e sessualità consapevole, prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, uso corretto dei farmaci, attività di formazione e sensibilizzazione sul bullismo e cyberbullismo e altre attività convergenti (quali ad es la promozione della lettura per il tramite di azioni, interventi ed eventi specifici legati all'audiovisivo e per mezzo dell'offerta culturale - musei, cinema e teatro).</p> <p>Nell'ambito della prevenzione nel 2020 la Regione Toscana ha emanato una serie di ordinanze per la gestione dell'emergenza COVID-19 di cui si dà conto alla fine di questo capitolo.</p>
<b>AIDS</b>	<p><i>In occasione della Giornata mondiale contro l'AIDS sono stati aggiornati i dati del Sistema di sorveglianza. La tendenza nella Regione Toscana è in diminuzione (dai 344 casi del 2016 siamo passati ai 157 del 2019). La diagnosi precoce presenta benefici sia per l'individuo che per la salute pubblica, pertanto a dicembre 2020 sono state autorizzate le Aziende Sanitarie a presentare i progetti formativi sull'AIDS 2020 destinati al personale che opera nei reparti di malattie infettive beneficiari degli assegni di studio. Per tali progetti le risorse stanziare per il 2021 ammontano a 1,5 mln..</i></p>
<b>8 Sviluppo delle azioni in materia di salute e sicurezza nel lavoro</b>	
<b>Definizione indirizzi per il controllo e la</b>	<p>Nell'ambito del "Piano strategico regionale 2016-2020 per la sicurezza del lavoro" (approvato a marzo 2016), per le attività di controllo e vigilanza sono stati definiti:</p>



<p><b>vigilanza</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· i criteri generali per un corretto e trasparente espletamento delle attività di vigilanza; l'obiettivo è standardizzare le modalità di svolgimento degli interventi di vigilanza per rendere più agevole e trasparente l'attività degli operatori addetti alla vigilanza e per fornire all'utenza garanzie di interventi imparziali. Tali criteri sono stati recepiti dalle Aziende sanitarie Nord-ovest e Centro tra agosto e settembre 2016. Sono state intraprese le azioni per adottare linee di indirizzo comuni nell'attività di vigilanza nei cantieri edili che sono state presentate al Comitato articolazione PISLL a maggio 2017; a dicembre 2017 sono state trasmesse alle Aziende USL le linee di indirizzo per la vigilanza nei cantieri edili. Sempre a dicembre al polo SAFE di Empoli è stato effettuato il primo corso regionale su tali linee di indirizzo per la loro divulgazione. Successivamente sono state elaborate linee di indirizzo per la vigilanza in altri comparti lavorativi. Nello specifico, nel 2018 sono state redatte e approvate dal Comitato Articolazione PISLL la linea di indirizzo "Procedura di verifica valutazione agenti chimici" e le "Schede di sopralluogo per il comparto Grande Distribuzione Organizzata (GDO)", diffuse poi agli operatori di vigilanza mediante corsi regionali al polo SAFE di Empoli. Nel 2019, inoltre, sono state prodotte e approvate dal Comitato Articolazione PISLL le "Linee di indirizzo per la vigilanza nel comparto Metalmeccanica";</li> <li>· gli indirizzi e gli obiettivi relativi alla vigilanza in modalità coordinata e congiunta per l'anno 2016 (condivisi con altri enti competenti); a marzo 2016 è stato sottoscritto con INAIL Toscana un protocollo di intesa per favorire lo scambio reciproco, per via telematica, di informazioni utili alla definizione dei profili di rischio e alla programmazione delle attività di prevenzione e di vigilanza. L'attività di vigilanza in modalità coordinata e congiunta realizzata dalle Aziende USL toscane con gli Enti competenti in ambito regionale per l'anno 2016 è stata rendicontata a inizio 2017 e rilevata in un report regionale, come previsto dal Piano regionale di prevenzione;</li> <li>· nel periodo di emergenza sanitaria COVID-19, dal marzo 2020 in poi, è effettuato il coordinamento dell'attività dei servizi PISLL, principalmente finalizzata alla verifica dell'adozione delle procedure di sicurezza anti-contagio da parte delle varie attività lavorative. L'attività è stata principalmente finalizzata a valutare l'efficacia delle procedure di sicurezza anti-contagio adottate, a informare e assistere imprese, attività commerciali e lavoratori in genere per l'applicazione di corrette misure di tutela della salute nei luoghi di lavoro, con l'obiettivo di contenere al massimo la diffusione del COVID-19.</li> </ul>
<p><b>Realizzazione Piano di comunicazione e formazione</b></p>	<p>Nell'ambito del "Piano strategico regionale 2016-2020 per la sicurezza del lavoro", approvato a marzo 2016, sono stati definiti gli obiettivi per la comunicazione e la formazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <u>Sviluppo dei Piani di formazione</u>: sono stati destinati 215 mila euro per la realizzazione di attività formative negli ambiti ritenuti a maggior rischio di infortuni e malattie professionali (agricoltura, edilizia, settore estrattivo, artigianato ecc.) al fine di favorire la prevenzione degli infortuni. Nel 2016 è stato approvato il Piano formativo per la sicurezza e negli anni 2018-2019 il Polo per la formazione alla sicurezza SAFE ha realizzato le attività. In particolare sono stati effettuati 9 corsi e seminari in varie aree della Toscana per un totale di 41 edizioni tenute, 340 ore di formazione, 1.505 partecipanti.</li> <li>· L'emergenza epidemiologica ha comportato un'interruzione dell'attività ad inizio 2020, ed una successiva ripresa, con la riprogrammazione di talune attività in videopresenza che sono state calendarizzate a fine 2020.</li> <li>· <u>Sviluppo dei Piani di comunicazione</u>: per il 2016 sono impegnati 750 mila euro per realizzare un piano di comunicazione nel periodo 2016-2020. Nel periodo 2017/2019 è stata effettuata una serie di campagne di comunicazione come "L'unione fa la sicurezza", la campagna di comunicazione per la prosecuzione del Piano straordinario per la Sicurezza sui luoghi di lavoro nell'Area Vasta Centro (imprese cinesi); la campagna di comunicazione per la sicurezza nella lavorazione del marmo e quella per la sicurezza nella lavorazione nei porti che è stata mandata nuovamente in onda nel 2020. La campagna di comunicazione inerente il comparto dell'Agricoltura svolta nel 2019 si è conclusa con la messa in onda su 9 TV locali oltre che con la pubblicazione sul sito regionale nelle pagine dedicate. Nel primo semestre del 2020 è stata predisposto il video per la campagna di comunicazione in Edilizia che attualmente è in avanzata fase di predisposizione e sarà divulgata una volta superata l'emergenza COVID-19.</li> </ul> <p>In tema di sicurezza sul lavoro nel 2020 la Regione Toscana ha emanato una serie di ordinanze per la gestione dell'emergenza COVID-19 di cui si dà conto alla fine di questo capitolo.</p>
<p><b>Sviluppo al ruolo del CeRIMP e completamento al sistema informativo</b></p>	<p>Con il "Piano strategico regionale 2016-2020 per la sicurezza del lavoro" (approvato a marzo 2016) è stato rafforzato il ruolo del Centro regionale infortuni e malattie professionali (CeRIMP) e sono stati definiti gli obiettivi di sviluppo del sistema informativo per la prevenzione collettiva (SISPC) in ambito prevenzione sui luoghi di lavoro.</p> <p>Da gennaio 2016 su SISPC si è realizzata l'attivazione del flusso online di comunicazione degli infortuni mortali (concluso a marzo 2017), il sistema è stato poi collaudato ed è in uso nelle Aziende USL.</p>

	<p>Dal 2016 al 2020 sono stati approvati annualmente i programmi di attività CeRIMP che sempre annualmente ha presentato la relazione sullo stato di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Per le attività del CeRIMP, le risorse destinate per il 2016-2020 ammontano a complessivi 690 mila euro, interamente impegnati.</p> <p>Nel periodo di emergenza sanitaria COVID-19, CeRIMP partecipa, in rappresentanza di Regione Toscana, allo studio dell'Istituto Superiore di Sanità sulla diffusività del COVID-19 tra gli operatori sanitari, oltre ad effettuare studi specifici sulla diffusività del Coronavirus nei vari comparti lavorativi.</p> <p>A ottobre 2020 è pervenuta la proposta di attività CeRIMP 2021 ed è stata approvata dall'Articolazione regionale PISLL.</p>
<p><b>Sorveglianza sanitaria di ex esposti ad amianto e ad altri cancerogeni occupazionali</b></p>	<p>Nell'ambito della sorveglianza sanitaria di ex esposti ad amianto e ad altri cancerogeni occupazionali, a maggio 2016 la Giunta ha approvato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· le linee di sviluppo e i contenuti sanitari per garantire in maniera omogenea sul territorio regionale l'assistenza gratuita agli <u>ex lavoratori esposti ad amianto</u>, con l'obiettivo di strutturare il <u>percorso assistenziale</u>, previsto dalla LR 51/2013. Per il 2016-2018 sono destinati 1,1 mln. interamente impegnati</li> <li>· l'avvio della sorveglianza sulla base dei Piani operativi aziendali e la sottoscrizione degli Accordi di collaborazione con le OO.SS. AMNIL e il Patronato EPASA-ITACO (Confartigianato e Confesercenti)</li> <li>· le linee guida per le malattie professionali;</li> <li>· nel periodo 2017-2019 sono stati avviati tutti gli ambulatori previsti. Gli ex-esposti complessivamente esaminati sono stati 1.835. Le visite sono state complessivamente 2.116, di cui 1.161 primi accessi e 955 visite di follow-up o di approfondimento. Le visite totali effettuate negli ambulatori di AUSL sono state 1.263 e il 91,9% dei soggetti esaminati è stato classificato come ex-esposto ad amianto ed inserito nel programma regionale di sorveglianza sanitaria;</li> <li>· nel periodo 2018-2019 ISPRO ha effettuato un Piano di valutazione del Programma regionale di sorveglianza sanitaria per esaminarne operatività, equità, tempestività, ed appropriatezza. Nel 2020 la Giunta ha approvato la prosecuzione per 2 anni e lo sviluppo del progetto della sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto destinando alle Aziende USL ulteriori 342 mila euro e ad ISPRO ulteriori 280 mila euro; inoltre</li> <li>· un progetto di sperimentazione per l'implementazione di un programma di sorveglianza sanitaria <u>sugli esposti ed ex-esposti a cancerogeni certi per i Tumori Naso-Sinusali (TUNS)</u>.</li> </ul>
<p><b>Sicurezza sui luoghi di lavoro per l'Area Vasta Centro Toscana</b></p>	<p>A seguito dell'incendio verificatosi il 1 dicembre 2013 in una industria tessile del territorio pratese, nel corso del quale hanno perso la vita 7 lavoratori di etnia cinese, a gennaio 2014 è stato approvato il <u>Piano straordinario triennale di intervento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro nell'Area Vasta Centro Toscana</u>, destinando circa 10 mln.</p> <p>In continuità con il Piano straordinario, nel 2014 la Giunta ha varato il <u>Patto per il lavoro sicuro</u>, uno strumento scaturito dal confronto con la comunità cinese e le rappresentanze sociali con cui si è cercato di stimolare trasparenza e responsabilità nella gestione di queste aziende. Sono stati intensificati i controlli, anche grazie all'assunzione dei 74 tecnici della prevenzione assunti.</p> <p>Il 31/03/2017 si è conclusa la prima fase del Piano grazie al quale sono state controllate oltre 8.200 imprese: molte sono risultate non in regola, in particolare per quanto attiene macchinari e impianti elettrici. Emerge, comunque, una positiva tendenza all'adeguamento e al pagamento delle sanzioni (11,7 mln. dal 1/9/2014 al 30/06/2017).</p> <p>A dicembre 2016 è stata approvata la <u>proroga del Piano straordinario per il lavoro sicuro</u> prevedendo una <u>seconda fase</u> biennale per il periodo 01/04/2017 - 31/03/2019 con uno stanziamento di 2,7 mln.. Sono state ispezionate n. 4.802 imprese su 4.822 programmate registrando una confermata propensione all'ottemperanza alle prescrizioni ed al pagamento delle relative sanzioni.</p> <p>A luglio 2018 è stata <u>prorogata la scadenza del Piano straordinario lavoro sicuro</u> nel territorio della AUSL Toscana Centro fino al 31/12/2020, prevedendone una <u>terza fase</u> a partire dal 1/4/2019. Sono state stanziati risorse integrative per circa 7,7 mln..</p> <p>Nel novembre del 2019 la Giunta Regionale ha disposto che agli interventi ispettivi già in essere siano affiancati interventi formativi per le imprese da attuarsi nel corso del 2020 a cura dell'Azienda USL Toscana Centro attraverso SAFE e in accordo con le parti sociali.</p> <p>A dicembre 2020 è stata approvata la prosecuzione del "Piano Straordinario Lavoro Sicuro" per tre anni (<u>quarta fase</u> del progetto); lo stanziamento complessivo per il 2021-2023 ammonta a 1,5 mln..</p> <p>Complessivamente per la prima, seconda, terza e quarta fase del progetto (da febbraio 2014 al 31/12/2023) le risorse impegnate ammontano a 21,9 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 21).</p>
<p><b>Realizzazione di interventi di</b></p>	<p>Dopo l'individuazione, tra gennaio e marzo 2016, delle linee di indirizzo coerenti con il protocollo porti di dicembre 2015, ad aprile 2016 è stato attivato un gruppo di lavoro che ha</p>

<b>formazione in materia di sicurezza sul lavoro nei porti</b>	portato all'approvazione del "Piano formazione regionale e indirizzi per la gestione". Nel periodo 2018/2020 sono state realizzate due edizioni del corso di formazione rivolto ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza che operano in ambito portuale (RLS e RLSS) e sono stati realizzati i corsi di formazione sulla base della programmazione 2016.
<b>Contributo a favore dei familiari delle vittime di incidenti mortali sui luoghi di lavoro ex LR 57/08</b>	A partire dal 2008 la Regione Toscana ha istituito un fondo di solidarietà rivolto ai familiari delle vittime cadute sul lavoro. Per il 2016-2020 le risorse complessivamente impegnate al 31/12/2020 ammontano a 2,5 mln.
<b>Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-versiliese</b>	<p><i>A seguito dei numerosi infortuni gravi e mortali verificatisi nelle cave delle Alpi Apuane nel 2015, a maggio 2016 è stato approvato dalla Giunta un Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-versiliese con un impegno di 2,5 mln.. Tra i punti chiave del Piano la definizione di "procedure di lavoro" da rendere vincolanti per le imprese, l'intensificazione dell'attività di vigilanza e controllo, la ridefinizione del sistema sanzionatorio. Il Piano ha una durata di 2 anni per affrontare l'emergenza, ma potrà essere riformulato nella fase successiva e avere valenza di legislatura.</i></p> <p><i>La Regione ha assunto, attraverso la ASL, nuovi tecnici e geologi e ingegneri. Inoltre, a novembre 2016 è stato approvato il progetto regionale (finanziamento 80 mila euro) che assegna 20 giovani in servizio civile in appoggio alle Procure di Massa e Lucca (avviati al servizio a giugno 2017).</i></p> <p><i>In seguito è stata approvata la prosecuzione e lo sviluppo del Piano fino a 2020 con un finanziamento di 750 mila euro all'Azienda sanitaria Toscana Nord Ovest.</i></p> <p><i>A dicembre 2020 è stata approvata la prosecuzione del progetto per tre anni.</i></p> <p><i>Dal 2015 sono stati effettuati oltre 3.600 controlli in cava e quasi 1.400 controlli presso i laboratori per la lavorazione del marmo</i></p> <p><i>Nell'ambito del Piano, nel periodo 2017/2020, sono inoltre state approvate procedure di lavoro omogenee e uniformi; in particolare per l'uso degli esplosivi, per il taglio al monte per il ribaltamento bancate, per la riquadratura-sezionamento e quelle per l'utilizzo della macchina tagliatrice a filo diamantato.</i></p>
<b>9 Investimenti sanitari</b>	
<b>Sviluppo investimenti sanitari e valorizzazione patrimonio immobiliare ASL</b>	<p>La Regione in questi anni ha portato avanti una politica di investimenti, sia con la costruzione di nuovi ospedali sia con la riqualificazione delle strutture sanitarie, anche attraverso l'implementazione e il rinnovo del parco tecnologico delle Aziende.</p> <p>Prosegue l'attività di ottimizzazione della spesa sanitaria, sia della spesa corrente che di quella per investimenti. Se dal lato della spesa corrente l'obiettivo è essenzialmente quello di garantire una utilizzazione più efficiente ed efficace delle risorse disponibili, al fine di incrementare la quantità e la qualità dei servizi sanitari forniti, per quanto riguarda gli investimenti, questi sono diretti soprattutto a garantire un costante aggiornamento delle tecnologie sanitarie utilizzate dalle aziende sanitarie per la diagnosi e la cura, nonché al mantenimento del patrimonio edilizio, di proprietà delle aziende stesse, in condizioni di efficienza, continuando, inoltre, ad adeguarlo alle evoluzioni normative in materia di sicurezza.</p> <p>Il finanziamento degli investimenti sarà garantito non solo dai contributi ex art. 20 della L. 67/1988 provenienti dallo Stato e dai mutui stipulati dalle Aziende sanitarie, ma anche da nuovi mutui che saranno contratti dalla Regione e verranno trasferiti alle aziende sanitarie sotto forma di contributi in c/capitale.</p> <p>All'interno di tale programmazione è stata aggiudicata la gara per il completamento del trasferimento delle attività dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana e del Polo universitario da <u>S. Chiara a Cisanello</u> in attuazione dell'Accordo di programma del 31/3/2005, per un costo complessivo di circa 300 mln. al netto delle opere complementari. Sarà attuato anche l'accordo con AOU Pisana e Università di Pisa, stanziamento regionale di 29 mln., per l'acquisto della parte del complesso di S. Chiara, utile a semplificare le procedure di realizzazione del nuovo presidio ospedaliero di Cisanello.</p> <p>In relazione al <u>presidio di Livorno</u>, dopo la revoca dell'Accordo di programma del 24/5/2010 a seguito del mancato consenso delle parti alla realizzazione del nuovo ospedale, a dicembre 2019 Regione, Comune e AUSL Toscana Nord Ovest hanno firmato un Accordo per la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero di Livorno attraverso la parziale ristrutturazione dell'ospedale esistente e l'utilizzo dell'adiacente area ex Pirelli; sono stati impegnati 750 mila euro a favore dell'AUSL per il progetto di fattibilità tecnico-economica e le indagini preliminari ed ulteriori 19 mln. per le successive fasi di progettazione (impegnati a gennaio 2020). È stato firmato nel mese di giugno 2020 il nuovo accordo di programma per la costruzione dell'Ospedale, previsto nell'area ex Pirelli (è stimato un costo di 245 mln.). Sempre a giugno 2020 sono stati assegnati all'AUSL TNO ulteriori 171 mln..</p> <p>È stato assegnato dalla Regione l'importo di 10,5 mln. (2,5 per il 2014 e 8 per il 2015) alla Fondazione Monasterio per il potenziamento e sviluppo delle attività dell'Ospedale del Cuore</p>

	<p><u>Pasquinucci di Massa.</u></p> <p>Per l'<u>ospedale della Garfagnana</u> (Valle del Serchio) come per altri presidi si è in attesa della individuazione del sito delle nuove strutture, di competenza degli Enti territoriali.</p> <p>Inoltre con riferimento all'<u>ospedale di Prato</u>, il CIPE a dicembre 2017, ha assegnato alla Regione Toscana 10 mln. a valere sul Fondo sviluppo e coesione 2014-2020, per la realizzazione della nuova palazzina funzionale all'ampliamento dell'Ospedale Santo Stefano. La finalità è quella di adeguare il numero di posti letto dell'ospedale alle mutate esigenze del bacino di utenza ed ampliare gli spazi destinati all'oncologia, rendendo coerenti in termini di efficacia ed efficienza gli spazi fruibili dell'ospedale di Prato alla crescente domanda sanitaria. A marzo 2019 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica e individuati i soggetti responsabili per la gestione del contributo; il cofinanziamento dello Stato con fondi ex art. 20 della L 67/88 ammonta ad 8,9 mln., quello regionale a 1,1 mln. mentre il finanziamento aziendale è di -8,2 mln.. Nel 2021, terminata la progettazione esecutiva, potrà essere espletata la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori per la costruzione della palazzina funzionale all'ampliamento dell'Ospedale.</p> <p>Con decreto del PCM del 28/11/2018 "<u>Ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese</u> di cui all'art. 1 comma 1072 L. 205/2017" sono stati ripartiti fondi per assicurare il finanziamento degli investimenti per lo sviluppo in vari settori, fra cui l'edilizia pubblica compresa quella scolastica e sanitaria. Sono stati individuati alcuni interventi relativi alla ASL Toscana Centro e alla ASL Toscana Nord ovest per complessivi 45 mln. con copertura finanziaria 2019-2022 ed è stata sottoscritta la convenzione con il Ministero della Salute per la gestione del finanziamento, che potrà essere attuata a partire dal 2020 e che vedrà la realizzazione degli interventi, o, in alcuni casi, il loro avvio, nel corso del 2021.</p> <p>Ulteriori finanziamenti finalizzati al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del paese di cui all'art. 1 comma 95 della L 145 del 30/12/2018 sono previsti per l'<u>adeguamento-miglioramento sismico delle strutture</u>. In proposito è stata fatta una ricognizione degli interventi necessari per gli immobili delle Aziende sanitarie e stilato un elenco di priorità, tra le quali il Ministero ha selezionato ed approvato due interventi, relativi all'ospedale Le Scotte di Siena e Santa Verdiana di Castelfiorentino, per un ammontare complessivo di 43 mln..</p> <p>Nell'ambito dell'adeguamento delle strutture, sia dal punto di vista sismico sia per l'antincendio, sono stati impegnati tra gli altri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. per la <u>Toscana Centro</u>, 28,6 mln. per l'adeguamento sismico dell'Ospedale del Mugello di Borgo S. Lorenzo;</li> <li>. per la <u>Toscana Nord Ovest</u>, 14,2 mln. per l'adeguamento sismico dell'Ospedale di Pontremoli, 7 per quello di Fivizzano, 6,9 per quello di Castelnuovo e 5,9 per quello di Barga;</li> <li>. per l'<u>AOU Pisana</u>, 9,1 mln. per adeguamento sismico e antincendio edificio 7 e 7bis Ospedale Cisanello;</li> <li>. per l'<u>AOU Senese</u>, 9,5 mln. per adeguamento antincendio del PO Le Scotte;</li> <li>. per l'<u>AOU Careggi</u> 2,9 mln. per adeguamento antincendio dell'Ospedale Careggi.</li> </ul> <p>Con Deliberazione CIPE del 2019 sono stati ripartiti fra le Regioni risorse pari a 4 mld. stanziati per il proseguimento del <u>programma straordinario degli investimenti in Sanità</u> ex art. 20 della L 67/88-destinando alla Regione Toscana una quota pari ad euro 256,8 mln.. A luglio 2020 la Giunta regionale ha approvato l'elenco degli interventi da realizzare in modo da poter stipulare l'Accordo di programma con il Ministero della Salute per la gestione del finanziamento. Si riportano qui di seguito alcuni impegni degli interventi più significativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. <u>ASL Toscana Centro</u>: 28,7 mln. per la ristrutturazione interna dell'edificio H, 2° fase lotto 2 PO S. Giuseppe di Empoli; 25,6 mln. per la realizzazione Nuovo DEA Ospedale Nuovo San Giovanni di Dio (Firenze);</li> <li>. <u>AOU Senese</u>: 12,7 mln. per l'adeguamento del nuovo blocco operatorio del PO Le Scotte di Siena e 6,5 mln. per la realizzazione del nuovo Pronto Soccorso ostetrico e pediatrico – IV lotto;</li> <li>. <u>AOU Pisana</u>: 4,6 mln. per l'edificio Dialisi - Stabilimento Ospedaliero di Cisanello;</li> <li>. <u>AOU Meyer</u>: 3,7 mln. per il piano di sviluppo per l'innovazione tecnologica e 1,9 mln. per il nuovo parcheggio Parco della Salute;</li> <li>. <u>ASL Toscana Nord Ovest</u>: 6,5 mln. per acquisizione immobile a fini istituzionali (ex sede Dipartimento Materno Infantile Azienda Toscana Nord Ovest) sede di Massa; 5,7 mln. per prosecuzione interventi Protocollo Valle del Serchio; 5,5 mln. per adeguamento Pronto soccorso Ospedale Piombino; 5,4 mln. per la realizzazione della nuova Terapia Intensiva Pediatrica e della Nuova Terapia Intensiva Adulti dell'Ospedale del Cuore – Massa; 4,7 mln. per la realizzazione del nuovo distretto Rosignano (LI); 3,3 mln. per lo spostamento di medicina nucleare al PO Nuovo Ospedale Apuano (MS);</li> <li>. <u>ASL Toscana Sud Est</u> 6,4 mln. per l'intervento di riqualificazione area operatoria e</li> </ul>
--	--

	<p>ambulatoriale, climatizzazione, potenziamento area diagnostica e di supporto, pronto soccorso per il PO San Donato; 2,9 mln. per la riorganizzazione del presidio socio sanitario S.Gimignano (SI).</p> <p>La Regione Toscana con LR 19/2019 ha varato, fra l'altro, misure a sostegno di interventi di <u>rinnovamento del patrimonio strutturale delle Aziende sanitarie</u>, autorizzando la concessione di un contributo complessivo di euro 150 mln. per il triennio 2019–2021, 50 mln. per ciascuna annualità e finalizzati anche alla riduzione dell'impatto ambientale dei servizi sanitari regionali, sia dal punto di vista strutturale che delle attività svolte. Le risorse sono state incrementate a fine dicembre 2020 di ulteriori 10,9 mln. portandole a totali 160,9 mln.. Di questi, sono stati impegnati 48,8 mln. relativi all'annualità 2019 e 62,1 mln. per l'annualità 2020. Relativamente all'annualità 2020 sono stati assegnati e impegnati 19 mln. a favore dell'AUSL Nord-Ovest per le spese tecniche afferenti al Nuovo Presidio di Livorno, mentre 12 mln. sono stati assegnati all'AOU Senese per l'acquisto di immobili dell'Università da destinare all'ampliamento degli spazi da dedicare alle attività assistenziali (nel 2020 la Regione Toscana, l'Università di Siena e l'AOU Senese, hanno firmato l'Accordo per realizzare il nuovo complesso didattico "Le Scotte" dell'Università e per sostenere progettualità condivise con l'AOU). A luglio 2020 sono stati individuati gli interventi da realizzare con i restanti finanziamenti, ovvero quelli residui relativi all'annualità 2020 ed i 50 mln. relativi all'annualità 2021.</p> <p>Alcuni degli interventi per i quali sono state impegnate le risorse riguardano l'<u>AOU Careggi</u> con 9 mln. per interventi sul Padiglione DEAS e sul Padiglione contiguo Radioterapia; 2,5 mln. per la nuova cabina elettrica e impianti Padiglione 15 Pistoia; l'<u>ASL Toscana Centro</u> con 5 mln. per la realizzazione dei nuovi posti letto di emergenza nell'edificio CREAF e nell'Ospedale Santo Stefano di Prato e 1,7 mln. per la realizzazione Casa della Salute a Montespertoli; l'<u>ASL Toscana Nord ovest</u> con 4,8 mln. per la realizzazione dei nuovi posti letto di emergenza nell'ex Ospedale Campo di Marte di Lucca.</p> <p>Con Delibera CIPE 11/2018 sono state stanziare risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione sociale 2014-2020, per l'attuazione di un piano nazionale di interventi di <u>bonifica da amianto</u> negli edifici pubblici finalizzato alla rimozione e allo smaltimento dello stesso negli edifici scolastici ed ospedalieri. Per la Regione Toscana sono stati stanziati 10 mln. che sono in corso di assegnazione; a giugno 2020 sono stati approvati gli elenchi degli interventi di interesse delle Aziende sanitarie e dei Comuni per quanto riguarda le scuole.</p> <p>Infine ed in relazione alla <u>valorizzazione del patrimonio delle AUSL</u>, a marzo 2018 è stato sottoscritto un protocollo tra Regione Toscana e Agenzia del demanio che ha per oggetto un rapporto di collaborazione istituzionale finalizzato all'avvio di iniziative di valorizzazione, razionalizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico ricadente nel territorio regionale di riferimento, anche ai sensi degli artt. 33 e 33bis del DL 98/2011, convertito nella L 111/2011. È in corso l'attività di classificazione dei beni al fine di poter procedere ad un loro trattamento diversificato nell'ambito delle iniziative sopra richiamate.</p>
<p><b>POR CREO FESR 2014-2020- Azione 4.1.1 - Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici e strutture pubbliche ed integrazione con fonti rinnovabili</b></p>	<p><i>Lo scopo del finanziamento è razionalizzare e ridurre i consumi energetici attraverso la promozione di azioni di efficientamento energetico del patrimonio pubblico di Enti Locali e delle ASL e strutture ospedaliere, con interventi negli edifici pubblici per favorire il risparmio energetico negli impianti e nelle strutture. A partire dal 2017 con l'approvazione del Bando e delle direttive di attuazione per la selezione dei progetti, nel corso degli anni sono stati ammessi in graduatoria 23 progetti delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere per un totale di risorse pari a 27 mln..</i></p> <p><i>(vedi anche PR 1 e 13)</i></p>
<p><b>Gestione dell'emergenza sanitaria COVID-19</b></p>	
<p><b>Ordinanze regionali per la gestione dell'emergenza COVID-19</b></p>	<p><i>Durante il 2020 a causa dell'emergenza COVID-19 la Regione Toscana ha emanato una serie di <u>ordinanze per la gestione della stessa sia nella fase acuta della pandemia sia nella cosiddetta "Fase due" con il ripristino di varie attività. In particolare si segnalano:</u></i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>• Misure straordinarie per il contrasto ed il contenimento sul territorio regionale della diffusione del virus COVID-19 in materia di igiene e sanità pubblica per le RSA, RSD o altra struttura socio-sanitaria"</i></li> <li><i>• "Disposizioni contenimento contagio in ambito abitativo familiare"</i></li> <li><i>• "Misure sulla igiene e pulizia delle mani"</i></li> <li><i>• "Indirizzi per i percorsi territoriali di individuazione dei casi da COVID-19"</i></li> <li><i>• "Indirizzi e raccomandazioni per la esecuzione dei test sierologici rapidi"</i></li> <li><i>• "Indicazioni per l'assistenza primaria, le cure e raccomandazioni per la terapia farmacologica dei pazienti a domicilio"</i></li> <li><i>• "Misure straordinarie in materia di reperimento del personale del SSR per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"</i></li> <li><i>• "Linee di indirizzo per la gestione del percorso COVID-19 in ambito ospedaliero e peri-ospedaliero"</i></li> <li><i>• "Disposizioni in materia di test molecolari (tamponi) e alti flussi di mobilità dei viaggiatori".</i></li> </ul>

<p><b>Protocolli di sicurezza</b></p>	<p>. "Misure di contenimento sulla diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro".</p> <p>Per far fronte alla pandemia, sono stati emanati <u>protocolli di sicurezza</u> relativi a varie attività tenendo conto delle loro differenti e molteplici specificità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. Cantieri Temporanei e mobili pubblici e privati</li> <li>. Spettacolo viaggiante</li> <li>. Musei</li> <li>. Guide turistiche, alpine e ambientali</li> <li>. Villaggi turistici e campeggi</li> <li>. Parchi tematici e di divertimento</li> <li>. Stabilimenti balneari</li> <li>. Biblioteche e archivi</li> <li>. Formazione professionale e formazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro</li> <li>. Centri estivi per bambini e adolescenti</li> <li>. Spiagge libere</li> <li>. Commercio al dettaglio su area pubblica</li> <li>. Ristorazione</li> <li>. Attività ricettive (comprehensive di ostelli e rifugi alpini)</li> <li>. Servizi alla persona (acconciatori, estetisti e tatuatori)</li> <li>. Piscine e Palestre</li> <li>. Manutenzione del verde</li> <li>. Noleggio veicoli e altre attrezzature</li> <li>. Informatori scientifici del farmaco</li> <li>. Aree giochi per bambini (comprehensive di baby parking)</li> <li>. Circoli culturali e ricreativi</li> <li>. Cinema e spettacoli dal vivo</li> <li>. Strutture termali e centri benessere</li> <li>. Congressi e grandi eventi fieristici</li> <li>. Sale slot, sale giochi, sale bingo e sale scommesse</li> <li>. Discoteche</li> <li>. Concorsi pubblici</li> <li>. Sport di contatto</li> <li>. Trasporto Pubblico</li> <li>. Tutti gli ambienti di lavoro esclusi quelli sanitari e i cantieri</li> </ul>
<p><b>Contributi in c/capitale per fronteggiare l'emergenza</b></p>	<p>Per far fronte all'emergenza sanitaria dovuta a COVID-19, sono state assegnate ulteriori risorse di contributi in c/capitale in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. 2,4 mln. (1,2 mln. a favore dell'AUSL Toscana Nord Ovest e 1,2 mln. a favore dell'AOU Pisana) per lavori di allestimento di parte dei locali destinati ad ospitare 280 nuovi posti letto di terapia intensiva;</li> <li>. 500 mila euro all'AUSL Toscana Nord Ovest per gli interventi di manutenzione straordinaria, sui locali e sugli impianti, necessari per rendere di nuovo agibili ed utilizzabili come reparti di degenza gli spazi individuati nell'ex PO di Massa;</li> <li>. 770 mila euro che, sommati al contributo statale ex art. 20 della L 67/88 di importo pari a 3,2 mln., è destinato a finanziare l'acquisto di apparecchiature elettromedicali da collocare nelle sedi in cui vengano ad evidenziarsi carenze delle stesse in relazione a posti letto di terapia intensiva.</li> <li>. 770 mila euro ad ASL Toscana Centro per l'attivazione di nuovi posti letto di degenza ordinaria nel Centro COVID "Pegaso" a Prato e l'acquisto di concentratori di ossigeno;</li> <li>. 500 mila euro ad ASL Toscana Nord Ovest per la realizzazione di nuovi posti letto di degenza ordinaria nell'ex PO di Massa per l'emergenza COVID-19.</li> </ul> <p>A giugno 2020 sono state approvate le Linee di indirizzo (modificate a novembre 2020 e a febbraio 2021) per la gestione del prelievo e delle analisi dei test molecolari.</p> <p>Negli ultimi mesi si sono aggiunti ulteriori interventi necessari per fronteggiare l'emergenza da COVID-19 e, in particolare, per definire un nuovo assetto della rete ospedaliera toscana, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2 del DL 34/2020, convertito nella L 77/2020, con un incremento di 193 posti letto di terapia intensiva e di 261 posti letto di terapia sub-intensiva, e un adeguamento del pronto soccorso di alcuni ospedali, così da separare nettamente i percorsi dei pazienti affetti.</p>
<p><b>Risorse finanziarie per personale sanitario e dispositivi di protezione individuale</b></p>	<p>Per affrontare i costi del settore sanitario, nell'ambito della riprogrammazione del POR FSE 2014/2020 attuata a seguito dell'Accordo con il Governo (Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020), sono stati destinati 60 mln. per assunzioni, premialità del personale sanitario impegnato nel contrasto dell'emergenza e la dotazione di dispositivi di protezione individuale per il personale sanitario e la popolazione.</p>

## 20. Turismo e commercio

Il PRS 2016-2020 individua come obiettivo prioritario quello di favorire un turismo sostenibile, con particolare attenzione alle città d'arte e al patrimonio ambientale della regione, attraverso la diversificazione e l'incremento qualitativo dell'offerta e lo sviluppo del turismo digitale. In particolare, la Regione si impegna a: strutturare l'offerta turistica (promozione dei prodotti turistici e di strumenti collegati al turismo digitale); sviluppare forme di aggregazione dei territori; avviare azioni di valorizzazione integrata nell'ambito del commercio, estendendo la filiera promozionale del turismo verso la valorizzazione delle identità locali; sostenere le produzioni artigianali di qualità, con attenzione alle aree interne e rurali; procedere al completamento normativo-istituzionale.

Per raggiungere questi obiettivi la Regione dispone di proprie risorse e di quelle dei fondi europei e statali. A tale riguardo, si segnala un'importante riprogrammazione dei Fondi comunitari derivante dall'Accordo stipulato il 10 luglio 2020 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, grazie al quale sono state messe a disposizione risorse per contrastare e mitigare gli effetti sanitari, economici e sociali dell'emergenza COVID-19. Complessivamente, nell'ambito del POR FESR 2014-2020, sono stati specificatamente destinati al turismo e commercio 18,2 mln. (totalmente impegnati per finanziare 242 progetti), di cui: 9,4 mln. (per finanziare 4 progetti) per il sostegno alla promozione turistica; 8,9 mln. (per finanziare 238 progetti) per il sostegno ai processi di innovazione del turismo e commercio; a queste si aggiungono le risorse previste sulla Azione 3.5.1 per Aiuti alla creazione di imprese del settore manifatturiero, commercio, turismo, cultura e terziario che complessivamente destina 49,1 mln. (41,8 mln. impegnati per finanziare 2.095 progetti) e sulla Azione 3.4.2 per l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale (manifatturiero e offerta turistica) che destina 35,6 mln. di risorse FESR, a cui si aggiungono 3 mln. di risorse regionali in *overbooking* (38,3 mln. impegnati, al netto dei contributi revocati, per finanziare 1.294 progetti); (vedi anche PR 10 e 14). Inoltre al sistema delle imprese sono stati destinati 10,8 mln. per la promozione turistica (5 mln. Impegnati) e l'attrazione degli investimenti derivanti dalla deprogrammazione del FESR e riprogrammati, in base all'Accordo di cui sopra, nell'ambito della quota del Fondo di sviluppo e coesione.

A seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali di cui alla LR 22/2015 le funzioni già provinciali in materia di turismo sono trasferite ai comuni capoluogo di provincia. Anche nel settore del commercio sono aumentate le funzioni svolte a livello comunale, sia in materia di pianificazione che di abilitazione all'esercizio delle diverse attività.

### PRINCIPALI ATTI RILEVANTI

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati, si segnala:

- Promozione economica. Approvata a marzo 2016 la LR 22/2016 che modifica, tra l'altro, le competenze dell'Agenzia regionale di promozione economica che, con il nome di "Toscana Promozione Turistica", a partire da aprile 2016 si occupa esclusivamente delle attività di promozione del sistema turistico e della sua diffusione sui mercati nazionali e internazionali. L'art. 3 della LR 22/2016 è stato modificato dalla LR 80/2017 in materia di programmazione settoriale, definendo le nuove modalità di individuazione degli interventi di promozione economica e turistica in coerenza con il modello delineato dal PRS.
- TU Turismo. Nel dicembre 2016 è stata approvata con LR 86/2016 il nuovo "Testo unico del sistema turistico regionale" modificato nel maggio 2018 con LR 24/2018 con riguardo in particolare alla disciplina delle locazioni turistiche e delle guide ambientali.  
Ad agosto, è stato emanato il regolamento 47r/2018 di attuazione della LR 86/2016, modificato a maggio 2019 con riferimento a disposizioni transitorie in materia di stabilimenti balneari.  
A giugno 2019 approvata la LR 32/2019, di modifica della LR 86/2016 con riferimento alle rappresentanze nella Cabina di regia del turismo, alle locazioni turistiche e alla sospensione dei corsi ed esami per guida turistica. A luglio 2019 approvato il Regolamento di organizzazione e funzionamento della Cabina di regia.  
A gennaio 2020 è stata approvata la procedura di attuazione dell'art. 15 della LR 86/2016 che dispone sul riconoscimento del prodotto turistico omogeneo.
- Guide turistiche. A luglio 2020 è stata approvata la LR 52/2020 (iniziativa consiliare) "Misure di sostegno alle guide turistiche della Toscana" che disciplina gli interventi a sostegno delle guide turistiche operanti in modo continuativo sul territorio toscano, in seguito alla crisi economica che ha investito il settore turistico in conseguenza della emergenza coronavirus.  
A dicembre 2020 è stata approvata la proposta di legge "Disposizioni in materia di guide turistiche. Modifiche alla legge regionale 20 dicembre 2016, n. 86 (Testo unico del sistema turistico regionale)".
- Enoturismo. Con LR 76/2019 sono state apportate modifiche alla LR 30/2003 sulle attività agrituristiche, con riguardo all'enoturismo. Con LR 80/2020 (iniziativa consiliare) sono state apportate modifiche alla LR 30/2003 in materia di ospitalità agrituristica; l'atto introduce l'obbligo di comunicazione dei flussi turistici per finalità statistiche, previsto per tutte le strutture ricettive, e la relativa sanzione in caso di violazione.
- Sistema aeroportuale per turismo. Approvata, a dicembre 2020, la LR 95/2020 di modifica dell'art. 7 della LR 75/2020 che ridefinisce le modalità di intervento a sostegno del sistema aeroportuale quale sovvenzione diretta rispetto al danno subito a seguito del COVID-19, concentrando le risorse originariamente stanziati (10 mln.) sul principale nodo toscano costituito dagli scali di Pisa e Firenze, di cui è gestore la società Toscana Aeroporti Spa.
- Enti fieristici. Approvata a dicembre 2020 la LR 96/2020 "Misure straordinarie per il sostegno degli enti fieristici. Abrogazione dell'articolo 41 della LR 65/2019". Con tale atto si prevedono interventi straordinari e di emergenza



mediante contributi a fondo perduto (stanziati 2 mln. nel 2020) in favore degli enti fieristici presenti sul territorio regionale a parziale compensazione delle perdite subite a causa dell'emergenza COVID-19.

- **Associazioni pro-loco.** Approvata a gennaio 2021 la LR 2/2021 (iniziativa consiliare) "Misure di sostegno a favore delle associazioni pro loco anno 2021 a seguito dell'emergenza da COVID-19". Con tale atto il Consiglio regionale prevede la concessione di contributi una tantum per l'anno 2021 (stanziati 250 mila euro) a favore delle associazioni pro loco con sede legale in Toscana quali misure di sostegno a seguito dell'emergenza COVID-19.
- **Concessioni demaniali marittime.** Con LR 31/2016 (in materia di concessioni demaniali marittime ad uso turistico-ricreativo) sono stati dettati i criteri a cui i Comuni devono attenersi per il rilascio delle concessioni, prevedendo altresì l'adozione di apposite linee guida da parte della Giunta regionale (successivamente adottate a giugno 2016).
- **Commercio.** Approvata la LR 62/2018, "Codice del commercio" poi modificata con la LR 16 aprile 2019, n. 16, con riguardo al commercio su aree pubbliche. Approvato ad aprile 2020 il Regolamento 23/R di attuazione della LR 62/2018. Approvata la LR 68/2020 (iniziativa consiliare) "Ulteriori disposizioni in materia di commercio. Modifiche alla LR 62/2018" con la quale sono stati disciplinati i mercatini degli hobbisti e apportate correzioni e integrazioni a diversi elementi della disciplina.
- **Itinerari e cammini.** A luglio 2018 approvata la LR 35/2018 "Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei cammini regionali"; ad aprile 2020 approvato il regolamento di attuazione della LR 35/2018.
- **Stabilimenti termali.** A febbraio 2020 approvata la LR 6/2020, recante disposizioni in materia di direzione sanitaria negli stabilimenti termali.

## QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Azioni di sistema in materia di turismo e commercio	0,8	0,8	0,8	0,8	0,7		0,8			0,8
2. Itinerari turistici	4,0	3,6	3,6	3,5	3,0		4,0			4,0
3. Progetti europei in materia di turismo	1,3	1,1	1,1	1,0	1,0		1,3			1,3
4. Promozione turistica	58,5	38,9	44,8	38,9	36,8		58,5		2,1	60,6
<b>TOTALE</b>	<b>64,5</b>	<b>44,3</b>	<b>50,3</b>	<b>44,2</b>	<b>41,5</b>		<b>64,5</b>		<b>2,1</b>	<b>66,6</b>

## ATTIVITÀ REALIZZATE

1 Azioni di sistema in materia di turismo e commercio	
<b>Riordino della disciplina del Commercio</b>	<p>A fine 2018 è stato approvato il <u>Codice del Commercio</u> (LR 62/2018) che sostituisce quello risalente al 2005 (LR 28/2005), già oggetto di numerosi interventi di modifica, e rivisita l'intera materia. La legge disciplina anche le manifestazioni fieristico-espositive (prima contenute nella LR 18/2005 "Disciplina del settore fieristico"), realizzando una semplificazione amministrativa e un riassetto complessivo delle norme, al fine di garantire organicità e coordinamento alle disposizioni e inserire nell'ordinamento regionale gli adeguamenti ad importanti norme nazionali che hanno introdotto novità nel settore della stampa quotidiana e periodica e in quello della distribuzione di carburanti.</p> <p>In seguito sono state apportate modifiche alla LR 62/2018: con la LR 16/2019 sono stati ridisciplinati i requisiti soggettivi richiesti per l'avvio e l'esercizio di tutte le attività commerciali e alcuni aspetti della disciplina e delle sanzioni del commercio su aree pubbliche; con la LR 68/2020 sono stati disciplinati i mercatini degli hobbisti e apportate correzioni e integrazioni a diversi elementi della disciplina.</p> <p>Il Codice del Commercio è attuato attraverso il Regolamento del Codice del Commercio approvato con DPGR 9 aprile 2020, n. 23/R.</p>
<b>Riordino della disciplina del Turismo</b>	<p>La LR 86/2016 "Testo unico del sistema turistico regionale" ha modificato la disciplina del turismo, sostituendo la precedente legge (LR 42/2000), con l'introduzione di innovazioni, sia di carattere normativo che economico, intervenute negli ultimi anni nella disciplina del settore. Tra le novità: la divisione del territorio toscano in ambiti turistici di destinazione, il prodotto turistico omogeneo, l'ampliamento delle attività degli alberghi per i non alloggiati, la rivisitazione della disciplina degli alberghi diffusi.</p> <p>Il Regolamento di attuazione della LR 86/2016 è stato approvato con DPGR del 7 agosto 2018, n. 47/R.</p> <p>In seguito sono state approvate le seguenti leggi di modifica alla LR 86/2016: la <u>LR 34/2017</u> di modifica dell'art. 55 concernente la somministrazione di alimenti da parte degli affittacamere; la <u>LR 24/2018</u>, con riguardo, in particolare, alla disciplina delle locazioni</p>



	<p>turistiche e guide ambientali e alla definizione degli ambiti territoriali omogenei come strumento ottimale di organizzazione turistica, introduzione delle sanzioni amministrative per gli inadempimenti relativi alle comunicazioni statistiche; la <u>LR 32/2019</u> con riferimento alle rappresentanze nella Cabina di regia del turismo, alle locazioni turistiche e alla sospensione dei corsi ed esami per guida turistica; la LR 51/2020 (legge annuale di manutenzione) con la quale è stato introdotto il termine massimo di sospensione dell'attività delle strutture ricettive; la proposta di legge della Giunta regionale riguardo alle disposizioni in materia di guide turistiche.</p> <p>Approvato a luglio 2019 il nuovo Regolamento di organizzazione della <u>Cabina di regia del Turismo</u> (il primo era stato approvato a febbraio 2017).</p>
<p><b>OTD – Osservatori Turistici di Destinazione</b></p>	<p>Dal 2009 la Regione promuove il Progetto "Toscana Turistica Sostenibile &amp; Competitiva" con l'obiettivo di attuare interventi integrati per la realizzazione sulle destinazioni turistiche del modello di turismo sostenibile e competitivo, condiviso, a livello europeo, con la Rete delle Regioni Europee per un Turismo Sostenibile e Competitivo (NECSTouR). In tale ambito, gli OTD rappresentano lo strumento organizzativo e operativo fondamentale per studiare e definire le politiche di sviluppo turistico del territorio.</p> <p>Dopo una prima fase di sperimentazione (con l'adesione di 50 comuni), nel 2012 è stata approvata la fase 2 del progetto (finanziati con 753 mila euro 58 OTD nel nel 2014/2015), prevedendo tra l'altro, una specifica piattaforma informatica di interoperabilità, la Piattaforma Turismo, per la messa in rete dei dati dei Comuni aderenti (attualmente oltre 100).</p> <p>Con la LR 25/2016 l'attivazione degli OTD è diventata obbligatoria per i Comuni che svolgono funzioni di accoglienza e informazione turistica di carattere sovracomunale. La LR 86/2016 dispone un'ulteriore riorganizzazione degli OTD su base di area e di prodotto, realizzata a partire dal 2018.</p> <p>Successivamente, la LR 24/2018 ha apportato un'integrazione con la definizione degli Ambiti territoriali omogenei, come strumento ottimale di organizzazione turistica. In ognuno dei 28 ambiti previsti (TU del Turismo LR 86/2016) è stato attivato il relativo ODT e a febbraio 2019 sono state approvate le "Linee guida" per lo svolgimento delle loro attività.</p> <p>Il progetto ha previsto inoltre la realizzazione di una banca dati (gestita da IRPET) contenente le informazioni per il monitoraggio delle attività di interesse turistico sui relativi territori.</p> <p>A partire dal 2019, il progetto di OTD ha avuto una sua evoluzione nell'Osservatorio Turistico Digitale che prevede la messa a sistema di alcuni strumenti digitali di interesse turistico.</p> <p>Nel 2020, in seguito alla modifica del piano 2020 di Fondazione Sistema Toscana, sono stati impegnati 350 mila euro per lo sviluppo di un ambiente all'interno del portale Visit Tuscany per la condivisione dei dati raccolti dagli Uffici IAT (Informazione e Accoglienza Turistica) e per lo sviluppo di ulteriori funzionalità per il miglioramento e la messa a sistema di dati digitali.</p> <p>Al tempo stesso, attraverso l'Accordo di collaborazione sottoscritto con CNIT, sono stati analizzati gli open data disponibili all'interno della banche dati regionali e costruiti degli indicatori (KPI). Tale attività è in ulteriore sviluppo attraverso l'analisi delle banche dati di Regione Toscana, grazie all'attività realizzata all'interno del gruppo di lavoro interdirezionale. È stata realizzata una demo di un cruscotto informativo che attinge a varie fonti dati di interesse per la governance del turismo, integra i dati e restituisce in maniera semplice l'informazione. Sono inoltre in corso il trasferimento sul TIX (Data Center Regionale) dei sistemi di raccolta dei flussi turistici gestiti dai comuni capoluogo e Città Metropolitana; il miglioramento degli altri strumenti digitali.</p>
<p><b>2 Itinerari turistici</b></p>	
<p><b>Progetti ministeriali interregionali e di eccellenza: Toscana Innovazione Turistica, MICE, La Toscana della Via Francigena, In Etruria, In IT.inere</b></p>	<p><b>Progetti interregionali (ex art. 5 comma 5 della L 135/2001)</b> - dal 2003 la Regione partecipa alla realizzazione e cofinanziamento di alcuni progetti, già finanziati con le risorse statali della legge 135/2001 per lo sviluppo dei sistemi turistici locali di ambito interregionale. Le attività previste, sia come capofila sia come partner, sono state concluse e la rendicontazione è stata presentata al MIBACT nei termini previsti.</p> <p>La Regione finanzia <u>alcuni Progetti di eccellenza</u> approvati nell'ambito dell'intesa con il Ministero del turismo: La Toscana della Via Francigena; Toscana Innovazione Turistica per un aumento della conoscenza digitalizzata fruibile con i diversi dispositivi ICT; MICE, per la creazione di un sistema integrato di offerta turistica; In Etruria, per individuare nuove offerte turistiche collegate alle testimonianze della civiltà etrusca. Tutti i progetti sono stati rendicontati al MIBACT entro i termini previsti (30/10/2017) e le rendicontazioni validate dal MIBACT nel 2018.</p> <p>Le risorse complessivamente stanziati nel 2017 per le attività comprese nell'intervento ammontano a 2,5 mln., interamente impegnati nel corso del 2017.</p>
<p><b>Sviluppo itinerari turistici di valenza regionale e interregionale</b></p>	<p>L'intervento relativo agli itinerari turistici prevede la definizione in accordo con gli EELL e, nel caso di itinerari interregionali, con le altre Regioni, dei percorsi, tappe e servizi minimi per la fruibilità turistica dell'itinerario nonché la definizione e sottoscrizione degli Accordi operativi con il MIBACT e le Regioni interessate per l'attuazione degli interventi.</p>

	<p>La <u>Via Francigena</u>, cammino di origine religiosa, è senza dubbio l'itinerario più rilevante: in seguito alla sottoscrizione delle convenzioni tra le quattro aggregazioni di Comuni (dislocati nelle province di Massa Carrara, Lucca, Siena, Pisa e la Città Metropolitana di Firenze) interessati dalla Via Francigena, a marzo 2018 la Giunta ha preso atto della volontà di sviluppare il prodotto turistico omogeneo "La Via Francigena". A giugno 2018 sono stati approvati gli standard minimi per la definizione del prodotto turistico omogeneo "Cammini di Toscana" ed è stato adottato il "Vademecum degli standard europei del percorso della Via Francigena".</p> <p>Oltre alla Via Francigena la Toscana offre un'ampia varietà di antichi itinerari storici e religiosi: la Via Lauretana ed i Cammini di Francesco, la Via Matildica e la Via del Volto Santo; tali percorsi sono stati approvati da tutti i Comuni interessati e ufficializzati nel corso del 2019. Altri Cammini sono stati approvati dai Comuni interessati e sono: la Via Romea Strata, la Via Romea Germanica, La via Romea Senese. A luglio 2020 è stato riconosciuto il Prodotto Turistico Omogeneo "Toscana Terra Etrusca".</p> <p>Il potenziamento del turismo religioso attraverso gli itinerari turistico-religiosi, passa anche attraverso un protocollo d'intesa sottoscritto il 9 luglio 2019 con la Conferenza episcopale toscana (CET) per attivare un Tavolo permanente sul turismo religioso (attivato il 15 gennaio 2020) in attuazione del Protocollo d'intesa nazionale del luglio 2017 tra la Conferenza delle Regioni e la Conferenza Episcopale Italiana.</p> <p>Per il sostegno agli investimenti per l'infrastrutturazione degli itinerari sono stati aperti due bandi a sportello: uno dedicato agli Itinerari dei Cammini della Toscana con oltre 600 mila euro in parte già assegnati ai Comuni capofila beneficiari del finanziamento, l'altro con circa 280 mila euro per lo sviluppo delle Vie Etrusche in parte già assegnati.</p> <p>Inviare al MIBAC le progettualità (con relativa documentazione) approvate dalla Giunta regionale nel 2018 e 2019.</p> <p>Destinati per il 2018-2022 1,4 mln. di cui 1,1 mln. impegnati.</p>
<p>3 Progetti europei in materia di turismo</p>	
<p><b>Progetto Europeo MITOMED PLUS (Programma Interreg MED)</b></p>	<p>Il progetto MITOMED Plus, relativo a modelli di turismo integrato nel Mediterraneo e di cui la Regione Toscana è capofila, affronta con un approccio di cooperazione interregionale il tema del turismo marittimo e costiero. In particolare, è previsto di raffinare il modello già delineato dal progetto MITOMED e realizzare due azioni pilota (test del sistema di indicatori e sviluppo di una piattaforma informatica dedicata; test del modello gestionale applicato al settore "spiagge verdi/classificazione delle spiagge in Toscana" che per la Toscana si è concretizzato nell'allestimento di infrastrutture per spiagge sostenibili nei Comuni di Castiglione della Pescaia, Montignoso, San Vincenzo).</p> <p>Le attività previste dal progetto sono iniziate a febbraio 2017 e sono state tutte realizzate entro maggio 2020.</p> <p>L'intervento è finanziato con 223 mila euro, di cui 195 mila euro impegnati.</p>
<p><b>Progetto Europeo PANORAMED (Programma Interreg MED)</b></p>	<p>Il progetto, con 22 partners in rappresentanza di 12 paesi europei, mira a supportare le regioni partner nella definizione di una nuova governance e di progettualità strategica per il Mediterraneo. La Toscana è co-leading region insieme alla Croazia del gruppo di lavoro su turismo marittimo e costiero partendo dall'analisi dell'esperienza maturata sui programmi europei; con metodologie partecipative sono definite raccomandazioni e linee strategiche condivise per futuri bandi e programmi.</p> <p>Il progetto è stato avviato nel 2017; tutte le attività previste si sono svolte con regolarità. In particolare nel 2020 è stato elaborato il Key policy paper sul turismo (KPP) che contiene raccomandazioni per migliorare la governance del turismo nel Mediterraneo. Il KPP è stato uno dei documenti di riferimento dell'evento annuale del programma MED (novembre 2020) e sarà documento di riferimento anche dell'high level event sul turismo che si terrà nel 2021. È stata predisposta la documentazione per la predisposizione del MED policy Paper.</p> <p>Per l'intervento sono previsti per il 2018-2022 183 mila euro, di cui 141 mila impegnati.</p>
<p><b>Progetto Europeo SMART DESTINATION (Programma Interreg Italia-Francia marittimo)</b></p>	<p>Il progetto Smart Destination, di cui la Regione Toscana è capofila, mira a sostenere e rilanciare la competitività delle filiere transnazionali del turismo avviando un percorso d'integrazione dei sistemi online di promozione dell'area transfrontaliera, dei flussi di informazione e delle banche dati attualmente a disposizione del sistema pubblico-privato con l'offerta turistica territoriale; alla costituzione di una Rete Transfrontaliera di PMI per l'integrazione dell'offerta turistica complessiva e la sua promozione.</p> <p>Nel corso del 2017 sono stati predisposti gli atti per l'approvazione della proposta progettuale e per la sottoscrizione della convenzione con l'Autorità di gestione e con i partner. Negli anni successivi attraverso un percorso di attività guidato da un partenariato rappresentativo dei vari poteri ed interessi coinvolti e partecipato da stakeholder dell'area transfrontaliera si è proceduto a: identificare un'architettura comune con interfacce applicative (API) condivise; concordare un Piano di azione congiunto per l'area transfrontaliera, per completare l'implementazione del sistema, diffondere le soluzioni tecnologiche, prevedendo l'apertura a</p>

	<p>terzi soggetti, imprese ed utenti; definire il modello di SMART DESTINATION che dovrà essere testato nelle aree transfrontaliere pilota identificate per verificarne efficienza e potenzialità in contesti differenti (prevista per la primavera del 2021 la messa in uso del primo prototipo dell'App a cui seguirà la stesura definitiva). In ogni fase del percorso di lavoro sono state e saranno coinvolte le Regioni, le imprese, gli enti, le associazioni e gli stakeholder di settore mediante approcci innovativi (Living Lab) e tradizionali.</p> <p>Nel 2020 è stato approvato il Piano di riconversione COVID-19, nell'ambito del programma IFM, delle attività del progetto e si è tenuto via web (novembre 2020) il Comitato di Pilotaggio per la presentazione dello stato avanzamento delle attività. Sono state inoltre collegate le banche dati turistiche dei partners e progettati gli strumenti digitali (app e tool di monitoraggio) per l'attività di sperimentazione nelle aree pilota, prevista per il 2021. È stato inoltre attivato il raccordo con il progetto INTENSE e il tavolo di governance per gli itinerari transfrontalieri.</p> <p>L'intervento è finanziato con 691 mila euro di cui 654 mila euro impegnati per il 2018-2021.</p>
<p><b>Progetto Europeo BRANDTOUR (Programma Interreg Europe)</b></p>	<p>Il progetto BRANDTOUR, di cui la Regione Toscana è capofila, ha l'obiettivo di migliorare la capacità di 7 partner europei, di sostenere la crescita del settore turistico attraverso scambi di esperienze di successo nelle politiche settoriali e politiche collegate (mobilità sostenibile, produzioni agricole locali, siti culturali).</p> <p>Il progetto è stato avviato nel maggio 2017, con un workshop aperto al pubblico, dove i partner hanno presentato i rispettivi contesti regionali, le politiche di promozione, innovazione e diversificazione turistica e gli strumenti utilizzati. In seguito, ciascun partner ha incontrato i propri stakeholder locali e avviato ipotesi di lavoro per un loro coinvolgimento nel progetto.</p> <p>A partire da luglio 2017 fino a ottobre 2019 la Regione ha partecipato e coordinato agli incontri di apprendimento interregionale tra tutti i partner aderenti; in ciascun incontro ogni partner ha presentato da una a tre "buone pratiche" in materia di turismo sperimentate con successo nel proprio territorio. Ciascuna "buona pratica" è stata poi valutata dai partecipanti usando la metodologia approvata in precedenza, sulla base dell'interesse suscitato e della maggiore facilità di una sua importazione in un diverso territorio. È stato così formato un database comprendente 46 "buone pratiche", di cui 24 valutate come particolarmente meritevoli di scambio, ed iniziata la stesura dei Piani di Azione. A settembre 2020 si è svolto l'incontro con il Segretariato Congiunto del Programma INTERREG EUROPE per confronto sul livello di avanzamento dell'Action Plan di ogni partner e verifica, coordinata dal Lead Partner Regione Toscana, dello Spending Plan relativo alla Fase 2 del progetto (anni 2020 e 2021).</p> <p>A dicembre 2020 si è svolto, in modalità on line, l'incontro semestrale con i partner sul monitoraggio delle attività e sulla gestione progettuale. Durante il workshop, coordinato da Regione Toscana, ed organizzato in collaborazione con il partner spagnolo, sono state condivise delle ipotesi di rimodulazione dei contenuti e/o dei tempi di realizzazione di alcune attività approvate dei rispettivi piani di azione.</p> <p>L'intervento ha un costo complessivo di 181 mila euro, di cui 118 mila impegnati.</p>
<p>4 Promozione turistica</p>	
<p><b>Piano di promozione annuale</b></p>	<p>Il sistema regionale della promozione economica e turistica è stato modificato dalla LR 22/2016 che ha istituito l'Agenzia regionale di promozione economica "Toscana Promozione Turistica-TPT". L'Agenzia ha il compito di lavorare al fianco dei territori per la costruzione e la promozione delle destinazioni e dei prodotti turistici territoriali che compongono l'offerta regionale.</p> <p>Toscana Promozione Turistica opera sulla base del programma operativo annuale predisposto tenendo conto degli indirizzi approvati dalla Giunta regionale in coerenza con gli strumenti della programmazione regionale; il programma viene poi trasmesso alla Giunta regionale per l'adozione.</p> <p>Nel novembre 2019 è stata approvata l'integrazione degli indirizzi a TPT, relativi al Piano Operativo 2019, per adeguarlo alla nuova organizzazione del turismo introdotta con la LR 86/2016 (TU del turismo), che prevede per TPT lo svolgimento delle seguenti attività: accompagnamento dei territori nel percorso di specializzazione e differenziazione dell'offerta turistica e definizione di un catalogo di prodotti turistici della Toscana, che promuova, da un lato i macro ambiti territoriali aggregati in chiave di destinazione e, dall'altro, i prodotti con un deciso orientamento al mercato nazionale ed internazionale.</p> <p>A gennaio 2020 è stato approvato il programma operativo 2020 che presenta importanti novità per l'attività dell'Agenzia e, più in generale, per l'intero sistema turistico toscano. Attraverso le suddette attività, già iniziate nel 2019, e la nuova programmazione 2020, è stato avviato un metodo di lavoro strutturato di cooperazione con gli EELL appartenenti ai 28 Ambiti territoriali che consente anche un pieno coinvolgimento della filiera degli operatori privati, in coerenza con quanto programmato nelle destinazioni e con l'effettiva offerta dei servizi turistici del settore. Un'altra novità del Piano Operativo 2020 è rappresentata da una nuova ed importante campagna di branding internazionale, programmata per i mercati consolidati della Toscana.</p> <p>Approvate a dicembre 2020 le integrazioni al PO 2020 in attuazione agli indirizzi impartiti dalla</p>

	<p>Giunta nel novembre 2020 che dispongono che TPT provveda alla realizzazione del progetto "Piano Straordinario Promozione del brand e dell'offerta toscana". Gli obiettivi del progetto sono la valorizzazione dell'immagine toscana con particolare attenzione alle identità territoriali e alla valorizzazione delle risorse endogene del territorio al fine della qualificazione dell'offerta turistica nella fase COVID e successiva. Il progetto è finanziato con 5 mln. (1,5 mln. per il 2020 e 3,5 mln. per il 2021), tutti impegnati, a valere sul Piano di Sviluppo e Coesione 2014-2020 (riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza COVID).</p> <p>Complessivamente, l'intervento è finanziato per il periodo 2016-2021 con 27,4 mln. di risorse (3,5 mln. nel 2021) completamente impegnate.</p>
<b>Sostegno alla promozione turistica</b>	<p>Tramite la misura 3.3.2 (Sostegno alla promozione turistica) del POR FESR 2014-2020, si finanzia lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di attrattori culturali e naturali del territorio (anche attraverso l'integrazione tra imprese e filiere culturali, turistiche, sportive creative e dello spettacolo e filiere dei prodotti tradizionali e tipici).</p> <p>Il soggetto attuatore è Toscana Promozione Turistica (TPT) che recepisce nel suo Programma Operativo le attività relative; l'Organismo intermedio (gestione e controlli) è Sviluppo Toscana spa. Con tali soggetti nel novembre 2017 sono state approvate le convenzioni.</p> <p>A marzo e maggio 2018 sono stati definiti gli interventi con TPT e successivamente sono stati approvati 4 progetti: "Percorsi tematici", dedicato alla valorizzazione dei percorsi tematici con l'obiettivo di incrementare le presenze e la redditività delle aziende toscane; "Valorizzazione dei territori" al fine di creare una percezione di offerta turistica allargata ai fattori fisici e sociali delle destinazioni; "Turismo digitale" per incrementare l'utilizzo delle ITC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) nel settore turistico; "Offerta turistica" con l'obiettivo di incrementare le presenze e la redditività delle aziende turistiche toscane.</p> <p>Per periodo 2017-2020 sono stati impegnati 9,4 mln..</p>
<b>Supporto alla valorizzazione dell'immagine della Toscana al fine di qualificare l'offerta turistica nella fase post-COVID - FSC</b>	<p>L'intervento ha come obiettivo il potenziamento delle attività di valorizzazione e promozione dell'offerta turistica territoriale per sostenere i percorsi di rilancio dell'economia turistica colpita gravemente dalla crisi COVID con particolare attenzione all'identità territoriali. Per la realizzazione dell'intervento sono stati destinati 5 mln. (4,5 mln. per il 2021 e 500 mila euro per il 2022) a valere sul Piano di Sviluppo e Coesione 2014-2020 (riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza COVID).</p>
<b>Promozione digitale</b>	<p>Il progetto di sviluppo della promozione digitale, la cui attuazione è affidata a Fondazione Sistema Toscana, ha come obiettivo di massimizzare l'operatività del nuovo portale regionale <a href="http://Visittuscany.com">Visittuscany.com</a> e degli altri strumenti web presenti nell'ecosistema ICT dedicato al turismo (comprese le azioni di supporto all'implementazione dei canali online per ampliare la promozione della destinazione turistica).</p> <p>Per finanziare l'intervento per il 2017-2022 sono stati impegnati 5,7 mln.. (di cui 1,9 mln. Nel 2021-2022).</p>
<b>Progetti di interesse regionale (Vetrina toscana, Pranzo sano fuori casa, Toscana "wine architecture", Toscana da ragazzi, Centri commerciali naturali)</b>	<p>"Vetrina Toscana" è un progetto cofinanziato da Regione e Unioncamere Toscana per promuovere ristoranti e botteghe alimentari che utilizzano i prodotti del territorio, prevedendo collaborazioni di filiera tra la rete regionale dei pubblici esercizi e le produzioni agroalimentari ed artigianali tipiche.</p> <p>Ogni anno vengono approvati una convenzione con Unioncamere Toscana per la gestione del programma di attività e i criteri per la selezione dei progetti territoriali, per i quali viene emanato un avviso pubblico riservato alle Camere di Commercio della Toscana.</p> <p>Nel periodo 2016-2020 sono stati impegnati in favore di Unioncamere Toscana 945 mila euro di risorse, necessarie al finanziamento dei progetti (di cui: 365 mila euro nel 2016, 150 mila euro nel 2017, 150 mila euro nel 2018, 133 mila euro nel 2019 e 148 mila euro nel 2020).</p> <p>"Pranzo sano fuori casa" è un marchio che contraddistingue le imprese di somministrazione impegnate ad integrare la loro offerta di piatti e spuntini utilizzando prodotti di qualità, preferibilmente di filiera corta. Il progetto è inserito nel programma "Guadagnare salute in Toscana – rendere facili le scelte salutari". Gli aderenti sono circa 500 (bar, ristoranti e altri esercenti).</p> <p>Toscana "wine architecture". Il progetto è realizzato dalla Regione Toscana ed ha consentito la nascita della rete di 14 imprese il cui scopo è l'attività turistica nelle loro cantine di concezione architettonica contemporanea. La rete è gestita dalla Federazione Strade del Vino e dei Sapori ed è dotata di un portale web dedicato, <a href="http://www.winearchitecture.it">www.winearchitecture.it</a>.</p> <p>"Centri commerciali naturali". I centri commerciali naturali sono forme di aggregazione tra imprese commerciali, artigianali e di servizio di una determinata area della città, nati per valorizzare i piccoli negozi, per salvaguardare la vivibilità dei centri urbani e permettere a tante attività di restare competitive.</p> <p>La LR 76/2016, "Interventi per la valorizzazione dell'identità toscana e delle tradizioni locali", prevede un contributo economico a favore dei Centri commerciali naturali.</p> <p>La Regione negli anni ha pubblicato vari bandi, in particolare: il bando 2018 ha finanziato 13 imprese, con un contributo regionale di 125 mila euro; il bando 2019 ha finanziato 23 progetti</p>

	con un contributo regionale di 265 mila euro; approvata, a dicembre 2020, la graduatoria del bando 2020, 475 mila euro il contributo regionale per il finanziamento di 29 progetti.
<b>Altri interventi</b>	
<b>Stazioni sciistiche – impianti di risalita</b>	<i>Dal 2017 al 2019, con tre bandi (dicembre 2016, maggio 2018 e maggio 2019), la Regione ha concesso contributi in conto capitale e in conto esercizio per sostenere le micro, piccole e medie imprese che effettuano interventi di miglioramento, qualificazione e messa in sicurezza delle stazioni sciistiche e dei relativi impianti nelle aree sciabili di interesse locale (comprensori Garfagnana, Montagna Pistoiese, Amiata e Zeri). Sono stati impegnati oltre 3 mln. a favore di 31 beneficiari (1 ammesso con riserva). A novembre 2020, per assicurare la fruizione in sicurezza delle stazioni sciistiche e degli impianti di risalita, considerata anche l'esigenza di contenere e contrastare gli effetti dell'emergenza epidemiologica COVID-19, la Giunta ha approvato un nuovo bando con contributi a fondo perduto in conto esercizio (impegnato 1 mln.). (Vedi anche PR 10).</i>
<b>Accordo di programma Montagna Tosco-romagnola</b>	<i>Per il sostegno e la promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna tosco-emiliano romagnola sono finanziati 12 interventi con 10 mln. (impegnati 1,3 mln.) di risorse statali come previsto dall'Accordo, sottoscritto in data 17/11/2017, tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Toscana e Regione Emilia-Romagna in attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto a dicembre 2016.</i>
<b>Contributi a fondo perduto a favore della filiera del turismo</b>	<i>In attuazione dell'Accordo di luglio 2020 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la riprogrammazione delle risorse comunitarie ed in applicazione del quadro temporaneo di aiuti, ad agosto sono stati approvati gli elementi essenziali per l'attivazione del bando Fondo investimenti Toscana per contributi a fondo perduto a favore della filiera del turismo. A fine settembre 2020 è stato approvato il bando e impegnato 1 mln. di risorse regionali con cui si anticipa l'attuazione delle misure inserite nella riprogrammazione FESR 2014-2020, azione 3.1.1 sub azione a3 "Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19".</i>

## RISULTATI CONSEGUITI

Risultato atteso / Indicatore	Valore iniziale	Valore target	Valore di monitoraggio	Note
Azioni di sistema in collaborazione pubblico/privato				
Numero di azioni di sistema pubblico/privato	0 al 31/12/2015	25 al 31/12/2019	42 al 31/12/2019	Tra le azioni di sistema 28 ambiti, 9 Aggregazioni sui cammini, 1 Aggregazione di Prodotto turistico, 1 Rete di imprese, 1 Convenzione Vetrina Toscana con Unioncamere, 1 Rete ASL- Imprese Pranzo Sano Fuori Casa, 1 Rete Istituti scolastici - Regione Toscana Intervento concluso
Numero di imprese coinvolte nelle attività di promozione turistica nell'anno di riferimento [nell'ambito dell'Azione 3.3.2 del POR FESR]		200 al 31/12/2020	344 al 31/12/2020	Fonte dati: Toscana Promozione Turistica

## 21. Legalità e sicurezza

Con il progetto la Regione si pone l'obiettivo di una Toscana "più sicura e più legale", individuando e organizzando risposte attive e positive per affrontare i problemi di insicurezza, reale e percepita, dei suoi cittadini e per sviluppare in modo sempre maggiore una cultura della legalità democratica.

Per l'attuazione del Progetto regionale il PRS 2016-2020 persegue i seguenti obiettivi: migliorare il livello di sicurezza della comunità toscana attraverso politiche integrate e partecipate, attuate in collaborazione con le istituzioni, le organizzazioni della società civile ed i cittadini, attraverso la realizzazione di azioni concrete e progetti finalizzati; promuovere il coordinamento della rete dei soggetti che partecipano alle azioni per la legalità e la sicurezza urbana in Toscana anche su temi specifici.

### PRINCIPALI ATTI RILEVANTI

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- la LR 7/2016 che modifica la LR 11/1999 "Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti" per aggiornarne l'impianto procedurale; sono inoltre raccordate le attività del Centro di documentazione della legalità democratica con quelle dell'Osservatorio regionale della legalità;
- la LR 28/2019 "Forme di collaborazione interistituzionale in tema di sicurezza del lavoro, ambiente, salute e cultura della legalità" che ha come obiettivo la salvaguardia e lo sviluppo della collaborazione tra soggetti pubblici e, ove necessario, soggetti privati che, in collaborazione, individuano ed attuano azioni coordinate nelle materie di competenza regionale;
- il DPGR 59/R del 2019 che ha modificato quanto previsto dal DPGR 6/2009 (Regolamento in attuazione dell'articolo 12 della LR 3 aprile 2006, n. 12 "Norme in materia di polizia comunale e provinciale" relativo ad uniformi, veicoli, strumenti e tessere di riconoscimento della polizia comunale e provinciale) per quanto riguarda alcune previsioni relative all'utilizzo del simbolo del Pegaso sulle uniformi;
- la LR 11/2020 "Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla LR 22/2015". La nuova norma affronta in modo unitario quanto finora disciplinato da due leggi distinte in materia di sicurezza (LR 38/2001) e in materia di polizia locale (LR 12/2006), e aggiunge una innovativa parte dedicata a disciplinare il contrasto al degrado e la promozione della vivibilità urbana, in una cornice di omogeneità e coerenza, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza nei rapporti con gli enti locali, fatte salve le competenze statali, con le modifiche apportate dalla LR 39/2020 "Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla LR 11/2020";
- la LR 39/2020 "Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla LR 11/2020";
- approvata ad agosto 2020 la relazione generale sulle attività svolte dalla Giunta regionale in materia di legalità e sicurezza negli anni 2018-2020 (primo semestre).

### QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Interventi in materia di sicurezza urbana	27,2	27,2	27,2	27,2	19,0		27,2			27,2
2. Interventi per la diffusione della cultura della legalità	3,6	3,0	3,2	2,9	2,2		3,6			3,6
<b>TOTALE</b>	<b>30,8</b>	<b>30,1</b>	<b>30,4</b>	<b>30,1</b>	<b>21,1</b>		<b>30,8</b>			<b>30,8</b>

## ATTIVITÀ REALIZZATE

1 Interventi in materia di sicurezza urbana	
<b>Sostegno alle progettualità locali in materia di sicurezza per la prevenzione e il controllo del territorio</b>	<p>L'obiettivo è sostenere i progetti in materia di sicurezza urbana attivati dagli enti locali al fine di migliorare le condizioni generali di sicurezza della comunità toscana attraverso azioni specifiche per il rafforzamento del presidio territoriale, l'attivazione di efficaci mezzi di prevenzione situazionale e la promozione di progetti speciali e innovativi.</p> <p>Attraverso le risorse messe a disposizione la Regione intende sostenere la realizzazione di progetti per la sicurezza integrata attuativi delle linee guida contenute nel "Libro bianco sulle politiche regionali di sicurezza urbana", documento di policy frutto della collaborazione tra Regione e ANCI Toscana, che illustra i principi e i fondamenti cui si ispirano le politiche regionali in materia. Per favorire la concreta implementazione di tali principi attraverso la messa in atto di azione concrete e coordinate, nel febbraio 2020, è stato approvato lo schema di protocollo tra Regione ANCI Toscana e Comuni.</p> <p>Di seguito gli interventi attivati dalla Regione nel corso della legislatura:</p> <p><u>Progetti innovativi di sicurezza integrata</u></p> <p>Un importante ambito di azione è stato rappresentato negli anni scorsi dalla promozione dei progetti "pilota" in materia di sicurezza integrata. Interventi innovativi che, attraverso azioni trasversali che affrontano la riqualificazione urbanistica, la rigenerazione di quartieri degradati e la promozione della coesione sociale, tendono al miglioramento del livello di sicurezza attraverso la partecipazione attiva della cittadinanza. Dal 2016 al 2020 sono stati approvati e finanziati dalla Regione 12 progetti "pilota" per le città di Firenze, Arezzo, Pisa, Livorno, Lucca, Prato, Montecatini Terme, Poggibonsi, Grosseto, San Giovanni Valdarno, Rosignano Marittimo e per la zona dell'Osmannoro, con un totale di 1,1 mln. (di cui 69 mila euro nel 2020).</p> <p>I risultati delle sperimentazioni territoriali messe in campo con tali progetti sono stati presi a modello per un apposito Avviso Pubblico, approvato nel settembre 2019, che ha permesso il finanziamento di due tipologie di progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <u>Interventi di rigenerazione e riqualificazione di spazi pubblici urbani</u> mediante iniziative di animazione e di fruibilità degli spazi che coinvolgano attivamente la cittadinanza (22 progetti ammessi, 715 mila euro i contributi concessi);</li> <li>· <u>Interventi di potenziamento della polizia municipale</u> attraverso l'incremento o l'attivazione del servizio di polizia municipale di prossimità (25 progetti ammessi, 636 mila euro i contributi concessi).</li> </ul> <p><u>Sistemi di videosorveglianza</u> – il finanziamento stanziato sulla base di un Avviso pubblico, approvato nel settembre 2019, costituisce il terzo intervento regionale della presente legislatura in materia di potenziamento dei sistemi di videosorveglianza nei Comuni toscani. Sulla base dei tre Avvisi Pubblici emanati nel corso della presente legislatura, nel quadriennio 2016-2020 sono stati finanziati 291 progetti degli enti locali, per un totale di 5,8 mln. (di cui 477 mila euro nel 2019 e 2 mln. nel 2020) di contributi regionali concessi per l'installazione ex novo, l'adeguamento e l'implementazione di sistemi di videosorveglianza. L'intervento attuato grazie alle risorse stanziate dai tre Avvisi Pubblici ha interessato la quasi totalità dei Comuni toscani.</p> <p><u>Polizia municipale di prossimità</u> - A febbraio 2019 è stato approvato lo schema di Accordo tra Regione e ANCI Toscana per la realizzazione del Progetto "Polizia municipale di prossimità" finalizzato all'incremento della presenza della polizia municipale mediante l'attivazione di moduli di polizia di prossimità in determinate zone di comuni toscani di media e grande dimensione segnate da particolari e crescenti fenomeni di illegalità e microcriminalità; a giugno 2019 sono stati approvati 15 progetti attuativi triennali per la realizzazione del progetto regionale e impegnati per il triennio 2019-2021 9 mln..</p> <p><u>Piano straordinario triennale di intervento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro nell'Area vasta Centro</u> - uno specifico finanziamento regionale inoltre è stato destinato al sostegno dell'attività della polizia municipale di Prato impegnata nell'affiancamento agli ispettori sanitari nel Piano straordinario. Per questa attività la Regione ha contribuito nel periodo 2015-2019 con un totale di 1,9 mln. (950 mila euro per il biennio 2015-2016, 430 mila euro per il 2017, 350 mila euro per il 2018, 186 mila euro per il 2019; i contributi 2018-2019 sono stati erogati alla Azienda USL Toscana centro che provvede al trasferimento delle risorse al Comune di Prato). Per il 2020 sono stati stanziati ulteriori 100 mila euro portando così a un totale di oltre 2 mln. le risorse destinate al rafforzamento della polizia municipale di Prato per questo specifico progetto.</p> <p>Al fine di proseguire il lavoro svolto nel corso del 2017-2018, nel maggio 2019, è stato approvato un nuovo Accordo di collaborazione con ANCI Toscana per la realizzazione del Progetto "Toscana Sicura 2019-2020" (impegnati nel 2019-2020 26 mila euro).</p> <p>A luglio 2019 è stato approvato l'accordo di collaborazione con le università di Pisa, Firenze e</p>



	<p>Siena per l'attivazione di un <u>corso di alta formazione in materia di politiche integrate per la sicurezza urbana</u> destinato ai dipendenti degli enti locali toscani, che potranno così acquisire specifiche competenze per attivare nei propri enti politiche di sicurezza trasversali. L'accordo è sostenuto da un contributo regionale pari a 75 mila euro, destinato alla copertura delle quote di iscrizione dei dipendenti degli enti locali.</p>
<b>Formazione e aggiornamento delle Polizie locali della Toscana</b>	<p>Attraverso la Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale (SIPL) fondata dalla Regione Toscana nel 2008 insieme alle regioni Emilia Romagna e Liguria e al Comune di Modena, sono annualmente erogati corsi di formazione e aggiornamento destinati a tutti gli operatori di polizia municipale e provinciale della Toscana, garantendo una formazione sistematica, omogenea, coordinata e di qualità su tutte le tematiche di competenza della polizia locale. Ogni anno la Regione approva il Piano formativo destinato agli operatori di polizia locale toscani; le risorse complessivamente impegnate nel 2016-2020 ammontano a 1,2 mln.. Tra i corsi finanziati, oltre a quelli "di base" relativi alla prima formazione degli agenti neoassunti e all'utilizzo dei presidi tattico-difensivi, il piano formativo comprende corsi in materia di polizia giudiziaria, infortunistica avanzata, uso e maneggio dell'arma, codice della strada, vigilanza commerciale, vigilanza edilizia, sicurezza e immigrazione, occupazioni di suolo pubblico e tre edizioni del corso, da erogare agli agenti individuati per l'attuazione dei progetti in materia di "Polizia municipale di prossimità". Nel 2020 è stata data la priorità ai corsi fondamentali, seguiti da corsi di aggiornamento e seminari professionalizzanti. Nel quadriennio 2016-2019 sono stati formati oltre 5.500 operatori di polizia locale (2.188 nel 2016, 905 nel 2017, 1.300 nel 2018, 1.202 nel 2019).</p>
<b>Sicurezza sui luoghi di lavoro per l'Area Vasta Centro Toscana</b>	<p>A seguito dell'incendio verificatosi il 1 dicembre 2013 in una industria tessile del territorio pratese, nel corso del quale hanno perso la vita 7 lavoratori di etnia cinese, a gennaio 2014 è stato approvato il <u>Piano straordinario triennale di intervento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro nell'Area Vasta Centro Toscana</u>, destinando circa 10 mln. In continuità con il Piano straordinario, nel 2014 la Giunta ha varato il <u>Patto per il lavoro sicuro</u>, uno strumento scaturito dal confronto con la comunità cinese e le rappresentanze sociali con cui si è cercato di stimolare trasparenza e responsabilità nella gestione di queste aziende. Sono stati intensificati i controlli, anche grazie all'assunzione dei 74 tecnici della prevenzione assunti. Il 31/03/2017 si è conclusa la prima fase del Piano grazie al quale sono state controllate oltre 8.200 imprese: molte sono risultate non in regola, in particolare per quanto attiene macchinari e impianti elettrici. Emerge, comunque, una positiva tendenza all'adeguamento e al pagamento delle sanzioni (11,7 mln. dal 1/9/2014 al 30/06/2017). A dicembre 2016 è stata approvata la <u>proroga del Piano straordinario per il lavoro sicuro</u> prevedendo una <u>seconda fase</u> biennale per il periodo 01/04/2017 - 31/03/2019 con uno stanziamento di 2,7 mln.. Sono state ispezionate n. 4.802 imprese su 4.822 programmate registrando una confermata propensione all'ottemperanza alle prescrizioni ed al pagamento delle relative sanzioni. A luglio 2018 è stata <u>prorogata la scadenza del Piano straordinario lavoro sicuro</u> nel territorio della AUSL Toscana Centro fino al 31/12/2020, prevedendone una <u>terza fase</u> a partire dal 1/4/2019. Sono state stanziati risorse integrative per circa 7,7 mln.. Nel novembre del 2019 la Giunta Regionale ha disposto che agli interventi ispettivi già in essere siano affiancati interventi formativi per le imprese da attuarsi nel corso del 2020 a cura dell'Azienda USL Toscana Centro attraverso SAFE e in accordo con le parti sociali. A dicembre 2020 è stata approvata la prosecuzione del "Piano Straordinario Lavoro Sicuro" per tre anni (<u>quarta fase</u> del progetto); lo stanziamento complessivo per il 2021-2023 ammonta a 1,5 mln.. Complessivamente per la prima, seconda, terza e quarta fase del progetto (da febbraio 2014 al 31/12/2023) le risorse impegnate ammontano a 21,9 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 19).</p>
<b>2 Interventi per la diffusione della cultura della legalità</b>	
<b>LR 55/2006: interventi a favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata</b>	<p>L'intervento, sulla base della LR 55/2006 prevede la concessione da parte della Regione dei benefici previsti dalla suddetta legge a coloro che hanno riportato una invalidità permanente e ai superstiti delle vittime che siano stati riconosciuti tali. Nel 2017-2019 sono state presentate 296 istanze per le quali è stata effettuata l'istruttoria e la valutazione e ne sono state liquidate 286. Le risorse 2017-2019 impegnate e liquidate ammontano a 624 mila euro. Le risorse disponibili per le annualità 2020-2022 ammontano a 494 mila euro. Nel 2020 sono state presentate 51 istanze per le quali è stata effettuata l'istruttoria la valutazione e la liquidazione.</p>
<b>Contributi straordinari per l'adeguamento e la ristrutturazione dei beni confiscati alla</b>	<p>Al fine di sostenere economicamente l'adeguamento e la ristrutturazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e garantirne l'effettivo riutilizzo sociale, la Regione ha destinato per il 2019 un contributo straordinario di 200 mila euro.</p>



<p><b>criminalità organizzata - Documento di attività 2019</b></p>	<p>Sono stati concessi contributi per la ristrutturazione di 3 immobili ubicati nei comuni di Viareggio e Cascina per un totale di 86 mila euro (impegnati) e per la realizzazione della "Sala mostra legalità" presentato da Ente Terre Regionali Toscane e realizzato dalla Società Agricola Suvignano Srl (impegnati 114 mila euro).</p>
<p><b>Promuovere la cultura della legalità e la sensibilizzazione contro la criminalità organizzata anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche e l'associazionismo</b></p>	<p>Annualmente la Regione approva il Documento delle attività promosse dalla Regione Toscana per lo sviluppo della <u>cultura della legalità democratica</u> redatto ai sensi della LR 11/1999 e successive modifiche. Il Documento accoglie pienamente i contenuti degli atti di programmazione (PRS 2016-2020, DEFR e relative Note di aggiornamento) e individua, tenuto conto delle disponibilità del bilancio regionale, le azioni principali da attuare, stabilendo le risorse necessarie per la loro realizzazione. Nel 2016-2020 sono state destinate 1,8 mln. di risorse per la realizzazione delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· 863 mila euro destinati (di cui 844 impegnati) alla promozione delle attività di educazione alla legalità condotte dall'associazionismo e dalla scuola attraverso l'emanazione di bandi annuali: "Ragazzi attivi contro le mafie" le cui attività sono finalizzate a valorizzare il protagonismo dei giovani nelle attività di volontariato condotte sul tema della legalità e dell'impegno sociale, con riferimento al tema dell'uso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata; "Cittadini responsabili a scuola e nella società" le cui attività sono rivolte agli studenti e ai giovani della Toscana sul tema dell'educazione alla legalità, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva e della partecipazione democratica. (Gli interventi fanno parte anche del PR 16).</li> <li>· 910 mila euro destinati (898 mila euro impegnati) alle iniziative realizzate dalla Regione Toscana anche in collaborazione con altri soggetti fra cui: attività consultive e di coordinamento (art. 4 LR 11/1999); attività di documentazione e informazione su legalità, corruzione e infiltrazioni criminali gestite direttamente dalla Regione a cura del Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica" (CCLD); attività formative rivolte agli operatori della prevenzione; iniziative promosse dalla Regione per lo studio, la documentazione e l'informazione sui fenomeni di eversione terrorismo e criminalità che hanno interessato l'Italia nel Dopoguerra; attività finalizzata a promuovere fra i cittadini toscani la conoscenza della Tenuta di Suvignano confiscata alla mafia.</li> <li>· Inoltre nel 2020 la Regione ha destinato un contributo straordinario di 600 mila euro a Ente Terre Regionali Toscane per l'adeguamento e la ristrutturazione degli immobili della Tenuta di Suvignano. A luglio 2020, in seguito alla presentazione del progetto preliminare approvato dalla Società Agricola Suvignano, sono state impegnate le risorse in favore di Ente Terre Regionali Toscane.</li> </ul> <p>Approvato a luglio 2020 un protocollo con l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana per la realizzazione di azioni e interventi sull'educazione alla legalità nelle scuole della Toscana e in particolare sull'attivazione di azioni volte a promuovere la conoscenza fra gli studenti e i docenti della Tenuta di Suvignano bene confiscato alla criminalità organizzata e assegnato a Ente Terre Regionali Toscane.</p>
<p><b>Attività di studio e ricerca su corruzione e infiltrazioni criminali</b></p>	<p>Nell'ambito delle <u>iniziative contro i fenomeni corruttivi e di criminalità organizzata</u> è stato sottoscritto a giugno 2016 l'accordo di collaborazione con la Scuola Normale superiore di Pisa per la realizzazione di attività di analisi e ricerca sui fenomeni corruttivi e di criminalità organizzata in Toscana e la creazione di un rapporto annuale su questi fenomeni. Tutte le attività previste per il triennio di validità dell'accordo si sono concluse positivamente nel 2019 (impegnati per il 2016-2019 275 mila euro). In particolare: sono stati adottati i rapporti annuali dalla Giunta Regionale e presentati in manifestazioni pubbliche organizzate appositamente; nella primavera del 2019 si sono tenuti a Firenze e Siena tre corsi di aggiornamento rivolti ai RUP degli enti locali sui temi della ricerca; è stato reso disponibile sul sito regionale l'applicativo MoMaCo contenente le informazioni fonte della ricerca. A fine 2019 l'Accordo con la Scuola Normale è stato prorogato per il periodo 2019-2020.</p> <p>A marzo 2020 è stato approvato un nuovo accordo di collaborazione con la Scuola normale di Pisa (che integra il precedente accordo di fine 2019) per la realizzazione di attività di ricerca sui temi delle infiltrazioni mafiose e corruzione. Per il triennio 2020-2022 sono state destinate risorse per 205 mila euro.</p>

**RISULTATI CONSEGUITI**

<b>Risultato atteso / Indicatore</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore target</b>	<b>Valore di monitoraggio</b>	<b>Note</b>
<b>Migliorare il livello di sicurezza percepita attraverso la diffusione di una corretta informazione sulla situazione della sicurezza in Toscana</b>				
Organizzazione entro il 31/12/2017 di una iniziativa per la diffusione dei dati sulla sicurezza in Toscana [ <i>% di avanzamento nell'attuazione dell'iniziativa</i> ]	0% a inizio legislatura	100% al 31/12/2017	100% al 30/09/2016	La presentazione del rapporto è avvenuta il 30.09.2016 in Sala Pegaso. I lavori sono stati introdotti dall'assessore regionale Bugli, dal Prefetto di Firenze e dal Presidente di ANCI Toscana. I dati sulla criminalità in Italia e in Toscana sono stati presentati dal FISU e dall'Osservatorio Sociale regionale, e commentati dal questore di Firenze, dagli assessori alla sicurezza del Comune di Firenze e di Lucca, dal Presidente del FISU, da un docente dell'Università di Firenze. La platea di partecipanti – un centinaio – era composta da amministratori e dirigenti degli enti locali ed esponenti delle polizie locali e delle forze dell'ordine.
<b>Sviluppare progetti locali di sicurezza attraverso la concessione di appositi finanziamenti sia a progetto pilota che a seguito di pubblicazione di apposito bando</b>				
3 progetti pilota finanziati nel periodo di riferimento	0 a inizio legislatura	3 a fine legislatura	12 al 31/12/2019	I progetti "pilota" sono stati attivati nelle città di Firenze, Arezzo, Pisa, Livorno, Lucca, Prato, Montecatini Terme, Poggibonsi, Grosseto, San Giovanni Valdarno, Rosignano Marittimo e nella zona dell'Osmannoro. Intervento concluso
Finanziamenti annuali a seguito di bandi [ <i>euro</i> ]	0 al primo gennaio di ogni anno	€ 5.106.000 al 31/12/2020	€ 5.105.993,92 al 31/12/2020	
<b>Garantire un alto livello di formazione e aggiornamento della operatori della polizia municipale della Toscana attraverso le attività della Scuola Interregionale di Polizia Locale</b>				
Numero operatori formati in un anno [ <i>corsi scuola SIPL</i> ]	0 alla data di approvazione piano formativo annuale	900 al 31/12/2020	790 al 31/12/2020	Sono state realizzate 12 tipologie di corsi, per un totale di 28 edizioni e 790 operatori formati. La flessione del numero dei formati rispetto a quello previsto è alle difficoltà di svolgimento dell'attività in seguito all'emergenza sanitaria da COVID 19
<b>Migliorare il coordinamento dei soggetti che partecipano alle azioni per la legalità in Toscana</b>				
Convocazione continuativa del Tavolo e dei gruppi di lavoro interistituzionali	0 a inizio anno	4 nel 2020	4 nel 2020	
<b>Migliorare l'informazione dei temi di interesse della LR 11/1999</b>				
Sviluppo del Centro di Documentazione cultura della legalità democratica e delle sue banche dati: numero nuove iscrizioni biblioteca	0 a inizio anno	20 a fine anno	22 al 31/12/2020	

Rapporto generale di monitoraggio 2016-2020

Risultato atteso / Indicatore	Valore iniziale	Valore target	Valore di monitoraggio	Note
Sviluppo del Centro di Documentazione cultura della legalità democratica e delle sue banche dati: numero prestiti esterni	0 a inizio anno	100 a fine anno	124 al 31/12/2020	
Sviluppo del Centro di Documentazione cultura della legalità democratica e delle sue banche dati: numero prestiti interbibliotecari	0 a inizio anno	50 a fine anno	34 al 31/12/2020	
Sviluppo del Centro di Documentazione cultura della legalità democratica e delle sue banche dati: incremento collezioni biblioteca	0 a inizio anno	150 a fine anno	211 al 31/12/2020	
Realizzazione di un rapporto annuale su infiltrazioni criminali e corruzione in Toscana [% di avanzamento nella realizzazione del rapporto]	0% a inizio legislatura	100,00% al 30/04/2019	100,00% al 31/12/2019	Realizzazione del terzo rapporto (relativo al 2018) su infiltrazioni criminali e corruzione in Toscana, adottato dalla Giunta Regionale il 9/12/2019 e presentato pubblicamente il 10 dicembre 2019 Attività conclusa
<b>Aumentare il coinvolgimento dei giovani in progetti di educazione alla legalità</b>				
Realizzazione di progetti di interesse regionale sui temi della L.R. 11/1999 rivolti alla scuola e all'extrascuola: numero scuole coinvolte	0 alla data della delibera di approvazione del documento annuale delle attività di sviluppo della cultura della legalità democratica (DGR 677 del 26/06/2017)	50 al 31/12/2020	138 al 31/12/2020	
Realizzazione di progetti di interesse regionale sui temi della L.R. 11/1999 rivolti alla scuola e all'extrascuola: ragazzi partecipanti iniziative extrascolastiche	0 alla data della delibera di approvazione del documento annuale delle attività di sviluppo della cultura della legalità democratica (DGR 677 del 26/06/2017)	300 a 31/12/2020	73 al 31/12/2020	Il valore conseguito ha risentito delle condizioni imposte dallo stato di emergenza sanitaria da COVID19 che ha costretto a limitare la partecipazione dei ragazzi alle iniziative.

## 22. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri

La popolazione straniera presente in Toscana, con circa 400.000 persone rappresenta l'11% della popolazione residente, con una lieve prevalenza di donne (dati Istat al 1/1/2021). Si tratta di una presenza con un alto grado di stabilizzazione, alla quale si è affiancato nel corso degli ultimi anni un flusso costante di popolazioni straniere costrette a fuggire dal proprio paese in conseguenza della crescente instabilità che caratterizza lo scenario internazionale; fra queste vi sono molti minori stranieri non accompagnati, che sono venuti ad incrementare il numero già rilevante di minori stranieri non accompagnati (MSNA) presenti nei nostri territori. A fronte di tali presenze, si registrano numerosi Centri di accoglienza straordinaria e progetti di accoglienza attivi a livello regionale nell'ambito del sistema nazionale di protezione per richiedenti asilo e rifugiati. Le pressanti esigenze di accoglienza di persone che approdano nel nostro Paese e lo sviluppo di interventi tesi a promuovere e sostenere i processi di coesione sociale e di integrazione sono pertanto diventati elementi di riflessione, di confronto e di pianificazione di interventi mirati.

Tra questi, esistono anche alcune esperienze innovative, attivate dalla Regione Toscana nella IX legislatura nell'ambito del Progetto integrato per lo sviluppo dell'area pratese, sui temi della comunicazione interculturale, dell'integrazione scolastica, della formazione e attivazione di figure specifiche per la mediazione interculturale finalizzata all'emersione delle imprese e alla valorizzazione delle risorse locali, che richiedono un ulteriore sviluppo e diffusione su scala territoriale più ampia, con particolare riferimento all'Area vasta Centro.

In questo contesto diventa prioritario promuovere e rafforzare un sistema di accoglienza e integrazione nel quale i percorsi rappresentati dal modello dell'accoglienza diffusa" (secondo il modulo della piccola dimensione che prevede di dare ospitalità a piccoli gruppi di richiedenti asilo in strutture decentrate sul territorio, per favorire una migliore e più efficace integrazione) e quello dello SPRAR (Servizi per richiedenti asilo e rifugiati) si ricompongano, con l'obiettivo di offrire risposte coordinate e sinergiche alla domanda di inclusione sociale (conoscenza della lingua, abitazione, socializzazione, formazione e lavoro).

Gli obiettivi definiti dal PRS 2016-2020 per il Progetto regionale sono:

- promuovere l'implementazione del modello di accoglienza diffusa sperimentata positivamente dalla Regione Toscana, anche nell'ambito di appositi accordi e protocolli con ANCI Toscana, Ministero dell'Interno e UTG-Prefetture ai fini del consolidamento di un Sistema unico di accoglienza e integrazione (SUAI) e attraverso l'organizzazione di una governance regionale in grado di corrispondere alla domanda di accoglienza, protezione, reinserimento e integrazione per i cittadini stranieri di Paesi terzi, richiedenti asilo e titolari delle varie forme di protezione internazionale, minori stranieri non accompagnati e vittime di tratta;
- ridurre l'esclusione sociale dei cittadini stranieri di Paesi terzi regolarmente presenti nel territorio regionale, agevolando processi partecipati di integrazione, anche attraverso l'utilizzo e la promozione delle risorse previste dai fondi europei (con particolare riferimento al FAMI 2014-2020 e al FSE 2014-2020), e dai fondi nazionali, con l'apporto e la partecipazione di tutti i soggetti pubblici e del privato sociale interessati;
- sviluppare un Sistema informativo del fenomeno migratorio di carattere regionale, quale strumento di supporto e rafforzamento della governance, che fornisca informazioni e dati sulle sue caratteristiche e sui variegati aspetti delle misure di accoglienza e di integrazione;
- realizzare un'implementazione su scala più ampia, con riferimento all'Area vasta Centro di alcune progettualità già avviate nell'ambito del Progetto integrato per lo sviluppo dell'area pratese, con la finalità di sostenere il processo di riqualificazione e rilancio dell'area attraverso una pluralità di interventi che richiedono il coordinamento dell'azione dei diversi livelli istituzionali coinvolti e la partecipazione attiva dei soggetti pubblici e privati, in un approccio che mira all'innovazione e all'integrazione fra le varie politiche.

Con l'approvazione del DL 113/2018 convertito con L 132/2018 - "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata", sono intervenute modifiche normative in materia di immigrazione che richiedono di salvaguardare il lavoro realizzato in questi ultimi anni nella nostra Regione. L'impegno è quello di continuare a sostenere e promuovere i principi e le raccomandazioni contenute nel "Libro Bianco" quale punto di riferimento delle linee di azione regionali in materia di accoglienza e integrazione per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale.

In questi anni gli interventi sono stati realizzati nell'ambito del Piano di indirizzo integrato per le politiche dell'immigrazione che delinea i riferimenti per l'applicazione della legge sull'immigrazione (LR 29/2009); gli interventi del PR sono realizzati nell'ambito del Piano sanitario e sociale integrato regionale, che comprende anche interventi finanziati con il POR FSE 2014-2020.

**QUADRO DELLE RISORSE**

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI						RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE	
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili		Non disponibili
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Sistema di accoglienza e integrazione dei richiedenti e titolari di protezione internazionale	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2				0,2	
2. Co-progettazione territoriale per l'inclusione sociale	4,0	4,0	4,0	4,0	3,1				4,0	
3. Rafforzamento modello integrato di governance							0,5		0,5	
<b>TOTALE</b>	<b>4,3</b>	<b>4,3</b>	<b>4,3</b>	<b>4,3</b>	<b>3,3</b>		<b>0,5</b>		<b>4,7</b>	

**ATTIVITÀ REALIZZATE**

1 Sistema di accoglienza e integrazione dei richiedenti e titolari di protezione internazionale	
<b>Sviluppo di un modello organizzativo regionale</b>	<p>L'impegno della Regione è di offrire risposte coordinate e sinergiche alla domanda di accoglienza, inclusione e integrazione sociale dei profughi e richiedenti asilo in un'ottica di cooperazione interistituzionale con i diversi soggetti interessati; per questo collabora con le Prefetture, supporta gli EELL, le SdS, le Unioni dei Comuni e il privato sociale, per favorire attività volte all'integrazione dei profughi.</p> <p>Da gennaio 2016 a novembre 2017 si è svolta l'attività di raccordo, collaborazione all'organizzazione di iniziative e individuazione buone prassi per i profughi con soggetti/enti del privato sociale (riunioni con ARCI Toscana per coordinamento della azioni; approfondimento accoglienza donne in struttura ARCI di Grosseto; organizzazione e realizzazione di un evento nella giornata mondiale del rifugiato del 20/6).</p> <p>A luglio 2016 è stato approvato un protocollo di intesa con la Procura – Ufficio territoriale del governo di Firenze per la messa a disposizione di posti in accoglienza presso le abitazioni di cittadini toscani che abbiano segnalato la propria volontaria disponibilità.</p> <p>Ad agosto 2018 è stato approvato l'avviso pubblico per la promozione di progetti di integrazione e coesione sociale a favore dei richiedenti asilo regolarmente presenti in Toscana: i progetti ammessi a contributo sono stati 30 (risorse tutte impegnate e liquidate). Le risorse 2018 ammontano a 237 mila euro, interamente impegnate e liquidate.</p> <p>A settembre 2019 è stato pubblicato l'avviso che ha previsto azioni per l'integrazione sociale delle persone svantaggiate (accompagnamento, formazione, inserimento lavorativo ecc.) che hanno interessati anche richiedenti avviso e protezione internazionale. La graduatoria finale è stata approvata ad ottobre; sono stati finanziati 41 progetti (impegnati 4 mln.). I progetti, che si dovevano concludere nel marzo 2020, sono stati prorogati a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19.</p>
<b>Implementazione del coordinamento regionale del SUAI</b>	<p>La Regione condivide proposte e strategie di intervento legate al sistema unico di accoglienza e integrazione regionale attraverso il lavoro del Tavolo regionale SPRAR, coordinato dalla Regione, cui partecipano ANCI Toscana, enti titolari e gestori dei progetti SPRAR, Prefettura di Firenze e, talvolta, anche rappresentanti del servizio centrale SPRAR nazionale e dell'ANCI nazionale.</p> <p>Nell'ambito dei lavori del Tavolo SPRAR, nel 2016 sono state svolte attività di coordinamento e monitoraggio degli interventi di accoglienza e integrazione dei richiedenti asilo (es. rapporti informativi riguardo allo sviluppo delle iniziative nazionali e regionali sul tema profughi).</p>
<b>Sostegno e potenziamento del sistema integrato di accoglienza dei MSNA</b>	<p>La Regione Toscana, in accordo con le indicazioni condivise a livello nazionale e, in particolare, al lavoro svolto all'interno della Commissione immigrazione, realizza l'accoglienza dei MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati) attraverso interventi finalizzati al sostegno e all'accompagnamento all'autonomia, in particolare attraverso la sperimentazione di strutture di accoglienza residenziale denominate "appartamenti per l'autonomia". In tale ambito, a febbraio 2016 è stato attivato il percorso per la sperimentazione di strutture di accoglienza ad alta autonomia per ragazzi tra i 16 e i 18 anni e per neo-maggiorenni sino a 21 anni con l'adozione dell'avviso rivolto a Comuni/Unioni di Comuni; Società della Salute; Conferenze dei Sindaci per le Zone Socio-Sanitarie; Aziende Sanitarie; al settembre 2016 risultano approvati 44 progetti di sperimentazione.</p> <p>La sperimentazione si è conclusa nel 2018 con l'aggiornamento del Regolamento regionale che disciplina i requisiti strutturali, professionali ed organizzativi per le strutture sociali sottoposte ad autorizzazione al funzionamento o a comunicazione di avvio di attività. Sono stati dunque recepiti i risultati della sperimentazione pluriennale e introdotta la nuova tipologia</p>

	dell'appartamento per l'autonomia di ragazzi e giovani.
<b>2 Co-progettazione territoriale per l'inclusione sociale</b>	
<b>Creazione di un sistema di pari opportunità</b>	<p>L'intervento riguarda le iniziative per sostenere sul territorio regionale percorsi di integrazione sociale dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti, attraverso la sperimentazione di modelli organizzativi innovativi e l'utilizzazione di opportunità finanziarie nazionali ed europee (FAMI- Fondo asilo, migrazione e integrazione - e FSE 2014-2020) per agevolare processi di integrazione. Per il 2016 nell'ambito di questo intervento rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il progetto "MELT II" per favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti regolarmente presenti in Toscana, avviato a marzo 2016. Le attività progettuali si sono concluse a giugno 2018, con il completamento dei percorsi formativi per le tre zone.</li> <li>• il progetto "SOFT - Sistema Offerta Formativa Toscana - corsi di lingua italiana per stranieri" avviato a settembre 2016. Le attività del progetto si sono concluse ad aprile 2018 con la realizzazione di 156 corsi di formazione civico linguistica per cittadini di Paesi Terzi per complessive 15.120 h di insegnamento. Sono state erogate 2.560 h di accoglienza e orientamento. Ai corsi hanno partecipato 1.816 cittadini. A giugno 2018 è stata presentata la rendicontazione finale.</li> <li>• i progetti presentati dal 2016 nell'ambito dell'avviso pubblico del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a valere sul FAMI 2014-2020:             <ul style="list-style-type: none"> <li>• "Scuola senza frontiere" per la qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali (costo 968 mila euro), concluso nel 2018</li> <li>• "INSERTO" per la promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione (costo 1 mln.), concluso nel 2018</li> <li>• "PAeSI nel mondo" per servizi di informazione qualificata (costo 130 mila euro), concluso nel 2018</li> <li>• "#IOPARTECIPO" per promuovere la partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale (costo 126 mila euro), concluso nel 2018</li> <li>• "TEAMS" finalizzato all'inclusione sociale di minori e giovani stranieri, facilitare e qualificare i percorsi di integrazione dei cittadini stranieri, favorire l'informazione, promuovere la partecipazione attiva dei migranti; le attività di progetto, finora in corso di svolgimento in linea con il cronoprogramma, consistendo in massima parte in interventi nella scuola, in sportelli informativi e in attività formative, sono state interrotte dall'ultima settimana di febbraio a seguito dell'emergenza sanitaria per il COVID-19. Proseguono i rapporti con l'Autorità responsabile e con i partner per l'individuazione di modalità alternative per la realizzazione delle attività progettuali.</li> <li>• "SOFT II - Sistema Offerta Formativa Toscana: italiano per stranieri": riguarda la qualificazione dell'offerta formativa linguistica e socio-culturale per cittadini stranieri Paesi terzi regolarmente soggiornanti; le attività di progetto, finora in corso di svolgimento in linea con il cronoprogramma, consistendo in massima parte di attività formative presso i CPIA o per i docenti, sono state interrotte dall'ultima settimana di febbraio a seguito dell'emergenza sanitaria per il COVID-19. Proseguono i rapporti con l'Autorità responsabile e con i partner per l'individuazione di modalità alternative per la realizzazione delle attività progettuali.</li> </ul> </li> </ul> <p>Complessivamente il cofinanziamento regionale 2016-2019 per questo intervento è di 2,9 mln., interamente impegnati e liquidati per 1,8 mln..</p>
<b>Promozione del coordinamento e supporto ai territori</b>	<p>Ai fini dell'aggiornamento costante del portale PaeSI (con lo sviluppo delle sezioni tematiche), nel 2017 è stata firmata la Convenzione con ITTIG (Istituto di Teoria e Tecniche della Comunicazione Giuridica del CNR) e sono state implementate le sezioni dedicate all'alfabetizzazione dei cittadini stranieri e alla consulenza legale agli operatori.</p> <p>Nell'ambito del supporto agli enti locali toscani, a maggio 2017 è stata presentata "La rilevazione delle buone pratiche in materia di accoglienza dei cittadini stranieri"; è stato elaborato un libro bianco sulle buone pratiche di accoglienza. Sono in corso le azioni finalizzate a fornire un supporto ai territori in materia di accoglienza e integrazione dei cittadini stranieri.</p> <p>Per l'azione "Modello integrato di governance" sono state realizzate varie attività (concluse a febbraio 2019) negli ambiti dell'accoglienza, della formazione linguistica, della formazione e del lavoro, della sanità rivolte ai servizi pubblici toscani e mirate ad individuare ambiti territoriali ottimali e a creare una rete capace di definire e promuovere standard omogenei e procedure condivise per la presa in carico di richiedenti asilo e rifugiati. Le modifiche normative in materia di immigrazione e sicurezze (intervenute con DL 113 del 2018 convertito in L 132/2018) hanno reso necessaria un'azione di accompagnamento degli EELL e soggetti gestori delle strutture di accoglienza, con azioni mirate che sono proseguite anche nei primi mesi del 2020.</p> <p>L'emergenza legata al COVID-19 e le azioni da intraprendere per la tutela della salute impongono una particolare attenzione all'informazione verso i cittadini di paesi terzi, anche attraverso la messa a punto di materiale multilingue.</p> <p>Nel 2019 si è conclusa l'azione relativa alla formazione linguistica per richiedenti protezione</p>

	internazionale. Sono in corso di svolgimento le attività per l'accoglienza dei minori stranieri nel territorio pratese; l'obiettivo è garantire il diritto all'istruzione, all'accoglienza, supportando gli istituti scolastici con elevata presenza di alunni stranieri. Le attività progettuali hanno incontrato alcune difficoltà legate in un primo tempo all'organizzazione scolastica e successivamente alle misure straordinarie messe in atto per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID-19. Le risorse assegnate per il 2016-2019 ammontano a 768 mila euro, interamente impegnati e liquidati per 632 mila euro.
<b>Progetto SPRINT - salute mentale richiedenti asilo e rifugiati</b>	L'intervento, concluso nel corso del 2019, riguarda l'organizzazione di un sistema di presa in carico a breve termine per la tutela della salute mentale dei richiedenti asilo e rifugiati in condizione di vulnerabilità psico-sanitaria, di consulenza e supervisione per i servizi di salute mentale e di formazione sull'approccio etno-psichiatrico per operatori dei servizi sanitari, MMG e PLS e operatori degli enti gestori. Le risorse 2018 ammontano a 329 mila euro, interamente impegnate e liquidate.
<b>Progetto ICARE – richiedenti e titolari di protezione internazionale (minori, donne e uomini)</b>	<i>Il progetto (10/01/2019 – 9/10/2020) riguarda la presa in carico da parte dei servizi sanitari territoriali (in particolare cure primarie e consultori familiari), attraverso equippe multidisciplinari, dei soggetti vulnerabili, dal punto di vista psico-fisico, richiedenti o titolari di protezione internazionale (RTPI), casi speciali, rifugiati in attesa di rinnovo, minori stranieri non accompagnati.</i> <i>L'importo complessivo spettante alla Regione Toscana è di 1,8 mln. di cui 1,7 mln. di finanziamento dell'UE (a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione FAMI) e 183 mila euro di cofinanziamento.</i> <i>A maggio 2019 sono stati impegnati 1,6 mln. a favore delle 4 unità operative del progetto; ad oggi sono stati liquidati 528 mila euro.</i>
<b>3 Sistema Informativo di carattere regionale</b>	
<b>Progettazione sistema dedicato al contrasto del traffico degli esseri umani nel percorso di programmazione assicurato dal Dipartimento Pari Opportunità - Presidenza Consiglio Ministri</b>	L'intervento si colloca in un regime di proroga, proposta dal Dipartimento Pari opportunità, per assicurare continuità, da gennaio ad agosto 2016, alle azioni intraprese fin dal 2011. L'adesione alla proroga (perfezionata ad aprile 2016) ha consentito alla Regione Toscana di proseguire il progetto "ConTraTTO" attraverso interventi integrati e diffusi per l'emersione del fenomeno della tratta in Toscana, l'assistenza e la cura delle vittime. Al contempo, la proroga ha costituito il punto di partenza per la fase di progettazione a valere sul bando emanato dal Dipartimento Pari opportunità, realizzata nel 2016 con il sostegno all'Ente pubblico capofila del nuovo progetto regionale (SdS Pisana) contro la tratta di esseri umani. Le risorse ministeriali destinate per il 2016 ammontano a 450 mila euro. Nel 2019 il ruolo di capofila del progetto regionale è passato alla Zona Distretto Versilia che ha proseguito l'attività di coordinamento della rete territoriale di soggetti pubblici e privati che provvedono all'intercettazione dei bisogni, alla presa in carico delle persone, alla loro protezione ed accompagnamento verso l'autonomia. Il progetto regionale è correlato al Programma nazionale Antitratta e copre gli interventi di connessione tra la fase di prima accoglienza ed i servizi sociali e socio sanitari territoriali. A causa dell'emergenza sanitaria il progetto ha subito uno slittamento delle tempistiche ed una necessaria rimodulazione con soluzioni alternative degli interventi.

## RISULTATI CONSEGUITI

Risultato atteso / Indicatore	Valore iniziale	Valore target	Valore di monitoraggio	Note
Sviluppo rete territoriale del sistema di accoglienza, anche attraverso la costruzione di un sistema informativo				
Aggiornamento periodico contenuti schermi video PuntoSi			6 nel 2020	
Sperimentazione e diffusione di buone pratiche per favorire l'integrazione sociale e lavorativa nonché la tutela dei diritti dei cittadini di Paesi terzi presenti in Toscana, anche nella condizione di richiedenti e titolari di protezione internazionale, di minori stranieri non accompagnati e di vittime di traffico e grave sfruttamento				
Adesione di almeno 5 nuovi ambiti territoriali alla buona prassi sperimentata per l'inserimento socio-lavorativo [Numero adesioni a progetto INSERTO]	3 al 01/04/2017	10 al 30/09/2019	10 al 31/12/2019	
Elaborazione/presentazione numero 4 proposte progettuali nell'ambito del FAMI 2014-2020	0 al 01/09/2016	4 al 30/09/2020	7 al 31/12/2020	



## 23. Università e città universitarie

L'insieme delle Università e dei centri di ricerca operanti sul territorio regionale fanno della Toscana una realtà di grande rilevanza a livello nazionale ed internazionale sul fronte dell'alta formazione e della ricerca.

Questo Progetto, in sinergia con i Progetti regionali 16 "Giovani" e 14 "Ricerca, sviluppo e innovazione", si propone di: a) rafforzare l'istruzione universitaria non solo come accesso ma anche in termini di completamento del percorso formativo e di occupabilità del capitale umano formato; b) promuovere le attività di ricerca, trasferimento, animazione tecnologica e culturale realizzate dagli atenei e dai centri di ricerca regionali stimolandone il ruolo di agenti di sviluppo per il sistema economico e sociale della Toscana, c) favorire l'internazionalizzazione delle Università e dei centri di ricerca regionali attraendo in Toscana studenti e giovani ricercatori capaci ed imprese innovative provenienti da altri paesi.

Gli obiettivi del Progetto definiti dal PRS 2016-2020 sono i seguenti:

- favorire il conseguimento dei titoli di studi o terziari in tempi più brevi, con migliori esiti formativi e da parte di una più ampia platea di giovani;
- accrescere l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza: sostenere il placement di laureati e dottori di ricerca favorendone la collocazione in posti di lavoro in linea con le loro competenze; promuovere la capacità delle università e dei centri di ricerca di rispondere ai fabbisogni formativi, di competenze e di tecnologie del sistema produttivo regionale e di trasferire i risultati della ricerca; sostenere la nascita di spin-off e start-up dal mondo della ricerca;
- migliorare la qualificazione dei percorsi formativi universitari e delle istituzioni della "Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica", riducendo la frammentazione dell'offerta formativa e valorizzando le eccellenze regionali con percorsi con caratterizzazione internazionale realizzati in rete fra più atenei, anche in collegamento con il sistema produttivo regionale;
- promuovere l'internazionalizzazione della formazione terziaria e della ricerca al fine di qualificare i curricula degli studenti, di promuovere la crescita qualitativa dell'offerta formativa regionale ed aumentarne l'attrattività dal resto d'Italia e dall'estero;
- attuare una governance condivisa del sistema regionale delle università e dei centri di ricerca, promuovendo un migliore raccordo fra gli attori dell'alta formazione e della ricerca e fra quest'ultimi e la scuola da un lato e il sistema produttivo regionale dall'altro.

Le politiche di intervento in materia di istruzione universitaria e alta formazione in questi anni sono state attuate attraverso il Piano di indirizzo generale integrato - PIGI (fino al 31/12/2016), che comprende anche interventi finanziati con il Programma operativo regionale Fondo sociale europeo - POR FSE 2014-2020.

### PRINCIPALI ATTI RILEVANTI

Nel 2017, approvata la LR n. 15 che riordina con un unico provvedimento la normativa di programmazione settoriale in conformità al modello che il PRS 2016-2020 ha previsto per l'attuazione delle proprie strategie, in tale ambito è stata modificata la LR 20/2009 (Disposizioni in materia di ricerca e innovazione) nelle parti riguardanti la conferenza regionale per la ricerca e l'innovazione e la Programmazione degli interventi in materia di ricerca e innovazione.

### QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Interventi per aumentare il numero delle persone con titolo di studio terziario	3,5	3,5	3,5	3,5	2,7		3,5			3,5
2. Interventi per l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza	3,9	3,0	3,9	3,0	2,8		3,9			3,9
3. Interventi di qualificazione dei percorsi formativi universitari	28,8	20,6	26,1	20,5	18,0		28,8			28,8
5. Governance del sistema della ricerca	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3		0,3			0,3
<b>TOTALE</b>	<b>36,4</b>	<b>27,3</b>	<b>33,8</b>	<b>27,2</b>	<b>23,7</b>		<b>36,4</b>			<b>36,4</b>



**ATTIVITÀ REALIZZATE**

1 Interventi per aumentare il numero delle persone con titolo di studio terziario	
<b>Azioni di comunicazione e promozione delle opportunità di carriera post universitarie e della figura del ricercatore; informazione su misure a sostegno del DSU e dei percorsi post laurea</b>	<p>Si tratta di azioni di comunicazione (previste nel "Piano di comunicazione della Regione Toscana", approvato annualmente dalla Giunta regionale) finalizzate a promuovere, in collaborazione con gli atenei e centri di ricerca toscani, la formazione terziaria e la figura del ricercatore. Tra questi; "Start Cup" una competizione di idee imprenditoriali ad alto contenuto tecnologico provenienti dal mondo della ricerca; "Bright - La notte dei ricercatori", un progetto promosso dalla Commissione Europea per raccontare e valorizzare la professione del ricercatore.</p> <p>Dal 2016 al 2019 impegnati complessivamente 150 mila euro. Alle iniziative di "La notte dei ricercatori" 2018 hanno partecipato circa 40 mila persone.</p> <p>Per il 2020 impegnate le risorse per 45 mila euro destinate alle iniziative "Start Cup" e "Bright - la notte dei ricercatori"; a causa della pandemia COVID 19 i due eventi si sono svolti principalmente in modo virtuale con appuntamenti sul web e trasmissioni in streaming.</p> <p>(Gli interventi fanno parte anche del PR 16).</p>
<b>Sostegno agli istituti superiori di studi musicali toscani</b>	<p>Il Piano di indirizzo generale integrato (PIGI) individuava l'educazione musicale come uno specifico ambito di intervento. Il PRS valorizza questo tipo di istruzione con un sostegno economico agli istituti musicali toscani che hanno sede a Siena, Lucca e Livorno. Sia nel 2016 che nel 2017 sono stati erogati 850 mila euro ai 3 Istituti musicali toscani.</p> <p>Nel 2018 impegnati 280 mila euro destinati agli istituti musicali di Siena e Lucca.</p>
<b>Orientamento verso l'Università in una prospettiva strettamente connessa all'uscita nel mondo del lavoro ed alle specificità del tessuto economico produttivo regionale</b>	<p>Nel 2018 con risorse POR FSE 2014/20 è stato finanziato un progetto triennale di orientamento alla scelta universitaria in una prospettiva di uscita verso il mondo del lavoro. Il progetto è realizzato da un partenariato fra organismi formativi ed università e prevede numerose azioni, dalla indagine sui fabbisogni competenziali del mondo del lavoro, ai percorsi per gli studenti, alle misure di accompagnamento per le scuole secondarie superiori. La Regione ha approvato gli elementi essenziali per l'avviso, mentre l'ARDSU (quale organismo intermedio) ha adottato l'avviso destinato a organismi formativi e Università. Sono stati impegnati per il progetto 1,2 mln. (annualità 2018-2020). Il progetto è in corso e ha raggiunto 15.000 studenti (compresi i percorsi non ancora ultimati, ma calendarizzati). A causa dell'emergenza COVID-19, le attività programmate sono per lo più state sospese. È però stata adottata una variante del progetto che ha consentito di effettuare attività a distanza nei mesi di luglio e agosto 2020. Il progetto è stato inoltre prorogato sino a giugno 2021.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
2 Interventi per l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza	
<b>Supporto a corsi di formazione all'imprenditorialità accademica (spinoff e start-up) e alla costruzione di percorsi di carriera in ambito accademico (fund raising, partecipazione a Call UE/naz.)</b>	<p>Nell'intervento sono compresi il progetto europeo Vector - per una nuova figura professionale del settore turistico che avrà il compito di proporre le strategie per gestire, valorizzare e promuovere le destinazioni turistiche in una ottica integrata - nell'ambito di Erasmus+ e il progetto di orientamento in uscita dall'università che prevede l'attivazione di percorsi per imprenditorialità accademica, fund raising e industria 4.0. Per quest'ultimo, nel 2018 approvato l'avviso e finanziato un progetto pluriennale attualmente in corso.</p> <p>Impegnati 222 mila euro.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<b>Supporto alla III missione delle Università</b>	<p>Con risorse POR FSE 2014-2020 è finanziata la concessione di borse di studio - denominata Alta formazione e ricerca (AFR) - per la frequenza di percorsi di alta formazione sui temi della terza missione delle Università, seguiti da periodi di ricerca-azione presso Università, centri di ricerca, distretti tecnologici, parchi scientifici e tecnologici e altri operatori del trasferimento tecnologico.</p> <p>La Regione ha adottato l'avviso pubblico destinato a Università pubbliche, Istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale e soggetti equiparati, enti di ricerca pubblici nazionali aventi sede operativa in Toscana riuniti in Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) e impegnato circa 2 mln. (annualità 2017-2019) per finanziare 2 progetti: uno con capofila l'Università di Firenze (concluso al 15/9/2020), l'altro il CNR.</p> <p>A dicembre 2019 è stato adottato il Bando AFR 2019; impegnate le risorse destinate (annualità 2020-2022) per 1,6 mln. per finanziare 2 progetti, attualmente in corso.</p> <p>(Gli interventi fanno parte anche del PR 16).</p>
<b>Progetti di informazione ed orientamento in uscita da percorsi universitari, finalizzati a supportare la scelta post laurea e</b>	<p>Sono stati finanziati, tramite avviso regionale sul POR FSE 2014/20, progetti realizzati dalle Università per supportare la scelta degli studenti universitari e di giovani laureati sia in direzione della prosecuzione degli studi post laurea sia dell'inserimento professionale. Le attività spaziano da eventi e seminari a corsi e laboratori di orientamento. Particolare attenzione è riservata alle attività finalizzate alla conoscenza di tematiche connesse a soft skills e Industria 4.0.</p>

<p><b>l'inserimento nel mondo del lavoro</b></p>	<p>L'avviso è stato adottato nel 2018 nella modalità a sportello e si è chiuso nel 2019 con l'approvazione di 9 progetti per un totale di 255 mila euro. Tutti i progetti risultano conclusi, eccetto l'ultimo la cui conclusione è prorogata a dicembre 2021. (L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<p><b>Supporto alla realizzazione di progetti di ricerca e studi di interesse regionale, attraverso l'assegnazione di borse/assegni e/o la stipula di accordi di collaborazione con Università e centri di ricerca</b></p>	<p>Nel 2018 approvato un accordo di collaborazione scientifica con l'Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara" del CNR per la realizzazione di un progetto di ricerca finalizzato alla sperimentazione di metodologie di conservazione e restauro di materiale fotografico dell'<u>Archivio Fotografico Dainelli</u> di Livorno, gravemente danneggiato dall'alluvione del settembre 2017. Il progetto, cui la Regione ha contribuito con risorse pari a 40 mila euro, si è concluso nel 2019 con la realizzazione di una mostra tematica, una giornata di studio e un report sull'attività di ricerca realizzata.</p> <p>La Regione, nel corso degli anni, ha sottoscritto altri accordi con varie Università e altri Enti, di seguito si elencano i più recenti.</p> <p>Anno 2019:</p> <p>Accordo con IRPET, Università di Pisa, Università di Firenze, Università per Stranieri di Siena e Università di Siena, per una ricerca sulla <u>mobilità nazionale ed internazionale di studenti laureati e giovani ricercatori</u>; il valore del progetto è di 255 mila euro e il contributo regionale è di 176 mila euro. Le attività progettuali si concluderanno nel corso del 2021.</p> <p>Accordo con Università per Stranieri di Siena per realizzare e rendere disponibili on line, tramite il portale ToscanaOpenResearch, <u>strumenti di auto-formazione a carattere pratico-operativo</u> sotto forma di e-books, in grado di trasmettere conoscenze e di sviluppare abilità linguistiche e di scrittura di carattere specialistico appropriate per l'ambito accademico e scientifico. Il valore delle attività progettuali, concluse a gennaio 2021, è stato di 57 mila euro, per un contributo regionale di 32 mila euro.</p> <p>Anno 2020:</p> <p>Accordo con l'Università di Firenze, per un progetto di ricerca volto a delineare un quadro aggiornato sul <u>patrimonio fotografico regionale sia storico che contemporaneo</u>, per realizzare strumenti di lavoro a supporto delle azioni promosse dalla Regione Toscana in tale ambito. Il valore delle attività progettuali, concluse alla fine del 2020, è stato di 48 mila euro, per un contributo regionale di 28 mila euro.</p> <p>Accordo con l'Università di Firenze, l'Università di Pisa, l'Università di Siena, l'Università per Stranieri di Siena e l'Università La Sapienza di Roma per un progetto di ricerca sui <u>percorsi di transizione al lavoro dei laureati delle Università della Toscana</u>. I risultati consentiranno di indirizzare e sostenere i processi di orientamento in itinere e in uscita dagli studi universitari dei giovani e gli interventi nell'ambito delle politiche attive del lavoro a questi rivolti. Le attività progettuali si concluderanno a maggio 2021 per un contributo regionale pari a 92 mila euro.</p> <p>3 accordi per la realizzazione di progetti di ricerca in grado di valorizzare le informazioni contenute sul portale ToscanaOpenResearch, costituito nell'ambito dell'Osservatorio Regionale sulla Ricerca e l'Innovazione. I tre accordi sono stati sottoscritti con: (a) l'Università di Firenze, per un approfondimento relativo alla <u>mobilità degli studenti universitari</u>; (b) l'Università di Pisa, per un'analisi sul <u>grado di allineamento tra offerta formativa universitaria e domanda di competenze da parte delle aziende toscane</u>; (c) la Scuola Normale Superiore di Pisa, per un progetto di ricerca volto a delineare un quadro conoscitivo del <u>sistema ricerca-innovazione in Toscana</u>. Le attività progettuali di cui ai punti (b) e (c) si sono concluse a dicembre 2020, quelle relative al punto (a) si concluderanno a giugno 2021. Il valore complessivo dei tre progetti di ricerca è 109 mila euro, per un contributo finanziario regionale di circa 65 mila euro.</p> <p>Accordo con l'Università di Firenze per lo <u>studio, analisi e valorizzazione dell'Archivio della famiglia Pepi</u>. Lo studio si è concluso a dicembre 2020. Il valore delle attività progettuali è di 30 mila euro, per un contributo regionale di 18 mila euro.</p>
<p><b>3 Interventi di qualificazione dei percorsi formativi universitari</b></p>	
<p><b>Finanziamento di corsi universitari e post laurea con caratterizzazione internazionale (Dottorati Pegaso)</b></p>	<p>Dal 2016 vengono finanziati corsi di dottorato realizzati da Università e centri di ricerca in rete. I corsi devono possedere una spiccata propensione internazionale e mettere in sinergia le eccellenze del sistema universitario e della ricerca con il mondo del lavoro; particolare attenzione è riservata ai dottorati attinenti a campi settoriali strategici regionali. I dottorati sono finanziati tramite assegnazione di borse triennali per giovani laureati under 35.</p> <p>Annualmente, la Regione adotta gli avvisi destinati a progetti presentati da Università pubbliche, Istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale, Istituzioni di formazione e ricerca avanzata tutti con sede in Toscana e riuniti in Associazioni temporanee di scopo (ATS). La linea di intervento è finanziata dal POR FSE 2014/2020. Nell'arco della programmazione sono state finanziate 575 borse triennali per un investimento complessivo di circa 34 mln.; così suddivisi: nel 2016 sono state finanziati 18 progetti per 74 borse e impegnati 4 mln.. Nel 2017</p>

	<p>impegnati 4,2 mln., per finanziare 18 progetti per 75 borse. Nel 2018 finanziati 16 progetti per 92 borse con un impegno di 5,8 mln.. Nel 2019, finanziati 14 progetti per 98 borse di dottorato per un impegno di 6 mln.. Per il 2020 le risorse pari a 5,9 mln., sono state impegnate per finanziare 16 progetti per 95 borse.</p> <p>A seguito dell'emergenza COVID-19, in coerenza a quanto previsto dal DL 34/2020, è stato finanziato il prolungamento di 2 mesi della borsa per i beneficiari delle borse di dottorato Pegaso che terminano il percorso dottorale nell'a.a. 2019/2020 che ne facciano richiesta all'Università. A settembre 2020 sono stati adottati gli indirizzi per l'attivazione della misura e ad ottobre l'avviso. A novembre finanziati 18 progetti (60 borsisti) per un importo complessivo di oltre 147 mila euro. L'avviso finanziato con il fondo sviluppo e coesione rientra tra gli interventi della riprogrammazione FSE legata all'emergenza COVID-19 (Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<p><b>Progetti a sostegno della frequenza universitaria nel contesto della emergenza COVID-19</b></p>	<p>L'intervento è finanziato con il fondo di sviluppo e coesione (FSC) e prevede l'adozione di un avviso rivolto alle Università toscane, per il finanziamento di progetti che sostengono gli studenti nella frequenza universitaria nel contesto della emergenza sanitaria COVID.</p> <p>Gli interventi finanziabili riguardano il supporto per la fruizione delle lezioni a distanza (DAD) tramite tutor e codocenti, la promozione di iniziative formative rivolte ai docenti per migliorare metodi e modalità di erogazione della DAD, la realizzazione di materiali didattici multimediali da fruire in modo sincrono ed asincrono. I progetti possono altresì prevedere un supporto finanziario per gli studenti in difficoltà economiche, che potranno essere coinvolti – tramite collaborazioni part time retribuite – nelle attività dei progetti (ad esempio per tutoraggio fra pari). Possono infine essere finanziati interventi di sostegno agli studenti per far fronte a specifiche difficoltà (counselling, orientamento, tutoraggio ecc.). Tra novembre e dicembre 2020 adottati gli elementi essenziali per l'avviso e l'avviso stesso. Destinati circa 2,6 mln. (annualità 2021-2022).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<p><b>5 Governance del sistema della ricerca</b></p>	
<p><b>Raccordo fra istituzioni universitarie, di R&amp;S e sistema delle imprese e istituzioni regionali</b></p>	<p>Dal 2016 al 2017 si sono svolti incontri di raccordo fra istituzioni universitarie e di R&amp;S e sistema delle imprese e istituzioni regionali attraverso la Conferenza dei rettori e la Conferenza della ricerca e dell'innovazione. Si sono svolte due conferenze della ricerca e innovazione, 5 workshop tematici, l'evento "la ricerca va in scena" al teatro la Compagnia di Firenze.</p> <p>Sempre nel 2016 sono stati avviati i tavoli tecnici attraverso la condivisione del progetto pilota Dashboard Osservatorio per la ricerca con i rettori delle università toscane e loro delegati.</p> <p>A dicembre 2019 realizzato un nuovo evento sulla ricerca con la presentazione dei risultati dei progetti finanziati sul bando FAR FAS, la versione avanzata del <i>dashboard</i> dell'Osservatorio tramite il portale <i>Toscanaopenresearch</i>. È attualmente in fase di rinnovo il Protocollo d'intesa che istituisce la Conferenza dei Rettori.</p>
<p><b>Osservatorio su Università e ricerca</b></p>	<p>L'Osservatorio su Ricerca e Innovazione svolge attività di progettazione e coordinamento delle attività di studio, documentazione e monitoraggio del sistema regionale della ricerca, dell'innovazione e dell'alta formazione, a supporto delle politiche regionali in tali ambiti, della promozione nazionale internazionale del sistema, della Conferenza dei Rettori e della Conferenza Regionale sulla Ricerca e l'Innovazione.</p> <p>Nel 2016, insieme a IRPET, sono state approvate le attività e il programma di ricerca dell'Osservatorio, e avviato il progetto per la realizzazione di un <i>Dashboard</i> nell'ambito del portale <i>ToscanaOpenResearch</i> quale strumento di integrazione, analisi e visualizzazione dei dati europei, nazionali e regionali sull'alta formazione, ricerca e innovazione in Toscana. Nel 2017, al termine di una prima fase "pilota", è stata pubblicata <i>on line</i> la <i>proof of concept</i> del <i>Dashboard</i> e, successivamente è stata avviata una fase di coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> regionali per l'implementazione di una lettura condivisa delle informazioni disponibili e una prima <i>release</i> del <i>Dashboard</i>, avvenuta a dicembre 2017.</p> <p>A maggio 2018 è stata avviata una terza fase progettuale che ha portato ad una ulteriore evoluzione sia del sito che del <i>Dashboard</i> interattivo, con una nuova <i>release</i> del sito a dicembre 2019.</p> <p>Attualmente il portale è pienamente funzionante, permettendo di contestualizzare l'attività di ricerca e innovazione della Regione Toscana rispetto al contesto nazionale ed europeo e di supportare l'attività di valutazione e <i>accountability</i> degli investimenti regionali in ricerca e innovazione.</p> <p>Contestualmente alla messa a regime del sito e del <i>Dashboard</i> sono state avviate nuove attività di sviluppo, finalizzate all'integrazione di nuovi dati, alla realizzazione di analisi e ad una maggiore divulgazione degli stessi, attraverso la realizzazione di una <i>newsletter</i> periodica il cui primo numero è stato pubblicato a luglio 2020.</p> <p>A luglio 2020 è stato stipulato il "Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e il Ministero dell'Università e della Ricerca su Open Data, Open Innovation e Open Science. Strumenti a supporto delle politiche di ricerca", nell'ambito del quale le tecnologie e l'ontologia sviluppata</p>

	<p>da ToscanaOpenResearch sono state messe a disposizione per realizzare un'analisi dell'evoluzione dei temi di ricerca relativi alle aree di specializzazione PNR (Programma nazionale della ricerca) 2015-2020, quale contributo per la redazione del PNR (Programma nazionale della ricerca) 2021-2027.</p> <p>Nel periodo 2017-2019 sono stati impegnati circa 270 mila euro.</p>
<b>Ufficio Regionale Trasferimento tecnologico</b>	<p><i>A febbraio 2019 stato approvato un accordo triennale (2019-2021) tra Regione Toscana e gli Istituti universitari toscani "per il potenziamento delle attività di trasferimento tecnologico nel territorio regionale attraverso la costituzione di un Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT)". Detto Accordo, integrato a luglio 2019, attraverso l'inclusione nel partenariato anche di Fondazione Toscana Life Sciences, prevedeva la realizzazione di attività per un valore complessivo di 380 mila euro all'anno (1,1 mln. nell'intero triennio di vigenza dell'Accordo), con un contributo annuo da parte della Regione Toscana pari a 260 mila euro (di cui 60 mila in-kind e 200 mila sotto forma di contributo finanziario).</i></p> <p><i>Successivamente alla costituzione della Cabina di Regia che sovrintende alla realizzazione delle attività previste dall'Accordo sono state realizzate le attività per l'allestimento dell'Ufficio ed è stata realizzata la selezione per l'individuazione del personale specialistico che opera all'interno di URTT. L'Ufficio è diventato pienamente operativo all'inizio del 2020: in conseguenza delle difficoltà generate dalla pandemia da COVID-19, che ha rallentato la realizzazione delle attività previste, a luglio 2020 è stato approvato un Addendum che ha rimodulato le attività progettuali (a parità di risorse impegnate) che prolunga l'Accordo al 2022.</i></p>
<b>Altri interventi in materia universitaria</b>	
<b>Edilizia universitaria</b>	<p><i>Per quanto riguarda la costruzione dei nuovi alloggi previsti nelle aree di Pisa e Firenze, a fine 2017 è stata acquisita da ARDSU ed è attiva la residenza Val di Rose a Firenze; mentre nel luglio 2016 sono stati avviati i lavori per la realizzazione della residenza a San Cataldo (Pisa); la conclusione è prevista per il 2021.</i></p> <p><i>La realizzazione della residenza è gestita dall'ARDSU nell'ambito del proprio piano degli investimenti che, fra gli altri interventi, prevede anche l'acquisizione di oltre 100 nuovi posti alloggio in viale Morgagni Firenze nell'ambito di un project financing.</i></p>
<b>Emergenza COVID-19: Accordo in materia di alta formazione e ricerca in sicurezza</b>	<p><i>A maggio 2020 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione fra Regione e Università toscane in materia di alta formazione e ricerca in sicurezza. L'accordo nasce per condividere specifici protocolli di sicurezza, a garanzia di docenti, ricercatori e studenti in particolare in previsione della ripresa delle attività didattiche e delle attività per i progetti di ricerca.</i></p> <p><i>Gli ambiti della collaborazione individuati sono i seguenti: a) ambito sanitario, prevede la messa a punto di protocolli di sicurezza anti-contagio e l'effettuazione di una campagna di test sierologici in ambito universitario (dipendenti, assegnisti, dottorandi); b) ambito "Ricerca e didattica", avrà ad oggetto lo svolgimento delle attività didattiche sia dell'a.a. 2019/20 sia dell'a.a. 2020/21 e lo svolgimento delle attività di ricerca e di trasferimento tecnologico; c) ambito "Diritto allo studio universitario" con riguardo al sostegno per gli studenti borsisti e per la gestione dei servizi mensa e alloggio in questa fase di emergenza COVID-19.</i></p> <p><i>L'accordo prevede la costituzione di una cabina di regia articolata in 3 sottogruppi corrispondenti agli ambiti della collaborazione, cui parteciperanno rappresentanti delle Istituzioni aderenti.</i></p>
<b>Accordo Regione Università per nuova sede del Dipartimento di scienze e tecnologie agrarie</b>	<p><i>A ottobre 2020 è stato concesso un contributo una tantum di 5,5 mln. all'Università di Firenze per la realizzazione della nuova sede del Dipartimento di scienze e tecnologie agrarie, alimentari ambientali e forestali. L'erogazione del contributo è avvenuta dopo la stipula di due accordi, avvenuta a luglio: il primo fra Regione, Università degli studi di Firenze, Comune di Firenze e Città metropolitana di Firenze, che disciplina fra l'altro i termini di partecipazione degli enti coinvolti alla complessiva spesa per la realizzazione; il secondo fra la Regione e l'Università degli studi di Firenze per disciplinare le modalità di realizzazione di un centro di ricerca regionale sulle scienze forestali al fine di creare sinergie fra le politiche regionali in materia di forestazione.</i></p>

**RISULTATI CONSEGUITI**

Risultato atteso / Indicatore	Valore iniziale	Valore target	Valore di monitoraggio	Note
Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente				
Percentuale di scuole secondarie di secondo grado destinatarie di azioni di orientamento verso l'istruzione universitaria		30% al 31/12/2020	60% al 31/12/2020	
Internazionalizzazione dei percorsi di alta formazione				
Numero di corsi post laurea finanziati annualmente in collaborazione fra università toscane	14 al 2015	16 al 31/12/2020	16 al 31/12/2020	

## 24. Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana

L'intensificarsi dei flussi migratori, provenienti dall'area mediterranea, mediorientale e dell'Africa sub sahariana, comporta per le autorità locali di tutta Europa, quindi anche per la Toscana, la necessità di confrontarsi con una presenza sempre più massiccia di immigrati e profughi; al tempo stesso essa richiede di attivare, accanto alle iniziative di accoglienza e integrazione, concrete azioni di "co-sviluppo".

La finalità del Progetto, come definita dal PRS 2016-2020, è quella di rafforzare la presenza della Toscana - intesa come sistema regionale di tutti gli attori pubblici, della società civile e privati che operano sullo scenario internazionale - nell'area Mediterranea attraverso la continuità delle relazioni con le autorità locali del Mediterraneo, nel quadro di partenariati e temi sviluppati nel corso degli anni, sostenendo gli enti locali nei processi di sviluppo e di decentramento in atto in quei paesi attraverso scambio di buone pratiche e cooperazione territoriale con particolare riferimento alla partecipazione dei giovani e delle donne alla vita democratica anche utilizzando il collegamento con le reti territoriali attive in toscana ed in altre regioni italiane ed Europee. Importante è anche la valorizzazione del ruolo delle comunità dei migranti presenti in Toscana come protagonisti di progetti ed iniziative di co-sviluppo nei paesi di origine. Un altro obiettivo è quello di sostegno ai processi di sviluppo locale e di partecipazione democratica, anche promuovendo e diffondendo le buone pratiche ed eccellenze culturali e produttive toscane in collaborazione con gli attori rilevanti del proprio territorio, con le regioni europee e le associazioni europee di enti territoriali che operano nella cooperazione internazionale.

Le politiche di intervento in materia di cooperazione internazionale in questi anni sono state attuate attraverso il Piano integrato per le attività internazionali – PIAI, fino al 31/12/2016.

### PRINCIPALI ATTI RILEVANTI

Le attività di cooperazione internazionale sono regolate dalla LR 26/2009 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana). Nel corso degli anni la legge ha subito varie modifiche:

Con la LR 12/2016 è stata modificata la parte che disciplina il personale dell'ufficio di collegamento della Regione a Bruxelles;

Con LR 15/2017 si sono introdotte modifiche alla programmazione settoriale;

Con LR 60/2020 si è intervenuti, tra l'altro, sul titolo IV che riguarda gli interventi rivolti ai toscani nel mondo;

Per quanto riguarda la programmazione degli interventi del PR 24, annualmente la Giunta approva un elenco di attività e le relative risorse. I progetti da finanziare vengono scelti tramite bandi pubblici destinati a Enti locali, ong, associazioni, associazioni di migranti, università, onlus.

### QUADRO DELLE RISORSE

*(importi in milioni euro)*

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Interventi per il sostegno allo sviluppo sostenibile dell'area mediterranea e dell'Africa sub sahariana	3,9	3,7	3,4	3,2	2,5		3,9			3,9
2. Interventi per la valorizzazione del ruolo dei migranti nei percorsi di cosviluppo e di creazione di opportunità di crescita e reddito nei paesi di origine	0,6	0,5	0,6	0,5	0,5		0,6			0,6
3. Interventi per la diffusione e il rafforzamento della sensibilità al tema dei diritti e dello sviluppo locale	3,6	3,5	3,6	3,5	3,5		3,6			3,6
<b>TOTALE</b>	<b>8,0</b>	<b>7,7</b>	<b>7,5</b>	<b>7,2</b>	<b>6,4</b>		<b>8,0</b>			<b>8,0</b>

**ATTIVITÀ REALIZZATE**

1 Interventi per il sostegno allo sviluppo sostenibile dell'area mediterranea e dell'Africa sub sahariana	
<b>Rafforzamento della cultura di solidarietà e scambio tra territori toscani, del Mediterraneo e Africa sub sahariana</b>	<p>Sono finanziati interventi diretti a rafforzare gli enti locali e la società civile dei paesi coinvolti in continuità con le iniziative condotte e con i partenariati costituiti nell'area mediterranea. L'obiettivo è rafforzare la cultura di solidarietà e scambio tra territori toscani, del Mediterraneo e Africa sub sahariana su democratizzazione, sviluppo economico locale e decentramento.</p> <p><u>Nel 2016</u> sono state impegnate risorse per 969 mila euro.</p> <p><u>Nel 2017</u> impegnate le risorse per 382 mila euro.</p> <p>Ad aprile 2017 approvato il bando per progetti semplici; ne sono stati finanziati 10. Inoltre è stato finanziato un progetto di cooperazione tra il Museo del Bardo di Tunisi e il museo degli Uffizi "Antichità d'Africa agli Uffizi", impegnati 70 mila euro. Finanziato un altro progetto (costo 1,4 mln.) da realizzare in Tunisia "Sviluppo locale e servizi decentrati per la crescita sostenibile e la cittadinanza attiva in Tunisia".</p> <p><u>Per il 2018</u> complessivamente impegnati 1,2 mln.. Attivati progetti con riferimento particolare ad alcuni paesi dell'Africa Sub sahariana, Palestina, Israele e all'emergenza per il maremoto che ha colpito l'Indonesia.</p> <p>Avviato il progetto MEDUP (finalizzato a promuovere l'imprenditoria sociale nella regione mediterranea), con capofila Oxfam Italia e un partenariato internazionale che coinvolge 5 paesi della riva sud del Mediterraneo, sull'impresa sociale nel Mediterraneo che vede la Regione Toscana in veste di partner.</p> <p>Avviato il progetto finanziato dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo "Sviluppo locale e servizi decentrati per la crescita sostenibile e la cittadinanza attiva in Tunisia". Le attività sono in corso con le modifiche e le proroghe legate all'emergenza sanitaria. Il progetto si concluderà a fine 2020.</p> <p><u>Per il 2019</u> complessivamente impegnati 425 mila. Finanziati 2 progetti: LOG IN - Burkina Faso, Senegal e Niger e Progetto Palestina - Patrimonio culturale per il cosviluppo;</p> <p>In occasione della Conferenza della Cooperazione, svolta a Firenze il 22 novembre 2019, è stato presentato un report relativo alle attività di cooperazione della Regione Toscana nel periodo 2015/2019.</p> <p><u>Per il 2020</u>, impegnati i 344 mila euro destinati, a giugno 2020 adottato l'avviso per progetti semplici. Tra ottobre e novembre finanziati 14 progetti.</p> <p>Complessivamente per il 2016-2021 sono stati destinati 3,8 mln. di cui circa 3,3 mln.. impegnati.</p> <p>Nel 2020 alla Regione Toscana, in qualità di capofila, è stato assegnato un finanziamento di circa 1,3 mln. per il progetto "TRAIT D'union - Travail et inclusion pour les territoires et le Développement" a valere sul bando del Ministero dell'Interno per i progetti di cooperazione internazionale. Il progetto sarà realizzato in Tunisia.</p> <p>Sono proseguite le attività nell'ambito del progetto Futur Proche, finanziato dall'AICS, che è giunto a conclusione nel mese di dicembre 2020. Le attività dell'ultimo anno hanno subito alcune parziali modifiche legate alla crisi sanitaria e ai conseguenti limiti imposti alla mobilità.</p> <p>Sono inoltre proseguite, anche se con i limiti legati alla pandemia in atto, le attività dei progetti LOG IN (Africa Sub Sahariana) e Pacc (Palestina).</p>
<b>Animazione e rafforzamento della partecipazione di giovani e donne del Mediterraneo</b>	<p>La Regione svolge azioni di animazione e rafforzamento della partecipazione di giovani e donne del Mediterraneo come strumento di valorizzazione del loro ruolo nei processi di democratizzazione dei rispettivi paesi. Sono previsti interventi diretti al coinvolgimento delle generazioni più giovani nei processi decisionali e attività formative sui temi del decentramento e della partecipazione alla vita democratica.</p> <p><u>Per il 2016 e il 2017</u> impegnati circa 80 mila euro. Finanziato il progetto "Med Net 3 - Giovani del Mediterraneo in rete - dialogo su innovazione sociale, pari opportunità e cittadinanza attiva".</p> <p><u>Nel 2018</u> sono proseguite le attività progettuali con il coinvolgimento di associazioni giovanili anche in termini di scambi su microattività imprenditoriali e successiva attività di coaching.</p>
2 Interventi per la valorizzazione del ruolo dei migranti nei percorsi di co-sviluppo e di creazione di opportunità di crescita e reddito nei paesi di origine	
<b>Attività formative a favore delle associazioni di migranti residenti in Toscana</b>	<p>Sono finanziate attività formative a favore delle associazioni di migranti residenti in Toscana sulle tematiche della cooperazione internazionale; le attività formative, al 31 dicembre 2020, risultano in corso di realizzazione.</p>



<p><b>Azioni di co-sviluppo</b></p>	<p>L'intervento è attuato con il coinvolgimento diretto delle associazioni di migranti presenti in Toscana con riferimento ai Paesi dell'area mediterranea, mediorientale e dell'Africa sub sahariana.</p> <p>In totale nel 2016-2019 sono stati impegnati 502 mila euro.</p> <p>Per il 2016 sono stati impegnati 90 mila euro.</p> <p>Per il 2017 impegnati 248 mila euro, per finanziare 2 progetti.</p> <p>Nel 2018 Impegnati i 79 mila euro previsti per finanziare progetti di businnes inclusivo.</p> <p>Alla fine del 2018 è stato realizzato un seminario tematico sul cosviluppo che ha visto la partecipazione di attori del territorio, sia istituzionali che della società civile.</p> <p>Nel 2019 sono stati impegnati 83 mila euro. A novembre 2019 si è svolta la conferenza regionale della cooperazione: tra i suoi temi principali anche le azioni di cosviluppo e di valorizzazione del ruolo dei migranti nei percorsi di cooperazione allo sviluppo.</p> <p>Nel corso del 2020 si è conclusa la redazione del rapporto di valutazione sulle attività legate al cosviluppo condotte dalla Regione Toscana insieme ai partner del territorio. Le conclusioni del report sono state illustrate al Meeting antirazzista che si è svolto, anche con eventi in modalità virtuale causa pandemia COVID, a Cecina a settembre 2020.</p>
<p>3 Interventi per la diffusione e il rafforzamento della sensibilità al tema dei diritti e dello sviluppo locale</p>	
<p><b>Interventi di disseminazione di buone pratiche sul ruolo delle autorità locali nelle iniziative di cooperazione</b></p>	<p>Si tratta di un progetto cofinanziato dalla Commissione europea (in partenariato con CEMR - PLATFORMA) sulla valorizzazione del ruolo delle autorità locali nella cooperazione e anche tramite attività di approfondimento tematico e sensibilizzazione nei paesi europei della società.</p> <p>Per il 2016 e il 2017, completamente impegnate le risorse pari a 49 mila euro.</p> <p>Attualmente continua la partecipazione della Regione Toscana alla rete Platforma e alle sue attività progettuali con riferimento particolare alla localizzazione degli Sustainable Development Goals (SDGs) e alla sensibilizzazione degli amministratori pubblici su questo tema. Sono state allocate risorse nei tre anni di durata della nuova progettazione ed è stata sottoscritta la nuova convenzione.</p> <p>Nel 2019, nell'ambito della Conferenza regionale della cooperazione, sono stati messi a fuoco esperienze e prospettive per il ruolo degli enti locali nella cooperazione allo sviluppo ed è stato avviato il lavoro di studio e approfondimento sulle esperienze di localizzazione degli SDGs in alcune regioni europee che sarà la base per ulteriori momenti formativi.</p>
<p><b>Organizzazione del Meeting Diritti umani</b></p>	<p>Il meeting dei diritti umani è un evento annuale organizzato dalla Regione in occasione dell'anniversario della dichiarazione dei diritti umani avvenuta il 10 dicembre 1948. Si svolge al Mandela forum di Firenze e affronta varie tematiche di carattere sociale (ambiente, disuguaglianze, pari opportunità, pace) vengono coinvolti migliaia di studenti e partecipano ospiti italiani e stranieri. Nel 2020, a causa della pandemia COVID 19 il meeting si è svolto in modalità virtuale.</p> <p>In totale dal 2016 al 2020 impegnati 939 mila euro</p>
<p><b>Progetto Walk the global walk</b></p>	<p>Il Progetto finanziato sulla Call DEAR (Development Education and Awareness Raising Programme) dell'Unione europea e realizzato in collaborazione con Oxfam Italia Intercultura mira a fornire nuovi spazi per la cittadinanza attiva e l'impegno civico per gli studenti da 11 a 18 anni.</p> <p>Nel 2018 iniziati i laboratori per le scuole; per il 2018-2020 stanziati 2,6 mln., di cui 2,3 mln. impegnati. Nel 2019, all'interno del Progetto, si sono svolte la marcia della pace, la Summer School a Lisbona e gli interventi formativi per le scuole.</p> <p>A giugno 2020 sono state inviate le lettere per l'iscrizione agli eventi formativi per le scuole. L'attività ha previsto la realizzazione della marcia della pace che per emergenza COVID-19 è stata realizzata in ottobre in modo virtuale attraverso una diretta streaming. Lo stesso vale per la Summer School che per l'anno 2020 si è trasformata in Winter School quest'anno in forma virtuale a causa dell'emergenza COVID-19; sono stati impegnati 50 mila euro. Sono previsti due eventi uno nazionale e uno regionale che verranno realizzati nel 2021.</p>
<p><b>Progetto ICORN (International Cities Of Refuge Network)</b></p>	<p>Il progetto è finalizzato ad ospitare un intellettuale perseguitato nel proprio Paese di origine. Nel 2019 sono state firmate due convenzioni: la prima con la rete ICORN e la seconda con il comune di Pontassieve che si è impegnato ad ospitare un intellettuale Nigeriano che è arrivato in Italia a novembre 2019. Per l'iniziativa sono stati impegnati complessivamente in favore del Comune partner 51 mila euro (annualità 2019-2021).</p>
<p><b>Interventi per l'Educazione alla Cittadinanza Globale</b></p>	<p>Si tratta di iniziative organizzate da associazioni toscane per l'educazione alla cittadinanza globale. Destinati 100 mila euro, completamente impegnati per il progetto VOCI (mirato a prevenire il discorso di odio online e offline attraverso formazione rivolta agli operatori delle organizzazioni coinvolte e una formazione specifica per docenti, studenti e operatori del settore), portato avanti da tutte le organizzazioni facenti parte del coordinamento Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG); tale progetto è stato presentato a Didacta 2019 e si è concluso a fine 2019.</p> <p>Nel corso del 2020 è stato promosso un processo partecipativo a cui hanno dato il proprio</p>



	contributo gli aderenti al Coordinamento Toscano ECG (educazione alla cittadinanza globale) che ha portato alla predisposizione e presentazione alla Giunta del Libro Bianco sull'ECG in Toscana.
<b>Interventi di approfondimento tematico e diffusione sulla localizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030</b>	<p>Si tratta di eventi seminari e iniziative di approfondimento tematico organizzate dalla Regione o ai quali l'Ente ha partecipato.</p> <p><u>Annualità 2017.</u> Le risorse impegnate per il 2017-2018 sono pari a 77 mila euro. In tale ambito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>per il Progetto di approfondimento sul ruolo della cooperazione decentrata nel quadro della localizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030, in collaborazione con OCDE (<i>Organisation for Economic Co-operation and Development</i>) dopo la sottoscrizione della lettera di accordo con OCDE ed è stata effettuata la partecipazione al "survey", realizzato il seminario con attori toscani della cooperazione e redatto il report finale</li> <li>per l'approfondimento di ricerca sugli SDGs (obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite) dell'Agenda 2030 in relazione alle politiche di sviluppo locale, nel 2018 è stato presentato lo studio finale dell'Università di Siena.</li> <li>per il Protocollo ANCI-Regione Toscana per il coinvolgimento degli enti locali in cooperazione internazionale, le attività si sono concluse nel corso del 2019.</li> </ul> <p><u>Annualità 2018.</u> Nel 2018-2019 sono proseguite l'attività di approfondimento e studio con un'attenzione particolare rivolta alla divulgazione e alla conoscenza dell'Agenda 2030. In tale ambito impegnati 10 mila euro a favore di OCDE per la promozione del ruolo degli enti locali e della cooperazione decentrata nelle politiche di cooperazione allo sviluppo.</p> <p><u>Annualità 2019.</u> Complessivamente nel 2019 impegnati 71 mila euro. In tale ambito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>impegnati 10 mila euro per la partecipazione della Regione a EXCO 2019, la Fiera sulla Cooperazione internazionale allo sviluppo</li> <li>per il Progetto Platforma (Promozione degli enti locali e della cooperazione decentrata nelle politiche di cooperazione allo sviluppo) approvata la convenzione e sono in corso le attività di partecipazione alla rete.</li> <li>è stata sottoscritta la convenzione con PIN di Prato (società che gestisce servizi didattici e scientifici per l'università di Firenze) per un approfondimento tematico in relazione al tema Sviluppo sostenibile nell'area mediterranea: approfondimenti di ricerca sugli SDGs (Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite) dell'Agenda 2030 in relazione alle politiche di sviluppo locale.</li> </ul> <p>Nel corso del 2020, grazie alla collaborazione con il PIN di Prato, sono stati realizzati due report di approfondimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>Designing local strategies for sustainable development: benchmarking analysis on international case studies</i>, che è stato oggetto di una presentazione tramite evento online e inviato a vari stakeholders nazionali e internazionali</li> <li><i>Il sistema toscano della cooperazione internazionale e l'Agenda 2030</i>, in fase di ultimazione</li> </ul>
<b>Approfondimenti tematici e supporto su temi legati alla cooperazione decentrata</b>	<p>Si prevedono attività di analisi, approfondimenti tematici e assistenza al settore su temi inerenti la cooperazione e lo sviluppo sostenibile. Impegnati, per il biennio 2020-2021, 22 mila euro.</p> <p>È in corso di aggiudicazione un affidamento diretto per attività di approfondimento tematico e supporto su temi legati alla cooperazione decentrata.</p>

## RISULTATI CONSEGUITI

Risultato atteso / Indicatore	Valore iniziale	Valore target	Valore di monitoraggio	Note
Miglioramento della capacità del sistema toscano di concentrare le attività e le risorse nelle aree geografiche e tematiche identificate dal PRS, con riferimento particolare al Mediterraneo e Medioriente				
Numero di proposte progettuali presentate in continuità con i partenariati costituiti nelle aree e sui temi indicati dal PRS [n. proposte finanziate sul bandi Progetti semplici 2020]			14 al 31/12/2020	Target non definibile
Miglioramento del ruolo degli attori del territorio nelle attività di cooperazione e di promozione dell'educazione alla cittadinanza globale				
Numero di soggetti qualificati del territorio toscano presenti nei partenariati della Regione Toscana			22 al 31/12/2020	Target non definibile
Classi scolastiche coinvolte		250 al 31/12/2020	617 al 31/12/2020	

## Politiche istituzionali

Le politiche istituzionali regionali si inscrivono in un contesto nazionale che richiede un rafforzamento del ruolo delle Regioni anche in relazione ai processi di semplificazione delle istituzioni e delle funzioni amministrative locali (riordino delle funzioni delle Province, potenziamento della Città metropolitana, delle fusioni e Unioni di Comuni). Questo processo è sostenuto anche dalle politiche di "cooperazione finanziaria" (titolo II della LR 68/2011) attuate dalla Regione che potrà cogliere l'opportunità di riorientare strumenti e strategie in direzione del supporto ai processi di riassetto istituzionale cercando, al contempo, di massimizzare l'efficienza allocativa delle proprie risorse finanziarie sul territorio così da contrastare le disparità in esso presenti.

### **PRINCIPALI ATTI RILEVANTI**

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- . la LR 9/2016 "Riordino delle funzioni delle province e della Città metropolitana di Firenze. Modifiche alle leggi regionali 22/2015, 70/2015, 82/2015 e 68/2011";
- . la LR 70/2016 "Disposizioni in materia di cooperazione finanziaria con gli enti locali, di unioni di comuni e piccoli comuni, e norme di attuazione della legislazione sul riordino delle funzioni. Modifiche alle leggi regionali 68/2011, 22/2015, 70/2015, 9/2016".
- . la LR 16/2017 "Disposizioni per il recepimento degli accordi conseguenti il riordino delle funzioni provinciali. Modifiche alla LR 22/2015 e alla LR 70/2015 " ;
- . la LR 42/2017 "Disposizioni per la successione della Regione Toscana nei beni e nei rapporti della Provincia di Lucca conseguenti al riordino delle funzioni provinciali, e per la conclusione del processo di riordino. Modifiche alla LR 22/2015";
- . la LR 49/2019 "Disposizioni sugli enti locali. Modifiche alle leggi regionali 68/2011 e 22/2015";

### **ATTIVITÀ REALIZZATE**

Riordino delle funzioni già "provinciali"	
<b>Leggi regionali di attuazione e/o modifica della LR 22/2015</b>	<p>Dopo l'approvazione, a marzo 2015, della LR 22/2015 (e successive modifiche e integrazioni), che disciplina il riordino delle funzioni regionali e locali in considerazione del nuovo ordinamento delle Province (L 56/2014 Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni) e della LR 70/2015, che dispone il trasferimento del personale e delle funzioni, a febbraio 2016 è stata approvata la LR 9/2016 di modifica delle LLRR 22/2015 e 70/2015, con l'obiettivo principale di semplificare la successione della Regione nei procedimenti e nei rapporti in corso relativi alle funzioni trasferite; in particolare l'atto disciplina le modalità di conclusione di procedimenti, interventi, opere e attività che restano nella competenza delle Province e della Città metropolitana, mediante avvalimento, a titolo gratuito di personale trasferito alla Regione. A febbraio e marzo 2016, in seguito alle modifiche apportate con LR 9/2016, la Giunta ha approvato: le disposizioni attuative dell'articolo 11 bis della LR 22/2015 (subentro in procedimenti in materia di agricoltura, caccia e pesca, orientamento e formazione professionale, ambiente e energia, difesa del suolo), le disposizioni da applicare, da parte degli Enti locali e delle strutture regionali coinvolte, per i provvedimenti di avvalimento del personale trasferito alla Regione; gli schemi di convenzione con le Province e la Città metropolitana di Firenze finalizzati allo svolgimento dei compiti di polizia provinciale nell'ambito delle materie oggetto di riordino e i criteri di ripartizione delle risorse previste quale contributo al finanziamento delle convenzioni.</p> <p>A ottobre 2016 è stata approvata la LR 70/2016 di modifica alle LLRR 68/2011, 22/2015, 70/2015, 9/2016; l'atto si propone fra l'altro di dettare limitate norme per l'attuazione della legislazione di riordino e per la migliore gestione della fase di trasferimento di beni e rapporti in corso.</p> <p>Fra dicembre 2016 e febbraio 2017 sono stati approvati e formalizzati gli accordi tra la Regione Toscana, le province (tranne Lucca) e la Città metropolitana di Firenze che definiscono, in relazione alla funzione trasferita, i beni, le risorse strumentali e i rapporti attivi e passivi in corso da trasferire.</p> <p>Ad aprile 2017 è stata approvata la LR 16/2017 per il recepimento dei suddetti accordi e le norme per la regolazione dei rapporti.</p> <p>Ad agosto 2017 è stata approvata la LR 42/2017 per la successione della Regione nei beni e nei rapporti della Provincia di Lucca conseguente al riordino delle funzioni provinciali e per la conclusione del processo di riordino.</p>
Fusioni, Unioni di Comuni e altri interventi a favore degli Enti locali	
<b>Concessione dei contributi alle Unioni di Comuni</b>	<p>La concessione dei contributi alle unioni di comuni è disciplinata dall'articolo 90 della LR 68/2011 successivamente modificata nel luglio 2019 dalla LR 49/2019. L'atto di modifica, disciplina le verifiche di effettività delle funzioni esercitate dalle Unioni di comuni, prevede una specifica premialità per le Unioni che esercitano un numero maggiore di funzioni rilevanti,</p>

	<p>definisce nuovi indicatori di efficienza, amplia la possibilità d'intervento nella promozione dei servizi di prossimità.</p> <p>Le Unioni di comuni in Toscana sono 23 e associano complessivamente 138 Comuni, che rappresentano il 50% dei Comuni toscani (273).</p> <p>Nel marzo 2019 è stata approvata la modifica della tabella per l'accertamento della condizione di deficiarietà strutturale delle unioni di comuni.</p> <p>A febbraio 2020 sono stati stabiliti i termini e modalità per la verifica dell'effettivo esercizio associato delle funzioni da parte delle unioni di comuni.</p> <p>A maggio 2020 sono stati approvati i criteri e le modalità per la concessione dei contributi alle Unioni per il 2020. 10,4 mln. i contributi concessi (di cui 5,5 mln. di risorse regionali e 4,9 mln. di risorse statali); nel 2019 erano stati concessi contributi per complessivi 10,5 mln..</p>
<b>Concessione dei contributi alle fusioni di Comuni</b>	<p>Ad oggi si sono realizzate 14 fusioni di Comuni: da ultimo, dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Comune di Barberino Tavarnelle, il numero dei comuni Toscani passa a 273.</p> <p>Tutte le risorse che nel 2020, ai sensi di legge regionale, dovevano essere attribuite ai Comuni derivanti da fusione, pari a 3,2 mln., risultano impegnate.</p>
<b>Sostegno ai Comuni in situazione di disagio</b>	<p>La concessione di contributi a sostegno dei Comuni in situazione di disagio è disciplinata dall'art. 82 della LR 68/2011 e prevede la concessione di un contributo annuale ai comuni con dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che risultano nella graduatoria di cui all'art. 80, c. 3, della legge regionale medesima in situazione di maggior disagio e che esercitano esclusivamente mediante l'Unione di comuni di cui fanno parte almeno cinque funzioni tra quelle espressamente previste dal medesimo art. 82.</p> <p>A novembre 2019 è stata approvata la graduatoria generale del disagio con efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2020.</p> <p>Per il 2020 sono stati concessi contributi per 900 mila euro a 49 comuni in situazione di disagio.</p> <p><u>Finanziamenti straordinari per investimenti</u> - Nel gennaio 2020 sono state approvate le disposizioni attuative dell'art. 82 bis della LR 68/2011; sono stati destinati 20 mln. (7 mln. nel 2020, 6 mln. nel 2021 e 7 mln. nel 2022) ai piccoli comuni toscani con meno di 5.000 abitanti quali finanziamenti straordinari per la realizzazione nell'arco di tre anni di nuove opere o lavori. Nel 2020 si sono svolti tre distinti procedimenti di concessione dei contributi; in conseguenza delle problematiche organizzative derivanti dall'emergenza sanitaria, per tutti e tre i procedimenti, è stato rideterminato il termine previsto per la stipula del contratto di affidamento dei lavori al 16 novembre 2020. A dicembre 2020 risultano impegnati complessivamente 6,1 mln. di contributi al netto di economie per somme non esigibili sul 2020. Con l'approvazione della LR 98/2020 (Legge di stabilità per l'anno 2021) sono state apportate modifiche alla disciplina dei finanziamenti straordinari ai piccoli comuni per investimenti che hanno reso necessario modificare le disposizioni attuative dell'art. 82 bis della LR 68/2011. In particolare la nuova disciplina prevede: un nuovo termine, 30 giugno 2021, entro il quale sono ammessi i pagamenti e l'esigibilità delle spese relative ai contributi concessi nel 2020; l'introduzione, per i contributi relativi alle annualità 2021 e 2022, di due aspetti di rilevante novità, l'ampliamento delle spese ammissibili e la soppressione dell'obbligo di co-finanziamento per gli interventi sulle strade comunali.</p>
<b>Cooperazione finanziaria</b>	
<b>Progetti in materia di contrasto all'evasione fiscale</b>	<p>Gli enti locali e loro associazioni rappresentative possono presentare annualmente alla Regione progetti in materia di contrasto all'evasione fiscale ai sensi dell'art. 15 della LR 68/2011 e del relativo regolamento attuativo 16/2014 (di cui il nuovo testo è stato approvato ad aprile 2017 – 20R/2017).</p> <p>A novembre 2017 sono stati ammessi a finanziamento 10 progetti dei 26 presentati, per un totale di 1,3 mln. (annualità 2017-2018). Il 31/12/2019 si sono conclusi tutti progetti finanziati.</p> <p>Per il 2020 non sono state stanziare risorse.</p>
<b>Compensazioni orizzontali/verticali fra enti – annualità 2018</b>	<p>A gennaio 2018 sono stati definiti i criteri e le modalità attuative ai fini delle compensazioni orizzontali per il 2018 tra gli enti locali toscani.</p> <p>Ad aprile 2018 è stata approvata l'intesa per la cessione e acquisizione degli spazi finanziari tra gli Enti locali per il 2018. Hanno presentato domanda di adesione 16 enti, di cui 6 per cedere spazi finanziari (per complessivi 19,9 mln.) e 10 per richiedere spazi finanziari (per complessivi 1,9 mln.). Considerato che gli spazi finanziari messi a disposizione dagli enti cedenti risultano ampiamente superiori a quelli richiesti, è stato necessario suddividere le offerte di spazi in maniera proporzionale fra i cedenti stessi.</p> <p>Nel 2019 e nel 2020 la Regione non ha approvato intese (si rinvia a tale proposito alle circolari MEF-RGS 5/2020 e 8/2020 per quanto concerne il rispetto a livello di comparto dell'art. 9 della L 243/2012, così come declinato al comma 1-bis).</p>
<b>Attivazione della Rete Regionale della Fiscalità Locale tramite Intesa con ANCI</b>	<p>A luglio 2016 è stato approvato l'accordo attuativo dell'intesa quadro tra Regione e ANCI Toscana (sottoscritto nel luglio 2017) per la cooperazione in tema di fiscalità locale. In particolare, con tale accordo, si intende coordinare i sistemi fiscali locali a livello delle zone</p>

<b>Toscana</b>	<p>omogenee definite nel PRS della Regione; fornire supporto tecnico e formativo agli enti locali per la progettazione delle attività fiscali sovra-comunali; analizzare gli strumenti regionali disponibili in termini di sistemi informativi in ambito fiscale; sviluppare le piattaforme e le strutture tecnologiche per l'analisi e l'incrocio dei dati fiscali; definire un regolamento standard delle entrate locali a beneficio di cittadini, imprese ed enti; informare e diffondere il progetto sul territorio regionale.</p> <p>Per quanto riguarda le attività riferibili all'accordo attuativo sono stati destinati in bilancio regionale, per il triennio 2016-2018, 374 mila euro completamente impegnati.</p> <p>L'attività della Rete regionale della Fiscalità locale prosegue pur in assenza di ulteriori finanziamenti regionali.</p>
----------------	--

## **Organizzazione della Regione, sistema di governance degli enti dipendenti e partecipazioni regionali**

Con l'avvio della X Legislatura la Regione porta a compimento i rilevanti interventi di riassetto organizzativo ed istituzionale avviati nel corso del 2014. Il nuovo impianto organizzativo delineato con la LR 90/2014 di modifica della LR 1/2009 rivede il modello organizzativo degli uffici della Giunta, con l'istituzione di una Direzione generale unica e la conseguente revisione dei modelli e degli strumenti organizzativi. Inoltre in questi anni è emersa la necessità di un'ampia revisione della normativa regionale in materia di programmazione e di contabilità per adeguarla sia ai principi introdotti dalle norme statali (DLgs 118/2011 - DLgs 126/2014) che alla nuova articolazione organizzativa territoriale assunta dalla Regione (LR 22/2015 e successive modifiche e integrazioni) la quale richiede una programmazione più orientata al confronto con le istituzioni e forze socio-economiche locali.

In linea con quanto delineato nel Programma di governo e nel successivo DEFR, che per il 2016 ha costituito anche documento preliminare al PRS 2016-2020 (la LR 1/2015 sulla programmazione regionale, oltre a porre le basi per ridurre gli strumenti di programmazione, ha attribuito al DEFR e alla relativa nota di aggiornamento, una funzione "attuativa" delle politiche regionali), a marzo 2017 il Consiglio regionale ha adottato il Programma regionale di sviluppo 2016-2020. Il PRS fissa le priorità strategiche dell'azione regionale della X Legislatura, attraverso l'individuazione di 24 Progetti regionali orientati a finalità precise e definisce gli indirizzi per le politiche settoriali e gli strumenti di attuazione degli stessi.

Il riordino organizzativo ha interessato anche l'intero sistema di governance regionale con interventi di razionalizzazione delle società partecipate e per quanto riguarda gli Enti e Agenzie regionali con l'attuazione di misure di ristrutturazione e razionalizzazione dei rispettivi assetti nonché una maggiore razionalità economico-finanziaria.

Nel corso del 2020 la Regione ha dovuto fronteggiare l'emergenza COVID-19 che, oltre ai numerosi interventi in tutti i campi dell'azione regionale, ha imposto anche un grande sforzo di riorganizzazione del lavoro in Regione. Dopo aver individuato i servizi essenziali, l'amministrazione ha consentito a migliaia di dipendenti (quasi 2.900 la prima settimana, oltre 3.000 dopo 15 giorni) di svolgere le prestazioni lavorative in forma agile (smart working), attraverso le modalità del telelavoro domiciliare. Per quanto riguarda il lavoro in sede dei servizi essenziali sono state definite le procedure di sicurezza per gli uffici. Le iniziative intraprese hanno garantito dal un lato la tutela della salute e dall'altro lato la continuità dell'azione amministrativa. Nel mese di dicembre 2020, la percentuale di personale, rispetto al totale, che ha prestato servizio per almeno un giorno a settimana in Telelavoro Straordinario è l'87,84%. Mentre la percentuale dei giorni lavorativi prestati in presenza rispetto al totale delle giornate lavorative prestate è del 33,69%.

### **PRINCIPALI ATTI RILEVANTI**

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

#### **Interventi per lo sviluppo organizzativo dell'amministrazione regionale**

- LR 12/2016 di modifica alla LR 1/2009 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale), alla LR 26/2009 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana) e alla LR 40/2009 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);
- LR 26/2017 "Disposizioni in materia di diritto di accesso, di pubblicità e trasparenza per consiglieri regionali, assessori e organi di garanzia. Modifiche alla LR 40/2009 ed alla LR 55/2014" (vedi oltre);
- LR 32/2018 "Disposizioni in materia di reclutamento speciale finalizzate al superamento del precariato. Modifiche alla LR 1/2009 in materia di capacità assunzionale temporanea dei dipendenti";
- LR 56/2018 "Disposizioni in materia di capacità assunzionale della Giunta regionale e degli enti dipendenti e di reclutamento speciale finalizzato al superamento del precariato. Modifiche alla LR 1/2009 e alla LR 32/2018";
- adottate a marzo 2019 le Linee Guida operative per l'uso di un linguaggio amministrativo non sessista negli atti e nei documenti di Regione Toscana;
- adottato a novembre 2019 il Codice di condotta per la tutela della dignità del personale di Regione Toscana, come previsto dal Piano delle Azioni Positive per il personale di Regione Toscana del 2017;
- approvate a febbraio 2020 le modifiche al Regolamento 33/R/2020 "Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009 n 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale)" in materia di modalità di svolgimento delle prove concorsuali e commissioni esaminatrici;
- a marzo 2020 approvate le misure organizzative di carattere straordinario per assicurare il regolare funzionamento degli uffici della Giunta regionale in conseguenza dell'emergenza epidemiologica COVID-19 (anche attraverso l'attivazione dello smart working);
- approvato ad aprile 2020 il Piano delle Azioni positive per il personale di Regione Toscana per gli Anni 2020-2022;
- LR 63/2020 "Disposizioni in materia di decorrenza degli incarichi dirigenziali, commissioni di concorso, termini di validità delle graduatorie concorsuali e azioni positive. Modifiche alle LLRR 1/2009, 38/2019 e 4/2008.
- LR 69/2020 "Inquadramento del personale giornalista assunto a tempo indeterminato. Modifiche alla LR 43/2006 e LR 9/2011".

#### **Programmazione e gestione finanziaria**

- LR 75/2016 di modifica alla LR 1/2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla LR 20/2008" (vedi oltre);

- LR 15/2017 che detta disposizioni in materia di programmazione settoriale; a dicembre 2017 approvata la LR 80/2017 con la quale è stato perfezionato il percorso di adeguamento;
- a marzo 2017 il Consiglio regionale ha adottato il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 (vedi oltre);
- a luglio 2019 è stato approvato il Documento di economia e finanza per il 2020 e a dicembre la Nota di aggiornamento al DEFR 2020 successivamente aggiornata a giugno 2020 con DCR 38/2020. A luglio 2020 è stato approvato il Documento di economia e finanza per il 2021; a dicembre 2020 la Nota di aggiornamento al DEFR 2021 (integrata a febbraio 2021);
- approvato ad aprile 2019 il Regolamento 15/R di disciplina del processo di formazione, monitoraggio e valutazione degli strumenti di programmazione di competenza della Regione;
- a settembre 2020 è stato approvato il Modello analitico per l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione dei piani e programmi regionali ai sensi dell'art. 10 "Programmazione regionale di settore" della LR 1/2015.

Sistema di governance degli enti dipendenti e partecipazioni regionali

- LR 22/2016, "Disciplina del sistema regionale della promozione economica e turistica. Riforma dell'Agenzia di promozione economica della Toscana (APET). Modifiche alla LR 53/2008 in tema di artigianato artistico e tradizionale";
- LR 5/2017 "Disposizioni in materia di organizzazione, programmazione e bilanci degli enti dipendenti e delle società in house" (vedi oltre);
- LR 28/2018 "Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI). Modifiche alla LR 32/2002. Disposizioni di riordino del mercato del lavoro";
- aggiornate ad aprile 2019 le Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione.

**ATTIVITÀ REALIZZATE**

Interventi per lo sviluppo organizzativo dell'amministrazione regionale	
<p><b>Il modello organizzativo della legislatura 2015-2020</b></p>	<p><u>La struttura regionale</u> - Nel corso del 2015 la riorganizzazione della macchina regionale, come delineata con LR 90/2014 e successive modifiche e integrazioni, è divenuta operativa; è stata ridotta la catena gerarchica con il passaggio da 3 a 2 livelli dirigenziali, sono stati nominati: un solo Direttore generale (al quale fra l'altro è stato attribuito il coordinamento delle Autorità di gestione dei Programmi comunitari per la programmazione e attuazione dei fondi strutturali) invece di 8, e 13 direttori al posto degli altri 7 ex Direttori generali e dei 14 dirigenti di Aree di coordinamento; 14 figure anziché 22, 8 in meno, con un risparmio a regime dal 2016 di quasi 1,2 mln. l'anno. A fine settembre 2015 sono stati ridefiniti gli assetti delle strutture dirigenziali all'interno delle Direzioni; ulteriormente revisionati a dicembre 2015 gli assetti delle strutture di vertice interessate dall'acquisizione delle funzioni e del personale provinciale ai sensi della LR 22/2015.</p> <p>Nel febbraio 2016 è stata approvata la LR 12/2016 di modifica alla LR 1/2009 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale), alla LR 26/2009 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana) e alla LR 40/2009 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa); lo scopo principale di tali modifiche è quello di razionalizzare la struttura organizzativa per migliorarne l'efficienza anche in seguito al riassetto istituzionale.</p> <p><u>Responsabile della protezione dei dati</u> - A partire dal 25 maggio 2018 si applica il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, che prevede l'istituzione del Responsabile della protezione dei dati (Rpd). Il Rpd (Data protection Officer) svolge funzioni di consulenza, controllo, informazione e formazione sull'applicazione delle disposizioni previste dal regolamento.</p> <p>Per questo la Regione Toscana si è dotata di un ufficio specifico, per la cui gestione è stato nominato (nell'aprile 2018) il Responsabile della protezione dei dati.</p>
<p><b>Revisione del fabbisogno del personale</b></p>	<p>In aderenza al nuovo modello organizzativo delineato con la LR 90/2014, è stata effettuata un'analisi organizzativa per il riordino della struttura operativa regionale e la correlata revisione dei fabbisogni di personale. In seguito a tale analisi è stato definito, nel marzo 2015 il piano di riorganizzazione degli assetti organizzativi della Giunta e di ARTEA, senza tener conto però degli effetti prodotti sull'organizzazione regionale dall'attuazione della LR 22/2015 di riordino delle funzioni provinciali. Un primo aggiornamento del piano è avvenuto nell'aprile 2016 in considerazione proprio della riacquisizione ex succitata LR 22/2015 delle funzioni precedentemente delegate alle province in vari ambiti di intervento nonché delle funzioni in materia di politiche del lavoro ex LR 82/2015 e in materia di promozione economica e attrazione investimenti ex LR 22/2016.</p> <p>Per la verifica degli effetti a regime sulla struttura regionale dell'acquisizione delle funzioni e del personale di cui alla LR 22/2015 si è proceduto ad un'analisi organizzativa sulla base della quale, nel febbraio 2017, è stato effettuato un ulteriore aggiornamento del piano di riordino degli assetti organizzativi della Giunta regionale e ARTEA; al 1/1/2017 la nuova</p>

	<p>configurazione della struttura operativa di Giunta e ARTEA prevede 119 strutture (114 Giunta, 5 ARTEA).</p> <p>In seguito all'approvazione, nell'agosto 2017, della LR 42/2017 con la quale si intende completare il processo di trasferimento dei beni e dei rapporti delle province alla Regione disponendo sulla successione relativa alla provincia di Lucca, nell'ottobre 2017 è stato: approvato l'aumento a far data dal 1 gennaio 2018 della dotazione organica provvisoria della Giunta regionale (totale numero posti 1.098); aggiornato ulteriormente il piano di riordino degli assetti organizzativi della Giunta regionale e di ARTEA, individuando, a decorrere dal 1 gennaio 2018, in 100 il numero di strutture dirigenziali regionali, ivi comprese quelle deputate al presidio delle funzioni riacquisite dalle Province e dalle Unioni dei comuni ai sensi della LR 22/2015.</p> <p>Nel giugno 2018 è stata approvata la LR 32/2018 che reca "Disposizioni in materia di reclutamento speciale finalizzate al superamento del precariato. Modifiche alla LR 1/2009 in materia di capacità assunzionale e assegnazione temporanea dei dipendenti", per il triennio 2018-2020, al fine di consentire le procedure speciali di cui all'art. 20, comma 1, del DLgs 75/2017, definendone in particolare ambito soggettivo di applicazione, procedure, limiti assunzionali e aumento della dotazione organica con corrispondente riduzione delle risorse economiche di cui all'art. 9, comma 28, del DL 78/2010 stanziato per il finanziamento dei contratti a tempo determinato del personale delle categorie.</p> <p>A ottobre 2018 è stata approvata la LR 56/2018 che reca disposizioni in materia di capacità assunzionale della Giunta regionale e degli enti dipendenti e di reclutamento speciale finalizzato al superamento del precariato apportando modifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. alla LR 1/2009 allo scopo di chiarire la portata della disposizione avente ad oggetto la ripartizione della capacità assunzionale complessiva fra gli enti del sistema regionale;</li> <li>. alla LR 32/2018 relativamente all'art. 1 che riguarda l'ambito soggettivo di applicazione della stessa legge per assicurare il preventivo espletamento delle procedure di ricollocazione del personale in disponibilità.</li> </ul> <p>A luglio 2019 è stato approvato il Piano dei Fabbisogni di Personale della Giunta regionale per il triennio 2019/2021 (a integrazione del Piano dei fabbisogni approvato nell'aprile) il quale prevede in totale la necessità di reclutamento di 260 unità di personale da ricoprire in gran parte attraverso procedure concorsuali. A tal fine, nella seconda metà del 2019 e inizio 2020 sono stati banditi i seguenti concorsi pubblici per esami: 10 unità a tempo indeterminato di categoria D, per il profilo professionale "Funzionario ispettore fitosanitario"; 11 unità a tempo indeterminato di categoria D, per il profilo professionale "Funzionario Sistemi Informativi e tecnologie"; 89 posti a tempo indeterminato di categoria D, per il profilo professionale "Funzionario Amministrativo"; 84 unità di personale di categoria C, per il profilo professionale "Assistente amministrativo".</p> <p>A giugno 2020 è stato approvato il Piano dei Fabbisogni di personale della Giunta regionale per il triennio 2020-2022 il quale prevede in totale il fabbisogno di 225 unità di personale.</p>
<p><b>Personale regionale</b></p>	<p>Complessivamente al 31/12/2020 risultano in servizio presso la Giunta regionale 2.805 dipendenti (Fonte: DM Giuridico-Organici estrazione al 21/01/2021), tra i quali 102 Dirigenti (nel conteggio è stato considerato solo il personale della Giunta Regionale al netto del personale delle Segreterie degli Organi politici della Giunta, del personale di ARTEA e del contingente a disposizione); i dipendenti ARTEA in servizio al 31/12/2020 sono 112 (tra personale a tempo indeterminato e personale a tempo determinato) di cui 4 dirigenti. In relazione agli anni precedenti si registra una diminuzione di personale (-192 unità rispetto al 2018) in larga parte dovuta alle cessazioni di personale per pensionamento.</p> <p>Per quanto concerne l'andamento della spesa per il personale sia a tempo indeterminato che determinato (consuntivi redatti secondo il criterio di cassa) si registra un aumento della spesa rispetto al 2018 (138,2 mln. nel 2018, 139,7 mln. nel 2020) principalmente a causa del rinnovo contrattuale previsto dal CCNL del comparto Funzioni Locali 2016-2018, dell'armonizzazione del trattamento economico del personale di cui alla LR 22/2015 transitato nei ruoli regionali (ai sensi dell'art. 1 comma 800 della L. 205/2017) e della corresponsione di somme accessorie riferite ad anni precedenti. Si registra invece una diminuzione della spesa nel 2020 rispetto al 2019 (circa -161 mila euro) dovuta alla diminuzione del numero delle unità di personale a disposizione.</p>
<p><b>Trasferimento funzioni/personale provinciale - impatto organizzativo</b></p>	<p>Già dal 2015 la Regione è stata fortemente impegnata per organizzare al meglio l'ingresso, a partire dal gennaio 2016, degli oltre 1.000 dipendenti provinciali e per gestire l'impatto sul territorio del subentro, per le funzioni trasferite, degli uffici della Regione a quelli delle Province.</p> <p>Per quanto riguarda il funzionamento dell'Ente, è stata svolta un'analisi preliminare per quantificare l'effetto di tale operazione sui vari fattori organizzativi; conseguentemente è stata effettuata una serie di attività che hanno riguardato: la razionalizzazione delle sedi di lavoro, la gestione della rete telefonica e telematica, l'acquisto e la manutenzione della strumentazione informatica software e hardware, la gestione del parco auto etc..</p>



	<p>Per facilitarne l'ingresso e l'inserimento nel nuovo ambiente oltre che per valorizzare le competenze e le capacità di ognuno, la Regione ha proposto al personale provinciale un percorso formativo articolato in quattro moduli (organizzazione regionale, iter dei decreti dirigenziali, rapporto di lavoro in Regione Toscana, postazione di lavoro e procedure). Da gennaio 2016 è a disposizione un modulo e-learning sulla gestione e il funzionamento del bilancio regionale; inoltre sulla Intranet della Regione Toscana è stata creata una pagina per supportare i dipendenti provinciali nella fase di passaggio.</p> <p>Il primo effetto del trasferimento delle competenze delle Province alla Regione è stato quello di una semplificazione, con aliquote, regole e procedure ora uguali e condivise in tutto il territorio toscano. La seconda conseguenza è stato l'avvicinamento a cittadini e imprese degli uffici della Regione, che conta adesso sportelli in tutte le nove province e nell'area metropolitana; ad ottobre 2016, la Regione ha organizzato un Open Day degli uffici regionali collocati nel territorio (10 le sedi aperte al pubblico) per far conoscere i servizi che offrono ma anche, e soprattutto, per mostrare i sempre più numerosi servizi on line della Regione, capaci di semplificare il rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione.</p> <p>Ora la Regione gestisce direttamente le funzioni in materia di agricoltura, caccia e pesca, ambiente, difesa del suolo, formazione professionale e realizzazione e manutenzione della viabilità regionale. Dipendono dalla Regione anche gli oltre 70 sportelli, servizi territoriali e sedi dei centri per l'impiego provinciali.</p> <p>Nell'ottobre 2017 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Soprintendenza bibliografica e archivistica della Toscana, Città metropolitana e Amministrazioni provinciali per il trasferimento alla Regione degli archivi provinciali relativi alle funzioni trasferite, che prevede l'attivazione di tirocini di giovani con competenze in materia archivistica.</p>
<p><b>Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022</b></p>	<p>Il Piano, approvato a febbraio 2020, è lo strumento organizzativo con il quale vengono definite la strategia e le azioni per prevenire la corruzione ed attuare la trasparenza nell'ambito degli uffici della Giunta regionale, con la collaborazione di tutti i dipendenti.</p>
<p><b>Diritto di accesso, pubblicità e trasparenza</b></p>	<p>A giugno 2017 è stata approvata la LR 26 "Disposizioni in materia di diritto di accesso, di pubblicità e trasparenza per consiglieri regionali, assessori e organi di garanzia. Modifiche alla LR 40/2009 ed alla LR 55/2014" che ha razionalizzato la disciplina dell'accesso nell'ordinamento regionale abrogando le disposizioni in materia contenute nella LR 40/2009 e uniformando la normativa regionale con quella nazionale.</p> <p>Nell'ottobre 2017, con l'approvazione del documento "Provvedimenti organizzativi in ordine all'accesso ed alla conoscenza di dati e dei documenti amministrativi della Giunta regionale" sono stati disciplinati le modalità di esercizio del diritto di accesso civico e documentale, con particolare attenzione al nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato, e l'ammontare dei rimborsi spettanti all'amministrazione in misura corrispondente al costo di riproduzione dei documenti su supporti materiali.</p>
<p><b>Programmazione e gestione finanziaria</b></p>	
<p><b>Programmazione economica e finanziaria</b></p>	<p>A partire dalla X legislatura il modello di programmazione regionale, delineato con LR 1/2015, è divenuto pienamente operativo. Il modello attribuisce al Documento di economia e finanza regionale (DEFER) e alla relativa Nota di aggiornamento, una funzione ulteriore rispetto a quella individuata dal DLgs 118/2011, ossia una funzione "attuativa" delle politiche regionali, procedendo all'individuazione degli interventi da realizzare nell'anno di riferimento, in coerenza con il PRS e con gli stanziamenti del bilancio di previsione.</p> <p>A marzo 2017 il Consiglio regionale ha approvato il PRS 2016-2020 che individua, secondo quanto già contenuto nel DEFER 2016 in qualità di documento preliminare e negli indirizzi del Consiglio regionale, le strategie per lo sviluppo regionale nell'arco temporale della legislatura attraverso l'individuazione di 24 Progetti regionali e un Piano strategico per lo sviluppo della costa. Per il perseguimento delle priorità strategiche rappresentate dai 24 Progetti, il PRS fornisce indicazioni sui piani e programmi regionali da elaborare nel corso della legislatura che saranno attuati annualmente attraverso lo strumento del DEFER.</p> <p>A novembre 2016 è stata approvata la LR 75/2016 di modifica alla LR 1/2015. Con tale atto i piani e programmi previsti dal PRS 2011-2015 e non riconfermati dal PRS 2016-2020 sono stati prorogati fino al 31/12/2016 per consentire l'adeguamento delle normative di settore al nuovo modello di programmazione. Inoltre, per garantire il pieno funzionamento del modello di programmazione, soprattutto dal punto di vista del governo della spesa, l'atto prevede la possibilità di aggiornare il contenuto programmatico del DEFER con riferimento all'anno in corso.</p> <p>A marzo 2017 è stata approvata la LR 15/2017 che detta disposizioni in materia di <u>programmazione settoriale</u> al fine di adeguare buona parte della normativa di programmazione settoriale, procedendo ad un riordino degli strumenti di programmazione in conformità al modello che il PRS 2016-2020 ha previsto per l'attuazione delle proprie</p>



	<p>strategie. Con LR 80/2017 è stato perfezionato il percorso di adeguamento. Per gli ulteriori affinamenti, negli anni 2018 e 2019 si è fatto ricorso alle leggi di manutenzione.</p> <p>Ad aprile 2019 è stato approvato il regolamento di disciplina del processo di formazione degli strumenti di programmazione regionale anche in ordine agli aspetti di valutazione, partecipazione e monitoraggio degli stessi.</p> <p>A settembre 2020 è stato approvato il Modello analitico per l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione dei piani e programmi regionali.</p> <p>Nell'anno 2019 la <u>sezione programmatica</u> del DEFR è stata integrata sia ad aprile (DCR 22/2019) che a novembre (DCR 78/2019) al fine di dare attuazione ad ulteriori interventi finanziati con nuove risorse previste dalle leggi di variazione del bilancio 2019 approvate parallelamente alle integrazioni suddette.</p> <p>A luglio 2019 è stato approvato il DEFR 2020 e a dicembre 2019 è stata approvata la Nota di aggiornamento al DEFR 2020 che poi è stata integrata nel giugno.</p> <p>A luglio 2020 è stato approvato il DEFR 2021 e a dicembre 2020 la Nota di aggiornamento al DEFR 2021 (integrata a febbraio 2021).</p> <p>Ai fini dell'impostazione del processo di implementazione del <u>bilancio consolidato</u>, la Giunta regionale approva annualmente l'elenco degli enti e delle società rientranti nel gruppo Regione Toscana e dei soggetti rientranti nel perimetro di consolidamento come definito dal DLgs 118/2011.</p> <p>Dal 2017 è approvato il bilancio consolidato dell'annualità precedente; in tale ambito a settembre 2019 è stato approvato dal Consiglio regionale il bilancio consolidato 2018. A novembre 2020 il Consiglio regionale ha approvato il bilancio consolidato 2019.</p>
<p>Sistema di governance degli enti dipendenti e partecipazioni regionali</p>	
<p><b>Partecipazioni regionali</b></p>	<p>Al 31/12/2020 la Regione possiede partecipazioni societarie per un valore nominale di circa 162 mln.; 19 le società partecipate. Relativamente alle partecipazioni in cooperative il valore nominale delle quote regionali ammonta a 1,2 mln.; 18 il numero di cooperative e consorzi ex ETSAF partecipate.</p> <p>A ottobre 2017 il Consiglio regionale ha approvato il piano straordinario di razionalizzazione delle società partecipate, che ha revisionato, alla luce delle nuove disposizioni introdotte dal DLgs correttivo 100/2017, il precedente approvato nel dicembre 2016, e il modello standard dell'atto di ricognizione richiesto dalla Corte dei Conti.</p> <p>Successivamente, a gennaio 2018, il Consiglio ha approvato alcune modifiche e integrazioni al piano straordinario di razionalizzazione inerenti le attività di dismissione delle società termali e l'allineamento alle disposizioni della normativa regionale relativamente ai tempi di fusione delle società energetiche. Ulteriori modifiche sono state approvate nel luglio 2018 dal Consiglio regionale che ha prorogato al 28 settembre 2018 il termine per la pubblicazione del bando di gara per la cessione della società Terme di Montecatini Spa. Infine, con decreto del Presidente della Giunta regionale (settembre 2018) la società Terme di Montecatini Spa è stata esclusa dal piano straordinario di razionalizzazione.</p> <p>A dicembre 2018 è stato approvato il piano di razionalizzazione ordinaria ai sensi dell'art. 20 del DLgs 175/2016.</p> <p>Con decorrenza 31/12/2018 sono state cancellate le 8 società energetiche incorporate per fusione in ARRR Spa. Dal 1° gennaio 2019, quindi, le società partecipate sono 19.</p> <p>A febbraio 2019 sono stati definiti gli obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, da assegnare alle società a controllo pubblico. Sempre nel febbraio 2019 sono stati approvati gli indirizzi strategici generali e linee guida per il monitoraggio dei piani industriali delle società partecipate dalla Regione Toscana. A dicembre 2019 è stato approvato il piano di razionalizzazione ordinaria per l'anno 2020, ai sensi dell'art. 20 del DLgs 175/2016, successivamente (giugno 2020) modificato ed integrato.</p> <p>Approvato a dicembre 2020 il piano di razionalizzazione ordinaria per l'anno 2021, ai sensi dell'art. 20 del DLgs 175/2016.</p>
<p><b>Enti e agenzie regionali - contributo ordinario 2020</b></p>	<p>A marzo 2017 è stata approvata la LR 5/2017 che detta disposizioni in materia di organizzazione, programmazione e bilanci degli enti dipendenti e delle società in house. In particolare l'atto è finalizzato ad armonizzare la disciplina degli enti e delle agenzie dipendenti della Regione in merito alla tempistica di adozione e approvazione degli atti di programmazione e di bilancio.</p> <p>A marzo, con LR 22/2016 "Disciplina del sistema regionale della promozione economica e turistica. Riforma dell'Agenzia di promozione economica della Toscana (APET). Modifiche alla LR 53/2008 in tema di artigianato artistico e tradizionale", si è provveduto, tra l'altro, alla riforma dell'Agenzia di Promozione economica e turistica della Toscana che, con il nome di "Toscana Promozione Turistica", a partire da aprile 2016 si occupa esclusivamente delle attività di promozione del sistema turistico e della sua diffusione sui mercati nazionali e</p>

	<p>internazionali, mentre le attività di promozione economica e internazionalizzazione vengono svolte direttamente dai competenti uffici regionali.</p> <p>A giugno 2018 è stata approvata la LR 28/2018 per l'istituzione dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI). La legge completa il riordino del sistema regionale per l'impiego, disciplinando anche il trasferimento del personale.</p> <p>Con la Nota di aggiornamento al DEFR 2020, approvata con DCR 81/2019, sono stati individuati gli obiettivi generali per gli enti dipendenti, le società in house, le società a controllo pubblico e la fondazione in house.</p> <p>A giugno 2020 è stata determinata, ai sensi dell'art. 22 bis della LR 1/2009, la capacità assunzionale anno 2020 per gli Enti Dipendenti della Regione Toscana.</p> <p>Nel 2020 per il contributo ordinario di esercizio sono stati destinati 110,8 mln. di cui 109,1 mln. impegnati, capacità di spesa 99,9%.</p>
--	---